SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 169

LA STAMPA

Mercoledì 18 Luglio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.50 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aereo: Usa: «La Stampa» (USPS 984-930) is published daily for $ 610 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 60; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 120; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,80; Svizzera, Ticino fra. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 208 826; Parma, viale Mentana 8, tel. 29.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 878 Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffa in parentesi: Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - edizionali L. 410.000 (492.000). Necrologie personali: il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 9000 per parola (Famiglia L. 4900) - ECM L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il camion sovietico

A PAGINA 4

Berna rispedisce al mittente il «camion diplomatico» russo

di Clemente Granata

Con la crisi improvvisa scatta il «cambiamento» di Mitterrand

Parigi, si dimette il governo Il nuovo premier ha 37 anni

L'annuncio-bomba ieri sera: circolavano voci sulla rinuncia di Savary dopo lo «schiaffo» della scuola privata
Il primo ministro incaricato, Fabius, ha gestito le ristrutturazioni industriali - Sarà la frattura con i comunisti?

PARIGI — «*Pierre Mauroy è stato ricevuto poco fa dal presidente Mitterrand, al quale ha annunciato le dimissioni sue e del governo. Il presidente le ha accettate e ha nominato nuovo primo ministro Laurent Fabius*». La crisi del governo francese è stata annunciata così: con una dichiarazione secca, improvvisa, inattesa, letta dal segretario generale dell'Eliseo, Bianco, alle 20,31 di ieri sera.

Il palazzo presidenziale era assediato dai giornalisti, in attesa di conferme sulle dimissioni del ministro dell'Educazione Nazionale, Alain Savary, rese note da fonti ufficiose un'ora prima e non ancora confermate, né dall'interessato, né dall'Hotel Matignon (sede del primo ministro), né dall'Eliseo. C'era voce che il Presidente le avesse accettate, e l'arrivo di Bianco nel giardino dell'Eliseo era stato interpretato così. Invece, l'annuncio a sorpresa. Una bomba, a quattro giorni soltanto da un'altra grande sorpresa: la revisione costituzionale, il referendum, il ritiro della legge sulla scuola privata, annunciati da François Mitterrand venerdì sera.

Il segnale ai francesi è stato netto: Mitterrand ha dimostrato di voler cambiare, e il cambiare tutto insieme, tutto e subito. Di accelerare il movimento impresso al gioco politico la settimana scorsa. Per affrettare la «riconquista *dell'opinione pubblica*», dopo la dura sconfitta alle Europee, per preparare, con uomini nuovi, diversi, le elezioni legislative di inizio 86. Lo stesso Mauroy ha spiegato le sue dimissioni con la necessità di adeguare la politica francese alla «nuova fase» avviata con la revisione della Costituzione. «*Come abbiamo constatato nelle nostre recenti conversazioni* — dice la sua lettera al Presidente — *si è iniziata una nuova fase per l'avvenire del governo. La decisione annunciata ai francesi il 12 luglio, ti desiderio di consultare il popolo, si iscrive in questa prospettiva. Credo che il momento di cambiare il governo sia ormai venuto*». Il presidente gli ha risposto con le stesse parole, aggiungendo i saluti e gli omaggi di rito: «*Sotto la sua guida, il governo francese ha compiuto un'opera di riforma considerevole, senza precedenti nel dopoguerra. La lotta contro tutte le ingiustizie è stata avviata*».

Da mesi si parlava di una possibile crisi di governo in Francia. Ma quando gli effetti del nuovo rigore erano capaci, con la protesta alla Talbot e i drammatici incidenti di gennaio, gli scioperi dei siderurgici della Lorena, il blocco delle autostrade decisi dai camionisti, l'invelenirsi della polemica sulla scuola privata.

Del resto, si commentava ancora di recente, perché cambiare il primo ministro in questo momento, quando il rigore sta per essere inasprito con la presentazione del prossimo bilancio, in autunno. Perché non «bruciare» Mauroy fino in fondo, e mettere poi alla testa di un nuovo governo un uomo diverso, che marchi la nuova immagine del socialismo francese e che «tiri la volata finale» delle elezioni?

Due settimane fa, in un momento particolarmente difficile per il premier, Mitterrand — durante un viaggio in provincia — aveva coperto Mauroy di lodi, aveva riaffermato di fronte al Paese la piena fiducia nel suo primo ministro, nel «lavoro prezioso» che stava svolgendo, nell'interesse di tutti.

Invece, la crisi è precipitata. Il discorso televisivo di Mitterrand, la settimana scorsa, ne è stato probabilmente l'elemento scatenante, l'ha affrettata. Ha convinto tutti — Presidente, premier e ministri — che l'ora, ormai, era venuta. L'uomo scelto da Mitterand per sostituire Mauroy ma ca molto bene la svolta, la «differenza» che il Presidente vuol far intendere ai suoi elettori, ma anche all'opposizione di destra, agli «scontenti» di ogni bandiera.

Mauroy è il prodotto tipico del socialismo francese, l'uomo venuto dal Nord che esprime — anche nei tratti fisici — la solidità paesana, che evoca quel sindacalismo che è spesso matrice dei vecchi militanti del ps. Fabius, giovanilismo (ha 37 anni appena), pupillo di Mitterrand, è un gran borghese, ha frequentato l'Ena, la Scuola nazionale di amministrazione, che crea i quadri del Paese. Il suo, sembra il profilo del giscardiano perfetto: quando, nel '67, aderì al partito socialista, fu una sorpresa per molti.

Ma Fabius è anche l'uomo incaricato di gestire le ristrutturazioni industriali, nel governo del suo predecessore. Dal punto di vista della politica economica, dunque, poco o nulla probabilmente cambierà: il rigore continuerà, le modernizzazioni — nelle quali del resto il Presidente crede senza cedimenti — anche.

Mitterrand, ieri sera, ha compiuto anche un'operazione *charme*, verso i francesi: un premier più giovane significa più dinamismo, più decisione. Il Presidente ha voluto, insieme, rassicurare i suoi elettori, scuotere molti socialisti dal letargo nel quale sono caduti, mobilitarli in vista della scadenza elettorale. E lanciare un messaggio a quelle frange dell'opposizione che in Fabius riconoscono l'uomo del dialogo, il tecnocrate ambizioso e preparato, rappresentante di una sinistra più moderna, «americana», sostenitore della libertà dei prezzi e del mercato. Che faranno i comunisti? Le decisioni di Fabius, quand'era ministro dell'Industria, non sono mai piaciute a Georges Marchais. Le polemiche, spesso, sono state roventi. La nomina del nuovo primo ministro segnerà anche l'uscita dei pcf dal governo?

Emanuele Novazio

Craxi farà venerdì la verifica di governo

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha annunciato che la verifica si farà venerdì e sarà quasi esclusivamente programmatica. I cinque leader della maggioranza di governo si riuniranno dopodomani sera a Villa Madama: parleranno, soprattutto, del disavanzo pubblico.

(A pagina 2 il servizio di Luca Giurato)

Caso Cirillo Confermate le deviazioni del Sismi

ROMA — Ci fu una deviazione nelle attività del Sismi durante il sequestro dell'assessore della Regione Campania, Ciro Cirillo. La conferma ufficiale viene dal resoconto, pubblicato dalla Camera, della riunione del 22 febbraio del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza.

(A pagina 3 il servizio di Zelo Mauro)

Mille miliardi

Mutui 11% per la casa

ROMA — Un programma finanziario che prevede la concessione di mutui per mille miliardi ai lavoratori dipendenti per l'acquisto della prima casa (potranno essere soddisfatte le richieste di circa ventimila nuclei familiari) è stato messo a punto dal ministro del Tesoro, Goria, e sarà preso esaminato dal Consiglio dei ministri.

I mutui dovrebbero avere durata di venti anni ed un tasso dell'11%; l'importo non potrà essere superiore a due volte e mezzo la retribuzione lorda annua del lavoratore (i redditi dei componenti il nucleo familiare, se si tratta di lavoratori, potranno essere cumulati); non potrà in ogni caso superare i 75 milioni di lire né il 75% della spesa.

Entro l'84 500 mila gli sfratti

ROMA — Ieri, in una conferenza stampa le associazioni degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil Inquilini), dei sindacati Cgil-Cisl-Uil e del coordinamento dei sindaci italiani hanno affermato che alla fine di quest'anno, in base alla tendenza degli ultimi dati del ministero degli Interni, in Italia si avranno non meno di 500.000 sentenze di sfratto, in aggiunta a molte altre centinaia di migliaia di disdette difficilmente censibili.

(Servizi a pag. 7)

La vacanza è durata due giorni

Montagna bloccata per il Papa che scia

Tre ore e mezzo al mattino e 3 ore al pomeriggio di slalom - Un maestro: «Per i suoi 64 anni dimostra una prestanza eccezionale»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — C'era qualche nuvola sull'Adamello quando ieri, all'imbrunire, il Papa ha concluso la sua breve vacanza tra le nevi, a quota 3313 in elicottero, il Pontefice ha raggiunto l'aeroporto di Verona-Villafranca poco dopo le 19, per trasbordare sull'aereo che lo ha ricondotto a Roma. Soltanto a quell'ora si è sciolta la ferrea morsa dei servizi di sicurezza che da domenica scorsa avevano bloccato ogni accesso alla zona scelta da Giovanni Paolo II per una parentesi distensiva sugli sci, sua vecchia passione.

Un unico cronista, tra gli oltre venti giornalisti giunti ai piedi dell'Adamello lunedì sera, era riuscito a infrangere il blocco: Ettore Zampiccoli, dell'Ansa di Trento. «*Ho più la vocazione del barcaiolo che dell'alpinista* — racconta —. *Perciò è stata una faticaccia camminare su quei ripidi sentieri, negli ultimi tratti ghiacciati, per più di cinque ore. Per fortuna mi accompagnava una delle più brave guide di Pinzolo. Sono arrivato all'una di notte al rifugio Bedole; alle 3,15 al Mandrone; alle 6,10 a Lobbia Alta, il rifugio del Papa, intitolato ai caduti dell'Adamello. Che cosa era successo? I carabinieri avevano allentato la sorveglianza pensando che nessuno, di notte, si sarebbe avventurato lassù? Non lo so. Quando martedì all'alba, stremato, sono entrato nell'atrio del rifugio, un funzionario dei servizi di sicurezza mi ha guardato come se fossi un'incredibile apparizione. Poi mi ha detto: "Ecco, lei ci rovinerà la giornata"*».

Ma nessuno si è sentito l'animo di ricacciare a valle quel cronista, tanto meno Giovanni Paolo II. Il Papa, ieri, si era alzato alle 6,15, aveva bevuto un caffè, era sceso nella saletta ristorante alle 6,50 per dire la Messa dinanzi a un piccolo, semplice altare preparato dai coniugi Zani, gestori del rifugio. Dopo la Messa, aveva parlato amabilmente con chi vi aveva assistito: una dozzina di persone tra uomini dei servizi di sicurezza e parenti degli Zani.

«*Non avevo mai detto Messa in un posto così alto* — confidava —, *almeno qui in Italia, perché in Polonia invece mi era già capitato. Questo è un posto incantevole, i profili dei monti e i nevai sono bellissimi. E poi qui c'è sempre la neve, si scia anche d'estate, mentre in Polonia non accade. Ho passato delle ore meravigliose grazie anche alla compagnia del presidente Pertini, ripartito ieri. Il Presidente era commosso ed entusiasta. E' un uomo ammirevole, in gamba: a quell'età affrontare l'alta montagna!*».

Altrettanto ammirevole è il Pontefice, dicono i maestri di sci Lino e Franco Zani e Gianluca e Marco Rosa, che lo hanno seguito passo passo sui campi di neve dell'Adamello: «*Per i suoi 64 anni ha dimostrato una prestanza eccezionale. Non è uno sciatore provetto, ma è sicuramente di*

Franco Gilliberto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In ginocchio e sulla neve

Il Papa in gita all'Adamello con il presidente Pertini, il Papa che scia, ha stranamente riportato alla mia memoria il ricordo di un'udienza privata concessa da Pio XII a padre Cornelio Fabro, uno dei più illustri studiosi di San Tommaso d'Aquino. Per tutta la durata dell'udienza il sacerdote filosofo era rimasto inginocchiato ai piedi del Papa in trono, rispondendo in quella posizione alle domande che Pio XII gli rivolgeva a proposito del libro ricevuto in filiale omaggio.

Le due situazioni non sono direttamente comparabili, un capo di Stato, laico per giunta, non è un semplice religioso ammesso al bacio della sacra pantofola. Ma una vistosa distanza si nota comunque. Come valutarla?

Anzitutto senza gridare allo scandalo, quello scandalo al quale, secondo lo stesso Giovanni Paolo II, qualcuno griderà certamente. Ma anche, direi, senza gridare al miracolo della spontanea, calda amicizia che supera ogni barriera, appiana ogni contrasto e rende tutti fratelli.

L'abbandono di certe forme di sacralità pontificia, e della conseguente rigida ed esasperata ritualità, è qualcosa di più di un irreversibile fatto storico: è una coerente applicazione della verità cristiana del Dio che si fa uomo tra gli uomini e non disdegna la compagnia dei peccatori. Ma nel nuovo clima si percepiscono dissonanze.

Ciò che colpisce, e stupisce, nell'incontro sull'Adamello è il «*come due amici qualsiasi che fanno una gita in montagna*». In realtà, l'apparato che inevitabilmente si è mosso per consentire un incontro così straordinario — elicotteri, scorte armate, sbarramenti di polizia per isolare il luogo prescelto — avvicina l'episodio, più che al vissuto quotidiano dei nostri tempi, all'esclusivismo degli antichi privilegiati incontri fra potenti. Indipendentemente dalle intenzioni.

La stessa parola «amicizia» mi sembra un po' usurpata quando viene usata per definire i rapporti fra due uomini pubblici che si sono visti non più di qualche volta, e che sono divisi — si pensa — da convinzioni profondamente diverse. L'abbattimento di regole cerimoniali è una cosa, e un'altra cosa è l'amicizia.

Il dubbio viene proprio a proposito delle supposte convinzioni profondamente diverse. Davvero sono tali, riguardano davvero l'essenziale? E' essenziale, per un credente in Cristo, la fede cristiana? Essenziale, non nel senso che debba discriminare impedendo qualunque rapporto fra chi crede e chi non crede: nel Vangelo la fede non è certo essenziale in questo senso.

Ma essenziale nel senso che pone i rapporti fra gli uomini sotto il segno dell'estrema serietà, della difficoltà, anche del contrasto, escludendo generici embrassons-nous. Il punto di vista della fede non coincide infatti con un orizzonte umanistico e filantropico nel quale si dissolvano fondamentali divergenze.

La fede non può rinunciare a testimoniare il suo essere-altro-dal-mondo. E proprio rendendo questa testimonianza contribuisce a rendere meno insipido il mondo, ad arricchirlo con la sua stessa diversità.

Sergio Quinzio

Entro la fine dell'anno potrebbe assorbire il 90 per cento del credito interno

Ciampi: si freni il deficit pubblico sta affondando l'economia italiana

ROMA — Il deficit pubblico è sopra i livelli di guardia e rischia di soffocare la ripresa, con inevitabili conseguenze sull'occupazione. L'allarme viene dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, il quale ha riferito ieri sulla situazione economica ai deputati della Commissione Bilancio. Ciampi ha gelato le speranze di quanti (e tra questi ci sono anche esponenti del governo) ritengono sia possibile mantenere il controllo della spesa pubblica senza altri sacrifici.

«*Se il fabbisogno* — ha avvertito il governatore — *supererà l'obiettivo prefissato in 91 mila miliardi, che fra l'altro scontava introiti derivanti dal condono edilizio, lo sconfinamento, concentrandosi negli ultimi mesi dell'anno, potrà provocare acute tensioni sui tassi di interesse*». Le autorità monetarie, per difendere la lira, il vedrebbero costrette, dopo le recenti riduzioni, ad alzare nuovamente il costo del denaro e l'attività produttiva ne risentirebbe immediatamente.

Il pericolo di sconfinamento del deficit è reale e il governatore ha detto ai suoi attenti interlocutori che, in assenza di misure correttive, nella seconda metà del 1984 il fabbisogno statale «*tornerà a lievitare, oltre che per l'andamento stagionale, per la liquidazione di pagamenti arretrati e per l'avvio da parte delle Usl dell'erogazione delle operazioni poste in essere nella prima parte dell'anno*». E, tutto questo, facendo sempre affidamento sul condono edilizio (il cui gettito dovrebbe aggirarsi sui 5 mila miliardi) che invece continua ad avere un iter travagliato.

Non deve perciò illudere, ha ancora osservato Ciampi, il risultato nel complesso «*accettabile*» del primo semestre dell'anno, con «*occorrenze finanziarie*» del settore statale pari a 31 mila miliardi, in quanto l'effettivo divario tra entrate ed uscite è più ampio, a causa della riduzione contingente di alcuni esborsi e per i maggiori prelievi netti degli enti pubblici dal sistema creditizio. Inoltre, il fabbisogno del primo semestre è stato finanziato per oltre l'85 per cento con collocamento sul mercato di titoli a medio e lungo termine, mentre è stato modesto il ricorso al Bot. Nei soli primi cinque mesi dell'anno, infine, la parte del credito interno assorbita dal settore statale è stata pari al 75 per cento, contro il 40 per cento di dieci anni fa. A fine 84 si rischia di toccare il 90 per cento.

Un quadro negativo dunque che potrebbe vanificare l'occasione, prospettata dallo stesso Ciampi all'ultima assemblea della Banca d'Italia, di tradurre la ripresa in crescita stabile. Di qui «*l'estrema urgenza di assumere idonei provvedimenti tecnicamente possibili e che l'economia del Paese è ancora in grado di sostenere*». Anche nei prossimi anni l'andamento degli aggregati della finanza pubblica condizionerà fortemente la politica monetaria. Da sole, secondo un'elaborazione metodologica della Banca Centrale che sarà resa nota a giorni, una crescita contenuta e regolare del reddito e una minore inflazione non bastano a ristabilire il necessario equilibrio di finanza pubblica.

L'unica strada è il rigore e, ha concluso Ciampi, bisogna innanzitutto «*fugare la pericolosa illusione che il risanamento della finanza pubblica possa essere un frutto spontaneo della espansione produttiva e della riduzione dell'inflazione*». Al contrario, questo risanamento richiede «*un impegno severo e prolungato, ma i sacrifici necessari sono di dimensioni sopportabili da una collettività i cui occupati, nella generalità, hanno raggiunto livelli di reddito pro-capite tali da soddisfare i bisogni che una società evoluta considera essenziali*».

Le parole di Ciampi sono state accolte con comprensibile preoccupazione. Il presidente della commissione, il democristiano Clirino Pomicino, ha dichiarato che la verifica dovrà tener conto di questi dati e il governo dovrà affrontare questi nodi senza limitarsi ad enunciare obiettivi, ma indicando strumenti concreti da adottare. Il comunista Macciotta ha espresso il convincimento che «*il governatore abbia smontato l'ottimismo di maniera del ministro del Tesoro*».

Emilio Pucci

Scioperi, traghetti bloccati

Genova. Lunghe file d'autovetture in attesa d'imbarcarsi sul traghetto «Aurelia». La partenza per Palermo, prevista alle 15 di ieri, è stata rinviata per un'assemblea dei marittimi. Grazie all'intervento della Prefettura, però, lo sciopero totale è stato scongiurato e la nave è potuta partire intorno a mezzanotte. La decisione è stata assunta dai sindacati autonomi, i quali hanno ridotto il previsto sciopero di 24 ore, prima a 12 e poi a nove ore. Anche la partenza dell'altro traghetto Tirrenia, l'«Emilia», che doveva salpare per Porto Torres alle 18,30, è stata rinviata per un'assemblea del personale. E' stato smentito, invece, uno sciopero dei marittimi confederali (A pagina 9 il servizio)

Giovani appassionati d'informatica

Con un «personal» entrano nella Nasa

WASHINGTON — Con un semplice personal computer e con l'ausilio di una linea telefonica, alcuni giovani sono riusciti recentemente a collegarsi con un elaboratore della Nasa presso il centro spaziale di Marshall, nello Stato dell'Alabama.

La notizia è stata resa nota ieri da un agente dell'Fbi, l'ente di polizia federale che con le sue indagini è riuscito a risalire ai telefoni attraverso i quali i giovani appassionati di informatica erano riusciti a penetrare nel sistema della Nasa.

Si è trattato soltanto di un gioco, che però ha fatto perdere tempo prezioso agli scienziati dell'ente spaziale americano e che ha provocato accidentalmente la cancellazione di alcune informazioni contenute nella memoria.

La manipolazione era stata scoperta il 28 giugno scorso e il 6 luglio gli agenti dell'Fbi si sono presentati a quattro indirizzi confiscando tutto.

E' stato comunque precisato che non sarà intentato alcun procedimento giudiziario contro i giovani, anche se negli Stati Uniti il furto o la distruzione di beni dello Stato possono essere puniti con ammende fino a 10 mila dollari (oltre 17 milioni di lire) e con pene detentive fino a dieci anni.

Non è la prima volta che alcuni ragazzi riescono a violare i calcolatori di centri militari, di basi spaziali o delle più importanti banche degli Stati Uniti, così come — in termini che sembravano irreali — ha raccontato il film «WarGames».

In America sono all'ordine del giorno i convegni di specialisti per esaminare nuovi e più sofisticati metodi di protezione.

Non c'è ancora accordo alla Convention tra Mondale, Hart e Jackson

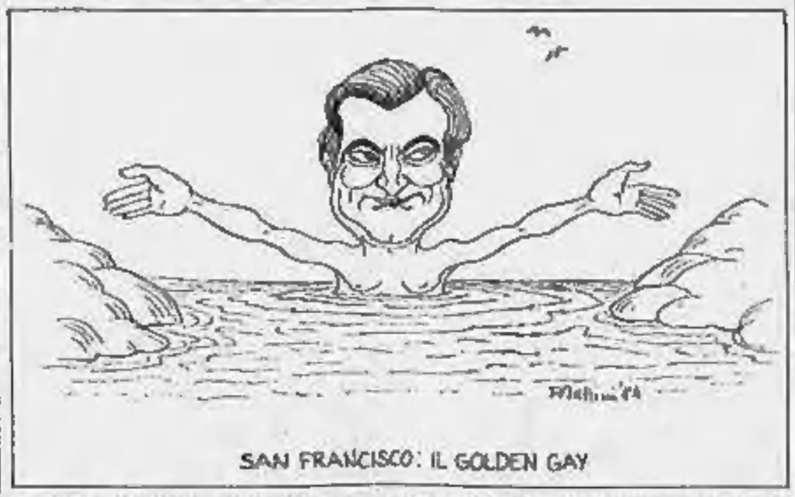
Sfidano Reagan, ma divisi

SAN FRANCISCO — Dalla Convention democratica è partita ieri la sfida a Reagan. E' stato il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, a indicare i temi politici dello scontro con i repubblicani nelle elezioni presidenziali di novembre. «*E' la sfida dell'America degli umili e dei giusti*», delle esigenze «*che si leggono sui volti che Reagan non vede, sui luoghi che non visita*», ha detto con i toni di Ted Kennedy alla Convention dell'80.

Ma gli aspiranti alla «nomination» non hanno ancora trovato un accordo: la battaglia tra Mondale, Hart e Jackson continuerà fino al voto dei 3933 delegati atteso per domattina. Ieri i tre leader democratici si sono incontrati fuori dai saloni della Convention, in un albergo di San Francisco, ma le divergenze non sono state superate.

E' soprattutto sui temi della difesa e della politica estera che si divaricano le opinioni di Hart e Jackson da quelle di Mondale. I primi due insistono sul disimpegno Usa dai «punti caldi» del mondo (Centro America, Medio Oriente e Golfo Persico) ed anche su un ridimensionamento della presenza militare in Europa. E pretendono che Mondale accolga le loro proposte.

(A pag. 4 il servizio del nostro inviato Enzo Carotti)



Lo avrebbe colpito un ministro

Sparatoria a Kabul ferito il presidente?

ISLAMABAD — Il presidente afghano, Babrak Karmal, sarebbe stato ferito a Kabul la scorsa settimana in una sparatoria seguita ad una violenta lite tra due suoi ministri. La notizia è stata data ieri nella capitale pakistana da una fonte diplomatica occidentale.

La partenza precipitosa per Mosca di Karmal, il 9 luglio scorso, sarebbe stata determinata dalla necessità di urgenti cure o non, come fu detto ufficialmente, da un «previsto esame medico generale».

Il capo del regime afghano sarebbe stato ferito «quando il ministro della Difesa, generale Abdul Qader, ha sparato contro il ministro delle Comunicazioni, Aslam Watanjar», hanno aggiunto le fonti. Nulla si sa della sorte dei due ministri. Inoltre, testimoni che erano all'aeroporto di Kabul quando Karmal partì per l'Urss avrebbero visto il presidente «farsi aiutare» per salire sull'aereo che lo ha condotto a Mosca.

Dall'Afghanistan giungono anche notizie di nuovi combattimenti. La resistenza ha annunciato di avere attaccato due basi aeree sovietiche «infliggendo pesanti perdite in materiali e uomini agli occupanti». La base più importante, a Bagram, 60 chilometri a Nord di Kabul, è stata colpita con razzi e missili terra-terra.

I guerriglieri, sempre secondo le fonti pakistane, hanno anche sferrato un attacco nella valle del Manjsher uccidendo molti soldati sovietici sorpresi mentre assistevano alla proiezione di un film nel loro accampamento.

(Ansa)

«Solo il 30 per cento degli studenti arriva alla laurea»

Falcucci: troppi fuoricorso Agli atenei serve un freno

Maturità: secondo il ministro le nuove modalità forse in vigore nell'85 - Secondarie: spero che la riforma passi entro quest'anno - Elementari: sono tra le più avanzate del mondo - «Non ci saranno più precari» - Previsti corsi di aggiornamento per insegnanti

ROMA — Alla senatrice Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, la prova di maturità così com'è [illegible] non piace. «Non permette alla commissione una valutazione complessiva del candidato, né allo studente di personalizzare l'esame». Ed ecco allora un progetto di riforma dell'esame di maturità che, secondo la Falcucci, potrebbe entrare in vigore nell'anno scolastico '85-86.

— Di che si tratta, ministro?

«Prova scritta e prova orale saranno riferimento a tutto il piano di studi. Le materie che lo studente presenterà [illegible] quattro. Il colloquio sarà interdisciplinare, per dare modo al candidato di dimostrare la sua capacità di collegare e di manifestare i suoi personali orientamenti».

— Esame facile?

«No, e neppure un esame che diventi la somma di tante interrogazioni su [illegible] materia. Semmai una prova che parta da una visione unitaria del piano di studi, e sia davvero un momento del processo formativo».

— Non è singolare riformare l'esame di maturità prima d'aver riformato la secondaria? O forse alla riforma della secondaria avete ormai rinunciato?

«Nessuna rinuncia, e le due riforme non sono alternative. C'era un problema di tempi. Anche se, come spero, la riforma della secondaria fosse approvata nel corso dell'anno, l'esame di maturità previsto da quella legge entrerebbe in vigore nel '92. Non potevamo aspettare [illegible] anni.

— E' vero che volete istituire anche un esame d'accesso alle facoltà universitarie?

«Se ne discute ma non abbiamo preso iniziative. Prima di tutto andrebbe comunque affrontato un altro problema, il numero eccessivo dei fuori-corso. Certo, bisogna distinguere tra studenti-lavoratori e altri. Però se calcoliamo che solo il 30% degli iscritti si laurea, allora è evidente che bisogna frenare, disciplinando meglio il percorso formativo».

— C'è aria di maggior rigore, ma solo verso gli studenti, perché poi si immettono in ruolo 30 mila precari, fuori da ogni concorso. Chi garantisce agli alunni un insegnante preparato?

«L'immissione in ruolo dei 30 mila non l'abbiamo decisa noi: è prevista dalla legge 270, quella che chiude col precariato. Era l'ultima coda, e doveva scattare nell'85. Nel l'abbiamo solo anticipata. Ma dall'85-86 non vi saranno più precari, tutto il personale sarà di ruolo».

— Resta il fatto che nella scuola sono entrati migliaia di insegnanti di cui non si conosce il livello di preparazione. Non è così?

«Ma non si può bollare come impreparato un personale cui non è stata offerta la possibilità di partecipare a concorsi, perché i concorsi non si facevano. Comunque un meccanismo di selezione c'è stato, anche se non utilissimo. Ma il vero esame, per i precari, è stata l'esperienza di mesi o anni d'insegnamento».

— Però sembra reale l'esigenza di «insegnare agli insegnanti». Che prevedete nel futuro per i corsi di aggiornamento?

«Almeno nella scuola dell'obbligo, dove non ci sono classi di riparazione, i docenti dovranno trovarsi in sede il primo settembre, e non il 3, data d'inizio dell'anno scolastico. Il periodo dall'1 al 9 sarà dedicato ad attività obbligatorie di formazione e aggiornamento. E' anche un modo di lavorare collegialmente, di riflettere insieme sull'esperienza.

— Intanto però le cronache di «viaggi» nella scuola descrivono panorami piatti, indifferenza, apatia.

«Sono giudizi che contesto. La nostra scuola elementare è tra le più avanzate. E la crisi della secondaria è un fenomeno mondiale: dovunque la dinamica dell'evoluzione tecnologica e professionale mette in crisi i sistemi formativi. Dovremmo riuscire a prevedere quale situazione culturale ed economica troverà tra 5 anni il ragazzo che comincia la secondaria, e questo è quasi impossibile. Comunque, anche dal confronto con l'estero non usciamo male».

— Per esempio?

«Sono stata in Giappone: nella media inferiore il fenomeno dei suicidi e della violenza contro gli insegnanti è così allarmante che è intervenuto direttamente il primo ministro. Lì c'è una scuola che non boccia, non emargina, tutta puntata a selezionare gli alunni per le università dove reclutano personale le grandi compagnie.

Guido Rampoldi

I contenuti del vertice a cinque saranno programmatici

Craxi: venerdì la verifica

Forse verrà anche avviato il discorso sul rimpasto - Si torna a parlare di Fanfani al Bilancio - Il socialdemocratico Romita alle Partecipazioni Statali? - Il presidente del Consiglio si incontra con il nuovo segretario pci: un mezzo disgelo

ROMA — Le vicende della «verifica» di governo, un po' stanche e stagnanti, hanno subito ieri un sussulto improvviso. Craxi ha deciso di non fare più incontri bilaterali e di convocare subito un «vertice» a cinque, tagliando corto sul dibattito, che non prometteva niente di buono per la maggioranza, tra favorevoli e contrari alla verifica puntata solo su temi tecnico-programmatici.

Il «vertice» ha già una data e una sede: venerdì sera a Villa Madama. I contenuti dell'incontro dovrebbero essere quasi esclusivamente programmatici, come aveva chiesto il presidente del Consiglio. Si dovrebbe parlare soprattutto del disavanzo pubblico, dopo le drammatiche denunce del governatore Ciampi e della segreteria del pri. Ieri, Spadolini ha detto che proporrà non solo l'adozione di rigorosi strumenti di controllo, ma anche la stesura immediata di un contratto di ministri finanziari, «*in stretto raccordo con il presidente del Consiglio*», con compiti di valutazione su una spesa che ha ormai un deficit di 110 mila miliardi.

Se la proposta verrà accettata, di questo «super-comitato» farà sicuramente parte il nuovo ministro del Bilancio. Si dice che al «vertice» di venerdì non si faranno anche nomi, ma sono in pochi a crederlo. Il problema esiste e al massimo potrà essere rinviato a una seconda riunione collegiale, lunedì o martedì della prossima settimana.

Per la successione a Longo, è ripreso a circolare con insistenza il nome autorevole del senatore Amintore Fanfani. Tale scelta, se verrà confermata, non avrà nessun significato né punitivo, né riduttivo verso il psdi, al quale andrà un ministero importante come le Partecipazioni statali. Di Fanfani si parlò tempo fa, quando Longo confermò la sua definitiva rinuncia. Se ne torna a parlare, anche se a Piazza del Gesù, oggi come allora, nulla risulta. Fanfani al Bilancio vorrebbe dire l'uscita di Darida, suo fedelissimo, dalle Partecipazioni statali, dove probabilmente verrebbe promosso il socialdemocratico Romita, oggi alle Regioni. Nel caso che queste voci vengano confermate, il sottosegretario Vizzini prenderebbe il posto di Romita alle Regioni. Con Romita, è in concorrenza Schietroma, indicato dai senatori del psdi.

Comunque finisca questo «giro» ministeriale, venerdì il discorso sul «rimpasto» (se si va farà) potrà solo essere avviato, certamente non concluso. Il tema dominante saranno i contenuti della «verifica». Oggi si riunisce l'ufficio politico della dc. Vedremo se De Mita, dopo aver chiesto tante volte una verifica non solo programmatica ma soprattutto politica, sarà d'accordo con quella che sembra una scelta definitiva del presidente del Consiglio. Per dc e liberali, una verifica solo tecnica non serve a niente e Zanone ha confermato questa sua linea. A Longo (che ieri ha seccamente smentito di nutrire propositi di vendetta verso la dc per il caso Cirillo) la scelta di Craxi va bene; il psdi insisterà soprattutto sull'equità fiscale.

Il contrasto c'è, ma l'impressione di fondo è che non porterà a colpi di scena. Nessun leader della maggioranza vuole la crisi in pieno agosto ed appare sempre più probabile che i veri nodi politici non verranno sciolti neppure in autunno, ma l'anno prossimo con la scadenza del Quirinale e non le elezioni amministrative.

«*Ho l'impressione che tutti gli argomenti capaci di suscitare conflitti politici siano stati o accantonati o rinviati a periodi ulteriori*», ha dichiarato Spadolini in una intervista a «Radio radicale». Più tardi, il leader del pri ha avuto, come tutti i colleghi della maggioranza, prima un colloquio telefonico con Craxi poi un incontro a Piazza del Gesù con De Mita. Si è anche parlato della successione a Longo. «*Mi sembra che De Mita pensi a un piccolo rimpasto. Questo è però un problema in cui la competenza istituzionale del presidente del Consiglio è prevalente*», ha tagliato corto Spadolini.

Tra tanti incontri previsti, per non dire scontati, ieri il presidente del Consiglio ne ha avuto una del tutto inedito: con il nuovo segretario del pci Natta a Villa Madama. Era la prima volta che i due leader si incontravano da quando Natta ha preso il posto di Berlinguer. Hanno parlato per un'ora e mezzo senza testimoni. Sono stati passati in rassegna, con molta calma e pacatezza, tanti problemi vecchi e nuovi.

Natta ha spiegato perché il pci vuole la crisi e ha ribadito di «sperare» che il psi (e Craxi per primo) cambi presto strada. Il presidente ha risposto che la crisi è inutile e dannosa, e ha auspicato che sia il pci a cambiare presto strada. A questo proposito, Craxi si è doluto con Natta per la richiesta di un dibattito parlamentare sulla verifica avanzata dal pci per il 31 luglio e per un lungo, durissimo comunicato dei parlamentari comunisti contro il governo. Natta ha avuto parole di incoraggiamento per la battaglia contro l'evasione fiscale. E' stato ricordato a lungo, con commozione, Enrico Berlinguer.

Ai saluti, Craxi e Natta hanno deciso di incontrarsi e sentirsi spesso. Le posizioni sono rimaste quelle note. Nel fresco di Villa Madama, si è però avviato un «mezzo-disgelo».

Luca Giurato

Cala il prezzo dell'olio combustibile

ROMA — Terza riduzione in un mese per il prezzo dell'olio combustibile: da lunedì prossimo, 23 luglio, il prezzo dell'olio combustibile diminuirà infatti da due a tre lire al chilo, a seconda dei prodotti. Nessuna variazione, invece, per gli altri prezzi dei prodotti petroliferi.

Pappalardo senatore a vita? Codice canonico non lo permette

PALERMO — «*Non ne sappiamo nulla e sono meravigliato perché non ne capisco la motivazione*». Questa la reazione di padre Giuseppe Oliveri, uno dei segretari dell'arcivescovo di Palermo, alla notizia che il presidente Pertini avrebbe intenzione di nominare il cardinale Pappalardo senatore a vita.

«Anzi — ha proseguito padre Oliveri — *credo che la notizia sia del tutto infondata, perché ritengo che il cavalierato di Gran croce al merito della Repubblica, che Pertini ha conferito al Cardinale nel settembre scorso, sia un riconoscimento sufficiente dell'impegno civile di sua eminenza*».

Il cardinale Pappalardo è attualmente fuori Palermo per un periodo di ferie e non è stato possibile interpellarlo.

In Vaticano monsignor Rosalio Castillo Lara, pro presidente della Pontificia Commissione per l'interpretazione autentica del Codice di diritto canonico, interpellato su un'eventuale nomina di Pappalardo a senatore a vita, ha osservato che «*questa carica è incompatibile con quella di chierico*». Ed ha precisato che «*il terzo paragrafo del canone 285 del nuovo Codice di diritto canonico, entrato in vigore nel novembre scorso, recita in proposito: "E' fatto divieto ai chierici di assumere uffici pubblici che comportano una partecipazione all'esercizio del potere civile"*». Soltanto il Papa, ha concluso, può dispensare dall'osservanza della norma del Codice di diritto canonico.

«Adeguare le iscrizioni alla disponibilità delle strutture»

Da quest'anno alla Bocconi c'è il numero programmato

MILANO — Sarà operativo dal prossimo anno accademico il cosiddetto «numero programmato» all'università Bocconi. Se anche la dizione è diversa, per gli studenti si tratta in pratica di un numero chiuso: nessun iscritto in più rispetto a quelli «programmati» dall'ateneo. La decisione era stata presa dal Consiglio di amministrazione dell'università nell'autunno scorso e le norme sono spiegate in un depliant intitolato «*Immatricolazioni all'anno accademico 1984/85*» e firmato dal rettore della Bocconi, Innocenzo Gasparini, e dal presidente Giovanni Spadolini.

In un comunicato diffuso ieri, i responsabili della Bocconi spiegano innanzitutto che la decisione deriva «*dalla richiesta rapidamente crescente di immatricolazioni all'interno curriculari negli ultimi anni*». In sostanza per garantire che ad una [illegible] quantitativa del numero degli allievi corrisponda un'adeguata «*crescita qualitativa*» occorre «*adeguare le iscrizioni alla disponibilità delle strutture e delle attrezzature degli ambienti*».

Alla Bocconi tengono comunque a precisare che questa disponibilità, già «*cresciuta sensibilmente negli ultimi anni*», è destinata ad aumentare ulteriormente. Sono stati stanziati 14 miliardi per la costruzione di un nuovo edificio e per l'ampliamento della biblioteca e del centro di calcolo. E' quindi possibile che il «numero programmato» — stabilito per quest'anno in 1500 immatricolazioni alla facoltà di economia e commercio e in 110 per il corso di laurea in discipline economiche e sociali, possa variare in futuro.

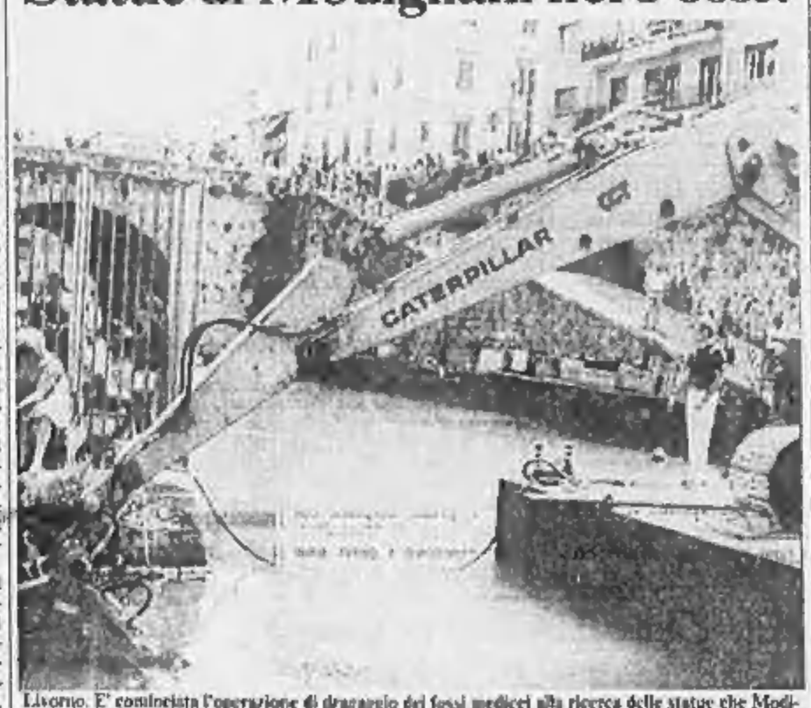
Come verranno scelti i futuri studenti della Bocconi? Quest'anno, in via sperimentale, è stato scelto un criterio che terrà conto del voto finale conseguito alla maturità, dei risultati scolastici e del terz'ultimo e penultimo anno delle superiori e di «*un (inteso a) prove intese a evidenziare le capacità globali di analisi, di osservazione, di sintesi e di intelligenza del candidato*».

Queste prove (si tratta di una serie di domande scritte) avverrà nella prima decade di settembre, e i risultati saranno resi noti una decina di giorni dopo. Un'apposita commissione avrà a disposizione 100 punti per ogni candidato. Maturità e risultati scolastici precedenti avranno un peso massimo di 50 punti; altrettanti il test. Tutti i dati saranno poi immessi nell'elaboratore elettronico dell'università che stilerà la graduatoria. Si vuole garantire così la «*massima obiettività di valutazione*».

Per entrare alla Bocconi si deve presentare una domanda di prescrizione entro il 31 agosto. Per quest'anno saranno automaticamente ammessi gli studenti che provengono da altre università, ma in futuro anche loro dovranno sottoporsi alle «*prove di selezione*».

s. mit.

Statue di Modigliani nei Fossi?



Livorno. E' cominciata l'operazione di dragaggio dei fossi medicei alla ricerca delle statue che Modigliani si sarebbe buttato quando decise di tornare a Parigi. Centinaia di persone hanno assistito alle operazioni di messa a punto dell'escavatore sulla chiatta. Quando la benna è tornata in superficie, gli spettatori hanno applaudito: c'era una pietra, dello stesso tipo di quelle usate da Modigliani. Una volta lavata, però, si è visto che non si trattava di una scultura, ma solo di una grossa pietra non lavorata.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Forzati dell'Irpef ascoltate

«I nostri sindacati, così disponibili a proclamare sciopero per questo o quel motivo, politico, ecologico, pacifistico, qualche volta anche economico, perché non si decidono a proclamare uno sciopero fiscale oggi che, finalmente, ma meglio tardi che mai, si sono accorti della misura non diversa con la quale il carico tributario pesa sulle spalle dei cittadini, in ragione quasi opposta alla loro robustezza?».

Il lettore Vincenzo Merisio, di Roma, tira il fiato, dopo questa lunga dichiarazione di guerra, e precisa: «*La mia proposta non significa ribellione dell'uomo qualunque, contro il nostro sistema. Al contrario essa vuole riportare tutti alla realtà, affinché ci si renda conto di alcuni contrasti. E cioè, le vertenze sindacali comportano spesso continue ore di lavoro, e di paga, perdute, per portare ai lavoratori dipendenti, quando va bene, qualche decina di migliaia di lire in più nelle buste paga. L'attuale regime fiscale, completamente agganciato dall'inflazione, e dalla svalutazione che ne consegue per la lira, comporta centinaia di migliaia di lire in più per le ritenute Irpef che i lavoratori subiscono, rispetto alle intenzioni dei legislatori di quindici anni fa. E questo, solo apparentemente va a vantaggio del fisco, ma, in realtà, va a danno dell'economia nazionale, perché frena la ripresa e l'occupazione*».

Premetto che non mi turberebbe affatto un'eventuale disputa sulla «moralità» di un tale sciopero. Ritengo molto più discutibile moralmente lo sciopero dei servizi pubblici, che lascia a terra le famiglie giunte finalmente al giorno delle ferie, che uno sciopero di contribuenti stanchi di pagare un'Irpef sempre più esosa a causa dell'inflazione, e di essere contemporaneamente sottoposti a una triplice beffa. Non altrimenti, infatti, si può definire: il continuo confronto con categorie che le imposte, anche grazie alle norme in vigore, le pagano in minima parte; la continua minaccia di nuove imposte o sovraimposte per turare le paurose falle del bilancio statale; il continuo lavaggio del cervello affinché ci si convinca che l'inflazione non si può ridurre, né si possono rilanciare investimenti e occupazione, perché il risparmio disponibile deve andare allo Stato per colmare i suoi disavanzi.

Messa da parte, dunque, la questione morale», rispondo al lettore che lo sciopero fiscale dei lavoratori dipendenti è improponibile, neppure come ipotesi disperata, dal momento che tocca alle imprese il compito di trattenere l'Irpef sulle retribuzioni. Occorrerebbe, quindi, la solidarietà dei datori di lavoro, i quali, in fondo, potrebbero anche assicurarla, dal momento che sarebbe anche nel loro interesse la «giustizia fiscale» per i loro dipendenti (buste paga più pesanti, cuoci più leggeri). Ma i datori di lavoro potrebbero decidere di immettere le imposte nelle buste paga, lasciando ai lavoratori il compito di versarle, o la responsabilità di non versarle, al fisco? Oppure, così comportandosi, commetterebbero un reato?

Al di là di questa questione accademica, per la quale lascio la parola a chi di dovere, non c'è dubbio che sarebbe opportuno rivedere a fondo la curva delle aliquote Irpef, con gli annessi e connessi dei minimi imponibili e delle detrazioni. Si potrebbe, forse, «indicizzare» l'Irpef al potere di acquisto delle retribuzioni, anziché al numero delle lire correnti nelle quali si esprimono. Occorre, in definitiva, una riforma della riforma fiscale dei primi Anni Settanta. Della quale, tutto sommato, si potrebbe dire quello che disse un mio amico, invitato dal trattore a commentare il pranzo che gli aveva servito: «*C'è di peggio, ma c'è anche di meglio, di molto meglio*».

Gli interessi postali

«In un articolo apparso sul giornale [illegible] annunciava che il Tesoro ridurrà gli interessi dei buoni postali. Io, che un paio d'anni fa investii un piccolo capitale in questi buoni, mi chiedo: [illegible] i miei titoli subiranno questa variazione? E, se sì, è costituzionale che un buono emesso dallo Stato, con tanto di garanzia scritta per gli interessi assicurati (dal 9 al 16 per cento, gradualmente, nel mio caso), di punto in bianco venga modificato?». Si rassicuri il signor Pier Antonio Baggi, di Torino: in quell'annuncio era precisato che la modifica dei tassi è prevista «*per le sottoscrizioni di buoni postali fruttiferi e per i versamenti sui libretti di risparmio postali effettuati dopo il 30 giugno*». Per il 1984, naturalmente.

Una dichiarazione di Gualtieri attenua le polemiche democristiane

Caso Cirillo, confermate le «deviazioni» del Sismi

Il 31 luglio il Comitato di controllo sui servizi di sicurezza esaminerà l'intera vicenda

ROMA — Ormai è certo: i servizi segreti hanno «deviato» sul caso Cirillo. C'è un documento ufficiale che lo conferma, ed è il brevissimo resoconto della riunione del 22 febbraio del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza, pubblicato dalla Camera dei deputati. Il presidente Gualtieri — dice il documento — ha svolto una relazione «*sulle deviazioni verificatesi nelle attività del Sismi durante il sequestro dell'assessore della Regione Campania, Ciro Cirillo*». Il Comitato di controllo sui servizi segreti — è scritto ancora nel resoconto — «*approva la relazione*» e decide di inviarla al presidente del Consiglio, nella sua qualità di responsabile della politica informativa e di sicurezza, «*per conoscere le sue valutazioni sulle deviazioni verificatesi*».

Quali sono state queste deviazioni accertate già a febbraio dell'organo parlamentare di vigilanza? «*I servizi hanno trattato con la camorra e con le Brigate rosse*» aveva dichiarato alla *Stampa*, sabato scorso, il presidente del Comitato, Libero Gualtieri. «*Io non do la caccia ad altro, perché non è mio compito* — aveva aggiunto —, *anche se è presumibile che all'origine dei contatti vi sia stata una sollecitazione della dc, sia perché alcuni giudici lo hanno già dichiarato, sia perché difficilmente i servizi segreti si muovono senza un impulso*».

Dopo gli attacchi della dc, le polemiche sulla violazione del segreto che circonda i lavori dell'organismo di controllo e le richieste di smentite, ieri Gualtieri ha riunito l'ufficio di presidenza del Comitato, che comprende, oltre a lui, il solo Pecchioli, in quanto il ministro Zamberletti non è ancora stato sostituito. Un comunicato finale conferma che la relazione del presidente sul comportamento dei «servizi» durante il sequestro Cirillo «*sarà discussa nella data concordemente stabilita e comunque quando sarà stato completato il plenum del Comitato*» cioè il 31 luglio. L'ufficio di presidenza, ribadendo «*con assoluta certezza che nessun documento è uscito dagli uffici del Comitato*», «*mette in guardia dall'esprimere giudizi e valutazioni se non sulla base della relazione conclusiva*».

In più, Gualtieri parlando con i cronisti ha negato di aver rilasciato a *La Stampa* le dichiarazioni che hanno scatenato le polemiche di questi giorni, e le critiche della dc: da parte nostra, confermiamo che le dichiarazioni del senatore Gualtieri, riportate tra virgolette sul giornale di domenica 15, corrispondono esattamente a quanto egli ci ha dichiarato in una conversazione telefonica.

Queste «precisazioni» di Gualtieri hanno in ogni caso annacquato le posizioni della dc, da due giorni lanciata all'attacco sul caso Cirillo. «Cadono come *un castello di carte le insinuazioni e le accuse sulla vicenda Cirillo*», scrive il direttore del *Popolo*: la regola di esprimere giudizi solo sulla base di una relazione conclusiva si deve applicare «*sempre e ovunque vi siano comitati e commissioni parlamentari che sono tenuti alla riservatezza*».

Quilioni chiede di lasciar terminare i lavori del Comitato di controllo sui servizi: «*Nessuno, e tanto meno noi, può avere paura della verità* — sostiene il direttore del *Popolo* —. *Prenderemo atto di una conclusione basata su fatti e su elementi di prova certi e ne trarremo tutte le conseguenze politiche*».

La dc ritorna ad essere chiamata in causa da uno degli otto membri del Comitato parlamentare di controllo sui servizi, il presidente dei deputati missini, Pazzaglia, secondo il quale «*è più la famiglia politica che quella umana*» di Cirillo che può aver trovato i soldi da dare alle Br e alla camorra per il riscatto.

Ma nello stesso tempo, si attenua sul caso Cirillo la tensione interna alla maggioranza di governo, che aveva portato liberali e socialdemocratici a chiedere commissioni d'inchiesta parlamentari. Nel psdi, evidentemente preoccupato dell'immagine di un partito alla ricerca di una vendetta dopo il caso Longo-P2, Saragat si è mosso a sorpresa, esprimendo la sua «*piena solidarietà*» a Piccoli in un lungo colloquio telefonico. Il psdi sfuma la richiesta di una commissione parlamentare d'indagine, ma non intende — come ha precisato Longo — «*mettere in moto la macchina del sospetto contro il presidente dc*».

Il pli, ha precisato il vicesegretario Patuelli, chiede al governo «*di fare chiarezza indagando per ciò che è di sua competenza*», senza arrivare alla formazione di una commissione parlamentare. Contrari alla commissione sembrano anche i socialisti, mentre i comunisti danno la precedenza ad un dibattito parlamentare sulle conclusioni del Comitato di controllo sui servizi.

Ezio Mauro

Il gen. Cappuzzo visita a Tripoli le truppe libiche

ROMA — Su invito delle autorità militari libiche, il capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Umberto Cappuzzo, è partito l'altro ieri per Tripoli dove si fermerà tre giorni. Durante la sua permanenza nella capitale libica, il generale compirà una serie di visite alle forze armate di quel Paese. Cappuzzo rientrerà in Italia domani.

Il Papa scia

(Segue dalla 1ª pagina)

media bravura e vuol dir molto per uno che non ha allenamento. Quel che ci ha colpito è stato il suo desiderio di rimanere a lungo, per ore, con gli sci ai piedi, mattina e pomeriggio. Prudente, a bassa velocità, senza mai cadere, fermandosi spesso; però è andato su e giù senza stancarsi e noi ci dovevamo dare il cambio per stargli dietro, per riaccompagnarlo in alto sulle piste con il gatto delle nevi».

Il Papa, ieri, ha sciato per tre ore e mezzo di mattina, per altre tre ore nel pomeriggio. Alle 13 aveva consumato un pasto abbastanza sostanzioso: salumi e giardiniera, tagottini di pasta gratinata, entrecôte, torta di miele, vino bianco e caffè. Ha mangiato allo stesso tavolo con gli uomini della scorta, i gestori del rifugio, i suoi due segretari particolari.

Nel frattempo, dalla cittadina di Pinzolo, 25 chilometri a valle (tremila abitanti, quindicimila con i villeggianti in piena estate), si facevano congetture sulla permanenza del Pontefice in cima all'Adamello: «*Forse rimarrà ancora un paio di giorni, forse tutta la settimana*». All'Azienda di soggiorno, il direttore Mauro Mancina era subissato dalle richieste di informazioni: «*E' un fatto eccezionale* — diceva — *aver avuto qui Pertini e il Pontefice. Qualche intenditore qualche profondo conoscitore delle montagne deve aver pilotato questa scelta. Ci ha fatto molto piacere, e non solo per motivi pubblicitari del nostro territorio...*».

Stessi argomenti in municipio, retto dal sindaco Gianni Cominotti, con una inusuale giunta formata da sei democristiani e due demoproletari: «*Volevo andare al rifugio del Papa* — dice Cominotti —, *ma non l'hanno permesso nemmeno a me. Così, a nome del Comune e della popolazione, ho trasmesso al Pontefice un telegramma, con la radio dei carabinieri*».

Il rifugio della Lobbia Alta (appartiene al Cai di Brescia) è sempre isolato; anche in tempi normali lo si raggiunge solo a piedi o in elicottero, non essendovi seggiovie o funivie che permettano l'avvicinamento. Può capitare oltre cento persone, in cameroni con letti a castello e in stanzette da quattro posti ciascuna. Sin da sabato scorso era stato «sgomberato» dagli ospiti abituali. «*Con le buone maniere* — dice il gestore, Martino Zani — *e senza spiegare i motivi, perché eravamo tenuti al massimo segreto*».

Il Papa è stato sistemato in una stanzetta da quattro persone, con un unico letto, un tavolo, un armadio. Le lenzuola erano di lino, quelle del vecchio corredo da sposa della signora Carla Zani.

Franco Gilliberto

Il sindaco si dimette ufficialmente

Aperta a Palermo la crisi in Comune

PALERMO — E' ufficiale da ieri sera la crisi al Comune di Palermo. La giunta pentapartita presieduta dal democristiano Giuseppe Insalaco è stata travolta ad appena tre mesi dall'elezione. Insalaco era stato eletto il 13 aprile, gli assessori il 16. Il fallimento del tentativo di Insalaco, fanfaniano, è parso evidente nel primo pomeriggio di ieri al termine di una lunga, rumorosa ed infruttuosa riunione delle delegazioni dei cinque partiti della maggioranza. Per la crisi immediata si sono pronunciati socialisti e liberali; per un temporeggiamento democristiani, repubblicani e socialdemocratici. Così al sindaco non è rimasto che aprire l'annunciata seduta della giunta con la notizia delle dimissioni.

«*Non ci sono più i margini, ce ne andiamo*» ha detto Insalaco che, peraltro, di una rinuncia parlava da molti giorni, fin da quando era sembrata evidente la difficoltà di rinnovare gli appalti comunali (tutti a licitazione privata, per una cifra di oltre 130 miliardi l'anno) per la manutenzione delle strade e delle fogne e per l'illuminazione pubblica.

Poi Insalaco era scivolato sulla buccia di banana della vendita di un terreno fatta cinque anni fa a due persone, che poi risultarono aver avuto rapporti con la mafia. A questo punto la posizione del sindaco era diventata insostenibile, nonostante l'invito a rimanere avanzato venerdì dal gruppo dc.

Il pentapartito cade a Palermo sebbene in Comune abbia 62 consiglieri su 80

a. r.

SYMONDS: IL DIARIO SEGRETO

Memorie di un gay

Buon latinista e grecista, cultore degli elisabettiani minori, poeta, traduttore di Campanella, Cellini e Carlo Bozzi, biografo di Shelley e di Sidney, autore, soprattutto, di un' ammirata opera in sette volumi sul Rinascimento italiano — primo esempio di *Kulturgeschichte* in Inghilterra, accostata ai suoi tempi a quella di Burckhardt — John Addington Symonds (1840-1893) fu uno degli ultimi dilettanti enciclopedici ottocenteschi, e in quanto tale la nostra epoca, sospettosa dei non-specialisti, non lo legge più.

Tuttavia il personaggio non ha cessato di interessare, per motivi che dopo essersi affacciati più o meno timidamente, hanno finito per renderlo celebre, o perlomeno noto, una seconda volta, grazie alla recente biografia dedicatagli dalla studiosa canadese Phyllis Grosskurth, e, oggi, alla pubblicazione, quasi un secolo dopo la loro stesura, delle sue memorie, sempre a cura della Grosskurth (*The Memoirs of J. A. S.*, Ed. Hutchinson).

Queste *Memorie* Symonds le scrisse a più riprese, concludendole nel 1891. Non sperando di vederle pubblicate durante la propria esistenza, le lasciò a un amico chiedendogli di preservarle come testimonianza, a beneficio di un' età successiva; morendo a sua volta nel 1926, l'amico le passò alla London Library, con la clausola di non renderle pubbliche per altri cinquant' anni. Qualche anticipazione tuttavia si ebbe, alimentando un'attesa appagata in pieno solo oggi.

Che cosa conteneva di tanto esplosivo questo manoscritto stranamente nascosto per quasi un secolo? Come si attendevano i lettori dell'ultima *Vita* di Symonds, o del suo epistolario, anch'esso uscito qualche anno fa, il resoconto quanto più possibile obiettivo (ma non per questo, sia chiaro, spassionato) dell'omosessualità dell'autore: origini, manifestazioni, conseguenze.

Nel promuovere la sua indagine Symonds era all'avanguardia dei suoi tempi. Solo dopo avere scritto queste confessioni, è sempre lui a dircelo, egli venne in contatto con le opere di altri investigatori sulla natura dell'omosessualità — J. L. Casper, Carl Liman, P. Moreau, B. Tarnowski, R. von Krafft-Ebing, K. H. Ulrichs, Lombroso; e pur rispettandole, non sempre concordò con le loro teorie.

Non fece in tempo a conoscere Freud, ma lo anticipò nel rilievo dato a episodi della propria infanzia e a certi sogni ricorrenti. Nè Symonds si limitò al caso personale illustrato nelle *Memorie*.

Quando la morte lo colse improvvisamente a Roma, aveva da poco pubblicato privatamente un opuscolo con una storia dell'omosessualità, una rassegna di eminenti pareri moderni sulle sue cause, e una proposta di riforma del codice penale in materia (la nuova legge «umanitaria» sanciva soltanto due anni di carcere duro ai rei: Oscar Wilde sarebbe stato la sua prima vittima illustre, poco dopo la morte di Symonds). Dieci anni prima, nel 1883, ne aveva fatto stampare un altro, sulla pederastia della Grecia antica. E quando la morte lo sorprese, stava collaborando con l'eminente scienziato Havelock Ellis a un libro poi uscito come *Inversione sessuale*, dove il suo caso è descritto con il numero XVII.

* *

Il caso è questo. «A» (Symonds) è il sesto figlio, secondo a sopravvivere e unico maschio, di un medico di successo. La famiglia del padre è sana e prolifica, la tisi invece mina quella della madre, che «A» perderà nell'infanzia. A otto anni «A» sogna, non sa spiegarsi perchè, marinai nudi che lo *sodomizzano*. E' anche affetto da sonnambulismo.

A diciott'anni ha la rivelazione decisiva della sua vita: legge il *Fedro* e il *Convivio* di Platone. Da allora in poi sogna la possibilità di un amore puro fra uomini. Si prende cura di un giovane corista e per quattro anni ha con lui un rapporto castissimo. Poi però l'Università lo separa da costui. A Oxford ha molti successi, ventidenne è già noto negli ambienti colti; ma al contempo manifesta tutta una serie di disturbi gravi, dalla balbuzie alla congiuntivite cronica, all'insonnia. Finalmente un serio attacco di tisi lo costringe a riparare in climi più sani.

Ossessionato da oscuri desideri erotici, pensa di curarli col matrimonio. Avrà quattro figlie, e con la moglie, nel complesso, un buon rapporto; ma dopo circa cinque anni cessa di congiungersi con lei. A quell'epoca — quando «A» ha trent'anni — decide di accettarsi come omosessuale, e si getta in una nuova amicizia particolare, platonica come la precedente. Di colpo guarisce dalla tisi ed entra in un periodo di straordinaria fecondità lavorativa.

Col tempo, aggiunge Symonds completando il quadro clinico che ha presentato a Ellis, «A» compirà il passo definitivo, e avrà rapporti anche fisici con i giovani di cui si innamora. Rotto il ghiaccio con un soldatino che lì ha avvicinato per strada, continuerà con altre avventure meno effimere, di regola con esponenti dei ceti inferiori: ora, infatti, vive all'estero (all'Inghilterra rimprovera la rigida separazione delle classi, che impedisce certe forme di cameratismo). Il più positivo fra tali incontri è quello con il disponibile, bel gondoliere, Angelo Fusato, che oltre a servirlo fedelmente per alcuni anni gli ispira ben 55 sonetti, questi pubblicati, con le varianti opportune.

Queste *Memorie* non sono oziose, qualcuno le troverà senza dubbio affascinanti, per l'onestà intellettuale che le ha dettate; ma il loro perenne tono di rimpianto per quello che sarebbe potuto essere e non fu, per una vita non vissuta, unito alla congenita e, per un libro inglese, sorprendente mancanza di umorismo, le rende assai deprimenti alla lettura.

Niente consola Symonds per quanto la Società con la sua cieca intolleranza gli ha negato; le sue letture di classici greci, davvero notevoli per varietà e ampiezza come confermano le molte citazioni precise, non fanno che ribadirgli questo scontento, evocandogli un paradiso a lui negato. Dal lavoro, di cui ci riferisce quasi malvolentieri, trae solo la cupa soddisfazione di averlo compiuto distinguendosi, lui diverso, lui anomalo.

Sul prossimo ha poco da riferire. I ritratti dei giovinetti amati sono oleografici, idealizzati fino alla stucchevolezza; gli amici, la moglie, le figlie, il padre, figurano sempre sullo sfondo.

Del padre, per la verità, racconta un episodio non facile da dimenticare. A Harrow un coetaneo omosessuale e chiacchierone si vantò con Symonds di una sua relazione nientemeno che con il reverendo Vaughan, il rettore della scuola. Lì per lì Symonds tacque, ma in seguito, approdato a Oxford, si turbò retrospettivamente e riferì la cosa al genitore: il quale non soltanto costrinse subito Vaughan a dimettersi dall'incarico, ma in ben due occasioni, anni dopo, leggendo sui giornali che al malcapitato veniva offerta una sede vescovile, tornò a farsi vivo con lui per obbligarlo a rifiutarla.

Noialtri lettori di Freud sappiamo che denunciando Vaughan il giovane Symonds voleva in realtà punire se stesso, rinnegare qualcosa che ancora nemmeno si confessava; nè ci sorprende che un padre vittoriano intendesse mettere un ecclesiastico, un educatore, in condizione di non nuocere ulteriormente. Tuttavia non possiamo fare a meno di dedicare al povero Vaughan (la cui moglie venne a trovare il dottor Symonds e gli si inginocchiò davanti per commuoverlo) almeno un poco della pietà che anche Symonds, certo, ha ogni diritto di rivendicare.

Masolino d'Amico

LA MORTE DI CLARETTA PETACCI IN CINEMA E FORSE A VENEZIA

L'amante più odiata d'Italia

«E' un film visto dalla parte di una fascista», dice il regista Squitieri - Gli ultimi mesi di vita e la fine della donna di Mussolini raccontati con l'interpretazione di Claudia Cardinale e la coproduzione della Rai-tv - Brani documentari inediti 1945 sulla folla e i cadaveri del fascismo in piazzale Loreto a Milano, Myriam Petacci che recita se stessa - L'autore: «40 anni dopo, basta con i luoghi comuni; ma restano molti misteri»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Verrà presentato alla prossima Mostra del cinema di Venezia, forse, il 4 settembre, Claretta, il film interpretato da Claudia Cardinale e diretto da Pasquale Squitieri che racconta la morte violenta e gli ultimi ventuno mesi di vita (dal luglio 1943 della caduta del fascismo all'aprile 1945 dell'esecuzione) di Clara Petacci, bella bruna borghese romana, divenuta nel 1936 a ventiquattr'anni l'amante di Mussolini cinquantaquattrenne, legata a lui durante nove anni, rimastagli vicina nella caduta e nel cupo inverno sanguinoso della Repubblica di Salò, giustiziata insieme con lui dai partigiani per ordine del Comitato di liberazione nazionale, esposta nuda davanti per lunghe ore insieme con lui (prima distesi sull'asfalto, poi appesi in alto per i piedi) agli occhi e all'ira della folla in piazzale Loreto a Milano. E' un film fascista? «E' un film visto dalla parte di una fascista», dice il regista.*

Comincia con un passerotto cinguettante sul ramo fiorito, dettaglio d'uno dei quadri melensi dipinti da Claretta, pittrice e pianista come tante signorine artistiche dell'epoca. Presenta verso la fine un documento filmato il 29 aprile 1945 a piazzale Loreto, molto più nitido e dettagliato d'ogni altro simile: una folla accorsa per vedere i cadaveri del fascismo, Mussolini, l'amante, i gerarchi, Starace che è stato appena ucciso; partigiani e guardie di Finanza non riescono a frenare lo scempio: neppure con i getti d'acqua della pompa usata per lavare via il sangue e per ripulire i fucilati lordatisi nella morte; la gente sfila a frotte in lenta processione, sputa sui corpi senza vita, ingiuria, grida, colpisce coi calci la testa di Mussolini; alcuni ripetono i gesti una seconda volta per il cineoperatore, molti sorridono e ridono; nell'immagine finale la faccia di Mussolini è una massa sanguinolenta, mentre il viso di Claretta è quasi intatto e resta bello. «Su piazzale Loreto non si discute: è una vergogna storica del Paese. "Una macelleria messicana", disse Ferruccio Parri», sostiene il regista.

Il documento che ha usato, racconta, è inedito: «A illuminare gli avvenimenti c'erano vari cineoperatori. Tutto il materiale, o quasi tutto, venne poi sequestrato dagli americani e portato negli Stati Uniti: gli americani ne conservarono i negativi, rimandando più tardi in Italia delle copie, gli interrogativi. L'unico a possedere oggi ufficialmente questi documenti filmati è l'Istituto Luce, che me li ha rifiutati. Mi ha invece telefonato un tale, Michele d'Arcangelo, giornalista di un'agenzia di Milano, una persona di cui non ho approfondito i moventi né la personalità, alla quale ho fatto recitare nel film la parte di se stesso: e mi ha messo a disposizione questo materiale, che porta il marchio di proprietà dei servizi segreti militari americani».

Nella parte di se stessa c'è nel film anche Myriam Petacci. Una vera lo diceva cognata di Claretta. Squitieri smentisce: «Produttori sono la seconda rete televisiva della Rai e la Trans World International: la Rai si sarebbe presa i soldi della Petacci? Soldi, poi, Myriam non ne ha. E' una sopravvissuta ricattata dalla propria identità storica, campa della solidarietà di qualche amico e di compensi per interviste, se ha potuto farsi operare di enfisema due mesi fa è con quel che ha guadagnato facendo l'attrice nel mio film». Signora non più giovane, con bei ricordi e odi mai spenti, in Claretta la si vede portare fiori al grande monumento funebre fatto erigere per la sorella, la si sente difendere la memoria e dire a Catherine Spaak (alter ego del regista nel personaggio d'una giornalista che vuol ricostruire vita e morte dell'amante di Mussolini): «Anche per lei sarà molto difficile trovare la verità».

«Io non pretendo di possedere la verità», *dice Pasquale Squitieri.* «Ma ho cercato di raccontare Claretta Petacci con coscienza, al di là dell'opinione e dei luoghi comuni cristallizzatisi intorno a lei quarant'anni fa, nell'immediato dopoguerra: al di là delle leggende popolari che sempre fantasticano attribuendo ai personaggi del potere orge sovrumane e corruzioni straordinarie; al di là delle esigenze politiche di allora, che potevano consigliare la demonizzazione». *E' un'operazione che i rotocalchi popolari hanno compiuto più di vent'anni fa e che certe biografie hanno ripetuto di recente, raccontando Claretta Petacci come una vittima della Storia, una donna tanto innamorata da voler morire accanto al suo uomo. Anche la revisione storica del fascismo, dei rapporti tra il dittatore e gli italiani, è un'operazione culturale già fatta dagli specialisti, già approdata in varie forme al cinema.*

Ma Claretta non è un documentario, è racconto che usando i tempi trionfanti del regime per concentrarsi sull'epoca del fascismo e sulla fine degli amanti, è narrazione emotiva. La donna di Mussolini se è l'eroina. Grida contro «quel rinnegato e traditore di Badoglio», *contro «lo spettacolo miserevole della nostra classe politica», contro gli italiani vili e voltagabbana che dopo il 25 luglio scalpellano via i fasci e abbattono le statue del Mussolini vivo alla vigilia esaltato e temuto, contro la gente che ha saccheggiato e svuotato la sua casa romana. Viene arrestata* [illegible] *con la madre e la sorella nel carcere di Novara umilianti perquisizioni e ispezioni genitali; viene irrisa e insultata dai secondini, aggredita sessualmente da un detenuto nel rifugio antiaereo della prigione durante un bombardamento, ridotta dalla fame a pesare trentasei chili.*

Liberata dai tedeschi, sul Garda rivede l'amante: con un'alterazione storica culturalmente pertinente s'incontrano tra le decadenze del Vittoriale, in gran festa sulla riva di Mussolini è lieta come le sguaiate maschere mortuarie che lo circondano, lei aspetta un cenno di lui per inginocchiarglisi davanti e baciargli piangendo la mano. Costringe i parenti a salvarsi fuggendo in aereo verso la Spagna. Il accompagna alla partenza e resta sola ad affrontare il popolo. Invoca sino all'ultimo il suo «amore supremo, bellissimo, divino, oltre il tempo, oltre la vita».

Se lei è l'eroina, i cattivi sono gli altri? «Nel mio film non ci sono antifascisti cattivi: l'antifascismo è una cosa seria. Non ci sono antifascisti del tutto: soltanto qualcuno che si ribella alla guerra. Non ci sono partigiani, non ci sono i capi del Cln, non c'è la fucilazione di Mussolini e di Claretta con tutti i suoi misteri. Piazzale Loreto fu un evento di folla, e la folla non bisogna mai temerla alla violenza: si credeva così di purgarsi del fascismo e di Mussolini ma la via non era quella, e infatti non ci siamo liberati dai fascismi interiori».

Nel film è esposta l'immagine dell'odalisca che passava le sue giornate a Palazzo Venezia aspettando che Mussolini trovasse un momento libero per lei, della borghese grafomane fascista anche per estetismo, della trentenne che dopo tanti anni aveva con l'amante un rapporto geloso-dispettoso e materno-infantile, della favorita detestata da fascisti e antifascisti, profittatrice per sè e per la sua famiglia. Con la bella faccia e la figura snella di Claudia Cardinale, Claretta risulta una donna coraggiosa, lei e la sua famiglia appaiono del tutto disinteressati.

«Profitti di regime io non ne vedo», *sostiene il regista.* «Mussolini non era certo generoso. Il professor Petacci, padre di Claretta, era medico del Vaticano e guadagnava benissimo. Marcello Petacci, interpretato nel film da Giuliano Gemma, trattò un traffico d'oro e di valuta ma venne subito bloccato: cosa che non sempre succede a parenti o amici di politici contemporanei. Claretta aveva potere? Qualsiasi moglie d'assessore ne ha oggi molto di più. Sua sorella ha approfittato per diventare la [illegible] Miriam di San Servolo? Ha fatto tre filmetti: era la sorella dell'amante di Mussolini, e tutto quello che ha ottenuto è questo? Qualsiasi amica d'un produttore ottiene oggi ben altro».

Dice Claudia Cardinale: «Claretta è un simbolo, rispecchia l'adorazione che tante donne italiane avevano per Mussolini, il fascino autoritario e sessuale che Mussolini esercitava anche sulla parte femminile delle folle. Anche oggi le donne fanno pazzie per cantanti o calciatori: figurarsi allora, e per uno che era il capo della nazione, il maschio, il vincitore, l'ideologo, tutto. Se Claretta era sciocca, io credo che dopo il carcere, di fronte alla fine, sia diventata più forte e più intelligente».

Quarant'anni dopo, valeva la pena di rimeditare Claretta Petacci? Anche altri registi (Marco Tullio Giordana, Alberto Negrin) lavorano a film «diversi» sul fascismo, sulla Repubblica di Salò. Cos'è, moda, revival, il non saper cosa dire del presente, ambiguità, provocazione, facilità? A cosa serve? «A convincerci che non tutto ciò che è nero è totalmente nero, come non tutto ciò che è rosso è totalmente rosso. A seppellire questi vecchi scheletri, e occuparci dei tecnofascismi presenti che si stanno divorando il mondo».

Pasquale Squitieri si aspetta tuttavia polemiche, contrasti: «Ma il augurio anzi. Stimolare discussione è una funzione doverosa. Aver paura di questi fantasmi sarebbe offensivo per l'intelligenza del Paese, eppure sulla fine del fascismo, sulla morte di Mussolini e di Clara Petacci, continuano a gravare misteri, reticenze, segreti. Tanti documenti della Repubblica di Salò sono spariti. Le lettere del duce restano "coperte dal segreto di Stato". Non è mai stato chiarito perchè Mussolini sia stato giustiziato anzichè venir sottoposto a processo, quanto abbia pesato nella decisione la volontà degli inglesi... Gli enigmi italiani cominciano sempre e non finiscono mai: neppure dopo quarant'anni».

Lietta Tornabuoni

Una scena del film scritto da Squitieri con Petacci: la Cardinale è Claretta; Fernando Bruno, piccolo imprenditore di Bari, Mussolini

Il regista di «Claretta», Pasquale Squitieri, durante le riprese

SAINT-VINCENT S'ALLINEA CON LA CULTURA SPONSORIZZATA

Vestiremo alla Belle Epoque

MILANO — Ogni tanto c'è qualcuno che riesce a inventare un mestiere nuovo. Per esempio è sulla piazza una «Media Arts»: agenzia che si occupa di sponsorizzazioni culturali. A pensionati e casalinghe non serve, ma per gli assessori alla cultura di amministrazioni comunali, provinciali, regionali è una manna: propone idee, e trova chi aiuta a realizzarle.

Che idee proporre, agli assessorati alla cultura? Un dato sembra certo: non si propongono più idee di manifestazioni legate all'«effimero». L'assessore romano Nicolini è già entrato nelle enciclopedie per aver promosso nelle estati scorse certe sagre nel cuore di Roma, che secondo alcuni hanno dato l'ultimo scrollone allo sfascio della Città Eterna; e in ogni caso l'idea stessa di «effimero» deve essere effimera.

D'altra parte le manifestazioni culturali sponsorizzate, destinate a riempire i vuoti estivi e delle altre stagioni, devono per forza essere cose spiritose, leggere, passeggere. Un assessore culturale che decidesse per l'estate prossima di inaugurare un parco giochi e una biblioteca sarebbe fuori strada. Allora ecco che l'agenzia «Media Arts» gli trova, a seconda dei casi, l'idea adatta per qualche mostra, da visitare in fretta, con le dosi giuste di serietà e di frivolezza, fra storia e costume, di cui — questo è essenziale — si possa fare anche un bel catalogo. La mostra passa, il catalogo resta, magari serve.

Adesso mettiamoci nei panni di chi deve far qualcosa in Val d'Aosta, e proprio a Saint-Vincent, con la necessità di rilanciare un'immagine dopo le ombre scandalistiche di qualche anno fa. Anche l'epoca delle grolle d'oro per il cinema e lo spettacolo è passata. Parliamo della Belle Epoque? Benissimo.

La Belle Epoque è cacio sui maccheroni per una località internazionale di turismo alto. Le feste cominceranno a settembre con un pranzo storico concertato e diretto da Livio Cerini di Castegnato, il nostro massimo «marco gentiluomo», che ha scritto libri sulla cucina «fin de siècle» per Rizzoli e Mondadori ed è visconte. Mostra di menù d' epoca, forse qualche signora in abbigliamento adatto.

Per gradi, si passerà poi dalla tavola ai begli oggetti da tavola. Galileo Chini fu il massimo ceramista della sua epoca, pittore, decoratore, scenografo pucciniano (realizzò la prima *Turandot*), e non ha mai avuto una mostra nazionale. Le ceramiche delle Manifatture Chini riverberanno un artista raffinatissimo e lussuoso.

Avvicinandoci alla pittura, si farà una mostra di Leonetto Cappiello, massimo cartellonista europeo a cavallo di Ottocento e Novecento, inventore di un tipo funzionale di grafica pubblicitaria.

Si arriverà alla pittura con la maiuscola. Questa sarà la scommessa più rischiosa. Il curatore, Raffaele Monti, si propone di illuminare quegli «anni bui» che comprendono la vecchiaia dei grandi ottocentisti e la ribelle e turbata giovinezza di altri: altri nomi, come per esempio Plinio Nomellini, ancora da scoprire o da «lanciare».

Altre mostre sono presto dette: nascita della fotografia d'arte e influenza dell'«occhio fotografico» sul modo di inquadrare il quadro da parte dei pittori; Guido Rey, uno dei maggiori e meno conosciuti fotografi italiani; le origini del cinema italiano; in campo cinematografico, la Belle Epoque di Federico Fellini nei suoi disegni; nel campo stesso del turismo l'invenzione del viaggio di piacere inteso come soggiorno nei grandi alberghi a cui si giungeva con i transatlantici e con l'Orient Express; e una esposizione sulla grande Esposizione di Torino del 1902...

Insomma, un grande serpente che si mangia la coda. E attenzione: la Belle Epoque finisce con gli Anni Dieci, che ci mancavano, dopo le rivisitazioni degli Anni Venti, degli Anni Trenta eccetera. La conferenza stampa con cui la «Media Arts» e gli assessorati alla cultura di Saint-Vincent e della Regione Val d'Aosta hanno presentato il progetto, l'altr' anno, a Milano, ha lasciato prevedere un'ipoteca su quel che andrà di moda dal settembre prossimo a tutto l'85, e forse oltre.

Giampaolo Dossena

Una fotografia inedita dei Fratelli Alinari: «Miss Wahà con cavallo e cane» (1899)

ARRIGO POLILLO E' MORTO A 65 ANNI

Il gentiluomo del jazz

MILANO — *E' morto ieri mattina a Milano l'avv. Arrigo Polillo, solo studioso di musica jazz, della quale era storico oltre che critico. E' deceduto all'età di 65 anni nell' unità coronarica del Policlinico, dove era ricoverato da qualche tempo per gravi problemi al cuore. Alcuni mesi fa infatti, in seguito a un infarto cardiaco, era stato operato e i medici gli avevano applicato quattro by-pass.*

Polillo, direttore della rivista Musica jazz *e critico musicale di fama e valore internazionale, era nato a Parullo (Modena) nel 1919 e si era laureato in legge a Milano. Ancora molto giovane aveva cominciato l'attività pubblicistica affiancando nell'immediato dopoguerra Giancarlo Testoni nella conduzione di* Musica jazz, *l'unica rivista in Italia esclusivamente dedicata al jazz, della quale era diventato direttore dopo la morte di Testoni. Polillo era stato inoltre fra i primi promotori di tournée italiane dei migliori musicisti in campo internazionale, a molti dei quali era legato da vincoli di amicizia.*

Con la sua attività pubblicistica e di organizzatore Arrigo Polillo è stato anche e soprattutto uno dei protagonisti della seconda vita del jazz in Italia.

Ho conosciuto Arrigo Polillo negli anni accesi del dopoguerra, in un clima oggi non facilmente immaginabile di speranze e di illusioni, nutrite di un'ansia viva di conoscere e di sapere, di aprirsi al mondo. E il jazz era parte di quell'ansia, quasi un miraggio di altre e più libere e nuove possibilità di riconoscersi oltre l'angusto orizzonte in cui ci aveva chiuso dal fascismo e dalla guerra. Arrigo Polillo era, allora, già la figura centrale della vita jazzistica milanese, accanto a Giancarlo Testoni e a un gruppetto di amici che dedicavano il loro entusiasmo e le loro ore libere ad aprir strade e attenzioni a una musica che portava il profumo di un mondo intessuto di mito.

Da allora sono trascorsi quarant'anni, o poco meno, e, mentre alcuni di noi hanno poi cercato altre vie, nelle professioni o anche nella pratica della musica, Arrigo Polillo è rimasto a misurarsi con un jazz che andava rapidamente mutando segno e pubblico, con una società che subiva trasformazioni profonde seguendo nuovi miti o (più spesso abbandonando i miti.

Legato alle pagine di Musica jazz (forse l'unica rivista musicale italiana che per quarant'anni non ha mai mancato l'appuntamento mensile con il suo pubblico), ai suoi libri, al suo impegno di promotore di concerti, Arrigo Polillo ha confermato il suo destino di coscienza del jazz italiano e in Italia, occupato a conferire a questa musica (che forse oggi soltanto incomincia a godere del rispetto che merita) quella dignità critica che l'ambiente culturale italiano non pareva allora il più favorevole a garantirgli. Dignità critica e dignità culturale, oltre i facili entusiasmi dei *fans* e le avventure dei dilettanti e, perchè no, i tentativi maldestri dei trafficanti, sullo sfondo di una tradizione culturale umanistica e storica a cavallo fra eredità italiana ed esperienza anglosassone.

Mi piace ricordare, in questo momento molto triste per tutti i suoi amici, soprattutto i contributi di Arrigo Polillo a quella *Enciclopedia del Jazz* che, alle soglie degli Anni Cinquanta, costituì un'impresa che può essere affrontata soltanto perchè non sapevamo che era impossibile e rimane, io credo, come il più enciclopedico contributo italiano alla nascente storiografia jazzistica. Certo ci sono le opere posteriori di Polillo, il suo *Il jazz moderno* (opera di pioniere anche a livello internazionale), i suoi ampi compendi degli ultimi anni, ma non è soltanto la spinta del sentimento a porre in primo piano tra quanto di Polillo rimane, proprio quell'enciclopedia.

Arrigo Polillo uno studioso, un critico, un divulgatore, un organizzatore, certo, ma rara anche un gran gentiluomo il cui nome si identifica con quarant'anni di jazz in Italia.

Roberto Laydi

Dalla Convention appello all'«America degli umili e dei giusti»

I democratici sfidano Reagan ma rimangono ancora divisi

Il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, ha cercato di ricucire l'unità del partito indicando i temi politici dello scontro con i repubblicani - Tra Mondale, Hart e Jackson continua la battaglia - Posizioni diverse sull'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

SAN FRANCISCO — Con uno discorso fra i più belli delle «Convention» democratiche, Mario Cuomo, il governatore italo-americano di New York e probabile candidato alla Casa Bianca nell'88, ha ieri lanciato al presidente Reagan la sfida *«degli umili e dei giusti»* alle elezioni di novembre. Cuomo, e in qualche misura anche l'ex presidente Carter, che aveva preso la parola poco prima, hanno impresso al partito una vigorosa spinta all'unità e all'azione, esaltandone i valori e rivendicando il merito delle riforme che più cambiano l'America. Ma né l'uno né l'altro sono riusciti ad ottenere la piena convergenza tra i candidati presidenziali, e i loro programmi, che è indispensabile ai democratici per vincere alle urne nel prossimo novembre.

Mondale, Hart e Jackson, che nel cuore della notte hanno tenuto un vertice sull'onda del commovente intervento del governatore, si sono impegnati all'alleanza solo dopo la «nomination».

Con la conta il voto dei 3.933 delegati di questa sera, domattina in Italia. Nelle prossime ore dunque ci sarà battaglia, anche se l'esito appare scontato. Jackson lotterà esclusivamente per i propri principi. Hart invece non dispera ancora di strappare a Mondale la candidatura: sostiene di avergli già tolto 20 delegati, e ieri ha tentato di sottrargli anche le femministe, proclamando che se venisse eletto sceglierebbe Geraldine Ferraro come vicepresidente.

Agli effetti dell'Europa, è importante soprattutto la definizione della piattaforma elettorale democratica nei settori Esteri e Difesa. La commissione, controllata da Mondale, ne ha presentata una estremamente equilibrata. Ma Hart e Jackson vi hanno apposto emendamenti che, se approvati, altererebbero in modo drastico l'equilibrio strategico internazionale. Hart ha chiesto in pratica il disimpegno Usa dal Centro America e dal Golfo Persico: in questa seconda area, dice la sua mozione, devono disimpegnarsi anche gli europei. Ha inoltre posto limiti severi ai futuri interventi militari americani nelle zone calde, suggerendo come alternativa *«azioni multilaterali con gli alleati»*.

Jackson ha proposto misure che in taluni casi vanno incontro alle istanze del Cremlino. Come: 1) la rinuncia da parte della Nato all'uso per prima delle armi nucleari, il cosiddetto «first strike»; 2) l'avvio di negoziati sulla moratoria atomica; 3) l'assunzione di maggiori oneri da parte dell'Europa per la propria difesa; 4) la riduzione del 30 per cento delle spese militari Usa.

La «Convention» democratica è così divenuta un banco di prova non solo del partito ma anche degli Stati Uniti nell'Alleanza Atlantica. I lavori, cominciati all'insegna del tutto scontato, stanno producendo una sorpresa dopo l'altra. Portano alla ribalta protagonisti inaspettati come la Ferraro, contesa adesso tra Mondale e Hart, e idee controverse, come queste sui rapporti tra le superpotenze e sui rapporti con l'Europa. Soprattutto, confermano che l'anima democratica è divisa in due: da un lato vi è la grande tradizione di Roosevelt, Kennedy e Johnson, del rinnovamento della società e della *pax americana*, dall'altro vi sono l'impulso al populismo interno e all'isolamento internazionale.

Il discorso di Cuomo, interrotto più di 40 volte da applausi fragorosi, si è inserito con fermezza nella prima sfera. Il governatore ha trovato gli accenti ispirati di Ted Kennedy alla «Convention» dell'80. Ha contrapposto alla visione reaganiana degli Stati Uniti come la città celeste quella *«delle due città dove si legge la disperazione sui volti che il presidente non vede e nei luoghi che non visita»*.

Ha esortato il partito a concentrarsi non sull'uomo, che riscuote le simpatie popolari, ma sui problemi: sotto Reagan, ha ricordato, *«ci sono stati 55 mila bancarotte, 2 anni di disoccupazione, più senza tetto che in qualsiasi epoca dalla grande crisi del '29-'30»*. Reagan, che si vanta di aver reso l'America più forte e più sicura, *«ha lasciato 220 morti a Beirut e costringe Washington a vivere dietro i sacchi di sabbia»* per paura dei terroristi.

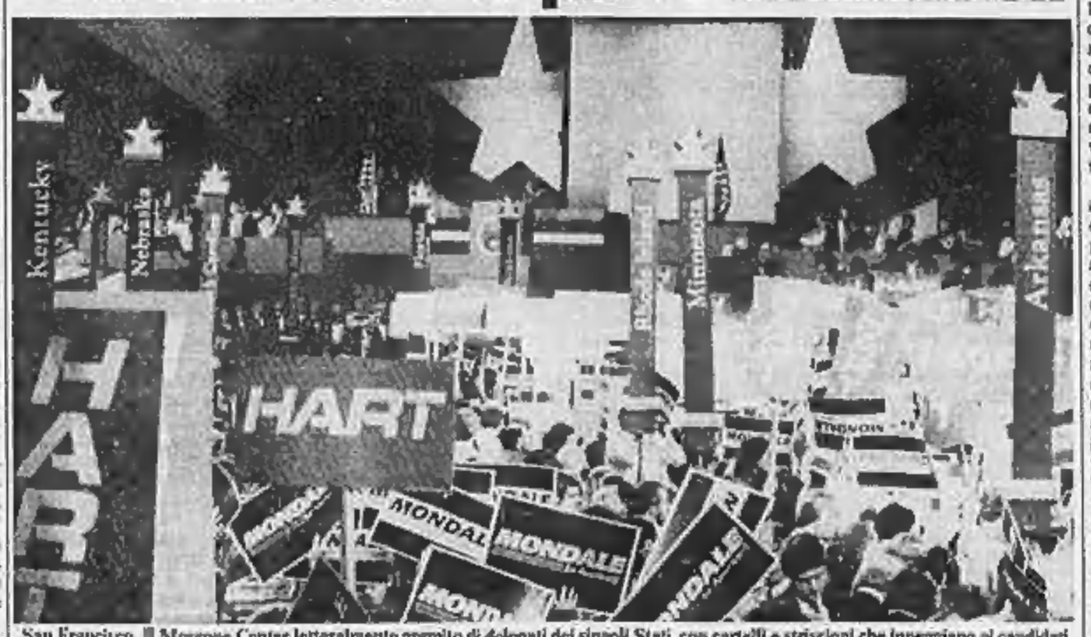
Ennio Caretto

Jesse Jackson invitato in Urss

MOSCA — Jesse Jackson, il pastore nero in lizza per la candidatura del partito democratico alle elezioni presidenziali Usa, sarebbe stato invitato in Unione Sovietica. Il viaggio di Jackson dovrebbe aver luogo entro la fine del mese.

Fonti attendibili assicurano che le autorità sovietiche gli permetteranno di incontrare lo scienziato dissidente Andrei Sacharov, confinato a Gorki, sul quale negli ultimi tempi si sono avute notizie contrastanti.

Tante bandierine per la nomination



San Francisco. Il Moscone Center letteralmente gremito di delegati dei singoli Stati, con cartelli e striscioni che inneggiano ai candidati Mondale, Hart, Jackson e Ferraro. E' un momento della prima riunione della «convention» del partito democratico (Telefoto)

La Svizzera non cede alla richiesta di non ispezionare il carico

Berna rispedisce al mittente il «camion diplomatico» russo

L'autocarro lascerà oggi la sede dell'ambasciata dove è rimasto, sigillato, per tutto il lungo braccio di ferro - Resterà il mistero su che cosa trasportava

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il misterioso camion sovietico, al centro di un giallo politico-diplomatico che ha rischiato di rendere estremamente tese le relazioni tra la Confederazione elvetica e l'Urss, lascerà Ginevra con ogni probabilità già questa mattina e riprenderà con l'intero suo carico la strada di Mosca da dove era arrivato in Svizzera mercoledì scorso via Basilea. I sovietici non hanno voluto né dichiarare che cosa contenesse l'automezzo né tantomeno permettere ai doganieri svizzeri di esaminarlo, pretendendo che il camion fosse trattato alla stregua di una valigetta diplomatica che la Convenzione di Vienna tutela dagli sguardi indiscreti. Il Dipartimento federale degli Affari Esteri della Confederazione è stato altrettanto fermo nel reclamare il suo diritto di conoscere il contenuto del camion.

Ne è derivato un «braccio di ferro». Alla fine, dopo il rifiuto da parte della missione sovietica di una soluzione compromissoria offerta in extremis dalla Svizzera, la decisione di far ripartire il camion con l'intero suo carico. Oggi i doganieri svizzeri controlleranno che i sigilli apposti non siano stati tolti né alterati dopodiché l'automezzo potrà partire e a Basilea lascerà il territorio elvetico.

Andiamo in Avenue de la Paix dove sorgono gli edifici della delegazione dell'Urss. A sinistra ecco la villa rosa sede delle trattative diplomatiche, poi ci sono tre blocchi di costruzioni bianche a tre o quattro piani circondate di verde. Ecco il camion al centro della disputa diplomatica.

E' sistemato vicino alla cancellata centrale, accanto a due giganteschi pini che in parte lo proteggono dagli sguardi dei passanti e dagli obiettivi dei fotografi e degli operatori della televisione che seguono minuto per minuto l'evolversi della situazione. La cabina è color crème, sul cassone bianco campeggia una scritta in cirillico: «Compagnia di trasporti sovietici». Poco distante dal camion vediamo un poliziotto sovietico. Altre persone discutono in modo animato su una scalinata. All'ingresso centrale il via vai è fitto: funzionari, Mercedes nere ma anche famigliari dei membri della delegazione che escono per una passeggiata e si incamminano verso il lungolago.

Ci avviciniamo al posto di guardia e chiediamo del portavoce della missione. L'agente sovietico, un tipo grasso dall'aria paciosa, compone un numero, parla, poi riattacca la cornetta. Bisogna pazientare qualche minuto, dice, poi forse il portavoce verrà.

L'attesa si stempera lentamente. Vladimir Evdocouchin, questo il nome del portavoce, aveva già parlato lunedì e la sua dichiarazione era stata una fila di no recisi. No alla primitiva richiesta della Confederazione elvetica di far esaminare dai suoi doganieri il misterioso contenuto del camion, no alla seconda richiesta, più morbida, più aperta al compromesso. Dicevano gli elvetici: *«I sovietici dichiarino che l'automezzo trasporta un carico di oggetti per usi diplomatici, ne facciano un accurato inventario e lo consegnino alle nostre autorità. Esse si limiteranno a un sommario esame senza scendere nei particolari e l'automezzo potrà essere scortato»*. Nell'un caso e nell'altro gli svizzeri facevano riferimento a norme della Convenzione di Vienna, ma i sovietici si appellavano, per rispondere negativamente, ad altre norme della stessa Convenzione, la quale si presta effettivamente a interpretazioni ambigue.

Solo fuggevolmente Evdocouchin parlava del contenuto del camion, sostenendo che si trattava di materiale che sarebbe servito per l'allestimento dell'ufficio amministrativo della delegazione. Dichiarazione troppo generica ed elusiva per accontentare le autorità elvetiche, mentre da più parti uomini politici scendevano in campo stigmatizzando il comportamento dell'Urss e sostenendo che molto spesso i camion sovietici che percorrono le strade dell'Europa Occidentale sono adibiti a scopi spionistici.

Questa era la situazione con le due parti irrigidite nel rifiuto, rifiuto ribadito ancora ieri mattina. Ma ecco, nel tardo pomeriggio, comparire sulla soglia della missione Evdocouchin, biondo, abito color marrone. Abbozza un sorriso, ma non riesce a celare l'attenzione. Poche parole per dire che i sovietici non accettano le intimazioni della Confederazione elvetica la quale rende impossibile un qualunque negoziato. Il camion, ribadisce, è protetto dal segreto diplomatico che per nessuna ragione può essere violato. Bisché esso farà ritorno a Mosca con l'intero suo carico. Ma gli svizzeri considerano in modo diverso la conclusione della vicenda. Affermano di aver condotto una battaglia in difesa di un sacrosanto principio e di averla vinta.

Clemente Granata

Armi spaziali Astronauti russi lanciano appello ai colleghi Usa

MOSCA — I due cosmonauti sovietici che presero parte nel luglio del 1975 al volo congiunto con gli americani sull'Apollo hanno rivolto ai colleghi d'oltreoceano un appello affinché sollecitino la messa al bando delle armi spaziali.

In una lettera aperta inviata a Thomas Stafford, Donald Slayton e Vance Brand, e pubblicata a Mosca dall'agenzia Novosti, Alekstei Leonov e Valeri Kubasov affermano che «nessuno come un cosmonauta può rendersi conto della grave minaccia che deriverebbe da un'estensione allo spazio della corsa agli armamenti».

Il ministro degli Esteri Meguid è un oppositore della pace di Camp David

Al Cairo giura il nuovo governo (sempre più lontano da Israele)

IL CAIRO — Il nuovo governo egiziano formato l'altra sera dal premier Kamal Hassan Ali ha prestato ieri giuramento nelle mani del presidente Mubarak; subito dopo, il capo dello Stato ha presieduto la prima riunione del Consiglio dei ministri.

La compagine governativa è frutto di un rimpasto abbastanza profondo: vi sono nove nuovi ministri su 31 (Interni, Esteri, Abitazione, Petrolio, Beni Religiosi, Sviluppo Amministrativo, Irrigazione, Industria ed Educazione Nazionale); cinque ministri del governo uscente hanno mutato le loro attribuzioni.

Vice primi ministri sono stati nominati il ministro della Difesa Abdel Halim Abu Ghazala e Mustafa Kamal Helmi. Agli Esteri è stato designato, in sostituzione di Ali, Esmat Abdel Meguid, ex delegato all'Onu: è stato però confermato al suo fianco il ministro di Stato Butros Ghali.

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il rimpasto nel governo egiziano è stato accolto con preoccupazione in Israele: la nomina di Esmat Abdel Meguid a ministro degli Esteri segna un nuovo allontanamento della politica di Mubarak da quella del suo predecessore. Il fatto che Kamal Hassan Ali sia stato confermato primo ministro indica una certa continuità, ma il cambio della guardia agli Esteri suscita qui inquietudine, perché Meguid, ex ambasciatore alle Nazioni Unite, è ritenuto da sempre contrario agli accordi di pace con Israele.

Già al tempo di Nasser, durante la guerra di attrito, quale ministro di Stato e portavoce del Rais, Meguid aveva pronunciato le più fiere requisitorie antisioniste. Dopo la visita di Sadat a Gerusalemme aveva rifiutato, in veste di rappresentante all'Onu, di apparire alla stessa tribuna con l'ambasciatore di Israele Haim Herzog, attuale Presidente.

Nel dicembre 1977, a capo della delegazione egiziana alla conferenza al vertice di Ismailia, fu Meguid — interrompendo la dichiarazione congiunta che Sadat stava leggendo — a impedire che fosse emesso un comunicato congiunto. Dopo una drammatica sospensione della riunione, fu pubblicata una nota che diceva: *«Sulla questione palestinese, le parti sono state concordi nel non essere d'accordo»*.

In altre occasioni, Meguid ha sottolineato il suo dissenso dalla politica di cooperazione con Israele, soprattutto per i danni che essa poteva arrecare alle intese del Cairo con il mondo arabo. Si ritiene che oggi, più che agire direttamente contro Israele, egli rafforzerà i vincoli con i Paesi arabi, congelando i rapporti con lo Stato ebraico, che già sono abbastanza freddi. Tutto questo rende ancora più improbabile il ritorno a Tel Aviv dell'ambasciatore egiziano, come del resto ha lasciato intendere nei giorni scorsi l'incaricato d'affari Mohammed Abdel Aziz Bassiouny, il quale ha affermato che se ne parlerà dopo il ritiro delle truppe israeliane dal Libano.

Giorgio Romano

Medio Oriente Piano di pace dell'Onu (dice Arafat)

AMMAN — Il Segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, ha elaborato un piano di pace per porre fine al conflitto arabo-israeliano in Medio Oriente. Lo ha affermato il leader dell'Olp, Yasser Arafat, nella conferenza stampa tenuta ad Amman, dove si trova in visita.

«Perez de Cuellar ha elaborato una bozza di piano per la pace e noi la abbiamo accettata».

Israele espelle un leader sciita dal Libano Sud

BEIRUT — E' stato espulso dal Sud del Libano occupato dagli israeliani verso Beirut il capo del tribunale religioso islamico di Sidone, lo sheikh Muhammad Hassan Amin. Secondo la radio libanese, dieci uomini armati hanno arrestato in piena notte lo sheikh, suo fratello e un altro parente, li hanno portati nel quartier generale delle forze occupanti dove sono stati interrogati per più di tre ore, prima di accompagnare Amin alla frontiera.

Nei suoi sermoni, il leader spirituale sciita invitava i fedeli a resistere agli israeliani. Un mese fa, un altro capo religioso, quello di Saksakiyeh, era stato espulso dalla zona controllata dalle truppe di Gerusalemme. In un comunicato congiunto, il vicepresidente del Consiglio superiore sciita, Muhammad Mahdi Shamseddin, lo sheikh Amin e il capo religioso sunnita Hassan Khaled hanno esortato tutti gli abitanti del Sud del Paese a osservare uno sciopero generale di protesta. Hanno inoltre chiesto ai predicatori di lanciare venerdì prossimo una campagna per la liberazione degli imam e dei cittadini arrestati dagli israeliani nel Libano meridionale.

Ebrei arrestati con auto-bomba sulla spianata di Gerusalemme

GERUSALEMME — Due fanatici ebrei, definiti «mentalmente instabili», sono stati arrestati nella capitale ebraica sulla spianata dove sorgono le moschee di Omar e di El-Aqsa, terzo luogo santo dell'Islam: erano riusciti a trompare sul piazzale, che è strettamente sorvegliato, con un'auto carica di esplosivo.

Quello di ieri non è il primo attacco di fanatici ebrei contro le due moschee che sorgono nella località dove, secondo la tradizione, si trovano anche i resti del biblico Tempio ebraico

Sgradita a Mosca la pubblicità data al negoziato

Accordo tra Usa e Urss sulla nuova linea rossa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno ieri concluso l'atteso accordo sull'ammodernamento del cosiddetto «telefono rosso», la linea diretta che unisce il Cremlino e la Casa Bianca e che viene usata in caso di crisi per prevenire scontri tra le due superpotenze. L'accordo è stato siglato dal sottosegretario di Stato Dam e dal numero due dell'ambasciata sovietica a Washington, Isakov, nel massimo riserbo, su esplicita richiesta del Cremlino, che non vuole creare un'impressione di disponibilità verso Reagan. Venerdì scorso Isakov aveva rifiutato di apporre la sigla in segno di protesta per la pubblicità data dal Dipartimento di Stato alle trattative.

Il recalcitrante assenso sovietico all'accordo è considerato dalla Casa Bianca il preludio alla ripresa del dialogo globale. Sebbene tra Stati Uniti e Urss vi siano progressi anche in altri negoziati, ad esempio quelli sugli scambi culturali e quelli sull'apertura di nuovi consolati a New York e a Kiev, Mosca sembra mantenere le sue pregiudiziali nei settori più importanti.

L'accordo sul telefono rosso sostituisce a una vecchia telescrivente, con una capacità di 67 parole al minuto, moderni impianti che si valgono dei satelliti artificiali per le telecomunicazioni. Mentre la telescrivente, impiantata dopo la crisi di Cuba del '62, può trasmettere solo messaggi scritti, le nuove attrezzature saranno in grado di inviare anche fotocopie, mappe, grafici, consentendo discussioni più circostanziate. Il Dipartimento di Stato attribuisce all'intesa una notevole importanza. Non si sa esattamente quando le attrezzature verranno installate: sembra prima di settembre, quindi prima dell'incontro all'Assemblea Generale dell'Onu a New York fra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Che la sigla dell'accordo rimanga per ora un episodio isolato lo dimostra un inaspettato, duro discorso di Reagan contro l'Urss. Abbandonando l'atteggiamento conciliante degli ultimi mesi, il Presidente ha ieri condannato i regimi comunisti come *«tirannie che si collocano al di sopra di Dio»*, e ha definito quelle del blocco sovietico *«popolazioni imprigionate con la forza»*. Proclamando quella in corso la «Settimana dei Paesi prigionieri», Reagan ha aggiunto che *«le brutte, sinistre mura del Cremlino continuano a negare i diritti fondamentali dell'uomo a milioni di esseri umani imprigionati dentro di esse»*.

Il ministro degli Esteri «eterno» del Cremlino ha trattato con nove presidenti americani

Gromyko ha 75 anni (e 27 di niet)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo attendono per un'altra onorificenza, l'ordine di Lenin che l'agenzia Tass ha già annunciato ieri, e un deferente messaggio del Comitato Centrale con le congratulazioni e gli auguri del partito. Al traguardo dei 75 anni, portati non una disinvoltura che altri membri del *Politbjuro* sovietico devono invidiargli, Andrej Andreevich Gromyko raccoglie i frutti di un lavoro che nei 45 anni trascorsi in diplomazia e nei 27 alla guida del ministero degli Esteri ha fatto di lui — inizialmente oscuro esecutore, poi sempre più protagonista — il vero artefice della politica internazionale dell'Urss. I capelli grigi e non bianchi, le spalle appena un po' ricurve, il passo sicuro, la battuta sempre pronta e fulminea dietro la severa maschera di cui è capace, Gromyko aggiunge un'altra tacca al suo curriculum di «uomo di pietra» del Cremlino.

Andrei Gromyko

La sua carriera si è svolta senza scossoni attraverso sconvolgimenti storici dell'Urss che per altri sono stati invece tragici. Viceministro e poi ministro degli Esteri, ininterrottamente, con Stalin e con Krusciov, con Breznev e con Andropov, era con Cernenko, del pugno di politici che plasmano i destini del mondo è indubbiamente quello con la maggiore anzianità. Era già ministro e collaborava alla stesura della Carta dell'Onu quando Reagan era ancora a Hollywood, Margaret Thatcher studiava a Oxford e Cernenko era un burocrate di partito in Moldavia. La sua è ormai una presenza fissa, quindi una forza: è per lunghi anni è stato soltanto un esecutore (Krusciov diceva impietosamente di lui parlando con De Gaulle: *«Se gli ordinassi di fogliersi i pantaloni e sedersi per mesi sul ghiaccio, lo farebbe»*), a lui si attribuisce oggi ogni scelta del Cremlino; sorprese la linea rigida, quasi l'«ibernazione» nei confronti degli Usa.

Gromyko ha trattato con nove presidenti americani, a cominciare da Franklin D. Roosevelt, quando nel '43 divenne ambasciatore negli Usa (aveva appena 34 anni), e 14 segretari di Stato. *«Ricorda ogni momento delle relazioni Usa-Urss* — ha detto di lui un diplomatico occidentale — *non perché abbia fatto un buon rapporto, ma perché lui c'era»*. A Teheran, a Yalta, a Potsdam, eccolo accanto ai potenti. La sua resistenza è forse dovuta alla mancanza di una base di potere nel partito, che gli ha impedito di assurgere al vertice, ma che non ha fatto di lui un rivale temuto dai protagonisti della Piazza Rossa: è stato quello, dicono molti, il suo lasciapassare politico. E ancora oggi, privo di una base politica propria, deve all'impegno profuso nel proprio incarico tutti i lustrini dei quali il potere lo inghirlanda: membro del *Politbjuro* dal '73, premio per avere portato a buon fine il negoziato *Salt-1*, e primo vicepremier (accanto ad Archipov ed Aliev) dal marzo '83.

Nato nel 1909, figlio di un facoltoso agricoltore nel villaggio bielorusso di Starye Gromyki (da cui il nome della famiglia), lavorò nella fattoria fino a 17 anni, poi studiò agronomia a Minsk e a Mosca, laureandosi a 27 anni. Più Molotov, ministro degli Esteri, a instradarlo nel 1939, appena trentenne, nella carriera diplomatica. Ambasciatore negli Usa dal '43, all'Onu nel '46 (i suoi 26 veti al Consiglio di sicurezza gli valsero in quel periodo l'appellativo di *«Mister niet»*), dal '48 viceministro degli Esteri e nove anni dopo ministro, è stato coinvolto in ogni crisi della diplomazia internazionale.

Parla inglese a memoria, anche se nei colloqui ufficiali ricorre all'interprete, ed è stato definito «collo» dall'ex presidente Carter che ne ammirava il senso dell'umor.

Fabio Galvano

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perona Mosseri

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura col marito Arturo Savino e i figli Anna, Franco e Paolo, il figlio Roberto con la moglie Luciana Vaira e il piccolo Paolo. Per volontà della cara mamma si dà l'annuncio a funerali avvenuti. Il presente vale quale ringraziamento a quanti hanno partecipato e parteciperanno al dolore.

— Giaveno, 15 luglio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cresto

anni 74

L'annunciano i figli Alessandro e Silvana, la nuora Lidia, il genero Ede, i nipoti Davide, Diego e Fabio, la sorella Tilde, cognate, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 19 luglio '84 ore 10,30 da via Pavarolo 4.

— Venaria, 17 luglio 1984

Improvvisamente è mancato

Vittorio Andreis

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Ledovino, Giovanni e Antonella, i cognati Franco Abbondi, famiglia e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale Maria SS. Regina della Missioni (via Cialdini 23). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1984

I Condomini di via Cialdini 26, Torino partecipano sentitamente al lutto.

Dopo lunga malattia è mancata alla Casa del Padre l'insegnante a riposo

Teresa Brunetto

di anni 80

nata a Carignano. A tutti gli amanti ne danno il dolorosa annuncio la sorella Maria Beatrice della Congregazione religiosa delle Piccole Ausiliatrici del Clero di Susa, il fratello Simone e parenti tutti. Da quanti hanno conosciuto la cara defunta si invocano preghiere di suffragio.

— Cuneo, 16 luglio 1984

Condomini, Inquilini, Amministratore e Portiere di corso Da Vinci 26 partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Bruno Borroni

— Torino, 17 luglio 1984

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi di corso Galileo Ferraris 181 partecipano commossi al dolore della famiglia Borroni.

Contemporaneamente è mancata

Maria Teresa Panero ved. Abbona

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Giancarlo, Piersemola, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitali, prof. Martino dell'Ospedale Molinette e alla infermiera tutte del reparto Medicina F. per la continua e amorosa assistenza. Un grazie alla famiglia Jacumin, Zaffino e Ferraro che sono vicine sono state in questo triste momento. La cara salma sarà benedetta oggi, alle 14, Ospedale Molinette indi proseguirà per Nichelino ove, alle ore 15, nella parrocchia Santissima Trinità avranno luogo i funerali.

— Torino, 18 luglio 1984

Improvvisamente è mancata

Maddalena Francia ved. Ceccarelli

Addolorati ne annunciano la scomparsa i nipoti. Funerali giovedì ore 8,30 Cappella Mortuaria, indi proseguirà per Sommariva Bosco.

— Torino, 18 luglio 1984

È mancata

Maria Conterno ved. Tasso ved. Frascarolo

anni 82

L'annunciano: figlia Adelina e nipoti. Funerali giovedì 19 c.m., ore 10,15, Duomo Marmo Torino.

— Torino, 17 luglio 1984

È mancato

Lorenzo Iassone

Lo annunciano la moglie Carmelina, il figlio Renato con la moglie Isolde, il nipote Lorenzo con la moglie Marisa, parenti, tutti, cognati e parenti tutti. I funerali in Ora giovedì 19 luglio ore 10 da via Marconi 57.

— Ora, 17 luglio 1984

Serenamente è mancata

Ilda Tirindelli ved. Ing. Aurelio Scrivano

Addolorati lo annunciano i nipoti Fiammetta giovedì 19, ore 10,15, par. S. Ilario in Oasi.

— Torino, 18 luglio 1984

I Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio partecipano commossi al dolore di Laura per la perdita della mamma

Aida Bellinato in Prandini

— Torino, 17 luglio 1984

È improvvisamente mancato

cav. Alberto Pozzo

Ausiano FIAT S.A.D.E.M.

Lo annunciano la moglie Ivanna con la cognata Liliana, il fratello Bruno con Amelia, i nipoti Marilena e Nando con Gianluca e Antonella. Funerali giovedì 19 ore 9,30 parrocchia San Giacomo Bella di Grugliasco.

— Giaveno, 17 luglio 1984

Piangono affettuosamente parte gli amici Davana, Villata, Pogolotti, Candelli, Dochetto.

Sono vicini ad Ivanna Carla, Giorgio, Laura e famiglie.

La Direzione e Dipendenti della Società S.A.D.E.M. S.p.A. si uniscono al dolore della signora Ivanna Martini Pozzo per la scomparsa di suo marito, l'indimenticabile

cav. Alberto Pozzo

— Torino, 18 luglio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Nasi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonella con Umberto e Enrico; la sorella Josepha Bertello con Sandro; i suoceri Carlo e Marilena Galliani; i cognati Nicoletta e Francesco Sambolino con Wendy, Paolo, i nipoti Ernesto e Ivo Tosin, Enrica e Nico Verdun di Cantogno; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Crocetta mercoledì 18 luglio, alle ore 14,30.

— Torino, 16 luglio 1984

Si uniscono al dolore della famiglia Elena, Gianluigi con Bettina, Roberto con Margherita e figli.

I cugini Maria Chiarina, Filiberto e Lilia, sono vicini ad Annarella, Umberto ed Enrico in questo doloroso momento.

Sandro Pieramico Paola e Andrea partecipano con affetto al dolore di Annarella Umberto ed Enrico.

Mara, Guido, Alessandro, Marina De Benedetti piangono con Annarella, Umberto, Enrico il caro UMBERTO.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benedetto

ex comunicando

L'annunciano la moglie Maria Berrero, il figlio Agostino, la nuora Rita Peretti, i nipotini Antonella, Davide e parenti tutti. I funerali mercoledì 18 luglio '84 ore 15 da via Goriza 2 Venaria, ind. la cara salma proseguirà per Monasterolo 7 ove avrà luogo.

— Venaria, 17 luglio 1984

Partecipano:
Cristiana Nello Sinet
Mina Pierugo Pellano
Lorenzo Guido Rocco
famiglia Spada
famiglia Desalvo-Grigiani
per la perdita di

Carlo Zoppi

— Torino, 18 luglio 1984

(Continua a pag. 5)

Una sfida alla grande industria americana per costruire l'aereo da combattimento degli Anni Novanta

Un caccia chiamato Europa

Una dichiarazione di intenti firmata il 9 luglio da Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna - Nel passato (escluso il caso del Tornado) i grandi progetti militari comuni erano falliti per contrasti politici e industriali - Ora si tratta di sopravvivere nelle tecnologie di punta - Un mercato enorme: presto F-104 e F-16 andranno sostituiti

Il 9 luglio, i ministri della Difesa di cinque Paesi europei (Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia e Spagna) hanno firmato a Madrid una dichiarazione di intenti per costruire insieme l'aereo da combattimento degli Anni Novanta.

L'impegno costituisce, come ha affermato il ministro della Difesa Spadolini, una scommessa europea sul futuro. Infatti già altre volte, in passato, i tentativi di coinvolgere in progetti di sviluppo comune le industrie degli armamenti dei maggiori Paesi europei sono falliti per divergenze sui requisiti militari, per l'impossibilità di conciliare le diverse esigenze e per i contrastanti interessi politici e industriali.

In campo aeronautico, le collaborazioni si sono normalmente realizzate in forma bilaterale, con la sola eccezione del programma del velivolo *Tornado* cui hanno partecipato Gran Bretagna, Italia e Repubblica Federale Tedesca. Anche in questo caso il progetto potrebbe rivelarsi troppo ambizioso, e potrebbero col tempo verificarsi defezioni o cinunce. Sarà necessario integrare in un unico disegno le caratteristiche specifiche che ogni Paese intende fornire al velivolo sulla base delle esigenze militari che dovrà svolgere. Sarà necessario concordare sulle prestazioni, decidere quali motori impiegare, scegliere le giuste tecnologie, contenere i costi, superare le rivalità e le diffidenze, vincere la vischiosità degli interessi nazionali, accettare gli inevitabili compromessi.

Eppure, vincere la scommessa è particolarmente importante per l'Europa, per continuare ad esistere nel settore delle tecnologie di punta, per sostenere la concorrenza delle industrie aeronautiche americane e mantenere una certa competitività sul mercato internazionale. Oggi, per qualsiasi Paese europeo la realizzazione autonoma e integrale di un velivolo da combattimento della quinta generazione risulta estremamente difficile e costosa. Appare quindi sempre più necessaria, anche per motivi economici, la stretta connessione dei programmi di ricerca e sviluppo di quei Paesi dotati di industria di analoga potenzialità e livello tecnologico.

Gli Stati Uniti stanno sviluppando un loro progetto di caccia tattico avanzato (*Atf*, cioè *Advanced Tactical Fighter*), il cui primo volo è previsto per il 1991. Se tutto va bene, il futuro caccia europeo dovrebbe volare verso la metà degli Anni 90. Ora, verso la fine di quel decennio, altri Paesi europei, oltre quelli che hanno firmato l'accordo di Madrid, dovranno rinnovare le loro linee di volo, specie nel settore del caccia intercettori. L'Italia dovrà assolutamente sostituire gli *F-104S*. Ma anche Belgio, Olanda, Norvegia e Danimarca si troveranno di fronte all'esigenza di rimpiazzare entro breve termine gli aerei *F-16* acquistati dagli Stati Uniti ed entrati in linea all'inizio del 1979.

Se il caccia europeo sarà operativo e competitivo, sia in termini di costo che di prestazioni, rispetto al modello americano, la scelta di quei Paesi potrebbe essere diversa da quella fatta nel 1978. Il mercato potrebbe quindi essere molto più ampio di quello dei circa 600 velivoli previsti dal programma di produzione iniziale, anche senza contare le eventuali vendite a paesi extraeuropei. Ciò significherebbe non solo una riduzione del costo unitario del velivolo, ma anche una più estesa standardizzazione della componente vettori piloti del sistema di difesa aerea della Nato, con indiscussi vantaggi sul piano militare.

Come sarà il futuro caccia europeo? Difficile dirlo con sicurezza. Certo, si avvarrà di molte di quelle tecnologie emergenti che stanno gradualmente rivoluzionando i concetti tradizionali di arma e di volo. Il compito più complesso sarà proprio l'integrazione delle diverse tecnologie, una integrazione che è diventata, essa stessa, una tecnologia. Ci si sta avviando verso un tipo di velivolo in cui pilota, cellula, motori, controlli di volo, controllo di tiro, avionica, sensori e sistemi d'arma lavorano come un sistema totalmente integrato.

Non si tratta solo di spingere l'automazione al massimo consentito per facilitare il lavoro del pilota in cabina, specie in situazione di combattimento, ma anche di associare le elevate caratteristiche di volo a sofisticate prestazioni operative: possibilità di decollare e atterrare in spazi ridotti; mantenimento di alte velocità con consumi contenuti in modo da non penalizzare il raggio d'azione; scarsa «segnatura» radar e infrarosso, ciò che consente di sfuggire al rilevamento del radar della difesa aerea avversaria ed evitare di essere colpiti dai missili che usano la radiazione all'infrarosso come sistema di guida.

Ma vi sono oggi altre tecnologie il cui sviluppo appare molto promettente e che, tutte o in parte, potrebbero essere utilizzate nei velivoli da combattimento della quinta generazione: circuiti integrati ad altissima velocità in grado di moltiplicare le funzioni e i ruoli svolti dai computers di bordo; giroscopi al laser; sistemi di navigazione che operano ricevendo informazioni dirette dai satelliti del *Navstar Global Positioning System*; sistemi di controllo di volo digitali; fibre ottiche con cui sostituire i circuiti elettrici per il passaggio dei dati dagli elaboratori ai sistemi di controllo del volo: esse sono più leggere, possono trasmettere un maggior numero di informazioni in minore tempo e sono praticamente immuni da interferenze elettromagnetiche; avanzati sistemi *Stol* o *Vtol* (decollo corto o verticale) tali da fornire a un velivolo ad alte prestazioni la manovrabilità di un elicottero; *Mission Adapting Wing*, cioè ali che non dispongono di alettoni o altre superfici mobili, ma che cambiano la loro forma in volo adattandosi al tipo di manovra impostata dal pilota; *computers* ad alto livello di intelligenza artificiale capaci sia di parlare al pilota avvertendolo di una situazione di emergenza o di un pericolo per la sua sicurezza (come già avviene oggi in alcuni aerei), sia di ricevere ed eseguire ordini dati a voce dal pilota; complessi sistemi di purificazione dell'aria in cabina.

Vi sono infine i sistemi d'arma che costituiscono un altro importante campo delle tecnologie emergenti: missili aria-aria e missili aria-superficie «spara e dimentica», nel senso che sono dotati di propri sistemi di guida: sistemi a saturazione d'area, particolarmente indicati nel ruolo anticarro; sub-munizionamento con autonoma capacità di ricerca, riconoscimento e attacco dell'obiettivo.

Tuttavia, anche un velivolo dalle caratteristiche così avanzate come quelle che si prevedono per il futuro caccia europeo non potrà, da solo, rappresentare la carta vincente per il sistema di difesa aerea dell'Europa occidentale. Parallelamente, sarà necessario modernizzare le installazioni a terra e migliorare la difesa attiva e passiva degli aeroporti su cui i caccia saranno schierati. Basti cioè necessario applicare le nuove tecnologie anche alla rete radar di allertamento, ai sistemi di comando, controllo e comunicazioni, e ai sistemi informativi. E ciò richiederà uno sforzo tecnologico e finanziario non indifferente.

Maurizio Cremaseo

Un mezzo bellico a metà tra aereo e nave

E' pronto l'ekranoplano la nuova super arma Urss

LONDRA — Comincia ad assumere una fisionomia precisa l'«ekranoplano», il misterioso mezzo bellico concepito dagli ingegneri militari sovietici, e di cui in Occidente sono arrivate solo descrizioni sommarie.

A tracciare un *identikit* abbastanza completo è il settimanale *Jane's Defense*. L'«ekranoplano», a metà tra l'aereo e la nave, è in grado di rivoluzionare la strategia tradizionale per quanto concerne il rapido spostamento di forze via mare.

Azionato da un motore a reazione, il prototipo sovietico è dotato di due ali tozze in grado di farlo librare sino a 14 metri sul pelo dell'acqua. Lungo 61 metri, ha una larghezza alare di 20,50, e può raggiungere una velocità massima di 555 chilometri l'ora a pieno regime.

La decisione presa a Parigi dal «Cocom»

Limiti europei più rigidi alle tecnologie per l'Est

PARIGI — Le esportazioni di materiali elettronici verso i Paesi dell'Est saranno sottoposte a controlli più severi. Lo ha deciso il *Cocom*, il «Comitato di coordinamento dei controlli di esportazione» che ha sede a Parigi, del quale fanno parte i Paesi Nato — tranne l'Islanda — e il Giappone.

La nuova lista dei prodotti che hanno bisogno di autorizzazione per essere venduti all'Est non è ancora nota. Sembra tuttavia che sia il risultato di un compromesso tra i Paesi europei e gli Stati Uniti. In particolare, Washington avrebbe fatto pressioni per includervi i microcoordinatori e le centrali telefoniche di nuova concezione il cui calcolatori potrebbero essere impiegati a fini militari). Controlli più rigorosi saranno esercitati anche sui programmi informatici.

Elezioni in Israele, pronte le urne

Gerusalemme. Mentre è in corso la campagna elettorale, ecco pronte le urne per il voto del 23 luglio prossimo. Alcuni funzionari danno gli ultimi ritocchi alle scatole che, ripulite e impacchettate con manuale d'istruzioni, penne e anche un portacenere, verranno inviate ai seggi

Nessun passo avanti nella trattativa per la vertenza dei portuali inglesi

Dover e Calais sono assediate da centinaia di camion in coda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I porti inglesi restano bloccati dallo sciopero, mentre s'allungano le chilometriche code di autotreni carichi di merci lungo le due sponde della Manica. Alcune centinaia di camion sono fermi attorno a Dover, e un migliaio almeno a Calais, i principali *terminal* del traffico tra la Gran Bretagna e il Continente. Soltanto il movimento passeggeri scorre ancora, ma potrebbe interrompersi anch'esso, se le trattative dovessero bloccarsi.

Ieri, a Londra, sono sfilati davanti al «Comitato di conciliazione» i rappresentanti del «Fronte padronale» e quelli del sindacato dei trasporti promotore dell'agitazione. «Non ci sono stati sostanziali progressi rispetto alla settimana scorsa — ha dichiarato il leader del sindacato John Connolly — ma siamo disponibili a venire di nuovo se saremo convocati». Questa disponibilità a nuovi incontri, e il fatto che non vi sia stato ulteriore irrigidimento nella vertenza, costituiscono le poche note positive della giornata. Il ministro dei Trasporti Ridley, in un incontro con la stampa estera, non ha nascosto la sua preoccupazione.

Il primo ministro signora Thatcher ha riecheggiato l'inquisitorio del governo per questo sciopero intervenendo in un dibattito ai Comuni. Dopo aver ammonito che l'agitazione degli scaricatori finirà per avere conseguenze negative sull'occupazione, la «signora di ferro» ha ribadito che il governo non intende modificare le norme del contratto nazionale dei portuali, come teme il sindacato. E ha minacciato di ricorrere alle «speciali procedure previste per risolvere la disputa industriale», riferendosi implicitamente alla possibilità di impiegare i soldati.

Le conseguenze dello sciopero, infatti, cominciano già a farsi sentire. Gli industriali non hanno ancora notificato qual è lo stato delle loro scorte di materie, o la quantità di prodotti finiti che dovrebbero essere esportati. Ma dal settore commerciale pervengono segnali inquietanti, specie sui generi alimentari deperibili, come frutta e verdura. Secondo l'Unione commercianti, nei magazzini le scorte si esauriranno entro una settimana. E, come sempre capita in questi casi, i prezzi di alcuni generi alimentari hanno già cominciato a lievitare.

La politica governativa rischia quindi di essere penalizzata nella lotta contro l'inflazione dalle conseguenze di questo sciopero, che s'aggiungono all'accrescimento della massa monetaria. E l'agitazione dei minatori, abbinata al blocco dei porti, potrebbe condurre anche a una contrazione della produzione e a un tasso di espansione dell'economia non superiore al 2,5 per cento. I minatori chiedono la «capitolazione» del governo (cioè il ritiro del piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera), gli scaricatori bloccano l'import-export nei porti. La signora Thatcher è costretta sulla difensiva. Riesce difficile al premier sostenere infatti che sono gli scioperanti a violare la legge, quando un giudice dell'Alta Corte definisce «illegale» il bando sindacale decretato dal governo per il personale del Centro di ascolto elettronico di Cheltenham. Ieri ai Comuni la signora Thatcher ha annunciato un ricorso contro questo verdetto, ribadendo che il personale del Centro non dovrebbe essere sindacalizzato per «motivi di sicurezza».

Paolo Patruno

Confine aperto anche tra Belgio e Germania

BRUXELLES — I controlli sistematici dei viaggiatori alla frontiera tra Belgio e Germania occidentale sono stati soppressi, in base a un'intesa tra i due governi che ricalca quella già operativa tra Parigi e Bonn.

Saranno controllati solo i veicoli e le persone di Paesi non Cee, Svizzera e Austria, o comunque coloro «che richiamano l'attenzione» e che «sono suscettibili di essere interrogati nel quadro di un'inchiesta».

Per il 40° anniversario del regime socialista, che cade domenica

Ci sarà l'amnistia in Polonia Esclusi i «grandi oppositori»?

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha annunciato ieri nella sua consueta conferenza stampa che le autorità stanno elaborando un disegno di legge per concedere l'amnistia ai prigionieri politici e ad un certo numero di detenuti per reati comuni. Il progetto verrà probabilmente presentato alla seduta del Parlamento di sabato prossimo, il giorno precedente la ricorrenza del quarantesimo anniversario del regime comunista in Polonia. L'iniziativa sarà certamente gradita alla Chiesa cattolica, che da tempo chiede la liberazione dei 660 prigionieri politici del Paese; ma c'è ancora un punto interrogativo sulla sorte dei quattro membri del gruppo dissidente* Kor, *il cui processo riprende oggi, e di sette dirigenti di Solidarnosc.*

In privato, esponenti del regime lasciano intendere che i sette — tra i quali l'ex vice di Walesa e suo rivale, Andrzej Gwiazda, e il sindacalista radicale Jan Rulewski — beneficeranno dell'amnistia. Ma il processo al Kor *dovrà seguire il suo corso: se ne prevede la fine in ottobre. Ci sarà un franello, affermano i simpatizzanti di Solidarnosc: in base alla legge, il prezzo della libertà sarà probabilmente una rinuncia scritta a ogni attività politica. Se davvero sarà così, i leader di «Solidarietà» rifiuteranno di firmare, come hanno già fatto nel passato. Molto dipende dai termini esatti del provvedimento, le cui sfumature rifletteranno i diversi punti di vista dei vari membri del governo. E non tutti gli esponenti della leadership del partito comunista vedono di buon occhio un'amnistia generalizzata e incondizionata agli oppositori politici.*

L'Occidente considera l'imminente provvedimento un segno del fatto che la Polonia è avviata verso la liberalizzazione dopo i lunghi mesi della legge marziale. Le sanzioni imposte dopo il dicembre del 1981 potrebbero essere ammorbidite, ha affermato il governo Reagan, se i dirigenti di Solidarnosc e gli altri detenuti venissero rimessi in libertà. Ma Urban ha premesso ieri che l'amnistia dipende esclusivamente da «ragioni interne, è un segno del consolidamento della nostra società».

Un'indicazione del fatto che le iniziative del governo polacco non si rivolgono soltanto all'Occidente è giunta ieri con l'annuncio che una delegazione sovietica ad altissimo livello guidata dal primo ministro Nikolai Tichonov sarà presente alle celebrazioni per il 40° anniversario della Polonia socialista, il prossimo weekend. Per l'occasione, a Varsavia giungeranno anche alti esponenti del Politbjuro dei Paesi Est-europei.

In una lettera pubblicata sul bollettino settimanale clandestino Tygodnik Mazowsze, *il presidente di Solidarnosc Lech Walesa afferma che il processo ai quattro membri del Comitato di difesa degli operai* Kor *— Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski — è un tentativo di distruggere il passato e l'unità dei polacchi. «Io sono certo — scrive Walesa — soltanto di una cosa: quella di gruppo del* Kor *è gente onesta e coraggiosa. Ogni incarcerazione, ogni condanna di un attivista di «Solidarietà» è diretta contro il nostro Paese». Vogliono cancellare il ricordo dell'aiuto dato dall'intellighenzia polacca alla classe lavoratrice».*

Roger Boyes

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Pravda denuncia colossali sprechi (inutili acquisti in Occidente)

MOSCA — La «Pravda» ha affermato ieri che centinaia di milioni di dollari in preziosa valuta pregiata vengono sprecati ogni anno in Urss per inutili acquisti di macchinari industriali dai Paesi occidentali.

L'organo ufficiale del pcus ha affermato che il solo ministero per la Costruzione degli impianti petrolchimici ha attualmente in giacenza macchinari d'importazione per un valore di 845 milioni di rubli più di 1700 miliardi di lire al rilevamento del radar della difesa aerea avversaria ed evitare di essere colpiti dai missili che usano la radiazione all'infrarosso come sistema di guida.

Ma vi sono oggi altre tecnologie il cui sviluppo appare molto promettente e che, tutte o in parte, potrebbero essere utilizzate nei velivoli da combattimento della quinta generazione: circuiti integrati ad altissima velocità in grado di moltiplicare le funzioni e i ruoli svolti dai computers di bordo; giroscopi al laser; sistemi di navigazione che operano ricevendo informazioni dirette dai satelliti del *Navstar Global Positioning System*; sistemi di controllo di volo digitali; fibre ottiche con cui sostituire i circuiti elettrici per il passaggio dei dati dagli elaboratori ai sistemi di controllo del volo: esse sono più leggere, possono trasmettere un maggior numero di informazioni in minore tempo e sono praticamente immuni da interferenze elettromagnetiche; avanzati sistemi *Stol* o *Vtol* (decollo corto o verticale) tali da fornire a un velivolo ad alte prestazioni la manovrabilità di un elicottero; *Mission Adapting Wing*, cioè ali che non dispongono di alettoni o altre superfici mobili, ma che cambiano la loro forma in volo adattandosi al tipo di manovra impostata dal pilota; *computers* ad alto livello di intelligenza artificiale capaci sia di parlare al pilota avvertendolo di una situazione di emergenza o di un pericolo per la sua sicurezza (come già avviene oggi in alcuni aerei), sia di ricevere ed eseguire ordini dati a voce dal pilota; complessi sistemi di purificazione dell'aria in cabina.

Vi sono infine i sistemi d'arma che costituiscono un altro importante campo delle tecnologie emergenti: missili aria-aria e missili aria-superficie «spara e dimentica», nel senso che sono dotati di propri sistemi di guida: sistemi a saturazione d'area, particolarmente indicati nel ruolo anticarro; sub-munizionamento con autonoma capacità di ricerca, riconoscimento e attacco dell'obiettivo.

Tuttavia, anche un velivolo dalle caratteristiche così avanzate come quelle che si prevedono per il futuro caccia europeo non potrà, da solo, rappresentare la carta vincente per il sistema di difesa aerea dell'Europa occidentale. Parallelamente, sarà necessario modernizzare le installazioni a terra e migliorare la difesa attiva e passiva degli aeroporti su cui i caccia saranno schierati. Basti cioè necessario applicare le nuove tecnologie anche alla rete radar di allertamento, ai sistemi di comando, controllo e comunicazioni, e ai sistemi informativi. E ciò richiederà uno sforzo tecnologico e finanziario non indifferente.

Maurizio Cremaseo

Un cane molto sportivo

Zurigo. La Svizzera, si sa, è Paese ricco a tal punto che anche i cani, come nell'immagine qui sopra, potrebbero permettersi l'automobile. Per Spitz, inoltre, per il suo padrone, deve essere molto sportiva

Trenta dollari al mese per smettere di fumare durante le ore di lavoro

NEW YORK — Una società americana produttrice di carte speciali, la *Fiorcon Co.*, ha trovato un modo efficace per aiutare i suoi dipendenti a smettere di fumare: 30 dollari al mese (una cinquantina di migliaia di lire) per chi riesce a rinunciare alle sigarette.

L'iniziativa ha avuto un insperato successo. Sono già 42 i dipendenti dell'azienda che, per un pugno di dollari, hanno deciso di smettere di fumare, mentre altri 50 si sono limitati a ridurre il numero di sigarette quotidiane: a loro l'azienda corrisponde la metà del premio, 15 dollari.

Complessivamente, fra i non fumatori originari, i fumatori che hanno smesso e quelli che hanno ridotto il numero di sigarette, sono 376 (su un totale di 400 persone) i dipendenti dell'azienda che ogni mese si ritrovano qualche soldo in più. (*Ap*)

Caldo e smog ad Atene (600 ricoveri)

ATENE — La combinazione di caldo torrido e inquinamento atmosferico ha provocato lunedì il ricovero in ospedale e cure di emergenza per centinaia di persone.

Le cifre variano a seconda dei giornali, ma la maggior parte dei quotidiani parla di non meno di 600 persone che sono dovute ricorrere alle cure dei medici a causa del caldo e dello smog.

Il «nefos», la nuvola di smog e di sostanze velenose inquinanti, ha raggiunto lunedì, secondo un giornale ateniese, lo spessore di 800 metri. Al «nefos» si è aggiunta una temperatura di 38 gradi e un tasso di umidità dell'80-85 per cento che sono stati causa di malori per centinaia di persone.

Tesi di scienziato indiano che ha trovato nidi fossili

L'estinzione dei dinosauri colpa delle uova «fragili»

NEW DELHI — *Un archeologo indiano ha elaborato una nuova teoria sulla scomparsa dei dinosauri: la specie preistorica si sarebbe estinta a causa di un notevole assottigliamento del guscio delle uova.*

In un articolo pubblicato dalla rivista indiana Current Sciences, *M. Mohabey illustra la scoperta, fatta recentemente nel villaggio di Raholi (Stato di Gujarat, nell'India Orientale), di alcuni nidi di dinosauro fossili in stato di eccellente conservazione e contenenti frammenti di guscio d'uovo. I nidi sono stati trovati nella parte superiore di strati di calcare alti sei metri.*

Sulla base di questa scoperta, l'archeologo ha quindi elaborato due teorie contrastanti sulle possibili ragioni dell'estinzione della specie preistorica.

Secondo la prima teoria (considerata, però, la più probabile) il guscio delle uova si sarebbe assottigliato, tanto da rompersi durante la cova, a causa probabilmente di una disidratazione dell'embrione dovuta ad un'eccessiva evaporazione. In base alla seconda, invece, si sarebbe determinato un inspessimento del guscio con conseguente divisione dello stesso in due strati (ovum in ovo). (Ansa)

A Barcellona drammatica evasione di sei detenuti

MADRID — Sei detenuti sono riusciti ad evadere ieri dal carcere «Modelo» di Barcellona, un settimo è stato catturato nei pressi della prigione ed un altro è rimasto gravemente ferito nella sparatoria con due guardie civili in servizio lungo il muro di cinta dell'edificio. Lo ha confermato il direttore del carcere, José Javier Hernandez.

Il piano di fuga è scattato alle 11,30 del mattino. Alcuni reclusi hanno sopraffatto minacciando con alcune pistole gli agenti di custodia, i quali, in base al regolamento del carcere, erano disarmati.

In breve tempo i detenuti hanno raggiunto l'uscita, dove si sono imbattuti in due guardie civili. Prima che gli agenti potessero bloccarli, i fuggiaschi hanno fatto fuoco ferendoli e si sono impossessati di un'auto. Sempre sparando si sono fatti largo in strada, ferendo due passanti. Percorsi pochi metri, sei detenuti sono saliti su due auto con le quali si sono allontanati dalla zona.

Tra gli evasi ci sarebbe anche un cittadino francese.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

«In pace mi corcherò e mi addormenterò, perché tu solo, o Eterno mi fai abitare in sicurezza» (Salmo 4° (5))

Non è più con noi il

DOTT. GEOM.

Angelo Federici

Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento al V.M.

Lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono la consorte **Elsa Mignon** e i nipoti **Emanuele Federici, Teresa, Antonia** e **Laura Chiodi**, il cugino **Sergio Mina** e parenti tutti. Un grazie riconoscente ai dottori Gentile e Chiorino per la premurosa assistenza. I funerali hanno avuto luogo lunedì 16 luglio u.s. La cara salma riposa al Cimitero Sud.

— Torino, 17 luglio 1984

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Personale tutto della Publikompass Spa partecipano al dolore della signorina Ina Federici per la scomparsa del padre

Angelo Federici

— Milano, 18 luglio 1984

Emanuele Federici, affettuosamente vicino a sua figlia e alla sua famiglia, partecipa commosso al dolore per la scomparsa del benemerito dr **ANGELO**.

Tino Gastini è affettuosamente vicino a Elsa ed Ina

La famiglia **Bonadio** partecipa sentitamente al grave lutto

Condominii, inquilini di corso Francia, 175 piangono viva parte al lutto della famiglia

L'impiccato all'affetto dei suoi cari

Luigi Castellano

Ausiliario FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, i figli **Tino** con **Mariangela** e **Cristina, Marcello** con **Stefania** e **Valentina**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 19 alle ore 10.15 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 18 luglio 1984

Sono vicini a Rina e figli le famiglie **Maria Zanna, Giorgio Kuras, Rossi** e **Massimetto**.

Gli Amici del **U.G.A.** partecipano al grave lutto dell'amico Tino per la perdita del caro **PAPÀ**

È mancato ai suoi cari

Pietro Martinengo

anni 82

L'annunciano la moglie **Cesarina Brosio**, i figli **Angelo** con la moglie **Domenica** e figlio **Gianpiero, Michele, Luciano** con la moglie **Ernestina** e figlio **Ivano**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 15 dalla parrocchia di Ala di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Ala di Stura, 17 luglio 1984

I consiglieri **Alma Boot** e **Nina** commossi partecipano al dolore della famiglia **Martinengo**

Emilio e Silvia Tribaut piangono l'amico **PIERINO**

Partecipano al lutto la sorella **Annetta Botero** e figli **Marianna, Caterina, Domenico, Ernestina, Angioletta, Ferruccio** e **Riccardo**

Costernatissimi e mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Boschi

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Maddalena**, le figlie **Luciana, Carla** e **Anna** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 19 alle ore 10.15 nella parrocchia di Pozzo Strada

— Torino, 18 luglio 1984

Giulia Pons ved. **Panero** e famiglia e **Agnese** partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Alessandro Boschi

— Torino, 17 luglio 1984

Ci ha lasciati

Margherita Gillio in Sclaverano

Addolorati lo annunciano il marito Lino, **Norma** con **Ornella, Piero** e **Franca** con **Marina** ed **Enrico**.

— Torino, 17 luglio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zenoglio

anni 64

Tristemente l'annunciano i figli, le figlie, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8.30 partendo dalla cappella del Maurizio dove avverrà la funzione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1984

A poche settimane dalla scomparsa dell'amatissima moglie Manuccia è immaturamente mancato al Signore l'amico caro dei

gr. uff. Piero Fiore

lasciando nei suoi familiari ed in quanti gli hanno voluto bene un vuoto incolmabile. Lo piangono disperati il figlio **Giuseppe** con **Tina, Enrica** e **Roberta**, la figlia **Paola** con **Franco** e **Federico** e tutti i parenti. La S. Messa avrà luogo giovedì 19 alle ore 14.30 nella parrocchia di San Giorgio (via Barrili), dopo la benedizione impartita alle ore 14 presso l'ospedale Maurizio. La cara salma verrà poi inumata a Pieve del Carpo (Perugia) per la sepoltura

— Torino, 18 luglio 1984

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano prendono vivissima parte al lutto per la repentina scomparsa del

comm. Piero Fiore

già presidente dell'istituzione

ricordandone la nobile figura e l'alta benemerenza di impegno pietoso e sociale.

— Torino, 17 luglio 1984

Colleghi della **Banca Subalpina** sono affettuosamente vicini a Paola per l'immenso dolore che l'ha nuovamente colpita con la perdita del papà

comm. Piero Fiore

— Torino, 17 luglio 1984

La Sovrintendenza Sanitaria degli Ospedali Mauriziani ed il Personale Sanitario tutto partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

grand'uff. Piero Fiore

già presidente dell'Ordine Mauriziano

— Torino, 17 luglio 1984

I Collegi del Servizio Sindacale dei Collegio Costruttori Edili partecipano commossi al lutto del dr. Giuseppe Fiore

Pietro Fantoni
Lorenzo Falletto
Ada Devoto
Annamaria Filippi

— Torino, 17 luglio 1984

Presidente, Direttore generale, Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immaturo decesso del

gr. uff. Piero Fiore

già stimato affettivo della Società

— Torino, 17 luglio 1984

La Segreteria Provinciale Regionale e Cittadina della Democrazia Cristiana, i Gruppi Consiliari della Provincia, del Comune di Torino e della Regione ed i Parlamentari partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

comm. gr. uff. Piero Fiore

già segretario provinciale della democrazia cristiana e presidente dell'Ordine Mauriziano.

— Torino, 17 luglio 1984

Giuseppe Bolla e famiglia ricordano l'amarezzato carissimo amico

Piero Fiore

e trovano conforto pensando vicino a lui la sua amata Mariuccia.

— Torino, 17 luglio 1984

Riccardo Zerbola partecipa al dolore dei familiari per la prematura perdita

— Pecetto, 18 luglio 1984

Si è aperta la terza convenzione per il disarmo nucleare

Perugia, trattenuti all'Est tutti i pacifisti non ufficiali

Decine di delegati sfilano sul proscenio del teatro imbavagliati con nastri rossi, mentre s'alza il grido: «Sacharov libero» - Un documento contro Mosca firmato anche dal comunista Testa

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Una ragazza in bermuda piange, un'altra se ne va per conto Vannucci a sventolare un cartello contro i sovietici. Esplode il grande happening pacifista e cinquantanove poltrone rimangono vuote nella prima fila del teatro gremito come non mai. «*Per gli amici assenti*», hanno scritto sui cartelli bianchi e in cinquantanove si presentano, d'improvviso, sul proscenio imbavagliati con nastri rossi. Hanno bandiere del Kos e di Solidarnosc, striscioni di Charta 77 e dei movimenti della Germania Est.

E' mancato il visto dei Paesi comunisti. Il pacifismo non ufficiale d'oltre cortina è rimasto a casa. Esplode la protesta all'apertura della terza convenzione europea per il disarmo. Marco Boato è tra gli imbavagliati. Spiega: «*Siamo qui a rappresentare gli assenti, abbiamo portato fiori perché non siamo per provocare, ma per il dialogo*».

In sala gridano «*Sacharov libero*». Altri applaudono. Immobili, in silenzio, i pacifisti di Stato dei Paesi dell'Est subiscono il colpo. E' mancato il visto per gli indipendenti mentre le delegazioni ufficiali sono nutrite: venticinque sovietici, dieci polacchi, dieci ungheresi, nove bulgari, un romeno. Otto, del pacifismo di Stato di Praga, erano attesi per questa sera.

Il via alla terza convenzione per il disarmo nucleare rivela il cosmopolitismo umbro in queste sere di mezza estate. Sul pacifismo non ufficiale dell'Est c'è chi aveva sperato sino all'ultimo. Poi l'annuncio ufficiale che fa crollare i miti e genera disillusione. Nel Palazzo dei Priori una ragazza ha gli occhi gonfi di lacrime. Altre si aggregano, sul corso Vannucci, a quella che ha scritto «*Urss go home*». Un giovane amico con la barba rossa lascia il palazzo e dice: «*Sono lì che me ne torno a casa*».

Sul Duomo, il vessillo multicolore della pace ha un lembo agualcito. Luciana Castellina sventola il telegramma di «buon lavoro» del presidente Pertini. Rasserena gli animi. Poi ammette: «*Avremmo peccato di ingenuità, ma i documenti degli indipendenti dell'Est saranno letti alle delegazioni ufficiali*».

Sino a sabato notte Perugia ospita milleduecento delegati dei movimenti antinucleari. Nella terra di San Francesco, l'Europa del disarmo s'interroga nella ricerca delle radici della pace. Tenta una strategia nuova, ripercorre le strade del Kos con una fiaccolata. E' prevista per la notte di sabato, ad Assisi, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alla Rocca. Ma tutto è confuso, con i mille fili del disarmo e le cento bandiere della pace che a Perugia si intrecciano, si confondono, si scompongono.

Contro i sovietici c'è un documento. L'hanno firmato in molti, anche italiani, dal comunista Testa, presidente nazionale della Lega ambiente, a Boato, dalle donne per la pace agli esponenti del Kos. Identificano la lotta per la pace con i diritti civili e l'autodeterminazione. Non ammettono «*come parte del movimento internazionale per la pace, chi accetta la militarizzazione all'interno delle loro società o chi condivide la repressione del pacifismo non ufficiale*». «*Dire questo* — spiega Boato — *oggi è già molto*».

Perugia vive una giornata intensa. L'ex presidente del Messico, Luis Echeverria, passeggia con l'ex primo ministro ungherese, Andreas Hegedus parla a voce bassissima e il cinese Tang Jian Wen lo segue senza capire. Si inchina e sorride. Tony Benn, leader della sinistra laborista, si ferma con Ron Todd, dei potentissimi sindacati metalmeccanici inglesi.

La delegazione sovietica dorme fuori città, in un albergo sulla strada per Todi. A Perugia, ieri, si è fatta vedere poco. Il suo segretario è vestito come un ragazzo occidentale: camicia a righe e giacca leggera, pantaloni con piccoli risvolti sulle Timberland color cuoio. E' attento e sembra disposto a parlare. Poi si perde nella folla multicolore del corso tra sacchi a pelo e mendicanti bambini che tendono la mano agli angoli dei palazzi illustri.

Il popolo pacifista avanza nelle strade della Perugia antica. Ken Coates, segretario della Fondazione Russell, vero animatore della terza convenzione, avverte: «*Il pacifismo è già una cultura, non potrà non influenzare i governanti: tra le nostre file marciano i loro figli, la cultura della pace influenzerà la politica*». Ha un attimo di incertezza, si riprende. «*Questa non è una torre di Babele, abbiamo gli interpreti e la traduzione simultanea nei nostri gruppi di lavoro. La gente vuole e può ascoltare e questo è un inizio importante*».

Francesco Santini

Notiziari Rai in videoteca?

ROMA — Utilizziamo i notiziari Rai per realizzare a Roma una videoteca di storia contemporanea. Questa in sintesi la proposta che il consigliere comunale Walter Veltroni ha fatto al sindaco di Roma, Ugo Vetere, con una lettera aperta nella quale tra l'altro precisa che l'archivio Rai è una fonte straordinaria di documentazione storica.

Intende presentarlo al Consiglio dei ministri nella prossima riunione

Mutui all'11% per comprare la casa Goria ha un piano da 1000 miliardi

Riservati ai lavoratori dipendenti - Avranno la durata di 20 anni e saranno proporzionati allo stipendio Ammontare massimo 75 milioni - Le risorse finanziarie saranno fornite dalla Cassa depositi e prestiti

ROMA — Un programma finanziario che prevede la concessione di mutui per mille miliardi ai lavoratori dipendenti per l'acquisto della prima casa (potranno essere soddisfatte le richieste di circa ventimila nuclei familiari) è stato messo a punto dal ministro del Tesoro, Goria, e sarà presto esaminato dal Consiglio dei ministri. Lo ha annunciato lo stesso Goria intervenuto ieri al consiglio direttivo dell'Ance (l'associazione dei costruttori edili). Si tratta di un disegno di legge di cui si era già parlato nei mesi scorsi e che ora è stato perfezionato e in parte ritoccato. «*Alla fine di questa settimana* — ha detto Goria — *invierò il resto del provvedimento alla presidenza del Consiglio chiedendo che venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri*».

Le risorse finanziarie saranno fornite dalla Cassa depositi e prestiti agli istituti ed alle sezioni di credito fondiario ed edilizio, che concederanno i mutui. Goria ha sottolineato che il provvedimento non pone oneri a carico del bilancio dello Stato ed indica una via che potrebbe essere seguita da qualsiasi istituzione finanziaria. Questo programma — ha detto Goria — non vuole sostituire altri strumenti esistenti nel settore della casa, ma aggiungere una nuova opportunità.

I mutui dovrebbero avere durata di venti anni ed un tasso dell'11%; l'importo non potrà essere superiore a due volte e mezzo la retribuzione lorda annua del lavoratore (i redditi dei componenti il nucleo familiare, se si tratta di lavoratori, potranno essere cumulati); non potrà in ogni caso superare i 75 milioni di lire né il 75% della spesa di acquisto della casa.

Non sono previsti criteri di selezione delle domande, che verranno accolte dagli istituti di credito con le normali procedure previste per queste operazioni e fino ad esaurimento delle disponibilità.

Le rate di ammortamento non potranno in nessun caso essere superiori al 20% della retribuzione annua lorda dell'anno precedente. Se in un primo tempo le rate teoriche previste dal piano di ammortamento (con l'interesse dell'11%) risulteranno superiori al venti per cento della retribuzione (quota che verrà effettivamente pagata dal lavoratore) la differenza andrà a carico della Cassa depositi e prestiti salvo recupero negli anni successivi.

Ad ogni aumento di retribuzione nel corso dei venti anni, infatti, il lavoratore dovrà aumentare la propria rata annuale fino a reintegrare le somme «arretrate». Queste rate «maggiorate» saranno come tetto massimo quello corrispondente ad una rata calcolata tenendo conto di un interesse del 14%. Una volta pareggiato il pagamento degli arretrati, le rate per gli anni successivi rimarranno costanti, indipendentemente dalla crescita della retribuzione del lavoratore. Si tratta di un meccanismo abbastanza complesso e che avrà una «vita» estremamente sfaccettata a seconda della differente evoluzione delle condizioni retributive delle singole persone e dell'ammontare del mutuo ottenuto.

Goria nell'incontro con gli esponenti dell'Ance ha anche rilevato la necessità di un riassetto complessivo dell'imposizione fiscale nel settore edilizio, ma ha ribadito la propria contrarietà a proroghe della «legge Formica».

Il presidente dell'Ance, Perri, ha espresso le preoccupazioni degli operatori per l'aumento delle aliquote Iva per le nuove costruzioni e per i mancati pagamenti alle imprese da parte della Cassa per il Mezzogiorno. (Ansa)

Lo affermano i sindacati inquilini

Entro quest'anno sfratti per 500 mila

ROMA — Ieri, in una conferenza stampa le associazioni degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil Inquilini), dei sindacati Cgil-Cisl-Uil e del coordinamento dei sindaci italiani hanno affermato che alla fine di quest'anno, in base alla tendenza degli ultimi dati del ministero degli Interni, in Italia si avranno non meno di 500.000 sentenze di sfratto, in aggiunta a molte altre centinaia di migliaia di disdette difficilmente consibili.

Gli sfratti per necessità del proprietario quasi si stanno dimezzando, essendo passati nei primi tre mesi di quest'anno da 6457 a 3823, nemmeno il 7% del totale; gli sfratti per finita locazione, che quelli richiesti per la semplice scadenza del contratto, si stanno invece quasi triplicando, da 10.332 a 30.346, e sono quasi l'85% del totale. Nonostante questa situazione — ha detto Mauro Cavicchi, segretario nazionale del Sunia — se governo, Parlamento e forze politiche lo vogliono, il fenomeno può essere ancora controllato. Basterà infatti trasformare la discussione parlamentare in corso in un'occasione per segnare una svolta; occorre quindi modificare profondamente il provvedimento legislativo sul blocco dell'aggiornamento fatti assumendo come centrali i problemi degli sfratti e della stabilità dei contratti.

Un «autunno caldo», quindi, ha detto Donatella Turtura, segretario confederale della Cgil, se il governo non interverrà a frenare l'attuale stato di emergenza. A Craxi, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil, la sindacalista ha chiesto che nel corso della discussione del provvedimento sul blocco dell'aumento dell'equo canone si introducano alcune norme che garantiscano la stabilità del contratto di locazione.

L'assessore all'edilizia Ottio del Comune di Roma e Falascini, assessore all'urbanistica del Comune di Padova, hanno chiesto una legge che dia agli amministratori locali il potere di risolvere il problema degli alloggi sfitti anche attraverso nuove misure fiscali. Il Sunia, da parte sua, ha chiesto ai Comuni di intensificare il loro impegno nel controllo delle trasformazioni d'uso e della destinazione degli alloggi dopo che ne è uscito l'inquilino sfrattato. (Agi)

Il dc Gallo relatore sugli atti Palermo

ROMA — Il senatore dc Marcello Gallo è il relatore sugli atti inviati al Parlamento dal giudice di Trento Carlo Palermo. Lo ha deciso ieri sera l'ufficio di presidenza della commissione Inquirente, riunitosi dopo la conclusione dei lavori della commissione plenaria.

Il senatore Gallo ha detto che si metterà già da questa settimana al lavoro per studiare il voluminoso dossier. Ha ricordato anche i suoi impegni nella commissione Giustizia del Senato, che lo assorbiranno nei prossimi giorni. «Perciò — ha aggiunto — *non posso fare una previsione su quando sarò in grado di riferire alla commissione Inquirente. Non sarebbe del resto nemmeno serio*».

Treno «atomico» si scontra a 160 orari

Londra. Il momento dello scontro fra un treno lanciato a 160 chilometri orari e un vagone d'acciaio pieno di scorie radioattive. Il contenitore è rimasto intatto. L'«incidente» è servito per sperimentare nuove tecniche per gli scarichi delle centrali atomiche

I gruppi speciali della protezione civile impegnati sul monte di Nuoro, Ortobene

Domato l'incendio in Sardegna Comincia la caccia ai piromani

Inchiesta sull'incendio alla centrale dell'Enel in Sardegna

CAGLIARI — La procura della Repubblica di Cagliari ha avviato un'inchiesta giudiziaria per accertare l'esistenza di eventuali responsabilità, colpose o dolose, nell'incendio verificatosi giovedì all'interno della supercentrale dell'Enel di Portovesme nel Sulcis-Iglesiente.

Sviluppatosi in uno dei locali della sala di controllo automatico, le fiamme avevano interessato due grossi trasformatori da 220 mila volt ciascuno andati praticamente distrutti.

Nell'ambito dell'indagine il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Enrico Altieri, ha affidato ad un ingegnere del settore l'incarico di effettuare una perizia tecnica.

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO — La buona sorte stavolta ci è alleata con le «truppe anti-incendio» e non con i piromani. Durante la notte, centinaia di uomini, forestali, vigili del fuoco, militari dell'esercito, poliziotti e carabinieri sono riusciti ad aver ragione delle fiamme che divoravano lecci, pini, querce da sughero, corbezzoli ed altri arbusti della macchia mediterranea. Il monte di Nuoro, l'Ortobene, è gravemente «ferito», ma non ridotto ad una foresta fantasma di alberi neri e scheletriti dal fuoco. Nella fase conclusiva della dura battaglia, il vento che alimentava l'immane rogo è calato, ha mutato per qualche tempo direzione rendendo più efficace l'opera di spegnimento.

Ma la fortuna ha pagato un tributo anche ai piromani. Un pilota di un elicottero impegnato a rovesciare acqua e liquido ritardante nell'immenso braciere li aveva segnalati a bordo di una «Alfasud» rossa. Le forze dell'ordine hanno bloccato una vettura con caratteristiche identiche, ma i passeggeri sono riusciti a dimostrare la loro totale estraneità alla vicenda. I controlli erano stati nel frattempo allentati: i «professionisti del cerino» ne hanno approfittato per prendere il largo. Una coincidenza incredibile, due auto identiche in circolazione sull'Ortobene, ha compromesso il lavoro di indagine, sottolineano gli inquirenti.

Spenti anche gli ultimi focolai, inizia la triste contabilità dei danni. Un versante del monte, quello che si affaccia verso Siniscola, quindi sul mare, è compromesso. Una cinquantina di ettari sono soltanto terra bruciata: il fuoco ha cancellato gli alberi che in talune zone erano in fase di ripresa, dopo il terribile incendio di 13 anni fa. Le fiamme hanno distrutto anche frutteti, vigne e oliveti. E' meno grave del previsto invece la situazione nella pineta di Valverde: le raffiche del maestrale hanno fatto «camminare» il fuoco a velocità incredibile, impedendogli di attaccare le chiome delle conifere.

Il bilancio è pesante, i danni ingentissimi, ma non è possibile dare dimensioni precise in termini finanziari fino a quando non sarà completata l'opera di ricognizione e di bonifica. Piante apparentemente vive potrebbero morire in un futuro ravvicinato, altre, apparse in fin di vita, riprenderai. E' certo comunque che se l'obiettivo degli incendiari era quello di cancellare ogni traccia di vegetazione sull'Ortobene, il folle progetto non è riuscito.

E grande merito va ascritto agli uomini dei diversi corpi che si sono prodigati in un servizio difficile e pericoloso, oltre che agli equipaggi dei tre aerei e degli altrettanti elicotteri che per ore hanno dato il loro contributo prezioso alle squadre che operavano a terra. Il primo round nella guerra con gli incendiari l'hanno vinto loro, si spera che il risultato positivo possa scoraggiare altri tentativi.

La giornata di ieri ha segnato forse una tregua sul fronte del fuoco. Fino alla tarda serata non ci sono stati allarmi degni di nota nelle varie zone della Sardegna, se si esclude la località di Porto Columbu, località turistica a una ventina di chilometri da Cagliari. I vigili del fuoco sono stati duramente impegnati per alcune ore, ma poi hanno domato le fiamme sviluppatesi tra gli arbusti. La tregua non può tuttavia indurre ad abbassare la guardia. La stagione degli incendi si concluderà, a meno di un improbabile mutamento delle condizioni atmosferiche, se non dopo Ferragosto. Solo allora si potrà tirare il fiato.

Corrado Grandesso

E' morta una donna mentre spegne un incendio

CALTANISSETTA — Una donna di 64 anni, Grazia Cusimano, è morta ieri mattina nelle campagne tra Caltanissetta e San Cataldo mentre con i congiunti e numerosi vicini cercava di spegnere un violento incendio divampato in un suo campo di grano.

La disgrazia è accaduta in contrada Canicassé, a cinque chilometri da Caltanissetta.

Quando il fuoco è stato vinto, il cadavere di Grazia Cusimano è stato trovato a poca distanza da una casa rurale. Il medico legale giunto sul posto ha accertato che la donna, che era nubile e viveva con alcuni parenti, è morta asfissiata dall'intenso fumo.

Il traforo del Gran Sasso riservato ai big politici

TERAMO — Teramo è isolata da Roma almeno fino al 30 luglio, perché la statale 80 del Gran Sasso d'Italia è stata chiusa al traffico ancora una volta per lavori antifrana da parte dell'Anas. Le spiagge abruzzesi sono, praticamente, tagliate fuori dal flusso turistico proveniente dalla capitale.

Gli albergatori della provincia di Teramo hanno espresso la loro preoccupazione per le sorti di una stagione balneare già debole di per sé. Sono invece immuni da questi disagi i politici e le autorità in genere, insomma i «big» pubblici che possono percorrere tranquillamente il traforo autostradale del Gran Sasso, con l'assenso dell'impresa costruttrice.

L'opera è praticamente completata, ma non viene aperta a tutti gli automobilisti. Se ne parlerà in ottobre, quindi il traforo servirà solo al turismo estivo del 1985. L'apertura era stata chiesta dagli operatori turistici e commerciali, ma è stata negata. Non per tutti, dicono gli albergatori teramani.

BRESCIA — Un bambino di tre anni, Pier Angelo Alzate, di Telgate (Bergamo), che si trovava in vacanza con i genitori a Paratico (Brescia), è annegato dopo essere caduto nella piscina

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1984

NATI — Gallina Gianluca; Terzuolo Alessandro; Ciana Stefano; Drago Alessio; Carbone Vittorio; Rapellino Aurora; Mossobbo Giulia; Artagna Alessandra; Baldini Marco; Principalli Savino; Civiliar Albertina; Occhionero Erika; Bertolone Silvia; Perfect Annalisa; Franchella Danilo; Vallarelli Flavio; Carlino Elisa; Pavanin Annalisa; Martini Andrea; Lombardo Valentina; Errico Simone.

Brosio Flavio; Turri Luca; Uvino Roberta; Casco Roberta; Marese Francesco; Ghezzo Alessandro; Bellosguardo Ivano; Porzano Elena; De Bonis Paolo; Vigone Paolo; Tozzi Vito; Manuele Alberto; Coppola Paolo; Matarrese Simone; Pomilio Fabiola; Faggiano Rosa; Minuto Erica; Ramaione Debora; Molano Annalisa; Bessone Walter; Giudice Carlos Mario.

Gazzillo Chiara; Bogetto Flavio; Colussi Ester; Liotta Federica; Buono Biagina; Colamonni Simona; Pastini Andrea; Alberico Nicola; Capannese Francesco; Minuto Alessandro; Palumbo Massimiliano; Graziano Chiara; Orlando Giovanni; Magnasco Ivan; Rullo Nicola; Vallero Rocco; Iacovino Maria; Calderisi Ombretta; Nasia Gianluca; Fiora Serafino; Copes Valentina; Mazzola Marco; Gilardi Gianluca; Marfoglio Stefano; Minuto Mara.

MORTI — Ghisotti Emilio, di anni 64, nato a Torino, pens.; Milonia in via Cendollo 60/31; Delfino Celestina, a. 74, Giaveno, pens.; c.so Francia 351; Chiodi Giovanna Maria, a. 61, Cirié, pens.; v. Milano 50; Di Leandro Anna Maria, a. 83, Ajello, pens.; v. Narzole 2; Balocchio Francesco, a. 55, Alimina, pens.; str. Mongrano 190; Vecchione Natalina in Ariotto, a. 80, Carpeneto, pens.; v. Maria 11; Martelli Carlo, a. 62, Massazza, pens.; v. Leon. da Vinci 60; Prole Tarsilla v. Natolia, a. 84, Moncalio, pens.; v. Vitt. Regina 21; Cosa Giuseppe, a. 75, Scoglio, pens.; v. Bellono 40.

Decessi in ospedale. Prospetto Mario, a. 32, Torino, studente; Tramontana Antonina, a. 85, Torino, imp. tecnico; Bampoli Gaetano, a. 73, Gandino, pens.; Gnocato Raffaele, a. 74, Caluso, pens.; Montalto Domenico, a. 63, Torino, pens.; Gilardi Massimo, a. 23, Torino, studente; Rovera Adolfina v. Bigando, a. 85, Torino, pens.; Lombardi Giuseppina, a. 22, Settimo, operaio; Barolin Maria, a. 82, Cinto d'Alpago, pens.; Gazzillo Matteo, a. 64, Palazzo S. Gervasio, operaio; Beyandori Susanna, a. 31, Torino, pens.; Balbiella Matteo, a. 79, Torino, pens.; Molani Spartaco, a. 83, La Spezia, pens.; Chiodi Fiorito Giuseppe, a. 32, Barbania, pens.; Magliano Paolo, a. 55, Civita Camporeale; Cavagnero Vittorio, a. 44, Torino, commerciante.

Nati 57 - Morti 26.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Carlo Buri

Lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Ducale 7.

— Pianezza, 16 luglio 1984.

L'Unione Donatellia Pianezza Banda du Jour si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro valido collaboratore

Carlo Buri

— Pianezza, 16 luglio 1984.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fernando Astrua

L'annunciano la moglie Luciana, il figlio Claudio con Paola, fratello e nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 13,15 nella parrocchia di Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1984.

Partecipano al dolore Savina, Rosanna, Massimo.

Cristianamente ci ha lasciati

Alberto Valsecchi

Lo piangono e lo ricordano a tutti la sua Bianca, il figlio Pierpaolo con la figlia Giovanna, la figlia Giovanna con le rispettive famiglie, le care zie Ida, Gina Cibrario, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Orazio Vazzoli e alla signora Luigina Roncaglione. Funerali giovedì ore 10,30 partendo dalla parrocchiale.

— Cuorgnè, 17 luglio 1984.

Alberto, Monica, Silvia ricorderanno sempre con infinito amore il loro meraviglioso nonno ALBERTO.

La famiglia Vezzo partecipa al dolore della famiglia Valsecchi per la prematura scomparsa del caro amico ALBERTO.

— Pont Canavese, 17 luglio 1984.

Angelo, Elena Pavlelo ricordano con affetto sempre vivo il carissimo Alberto.

Partecipano al lutto:
Corrado Bertolotto
Magda e Dolino Turco
Angela e Renato Vassallo
Orsola Vazzoli
Margherita Vigorito e famiglia
Giorgia Dellino e famiglia
Renza Bellino e famiglia

Partecipano al dolore per la scomparsa del PAPA' gli amici:
Rolfi e Vittoria Bottin
Sandro Martelli
Paolo Depetrini
Giuliano e Rosanna Bocco
Anna Balma Marchis
Giancarlo Feroglio
Franco Pennazzo
Giovanni e Nicola Boccardo
Gianni Rolando
Silvano e Raffaella Pessano
Roberto Cerrato
Roberta Balma
Roberto Cotellese
Bruno Guglielmetti
Paolo Ciliberto
Renzo e Angelo Mussetta
Clara e Lina Favero
Bice e Carlo Marengo
Gianni Berta
Piero e Mirella Girardi
Domenico Feroglio
Leandro Rocco Rolfini
Italo e Franca Sacco
Alberto Vittone
Fiorenza Trucco
Emiliana e Mario Martelli

Olga e Gino Chiazzetti sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

Ernestina e Norina Ciliberto con Paolo, Ezio, Vera, Ivo e rispettive famiglie ricordano con affetto il caro ALBERTO.

Tragicamente è mancato

Luigi Costa

anni 71

L'annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 15 dalla cappella Sant'Antonino.

— Lombardore, 18 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Padovani nata Palin

Lo annunciano il marito, Marina, Livi con Maurizio, i funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 16 dalla parrocchia di S. Lorenzo.

— Ivrea, 17 luglio 1984.

Titolari e Dipendenti dello Agenzia Bolle Viaggi e Sett Viaggi partecipano al dolore della signorina Marisa Padovani per la perdita della mamma signora

Gina Padovani

— Ivrea, 17 luglio 1984.

Mille e Alfredo Gado sono affettuosamente vicini a Marisa.

Cristianamente è mancata

Ines Bertinetto in Foglietto

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e familiari tutti. Un grazie di cuore alle gentili persone che le sono state vicine negli ultimi giorni. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. della Salute.

— Torino, 18 luglio 1984.

Teresa, Geraldina, Mario Pianelli partecipano al dolore

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Fontana nella Bonaudo

Addolorati ne annunciano il lutto **Raffaello** con la moglie **Letizia**, Pasquale con la moglie Chiara, Elena con la moglie Giuseppina, il nipote Raffaele e la cognata Margherita, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 via Foligno 16.

— Rivoli, 18 luglio 1984.

Il Personale dello ditta Fontana partecipa al lutto

Pina e Giovanni Fontana con Emanuele ed Elisabetta partecipano al lutto che li colpisce

Ci ha lasciati

Corrado Luzzati

esempio di generosità, bontà e altruismo, lo annunciano con immenso dolore la moglie Irene Della Torre con Ada, Giorgio e Dolores. Funerali mercoledì 14,30 partendo da corso San Maurizio 41 (con fiori ma alberi per favore).

— Torino, 18 luglio 1984.

Partecipano al dolore per la perdita di

Corrado Luzzati

i cognati Ada e Silvio Ortona e i nipoti Guido, Sandro e Carla.

— Torino, 18 luglio 1984.

Dida Fabio Roberto Gnesi, Giuliana e Mario Garofini sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia.

Il giorno 16 è serenamente mancata

Giuseppina Saccomani in Marchi

anni 82

A funerali avvenuti ne annuncia il marito Mario.

— Busso, 17 luglio 1984.

Il Signore ha chiamato a sé

Giuseppina Teresa Scarampi ved. Baldi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, commossi dalla Fede, i figli don Sergio, Rosanna, Margherita, i nipoti carissimi e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Montaldo Scarampi (Asti). Un particolare ringraziamento alla Comunità dei Servi di Maria, al reverendo parroco e agli amici di Superga.

— Superga, 18 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Franzone** profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

COMMENDATOR

Mario Francone

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti sono stati vicini al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in parrocchia di San Giovanni Battista a Bra domenica 12 agosto alle ore 10,30 e in parrocchia di San Pietro in Paglia a Serralunga alle ore 18,30.

— Bra, 17 luglio 1984.

Ines, Sergio e Mauro Cresto profondamente commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al loro caro

Mirko

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARI

1975 1984

Luciana Magnoni Bergarello

Dei tuoi cari non hanno cuori. Furio, Ivana, Enrico, Carlo.

1980 1984

Federico Zorli

Ingegnere

A ricordo del 1° anniversario.

Scandalo petroli: coinvolto in 5 inchieste

Freato ha accettato di pagare cauzione di oltre un miliardo

TORINO — Sereno Freato, coinvolto in cinque inchieste sullo scandalo dei petroli, ha accettato di pagare l'alta cauzione fissata di comune intesa dai giudici istruttori di Torino e Milano per ottenere la libertà provvisoria: un miliardo e duecento milioni di lire. Freato era stato arrestato il 20 aprile dello scorso anno ed è tuttora detenuto nel carcere di Bassano del Grappa. Uscirà di prigione non appena il suo difensore, l'avvocato Zaccone, avrà provveduto a versare la cauzione, 800 milioni all'ufficio istruzione di Torino e altri 600 a Milano.

Freato, ex segretario di Moro, è stato rinviato a giudizio un mese fa, ma senza essere colpito da mandato di cattura, dal giudice istruttore torinese Cuva perché coinvolto nell'inchiesta sulle nomine del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza e di Egidio De Nile a capo ufficio dell'Utif, entrambi accusati di aver favorito le manovre dei petrolieri responsabili del colossale contrabbando.

e. ver.

E' condannato per l'omicidio della nonna

GENOVA — Sette anni e sei mesi di reclusione: questa la condanna inflitta ieri pomeriggio, dopo tre ore di camera di consiglio, dal tribunale dei minori ad Arnaldino Fantuzzi, 16 anni, che i giudici hanno ritenuto responsabile di concorso nell'omicidio della nonna Ester Bario Garbarino, uccisa a martellate il 6 aprile 1982. Per lo stesso delitto la Corte d'assise, due mesi fa, aveva condannato a 18 anni di carcere un altro giovane, Giuseppe Di Prima, reo confesso dell'omicidio. Il delitto, secondo l'accusa, venne compiuto per derubare l'anziana donna della pensione, alcune centinaia di migliaia di lire, che Arnaldino usò per comperarsi una motoretta.

A Potenza un giovane non voleva riconoscere il figlio

Quando l'identità del padre viene scoperta dal computer

POTENZA — La sezione civile del tribunale di Potenza — avvalendosi dei risultati di un'indagine computerizzata — ha riconosciuto un ragazzo di 11 anni, Michele Agostino P., figlio naturale di un giovane di 28 anni di Paternò (Potenza).

Questi, tra il 1971 e il 1973, quando era studente dell'istituto di ragioneria di Potenza, aveva stabilito una relazione con una ragazza potentina, ma aveva rifiutato di riconoscere il figlio che la stessa ragazza aveva partorito nel 1973. Nel 1978 la madre del minore — difesa dagli avvocati Antonio Andretta e Pietro Gantoro, di Potenza — ha promosso giudizio civile per il riconoscimento della paternità.

I giudici del tribunale di Potenza hanno dato ragione alla donna, rilevando che la consulenza tecnica di ufficio, redatta da un assistente dell'istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha accertato, sulla base di un calcolo biostatistico di probabilità fatto con un sistema dotato di elaborazione computerizzata dei dati, utilizzando le frequenze geniche della popolazione italiana, che esiste una probabilità statistica del 99,98595 per cento, «vale a dire la quasi certezza assoluta», che padre di Michele Agostino P. sia proprio colui contro il quale la madre del minore ha promosso azione legale per il riconoscimento giudiziale di paternità.

E' stato rinviato a giudizio in stato di detenzione

Tortora sarà processato insieme a 639 imputati

Oggi sospeso l'ordine di cattura contro il presentatore: potrà presenziare alla prima seduta del Parlamento europeo - Contestata un'altra accusa: spaccio di cocaina per conto del boss Turatello

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Tredici mesi esatti: l'inchiesta sulla «Nuova camorra organizzata», nata il 17 giugno dell'anno scorso da un'interminabile catena di arresti, si è conclusa ieri mattina e adesso sta per condurre al processo più imponente che i nostri tribunali abbiano vissuto. Gli imputati, messi in ordine alfabetico l'ordinanza di rinvio a giudizio, erano «Abagnale Agostino più 711»: al processo dovranno presentarsi in 639 più Enzo Tortora.

Anche nei riguardi del presentatore, l'Ufficio istruzione ha elevato l'esistenza di «rilevanti indizi di colpevolezza», formalizzando una seconda accusa, quella di traffico di droga. Rispetto alla requisitoria di quaranta giorni fa, più elevato del previsto appare solo il numero dei proscioglimenti: dieci per non aver commesso il fatto, 57 per insufficienza di prove, uno, quello di un certo Antonio Cutolo, per «errore di persona». Altri quattro imputati, nel frattempo, sono morti.

E' la prima istruttoria italiana, dicono a Napoli con un certo orgoglio, che sia stata condotta con l'ausilio di un computer. I 640 imputati (di cui 595 detenuti, 42 latitanti, uno evaso, uno a piede libero e solo un altro in libertà provvisoria) consentiranno di battere il primato raggiunto in Sardegna nel 1897, quando in un colpo solo furono mandati a giudizio 337 ladri di bestiame. La tesi della procura è stata sostanzialmente rispettata: unico effetto del riesame, la concessione degli arresti domiciliari a 15 imputati, fra cui tutte le «donne della camorra» (Assunta Setola, fidanzata del figlio di Cutolo, Anna Mariniello, Giuliana Brusa, compagna di Vallanzasca).

Oggi gli atti saranno trasmessi al tribunale, che dovrà assegnarli ad una delle sue undici sezioni e, nello stesso tempo, ordinare la sospensione dell'ordine di cattura per Tortora. Il neodeputato europeo deve poter presenziare, il 24 luglio, alla prima seduta del Parlamento di Strasburgo. Sarà dichiarato libero entro giovedì o venerdì.

«Forse, sarebbe stato più pratico mandare libero Tortora con la stessa ordinanza», spiegava ieri ai cronisti il dottor Camuso, consigliere istruttore aggiunto (il dottor Fontana, capo dell'ufficio, si sta riprendendo dai postumi di un infarto). «Sarebbe stato più semplice e avrebbe evitato che in qualche modo i giudici di Napoli potessero apparire come dei persecutori. Comunque, è ormai questione di ore. Quanto all'ordinanza, c'è poco da dire: riguardo Tortora, l'accusa di associazione per delinquere era parsa un po' debole: per questo abbiamo messo la "bopponia"...».

In napoletano, «bopponia» sta per puntello, sostegno: e nel suo sereno distacco, il consigliere Camuso forniva così la notizia di una seconda imputazione concernente il presentatore. Adesso, oltre che di appartenenza all'associazione di Cutolo, Tortora è accusato di avere spacciato cocaina per conto di Turatello dal '76 al '78, a Milano. I due reati sono uniti dal vincolo della continuazione. Ed in 148 pagine, più del doppio di quelle della requisitoria, i giudici istruttori spiegano grazie a quali testimonianze sono giunti a questa conclusione.

Il quadro d'accusa era noto: in parte da Pandico, al prosegue con Barra, e poi con tutta la serie di «dissociati» che indirettamente affermano di aver sentito parlare di Tortora come di un affiliato all'organizzazione. C'è anche un «santista» come Pasquale D'Amico, che si stupisce di non averne saputo mai nulla (Barra, proprio in quanto «santista», cioè dirigente del gruppo, sostiene invece che era cosa del genere non poteva sfuggirgli).

L'elemento chiave rispetto al traffico di droga, l'unico testimone cioè che afferma di avere materialmente consegnato «partite» al presentatore, resta Gianni Melluso.

Nelle conclusioni dei giudici istruttori c'è piuttosto un argomento che la procura non aveva creduto di adoperare. Tortora, scrivono, certamente non va considerato estraneo *«quanto meno all'uso di cocaina. Il che, evidentemente, pur non costituendo reato, dimostra la sua necessità di avere contatti col mondo degli stupefacenti»*.

Infine, dopo la minuziosa ricostruzione delle accuse, alcuni rilievi sulla credibilità dei dissociati. La volontà di «far passare un guaio» a Tortora per le sue pubbliche condanne della camorra dev'essere esclusa. Anzi, gli inquinamenti e le strumentali ritrattazioni di alcuni (fra cui, recentissime, quelle di D'Amico e dello stesso Barra) sembrano dimostrare, sempre secondo i giudici, che il è colto nel segno. Alcune testimonianze, come quelle dell'on. Giuseppe Zamberletti, nulla tolgono alla tesi d'accusa: non è forse vero che *«personaggi insospettabili del mondo politico, giudiziario o della cultura, nonostante i comportamenti esteriori, sono risultati essi stessi partecipi o fiancheggiatori del mondo del crimine organizzato»*?

Giuseppe Zaccaria

Lecco: soffrivano di distrofia, sono in coma irreversibile

Spara ai 2 figli handicappati e si toglie la vita ai loro piedi

DAL NOSTRO INVIATO

LECCO — Un padre ha sparato ai due figli handicappati e poi a se stesso. E' morto, i ragazzi gli sono sopravvissuti. Almeno, sembra ancora vivi nella tarda serata di ieri, ma in coma ritenuto irreversibile. E' accaduto a Margno, un grazioso centro a mezzo monte della Valsassina.

L'uomo si chiamava Carlo De Vignani, aveva 58 anni. I figli: Rinaldo di 24 anni e Luisella di 18, entrambi sofferenti di distrofia muscolare. C'è un terzo figlio, Massimo, di 23 anni, un ragazzo forte che si è sposato pochi mesi fa. E c'è la signora Piera, moglie e madre sventuratissima, che ora piange: *«Le mort ai me am»*, e chiede dei figli notizie che nessuno ha l'animo di darle. Rinaldo è all'ospedale di Lecco, Luisella in quello di Bergamo, il padre nella camera mortuaria dell'ospedale di Bellano.

Niente ha mai fatto presagire la tragedia. Adesso la gente dice le cose che di solito si dicono in questi casi. *«Il Carlo da qualche mese non era più lui. Era un uomo abbastanza distrutto. Ma chi poteva immaginare?»*. Nemmeno la moglie ha mai immaginato.

Carlo De Vignani era un uomo mite, soltanto casa e famiglia, e la passione della caccia. Aveva lavorato in un mobilificio giù a Cortenova. La moglie gestisce un baretto vicino al Municipio. E' il Bar Sport, ma per la gente di qui è il «Bar della Piera». La famiglia De Vignani abita al piano di sopra, e nella stessa casa c'è l'appartamento del figlio sposato.

Rinaldo è stato colpito da distrofia muscolare nei primi anni ed è progressivamente peggiorato. Inchiodato a letto, bisognava trasportarlo a braccia. Luisella è stata presa dallo stesso male circa due anni fa, quando stava concludendo un corso per segretaria d'azienda. Il è aggravata a vista d'occhio. Da qualche tempo si doveva trasportare a braccia anche lei.

Una disgrazia dopo l'altra. Qualche mese Carlo De Vignani è stato colpito da infarto. Si è ripreso, ma a breve distanza un secondo infarto, e ha dovuto lasciare il lavoro al mobilificio. Stava facendo le pratiche per la pensione di invalidità. Dava una mano alla moglie nel bar, stava molte ore con i figli, passando dalla camera di Luisella a quella di Rinaldo. Una vita in un certo senso anche eroica. Comunque, l'uomo era tormentato da cupi pensieri che nascondeva a tutti. Ma ora si sa qual era la paura che lo rodeva. Un terzo e fatale infarto. L'angoscia di morire e lasciare la moglie sola con i due figli invalidi, che già hanno bisogno di assistenza continua.

Ieri mattina Carlo De Vignani è sceso ad aprire il bar e a fare i primi caffè. Verso le 8 la moglie è venuta a dargli il cambio e lui è salito al piano di sopra. Sembrava lo stesso di tutti i giorni, non ha detto nulla di particolare. Alle otto e tre quarti la signora Maria Cargnassi è andata, come faceva tutte le mattine, per fare un'iniezione al signor Carlo.

Lo ha trovato ai piedi del letto del figlio, con il capo insanguinato. Impugnava una piccola pistola, una Beretta 6,35 che non era regolarmente denunciata. Rinaldo rantolava sul letto, il sangue gli sgorgava da una tempia. Nella stanza accanto, Luisella pareva senza vita, anch'essa a letto, e il cuscino arrossato. Le grida della signora Maria hanno fatto accorrere dal bar Piera De Vignani e presto l'alloggio si è riempito di gente.

Nessuno ha sentito le detonazioni, e naturalmente nessuno è in grado di raccontare le cose. Si può soltanto tentare una ricostruzione logica del fatto. Carlo De Vignani che, solo nel bar di primo mattino, macina le sue angosce. Prova gran pena per la moglie, ha paura di lasciarla presto sola con questa croce. Quando lei viene a dargli il cambio, ha già deciso. Sale in casa e non perde tempo, per non cambiare idea. Prende la pistola. Un colpo alla tempia della figlia che sembra dorme. Va dal figlio, che la detonazione ha appena svegliato, e prima che il ragazzo si renda conto colpisce anche lui al capo. E subito si spara.

Li hanno trovati tutti e tre ancora in vita. Trasportati all'ospedale di Bellano, che è a una ventina di minuti, giù sul lago. Il padre è morto alle 11.30 senza avere ripreso conoscenza. Il figlio Rinaldo pareva il meno grave ed è stato trasferito all'ospedale di Lecco. Nel primo pomeriggio la figlia Luisella è stata trasportata all'ospedale di Bergamo. Per i due giovani il referto è spaventoso: le lesioni cerebrali sono tali che il coma pare irreversibile.

Luciano Curino

Roma, chiesta la condanna di 6 presunti brigatisti

ROMA — La condanna di sei estremisti di sinistra, considerati fiancheggiatori delle Brigate rosse, è stata chiesta dal sostituto procuratore di Roma dottor De Sierro a conclusione della requisitoria in un processo che si svolge in Corte di Assise. Il pubblico ministero ha anche sollecitato quattro assoluzioni per insufficienza di prove.

In particolare, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto sedici anni di reclusione per Mario Romeo Ostti, sedici anni per Sandro Chillemi, nove anni ciascuno per Giancarlo Maria e Angelo Bondi, sette anni ciascuno per Pietro Caroleo e Giuseppina Italia Pisano. L'assoluzione per insufficienza di prove è stata sollecitata per Maria Carolina Valente.

Scoperto in Sicilia deposito di Tir rubati

ADRANO (Catania) — Nella periferia di Adrano, in provincia di Catania, i carabinieri hanno scoperto un deposito con dieci grossi autocarri rubati in varie zone d'Italia. I pesanti automezzi, targati Milano, Bologna, Lecce e con targhe di altre città, sono in buone condizioni e in parte semismontati.

I carabinieri credono di aver individuato un'organizzazione attiva in tutto il territorio nazionale.

La scoperta è avvenuta in due capannoni di proprietà del pregiudicato Salvatore Santangelo, 38 anni.

Il pregiudicato, interrogato dai carabinieri, ha sostenuto di aver acquistato gli autocarri contando di rivenderli dopo averli opportunamente riparati.

In Abruzzo superata l'emergenza del terremoto

L'AQUILA — Due mesi e mezzo circa dopo i terremoti di maggio, chiudono i Com in Abruzzo. Si tratta dei Centri operativi di emergenza istituiti dalle prefetture nelle aree maggiormente colpite. I compiti dei Com saranno assunti direttamente dai Comuni interessati.

E' arrivato alla fase conclusiva anche il meccanismo della consegna dei buoni-casa di 25 milioni per unità abitativa danneggiata, previsti dal provvedimento del ministero della Protezione civile.

Il ministero della Protezione civile ha firmato convenzioni con le Casse di Risparmio abruzzesi e con altri istituti bancari per l'erogazione dei finanziamenti al sinistrati.

Los Angeles e gli scacchi di Marostica

VENEZIA — Uno spettacolo della «partita a scacchi», lo spettacolo che si svolge ogni due anni a Marostica con oltre 300 figuranti in costume medioevale, sarà presente il 29 luglio alla giornata di apertura delle Olimpiadi di Los Angeles: il corteo storico che precederà la rappresentazione italiana, infatti, sarà formato da 50 giovani americani che indosseranno altrettanti preziosi costumi della celeberrima manifestazione marosticense. Gli abiti saranno poi esposti in una mostra a Los Angeles, aperta durante lo svolgimento dei Giochi e curata dall'Enit e dal consolato italiano con la supervisione dell'associazione «Pro Marostica» che ogni due anni organizza la «partita».

Durante una conferenza stampa svoltasi ieri a Venezia, gli organizzatori hanno anche annunciato che i 50 protagonisti della «partita a scacchi» saranno, dal giugno al settembre 1985, a New York, Filadelfia, Chicago e Montreal, esibendosi fra l'altro al «Madison square garden».

Il Trentino appoggerà gli sloveni

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige appoggia la lotta degli sloveni per i propri diritti ed auspica che il Parlamento nazionale dia maggiori garanzie e tutele alle popolazioni slovene del Friuli Venezia Giulia.

Questo il senso di un documento approvato al termine di un dibattito in cui occasione è stata fornita dalla manifestazione unitaria che gli sloveni hanno organizzato in appoggio alla propria richiesta di una legge di tutela.

Pistoiese onorario artigiano nipponico

PISTOIA — Nel corso di una cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio nella sala maggiore del palazzo comunale, il sindaco di Pistoia Vannino Chiti ha conferito la cittadinanza onoraria a Hiroshi Tsuji, un artigiano giapponese che nella cittadina toscana ha appena finito di restaurare il settecentesco organo della chiesa di San Filippo.

Hiroshi Tsuji, inoltre, ha realizzato nel suo laboratorio di Shirakawa, vicino a Osaka, una copia dell'organo costruito nel 1962 da Domenico Gentili da Medicina, conservato a Pistoia.

Successivamente, su incarico del museo distrettuale della città di Gifu, l'artigiano ha costruito una copia dell'organo Tronci (1755), conservato nella chiesa pistoiese di S. Maria delle Grazie.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Shirakawa e due rappresentanti dell'Educational Committee della città giapponese.

Scultura contro la guerra

Peekskill (New Jersey). Lo scultore Nathan J. Rapoport sta ultimando la sua opera che ritrae un soldato con in braccio una vittima della guerra. Fusa in bronzo, sarà esposta nel parco della Libertà

Cominciata la requisitoria del pm Scalia al processo di Vercelli

«Mamma Ebe è colpevole ha sfruttato tante giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Brutti momenti per Ebe Giorgini e il suo stato maggiore. Ieri, dodicesima udienza, ha preso la parola il pm Luciano Scalia e nella sua prima parte di requisitoria (terminerà stamane) ha spaccato il capello in quattro sui reati commessi dalla donna nella casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale. Un'arringa fredda, precisa, scaturita dalla lettura di *«una mole di documentazioni e testimonianze per fatti che si pensavano sepolti nel passato dell'oscurantismo»*. Dopo aver precisato che nel nostro Paese democratico non si processa un qualsiasi principio religioso, il magistrato ha messo in discussione l'ordine di Ebe Giorgini *«dove la libertà personale, sessuale ed economica è stata calpestata nel modo più brutale»*.

Nell'aula zeppa di pubblico c'era un silenzio da cattedrale. Mai requisitoria in questo lungo processo è stata più seguita e i più attenti erano proprio gli imputati nel cui volto erano dipinti paura, rabbia e anche odio. Per tutto il tempo Ebe Giorgini è rimasta impassibile, sulle sue labbra una sola volta l'abituale sorriso di scherno. *«Tutte le testimonianze sono collegate da un filo logico che non può che condurre a una sentenza di condanna* — ha detto Scalia con voce stentorea —. *E per arrivare alla verità, siamo usciti dai nostri confini territoriali e siamo andati a vedere che cosa c'era a San Baronto, a Morlupo, a Rimini. Ebbene questo che stiamo giudicando è una vera e propria associazione per delinquere; un'associazione che ha approfittato, al fine di lucro, dell'altrui sentimento religioso»*.

«Mamma Ebe Giorgini»

Per l'episodio specifico di Borgo d'Ale, «mamma Ebe» ha violato quattro volte il codice penale secondo il pm: abuso di professione medica, procurato stato di incapacità, abbandono di malati e sistemazione di microspie. Per quest'ultimo reato sono previsti quattro anni di carcere.

La requisitoria di Scalia era stata preceduta da quella dell'ultimo avvocato di parte civile, Massimo Punzo, un napoletano senza peli sulla lingua che ha versato su tutti gli imputati il suo massimo disprezzo. *«Dovranno dare 500 milioni all'Inps per i contributi non versati a queste povere lavoratrici... San Francesco parlava ai lupi e qui i lupi siete voi»*, indicando padre Tognacca. E rivolto ai carabinieri: *«In questa storia ci sono anche dei morti e voi dovete cercarli e trovarli. Indagate... indagate»*.

Il pm ha poi ricordato la vicenda di Borgo d'Ale, una casa di riposo con 160 ricoverati di cui 43 in infermeria. Tutto è iniziato il 3 marzo quando i «seminaristi» caricarono su un camion militari e suppellettili per ordine della Giorgini. Era dal '76 che le «suore» della «Pia Unione» avevano in cura i pazienti e mai istituto funzionò così bene. *«Le suore, scusatemi se ogni tanto le chiamo così* — ha detto Scalia —, *lavoravano 18-20 ore al giorno perché credevano nella loro missione, nel premio finale»*. Ma poi tre di loro cominciarono a capire di essere ingannate e se ne andarono.

Fu allora che la donna decise di indossare il «camice bianco» e per tenere quieti gli ammalati somministrò psicofarmaci *«che li ha imbambolati tutti riducendoli a larve umane»*, commenta il dott. Scalia.

Ma Ebe Giorgini non riusciva più a gestire «La Consolata» e il 3 marzo decise di ritirare tutto il suo personale e tornò a San Baronto *«lasciando gli ammalati senza assistenza»*. Il 14 marzo subentrava nella casa di riposo la Cooperativa del servizio socio-sanitario e l'équipe medica ha steso una relazione su ciò che ha trovato. Si legge: *«I metodi usati erano semplicemente inaccettabili per non dire di più: assenza di cartelle cliniche, uso e abuso di psicofarmaci, piaghe da decubito e ferite non medicate, uso di pomate che sicuramente hanno provocato danni ai pazienti, prescrizioni di terapie cervellotiche e dannose, abuso della professione medica e infermieristica,* ecco *non confacente»* e via così.

Aldo Popaiz

Cadavere di un uomo trovato nel canale

CINISELLO BALSAMO (Milano) — Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 75 anni è stato ripescato ieri nel canale Villoresi nel tratto che attraversa Paderno Dugnano (Milano). L'uomo, che era ancora attaccato al manubrio di una bicicletta, non è stato ancora identificato. Il medico ha accertato che la morte, avvenuta per annegamento, risale almeno a 24 ore prima del ritrovamento. Sul corpo non ci sono segni di violenza.

L'uomo che ha devastato 88 busti al Pincio lavorava a Camerino

Il polacco-vandalo è un ricercatore

ROMA — Non è un cantastorie ma un ricercatore dell'università di Danzica, il polacco vandalo del Pincio. Quello che ha danneggiato 88 busti dei Grandi d'Italia. Fino a poche settimane fa era ospite della foresteria «Emilio e Ugo Betti» dell'università di Camerino (Macerata). Jerzj Oumeniak aveva usufruito di una borsa di studio presso l'istituto di biologia cellulare nell'ambito dei rapporti di scambio tra i due atenei.

Scaduto il contratto e il permesso di soggiorno, un mese fa aveva manifestato ad alcuni colleghi l'intenzione di recarsi a Roma per ottenere un rinnovo. Poi era partito senza dare più notizie. Il ricercatore polacco aveva più volte detto di aver avuto problemi con la polizia del suo paese per motivi politici. Negli ultimi tempi pare che facesse uso di bevande alcoliche.

Ma l'atto vandalico di domenica notte ha cambiato il futuro del professore. Giovedì è finito in carcere. Gli 88 busti marmorei di Villa Borghese, danneggiati due giorni fa, intanto, ritorneranno ai loro posto dopo i restauri necessari. Questi verranno eseguiti dai tecnici della 10ª Ripartizione comunale, quella delle antichità e belle arti. Lo ha dichiarato l'assessore ai giardini del Comune di Roma, Celeste Angrisani, il quale ha anche annunciato che proprio ieri mattina, durante la riunione della giunta comunale, ha presentato una delibera per organizzare una speciale gruppo di sorveglianza per i parchi e le ville, sia del centro che della periferia.

Il corpo, ha precisato Angrisani, sarà costituito da cento anziani, retribuiti tremila lire l'ora per quattro ore di servizio giornaliero. Il loro impiego, che sarà di quindici giorni al mese, potrà avvenire sin dai primi di settembre se giovedì prossimo, ha detto l'assessore, *«la delibera da me presentato troverà in giunta immediata esecuzione»*.

Che il problema principale da dover risolvere per la salvaguardia di parchi e ville sia legato alla sorveglianza si riscontra anche da un'altra iniziativa di Angrisani: la creazione di assistenti tecnici per il servizio giardini. Si tratterà, almeno agli inizi, come ha spiegato, di quaranta persone, veri e propri agenti giurati, che oltre alla sorveglianza potranno elevare contravvenzioni per le infrazioni. Agli anziani e alle guardie giurate, ha proseguito l'assessore ai giardini, saranno anche affiancati una trentina di volontari che già hanno dato la loro disponibilità.

«Si tratta di appartenenti — ha detto — *a varie associazioni protezionistiche ed ecologiche, come Wwf, gruppi cinofili e della protezione animali»*. Oltre alla sorveglianza — ha spiegato ancora Celeste Angrisani — sono necessarie anche opere di recinzione e, fino ad ora, *«sono stati messi a disposizione oltre due miliardi di lire per realizzare le strutture»*.

In questo modo, ha sottolineato, *«si cerca di risolvere i problemi sotto un profilo complessivo, poiché è impensabile che si possa agire per tutti i singoli casi specifici»*. Per meglio tutelare «la salute» dei parchi e ville romane si vorrebbe, però, ha concluso l'assessore comunale, un unico assicurato all'ambiente e per ogni villa un sorvegliante.

Bimbo annega a Cefalù

CEFALU' — Un bambino di 10 anni, Matteo Taravella, in vacanza con i familiari è annegato nella spiaggia più affollata di Cefalù, quella antistante il lungomare.

Il bambino è stato inghiottito dalle onde dopo essere caduto in acqua dal canotto che si è ribaltato. I bagnini sono riusciti a salvare una cugina del bambino, Maria Teresa Miceli di 17 anni, che era con Matteo.

NON È SOLO UN PROBLEMA DI PESO

Dimagrire è anche una questione di salute.
Per fortuna oggi c'è Eubios Pronto,
il pasto dimagrante che aiuta
a star bene ed è già pronto da bere.

Eubios Pronto è l'unico pasto dimagrante già pronto all'uso nella comoda confezione in tetrapack. L'unico senza grassi animali ed a base esclusivamente vegetale.

Eubios Pronto, il nuovo pasto dimagrante è la novità dell'estate 1984 perché è: più comodo: è già preparato e quindi pronto da bere. Finalmente non sono più necessari bicchieri e cucchiai, non c'è più bisogno di acqua o latte. Basta una cannuccia, che è già nella confezione, e si può, in tutta comodità, consumare il pasto in qualunque momento.

Più pratico: Eubios Pronto è il pasto dimagrante che può essere portato e consumato dovunque, senza problemi. In ufficio, in macchina, in treno, sulla spiaggia o durante la passeggiata in montagna! Qualunque luogo e qualunque situazione sono adatti ad Eubios Pronto, senza alcuna difficoltà.

Ma in più è anche l'unico senza grassi e proteine animali: la sua composizione, a base di proteine e grassi di origine esclusivamente vegetale, è perfettamente in linea con quanto raccomandano le più moderne scuole di dietologia. È ideale quindi anche per le persone oltre i 30 anni, che vogliono migliorare la propria linea e difendere attivamente la propria salute.

Eubios Pronto infatti è l'unico ad agire su tutti i tipi di grasso, persino il colesterolo. Proprio grazie alla sua composizione esclusivamente vegetale, aiuta a ridurre sia gli accumuli adiposi che mortificano la linea, sia i grassi circolanti nel sangue, come il colesterolo, potenzialmente dannosi per la salute.

Eubios Pronto - in tutte le farmacie

Quasi un dramma nei giorni di coda i caselli all'uscita delle gallerie

Autofiori, tunnel di veleni

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Tutti in coda davanti alle «barriere». Sono a Zinola, al termine della Genova-Savona, e a Feglino, tra Spotorno e Finale Ligure, sull'Autofiori. Ogni estate la scena si ripete: lunghe colonne di auto in attesa per pagare il pedaggio o per ritirare il ticket. Era stato promesso che le «barriere» sarebbero sparite ma sulle autostrade delle vacanze la situazione, con l'aumento del traffico ad ogni fine settimana, è peggiorata.

Ecco che cosa succede nei giorni del weekend sotto la galleria «Carpanea». lunghezza metri 1625, dopo il viadotto di Finale, prima della barriera di Feglino. In arrivo da Imperia un fiume di auto, moto, roulottes, campers. E' l'ora del rientro, tutti in coda a passo d'uomo. Uscire ai caselli di Pietra e di Finale, per immettersi sull'Aurelia, è ancora più rischioso. Meglio restare in autostrada: si va piano, ma non ci sono i semafori, le frane, i vigili urbani, la gente che rientra dalla spiaggia e attraversa la strada senza guardare.

Ma il pericolo, anche sull'Autofiori, è in agguato. *«In quella lunga galleria si corre il rischio di rimanere asfissiati»*, protesta il tarlata non appena rivede la luce del sole, dopo aver rimasto sotto il tunnel a lungo, con la puzza del gas che sale, con gli altri «sventurati» che suonano il clacson, urlano, chiedono aria con espressioni irripetibili.

La colpa è della «barriera», dodici caselli uno attaccato all'altro, dieci semafori verdi per chi arriva da Imperia (e deve pagare il ticket), due per chi proviene da Savona e deve solo ritirare il biglietto per tirare poi fuori il portafoglio alla svincolo di uscita. Quindi: tutto regolare, al massimo qualche minuto d'attesa, per le auto dirette verso il confine, un'autentica sofferenza per quelle che devono rientrare in Piemonte e Lombardia.

Accorgimenti possibili: dare utili informazioni ai caselli d'entrata (ma un dirottamento sull'Aurelia è sempre sconsigliabile) oppure installare un semaforo all'imbocco della galleria sotto accusa. L'attesa all'aria aperta è sempre preferibile ad una lunga sosta sotto il tunnel.

Dice un automobilista: *«Vengo dalla Francia, là non c'è nessuna barriera. Si pettano gli spiccioli nel canestro e si passa. Come arriva in Italia trovi subito la brutta sorpresa. Possibile che dovranno piazzare una barriera proprio all'uscita di una galleria? Là sotto, fra il suono dei clacson e i gas di scarico, c'è da impazzire. Anche questa è una questione di ospitalità, ho sentito degli stranieri giurare che non sarebbero più venuti in Liguria»*.

Spiega il dipendente dell'Autofiori, col casello circondato da mille mani in attesa del resto o protese verso il distributore automatico del biglietto: *«Sull'utilità e la posizione della barriera gli automobilisti hanno ragione. Però anche loro potrebbero agevolare il nostro lavoro preparando il ticket e gli spiccioli. C'è gente che arriva qui davanti a noi e comincia l'affannosa ricerca o del biglietto o dei soldi. Non potrebbero prepararsi prima? Si risparmierebbe tempo e la coda potrebbe essere meno lunga»*.

Affermano al comando di Imperia della polizia stradale, competente sull'Autofiori: *«Nei giorni di traffico intenso, in genere il sabato e la domenica, abbiamo sempre una nostra pattuglia ferma all'imbocco della galleria Carpanea. In caso di necessità siamo pronti a bloccare l'ingresso nei tunnel. I gas di scarico, purtroppo, non li possiamo eliminare. Le ventole girano al massimo, ma quando si formano lunghe code non risolvono certo il problema»*.

Stesse scene, stessa situazione, a Zinola, sbocco della Savona-Genova, ma lì non ci sono gallerie e gli automobilisti possono almeno respirare. L'anno scorso tutti avevano giurato che per l'estate '84 le «barriere» sarebbero state abbattute. L'estate è arrivata ma le «barriere» sono sempre al loro posto. Informano all'Automobile Club di Savona: *«Il nostro presidente ha avuto in questi giorni un incontro con il presidente della Società Autostrade. Ci hanno assicurato che entro breve tempo la barriera di Zinola sarà eliminata. L'Anas ha già pronto il progetto per realizzare un comodo piazzale con stazione di servizio, bar e atto corsie per il pagamento del pedaggio. Speriamo bene»*.

Il problema era arrivato anche in Parlamento, con le interpellanze dei deputati imperiesi Scajola e Canetti; l'assessore regionale al Trasporti, Osmalero, aveva aperto un lungo contenzioso, lo scorso inverno, con Iri e Anas per salutare l'estate '84 senza «barriere». Ha vinto la burocrazia, tutti in coda sull'«autostrada delle vacanze».

Pier Paolo Cervone

Per una fredda sera d'inverno

Parigi. Alle sfilate d'alta moda autunno-inverno 1984-85 Ted Lapidus ha presentato questo modello da sera in lamé con motivi di cachemir viola pallido, impreziosito con strass e perle

In una tomba, violata, scoperte pitture orientaleggianti

Leone alato, perla etrusca

Il sepolcro risale al VII secolo a.C. - Una grossa pietra ne nascondeva l'ingresso

DAL NOSTRO INVIATO

MAGLIANO (Grosseto) — Per secoli nessuno aveva violato il segreto. La grossa pietra appoggiata sulla parete di tufo lo aveva difeso gelosamente, anche se forse più di cent'anni fa qualcuno era penetrato nella camera e rapinato quello che si poteva portar via: l'intero corredo funebre. Il mestiere dei tombarolo, dicono, è molto antico. Ma da ieri quel colle verde in fondo a un uliveto, in località Sant'Andrea, nel cuore della Maremma, non lontano dal paese di Magliano, ha svelato il mistero che custodiva: una tomba etrusca a camera, scavata nella roccia, risalente al VII secolo avanti Cristo, il periodo in cui la società rasenna, spiega il professor Francesco Nicosia, soprintendente alle Antichità della Toscana, *«era, in gran parte, ancora organizzata in latifondi gentilizi»*.

Una scoperta importante, spiega Nicosia, perché *«è fra le poche tombe con pitture di quel periodo»*. Il ritrovamento sarebbe stato casuale e fortunato: i proprietari del fondo si erano accorti che una grossa pietra si era leggermente staccata dalla parete della collina cui era appoggiata e hanno intuito che si trattava di una porta. La zona è considerata di notevole rilevanza archeologica.

Magliano, centinaia di abitanti separato da Grosseto da 30 chilometri di strada tormentata, è affogato nella calura della valle del fiume Albegna. In epoca romana il paese era chiamato Heba, come lo indicassero gli etruschi rimane un mistero. Fu, si dice, nodo di grande importanza per le comunicazioni fra il Sud e la città della Dodecapoli. Più tardi fece parte del feudo degli Aldobrandeschi di Santa Fiora, quindi, nessun sussurrano qui, *«finì nell'anonimato»*.

Lo studio della tomba è appena iniziato, avvertono gli archeologi, e durerà a lungo, ma già al primo esame c'è motivo di soddisfazione. La camera funebre è quadrata, le pareti sono di circa 3 metri e in mezzo alla stanza un pilastro la da punto d'appoggio per il soffitto. Compongono la decorazione, almeno quella visibile, alcuni fregi e grandi figure policrome di animali mitologici diffuse, avvertono gli archeologi, nel periodo orientalizzante. Un leone, di dimensioni reali, si mostra orgogliosamente dalla parete di fondo: ha le ali spiegate e variopinte.

Dall'altra parete, un secondo grande animale, il cui muso non si riesce a scorgere perché il colore si è disciolto. Le due belve fantastiche, forse, avevano il compito di proteggere la quiete dei defunti. Dov'è rimasto, il colore è vivo e alla fioca luce delle torce spiccano il nero e il rosso delle piume delle ali, il seppia dei corpi. Dice l'archeologa Paola Rodini, l'ispettrice che ha diretto la prima parte dei lavori: *«Non sono affreschi, quindi non ci sono sinopie e neppure l'intonaco. La pittura è fatta direttamente sulla pietra che è molto porosa e qui chiamano "tufo travertinoso"»*. Con rammarico il prof. Nicosia ricorda come anche la tomba, scoperta anni fa, presentasse tracce di pittura: *«Ma era in condizioni tali da non offrire alcuna possibilità di lettura»*.

Quest'ultima scoperta si aggiunge alle innumerevoli gemme che dovrebbero rendere unico il 1985, «l'anno degli etruschi». Forse per quel tempo, si augurano alla soprintendenza, sarà finalmente possibile aprire gran parte di quelle sale del Museo archeologico di Firenze rimaste sbarrate dall'alluvione che, nella notte fra il 3 e il 4 novembre 1966 si abbatté sulla città. Sono arrivati i primi fondi e 700 milioni circa sono stati impiegati per un primo restauro, dice il prof. Nicosia, mentre *«altri 2 miliardi dovrebbero consentire la sistemazione dell'intero piano terreno, quello che ospiterà la mostra centrale sugli etruschi»*.

Vincenzo Tessandori

Nube velenosa a Cesenatico 3 intossicati

CESENA — Una nube velenosa si è sviluppata a Cesenatico dalle 14 alle 15 di ieri a causa di una fuga di gas tossico dall'impianto di depurazione cittadino.

Per errore era stato immesso ipoclorito di sodio in una cisterna contenente solfato di alluminio che, per reazione chimica, ha dato luogo alla nube. Sono stati colpiti dalle esalazioni tre operai addetti all'impianto.

Lentamente insabbiata dalla laguna, i suoi coloni fondarono la Serenissima

Trovata Eraclea, culla di Venezia

SAN DONA' — Venezia non è più orfana: dopo mille anni ha ritrovato la sua città-madre, Eraclea. Un ampio canale al centro, da cui si partono anguste calli; isole e filamenti di terraferma; edifici ben allineati, fitti e perentori come richiede una casa doganale. Impressionante la somiglianza tra le due, quasi sciocante per chi ha vagheggiato nei secoli la magica irripetibilità della Serenissima.

Eraclea morì perché Venezia vivesse. Fondata nel 600 e già di lì grande e temuta per alcuni decenni, inizierà lentamente a spegnersi nei due secoli più tardi. Incursioni barbariche, qualche falda politica, ma sopra ogni altra cosa una laguna traditrice che anno dopo anno chiude gli sbocchi al mare, colma i fossati, bonifica e uccide la vita marinara. Sp ne vanno prima i nobili, poi, via via, tutti gli altri. Li ritroviamo a Rialto, coloni d'una futura Repubblica modellata su Eraclea con precisione e, forse, nostalgia.

Questa città matrice si è negata agli archeologi per secoli. Ora due studiosi hanno dov'è. L'hanno scoperta gli obiettivi a raggi infrarossi degli aerei militari là dove l'occhio umano vede dune vigne, campi a granoturco, qualche foraggera. Il vecchio acalfisce ancora questa piccola Atlantide interrata, ma non per molto: bisogna portarla alla luce e farle un capitolo nuovo nella storia dell'Archeologia.

Pierluigi Tozzi insegna all'Università di Pavia, Maurizio Harari è ricercatore nello stesso Ateneo. Sono i padri di Eraclea ritrovata. *«E' una storia che parte da lontano»* — conferma Harari. *«Lavoriamo entrambi a un progetto Cnr di aerofotogrammetria. Migliaia d'istantanee scattate un po' ovunque al Nord da apparecchi militari e civili. Con gli infrarossi la vegetazione assume un colore scarlatto, d'intensità variabile lo qualche vestigia nel sottosuolo ne rallenta lo sviluppo. Ad avere fortuna possiamo trovare impressi come in un calco resti che mai sarebbero affiorati»*.

La foto, una foto da *Pulitzer* archeologico è il Canale, abitazioni, la fitta rete viaria disegnata nell'acqua. Un chilometro e duecento metri in lunghezza per la metà circa.

— Quanti abitanti? *«Ah, parecchi, almeno inizialmente. Ogni cifra però sarebbe un azzardo. Scaviamo, si vedrà»*.

Per questa campagna archeologica che è anche una scommessa bisogna comunque attendere vincoli, progetti, concreti, finanziamenti. Certo, un'isola bizantina nel gran mare del Veneto longobardo, col suo bravo doge, il latino curiale, la mercatura, potrà regalarci qualche ghiotta sorpresa.

L'epoca, poi, sembra ripianare il vuoto archeologico dei secoli che la storiografia illuminista ha lungamente imbellettato per «bui», dove il Rinascimento è nostalgia, il Medio Evo trionfante un futuro ancora lontano.

Eraclea, dunque, si riaffaccia lentamente alla luce del giorno. Una Ercolano veneta, a otto chilometri da San Donà, visitabile, con turisti e famiglie in gita? *«L'idea del parco archeologico può essere realizzabile»* — osserva Bianca Maria Scarfì, sovrintendente alle Antichità. *«E' comunque prospettiva a lungo termine. Oggi come oggi abbiamo sul tappeto altre questioni. Un esempio, proibire su quest'area scassi profondi, permettere solo colture di superficie»*. *«Inizieremo i primi sondaggi nell'85. Poi gli scavi veri e propri. Ce ne sarà per anni. E per miliardi»*.

Harari e Tozzi si trincerano dietro un no *comment* sul futuro. Volevano tener protetta la loro scoperta fino a dicembre, quando ne parleranno ufficialmente a Venezia, con grafici, fotografie e testi raccolti in volume. Però qualcuno già azzarda l'idea d'una colletta internazionale. Il mondo si commuove per la Serenissima dai mille volti, potrebbe anche non essere insensibile al fascino di Eraclea. Uno charme non privo di ambiguità: nella città madre Venezia specchia anche la sua morte annunciata.

Enrico Benedetto

Il costo delle vacanze nell'83 è cresciuto del 16-20 per cento

La radiografia del caro-turismo A Venezia e Milano prezzi più alti

ROMA — Venezia e Milano presentano prezzi medi più elevati rispetto alle altre città d'arte e di affari; crescente concentrazione della domanda per le località montane in agosto, con conseguenti riflessi sull'organizzazione dei prezzi alberghieri delle principali zone dell'arco alpino e di quelle appenniniche; tariffe crescenti per la balneazione con media massima e minima fra le 100.000 e le 30.000 lire per la «pensione completa» lungo lo costa maggiormente frequentate; prezzi della ristorazione incidenti per circa il 30-40% sul totale della spesa del viaggiatore: questi alcuni degli elementi che formano la «mappa» del caro-turismo, così come emerge dal «primo rapporto sul turismo italiano», che sta per essere distribuito dal ministero.

Dal quadro generale, in parte esteso a quest'anno, emerge che nell'ultimo triennio il costo della vita turistica è cresciuto a un saggio che è maggiore dell'indice generale dei prezzi al consumo. In particolare, nel 1983, a fronte di un +14,7% rispetto al 1982 dei prezzi al consumo, si sono avuti mediamente un +19,3% per le camere d'albergo, un +18,0% per la ristorazione, un +20,5% per le case in affitto ed un +19,9% per ciò che riguarda i camping, i quali ultimi rappresentano oggi più di un terzo dell'intera offerta di ricettività.

La città turistica con prezzi medi più elevati — secondo il documento, elaborato in collaborazione con il centro studi turistici di Firenze — è Venezia. *«In virtù del suo forte potere monopolistico di particolare città d'arte; sulle strutture più a buon mercato, però, la città recupera concorrenzialità»*. Seguono Milano, Torino e Firenze. Questi i prezzi medi per una camera singola con bagno a Venezia e Milano, riferiti al 1984 (fra parentesi le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente):

Venezia: 123.100 lire nella prima categoria (+24,4%), 62.100 nella seconda categoria (+20,1%) e 29.100 nella terza categoria (+8,3%);

Milano: 105.100 (+19,5%), 54.800 (+8,9%) e 32.800 (+15,7%).

Le città dell'Italia meridionale presentano una struttura dei prezzi che, mediamente, è almeno del 15% inferiore a quella delle corrispondenti città del Centro-Nord. Per quanto riguarda la ristorazione, nel rapporto si sottolinea che nelle città d'arte è possibile trovare buoni ristoranti a prezzi relativamente bassi, intorno alle 20.000 lire, e menù turistici a 10.000 e, in qualche caso, a 5.000. Tutte le città considerate dalla statistica presentano prezzi minimi intorno alle 15.000 lire e massimi, per un pranzo su ordinazione, intorno alle 90.000-100.000 lire.

Nelle località balneari i prezzi minimi rilevati sono più alti rispetto a quelli delle città d'arte e quelli massimi un po' meno elevati. Ecco il costo medio della «pensione completa» per alcune località marittime: **Rimini**: 94.000 in prima categoria, 42.000 in seconda e 31.000 in terza; **Viareggio**: 102.000, 57.000 e 42.000; **Costa veneta**: 97.000, 49.000 e 34.000; **Taormina**: 81.000, 51.000 e 45.000. Naturalmente, le cifre variano in dipendenza della stagione, dei tipi di ricettività e della «fama» della località. In alcune località balneari dopo il periodo dell'alta stagione, il ribasso scende sino al 60%. Si tratta, specie per la parte balneare, di una vera e propria giungla.

(Ap)

ASCO

DAL 14 AL 28 LUGLIO

PER CHI ACQUISTA 2CV, VISA O LNA:

£500.000

PER CHI ACQUISTA GSA O VISA GT:

£1200.000

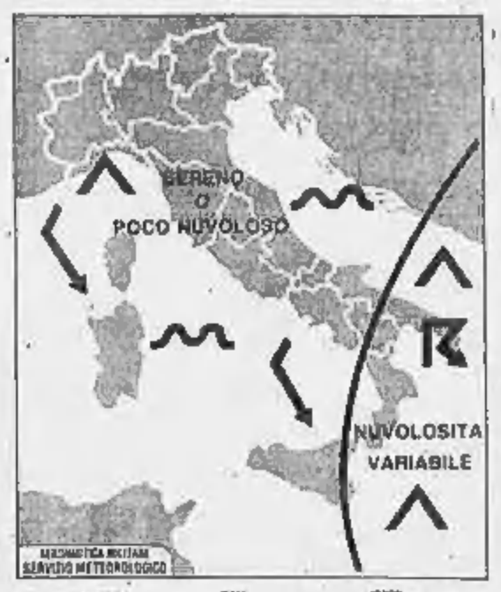
Ecco gli eccezionali sconti sul listino prezzi, praticati per le vetture disponibili. Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI E DELLE VENDITE AUTORIZZATE CITROËN

CITROËN

CITROËN TOTAL

Il tempo oggi



tempo previsto: sviluppo di nubi cumuliformi con attività temporalesca sulle Alpi orientali e sulle zone interne della penisola. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Sud della penisola.

venti: settentrionali moderati sul versante centro meridionale adriatico, deboli sulle rimanenti regioni, salvo rinforzi sulla Sardegna.

mari: mosso il Tirreno con moto ondoso in diminuzione, mosso l'Adriatico, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	12	28		Pescara	19	25
Verona	15	28		Roma	17	29
Trieste	17	27		Campobasso	14	22
Venezia	15	25		Bari	22	25
Milano	17	29		Napoli	17	25
Torino	16	27		Potenza	16	22
Cuneo	14	23		S. M. Leuca	23	30
Genova	21	30		R. Calabria	25	30
Bologna	17	28		Messina	25	30
Firenze	19	27		Palermo	24	27
Pisa	18	28		Catania	19	32
Ancona	17	24		Alghero	19	25
Perugia	16	24		Cagliari	20	28

città estere

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Atene	24	37	sereno	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	33	sereno
Belgrado	12	14	pioggia	Madrid	16	32	sereno
Berlino	13	18	nuvoloso	Miami	26	30	nuvoloso
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	15	26	pioggia
Buenos Aires	7	16	nuvoloso	Mosca	14	23	sereno
Il Cairo	22	36	sereno	New York	21	30	pioggia
Copenaghen	15	19	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
Dublino	14	18	sereno	Pechino	16	34	sereno
Francoforte	13	19	pioggia	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Ginevra	12	21	sereno	Singapore	32	28	pioggia
Helsinki	13	18	pioggia	Stoccolma	14	21	nuvoloso
Johannesburg	9	18	sereno	Vienna	18	31	nuvoloso

MARITTIMI / PROTESTE PER IL PIANO IRI, SCIOPERANO GLI AUTONOMI

Arrivano i tagli Finmare Domani tutti i porti fermi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I porti saranno bloccati domani 19 da uno sciopero di 24 ore, e poi per altre due giornate mercoledì 25 e giovedì 26. Intanto si confermano le difficoltà della flotta pubblica, e il suo imminente ridimensionamento: la Finmare (Iri) prevede di «radiare», ossia vendere o mettere in disarmo, 29 navi, e di cancellare 3462 posti di lavoro.

Lo sciopero dei portuali è stato indetto dai sindacati Ogil-Cisl-Uil in base a un giudizio «estremamente negativo» sull'incontro avuto lunedì con il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta. Così, non ci sarà soltanto la giornata di astensione dal lavoro che era stata sospesa dopo la convocazione del ministro, ma ne sono state aggiunte altre due.

Le federazioni trasporti Cgil, Cisl e Uil sostengono che «nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri non sono contenuti provvedimenti per accelerare l'esodo dei portuali e per l'apertura di un ulteriore prepensionamento» mentre «due articoli del testo mettono in discussione il potere di contrattazione del sindacato ed il ruolo delle compagnie» dei portuali.

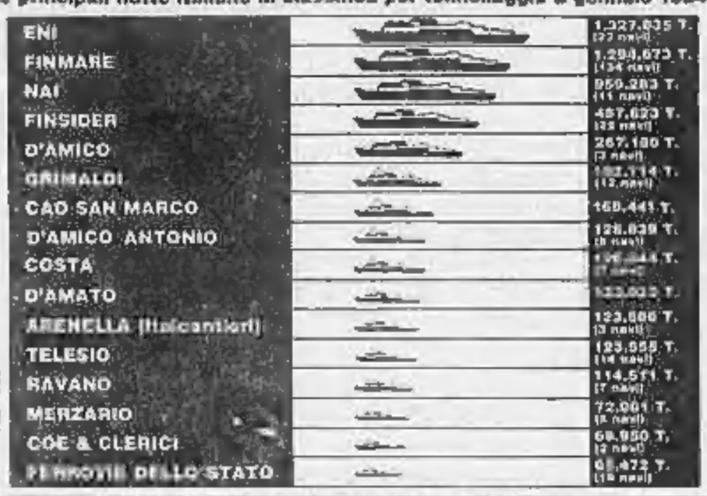
Il piano di ridimensionamento della Finmare è stato consegnato l'altra sera ai ministri della Marina e delle Partecipazioni statali. Prevede, secondo indiscrezioni sempre più consistenti, posti di lavoro in meno (di cui 180 impiegati) alla «Italia Navigazione» di Genova; 242 posti in meno alla «Adriatica» di Venezia (di cui gli impiegati); 590 posti in meno (di cui 170 amministrativi) al «Lloyd Triestino». L'«Italia» radierebbe tutte e 2 le navi che oggi possiede, per poi noleggiarne altrettante; l'«Adriatica» si libererebbe di 6 navi e il «Lloyd Triestino» di 16.

Questo piano Finmare «è una vera follia» secondo il segretario nazionale della federazione trasporti Cgil, Franco D'Agnano: il sindacato «condivide l'esigenza di un processo di riorganizzazione ma non l'abbandono delle linee né la trasformazione delle aziende del gruppo in società di noleggio». Replica il nuovo amministratore delegato della Finmare, Aleide Ezio Rosina: «Se il piano fosse limitato ai tagli significherebbe davvero la morte della nostra flotta, ma non è così. Questa è solo la prima tappa del rilancio della Finmare. La preoccupazione del sindacato è anche la nostra, ma non credo, francamente, che sia possibile avviare il rilancio della flotta senza aver prima risanato le società e aver bloccato la tragica emorragia che le sta dissanguando».

Mentre la flotta pubblica progetta di disfarsi delle sue navi, le sovvenzioni all'industria armatoriale decise dal governo venerdì dovrebbero facilitare l'acquisto di nuove navi, con ordinazioni ai cantieri. Il ministro della Marina mercantile è tornato ad assicurare ieri che la cifra stanziata a questo scopo — 1 195 miliardi che hanno deluso imprese, sindacati, enti locali — è del tutto sufficiente. Si tratterebbe «solo di un primo accantonamento di fondi rispetto al fabbisogno totale di 1650 miliardi indicato nel piano approvato dal Cipi il 28 giugno scorso, restando fermo l'impegno del governo a ricorrere alla legge finanziaria per assicurare la copertura per il biennio 1985-86».

GLI ARMATORI PIÙ GRANDI D'ITALIA

Le principali flotte italiane in classifica per tonnellaggio a gennaio 1984



Venerdì nuovo incontro a Roma

A Genova fan gola i cantieri militari

GENOVA — Dopodomani riprenderanno le discussioni a Roma tra i responsabili sindacali dell'Fim cantieri e i dirigenti della Finmare e Fincantieri per discutere i progetti della ristrutturazione cantieristica. La discussione interesserà particolarmente Genova. E' noto che i cantieri di Sestri Ponente che danno lavoro a circa 1800 operai rischiano di chiudere, mentre la sede amministrativa e direzionale della nuova Fincantieri dovrebbe essere trasferita a Trieste.

Al di là d'un ripensamento sul trasferimento della direzione (che è probabile almeno sulla carta), resta comunque vivo il problema del «ruolo» che i cantieri potranno svolgere in avvenire. Tra l'altro, ancora, nella vertenza hanno parlato — scendendo quasi a rissa — lavoratori e sindacati, finanziarie di Stato, governo, partiti, enti locali. Hanno taciuto, singolarmente, gli armatori.

C'è un motivo politico in questo diplomatico silenzio: l'intreccio dei rapporti tra armamento privato, cantieristica di Stato, armamento pubblico e soprattutto enti che elargiscono credito agevolato è complesso: è difficile che un armatore italiano ala così «libero» da «sparare a zero» sulle scelte di programmazione del settore, anche se sono ipotesi di pianificazione non condivisibili. Ed è il caso attuale.

Innanzitutto, dicono i genovesi, l'insistere sull'ipotesi di realizzare navi da trasporto «generiche» e di modeste caratteristiche tecnologiche, come la classiche portarinfuse. Si tratta, come si dice in gergo, di «cassoni di ferro» che sono ormai prodotti a prezzi di concorrenza insuperabili dai cantieri della Corea e della Cina.

La cantieristica, secondo gli armatori genovesi, dovrebbe essere invece centrata sulla produzione di navi ad alta tecnologia. Il settore militare, dicono gli armatori, avrebbe in Liguria la sua sede ideale: Sestri Ponente è strutturato «ad hoc» ed è vicino a Riva Trigoso, alla Spezia dove si trova la Oto Melara e soprattutto è confinante con gli stabilimenti della Elsag-Selenia. Infine si trova nel bacino del porto di Genova. C'è anche chi osserva come sia poco prudente impiantare un'attività militare sul confine di Stato e d'un confine così delicato come quello con la Jugoslavia.

Tutte queste osservazioni hanno evidentemente una loro ragione ben precisa. Anche gli armatori hanno grossi interessi nella cantieristica: dalla produzione di componenti navali alla manutenzione. Per l'intera categoria è quasi inevitabile assumere un ruolo di punta nel tentativo di non lasciare «scappare» a Trieste le uniche produzioni che hanno un futuro, quelle militari. **p. l.**

Sgs investe 170 miliardi negli Usa

PARIGI — La Sgs-Ates (gruppo Iri-Stet) ha dato il via ai lavori per la costruzione a Phoenix, in Arizona, di una fabbrica di semiconduttori che, una volta ultimata, verso la fine dell'anno, sarà uno dei tre impianti del genere più moderni e tecnologicamente avanzati esistenti al mondo. A Phoenix ha sede la consociata Sgs Semiconductors Corporation, anch'essa interamente controllata dalla Stet. Questa informazione, resa nota da fonti francesi, è stata ufficialmente confermata all'Ansa dal centro direzionale del gruppo. La nuova fabbrica che rappresenta un investimento di 100 milioni di dollari produrrà circuiti integrati.

Traghetti, tre giorni caldi

I lavoratori della Federmar-Cisal decisi a proseguire lo sciopero fino a venerdì - Disagi ieri a Genova e Civitavecchia - Collegamenti difficili tra la Sicilia e le isole minori - Regolare il traffico aereo

Civitavecchia. Un gruppo di turisti attendono che abbia termine lo sciopero dei traghetti

ROMA — E' sempre caldo il fronte degli scioperi nel settore dei sindacati autonomi dei trasporti pubblici, anche se si registra qualche schiarita. A partire da oggi, ad esempio, i voli dovrebbero svolgersi regolarmente, mentre gli scioperi a scacchiera del personale dei traghetti rendera difficili i collegamenti con le isole per tutta la settimana. Disagi in vista per chi dovrà prendere il treno.

AEREI — Finalmente buone notizie. Il personale di Civilavia ha sospeso lo sciopero nazionale programmato per domani, mentre sono state anche annullate le due assemblee convocate per oggi a Fiumicino dal consiglio di azienda della società Aeroporti di Roma. Tutto questo dovrebbe portare alla regolarità del traffico aereo, fino a tutto ieri sconvolto da improvvisi scioperi.

TRAGHETTI — A Genova e Civitavecchia c'è il caos per le agitazioni dei lavoratori iscritti al sindacato Federmar-Cisal. Ritardate quasi tutte le partenze di motonavi e traghetti, con passeggeri al limite dell'esasperazione. Il ministro della Marina Mercantile, Carta, afferma che queste azioni di sciopero «appaiono del tutto ingiustificate, a meno che non si voglia con esse dimostrare l'assoluta inefficacia dell'accordo raggiunto sull'autoregolamentazione: in tal caso, forme restando le prospettive di una legge in materia che abbia efficacia erga omnes, al governo non resterebbe che il ricorso alla precettazione».

I marittimi autonomi sembrano decisi a proseguire lo sciopero fino a tutto venerdì.

Il prefetto di Genova ha precettato ieri sera l'equipaggio del traghetto «Emilia» che aveva proclamato lo sciopero; la nave è partita per Porto Torres dopo aver caricato anche automezzi e passeggeri della motonave «Calabria». Le motonavi «Calabria» diretta a Porto Torres, e «Boccaccio» diretta a Olbia rimangono ferme ai terminal Tirrenia di Genova, perché gli equipaggi effettuano uno sciopero di 12 ore anziché di 24, come era stato proclamato dal sindacato Federmar-Cisal. La turbonave «Aurelia», invece, che serve la linea Genova-Palermo, è salpata a mezzanotte.

Disagi anche per i collegamenti con la Sicilia e le isole minori. Ieri mattina sono rimasti in porto i traghetti «Eriade», che collega Palermo con Ustica.

TRENI — La segreteria nazionale del sindacato autonomo Saps-Fisafs ha confermato lo sciopero nazionale di 24 ore (dalle 21 del 27 alla stessa ora del 28 luglio) del personale di stazione ad esso aderente. Il Saps-Fisafs, che ha reso noto di essere stato convocato dall'azienda per venerdì 28 luglio, renderà note dopo l'incontro le sue definitive decisioni

Autoregolamentazione, parla il ministro

Goria: quel «codice» proprio non mi piace

«Il problema, in alcuni servizi, non è sapere quando si sciopera, è non scioperare»

ROMA — *Al ministro del Tesoro le quindici pagine del codice di autodisciplina nel settore trasporti proprio non piacciono. «Lo dico — ribadisce Giovanni Goria — a titolo personale: capisco che ci siano degli ambiti di problemi nei quali va specificata e rispettata la competenza...».*

Lunedì pomeriggio, quando è stato ratificato l'accordo tra il ministro dei Trasporti Claudio Signorile ed i sindacati, lei è stato il primo a dirsi contrario.

«Certo: il problema, per alcuni servizi essenziali, non è di sapere quando si sciopera; è di non scioperare. Succede che certi scioperi hanno una ricaduta sull'utenza tale da determinare un conflitto tra interessi particolari e interessi generali».

Ma lei, ministro, cosa propone?

«Un momento. Io sono convinto che, quando si determina un conflitto grave tra interessi particolari e interessi generali, debbano essere quelli generali a prevalere: così come accade per le forze di polizia — l'ho già detto — che hanno occasioni e possibilità di manifestare le loro opinioni secondo quanto prevede il contratto la forma dello sciopero. E così, in alcuni limitati servizi, dovrebbe essere».

Lei, precisa, parla a titolo personale. Prevede, in sostanza, che l'accordo tra Signorile ed i sindacati non possa risolvere granché... Come esterna, secondo lei?

«Credo, intanto, che sia importante che questo problema venga dibattuto. Io non contesto ai codici di autoregolamentazione — peraltro già previsti dalla legge quadro sul pubblico impiego — un loro significato: perché comunque è bene che queste attività siano disciplinate impedendo una sorta di crepitio che poi aggrava il fenomeno. Però, e mi ripeto, in alcune situazioni particolari come i trasporti, gli ospedali e quant'altro, mi pare preciso che la questione non sia di sapere che non c'è lo sciopero, ma di evitare che comunque ci sia».

Dunque, che si cominci a discutere...

«Se questa opinione potesse essere dibattuta, al di là del risultato a cui concretamente si potrà arrivare, credo che consentirebbe di far fare un passo avanti». **f. c.**

Il Consiglio contrario al riconoscimento giuridico

Tra Cnel e «quadri» è ormai guerra aperta

ROMA — Tra il Cnel e i «quadri» è ormai guerra aperta. Il consiglio, nel documento in cui illustra le proprie osservazioni e proposte in tema di revisione dell'ordinamento legislativo sul rapporto di lavoro di questa categoria, sostiene di «non ritenere necessaria, né opportuno l'intervento di una legge speciale per i quadri». «Nessuno nega l'importanza della figura dei quadri, — ha dichiarato il presidente della commissione per il Lavoro, Piero Boni — ma tutte le proposte di legge che in varie misure intendono soddisfare la domanda di riconoscimento giuridico avanzata dalle associazioni di categoria hanno imboccato una strada sbagliata». «Anche il provvedimento governativo — ha aggiunto Boni — ci pare generico: pensiamo di modificare l'articolo 2095 del codice civile, aggiungendo alle tre categorie di prestatori di lavoro una quarta, cioè i quadri, è fuorviante. L'articolo 2095 è secondo noi un reperto archeologico».

La replica degli esponenti dei «quadri» è stata immediata. Il segretario generale della Confederquadri, Amedeo Grisuolo, ha definito il documento del Cnel «conservatore» e «corporativo». «La Confederquadri — ha aggiunto Grisuolo — continuerà a battersi per un riconoscimento giuridico della categoria contro chi è interessato ad impedire nuove forme di democratica partecipazione dei lavoratori ad alta professionalità all'interno delle aziende».

L'Unione confederale quadri della Uil, invece, sottolinea che il documento del Cnel «contiene ampie e condivisibili analisi sull'inadeguatezza dell'articolo 2094». Ma ribadisce anche che «sarebbe ora molto grave se vi fosse un utilizzo di questo indirizzo del Cnel, contrario a una regolamentazione per legge della materia, tendente a far arretrare il dibattito e l'iter parlamentare della legge».

Alla Telettra il progetto della rete telematica norvegese

TORINO — Il PTT, l'ente pubblico che gestisce le reti di telecomunicazione norvegesi, ha scelto la Telettra Norge, l'affiliata in Norvegia della Telettra, per lo studio e lo sviluppo di apparati fondamentali della futura rete telematica del Paese.

Il contratto prevede in una prima fase la realizzazione di sistemi di trasmissioni per il collegamento numerico d'utente: elemento fondamentale delle future reti integrate nelle tecniche e nei servizi (Isdn) che saranno il supporto ottimale dei nuovi servizi telematici.

In una seconda fase verranno eseguite prove di funzionamento in esercizio sulla rete telefonica.

LA STAMPA

Bilancio 1983

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-6-1981, n. 416
Certificato dal Reconta Touche Ross
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 4-5-1984

Il bilancio 1983 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 1322 milioni al netto degli ammortamenti (lire 9103 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati della testata sotto LA STAMPA e GTAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— Margine lordo della testata La Stampa	47.636
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-32.001
— Margine netto della testata La Stampa	15.637
— Margine netto della testata Stampa Sera	-2.362
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte sul reddito	-11.953
— Utile netto dell'azienda	1.322

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 1322 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 47.636 milioni, che è da considerarsi parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 5-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori del conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di oltre 32 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA al margine di lire 15 637 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1983

(Mod. A1 DPR 5.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1.	Disponibilità liquide	
a)	Denaro e valori esistenti in cassa	31.074.056
b)	Depositi a c/c bancari e postali	2.095.972.315
		2.126.996.371
2.	[illegible] di funzionamento	
c)	Verso società controllanti	33.826.164.068
d)	Verso società controllate	37.099.187
f)	Verso altre società del gruppo	381.300.480
g)	Verso società concessionarie pubblicità	20.364.564.908
h)	Verso clienti	[illegible] 144.453
i)	Per contributi diretti [illegible] Stato	12.597.887.143
*)	Anticipi a fornitori	152.574.804
l)	Altri crediti	8.732.837.349
		56.340.210.853
3.	Partecipazioni	
b)	Azioni di altre società	101.544.001
c)	Quote di comproprietà	36.403.760
		137.947.761
4.	Immobilizzazioni materiali e tecniche	
a)	Immobili industriali	11.160.000.000
b)	Impianti, macchine e attrezzature	35.377.340.126
c)	Mobili e dotazioni	3.506.727.919
d)	Automezzi	1.246.826.916
*)	Anticipi e fornitori	40.000.000
		51.211.894.972
5.	Immobilizzazioni immateriali	—
*)	Costi pluriennali	1.988.529.319
6.	Scorte e rimanenze	
a)	Carta	2.108.513.562
b)	Inchiostri e altre materie prime	29.887.956
c)	Materiale vario tipografico	100.801.963
g)	Prodotti finiti	37.367.040
l)	Altre scorte	320.921.403
		2.597.491.924
7.	Ratei e risconti attivi	130.089.491
	TOTALE ATTIVITA'	126.676.932.913
	Conti d'ordine e partite di giro	
a)	Cauzioni degli amministratori	1.600.000
b)	Titoli a cauzioni presso terzi	2.085.503
[illegible]	[illegible] conti d'ordine	36.475.891.931
		36.482.581.434

PASSIVITA'

1.	Debiti di funzionamento	
a)	Verso fornitori	13.220.549.096
b)	Verso banche	—
e)	Verso Enti previdenziali	2.351.657.983
f)	Verso società controllanti	140.877.390
h)	Verso società consorziate	178.640.510
g)	Verso altre società del gruppo	668.065.387
i)	Altri debiti	5.410.443.031
		21.977.234.803
2.	Debiti di finanziamento	
a)	Debiti con garanzia reale	14.240.744.000
*)	Mutui senza garanzia	2.405.941.852
		16.646.685.852
3.	Fondi di accantonamento	
a)	Fondo rischi svalutazione crediti	463.673.056
c)	Fondi per trattamento fine rapporto	24.395.325.103
d)	Fondo imposte sul reddito	140.212.737
f)	Fondo contributi in conto capitale	16.523.395.131
g)	Altri fondi	271.318.017
		42.793.926.083
4.	Fondi ammortamento	
a)	di immobili industriali	5.384.700.000
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	31.900.470.797
c)	di mobili e dotazioni	1.733.297.750
d)	[illegible]	788.880.624
		39.907.149.881
6.	Ratei e risconti passivi	2.946.263.401
	TOTALE PASSIVITA'	114.370.858.020
9.	Capitale netto	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b)	Riserve	
	- Riserva legale	697.924.032
	- Riserva statutaria e facoltative	1.763.239.273
	* Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.910.194.000
c)	Utili esercizi precedenti	172.074.841
d)	Utile d'esercizio	1.322.104.601
		11.865.536.788
	TOTALE A PAREGGIO	126.676.382.318
	Conti d'ordine e partite di giro	
a)	Cauzioni degli amministratori	1.600.000
c)	Titoli a cauzioni presso terzi	2.085.503
f)	Altri conti d'ordine	36.478.891.931
		36.482.581.434

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione del pubblico

CONTO PERDITE E PROFITTI 1983 LA STAMPA

(Mod. A1 DPR 5.3.1983, n. 73)

PERDITE

1.	Scorte e rimanenze iniziali		
a)	Carta	788.934.750	
b)	Inchiostri e altre materie prime		
c)	Materiale vario tipografico		
2.	Spese per acquisti materie prime		
a)	Carta	10.880.927.788	
b)	Inchiostri e altre materie prime		
c)	Forze motrici e diverse		
3.	Spese per acquisti vari	939.839.188	
4.	Spese prestazioni lavoro subordinato		
a)	Stipendi e paghe		
	Giornalisti	9.393.903.572	
	Operai		
	Impiegati		
b)	Trattamenti integrativi	—	
	Giornalisti		
	Operai		
	Impiegati		
c)	Lavoro straordinario	305.197.481	
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	2.577.304.493	
e)	Altre	177.309.781	
		13.453.559.319	
5.	Spese per prestazioni di servizi		
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	1.297.117.003	
b)	Agenzie di informazioni	817.183.109	
c)	Lavorazioni presso terzi	1.675.614.443	
d)	Trasporti	3.932.197.457	
e)	Postali e telegrafiche		
f)	Telefoniche		
g)	Fitti e noleggi passivi	418.456.641	
h)	Diverse	3.932.818.160	
		12.273.387.713	
6.	Interessi sul debito	—	
7.	Sconti e altri oneri finanziari	—	
8.	Ammortamenti:		
a)	a fondo ammortamento fine rapporto	1.402.065.261	
b)	a fondo contributi in conto capitale	5.038.477.020	
		6.440.529.981	
9.	Accantonamenti	—	
10.	Minusvalenze	—	
11.	Altre spese e perdite	—	
12.	Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività	—	
	TOTALE PERDITE	43.931.906.993	
	Utile d'esercizio	47.937.174.511	
	TOTALE A PAREGGIO	109.165.079.390	

PROFITTI

1.	Scorte e rimanenze finali		
a)	Carta		1.818.516.104
b)	Inchiostri e altre materie prime		
2.	Ricavi delle vendite		
a)	Pubblicazioni		44.052.735.938
	(di cui per [illegible] pubblicazione e periodi: 12361 milioni di lire)		
b)	Abbonamenti		2.397.358.002
c)	Pubblicità		45.897.612.330
d)	Diritti di riproduzione		—
e)	Lavorazioni per terzi		—
f)	Resa a scaro		—
g)	Altri ricavi		881.310.561
			93.948.517.805
3.	Interessi sui crediti		—
4.	Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		—
5.	Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni		
6.	Contributi dello Stato		
*)	Contributi legge n. 416/81		[illegible] 972.000
*)	Contributi per trasporto carta		182.027.470
			5.198.999.470
7.	Sopravvenienze da parte di terzi		—
8.	Proventi diversi		—
9.	Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività		—
	TOTALE PROFITTI		109.165.079.390

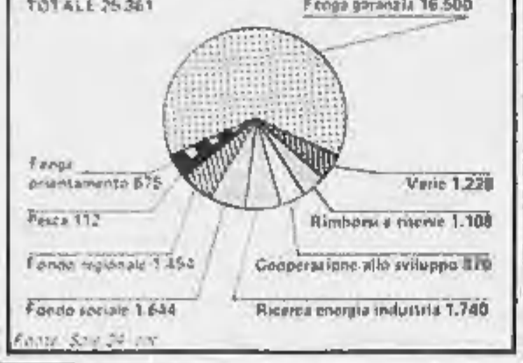
Bilancio / Gaston Thorn lancia l'allarme, la Comunità è senza fondi

«La Cee cesserà i pagamenti»

Nel piano dei tagli in prima fila l'agricoltura

Gaston Thorn, qui con il premier inglese Margaret Thatcher, ha lanciato un appello per cercare i fondi necessari alla Cee

Come spendono i "Dieci"
(Bilancio '84 in milioni di Ecu)



Fonte: Soc 24 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il nervosismo e l'incertezza sul futuro hanno caratterizzato la seconda giornata dei lavori dei ministri agricoli della Cee. Mentre per l'Italia si prospettano sacrifici nel settore degli aiuti Cee al vino, infatti, l'intera «Europa verde» rischia di bloccarsi tra due mesi per mancanza di soldi. La crisi finanziaria e le sue disastrose conseguenze sull'agricoltura comunitaria sono state illustrate in una lettera di denuncia e di avvertimento scritta ai capi di governo dei dieci Paesi dal presidente della Commissione europea, Gaston Thorn. I ministri agricoli, con l'eccezione di quello inglese, hanno inviato, ieri, un messaggio simile ai governi.

Il capo dell'esecutivo della Cee ha avvertito i governi che dal prossimo ottobre non ci saranno più i fondi necessari per onorare i pagamenti del fondo agricolo di sostegno alle produzioni (Feoga garanzia). In poche parole, gli otto milioni di agricoltori europei non potranno più portare all'ammasso i loro prodotti perché la Cee non glieli pagherà ai prezzi garantiti. Thorn afferma che il Consiglio dei ministri del Bilancio di oggi diventa così «una prova della volontà di rilancio della Comunità espressa al Consiglio europeo di Fontainebleau».

La Cee, aggiunge il presidente della Commissione, rimarrebbe «crudelmente delusa» se tre settimane dopo il vertice europeo si verificasse una clamorosa violazione degli impegni sottoscritti dai capi di governo al momento in cui si deve assicurare in concreto il funzionamento normale delle attività comunitarie. Thorn ha fatto notare che la politica agricola comune è stata riformata lo scorso marzo e che non è pensabile che vengano a mancare i mezzi finanziari necessari per onorare gli impegni che ne scaturiscono.

In effetti, per fare fronte a tutte le spese di quest'anno, la Cee ha bisogno di altri 2,1 miliardi di ecudi, un po' meno di tremila miliardi di lire. I governi sono stati dunque invitati dalla Commissione della Cee a fornire i fondi non reperibili nel bilancio del 1984 mediante contributi supplementari. Ma alcuni Paesi, fra i quali la Germania e l'Inghilterra, esigono ulteriori risparmi di 600 milioni di ecudi prima di accettare oneri supplementari di bilancio.

E' chiaro che i risparmi possono essere attuati soprattutto nel settore agricolo e ciò è in parte dal nervosismo dimostrato ieri dai ministri dell'Agricoltura. Oggi e domani, di conseguenza, i ministri del Bilancio devono decidere se mettere la Cee di fronte alla bancarotta o se fornire i fondi necessari per la gestione delle politiche comuni sino alla fine dell'anno.

I ministri hanno deciso la creazione, dal primo novembre di quest'anno, delle agenzie di controllo sugli aiuti Cee ai produttori di olio d'oliva e la percentuale degli anticipi sugli stessi aiuti. L'Italia ha ottenuto che questi anticipi fossero fissati al cento per cento, mentre la Commissione aveva offerto soltanto il 70 per cento. Il Consiglio ha invece rinviato a settembre la decisione riguardante il controllo della produzione di vino di cui ci sono eccedenze costose, soprattutto in Italia e in Francia.

Anche sul problema del controllo delle quote di produzione di latte non è stata presa una decisione. Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, ha chiesto che, in caso di sovraproduzione, le penalizzazioni finanziarie previste dalla Cee siano a carico dello Stato italiano e non dei singoli produttori. A questo proposito, la Confcoltivatori ha rilasciato un commento polemico: «E' decisamente pericoloso per gli agricoltori italiani il consolidarsi della pratica del rinvio per i problemi più urgenti. Mentre le altre delegazioni riescono a salvaguardare, anche se parzialmente, i loro interessi, il ministro Pandolfi è stato "rinviato a settembre"». **Renato Proni**

Il gruppo Lepetit non lascerà l'Italia

MILANO — «La Lepetit non esce dalla scena italiana anche se l'Opa appena terminato ci ha dato il possesso del 99,5 per cento delle azioni della società. Intendiamo potenziarla nell'ambito delle attività farmaceutiche del gruppo multinazionale cui appartiene, cioè la Dow Chemical». A distanza di un mese dalla conclusione dell'Opa l'amministratore delegato della Lepetit nonché general manager per l'Italia della Dow, Roberto Sabbioneda, ha fatto il punto sulle prospettive di una delle più importanti società farmaceutiche italiane.

«Del resto — ha aggiunto Sabbioneda — proprio in questo periodo si assiste all'arrivo in Italia degli stranieri che stanno acquisendo società del settore a man bassa. Noi già ci siamo con la Lepetit e non intendiamo smobilitarla. Stiamo investendo 18 miliardi per potenziare il centro di ricerca di Gerenzano».

Sabbioneda ha posto per altro l'accento sulle iniziative che il gruppo Dow Chemical intende perseguire in Italia, in aggiunta a quelle farmaceutiche: da poco sono state rilevate la Domopack (imballaggi per alimenti) e la Corradini, un'azienda emiliana che lavora il poliuretano.

g. mo.

Le banche decidono sulla Zanussi

ROMA — Incontro decisivo oggi all'Abi per il definitivo «via libera» delle banche all'intervento dell'Electrolux nella Zanussi. I nove maggiori istituti bancari che vantano crediti nei confronti del gruppo di Pordenone tornano infatti a riunirsi per decidere il tasso di interesse da applicare sui debiti della Zanussi che toccherà all'Electrolux saldare.

I dentisti nel mirino del fisco

ROMA — Questa volta tocca ai dentisti: la Guardia di Finanza ha cominciato 312 verifiche fiscali a carico di 172 dentisti e 140 odontotecnici, 103 delle quali si sono già concluse con la segnalazione agli uffici distrettuali delle imposte dirette di oltre 2 miliardi 200 milioni di redditi sottratti alla tassazione.

Otto professionisti sono stati anche denunciati all'autorità giudiziaria per violazioni fiscali che costituiscono reato e due di essi sono stati arrestati su ordine di cattura emesso dalla magistratura di Venezia.

Disoccupazione e deficit al centro del rapporto dei due istituti

La ripresa c'è, ma è ancora modesta avvertono (concordi) l'Isco e il Cer

ROMA — Un recupero produttivo ancora modesto e che procede a balzi, una decelerazione dei prezzi sufficientemente delineata ma più lenta di quanto sarebbe auspicabile, una disoccupazione che non accenna ad attenuarsi, problemi sempre pesanti in materia di finanza pubblica, con tutte le inevitabili implicazioni in termini di tassi di interesse e di equilibri generali. Questo il quadro dell'economia italiana così come lo fotografa l'Isco nel suo rapporto semestrale che è stato presentato ieri mattina all'assemblea del Cnel. Più o meno le stesse conclusioni (la ripresa è o rimarrà modesta, non sufficiente ad alleviare comunque il tasso di disoccupazione) cui è giunto il «rapporto Cer» presentato il giorno prima.

Ma torniamo all'Isco. I guadagni di produttività che il sistema può realizzare nella fase iniziale della ripresa economica — dice il rapporto — possono consentire uno sviluppo della domanda interna senza tensioni aggiuntive sul sistema dei prezzi e favorire anche quel processo di riduzione dell'inflazione verso gli standards degli altri Paesi. Ma, osserva l'Isco, in assenza di nuovi specifici interventi, il ridimensionamento dell'inflazione sarà però limitato, dall'11% stimato per il 1984 al 9% previsto per il 1985.

Anche per l'Isco, come per il Cer, il sistema economico italiano conserverà un forte tasso di disoccupazione. In particolare, il sistema non potrà recuperare l'occupazione dipendente per il venir meno, in fase di ristrutturazione di molti processi produttivi, della creazione — almeno in termini di saldo netto — di nuovi posti di lavoro tradizionali.

Chi «tira» (e chi frena)
(Prodotto nazionale lordo, variazioni percentuali)

	1983	1984	1985
Stati Uniti	3.60	5.70	3.00
Giappone	3.00	4.80	3.80
Germania	1.30	2.50	2.70
Francia	0.40	0.70	1.60
Regno Unito	3.00	2.70	2.30
Canada	3.00	4.50	3.00
Italia	—1.40	1.90	2.40
Totale Ocse	2.40	4.10	2.80
Ocse meno Stati Uniti	1.70	3.00	2.70
Cee	1.00	2.00	2.30
Italia (stime Cer)	—1.20	2.30	3.16

Fonte: Ocse

La Sci (Genova) sarà quotata alla Borsa

GENOVA — La Sci Spa, costruzioni e insediamenti edilizi di Genova, ha chiuso il bilancio 1983 con un utile netto di 1 miliardo 727 milioni di lire, che ha consolidato raggiunge 47 miliardi 106 milioni di lire su un fatturato di 62 miliardi di lire.

Il bilancio, certificato dalla Arthur Andersen, è stato approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti. In sede straordinaria l'assemblea ha inoltre deliberato un aumento di capitale da 11 a 22 miliardi di lire, gratuito per 8 miliardi di lire (passaggio a capitale di riserve) e a pagamento per 3 miliardi di lire, interamente sottoscritto dagli attuali soci, le famiglie Romanengo e Bozzo. Un ulteriore aumento per 7 miliardi di lire avverrà con il ricorso al mercato finanziario tramite l'emissione di azioni e di obbligazioni convertibili, in vista della futura quotazione in Borsa.

ACCIAIO / Sempre surriscaldato il fronte dell'Italsider

Bagnoli in marcia tra 10 giorni Cornigliano, vertice a fine mese

ROMA — Si fa la scommessa, Bagnoli ricomincia a produrre. Ieri l'Italsider ha discusso con i sindacati, fino a tarda sera, il calendario per rimettere in marcia tutti gli impianti dello stabilimento napoletano. L'altoforno dovrebbe ricominciare a funzionare entro una decina di giorni.

Dopo il referendum in cui una maggioranza di lavoratori ha detto sì all'accordo Fim-azienda, il segno in un riavvio rapido, con le nuove attrezzature costate 600 miliardi. Ma resta la minaccia di agitazioni indette o appoggiate dalla maggioranza del consiglio di fabbrica, ormai del tutto in rotta con i sindacati locali e nazionali.

Il consiglio di fabbrica ha ripetuto ieri, in una conferenza stampa, che non riconosce la validità del referendum: ha confermato che continuerà a «lottare» perché l'accordo Fim-Italsider sia modificato; rifiuta di essere rinnovato. Si rischiano nuove giornate di tensione dentro la fabbrica se la Federazione lavoratori metalmeccanici davvero chiamerà di nuovo al voto, come ha annunciato, per eleggere un nuovo consiglio di fabbrica (l'attuale è in carica da sei anni, e le componenti Cisl e Uil se ne sono ritirate).

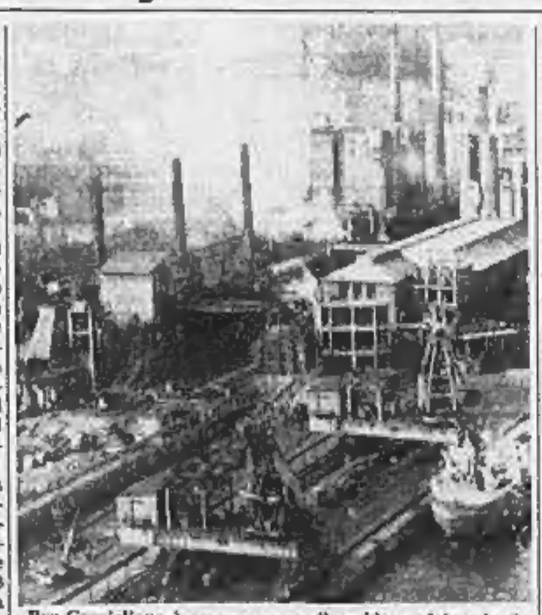
Secondo la Fim, l'attuale consiglio di fabbrica, rifiutando di riconoscere l'esito del referendum, respinge il metodo democratico e si mette fuori dal sindacato. Ma il nuovo consiglio di fabbrica, con che sistema dovrà essere eletto, visto che oggi le diverse componenti del sindacato hanno idee molto differenti sul futuro dei consigli? I «duri» di Bagnoli non hanno dubbi nel difendere il vecchio sistema: «Il delegato di reparto lo elegge su scheda bianca il gruppo omogeneo, come sta scritto nello Statuto dei lavoratori» dice Vittorio Di Capua, uno dei capi della lotta antireferendum. Ieri i delegati della componente Uilm hanno teso la mano, sostenendo che il vecchio CdF può ancora funzionare se si ritorna alle regole democratiche.

Ieri la Fim ha anche sollecitato notizie sul futuro del centro siderurgico di Genova-Cornigliano. Il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, si è fatto promotore di un incontro che si farà giovedì 26 con tutti gli industriali privati interessati a ristrutturare l'area a caldo» di questo stabilimento. Il sindacato teme che si arrivi al 21 luglio, giorno della chiusura estiva, e della fermata definitiva dell'impianto da smantellare (il «treno di laminazione nastri a caldo») senza ancora un accordo preciso.

Il pre-accordo su Cornigliano del 20 giugno è stato forse concluso troppo in fretta dalla Finsider, e ora si rischia di fare tardi: non sono ancora risolti i contrasti a proposito dell'ingresso del presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Si discute sempre non solo sulla quota azionaria che Lucchini vorrebbe acquistare, ma anche sulla proporzione in cui le azioni dovrebbero essere distribuite tra tutti. Il principale ostacolo sembra il 30% a Riva, che darebbe a questo imprenditore una posizione troppo forte rispetto agli altri partners.

In un incontro a proposito della Terni, altra società del gruppo Finsider, il ministro Darida ha assicurato che stanno per essere sbloccati i fondi della legge 675 (riconversione industriale). Ciò permetterebbe alla Terni investimenti per 167 miliardi. E c'è anche una vaga speranza per lo stabilimento Terni di Trieste, che secondo i piani aziendali dovrebbe essere drasticamente ridimensionato: anche qui potrebbero venire in aiuto degli imprenditori privati.

s. l.



Per Cornigliano è sempre aperto il problema dei «privati»

Mediocredito Piemontese... una porta aperta sul credito a medio termine

Le imprese, siano esse industriali, artigianali, commerciali o di servizi, programmano investimenti
• per rinnovarsi tecnologicamente
• per migliorare le proprie strutture
• per ampliare la capacità produttiva
• per creare nuove iniziative
• per razionalizzare la rete distributiva
Il Mediocredito Piemontese:
• concede mutui per ogni tipo di investimento
• adotta sconto di portafoglio a medio termine
• finanzia i crediti all'esportazione
e risolve qualsiasi esigenza finanziaria a medio termine

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
PIAZZA SOLFERINO 23 - 10121 TORINO
TELEFONI (011) 534.963-534.979-537.613 - TELEX 210784 I MEDPI
IMPIEGA IL RISPARMIO NEGLI INVESTIMENTI DELLA TUA REGIONE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice le seguenti licitazioni per gare d'appalto mediante separate o distinte licitazioni private

Predisposizione di cartografia piano-altimetrica, derivante da restituzione di rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:5000 individuale dal quadro d'unione della rappresentazione conforme di Gauss-Boaga (sistema nazionale) per i seguenti lotti:

1° LOTTO

Tavv.	154 01 3 - 4
Tavv.	154 05 1 - 4
Tavv.	154 06 1 - 4
Tavv.	154 07 1 - 2 - 3 - 4
Tavv.	154 08 2 - 3
Tavv.	155 05 2 - 3
Tavv.	155 09 1 - 4
Tavv.	155 10 1 - 4
Tavv.	155 11 2 - 3 - 4

per complessivi 21 elementi e circa Ha. 18905,25 di territorio per un importo a base di gara di lire 170.147.250

2° LOTTO

Tavv.	155 15 2 - 3
Tavv.	172 03 2 - 3
Tavv.	172 07 1 - 2 - 4
Tavv.	172 08 2 - 3 - 4
Tavv.	172 12 1 - 2 - 4
Tavv.	173 02 1 - 2 - 3 - 4
Tavv.	173 03 4
Tavv.	173 05 2 - 3
Tavv.	173 06 3 - 4
Tavv.	173 09 1 - 3 - 4
Tavv.	173 13 2 - 3 - 4
Tavv.	191 01 1

per complessivi 29 elementi e circa Ha. 26.107,25 di territorio e per un importo a base di gara di lire 234.965.250

3° LOTTO

Tavv.	155 16 2 - 3
Tavv.	156 13 3
Tavv.	173 04 1
Tavv.	174 01 1 - 2 - 3 - 4
Tavv.	174 05 1 - 2 - 3 - 4
Tavv.	174 09 1 - 2 - 3 - 4
Tavv.	174 13 1 - 4

per complessivi 15 elementi e circa Ha. 16.204,5 di territorio e per un importo a base di gara di lire 145.840.500

Le tre separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. D) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso le Imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alla categoria 19/A A.N.C., potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla singola gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Torino, li 12 luglio 1984.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara di appalto mediante licitazione privata:

S.P. n. 169 della Val Germanasca

Sistemazione e ampliamento sede stradale dal km. 15+960 al km. 16+135 e ponte sul torrente Germanasca di Redoretto.

Importo a base di gara: L. 143.300.000.

La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso le Imprese interessate all'appalto suddetto iscritte alla categoria 1 ovvero 2 ovvero 8 della Tabella Ministeriale di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770 corrispondente alla cat. 1 ovvero 2 ovvero 7 del D.M. 22-2-1964 n. 310, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Torino, li 18 luglio 1984.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

FABBRICATO INDUSTRIALE

in corso di costruzione sito in Collegno

Zona Campo Volo

Impresa vende direttamente anche frazionato con o senza uffici.

Tel. 470.15.73 - 781.334

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

giusta deliberazione C.C. n. 322-1984

RENDE NOTO

che il Comune di Alba indirà licitazione privata per appalto lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria tabellato comunale delle Scuole elementari tipo Bogino importo a base d'asta lire 136.000.000

Iscrizione A.N.C. cat. 2 importo adeguato

Segnalazioni di interesse alla gara, non vincolanti, redatte su carta bollata dovranno pervenire alla Segreteria generale del Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione avviso, unitamente a copia dei certificati dell'A.N.C.

Le imprese non ancora iscritte nella domanda di partecipazione di cui sopra dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646, e successive integrazioni e modifiche.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) legge n. 14-1973.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le spese di contratto, comprese quelle di pubblicazione avviso, a carico impresa aggiudicataria.

Alba, li 10 luglio 1984.

IL SINDACO

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

giusta deliberazione C.C. n. 326-1984

RENDE NOTO

che il Comune di Alba indirà licitazione privata per appalto lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria tabellato comunale delle Scuole elementari tipo Bogino importo a base d'asta lire 136.000.000

Iscrizione A.N.C. cat. 2 importo adeguato

Segnalazioni di interesse alla gara, non vincolanti, redatte su carta bollata dovranno pervenire alla Segreteria generale del Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione avviso, unitamente a copia dei certificati dell'A.N.C.

Le imprese non ancora iscritte nella domanda di partecipazione di cui sopra dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive integrazioni e modifiche.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) legge n. 14-1973.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le spese di contratto, comprese quelle di pubblicazione avviso, a carico impresa aggiudicataria.

Alba, li 10 luglio 1984.

IL SINDACO

Anselmo
Mobili da giardino
nel loro ambiente naturale
Grande esposizione sulla provinciale
PINEROLO - TORRE PELLICE
Telefono 0121-500.697

POLTRONA RELAX
Super rilassante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C.so Cesare 178 Tel. 268.268

CITTA' DI VENARIA
Provincia di Torino

OGGETTO: Appalto in licitazione privata in ribasso dei lavori di manutenzione ordinaria del suolo e sottosuolo pubblico per l'anno 1984.

— Importo a base d'asta: L. 100.000.000
— procedura di aggiudicazione: art. 1/A Legge n. 14 del 2-2-1973

artt. 73/c e 76, commi 1°, 2°, 3°, del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 23-5-1924, n. 827.

Le Ditte interessate, iscritte all'A.N.C. Cat. 6, per importo uguale o superiore all'importo a base d'asta, possono inoltrare domanda di invito, in bollo da L. 3000, entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Venaria, li 13 luglio 1984.

IL SINDACO
(dott. Mario Bricognola)

COMUNE DI BRICHERASIO
Provincia di Torino

Il Sindaco rende noto che con deliberazione 77 in data 30 aprile 1984 del Consiglio comunale è stato approvato il P.R.G.I. (progetto definitivo). Il medesimo resterà depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e chiunque potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Bricherasio, 16 luglio 1984.

per il SINDACO
l'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
(Bonansea Claudio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Balzaro rag. Giuseppe)

Per servizi promozionali rivolgersi agli stands del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marocco 32 Torino

PK publikompass spa

Per conto dell'A.T.M. di Torino viene pubblicato

L'ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - corso F. Turati 19/6, 10128 Torino - indice gara mediante licitazione privata (legge 2 febbraio 1973 n. 14, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) per la fornitura di:

Gasolio per autotrazione

Quantitativo: 15.000.000 litri ripartiti in n. 12 lotti da 1.250.000 litri cad.
Importo presunto: L. 6.000.000.000 ca. + Iva.
Periodo della fornitura: dall'1 ottobre 1984 al 31 marzo 1985.
Con consegne scalari nei Depositi A.T.M. di Torino, Venaria, Orbassano, Grugliasco, Cumiana, Trofarello, Vinovo.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale da L. 3000, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno martedì 28 agosto 1984 alla Segreteria generale del Consorzio Trasporti Torinesi in corso F. Turati 19/6, 10128 Torino.
Nelle domande le ditte dovranno presentare dichiarazione, successivamente verificabile circa i seguenti elementi:
— Esistenza di iscrizione nell'elenco della ditta autorizzata dell'UTIF (Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione) al commercio di gasolio per autotrazione;
— Esistenza del Decreto Ministeriale comprovante l'autorizzazione a gestire un deposito di gasolio per autotrazione di almeno 3000 mc;
— di non trovarsi in alcuna delle circostanze indicate dall'art. 13 legge 8 agosto 1977 n. 584 e dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modifiche;
— possesso della capacità economica, finanziaria e tecnica di cui agli artt. 17 e 18 della legge 584/77;
— possesso di idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti di credito referenziati;
— essere in grado di dimostrare di possedere una propria adeguata organizzazione di distribuzione (organico della ditta, impianti, mezzi di trasporto);
— dichiarazione di aver sottoscritto contratto con primaria Compagnia petrolifera per la fornitura di gasolio per autotrazione specifico per l'A.T.M.

I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti nella data alla data di invio della domanda di partecipazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Materiali dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/6, tel. 5764.1.
Le lettere d'invito saranno spedite entro i termini di validità dei presenti bandi.
Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Azienda Tranvie Municipali.
Torino.

IL REGGENTE LA DIREZIONE ATM
(dr. ing. Lelio Buonaiuto)

IL PRESIDENTE ATM
(avv. Antonio Salerno)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.050 - 535.834 - 535.113

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Ventimiglia n. 201

AVVISO

Si comunica che a partire dal giorno 16 luglio 1984 sarà esposta la graduatoria per incarichi provvisori e supplenze presso i Centri di Formazione Professionale della Città valevole per gli esercizi formativi 1983/1984 e 1984/1985 presso l'Albo Pretorio del Comune - Via Milano n. 1, l'assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201 e presso i singoli C.F.P. comunali.

Eventuali ricorsi, da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo, saranno esaminati dalla stessa Commissione che avrà redatto la graduatoria.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201 - Torino - Tel. 5785.2069.

Tassi [redacted] «boom» Usa rafforzano la moneta sui mercati

Il dollaro rimbalza (1747) Allarme Fmi sugli scambi

Inchiesta negli Usa [redacted] American Express

NEW YORK - La American Express, una delle più grandi società [redacted] servizi finanziari del mondo, ha annunciato un calo dei profitti del 20 per cento nel secondo trimestre di quest'anno, benché il suo fatturato [redacted] registrato un [redacted]mento del 26 per cento. In [redacted] comunicato la American Express ha dichiarato inoltre che la «Securities [redacted] exchange commission», l'organismo federale americano che vigila sull'operato delle società di credito [redacted] o [redacted]io, ha avviato una indagine per far luce su alcune voci dei bilanci della American Express, risalendo fino al 1978, relative all'attività assicurativa della società, che fa [redacted] alla affiliata «Fireman's fund insurance».

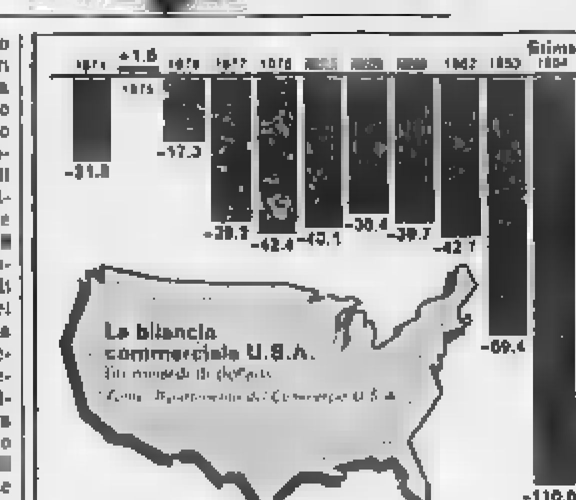
[redacted] comunicato la American Express [redacted] precisato di essere certa di [redacted] agito in maniera conforme alle norme federali ed ha aggiunto di avere comunque piena intenzione di cooperare con la «Sec» nell'espletamento della indagini.

[redacted] secondo trimestre, i profitti registrati [redacted] la società ammontano a 108,7 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi di lire) contro 134,9 milioni di dollari (circa 230 miliardi) nelle stesse trimestre dell'anno precedente.

ROMA — Netto rimbalzo per il dollaro in Europa: in Italia, la divisa americana chiude a 1747,45 lire, secondo massimo di ogni tempo dopo [redacted] record [redacted] 1751,75 [redacted] di giovedì scorso. Il guadagno è di oltre dieci lire sulle 1737 del fixing ufficiale di lunedì. Anche a Francoforte, la ripresa [redacted] consistente con il dollaro fu[redacted] a 2,8420 marchi, più di due pfennig sopra i 2,8204 del giorno avanti. Per la prima volta da quasi un mese a questa parte, [redacted] Deutsche Bundesbank non è intervenuta al fixing. Lunedì, l'intervento era [redacted] relativamente modesto con 4,4 milioni di dollari. [redacted] rallentamento nelle vendite della Banca centrale tedesca è in [redacted] contrasto con i massicci interventi [redacted] settimana scorsa per più [redacted] milioni di dollari ai soli fixing.

[redacted] ripresa del dollaro hanno contribuito sia il dato annunciato ieri a Washington sull'aumento record dei crediti [redacted] consumo negli Stati Uniti sia le previsioni di ulteriore aumento dei tassi di interesse americani formulate dal noto economista [redacted] Wall Street, Henry Kaufman. Le congetture circa le decisioni del comitato della Federal reserve sul mercato aperto hanno [redacted] avuto invece una influenza frenante sul dollaro in quanto orientate prevalentemente nel senso di una linea non restrittiva in campo creditizio.

Il [redacted] dollaro incide [redacted] poco sugli scambi normali. Proprio [redacted] è [redacted] reso noto un rapporto del Fondo monetario internazionale in cui si fa rilevare che la ripresa economica mondiale avviata nel [redacted] non ha ancora prodotto una inversione di [redacted] per quanto riguarda il protezionismo commerciale nè un alleggerimento delle restrizioni sui pagamenti internazionali.



Nell'insieme, secondo il rapporto, il protezionismo ha continuato a espandersi [redacted] e gli inizi del 1984 hanno visto persistere nell'economia mondiale «gli effetti della recessione sull'occupazione». Il documento rivela inoltre che in campo valutario i Paesi in sviluppo si stanno orientando verso sistemi più elastici, anziché ancorare le loro valute a una sola moneta forte, come il dollaro o il franco francese.

Data la crescente onerosità dei tassi di cambio [redacted] una situazione economica mondiale orientata [redacted] recessione, nota [redacted] rapporto Fmi, «*molti Paesi in sviluppo hanno modificato i loro sistemi di cambio e li hanno manovrati* [redacted] *modo tale da ottenere una svalutazione reale delle loro valute*».

Nel 1983, secondo il Fmi, la svalutazione media nominale per i Paesi in sviluppo con valute ancorate al dollaro o a un paniere di valute forti è stata pari al 20% circa. In alcuni casi, gli aggiustamenti sono stati notevolmente più [redacted] essendo variando dal 78% della valuta dello Zaire [redacted] 81% del peso boliviano.

Il rapporto Fmi mette l'accento inoltre sul crescente numero [redacted] Paesi in difficoltà nel rimborso dei debiti esteri. Alla fine [redacted] 42 Paesi erano in arretrato per più [redacted] miliardi di dollari contro i 38 Paesi con [redacted] miliardi di arretrati nel [redacted].

L'oro ripiega [redacted] «quota 347»

LONDRA — Sotto la pressione del rialzo del dollaro, l'oro ha perso parte del terreno guadagnato in apertura di settimana ed è ripiegato poco sopra i 347 dollari in un mercato statico dove la scarsa attività è stata dominata dagli operatori professionali. A Londra al fixing pomeridiano è stato quotato 347,15 dollari, poco meno dei 347,50 del fixing del mattino, e in perdita di quasi [redacted] [redacted]ari dai 350,10 della serata precedente. A Zurigo ha chiuso a 347,25 contro i 350,12 del giorno prima.

Ripiega anche l'argento quotato a 7,158 contro i 7,505 dollari di lunedì.

Il presidente della Fiat e Romiti oggi dal primo ministro Tichonov

Agnelli firma accordi [redacted] Mosca

Le intese [redacted] collaborazione tecnico-scientifica riguardano i trattori, le macchine movimento terra e le macchine utensili - Tutte sono regolate da un «accordo quadro» tra il gruppo italiano e l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tre documenti [redacted] collaborazione tecnico-scientifica [redacted] l'Unione Sovietica sono stati firmati ieri a Mosca dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli che, affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti, ha avuto una prima intensa serie di incontri con esponenti del governo sovietico. La delegazione della Fiat, da lunedì in Urss per quella che Agnelli ha definito «*una visita di contatto*», è dovunque stata accolta con la massima cordialità, anche se finora la stampa sovietica l'ha curiosamente ignorata, in attesa forse di [redacted]nicati ufficiali dal Cremlino dopo l'incontro previsto per oggi pomeriggio [redacted] il primo ministro Nikolaj Tichonov (impegnato ieri con il *premier* cambogiano Chan Si).

Gli accordi firmati ieri, sebbene di carattere per [redacted] generale, aprono interessanti prospettive per una rinnovata e ampliata presenza della Fiat su un mercato che già la vide grande protagonista con la costruzione dello stabilimento [redacted] Togliattigrad. Sarebbe prematuro parlare [redacted] grande rilancio, ma [redacted] ne gettano le basi: anche tenendo conto dell'impegno sovietico a spendere in Italia, entro [redacted] prossimo biennio, la metà [redacted] nostro disavanzo bilaterale.

Assente [redacted] Mosca il presidente Gurij Marchuk, è stato il primo vicepresidente del comitato scienza e tecnica, Efremov, a firmare con Agnelli (presente l'altro «vice», Gvishiani) il protocollo [redacted] collaborazione tecnico-scientifica che è, sostanzialmente, un aggiornamento di quello già concluso nel '75 e automaticamente rinnovato nel 1981. E' [redacted] documento che regola, [redacted] un accordo-quadro, tutte le altre intese fra la Fiat e l'Urss, quali ad esempio i due protocolli aggiuntivi firmati ieri, relativi l'uno a trattori e macchine movimento terra, l'altro alle macchine utensili.

[redacted] primo è stato firmato [redacted] Aleksandr Ezhevskij, che è appunto ministro per i trattori [redacted] e le macchine agricole. Nel documento si indicano, in modo abbastanza concreto, le tematiche di possibili intese commerciali proiettate nel futuro: una continuazione, per esempio, della collaborazione Fiat nello sviluppo del grande stabilimento per trattori situato a Cheboksary, circa 700 chilometri a [redacted] di Mosca; e l'esame di iniziative legate alla costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di motori per trattori.

Il secondo protocollo aggiuntivo [redacted] stato concluso con il ministro per la Costruzione di macchine utensili Boris Balmont, e anch'esso traccia le direttive per possibili iniziative future in quel settore.

Questi tre impegni non sono stati che una parte dell'attività svolta [redacted] Agnelli e Romiti nella loro prima giornata moscovita, al termine della quale è stato espresso compiacimento per il «*clima positivo*» degli incontri e si è [redacted] da parte italiana di «*iniziative che possono concretizzarsi*», di «*prospettive interessanti*».

Agnelli e Romiti hanno qui incontrato [redacted] primo viceministro Nikolaj Komarov, una vecchia conoscenza. La [redacted]versazione, durante la quale è stato sottolineato il significato della presenza a Mosca del vertice Fiat, ha toccato gli aspetti commerciale, tecnico e finanziario dei programmi [redacted] collaborazione. Oggi, per esempio, è prevista la firma di un contratto per la fornitura Comau di impianti industriali, e quell'accordo vorrà forse essere simbolo [redacted] quello che Agnelli ha definito lunedì, all'arrivo, «*un comune desiderio di rinnovare i rapporti* [redacted] *lavoro*». La passata collaborazione, che dovrebbe ispirare i futuri rapporti fra la Fiat e l'Urss, è stata ricordata [redacted] viceministro del Commercio estero Vladimir Sushkov nel brindisi durante la colazione offerta agli ospiti.

Fabio Galvano

Volkswagen [illegible] 1,5 milioni di vetture

FRANCOFORTE — La Volkswagen richiamerà 1,5 milioni di autovetture: la notizia ha fatto scalpore nel settore dell'auto e presso [redacted] automobilisti, non soltanto clienti della casa [redacted] Wolfsburg.

All'origine [redacted] provvedimento è una delle parti più importanti dello sterzo, la quale, essendo esposta agli spruzzi d'acqua e al salino, è soggetta al pericolo [redacted] corrosione. Il sospetto, avvalorato da alcuni casi, che su vetture più vecchie il materiale del meccanismo considerato possa indebolirsi, ha indotto la Volkswagen a un richiamo di proporzioni spettacolari.

Le vetture interessate sono tra quelle costruite negli anni dal 1972 al 1979 (dei [redacted] Polo, Derby, Passat, Audi 50 e Audi 80), spesso già [redacted] seconda o terza mano. «Non esiste un serio pericolo per la sicurezza», ha tenuto a precisare Wolfsburg. Tuttavia, il meccanismo potrebbe spezzarsi, se sottoposto ad eccessive sollecitazioni, per e[redacted] delle manovre di parcheggio.

Giornata irregolare, l'indice ha perduto lo 0,69%, ripresa nel dopolistino

In 7 mesi la Borsa è salita del 13,7%

MILANO — Dopo [redacted] mesi di variazioni negative il mercato azionario conclude positivamente il luglio borsistico [redacted] fa segnare i minimi annuali nei quantitativi [redacted]biati e nel controvalore. Lunedì, giorno dei riporti di luglio, la quota ha segnato un miglioramento [redacted] 6,6% rispetto [redacted] precedente (indice Comit da 197,86 a 208,99) e [redacted] 13,7% rispetto ai riporti di dicembre (183,75). Ieri la giornata [redacted] stata contrastata, con l'indice Comit che ha perduto lo 0,69% ma [redacted] ripresa [redacted] dopolistino.

Dopo l'ottima partenza di gennaio (+19,2%, sul quale [redacted] quota ha in pratica vissuto di rendita [redacted] mesi successivi), [redacted] è stato il [redacted] migliore dell'84; gli altri hanno chiuso tutti in negativo salvo un recupero frazionale [redacted] marzo. Rispetto [redacted] massimo del 1° febbraio scorso (229,57) il peggioramento [redacted] di circa il 9%.

Gli scambi: appena [redacted] milioni di titoli per 373 miliardi di controvalore, rispettivamente il 60% e il 20% in meno del corrispondente mese del 1983, il 50 e [redacted] 25% [redacted] dello [redacted] mese [redacted] giugno. La contrazione [redacted] tale che per la prima volta nel 1984 il totale [redacted] quantitativi scambiati [redacted] inferiore a quello del medesimo periodo dell'anno precedente: 3278 milioni contro 3360, il 2,4% in meno. [redacted] controvalore è invece superiore del 32%, cioè 4280 miliardi contro 3601.

Dall'inizio dell'anno il listino, secondo l'indice mib, conserva una variazione positiva dell'8,6%. Il comparto [redacted] ha ottenuto le migliori variazioni positive è il meccanico-automobilistico (come nello scorso anno): il 25,5% in media, grazie al +57,4% della Gilardini, [redacted] 44,7% delle Fiat privilegiate (+19,3% le ordinarie), al 43,2% [redacted] Marelli risparmio e al 42,5% delle ordinarie. Olivetti ha migliorato del 33,1% la quotazione del titolo ordinario, del 23,8% quella del titolo di risparmio. Nel comparto solo Tosi e Worthington fanno segnare modeste variazioni negative.

Il commercio migliora del 18,7%, in particolare per il comportamento delle Rina[redacted] ordinarie (+22,1%) e privilegiate (+32,8%). [redacted] comparto bancario ha [redacted] variazione positiva del 15,8%. Al suo interno migliorano soprattutto le tre bin: del 24,8% le Credito Italiano, del 22,5% le Comit, del 20,8% le Banco Roma. (Agi)

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.000	200
Banca Popolare [redacted] Milano	12.790	200
Banca Popolare [redacted] Novara	11.890	6.900
Banca Subalpina	5.018	1.300
U.S.A. ex	7.750	100
Dir. Novara	400	55.800

Indice Ibi (base 8/5/78 = 100): 182,58 (-0,22)

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di [redacted]

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 17-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 17-7
[redacted]				
Alivar	[redacted]	+ 10	5000	4400
Bonifiche Fem.	23780	+ 780	—	n.q.
Eridania	8595	+ 80	2700	8550
Florio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	1818	+ 80	1000	n.q.
IBP risp.	1730	+ 100	1500	n.q.
Milanagr. Vit.	[redacted]	+ 80	1500	9000
Perugina ord.	1653	—	—	n.q.
Perugina risp.	1635	+ 30	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37350	+ 150	6400	n.q.
Ausonia Ass.	989	+ 63	11000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	18000	— 600	1000	18000
C. Ass. Mil. [redacted]	8250	+ 1	3300	8250
C. Latina ord.	500	— 10	11000	510
C. Latina priv.	[redacted]	+ 23	13000	470
FIRS ord.	1180	+ 10	—	n.q.
FIRS risp.	880	— 10	—	n.q.
Generali	33400	+ 490	114500	33600
Italia Ass.	9100	+ 90	900	n.q.
L'Abeille	23950	—	1100	n.q.
La Fondiaria	43100	+ 300	3150	n.q.
La Previdente	11300	— 6630	5200	n.q.
RAS	49500	+ 650	24300	49200
RAS 1-1-84	—	—	—	—
SAI ord.	12250	+ 200	2900	12250
SAI priv.	12600	—	400	12850
Toro Ass. ord.	11060	+ 90	7200	11100
Toro Ass. priv.	8750	+ 120	30400	8740
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[redacted]	+ 110	8500	n.q.
B. Comm. Ital.	17000	— 170	4000	17000
B.N.A. o[redacted]	[redacted]	— 30	2500	5850
B.N.A. priv.	3905	— 94	2000	3510
Banco Roma	16810	+ 310	4700	16800
Banco Lariano	3903	+ 73	6500	n.q.
Cred. Italiano	2160	+ 40	44500	2145
Cred. Varesino	3985	—	14500	n.q.
Interbanca p.	19100	+ 150	1250	19110
Interb. 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	59700	+ 700	4175	59300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4200	+ 80	50000	4300
Burgo priv.	3160	+ 120	500	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1640	— 1223	6000	n.q.
Ed. Espresso	5150	— 180	2000	n.q.
Ed. Espr. 1-11-83	—	—	—	—
Mondadori o.	3085	— 60	6000	n.q.
Mondadori p.	2057	— 42	6500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1605	+ 30	43000	n.q.
Pozzi Ginori o.	114 50	— 1 50	—	117
Pozzi Ginori r.	111	—	—	110
Eternit ord.	325	—	—	340
Eternit pref.	280	—	—	300
Italcementi o.	47100	— 800	5300	n.q.
Italcementi r.	40100	+ 350	100	n.q.
Unicem ord.	13500	+ 100	100	16800
Unicem risp.	12900	+ 50	—	12750
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4900	— 300	—	n.q.
Caffaro ord.	388	— 1	—	n.q.
Caffaro risp.	378	—	—	n.q.
Farmit. Erba	5530	—	17700	n.q.
Italgas	888	+ 10	50000	888
Lepetit ord.	28300	—	—	n.q.
Lepetit priv.	28000	—	—	n.q.
Mira Lanza	28400	+ 170	200	28300
Montedison	1115	—	1886000	1120
Paramatti	n.q.	—	—	1050
Perlier	6500	— 10	—	n.q.

Titoli	Milano 17-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 17-7
Pierrel ord.	1413	— 2	36000	1413
Pierrel risp.	851	+ 3	16000	850
Rol	1330	—	—	n.q.
Saffa ord.	5765	+ 85	7500	5740
Saffa risp.	5710	— 80	500	5705
Saiag	n.q.	—	—	1180
Siossigeno	15400	+ 30	800	n.q.
Snia Bpd ord.	1550	— 13	421000	1580
Snia Bpd risp.	1562	— 57	34000	1555
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	451	+ 9 75	375000	451
La Rinasc. priv.	322	+ 4	80000	320
Silos	985	+ 15	14000	985
Standa ord.	8850	— 55	5000	n.q.
Standa risp.	5000	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	935	—	4000	930
Ausiliare	8420	+ 50	300	n.q.
Autostr. To-Mi	5820	+ 40	2800	5580
Italcable	10180	— 111	5800	10200
NAI	19 75	+ 0 25	60000	19 75
Nord Milano	5100	+ 50	—	n.q.
SIP ord.	1810	— 136	42000	1853
SIP risp.	1865	— 274	12000	1875
Tripcovich	5550	+ 150	700	n.q.
Selm	2445	— 130	148000	n.q.
Tecnomasio	288	+ 13	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1480	+ 20	28000	n.q.
Agricola Fin. o.	10850	—	100	n.q.
Agricola Fin. r.	11390	— 200	—	n.q.
Bastogi-Irbs	142 50	+ 6 50	1830000	142
Bonif. Siele	26350	+ 150	2650	n.q.
Borgosesia o.	6780	— 220	1560	6800
Borgosesia r.	2720	—	—	3800
Brioschi	828	— 41	4000	n.q.
Buton	1880	+ 10	1000	n.q.
La Centrale o.	2120	+ 20	450000	2220
La Centrale r.	1430	+ 66	546000	1520
La Cen. r. 1-1-84	1378	+ 38	—	1490
CIR ord.	6420	+ 50	52000	6420
CIR risp.	6180	+ 30	12000	6200
Euromobiliare	4135	— 13	—	n.q.
Fidis	4190	+ 105	33000	4180
Fin. Breda	3819	+ 74	18480	n.q.
Finmare	24 75	—	—	n.q.
Finrex	1171	—	—	n.q.
Finsider	36	+ 0 75	100000	37
Fiscambi	3015	+ 13	—	3015
Gemina ord.	462	+ 8	26000	n.q.
Gemina risp.	501	+ 7	—	n.q.
GIM ord	4560	— 80	1000	4565
GIM risp.	2220	— 101	1000	2330
IFI priv.	4680	+ 149	206500	4670
IFIL ord.	5200	—	8500	5205
IFIL risp.	4090	— 87	2000	4100
Iniziative Me.T.A.	25300	+ 200	350	—
Invest	2000	+ 20	18500	3010
Italmobiliare	40970	— 530	11875	n.q.
Mittel	1090	+ 30	3000	1050
Partec. Finanz.	1400	—	10000	n.q.
Pirelli & C.	3030	+ 55	44500	3035
Pirelli S.p.A. o.	1650	+ 14	263000	1680
Pirelli S.p.A. r.	1660	+ 8	11000	1680
Rejna ord.	15000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3680	+ 120	—	n.q.
Sarom	2110	+ 118	17000	2100
Schiapparelli	309	—	—	305
SME	814	+ 14	305000	810
SMI ord.	2106	+ 5	10000	2100
SMI risp.	1565	— 85	4000	1520
STET ord.	1950	— 172	69000	1950
STET risp.	1870	— 155	31000	2040
Terme Acqui	945	— 10	3000	n.q.

Titoli	Milano 17-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 17-7
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6350	+ 60	2000	n.q.
Attività Imm.	2630	+ 20	3000	2635
B.I.I. ord.	877	— 16	277000	[redacted]
B.I.I. ord. 1-1-84	—	—	—	n.q.
B.I.I. risp.	841	— 21	22000	840
B.I.I. risp. 1-1-84	—	—	—	—
Cogefar	1710	+ 10	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	118 75	— 0 25	10000	120
De Angeli-Frua	1750	+ 26 5	21000	n.q.
Gen. I. Sogene	780	+ 35	80000	780
IPI	n.q.	—	—	1480
ISVIM	7900	— 100	—	10000
La Milano C. o.	8200	+ 100	26000	n.q.
La Milano C. r.	5985	+ 15	500	n.q.
Risanam. ord.	6580	+ 10	700	6520
Risanam. risp.	5250	— 100	500	5250
Sifa	3330	—	12000	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1500
Danieli	3310	+ 15	3000	n.q.
FIAT ord.	4005	— 34	660500	3987
FIAT priv.	3380	— 30	630000	3300
Gilardini	11000	+ 50	4000	10940
Franco Tosi	15300	+ 350	600	n.q.
Magneti M. o.	1220	+ 20	35000	1200
Magneti M. r.	1206	+ 6	2000	1200
Olivetti ord.	5170	+ 30	336000	5300
Olivetti priv.	4230	+ 28	14500	4320
Olivetti risp.	5230	+ 46	9500	5220
Oliv. r. 1-7-84 nc	2960	+ 55	150500	2800
Sasib ord.	3030	+ 35	18500	2000
Sasib priv.	3660	— 100	1000	3670
Westinghouse	20400	— 1830	800	20300
Worthington	1800	— 35	4000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	226	+ 8	45000	n.q.
C. Metal. Ital.	4460	+ 94	5500	n.q.
Dalmine	399 75	+ 4 75	75000	400
Falck ord.	1840	+ 8	2000	n.q.
Falck risp.	1880	+ 40	3000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	—
Ilssa-Viola	600	+ 20	—	n.q.
La Magona	4715	+ 10	500	n.q.
Perlusola	487	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10580
Trafilerie	3180	+ 50	—	n.q.
TESSILI				
Cant. S. Zinelli	42 75	—	550000	n.q.
Cantoni	2864	+ 84	6500	2860
Cucirini	1305	+ 5	—	n.q.
Cascami 1973	8073	—	—	n.q.
Eliolona	1070	— 64	—	n.q.
Fisac ord.	5561	+ 118	—	5480
Fisac risp.	5551	+ 51	—	5500
Linificio ord.	1738	+ 18	58000	n.q.
Linificio risp.	520	—	—	n.q.
Marzotto ord.	1445	— 4	—	n.q.
Marzotto risp.	1470	+ 70	—	n.q.
Olcese Veneg.	44 25	+ 1	425000	n.q.
Rotondi	11850	—	—	n.q.
Unione Manif.	13300	—	—	n.q.
Zucchi	2080	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1420	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1440	+ 18	—	n.q.
Acque Potabili	3510	+ 18	—	3480
Ciga hotels	3820	+ 104	21000	3810
Jolly Hotels	8401	— 54	800	n.q.
Pacchetti	87 75	— 1 75	75000	88
Tranno	16550	+ 70	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 20	100 35
C.C.T. 1/11/84	100 45	100 25
C.C.T. 1/12/84	100 35	100 35
C.C.T. 1/1/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 [redacted]	101 60
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 65
C.C.T. 1/5/86	101 75	101 50
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 20
C.C.T. 1/7/86	102 10	101 80
C.C.T. 1/8/86	101	101 10
C.C.T. 1/10/86	100 95	101 10
C.C.T. 1/11/86	100 90	101
C.C.T. 1/12/86	101	101 10
C.C.T. 1/1/87	101 85	101 60
C.C.T. 1/2/87	101 55	101 20
C.C.T. 1/3/87	101	101
C.C.T. 1/4/87	101	100 80
C.C.T. 1/5/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/6/87	101 10	101 10
C.C.T. 1/9/88	101 55	101
C.C.T. 1/10/88	100 85	100 85
C.T.Ecu 14% 83/88	107 10	107 20
C.T.Ecu 13% 83/88	104 45	104 50
C.T.Ecu 11,50% 83/88	100 95	100 50
C.T.R. 2,50% 83	100 90	107
B.T.P. 12% 78/87	98 45	98 55
B.T.P. 12% 78/84 III	99 40	99 55
B.T.P. 18% 83/85	101 30	101 40
B.T.P. 17% 83/86 I	101 55	101 80
B.T.P. 17% 83/86 II	102 35	102 40
B.T.P. 17% [redacted]/86 III	101 65	101 80

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	92 80	92
Enel 6% 66/86 II	85 50	84 30
Enel 6% 68/85 I	83 90	83 90
Enel 7% 71/86	88 30	85 70
Enel 7% 73/87 I	84 30	84
Enel 7% 72/88	76 90	76
Enel 12% 78/86	97 80	97
Enel 12% 80/87	97 30	97
Enel 77/84 ind. II	140 10	146 40
Enel 80/87 ind.	99 80	100
Enel 81/88 ind.	101 80	101 70
Enel 82/89 ind. I	105 30	106
Enel 82/89 ind. II	105 60	105
Enel 82/89 ind. III	108 30	105 80
Enel 82/89 ind. IV	105 40	105 80
Enel 83/90 ind. I	108	100
Enel 83/90 ind. II	103 40	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 00	103 80
Enel 84/92 ind.	102 80	102 90
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	109 90	109 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	104 65	105
I.R.I. Sider 83/88 ind.	104 30	104 30
Aut. I.R.I. 6% 67/87	88 70	88 30
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	86	86 40
Aut. I.R.I. 6% 69/88	82 30	81 70
Aut. I.R.I. 7% 71/88	84 80	84 80
CCOP 6% 30.le	77 65	77 70
CCOP 6% 30.le	87 60	87 20
CCOP 7% 30.le	84 80	84 65
CCOP 8% 1975/2005	83 50	83 80
CCOP 8% 1976/2006	84 80	84 80
CCOP 10% 1977/2007	72 70	70 80
CCOP [illegible]	82 60	82
CCOP [illegible]	89 50	88
CCOP [illegible]	87 60	86 50

Titoli	Milano	Torino
CCOP [illegible]	84 10	81 75
CCOP [illegible]	82 50	80 20
CCOP [illegible]	80 25	78
CCOP [illegible]	78 95	78 10
CCOP [illegible]	87 30	86 20
CCOP Aut. [illegible]	88	82
CCOP [illegible]	84 50	84
CCOP FS [illegible]	82 20	83
CCOP FS [illegible]	89	88
CCOP FS [illegible]	81 70	78
CCOP FS [illegible]	81 80	78 30
CCOP FS [illegible]	78 80	78
CCOP [illegible]	92 60	91 10
CCOP [illegible]	89	88 80
CCOP [illegible]	88 80	87 60
CCOP [illegible]	83 80	83 60
CCOP [illegible]	85	82 30
CCOP [illegible]	80 10	77 80
AMM. FS 6% 66/86	84	83 80
AMM. FS 7% 70/90	81	80 80
AZ. FS 83/90 ind.	103 75	103 80
AZ. FS 83/90 ind. II	103 30	102 10
IMI 6% 67/87 XXVI	88	87 10
IMI 6% 68/88 XXVII	88	84
IMI 7% 70/88 XXVIII	87 20	86 50
IMI 7% 70/88 XXIX	88	86 80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	78 30	78
IMI TV 81/88 LXXXII	111 80	111 30
S. Paolo c.l. 5%	88	88
S. Paolo c.l. 5% [illegible]	93 25	71 30
S. Paolo c.l. 5%	90 30	82 60
S. Paolo c.l. [illegible]	130	128
S. Paolo c.l. TV 81/91 [illegible]	102	101 75
S. Paolo c.l. TV 81/91 [illegible]	102	102 50
S. Paolo c.l. TV 82/87 [illegible]	103 80	103 60
S. Paolo o.p. 8% [illegible]	87 20	87 30

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	88 80	88
S. Paolo o.p. 7%	70	74 50
S. Paolo o.p. 8%	82 10	82 10
S. Paolo o.p. 8% [illegible]	100 90	101 10
S. Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	94	94
S. Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	98 90	94 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101 80	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101 90	102 20
S. Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	103 50	103
Fiat TV 81/88	103 75	103 75
Olivetti TV 83/87	105	105
Pirelli spa TV 82/89	104 10	103 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	143	136
Cogefar 14% 81/86	n.r.	—
Generali 12% 81/88	249 50	241
IFIL 13% 81/87	226	225
IRI-B. Roma 13% 81/87	101 25	101 10
IRI-Comit 13% 81/87	183 65	183
IRI-Credit 13% 81/87	104 80	105 10
Italgas 14% 82/88	133 75	133 80
La Centr. 13% 81/88	106 60	104 60
Mediobanc. 14% 82/88	573 50	573 50
Med. Sil 13% 81/91	113	112 60
Med. Fidis 13% 81/91	161 50	160 00
Med. S. Spir. 7% 73/88	324	324 60
Med. Selm 14% 82/92	127 00	127
Med. Snia 13% 80/88	162 10	161
Olivetti 13% 81/91	132	130
Pirelli [redacted] 13% 81/91	135	134
Pirelli [redacted] 81/88	132 50	131
S. Paolo [illegible]	127	124 60
S. Paolo [illegible]	290 30	290
Unicem 14% 81/87	129 50	129 60
Unicem 13% 83/88	127 50	128 50

MONETE E [redacted]

Sterlina v.c.	141.000-149.000
Sterlina n.c.	141.000-149.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	118.000-126.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	660.000-870.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	[redacted]
[redacted] (*)	19.480

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 16-7	Banconote (Milano) 17-7	Esportazione (Milano) 16-7	Esportazione (Milano) 17-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-7
Dollaro Usa	1727	1735	1737	1747,40	1737	1747,45
Dollaro Usa L.p.	1700	1700	—	—	—	—
Marco tedesco	613,50	615,50	615,25	614,90	616,06	614,85
Franco francese	200,75	200,50	200,53	200,22	200,62	200,23
Fiorino olandese	541	541	546,54	546,57	546,43	544,84
Franco belga	29,70	30,50	30,404	30,36	30,418	30,344
Sterlina	2311	2311	2303	2312,25	2302,4	2313,125
Lira irlandese	1875	1875	1880,5	1882	1880	1882
Corona danese	167	167	168,71	168,25	168,73	168,28
E.C.U.	—	—	—	1373,65	1375,3	1373,82
Dollaro canadese	1284	1284	1309,4	1313	1309,3	1313,175
Yen giapponese	7,145	7,145	7,227	7,218	7,227	7,218
Franco svizzero	727	723	730,56	728,27	730,80	728,225
Scellino austriaco	87,75	87,25	87,84	87,654	87,905	87,872
Corona norvegese	212	212	212,75	213,40	212,75	212,44
Corona svedese	206	206	210,60	210,67	210,56	210,66
Marco finlandese	285	285	290,77	290,85	290,78	290,775
Escudo portoghese	13,50	13,50	13	11,50	10,875	11,875
Peseta spagnola	11,50	11,50	10,851	10,841	10,801	10,842
Dinaro taglio gr.	12	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	6	99,761	13,70
25/8/84	37	98,828	13,75
29/9/84	72	97,359	13,75
29/10/84	101	96,210	14,20
25/11/84	129	95,221	14,30
29/12/84	163	94,033	14,31
27/1/85	192	92,777	14,90
24/2/85	220	91,786	14,80
30/3/85	254	90,830	15,00
27/4/85	282	89,853	15,10
25/5/85	310	88,633	15,10
29/6/85	345	87,674	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,21	—
Fonditalia	»	28,58	—
Interfund	»	11,51	—
Int. S. Fund	»	8,17	—
Multivest	»	21,46	—
Italfortune	»	10,80	10,80
Italunion	»	7,92	8,20
Medicl. Sel.	»	12,25	13,42
Rominvest	»	13,38	14,10
Rasfund	lire	13.587	—
Tre R	»	10.839	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '88	fr. sv.	172,40	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-7	16-7
Londra	345	350,10
Zurigo	346	351
Parigi	—	354,51
New York	345,60	350,50
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	342,50	352,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 13-7	Zurigo (in fr. sv.) 16-7	Francoforte (in marchi) 13-7	Francoforte (in marchi) 16-7	Londra (per sterlina) 13-7	Londra (per sterlina) 16-7	Parigi (in fr. fr.) 13-7	Parigi (in fr. fr.) 16-7
[redacted]	2,3040-2,3050	2,3830-2,3840	2,8310-2,8365	2,8320-2,8330	1,3230-1,3240	1,3235-1,3245	8,7210-8,7250	8,6540-8,6560
Fr. sv.	—	—	118,09-118,31*	118,43-118,64*	3,1735-3,1780	3,1845-3,1815	363,75-363,90*	363,44-364,16*
Fr. fr.	27,53-27,60*	27,50-27,60*	32,51-32,54*	32,57-32,61*	11,477-11,503	11,478-11,500	—	—
Marco	84,00-84,01*	84,41-84,49*	—	—	3,7440-3,7510	3,7378-3,7435	306,75-306,90*	306,72-307,21*
Sterlina	3,1760-3,1821	3,1640-3,1812	3,740-3,764	3,738-3,741	—	—	11,463-11,475	11,461-11,485
[redacted]	0,9842-0,9848*	0,9803-0,9812*	1,1738-1,1748*	1,1738-1,1749*	318,80-319,60	318,77-319,40	—	3,8842-3,8019*
Lire	0,1371-0,1374*	0,1378-0,1371*	1,629-1,632**	1,622-1,626**	2301,4-2304,6	2300,5-2303,2	—	4,8749-4,8979**

* per oncia ** per mille unità

Magistrati e avvocati commentano il futuro processo penale

Non piacerà a Perry Mason

La realtà italiana è diversa quella descritta telefilm americani - «Solo nella finzione esistono botta e risposta sempre pieni d'effetto» - Tutti d'accordo nel ritenere indispensabile la riforma, ma c'è il rischio di fare regali alla criminalità

Affossata nel '74 dall'offensiva terrorismo, a cui si è risposto leggi speciali, la riforma del codice di procedura penale torna a far parlare di sé. La legge delega dovrebbe essere presto approvata dalla Camera per passare poi all'esame Senato fino al varo del nuovo testo parte di un'apposita commissione. Data prevista per l'entrata in vigore: l'autunno 1987.

Ancora anni d'attesa, quindi. E' però possibile raccogliere impressioni di chi — magistrati e avvocati —, con questa riforma dovrà fare i conti.

Per cercare di capire la portata del rinnovamento si può pensare ai telefilm americani (ricordate *Perry Mason* e Paul Newman in *Il verdetto*) le prove portate in tribunale dal quasi sempre antipatico procuratore distrettuale vengono demolite e ribaltate a una a una dal prestante avvocato, difensore deboli, che produce testimoni e perizie raccolte dopo indagini personali.

La verità, come sempre, sta nel mezzo, e tutti, magistrati e avvocati di casa nostra, d'accordo nel rifiutare un paragone con Paesi che hanno ben poco da spartire con noi.

«Il cinema è finzione — sorride il sostituto procuratore Ugo De Crescenzo (indagini sullo scandalo tangenti e casinò) —. L'immagine letta un processo vera, la domanda sempre azzeccata e il teste che risponde a tono? E' un bene, per limitarci a un aspetto, che finisca la duplicità del pm e del giudice istruttore, ma non è una novità perché esiste già il processo per direttissima quanto sarà utile nei processi tanti imputati? Ho seri dubbi che si riesca a raggiungere lo scopo dare la sicurezza ai cittadini».

«Io sono fautore di una pluralità di modelli processuali — dice il giudice istruttore Maurizio Laudi (terrorismo) — Esistono certe forme criminalità dove il reato non è singolo, espressione di associazione: per questi è necessario riservare una grande parte alla fase istruttoria. «Questa riforma, e lo dice a livello personale — interviene il dott. Marcello Maddalena (sequestri di persona e organizzazioni criminali connesse) — è un regalo alla mafia. La teoria secondo cui dal dialogo cade la verità viene annullata quando possono giocare paura e l'intimidazione. Diversificare i modelli processuali? Ma il grosso processo può nascere da un altro che, all'apparenza, è banalissimo».

Lo spettro della grande criminalità organizzata (mafia camorra 'ndrangheta e quella cosiddetta dei «colletti bianchi») intimorisce tutti. «Anche nei reati commessi nell'ambito della pubblica amministrazione sarà molto difficile procedere — dice il sostituto Antonio Rinaudo (terrorismo scandalo della sanità, congedi facili) —. Seppure le prove siano evidenti e portino conseguenze facilmente immaginabili. La riforma del codice vuole, non c'è dubbio, ma non dimentichiamo che con l'attuale si sono portati avanti fior processi. E poi non abbiamo i mezzi e le strutture dei Paesi anglosassoni: qui non c'è la polizia statunitense o quella inglese e l'apporto del giudice alle indagini dev'essere costante».

«Una riforma del codice deve accompagnarsi alla riforma di tutti gli organi di polizia e anche di altri settori della pubblica amministrazione — sottolinea il dott. Giordana (terrorismo) — Deve poi sempre essere presente al legislatore il tipo di criminali che la società produce: è illusorio pensare che sotto processo finiscano solo ladri di polli».

E gli avvocati che ne pensano? Per il presidente dell'Ordine, Oubri, la riforma «*travolgerà definitivamente* la figura dell'avvocato arrigiano per far posto allo studio con diversi "specialisti" in grado di trovare le prove favorevoli al cliente. Ma questo costo denaro. E chi non ne ha? C'è il pericolo che la giustizia diventi inaccessibile a molti».

Nel prof. Lozzi, membro della precedente commissione consultiva del governo la riforma del codice di procedura penale, prevale la «*diffidenza, perché la riforma è indispensabile. L'attuale processo viola tutti i principi che insegno ai ragazzi all'Università*», ma accompagnata da molte riforme collaterali. «*Se si riduce la fase istruttoria a favore del dibattimento, di processi non se ne faranno anche 5 o 7 ogni mattina come accade oggi. E le aule, il personale, dove sono?*». «*E vero che la figura e i compiti dell'avvocato escono rafforzati* — dice l'avv. Mittone —, ma, all'atto pratico, sarà sempre la forza pubblica avere più armi».

Beppe Minello

Quali saranno le maggiori novità

L'attuale processo penale è da un codice che risale al 1930. Il progetto di un nuovo codice, di cui si parla da decenni, è modellato sul sistema accusatorio adottato in Gran Bretagna e Usa.

Le principali innovazioni, raccolte in 60 principi ai quali il governo dovrà ispirare il codice, riguarderanno, in sintesi, le indagini, il patteggiamento, la carcerazione preventiva e il segreto istruttorio.

Le indagini saranno svolte solo più dal procuratore e scomparirà la figura del giudice istruttore. Il pm avrà 60 giorni per indagare senza l'obbligo di emettere comunicazione giudiziaria, poi avvertirà l'imputato se ritenga di continuare l'inchiesta. Quest'ultima, definita preliminare, dovrà concludersi entro 6 mesi o, in casi di terrorismo e grande criminalità, 18 e spetterà ai autorizzare arresti, intercettazioni telefoniche, validità di prove degli interrogatori (quando c'è il timore che il testimone non possa arrivare al dibattimento), davanti al giudice del processo davanti al quale si svolgerà l'udienza preliminare che potrà concludersi con il rinvio a giudizio, il proscioglimento, il patteggiamento o la richiesta di supplemento d'indagini.

Il patteggiamento, possibile quando il reato è punito con una pena non superiore all'anno, evita all'imputato il processo e, una volta scontata la pena patteggiata, il viene dichiarato estinto e non rimarrà traccia nella fedina penale.

Ottenuto dal giudice del processo il permesso d'arresto, il procuratore ha sette giorni di tempo per interrogare l'imputato che non potrà rimanere in più di un anno prima del dibattimento. In caso quattro anni la sentenza non avrà superato tutti i gradi di giudizio, l'imputato dovrà essere rimesso in libertà.

Al lavoro con molta cautela dietro la facciata «degli Stemmi»

Si ricorre alla lancia termica per salvare il palazzo di via Po

Taglierà senza vibrazioni tutte le parti a sbalzo pericolanti - La ristrutturazione è già costata 4 miliardi, basteranno gli 11 già decisi per ridare dignità alla strada?

A due mesi dal crollo, è cominciato il sgombero delle tonnellate di macerie che hanno invaso il cortile del palazzo

Via Po: 47 giorni dal rovinoso crollo del Palazzo degli Stemmi. Ci sono stati i momenti dell'incertezza, quando si discuteva sull'opportunità di salvare l'edificio (o almeno la sua facciata), quelli delle polemiche, quando si è saputo che, incredibilmente, i lavori di ristrutturazione erano stati fatti al contrario di come vorrebbe la logica, caricando le volte cemento armato rinforzare prima il fondamento.

E poi c'è stata la protesta dei commercianti via, pronti (forse anche troppo in fretta) ad elevare coro lamentele sulla morte della strada, bloccata al traffico privato e riaperta, soltanto parzialmente, a quello pubblico con conseguente facilmente immaginabili.

Intanto, sotto il controllo del magistrato che conduce l'inchiesta sul crollo, il dott. Rinaudo, e della commissione di periti diretti dal prof. Levi, si è cercato salvare il salvabile; con migliaia di metri di tubi ditta specializzata ha ingabbiato quel che dell'edificio è rimasto in piedi, mentre opere di consolidamento venivano eseguite all'interno, tutto su indicazione della speciale commissione di tecnici nominata dal Comune e guidata dal prof. Castiglia è già speso oltre un miliardo, si sono persino coperti i tetti rimasti una lana di roccia per limitare l'effetto del caldo.

Ora una ditta specializzata, la Idrotermic di Venaria, sta iniziando lo sgombero delle macerie (spesa 300 milioni) alla presenza continua dei periti nominati dal magistrato, particolarmente interessati allo stato fondazioni. La prossima settimana, con la lancia termica, saranno tagliate tutte le parti rimaste dopo il crollo. Intanto, si pensa già a ulteriori sostegni lungo le vie e Rossini, mentre, prima dell'autunno, si dovrà provvedere ad una copertura, possibilmente definitiva, dell'edificio per preservarlo dalle piogge: i tecnici sarebbero orientati verso strutture leggere, in legno.

Ormai siamo a quasi due mesi dal crollo: se non si può ignorare un miglioramento situazione, resta il timore che la gigantesca incastellatura di tubi di via Po possa diventare parte dell'arredo urbano per tanto tempo. Il crollo si è portato via, riducendoli a macerie, oltre tre dei quattro miliardi previsti per prima tranche di lavori (appaltati Comune aprile del 1982). Ma la ristrutturazione, che si sarebbe dovuta ultimare entro il 1986, richiede — secondo i progetti massima — altri 11 miliardi. Ora è tutto, o quasi, da rifare, perché muro del Palazzo degli Stemmi (alto 20 metri e largo 60-70 centimetri) c'è è vuoto: basteranno 11 miliardi a riempirlo?

Ma non basta: la destinazione dell'edificio «*ad un uso di terziario mediocre*», come dice il presidente della Commissione per l'arredo urbano, Dondona, non è certo elemento riqualificante dell'asse via Po-piazza Vittorio: uffici amministrativi dell'Università e comunità-alloggio per anziani non portano certo quel movimento che serve a vivacizzare strada come via Po, «decrepita — osserva Dondona — nonostante la buona volontà delle associazioni che fanno rivivere». E 11 miliardi (più i 4 già spesi in macerie) sono giustificati per un risultato così modesto? La polemica è ancora aperta, soffocata soltanto dall'emergenza del crollo.

La ricetta via Po, non bisogna dimenticarlo, presenta molti punti interrogativi, sia sotto l'aspetto tecnico (le cause meccaniche del crollo), sia sotto quello amministrativo quella del Palazzo degli Stemmi è una ristrutturazione fatta senza una visione globale, «a», con appalti che stanno interessando magistratura, soprattutto il primo, fatto dalle Regione. E potrebbero esserci delle sorprese.

Gianni Riolo

La tazzina a 600 lire ha diviso anche i baristi

Con l'amaro in bocca dopo il «caro-caffè»

«Non voglio perdere i clienti, nel mio bar il caffè lo servo a 500 lire», dice Giuseppina Bolognino, titolare del Giardino di Lungo Po Antonelli. *«Seicento o settecento lire non cambiano nulla. Le spese di un locale come il mio non vengono certamente perse dall'aumento»*, replica Enzo Coggiola, proprietario del Piatti di corso Vittorio. Il caro caffè (nel listino prezzi, domenica, la tazzina è passata da a lire) ha spaccato in due la categoria dei pubblici esercizi, e non mancano le polemiche.

L'avv. Sebastiano Bologna, presidente dell'Epat, non ha dubbi: *«E' necessario, i costi di gestione dei locali sono aumentati, cominciando dalla raccolta rifiuti fino alle insegne luminose, che sono più care del 60 per cento rispetto a Milano. Non dimentichiamo il personale e l'affitto dei locali, in continua lievitazione»*. Controbatte Mario Cassardo della Confesercenti: *«D'accordo su tutto, ma il bar è cambiato negli ultimi anni, trasformandosi in molti casi in paninoteca. Il caffè è diventato un prodotto indispensabile per la più quotidiana, il barista sa che ritoccare il prezzo oggi può diventare un boomerang: meglio guadagnare sulla tazzina, ma rivitalizzare il locale su altri prodotti. A noi risulta che solo il 20-25 per cento dei bar ha già gratificato l'aumento»*.

A determinare la spaccatura non è l'appartenza alla prima o alla seconda organizzazione sindacale ma la categoria locale. Ancora Enzo Coggiola: *«Nel bar con molto personale è un discorso servizio. E' impensabile un prezzo unico per tutti i locali, se andiamo alla tazzina il cameriere porta il bicchiere d'acqua fresca, zucchero o il "dolcificante" per chi ha problemi di linea»*. Risponde il titolare del bar Gonellino, via XX Settembre: *«Il mio locale è a conduzione familiare, i costi il servizio sono diversi. Adesso resto fermo a 500 lire, poi vedrò»*. Ancora Giuseppina Bolognino: *«Anch'io aspetto alcuni mesi, perché i frequentatori del mio bar, quasi tutti pensionati, devono abituarsi all'idea di pagarlo 600 lire»*.

In ogni caso, i proprietari di bar ritengono che la maggiorazione della tazzina di caffè presto o tardi, necessaria. Mentre gli interessati discutono sull'opportunità aumentare subito il prezzo, i cittadini protestano e fanno i conti in tasca ai titolari, secondo i quali (calcolo Confesercenti) una tazzina costa 497 lire e 3 centesimi.

Dice un lettore, che chiede l'anonimato perché lavora di una grande azienda torrefazione Torino: *«Prendiamo come base una miscela mille lire il chilo tenendo, però, presente che sul mercato ci sono anche quelle da mila. Poiché da un chilo si possono fare 170 caffè (per ogni dose si vogliono 6-7 grammi), ma c'è anche chi fa con 5) risulta il costo della materia prima per ogni tazzina è 5,7 A questo bisogna aggiungere i costi di gestione del locale, ma il discorso cambia da bar che fa caffè il giorno (100 mila lire d'incasso a 500 lire) e un altro che ne vende 2000 (un milione)»*. Continua: *«Non bisogna, infine, dimenticare che le torrefazioni forniscono gratis le tazzine e le macchine»*.

Contesta Fabio Farinelli del Gran bar di corso Casale: *«Non prendiamoci: le mie sono tazze di porcellana che costano 6 mila lire l'una, e per far lavare il tovagliolo sottotazzina ci vogliono 300 lire»*. e, mon.

Il dottor Christian di Rivalta al centro di polemiche

La perizia chiesta dal pretore assolve le pillole dimagranti

Ma i farmacisti torinesi giudicano pericolose certe sostanze indicate nelle ricette: «La legge ci vieta di venderle» - Una farmacia milanese, però, le fornisce su richiesta

Christian Zobougbogbo

Christian Mathias Zobougbogbo, il medico di colore di Rivalta in lotta aperta i farmacisti torinesi, passa al contrattacco. Non sopporta essere considerato una sorta di stregone, né accetta che gli sparli delle sue «*preparazioni magistrali*» capaci restituire snellezza obesi.

Dopo aver subito il maggio, il sequestro del laboratorio di Rivalta, dove preparava personalmente le pillole che consegnava ai pazienti, la sua attività prosegue fra difficoltà. «*Nessuna farmacia di Torino — spiega — è stata in grado di confezionare le preparazioni prescritte. Mi hanno restituito le ricette con le giustificazioni più varie la sensazione che ci sia la volontà di prepararle per motivi che mi sfuggono*». Il motivo potrebbe stare in una circolare dell'Ordine farmacisti il giugno ha puntualizzato: «*Gli estratti d'organo e gli opoterapici non possono essere impiegati nelle preparazioni galeniche estemporanee, né è consentito — anche espresse richieste medico — lo sconfezionamento della corrispondente specialità medicinale al fine di utilizzare il contenuto nella preparazione magistrale*».

Va però aggiunto che le pillole dimagranti sono state preparate sino sabato (quando il negozio chiuso per ferie) da una farmacia milanese, in grado — chissà perché? — aggirare queste disposizioni.

Ma il nodo principale sta nella pericolosità questi medicinali. Il dottor Christian è tassativo: «*La perizia richiesta dal pretore, dottor Cazzibore, e affidata al professor Nano ed al dottor Bellardo stabilito che le pillole non sono né tossiche né pericolose. Quindi contengono nemmeno anfetamine*». Tutto il contrario per il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Gustavo Doglia. «*Sono state presentate in parecchie farmacie di Torino e provincia (compresa quella quale sono titolare) ricette a firma del medico Rivalta contenenti cocktail di anfetamine, tranquillanti, diuretici, anoressanti, estratti d'organo. Tali ricette non potevano essere preparate in quanto fuori legge per vari motivi*».

Secondo il medico di colore i farmacisti, non preparando le sue ricette, contravverrebbero all'art. del Testo unico sulle Disposizioni sanitarie che impone a tutte le farmacie di confezionare sollecitamente le preparazioni magistrali richieste. Ma il dottor Doglia rincara la dose affermando che «*all'inaugurazione che i colleghi farmacisti torinesi daranno corso fra breve le ricette "fuori legge" attratti dal guadagno possono rispondere unicamente che essi ne sono stati diffidati*». L'Ordine dei farmacisti preannuncia poi la costituzione parte civile contro il medico Rivalta.

Sulla presenza di anfetamine nei suoi preparati, il dottor Christian ha ribadito «*che una specialità come il Benfluorex è in vendita in tutte le farmacie sotto il nome Mediatard della Servier e non è un'anfetamina, al pari del cloridrato di etilpropione*». Questi giudizi vengono confermati dal perito di parte, il prof. Barucco, ordinario chimica industriale Politecnico di Torino.

La vicenda pare lontana da una conclusione. Le pillole del dottor Christian contengono sostanze proibite? I farmacisti possono davvero preparare? Il medico di Rivalta commetteva vende nel suo studio? Al pretore Cazzibore le difficili risposte. Per intanto pare assodato che l'acciano davvero dimagrire e c'è parla apertamente di gelosia ed invidia questo medico da fastidio a qualcuno?

Angelo Conti

Con la Promark

Un mese di Natale in Torino

Promark all'attacco. Un bilancio dei primi sei mesi della fornisce un'immagine aggressiva dell'ente a cui compete la promozione dei prodotti e delle attività piemontesi. Ancor più significativo il carnet prossimi impegni nel quale inserite azioni promozionali e di marketing in 10 rassegne nazionali ed estere. Tra le partecipazioni più significative quella alla mostra dell'oreficeria che si terrà a Barcellona, alle due principali coda in calendario in Germania (a Monaco di Baviera e a Düsseldorf), alla rassegna dell'elettronica di Monaco e a due appuntamenti che hanno per vocazione il vino all'Arche de Noé di Ginevra-Losanna e a Montreal.

Nei mesi scorsi la Promark ha organizzato mostre visitate complessivamente da mila persone. Tra le principali iniziative l'allestimento del Congresso nazionale dei pit e dei XV stati generali dei Comuni d'Europa che hanno visto la presenza in città di oltre 2.500 amministratori provenienti da dieci nazioni europee. A proposito di questa manifestazione la Promark informa di essere grado di restituire, rispetto al preventivo di spesa iniziale, milioni enti che hanno patrocinato l'iniziativa.

Manca la luce, la clinica non apre

L'istituto psichiatrico universitario è pronto da anno, ma non può funzionare perché ci sono gli allacciamenti - Il direttore prof. Torre: «E' una vergogna» - Un problema da 120 milioni

Il prof. Michele Torre

«I nuovi locali sono pronti settembre '83, ma la clinica non può trasferirsi perché mancano l'allacciamento elettrico e quello per il riscaldamento». Il prof. Michele Torre, direttore della clinica psichiatrica dell'Università presso le Molinette, non più parole per esprimere la sua amarezza. L'ampliamento della clinica (dovrà ospitare anche i laboratori neuropatologia del prof. Schiffer) è cominciato una decina d'anni fa. Si affaccia su via Cherasco proprio a fianco di quella attuale che è al n. 18. Ci stati cambiamenti rispetto al progetto iniziale, polemiche, difficoltà economiche. L'Università, per finanziare i lavori, ha avuto un mutuo di oltre 3 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Circa un anno fa, finalmente, l'edificio viene ultimato. Spiega il prof. Torre: *«Ho acquistato subito i mobili con i risparmi sui fondi di istituto. Ma poi ho dovuto lasciarli in magazzino. All'improvviso ci era scoperto che la corrente elettrica si fermava fuori dalla porta e che avremmo potuto riscaldarci. La clinica psichiatrica ha bisogno come il pane di quei locali. Oggi viviamo in condizioni impossibili. Siamo perfino costretti a fare esami in corsia. La biblioteca resta aperta due ore al giorno. Le lezioni si tengono in aule improvvisate. Siamo ovviamente in difficoltà per quanto riguarda l'assistenza. Abbiamo una quindicina letti, ma seguire l'ambulatorio, servizio per i tossicodipendenti»*.

Nel futuro della clinica è prevista convenzione per far parte delle Usl. Ma il progetto, anche per le obiettive difficoltà logistiche, langue.

«E' incredibile — dice il prof. Torre — che nessuno abbia pensato a suo tempo a progettare gli impianti necessari ed è vergognoso che oggi almeno ed ospedale polielegine le responsabilità». Che cosa occorre per far funzionare la nuova clinica?

Per convenzione l'Università si è sempre impegnata a costruire le strutture, mentre l'ospedale forniva i servizi (ad esempio acqua, luce, calore). le sono cambiate nei lunghi anni occorsi per completare l'edificio. Nel frattempo sono nate le Usl. Le Molinette hanno comunicato all'Università che non erano più in grado di far fronte all'impegno. Oggi per risolvere il problema occorrono milioni per il potenziamento di una sottocabina elettrica che porti la corrente all'interno della clinica, altri 70 milioni per la sistemazione di uno «scambiatore di calore», un congegno capace di trasformare il vapore prodotto dagli impianti dell'ospedale in calore.

A chi tocca? *«Fra i due litiganti — afferma il prof. Torre — a rimetterci siamo noi. C'è una speranza: l'intervento del Provveditorato alle opere pubbliche. Ma, ammesso che accetti, quanto tempo occorrerà attendere?»*.

Maria Valabrega

Branduardi per l'Unicef

Conterà 83 milioni il concerto che il cantautore Angelo Branduardi terrà in piazza San Carlo 10 settembre. La manifestazione, inserita nell'ambito di Settembre musica, viene organizzata a favore dell'Unicef. Il Consiglio comunale, proposta dell'assessore Balbo, ha deliberato la spesa nella seduta di lunedì.

Specchio del tempo

«Quelle sculacciate, illecite e asociali» - Un piccolo disagio per amore dei libri - Abusivi inamovibili? - «Evasore chi non denuncia il doppio lavoro» - Musicista deluso - Evviva, la multa? - Nel Po

Una lettrice scrive:

«Le due lettere pubblicate su questa rubrica mi inducono a parlare per l'ennesima volta sui temi "scapaccioni". Mi limiterò a sottoporre all'attenzione dei genitori due considerazioni.

«1° Un vivere civile impone il reciproco rispetto e nessuno si sognerebbe di ammettere come comportamento consono quello di poter prendere a sberle chicchessia.

«2° Fra adulti e minori non può esserci parità né reciprocità nel senso che l'uomo adulto, come qualunque altro animale, deve al piccolo maggior cura, maggior protezione, maggior amore di quanto ne possa pretendere per sé stesso.

«E allora? Gli scapaccioni e ogni altro comportamento violento, intimidatorio e anche solo scortese verso i propri figli e quindi doppiamente illecito e asociale che quello rivolto verso un estraneo qualunque; giustamente alcune legislazioni scandinave hanno legiferato in tal senso».

Jolanda Valerio de Carli

Il responsabile della biblioteca civica «Oelsner» ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Piera Carletti. Quando si sono iniziati i lavori ristrutturazione dei servizi igienici, mi sono chiesto se sarebbe stato meglio continuare a fornire il servizio bibliotecario (pur con il disagio derivante) chiudere la biblioteca un mese di anticipo. Ho adottato la prima soluzione perché ho ritenuto assurdo chiudere nell'imminenza degli esami maturità e rinunciare 30 centesimi di presenza giornaliere.

«La mancanza dei quotidiani dal 1° luglio è tragicamente reale: posso solo dire che abbiamo già deciso di ricorrere, per il 1983, all'abbonamento modo da evitare il ripetersi un simile sgradevole disservizio».

Michele Vacchiano

Un lettore ci scrive:

«Gli ambulanti di Porta Palazzo sono lamentati per molte risposte per i cerotti a motore, e perché i venditori marocchini, senza licenza, occupano i marciapiede e i parcheggi con le loro macchine.

«Sono stati subito accontentati, molte volte, e ieri i vigili finalmente hanno portato via gli aburiri e la loro roba; ma oggi tornati e sono più prima».

Luigi Licata

Un lettore ci scrive:

«Sono d'accordo, in linea generale, con il sindacalista Benvenuto che esistano molti grossi evasori fiscali che si comportano in modo scandaloso, ma vorrei che non si dimenticasse che esiste un numero infinitamente più alto piccoli evasori appartenenti a varie categorie sono soltanto i professionisti, ed esistono anche coloro che seguono un secondo senza denunciare i redditi che ne derivano, tale evasione penso debba una ripercussione tutt'altro che indifferente sui bilanci dello Stato».

Gherardo Paletti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la posizione di mio figlio che rispecchia la situazione molti altri ragazzini che desiderano imparare a suonare uno strumento musicale e la storia della musica. Prima lavoglia finalmente hanno portato dei soldi a casa, i genitori si sono dati da fare per comperare uno strumento musicale, ma ora che hanno cominciato a studiare, dopo pochi mesi, si sono accorti che non è così facile come sembrava e che ci vuole molta pazienza per imparare a suonare uno strumento. Ora, dopo aver speso un sacco di soldi, vogliono smettere. Ma non è giusto che i genitori debbano pagare per i capricci dei figli. Non sarebbe meglio che i ragazzi fossero costretti a studiare per un certo periodo di tempo, magari anni, prima di poter decidere se continuare o meno? Non sarebbe meglio che i ragazzi fossero costretti a studiare per un certo periodo di tempo, magari anni, prima di poter decidere se continuare o meno? Non sarebbe meglio che i ragazzi fossero costretti a studiare per un certo periodo di tempo, magari anni, prima di poter decidere se continuare o meno?».

Un lettore ci scrive:

«L'articolo dell'8 luglio "Morte pesci Po" poche righe, quasi di circostanza, per raccontare l'ennesimo dramma ecologico dovuto all'inquinamento industriale. Il giorno precedente ero con altri pescatori a Castiglione Torinese e sono stato testimone di uno spettacolo agghiacciante: quintali di pesci di ogni specie, molti di dimensioni, galleggiavano qua e là o giacevano sul fondo del fiume quasi incastrati tra le pietre, nell'estremo quanto inutile tentativo di sfuggire alla morte. Anni, nel tratto di fiume che scorre tra S. Mauro e ben oltre Castiglione, non ci sarà più alcuna forma vita; i resti quelli che erano gli abitanti del fiume stanno lentamente decomponendosi, sotto gli occhi di tutti.

«La Provincia Torino che è stata informata, sabato mattina, dell'accaduto, cosa fatto? Gli addetti alla protezione civile ambientale, quella mattina assenti per il week-end, hanno appurato le cause e provvederanno del veleno?».

«Forse queste domande fuori luogo: le Autorità e la gente si preoccupano del Po che si vede, quello tra Italia di ed Murazzi, gli articoli e fotografie dimostrano».

Aldo Amedeo

L'economia della Regione radiografata dall'Ires

Tecnologie d'avanguardia ridanno vita al Piemonte

«Fiat e Olivetti hanno avuto un ruolo emblematico nei processi di ristrutturazione» - Mano d'opera eccedente e formazione professionale - Il «terziario» come servizio alle imprese

Come sta il Piemonte? L'Ires (istituto di ricerche economico-sociali) ha presentato, ieri, la sua relazione sulla situazione socio-economica e territoriale del Piemonte che, d'ora innanzi, avrà cadenza annuale. Comincia con una notizia buona: «Nei primi mesi dell'84 la fase di rilancio sembra consolidarsi». E le incognite dell'85: «Le previsioni internazionali più aggiornate segnalano per l'Europa una crescita media del prodotto interno compresa fra il 2 e il 3 per cento troppo poco per dare soluzioni ai problemi sul tappeto, soprattutto a quelli occupazionali».

Il Piemonte condivide le sorti di questa economia: si può dire, dunque, che sta non malissimo, ma che ha ancora bisogno di cure. Quali? Il direttore dell'Ires prof. Brovia, il presidente prof. Fiorini e l'assessore Rivalta scorrendo le 322 pagine del rapporto rilevano che, dopo la crisi congiunturale, «Il Piemonte ha partecipato all'avvio della ripresa con maggior vigore rispetto al resto del Paese». Motivo: «L'andamento favorevole delle esportazioni è risultato componente più importante della ripresa italiana e il Piemonte ne è risultato avvantaggiato data la sua maggior apertura nei confronti dell'estero».

Non quindi [illegible] blocchi la [illegible] Alpi, ma mercato aperto e qualificato. Inoltre: «Particolarmente rilevante la ripresa del mercato automobilistico che ha favorito la Fiat la quale, a differenza del passato anche recente, dispone di una gamma di modelli rinnovata e competitiva».

Ma che cosa ha favorito questo fenomeno? Qui la risposta alza un inno ai processi di ristrutturazione tecnologica e rileva che «per alcune attività tecnologicamente più avanzate e commercialmente più dinamiche è stato possibile un'immediata compensazione fra lo sviluppo dei mercati esteri e la contrazione di quello interno». Dunque ha avuto la vista lunga chi ha innovato. Ne è risultato un «incremento di produttività». L'indicazione è precisa. «Fiat e Olivetti, che hanno storicamente esercitato una funzione trainante nell'economia regionale, a partire dal 1980 hanno riassunto un ruolo emblematico di intensità nei processi di ristrutturazione con un'intensa adozione di nuove tecnologie e di nuovi prodotti».

Attenzione: questo incremento si abbina però all'espulsione di mano d'opera dalle fabbriche. Mentre il Valore aggiunto dell'industria (calcolato su prezzi base del 1970) è salito in Piemonte dai 3660 miliardi dell'82 ai 3820 dell'83 con una contrazione dell'1,1%, l'occupazione nello stesso settore ha avuto una contrazione del 3,8 (da 850 mila a 780 mila).

Risulta invece in crescita [illegible] Valore aggiunto l'agricoltura (da 412 a 422 miliardi) e stabile nell'occupazione (161 mila); mentre il balzo lo fa il settore terziario più 3,05 di occupazione (da 680 a 811 mila) e più [illegible] di Valore aggiunto (da 3645 a 3463 miliardi).

E qui un esame del Terziario è opportuno, in particolare il «Terziario che produce», vale a dire i «Servizi per le imprese». Se ne parla tanto ed è uno dei capitoli del Piano di sviluppo piemontese. I rami di questo settore secondo la ripartizione dell'Ires sono: Studi legali, Consulenza sul lavoro, Studi dottori commercialisti, Studi di architettura, Consulenza amministrativa e fiscale, Studi tecnici e affini Laboratori analisi e ricerca Agenzie di pubblicità, Studi di mercato e consulenza organizzativa Informatica e elaborazione dati.

E qui si inserisce il problema della formazione del personale, perché non è sufficiente la laurea o il diploma. «La formazione [illegible] personale fatta col concorso della Regione — dicono Rivalta e Fiorini — ha raggiunto un bilancio di 300 miliardi ed è uno dei punti — aggiunge Rivalta — su cui insistiamo anche nel Piano di sviluppo».

Domenico Garbarino

Un altro pozzo da riempire?

La formazione professionale, come appare anche dalla relazione dell'Ires, è uno dei problemi che la Regione sta affrontando e nel quale sarà necessario incrementare gli investimenti. Formazione professionale a tutti i livelli e scambi culturali.

Nonostante di fronte a questi fatti positivi se ne prospetta una negativa: Torino sta per perdere l'Asfor, Associazione tra gli Istituti per la formazione alla direzione aziendale, nata a Torino nel 1971.

Per andar dove? Milano e Roma, ovviamente, continuando nella tradizione di depauperamento delle istituzioni della nostra città.

Che cosa intende fare la Regione per evitare questa ulteriore fuga? Aldo Reali e Emilia Bergoglio, consiglieri regionali dc, hanno presentato un'interrogazione ricordando che «Torre ancora la città» nella quale non a caso, ma per le sue alte tradizioni industriali e organizzative, «opera il Centro delle Nazioni Unite per il perfezionamento professionale e tecnico».

Per gli animali domestici cominciano tempi duri

La solita estate da cani

Con le grandi vacanze si pone per migliaia di famiglie il problema dell'amico a quattro zampe - Chi lo affida ad amici, chi sceglie la pensione, chi preferisce abbandonarlo per strada

Gatto il cane che sia, per lui cominciano tempi duri. Le grande ferie, ormai alle porte, portano in migliaia di famiglie il consueto problema degli animali d'estate: «Che cosa ne facciamo?», si chiedono gli aspiranti bagnanti con prenotazione in quell'albergo di Riccione o in quel camping calabrese che «non accettano animali». E poi, perché negarlo?, un cane d'estate da pure fastidio: al [illegible] sulla scomodo portarlo in strada a fare pipì. La roabitazione in una camera d'albergo o sotto una tenda può risultare difficile ed anche lui, al caldo del solleone, non sempre è felice. I cani da sistemare per agosto sarebbero a Torino circa 30.000 (contro una popolazione canina di 100.000 soggetti), almeno altrettanti i gatti (che sono in città il doppio dei cani, ma con una quota di randagi molto più alta). Quali sono le soluzioni?

Gli amici — Con i parenti, sono la principale delle soluzioni. Si butta il un «mi terresti Terry per quindici giorni? È davvero un tesoro, non dà problemi, basta farlo scendere tre volte al giorno, dargli una ciotola di riso con della carne ben tritata tutte le mattine, spazzolarlo ogni tre giorni». Sono pochi gli amici [illegible] cadono nella trappola: gli altri riescono a svicolare [illegible] pietose bugie del tipo «Purtroppo cado tra anch'io. Cosa direbbe la gatta Mitzi? Sono allergico al pelo di cane». Di gran lunga più semplice è far accudire un gatto che [illegible] un'autonomia ben maggiore fra le mura di casa e non richiede problematici traslochi. Al felino, di solito, bada volentieri anche [illegible] portinaia, in cambio [illegible] un regalino a Natale.

Le pensioni — Rappresentano la soluzione più comoda, ma anche la più cara. Se il vostro cane è di taglia robusta, o aggressivo, anche la più logica. Ogni anno, a Torino e prima cintura, sono almeno 5.000 i cani che trascorrono [illegible] qualche giorno fra le sbarre [illegible] una pensione. C'è comunque da aggiungere che il trattamento è solitamente ottimo, con ospitalità in gabbie quasi sempre ampie, igienicamente curate. I prezzi variano di [illegible] mediamente di Carignano, per venire incontro alle richieste di ogni borsa, è addirittura prevista la sistemazione in 1ª categoria (cuccia in [illegible] e [illegible] corrente) a [illegible] lire, [illegible] in 2ª categoria (cuccia in cemento, coperta, con acqua corrente) a 8.000 lire.

La più richiesta è la prima: «Io vedo a divertirmi, anche lui [illegible] star bene», spiegano i padroni. Anche se 240 mila lire al mese per un cane sono una cifra che pochi possono permettersi. Va meglio per i gatti, a [illegible] su è più difficile trovare una pensione disposta ad accoglierli. Al Kennel Club, sulla collina di Cavoretto, la tariffa è di 4.000 lire al giorno con obbligo di vaccinazione contro gastroenterite e rinite.

La strada — E' la soluzione più praticata, ma anche la più [illegible]. Se è accettabile per un gatto (tanto più che, lasciandole nel cortile di casa, esistono discrete probabilità [illegible] di ritrovarlo [illegible] ritorno [illegible] mare), è invece assolutamente improponibile per un cane. Il luogo classico dell'abbandono è la corsia di emergenza dell'autostrada: qualcuno [illegible] di inseguire [illegible] macchina del padrone, in uno stanco di patetico affetto, altri si aggrovano arbarriti sulle corsie. [illegible] tutti vengono travolti [illegible] uccisi, qualche volta provocando incidenti.

Altri vengono abbandonati, con una scelta di falsa generosità, in via Cern ignano, dove [illegible] trovano i canili. Ma quello della Lega del cane (500 posti) e quello dell'Enpa (250) sono già colmi all'inverosimile, non potranno capitarne di più. Così molti finiscono [illegible] al canile municipale.

Coccolato dalla padroncina, questo cane non avrà problemi

Ernesto Olivero da Martinazzoli

Il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli ha ricevuto ieri mattina a Roma Ernesto Olivero, animatore del Sermig, che ha illustrato al ministro l'impegno del movimento perché dal carcere [illegible] nascere un futuro di speranza e collaborazione.

Il Sermig ha [illegible] chiesto che si concretizzi l'idea di istituti penitenziari di piccole dimensioni [illegible] che il detenuto possa coltivare un rapporto di crescita con la comunità esterna.

Martinazzoli ha manifestato apprezzamento per l'attività del Sermig ed ha assicurato il proprio impegno.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 683 886 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

ANTONIO CONSIGLIO hairs dorsoux donna Da Giacomi 36/d tel. 842.862.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032

COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 283.632.

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 19, tel. 530.644.

TV0 RIPARAZIONI tel. 3334185-799013

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori! Inserite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 60 Via Maroncelli 33 tel. 650.043 - 668.644

echi di cronaca

Hostess accompagnatrici turistiche

Corsi regionali per il conseguimento del [illegible] presso il [illegible] Per informazioni telefonare [illegible] 69 16 85 - 59 70 33

La Device Specchi

Studia e produce presidi per bagni e ripostigli effettivi su misura non doppio spazio che non piacciono. Una consulenza di tecnici e un sopralluogo fanno gratuitamente anche in provincia. [illegible] Rivoli-Avigliana km17, Rivoli. Tel. 011 954 4361

Messaggi urgenti

PARRUCCHINO diverso dallo stereotipo cercasi per salone decentrato [illegible] Tel [illegible]

PELLICCIA visone black, modello bellissimo, marmotta argentata, giacca volpe platinata. Privata vende. Tel. 393 346.

Il cancro potrebbe essere vi[illegible] l'[illegible] prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

E' stata trovata dalla Finanza

L'auto imbottita di 3500 accendini

Giovane marocchino denunciato per contrabbando - Sequestrate 6 mila musicassette false

Oltre 6 mila musicassette, 600 paatori falsi e 3500 accendini di contrabbando sotto sequestro, un giovane africano, una donna e un ambulante di Arona denunciati: questo il bilancio di un'ampia operazione [illegible] nei giorni scorsi dalla compagnia anticontrabbando della Guardia [illegible] Finanza.

Diretti dal capitano Maffione, gli agenti delle Fiamme gialle hanno sorpreso in [illegible] Giulio Cesare il [illegible] chino Ahmed Khaladi, 32 anni, via Garibaldi 39: in sua casa era carica di 2500 accendini senza la marca da bollo del monopolio dello Stato.

Le altre operazioni hanno richiesto alcuni giorni di appostamento. E' stato così scoperto, dopo accurati pedinamenti, il traffico di musicassette false messo in piedi da Anna Canale, una napoletana di [illegible] anni abitante in via Santa Chiara 24. I nastri erano nascosti in un box. Secondo i finanzieri, la donna si approvvigionava a rimborso — in piccole quantità — ai venditori, soltanto cittadini africani, che gravitano nella zona di Porta Palazzo e nella cintura torinese.

I 900 nastri di produzione illecita [illegible] invece esposti per la vendita, ad Arona, sulla bancarella dell'ambulante Raffaele Buonincontro, 56 anni, nativo di Ercolano e domiciliato ad Arona, vicolo Falconi 4.

Il Khaladi è stato denunciato per contrabbando e detenzione [illegible] banconota falsa. La Canale e il Buonincontro per vendita di prodotti industriali con segni mendaci e violazione della legge sull'Iva. Sulla merce sequestrata — che ha un valore [illegible] 33 milioni — la Finanza sta facendo indagini per individuare gli importatori e i fabbricanti.

Un'ottantenne è ferita da scippatore

Francesca Nigra, 84 anni via Casalis 6, è stata ferita da uno scippatore e ricoverata [illegible] Maria Vittoria. Ha riportato la frattura del naso e lesioni ad una scapola.

L'episodio è avvenuto alle 12,10 in via Viotti angolo via Monte di Pietà. Un giovane sui 18 anni le ha sfilato la borsa, che conteneva 3 milioni e mezzo prelevati poco prima in banca.

Consentì a sei infermieri di restare in servizio abusivamente?

Direttore amministrativo Usl è finito in carcere per truffa

Gabriele D'Angelo, 50 anni, segretario del psi a Chivasso, è accusato anche di falso in atto pubblico e interesse privato - L'inchiesta della procura avviata dopo una denuncia dell'ente

Falso in atto pubblico, truffa e interesse privato: con queste pesanti accuse il sostituto procuratore della Repubblica Biella Caminiti ha firmato nei giorni scorsi l'ordine di cattura contro Gabriele D'Angelo, 50 anni, direttore amministrativo dell'Usl 39 di Chivasso e segretario [illegible] psi nel Comune. Poche settimane fa il presidente dell'Usl, Luigi Massa, aveva presentato [illegible] denuncia alla procura della Repubblica mettendo in moto la macchina giudiziaria.

Ieri mattina D'Angelo, dopo essere stato prelevato nella sua abitazione dai carabinieri, è stato portato in procura, dove è stato interrogato dal magistrato alla presenza del suo difensore, avv. Albanese.

La vicenda è coperta dal segreto istruttorio, e sono trapelati soltanto alcuni particolari. Nel settembre dell'81 l'ospedale [illegible] Chivasso aveva bandito un concorso per l'assunzione di sei infermieri professionali. Il rapporto di lavoro dei dipendenti assunti sarebbe stato poi confermato di sei mesi in sei [illegible]. Ma, secondo l'[illegible], la data della delibera del Comitato di gestione dell'Usl 39 sarebbe stata alterata, consentendo ai sei infermieri di restare in servizio senza averne un titolo legittimo.

Gabriele D'Angelo

Non risulta che altri dirigenti dell'Unità sanitaria abbiano ricevuto comunicazioni giudiziarie ma [illegible] è improbabile che altri funzionari possano essere coinvolti nell'inchiesta.

L'assessorato alla Sanità della Regione, informato dalla magistratura, ha immediatamente inviato un'unità ispettiva all'Usl 39 per un controllo [illegible] documenti amministrativi. Quella di Chivasso è la terza Unità sanitaria a finire nel mirino dei magistrati, dopo l'inchiesta sull'Usl 24 di Collegno, che aveva portato in carcere buona parte dello staff direttivo, compreso il presidente del Comitato di gestione, e quella sull'Usl di Moncalieri.

★ Un escursionista infortunatosi sulle pendici [illegible] Monviso è stato dapprima soccorso dagli uomini del Cai e quindi trasportato [illegible] un elicottero della Prima brigata carabinieri di Volpiano dal Pian del Re all'ospedale di Pinerolo. L'infortunato è Sergio Lunaro, 23 anni, abitante a Pinerolo [illegible] in via del Campetto 30. L'incidente è avvenuto durante un'esercitazione di roccia. Nella caduta l'uomo ha riportato [illegible] frattura di una gamba.

★ Nell'interno del parco La Mandria a Venaria i carabinieri hanno arrestato Tommaso Fiorenza 36 anni, via Pietro Costa [illegible]. L'uomo è stato colto mentre cercava di rubare alcuni conigli selvatici. I militari hanno anche denunciato il Fiorenza per porto abusivo d'arma. Infatti è stato trovato in possesso di una pistola Reck calibro 6,35 munita di silenziatore con i numeri [illegible] matricola cancellati.

Insieme per dare

Medici riuniti in una cooperativa

Sette medici disoccupati hanno fondato la cooperativa Vita per fornire assistenza ad anziani e handicappati. L'associazione non ha fini [illegible] lucro. Solo obiettivo: «ricavare da vivere» con [illegible] concepita come servizio sociale. Spiega il dott. Battista Pietragalla, attualmente infermiere in una centrale dell'Aem: «Abbiamo rifiutato l'offerta di gestire una casa di riposo perché gli anziani entrano pagando rette mensili da un milione e mezzo».

Della cooperativa fanno parte laureandi in medicina e infermieri, riuniti dalla condizione comune di disoccupati (una legge del 1938 vieta l'associazionismo fra i liberi professionisti). Chiariace: «Siamo soprattutto persone di buona volontà. Tra noi ci sono anche uno specialista in geriatria, un fisioterapista, un'ostetrica in pensione e infermieri».

I soci della Vita sperano di ottenere la collaborazione di tutti. L'Usl e gli assessorati del Comune e della Regione si sono detti disponibili.

Saldi

via Cibrario

Vendita promozionale con sconti 20-60-80%

Torino - Via Cibrario 6

Oxford

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI

Vendita con sconti eccezionali

TORINO - VIA S. TERESA 7

BabyClub

Centro abbigliamento bambini

Sconti sino al 50%

su tutta la merce

Orario continuato 9,30 - 19,30

Via Nizza 43 - Torino Tel. 66.66.01

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE

Via Ventimiglia 1 - TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE

[illegible] Vittorio Emanuele, 187

Il Tornaluna

La boutique di SANTA RITA

PETIT MONDE

abbigliamento bimbi e giovani

SALDI di qualità

Corso Moncalieri 17/A - Tel. 661.303

Comm. legge 99

BOUTIQUE Harlem

sc. dal 20 al 50%

sul legge n. 60

Saldi

Calpestata e uccisa [illegible] cavallo

Al circolo Sperone bianco di Orbassano - L'animale era particolarmente irrequieto, la cavallerizza ha voluto montarlo ed è stata disarcionata

Mortale incidente, ieri mattina, al circolo ippico Sperone bianco [illegible] Orbassano. Una donna di 53 anni è stata di[illegible] è calpestata dal cavallo che montava: è morta per lo schiacciamento della testa. Si chiamava Anita Benson, aveva 49 anni e abitava in [illegible] Bertholiet 16.

L'incidente è accaduto poco dopo le 7,30. La donna era un'assidua frequentatrice del circolo ippico, in strada vicinale Chialamberto, dove teneva in pensione il cavallo, un [illegible] di [illegible] anni. Spesso vi si recava per una sgambatura. Ieri mattina, l'animale appariva particolarmente nervoso, dava segni di insofferenza e si rifiutava di uscire.

Anita Benson ha insistito e ha costretto il cavallo a percorrere un tratto [illegible] maneggio. Non ha [illegible] molta strada: [illegible] s'è imbizzarrito e [illegible] donna non è riuscita a controllarlo. Disarcionata, è caduta e ha trovato un'orribile morte. Quando il gestore del circolo ha visto tornare da solo il cavallo, s'è preoccupato. [illegible] rapido controllo nel maneggio [illegible] permesso di fare la tragica scoperta.

★ Antonio Monuelli, 31 anni, via Giulia di Barolo 23, è morto ieri alle Molinette dopo alcune ore da un incidente stradale. In sella a una potente moto, s'è scontrato in corso Duca degli Abruzzi con una 126.

★ Pasquale Menaro, 54 anni, via Casalis 45, è stato ricoverato al Maria Vittoria per un infortunio. Mentre lavorava in [illegible] cantiere della ditta Paolo Vaglio Ostina, è caduto da un ponteggio fratturandosi alcune costole.

E' morto Fiore

E' morto, ieri mattina, il commendator Piero Fiore. Aveva 85 anni ed [illegible] stato segretario provinciale della [illegible] dal [illegible] al '72. I funerali saranno celebrati domani [illegible] 14,30 nella chiesa di S. Giorgio in corso Unione Sovietica.

Fiore, nato a Pieve del Cairo, in provincia [illegible] Pavia, era considerato il simbolo della dc nel periodo in cui gli uomini nello scudocrociato ebbero maggior potere in città, con il sindaco di Torino, il presidente della Provincia e, dal 1970, il presidente [illegible] giunta regionale.

Egli stesso fu consigliere [illegible] sino al '75, quando [illegible] prima la presidenza dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, poi quella dell'Ordine Mauriziano. [illegible] morto proprio nell'ospedale di cui fu al vertice, dopo un'operazione riuscita, a [illegible] mesi dalla scomparsa della moglie: probabilmente [illegible] un'ombolia.

Bombe d'aereo nel fango del [illegible]o

Allarme, ieri mattina, sul Po, all'altezza [illegible] Castello del Valentino: un passante ha segnalato a carabinieri e polizia la presenza di alcuni ordigni, visibili sul fondo del fiume. Sono accorsi i vigili del fuoco con gli artificieri. A una profondità di [illegible] metri, sono [illegible] trovate tre bombe d'aereo e [illegible] detonatore, ricoperti da uno strato di fango.

[illegible] esperti hanno lavorato a lungo per disinnescare gli ordigni dopo aver allontanato per precauzione i passanti. L'operazione sarà completata stamane.

Scuola e burocrazia, che fatica iscriversi

Protestano molti genitori e studenti, costretti a lunghe code per procurarsi i documenti necessari - Talvolta chiesto anche il codice fiscale (serve [illegible] l'assicurazione in caso [illegible] incidente)

[illegible] lamentano molte famiglie: «Perché le scuole, per iscrivere un ragazzo, pretendono una mole tale [illegible] documenti da farti impazzire?». «Di mio figlio, che farà l'istituto tecnico industriale — protesta un genitore — hanno voluto conoscere perfino il codice fiscale. A me pare proprio un obbligo». Il grosso delle iscrizioni dovrebbe essersi concluso entro il 7 luglio, ma sono tanti coloro che, pur avendo presentato la domanda, devono ancora consegnare i documenti, bloccati dalle lunghe code all'anagrafe, [illegible] ufficio d'igiene, all'ufficio imposte, alla posta. Sulla carta tutto sembra facile, ma nella pratica non è così.

Le operazioni più complesse toccano a chi iscrive i figli in prima superiore. Sono necessari l'estratto dell'atto di nascita, il certificato di identità personale e quello di licenza media. Inoltre, per coloro che scelgono gli istituti magistrali, industriali, professionali, occorre il certificato di sana e robusta costituzione: lo rilascia l'ufficio d'igiene. Se per gli altri documenti si può ingannare l'ostacolo, a [illegible] l'incarico alle agenzie specializzate, per questo è ovviamente indispensabile essere presenti. E le code si allungano per ore.

L'operazione è completata dalla domanda al preside su carta da bollo da 700 lire, con il pagamento delle tasse (6 mila lire) e dei contributi stabiliti scuola per scuola: consiglio di istituto (da 25 a 50 mila lire a seconda dei settori). Costa di più un corso con attività di laboratorio rispetto ai licei.

Sovente le segreterie chiedono anche il numero di codice [illegible] (serve per la denuncia in caso di infortunio) e lo stato di famiglia per l'assegnazione dei buoni libro, corredato dalla fotocopia [illegible] 740. Tutto, invece, diventa semplice per gli anni successivi: è sufficiente pagare le tasse e fare domanda in [illegible] in libera.

L'operazione è più facile per chi ha i figli in prima elementare, purché la compiletà nei tempi previsti, da giugno entro il 7 luglio. Occorrono il certificato di nascita e quello [illegible] vaccinazione (antipolio, antidifterica-tetanica). Le scuole [illegible] Torino chiedono i certificati direttamente [illegible] Comune attraverso le circoscrizioni. I genitori devono soltanto compilare un modulo-domanda, già predisposto dalle segreterie, nel quale indicano [illegible] scelgono il tempo [illegible] o il tempo pieno. L'iscrizione è automatica per [illegible] anni successivi, ma soltanto per chi non cambia istituto.

Nelle medie inferiori, sempre per chi frequenterà la prima classe, i documenti (licenza elementare, atto di nascita, certificato di vaccinazione) arrivano d'ufficio dall'elementare per conseguenza della prescrizione che i genitori fanno a fine febbraio. Le famiglie devono soltanto completare l'operazione entro il 7 luglio [illegible] la scuola dell'obbligo deve [illegible] richieste in qualsiasi [illegible] dell'anno) sottoscrivendo una foglio-notizie in cui tra l'[illegible] dichiarano se desiderano il tempo prolungato oppure quello normale. L'iscrizione avviene d'ufficio per [illegible] classi successive. Chi proviene da un istituto privato deve invece procurarsi tutti i do[illegible]

Le medie, così come le elementari, [illegible] interamente gratuite. Tuttavia almeno il [illegible] per cento delle scuole chiede [illegible] versamento di 3-4 mila lire da impiegare per l'acquisto [illegible] materiale didattico e per stipulare assicurazioni [illegible] vista delle gite di istruzione.

Temperatura di ieri

massima	+29,5
minima	+17,8
media	+24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 36 per cento. Temperature: massima +27; minima +12,3; media +19,2. Previsioni cie[illegible] sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti temporaneamente moderati o forti. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5,50, tramonta alle 21,11. Temperature delle scorse ore a Torino: max +30,8, min +18,9.

LA CENTRALE DEL MOBILE

50% al vero solo fino al 31 Luglio

mobilopoli la città del mobile

MAPPANO S. St. Torino - Leini

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Potenza 166

Via Lanino 9

RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)

TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI

MENTRE SIETE IN TUTT'ALTRE FACCENDE AFFACCENDATI, A VOSTRO FIGLIO E' VENUTO IN MENTE DI FARE IL CRIMINALE.

E' il primo esperimento che ha deciso di fare a quello di provare i medicinali che ci sono nell'armadietto a portata di mano. Non ci si può voltare un momento, nemmeno per una piccola discussione, pensateci voi. Del resto è anche vero che non si può stare tutto il giorno gli occhi puntati addosso ai bambini. Sarebbe addirittura negativo.

Va bene assicurarsi, ma si tratta anche di provvedere in modo che i pericoli siano ben lontani dalle tentazioni dei vostri bambini. Per quanto riguarda le spine e le prese elettriche, ci sono apparecchiature di sicurezza. Per altri pericoli come medicinali o sostanze tossiche, basta mettere i contenitori fuori portata di mano. E basta anche tener presente che scale, finestre o balconi possono essere pericolosi. Spostare le pentole sul fornello più lontano, evitare che i bambini giochino con forchette, coltelli, forbici e fiammiferi sono altre attenzioni che non è difficile avere. In una casa i pericoli sono più di quanti immaginate. Lo dimostrano gli oltre 400.000 incidenti ogni anno capitano a bambini in Italia (dati ISTAT 1980 per età fino ai 13 anni). Se volete informarvi meglio, [illegible] il tagliando l'opuscolo illustrativo gratuito.

Non costa niente saperne di più.

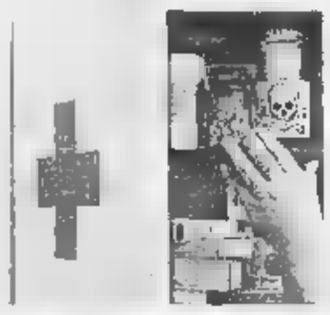
PUBBLICITÀ PROGRESSO

PER RICEVERE L'OPUSCOLO, COMPILATE E SPEDITE QUESTO TAGLIANDO SU CARTOLINA POSTALE A: PUBBLICITÀ PROGRESSO 20121 MILANO, VIA LARGA 19

COGNOME E NOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTÀ _____



ECONOMICI

La tariffa è di L. 950 la riga. Rubrica di opinioni/impiego L. 3400, tecnici L. 6700, dirigenti L. 9500. Rubriche a 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o numeri di doppio. Negli urgenti, data fissa e visto urgentissimo a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.85 (Linea riservata automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso speciali Uffici bancari San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi verranno fornite.

In base al diritto di replica o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e versare il importo di rateizzare come volete voi e nella di Prestiti nella vostra casa per ottenere la pratica immediata.
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI privati personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza anche migliori condizioni!
FINCOTEX
749.6203 - 779.625, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3901, ore ufficio.

A.A. ARTIGIANCASH prestamo rapidamente a qualunque operai impiegati commercianti libero professionisti. Importo lavorativa settimanale. Tel. 011 836.166
A. FIPAT finanziamenti istruttori qualsiasi su stipendio leasing. Chiamate e preventivate gratuiti. Via Garibaldi 56, telefoni 518.290 - 535.422.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e chiunque sulla fiducia presenti in giornata. Finanziamenti ipotecari per ristrutturazioni fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per pensionati. Corso Vittorio Emanuele 45, tel. 519.311 - 817.085.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate
MUTUI [illegible]
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefoni 547.758 - 543.231

A tutti, senza spese anticipate.
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
mediante finanziamento, modulato di rimborso concordato. Adulti su tutto il territorio nazionale su impiegati Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano). Tel. 011 - 510.049 - 510.565.

ATTENZIONE finanzia senza cambiali pino 7 milioni velocissima senza informazioni protestimoniche protestate. Subito per tutti. Telefonare allo 011 - 530.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

PRIVATO concede prestiti bancari ad operai ed impiegati ed anche pensionati a chiunque. Telefonare 857 037.

PRIVATO
Brunetta randonnée commerciali bancari artigiani ditte, dipendenti Banche e assicurazioni. Tel. 011 / 510.697.

IL FINGER contemporaneamente presente in 04 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e versare il importo di rateizzare come volete voi e nella di Prestiti nella vostra casa per ottenere la pratica immediata.
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI privati personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza anche migliori condizioni!
FINCOTEX
749.6203 - 779.625, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3901, ore ufficio.

A.A. ARTIGIANCASH prestamo rapidamente a qualunque operai impiegati commercianti libero professionisti. Importo lavorativa settimanale. Tel. 011 836.166
A. FIPAT finanziamenti istruttori qualsiasi su stipendio leasing. Chiamate e preventivate gratuiti. Via Garibaldi 56, telefoni 518.290 - 535.422.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.85 (Linea riservata automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso speciali Uffici bancari San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi verranno fornite.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 / 850.2175 comprendente attività di ogni genere e prodotti.
ADIACENTE via Carrara per cambio attività cedo negozio alimentari L. 18 milioni. Tel 500.013
AFFARE profumeria con bancone bongo a Pasqua cedesi trasferimento vendo a L. 38 milioni. Tel. 383 290
AFFARE vendesi macchina intimità abbigliamento nuova vendesi a S. Rita modesto L. 500 mila al giorno. Tel 511 236
AVVIATISSIMA latteria bongo di forte passaggio buon incasso giornaliero causa pensionamento. Tel. 380 619
AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio soft-service in Pinerolo zona commerciale. Elevati utili. Chiamaci.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fornisce addetto prima clientela ottima portineria abbigliamento per sempre alla famiglia.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria in per assunti pizzicotto Reali reclutamento ristrutturati. Richiesta cauzione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 intimissimi piccolissima vicinanze Ore intera forte passaggio. Affidamento minimo 100 mq.
AZIENDAL MARKET 650.2175 accessori moderni auto negozio minimo 240 mq con ampia commerciale. Unico attività 1946.
AZIENDAL MARKET 650.2175 esposizione mobili zona centrale angolare 950 mq. Eventualmente assicurazione Chiamaci.
AZIENDAL Market 650.2175 attrezzature varie articoli per fornerie subentrano Richiesta cauzione.
AZIENDAL Market 650.2175 cedesi negozio abbigliamento provincia Cuneo buon giro affari. Appartamento 2 camere.
AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi ferramenta buona posizione Mirafiori cedesi causa sdoppiamento società.
AZIENDAL MARKET 650.2175 consolidato gruppi lattiniere ancillari 130 mila arretramento cauzione. Elevatissimi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bomboniere doloumi cedo in zona [illegible] chiusura attività incasso. Chiamaci.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento 100 mq centro centralissimo affitto determinato modernissimo. Ottima zona.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento giovane vuole in centro chiuso lavori ottimi arredamento nuovo.
AZIENDALMARKET 650.2175 officina specializzata costruzione stampi stampaggio lamiera. Facilitazioni.
BAR cedesi corso Francia ampi locali ottima posizione angolare incasso dimostrabile L. 1 milione 500 mila. Agenzia Immobiliare Pagliarello, Verdese! Tel. 383 290

BAR super alcolico corso Palestrina ottima posizione angolare chiusura lunedì incasso L. 505 mila al giorno agevolazioni pagamento. Tel. 300.510
BAR super zona Crocetta incasso L. 700 mila giorno cedo L. 350 passo anche di lavorando. Tel. 548.231.
CAVIT 830.8421 cedo per trasferta minimarket a Saluzzo 90 mq ottimo incasso dilazioni pagamento.
CAVIT 830.8421 cede mobilificio zona Chieri 10 vetrine 600 mq giro affari L. 500 milioni forte più.
CAVIT 830.8421 cede negozio bomboniere zona Grugliasco incasso L. 200 milioni anno dilazioni pagamento.
CEDO zona Campidoglio negozio abbigliamento bambini proprietà. Tel. 510.781.
CDR Formula ricambio S.Fiat Ge di Brunella in 24 ore. Telegrami al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
PRIVATO concede prestiti bancari ad operai ed impiegati ed anche pensionati a chiunque Telefonare 857 037.

PRIVATO
Brunetta randonnée commerciali bancari artigiani ditte, dipendenti Banche e assicurazioni. Tel 011 / 510.697.

ELFINGER contemporaneamente presente in 04 ore Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino

CASAMERCATO 8585 affitta Torino in complesso industriale magazzini, capannoni. Unità da 170 a 900 mq.
CASAMERCATO 8585 affitta Bar Salvario negozio 100 mq, piccolo supermercato con magazzino 410 mq abbigliato
CENTRALISSIMO edificando zona Castello vendo vano uso ufficio mq 145 mutuo D.A.I. Immobiliare 329.524 - 329.0431.
CORSO Belgio vendesi bene Modello dizione 2 box più adiacenti IGR. L'immobiliare 329.524 - 329.0431
EDILQUAL vende per trasformazione vasto deposito magazzino libero in piazza Carducci mq 130 doppia di doppio accesso. Tel 548.154
GIACETTIMARK 5787 affitta in splendida centralissima e signorile villetta di rappresentanza 6 stanze più 4 mq 900 350.
GIACETTIMARK 5787 affitta corso Vittorio angolo corso Re Umberto palazzina 3 piani completamente nuova 3900 circa piano mq 2500 ampio parcheggio.
GIACETTIMARK 5787 vende Sestriere nuova palazzina villetta a due piani fuori terra più interrato mq. 600 totali.

IVA 3%
Locali di alta rappresentanza adatti anche per consulenze varie Bene Id, quarto angolo corso S. Maurizio, disponibili 3 ambienti per un totale di mq 100 circa. Prezzo lire 1.800. Finanziamento agevolato 557.8092

LIBERI presso corso Sparta locali uso magazzino o deposito da mq 15 a mq 110 da L. 8mila/mq. Tel. 541.750
LINGOTTO presso Fiat Lancia fabbricato libero mq 400 più sporto e piano carico privato vendo. Tel. 077 085.
LOCALE uso Bastia Mondovì mq 130 completamente servizi abitabili Tel 792.204 ore ufficio
MAGAZZINI commerciali via 46 a 3000 mq sorvegliati posso servire coperto 100 - via Lodi 38, tel. 45 811.
NEGOZIO via Vanchiglia, 2 vetrine adatto per qualsiasi attività o ufficio direzionale, vasto magazzino collegato posto auto privato vendo/affitto. Tel 851 473
PIAZZA Statuto via Duprè mq 150 adatto ad uffici laboratori abitabili L. 60 milioni trattabili 48 milioni. Tel. 549.577.
UFFICI 500/1500/3000 mq. vendita in zona Fiancata Agricoltura Tel Mec Cass 546.430 - 533 035.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 8585 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

A L. 1000 mq mensili stanno capannoni da mq [illegible] seconda cintura Torino. Ammodernamento Subito 011 500 835.

AFFITTASI
zona Lucento terreno mq 3.000 con palazzina ad casamento libero subito. Tel. 670.088 - 634.498.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E, con esperienza ottimi. Telefonare ore pasti 985.2113.
CUOCO specializzato stipendio ottimo. Telefonare 011 686.122 ore pasti.
FRESATORE alesatore pluripo attrezzature, stampi, lavorazioni varie cercasi. Scrivere Publikompass 7318 - 10100 Torino
FRESATORE 4° taglio cerca lavoro con passaggio diretta. Tel. 810.0323
OFFRESI aiuto Zanna polente C praticità e provincia. Tel. 630.5077
OFFRESI ristorantino fissa corso collaborazione domestica presso famiglia. Tel 830 581.
PENSIONATA offresi mese aprile lavori leggeri, anche sera o mattina. Tel 011 / 901 5091.
PIZZAIOLO ottimi giorni festivi in Torino o cintura. Tel 770.058.
RAGAZZA 21anni laureata 4 anni presso accreditato per agenzia cerca lavoro anche come commessa abbigliamento o come assistente studio dentistico. Tel 300.2041.
TERME qualifica specialista installatore elettromeccanico ottimi presso sede diretta Tel 230.700
TERME piemontese cerca con massima urgenza (disoccupato) lavoro di fattorino o simile con B. Tel 770.0331
TERME ex operaio patentato offresi come fattorino. Tel. 837.539.

impiegati

ESPERTA offresi personale a contabilità ottimi decisivo. Publikompass 6134 - 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza contabilità clienti fornitori conoscenza Olivetti M20, linguaggio Basic, ottimi. Tel. 700.3888.
PARRUCCHINO diretto abile specializzato condizioni eccezionali. Telefonare 011 / 5780
RAGIONIERE programmatore/analista cerca lavoro Telefonare 308 7382.
SEGRETARIA 22enne esperienza pluriennale lavori ufficio contrattazione prima nota, cassa, bilancio, ecc. offresi pomeriggio diretto. Tel 344.023.
TRADUTTORE corrispondente tedesco inglese laureato spagnolo offresi a serio ditta Telefonare 664.896
ZIENTE ragioniera conoscenza paghe, buona dattilografia, volenterosa, mai presentata offresi 1° impiego Tel. 397.053
ZIENTE presso lavori ufficio ottimi. Telefonare 561 722 dopo ore 20,30

dirigenti

COLLABORATORE del titolare esperto conduzione azienda medio piccola attività stampa propone. Tel. 957.6274.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO a Cesenatico cerca subito cuoco, cameriere ai piani e ragazze sala. Telefonare 0547 / 87.170.
AZIENDA plastica cerca collaboratore di produzione. Tel. 965.7266 - 965 7345 per ufficio
AZIENDA predotti pluriennale plastica cerca rappresentanti. Tel 965 7266 - 965.7345 Grugliasco
CERCASI operai specializzati per tintoria lavanderia e pompa impiantista, idraulici, meccanici, tubisti, carpentieri navigazione Tel 801.5115.
CERCASI rappresentanza lana cerca collaboratrice domiciliare passo famiglia settima esperienza Tel. 830 687.
CITTÀ impianti termici assume specialisti tubisti idraulici Telefonare 011 / 26 1 741.
CITTÀ Romeo cerca un bravissimo IV inglese millenovecento, un tamburinaio esperto 2 flauti diametro quattordici. Tel 807 2271
FAMIGLIA 3 persone cerca domestica fissa libera subito più 30-45 anni esperienza documentata ottimo stipendio auto referenze. Presentarsi solo se veramente interessate Tel. 657.867 ore ufficio.
LOCALITÀ montana cerco donna aiuto cucina, vitto alloggio stipendio. Tel. 0163 - 95 002.

impiegati

AZIENDA commerciale cerca signora per immediata assoluta urgenza Tel. 745.700 - 756.788
ARTIGIANI e Soggetto assumono subito impiegato/a contabile esperto/a, segretaria studio con conoscenza di rapporto con il pubblico. Tel. Cert 817.845.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA piccoli parafarmaceutici per farmacie cerca rappresentanti mono o pluri-mandatari per le zone di Cuneo e provincia Novara e provincia e Liguria Tel. se possibile 8 pomeridiane 787 oppure 011 / 32 01 101.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia auto concessionaria Lancia Autoveicoli per vetture nuova disponibili una vettura di prezzo di L. 1 milione 90 mila per Delta e di L. 1 milione 97 mila per Prisma; scadenza al cento della messa su strada, vernice metallizzata, cristalli elettrici ed accessori. Proposta valida fino al 31-8-84. Corso Principe Oddone 68 e corso Grosseto 72. Aperto il sabato.
ACQUISTA Auto Qatar piccole e prossi cilindrate e veicoli pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel 481.874.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo obbligo piazza Statuto 18 angolo corso Principe Oddone. Tel 530.584.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato chiama Tel. 677.962.
ACQUISTIAMO pagando massimo 139, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Prisma, Ro, Corso Raffaello 3, Mirafiori 559 001.
BMW 318 i lotto grande punto in lega 1 anno, 320 i iniezione 6 mesi, 320 1980 anni condizionata iniezione punto lega 1979, 323 i tetto in lega 1980 Rivalutata garantita. Arnaudo via M. Cristina 142.
BMW 320 i 30 1983 marrone metallizzato tettuccio antiscremamico interni pelle, vendo Fiorano corso Turati 13 D.
BMW 320 i 1983 gialla ultimo tipo vera occasione unica splendida in garanzia, vendo Fiorano corso Turati 13 D.

CAMPAGNOLA BERTONA
Anno 1980 bellissima come nuova pronta spedizione vera tutto tropicale pagamento L. 8 milioni 850 mila trattabili. Franzoni corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

CAMPER Volkswagen Joker Westfalia 2000 benzina 1981 pochi km vera occasione Concessionaria Rimoldi vendo, corso Francia 350. Tel 710 686.

COL SOLO 372.000 MENSILI
Audi 100 Diesel anno 81 metallizzato, accessoriata, vendo Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel 521.1417.

CON SOLO 147.000 MENSILI
Fiesta 900 base anno 79 unico proprietario, bella, vendo Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 184.000 MENSILI
127 CL anno 80 strisciata, meccanica in prima, vendo Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521 1417.

CON SOLO 199.000 MENSILI
Rhino 65 L anno 80 rossa, meccanica in ottimo stato vendo Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIAT 127 normali rosso cerchi sport e tagli di ogni età tutte garantite corso Regina Margherita 210. Tel. 781.066.
FIAT 132 2000 benzina 1979 blu notte ottimo condizioni a L. 5 milioni 600 mila finanziamento corso Francia 282. Tel. 710.586.

FUORISTRADA
Range Rover, 4 porte, 81, alle condizioni bianco Jeep Renegade diesel 2400 grigia metallizzata fine 83 Jeep Renegade 2400 benzina 83, nera. Toyota autocarro azzurro fine 80, ruote larghe, accessoriato. Torino Superstrada, via Vandalica 3, tel 543 444. Esposizione via Pastrengo 4, tel 840.8317.

GAMMA benzina 2000 - 2500 IE anno 1981 gialla 12 mesi a Lancia corso Regina Margherita 270, tel. 761 666.
GOLF Cabriolet GLI 1982 GTI laboratori, 6 mesi GTI tetto apribile 1800 perfetta. Arnaudo via M. Cristina 142.
GOLF GLI Cabriolet bianca anno 1982 accessoriata in perfette condizioni, vendo concessionario, tel. 801.514.

LC PROPOSTE
Range Rover 4 p. 1982, GMV 7?5 alle condizioni 1981, Mower Vanden Plas aria condizionata 1981, Lancia Gamma Gt pelle aria condizionata 1982, BMW 520 1980, Mercedes 280 S., più altre prestigiose opportunità proposte Volpe Dardeck in via Pier Carlo Boggio 65.

MASERATI diluvio marrone metallizzato anno 1983 garanzia 12 mesi a Lancia corso Regina 270, tel. 761 666.
MASERATI Biturbo 1983 blu metallizzato come nuovo vendo Mondolfo corso Turati 13, tel. 501.314.
MINI inglese 10 mesi come nuova garanzia Lancia corso Regina Margherita 270. Tel 761 666

PASSAT DIESEL
5 porte anno 1987 una portellonata condizioni super garantite Fransuer corso Vittorio Emanuele 208, tel 756 282.
PEUGEOT 104 GL anno 1980 perfetta garanzia stereo vasto sconto e Lancia corso Regina 270, tel. 761 666
RANGE Rover 1982 bianco 4 porte superaccessoriata. Vende Mondolfo corso Turati 13, tel. 501.314.
RITMO Cabrio nuova da immatricolare colore rosso metallizzato vendo a L. 11 milioni 600 mila più contributo, eventuale permuta. Tel. 806.7738.
SAAB 900 T 16 P Cardinal red letto speciale tutti gli accessori pochi km in garanzia. Vendo Fiorano corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ragata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C so Peschiera 3, tel 658 001.
SUBARU 4 x 4 come nuova garanzia stereo vasto sconto e Lancia corso Regina Margherita 270, tel. 761 666.
VOLVO 760 GLE turbo diesel tetto apribile grigia metallizzata interno pelle, 8 mesi Arnaudo via M. Cristina 142

16 Motocicli

[illegible] da oggi ultima novità Moto Morini Dakota 125 Kangaroo K.J. Singapore, via Canelorena 2.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente in Torino con pagamento contanti alloggi di 2/3 camere servizi. Tel. 802.145.
ACQUISTASI libero monolocale anche mansardato purché asciutto. Pagamento immediato. Tel. 687.834.
ACQUISTASI libero subito 2 camere e mezzo qualsiasi zona Torino limite spesa L. 60 milioni. Tel 512.400.
ACQUISTO alloggio libero per imminente matrimonio in Torino zona servita pago subito. Tel. 757.462
ALLOGGETTO camera cucina servizi libero Barriera Milano a distinti compra per contanti. Tel. 481.114.
APPARTAMENTI, intieri stabili, vine cascina in Torino Casamercato Pagabene-contanti! Aperto sabato pomeriggio Tel. 011 5585, o ai d'Azeglio 23 - Torino.
CASETTA acquisto cintura Torino con terreno libera indipendente spesa limite L. 85 milioni. Tel. 539 181.
CERCASI libero camera cucina cucinino ingresso bagno. Pagamento in contanti. Tel. 650 4098.
COMPRO libero 1-2 camere cucina cucinino zona Palazzo Madama, solo se prezzo veramente pagato. Tel. 562.363.

EDILCASE
Formula esperienza ne sempre invidiabile merito e vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida ristrutturazione in contanti del vostro appartamento. Telefonate 548 154.

PRIVATO ACQUISTA ALLOGGIO o VILLA
in Torino mq 450/500 anche da ristrutturare, non interessano dilazioni. Telefoni Tel. 471.647 ore 17-20.
URGENTEMENTE causa trasferimento acquisto alloggio di 2 camere cucina cisponibilità L. 70 milioni. Tel. 386.890.
VILLA in Pianezza Alpignano e immediate vicinanze autosaloni vasta pagamento valuta. Tel. 473.0116.
VILLETTA libera acquisto preferibile Torino o zona comoda prima comune pago pontanea. Tel. 754.443.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ufficio corso Brunelleschi 2 camere bagno cucinino servizi L. 65 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero ufficio corso Trieste 4 camere bagno cucinino servizi L. 115 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso G. Cesare completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 55 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero ufficio corso Trieste panoramico camere bagno servizi mq 90 L. 42 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero ufficio recente corso M. d'Azeglio 3 camere cucinetta servizi mq 90 L. 80 milioni.
A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona Madonna Campagna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Lire Casa 544 100.
A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona S. Salvario 3 camere cucina prezzo attuale Lire Casa 544 100.
ABICASE a libero splendido corso Tassoni recente stile 2 camere bagno cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 539.962.
ABICASE libero corso Brunelleschi panoramico mai abitato ultimo 3 camere cucina doppi servizi bilocale ampia mansarda box 2 auto. Tel. 544 070.
ADIACENTE corso Svizzera, via Belardi 31, ascensore riscaldamento doppi servizi camere cucina bagno L. 70 milioni contanti più mutuo fondiario, disponibili locali adatti studio medico, negozio, hobby, bar, luogo eventualmente libero. Finanziamento immobiliare 557.8054
ADIACENTE Basilica bilocale camera cucina bagno termo ascensore L. 38 milioni ristrutturati Tel 530 163
AFFARE 516.988 vendo libero subito 1970 Centro Europa via Rubino soggiorno 2 camere cucinetta terrazzino.
AFFARE 516.988 locale in buono stabile corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturati.
ALLA 5a 519 917 bilocale 2 camere tinello servizi zona corso Intelligenza ore 48 milioni, ed Nicolis 304 consulta.
ALLA 5a 532.086 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinetta 2 ripostigli ampia terrazza cantina box.
ALLA 5a 532.086 attico a Borgo Borgo nuova camere tinello cucinino ascensore L. 38 milioni. autorizzato 304.
ALLA 5a 532.086 signorile libero in Collegno salone 3 camere 2 cucine ripostigli volendo box mobili disponibili.
ATTICO libero adiacenze via Biscarra camere cucina bagno ingresso terrazzo L. 45 milioni. Tel. 539.962.
BARRIERA Milano libero ristrutturato camere cucina bagno L. 32 milioni gradualmente Casamercato 552 688.
BELLA casa da ristrutturare sulla statale 10, appena dopo Chivasso 6000 mq di giardino vendiamo vero affare. Tel Mec Cass 546 430 - 533 035.
BELLA VILLA a Castiglione Po 3 camere salone e cucina ristrutturata arredi giardino vendesi Mec-Cass 546.430 - 533.035.
BELLISSIMO recente salone 2 camere cucina disbrigo mq 160 volendo box libere. Tel 400 994 - 449.826.
BORGARETTO centro camere tinello cucinino 6° piano vuota L. 42 milioni. Aiuto 540.907 - 787.774.
BORGO Vittoria libero via Borgo salone 2 camere cucina servizi L. 68 milioni Casamercato 552 688.
CAMBIANO libero recente 2 camere living cucinino servizi soffitta cantina multiuso O.P. Immobiliare 329.524.
CASABIANCA libera alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni, pagamento dilazionabile. Tel 531.510.
CASABIANCA libero corso Novara camere cucina servizio piano 2° L. 18 milioni pagamento rateabile. Tel 531.008.
CASABIANCA libero zona piazza Chiesa della Salute camere tinello pagamento agevolato L. 45 milioni. Tel 531.310
CASABIANCA libero recente Cascine Vica 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni volendo box. Tel 531.008.

CASAMERCATO A 5585 libero via Palma di Cesnola (Lingotto) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio
CASAMERCATO 8580 libero via [illegible] Cornalia (Lingotto) camere tinello cucinino servizi Prezzo ottimo ristrutturati.
CASAMERCATO 8586 libero via Castelgomberto (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 8580 libero Chieri via Solaro camere cucina angolo cottura servizi Dilazioni.
CASAMERCATO 8585 libero rinascente via XXV Aprile camere tinello cucinino servizi Signorile Dilazioni.
CASAMERCATO 8586 libero via Conestabile 2 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 8580 libero via Campiglia Borgo Vittoria 3 camere cucina servizi cantina. Prezzo ottimo.
CASAMERCATO 8586 libero via Monginevro 2 balconi 2 camere cucina doppi servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 8586 libero piazza Vittorio (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 8586 libero via Madama Cristina (S. Silvario) salone 4 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 8586 libero corso Trapani 6 camere cucina servizi. Signorile, luminoso. Occasione per grande famiglia.
CASAMERCATO 8586 libero via Chivasso (Barriera Milano) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi Dilazioni.
CASAMERCATO 8586 libero corso Vercelli complessivamente ristrutturato camere tinello servizi Dilazioni.
CASAMERCATO 8586 libero via Bardonecchia (Mirafiori) 2 camere cucina servizi posto coperto condominiale Dilazioni.
CASTIGLIOLE 1 ora in villa bilocale arredato camere 2 camere cucina pluriservizi ingresso box terreno mq 800 natura. O.P. Immobiliare 329.524 - 329.0431.
CAVOURETTO cedesi villa signorile 8 piani più seminterrato mq 370 terreno mq 1300 vuota L. 250 milioni più mutuo 90 milioni. Aiuto 540.907 - 787.774.
CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 poltrone corso Potenza ripetti 3-4 camere cucina bagno giardino gioco bimbi ideali vendere con 2%.
CENTRO CASA 513.831 splendida piazza Montevideo 20 signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno mansarda.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recenti ristrutturati 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni
CENTRO CASA 513.831 via Cossa camere cucina ingresso bagno balconi buon investimento a soli L. 70 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero subito 4. Piacenza luminoso salone 2 camere ampio cucinino bagno L. 125 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero piedimonte Etna 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Facilitazioni pagamento.
CHIVASSO vendo via Torino 40 mq 2 camere cucina bagno. Ottimo per investimento. Tel. 548.154
CORSO Moncalieri splendido Rotondo Alberoni casa su 3 piani 3 alloggi più 1 locali vuoti mq 270 2 alloggi attualmente occupati mq 150 servizi garage terreno mq 500 recintato. L. 360 milioni. Aiuto 540.907 - 787.774
CORSO Racconigi via Pellerino libera una camera cucina L. 14 milioni appartamento metri L. 15 milioni camere 2 cucinino L. 35 milioni comprato multipo L. 18 milioni. Aiuto 540.907 - 787.774.
CORSO Racconigi via Pellerino 2 camere tinello vuota L. 40 milioni più mutuo 20 milioni. Aiuto 540.907 - 787.774.
CORSO Regina - Corso D. Marullo libero in bella casa di epoca terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Feliz & Baldinetto 741 2874.
CORSO U. Bovio/via via Guerzoni Alpes 2 camere cucina mq 60 servizio L. 38 milioni 800 mila. Aiuto 540.907 - 787.774.
CORSO Unione Sovietica vendo libero salone 2 camere tinello 2 servizi piano alto. Tel 543 212 - 635 840 pasti.
CROCETTA stupenda villetta 3 camere cucina doppio bagno arredo anche uso ufficio L. 51 milioni. Tel. 532.409.
CROCETTA via Colombo signorile 4° piano 3 camere cucina ristrutturato vuota, 145 milioni. Aiuto 540.907-787.774.
EDILCASE vendo via Limone ottimo 2 camere 2 servizi da L. 24 milioni mila, stessa casa Tel. 548 154
EDILCASE vende via Venaria stessa casa alloggi accorpabili di 2/3 vani e servizi. Prezzi accessibili a partire da L. 10 milioni 200 mila Tel 548.154.
EDILCASE vende in zona Piazza Risorgimento appartamento in camere cucina e servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
EDILCASE vende via Principe Amedeo 3 camere cucina bagno L. 24 milioni
EDILCASE vende via Venaria stessa casa alloggi accorpabili di 2/3 vani e servizi. Prezzi accessibili a partire da L. 10 milioni 200 mila Tel 548.154.
EDILCASE vende in zona Piazza Risorgimento appartamento in camere cucina e servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
EDILCASE vende via Principe Amedeo 3 camere cucina bagno L. 24 milioni
EDILCASE vende via Venaria stessa casa alloggi accorpabili di 2/3 vani e servizi. Prezzi accessibili a partire da L. 10 milioni 200 mila Tel 548.154.
EDILCASE vende zona Mirafiori abitabile subito, appartamento libero di 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio mq 120 circa L. 80 milioni compreso rustico multiplo Tel 548 154
EDILCASE vende libera adiacenze corso Re Umberto in stabile d'epoca signorile appartamento di mq 260 circa: 3 saloni 2 camere cucina biservizi abitabile anche uso misto professionale e privato. Prezzo veramente interessante. Per informazioni tel 548.154.

(continua)

LA STAMPA dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche
domani con
LA STAMPA

PREZZI DI BASSA STAGIONE CON LA TARIFFA STAND-BY!
L'enorme capacità [illegible] nostre navi e la grande frequenza dei viaggi ci permettono di offrire condizioni eccezionali per Voi e le Vostre auto, anche in Altissima Stagione. Con la formula "STAND BY" potrete acquistare biglietti "open-date" a [illegible] ridotta per [illegible] le partenze.
ANCHE IN AUTUNNA [illegible]!
LA TARIFFA STAND-BY È VALIDA OGNI GIORNO
[illegible] ferries [illegible]
Richiedete la formula Stand-by presso le migliori Agenzie di Viaggio.

In Consiglio comunale i 200 miliardi di deficit

Il buco nero Iacp

La gestione dell'Istituto case popolari fa acqua da [redacted] parti - Interrogazioni dc e repubblicana - Un debito di 6 miliardi con l'Acquedotto municipale, ma l'assessore ha impedito all'azienda di tutelare i propri interessi - C'è chi subaffitta a prezzi speculativi

I rapporti tra Comune e Iacp, i debiti dell'Istituto nei confronti di alcune municipalizzate (Azienda acquedotto e Aem), la cattiva gestione di un ente che ha approvato appena qualche giorno fa il bilancio del 1983, [redacted] argomenti dibattuti ieri sera in Consiglio comunale sollecitati da due interrogazioni, una della dc e l'altra del pri. Dalla discussione è venuto fuori [redacted] che Iacp così com'è lascia parecchio a desiderare

E' stato ricordato l'esempio [redacted] Russo, che in altre grandi città la gestione dei rispettivi istituti è altrettanto deficitaria. [redacted] gli è stato ribattuto che questa è una magra consolazione. Particolarmente incisivi gli interventi del dc Pignocchino, Montanaro e Zanetta: «E' *fallimentare innanzitutto la politica del Comune sul problema della* [redacted] *ciò che il Comune ha costruito lo ha fatto con i finanziamenti dello Stato. Per quanto riguarda lo Iacp la situazione è talmente disastrosa da indurre la presidenza dell'Istituto a proporre di vendere parte del patrimonio alle banche*».

Quali le cause delle [redacted] deficienze? Montanaro: «*Il clientelismo del pci che per anni ha predicato autoriduzioni dei canoni e delle tariffe per le utenze*». L'assessore Passoni spiega che i debiti possono essere ripianati e che per [redacted] parte [redacted] propria competenza il Comune farà [redacted] possibile per intervenire in [redacted] senso. «*Il problema dello Iacp* [redacted] *affrontato nella sua globalità*» - afferma Ferrara (pri). [redacted] aggiunge: «*La gestione è talmente fallimentare che giustifica la richiesta delle dimissioni del Consiglio d'amministrazione*». E propone [redacted] affidare [redacted] ad una società privata la gestione delle case comunali

Passando al credito che l'Azienda acquedotto vanta nei confronti dell'Istituto (circa sei [redacted] lo stesso consigliere definisce «sconcertante il *comportamento dell'assessore* [redacted] *che ha impedito* [redacted] *direzione dell'Acquedotto di tutelare gli interessi della Aam*». Una delle cause che ha aggravato i problemi dello Iacp ha anche «*nel non* [redacted] *designato per quanto* [redacted] *di competenza del Comune amministratori e soprattutto presidente capaci*»: [redacted] afferma il socialdemocratico Magliano.

«*Certo è* — ribadisce ancora Montanaro — *che il deficit in dieci anni è salito da 7 a quasi 200 miliardi*». Il consigliere liberale Re: «*Il* [redacted] *Aamiacp è l'ennesima conferma della pessima conduzione delle aziende o degli enti che fanno capo al Comune. I liberali quindi chiedono che l'Acquedotto avvii le procedure per il recupero del proprio credito e in secondo luogo che l'amministrazione comunale* [redacted] *i* [redacted] *rapporti con l'Istituto e se del caso annulli l'affidamento in gestione delle case comunali portando a conclusione le procedure per il riscatto* [redacted] *parte degli assegnatari*».

Il capogruppo comunista Carpanini ricorda che tutti [redacted] Iacp d'Italia versano in situazioni analoghe all'Istituto di Torino. Perché si domanda. E risponde che «*l'enorme deficit di questo Istituto* [redacted] *ricercato nella crescita degli interessi bancari in assenza della legge* [redacted] *riforma promessa da anni* [redacted] *cui sarebbe possibile consolidare i debiti pregressi*». Il socialista Alessi [redacted] ricorda che l'elemento [redacted] rottura degli equilibri è avvenuto dopo [redacted] Anni Sessanta «quando il [redacted]*one ha cominciato a diventare politico*».

Ravaioli (pri) presenta infine, [redacted] la misura delle cose che [redacted] accadere [redacted] Iacp, un documento dal quale risulta che un locatario dell'Istituto che [redacted] 10 mila lire al mese di riscatto abita altrove ed ha subaffittato il proprio alloggio a 100 mila lire in più mensili

Chiusi due [redacted] tre settimane?

Benzinai divisi per i turni ferie

La Flerica-Cisl ha deciso [redacted] agganciare una settimana [redacted] sciopero [redacted] vacanze

Spaccatura tra i sindacati [redacted] benzinai sul problema ferie. Gli associati all'Ugica-Figis (aderente alla Confcommercio) e alla Faib (Confesercenti) terranno chiusi i distributori per 15 giorni, la Flerica-Cisl ha invece deciso di agganciare una settimana di sciopero alle vacanze estive.

[redacted] iscritti ai primi due sindacati (che rappresentano la maggior parte [redacted] circa [redacted] città) ferieranno gli impianti [redacted] le seguenti modalità: turni «c» e «d» dall'1 al 15 agosto, turni «a» e «b» dal [redacted] 30 agosto. Apertura festiva in agosto: domenica 5 e mercoledì 15, [redacted] «a»; domenica 12, turno «b»; domenica 19, turno «d»; domenica 26, turno «c». Per [redacted] sarà sospeso il riposo del sabato pomeriggio. Apertura consueta a partire da venerdì 31 agosto

I turni «c» e «d» della Flerica chiuderanno [redacted] 25 luglio al 15 agosto; quelli «a» e «b» [redacted] 16 agosto al 5 settembre.

Tale calendario potrebbe subire variazioni. L'Ugica e Faib, infatti, si riuniscono domani [redacted] all'Ascom per discutere la possibilità di [redacted] recuperare una terza settimana [redacted] ferie creando un monte-ore con il prolungamento dell'orario [redacted] apertura [redacted] sabato (chiusura alle [redacted] anziché alle [redacted]

[redacted] Alcuni servizi [redacted] saranno un periodo [redacted] chiusura per le ferie del personale (ciò consentirà, fra l'altro, di parcheggiare gratuitamente [redacted] piazzetta Reale [redacted] e porta Nuova). Ecco il calendario in dettaglio: centro tecnico, officina e centro perizie [redacted] piazzale [redacted] Gabriele [redacted] Gorizia (piscina comunale) dal 6 al 31 agosto; stazione di lavaggio di via Filadelfia [redacted] 5 [redacted] 25 agosto; stazione di lavaggio di corso Francia [redacted] 6 [redacted] 25 agosto; scuola guida dal 29 luglio [redacted] 17 agosto; servizio posteggi (piazzetta Reale e porta Nuova) dal 30 luglio all' [redacted] settembre.

Pdl: «Tasse ridotte [redacted] gli sfitti»

La proposta dei comunisti per invogliare i proprietari [redacted] non tenere gli alloggi vuoti - Il sen. Libertini: «Rifinanziare l'edilizia popolare»

Di fronte alla crescente drammaticità del problema [redacted] (sfratti, fine locazioni, alloggi tenuti sfitti) il pci ha elaborato a livello nazionale un pacchetto di proposte da sottoporre al governo che il senatore Libertini ha presentato ieri nel [redacted] di [redacted] conferenza stampa.

Nel breve periodo (e cioè entro agosto) i comunisti propongono il varo [redacted] misure «tendenti a garantire gli inquilini, risarcire i piccoli proprietari, incentivare l'affitto a equo canone e la mobilità del mercato immobiliare». In pratica [redacted] detrazione fiscale [redacted] per cento dell'imponibile fiscale per gli immobili a favore dei proprietari che hanno uno o due alloggi e li affittano a equo [redacted] ne e parallelamente [redacted] gravame delle imposte [redacted] chi invece li tiene sfitti per [redacted] di 12 mesi. Accanto a questo provvedimento la proposta di sospensione delle disdette e la graduazione degli sfratti [redacted] da «consentire [redacted] [redacted] avvenga da caso a caso e che il piccolo proprietario possa ottenere il ritiro del suo alloggio per giusta causa». Nel pacchetto a breve termine è anche inserita la richiesta di rinnovo della legge Formica sulle agevolazioni fiscali

«Per queste misure i tempi tecnici ci sono — ha detto il sen. Libertini —; noi abbiamo presentato in Parlamento le iniziative legislative necessarie; le uniche difficoltà sono [redacted] governo che è diviso e incapace di decidere».

Nel medio periodo (e cioè entro fine anno) il pci propone, tra il resto, il rifinanziamento del piano decennale dell'edilizia per accelerare l'obiettivo dei centomila alloggi da recuperare a costruire ogni anno; misure contro l'abusivismo futuro e l'evasione fiscale; l'approvazione della legge [redacted] risparmio casa e [redacted] quella sul regime dei [redacted] li; la riforma dell'equo [redacted] per riportare sotto controllo tutto il mercato e garantire i legittimi interessi [redacted] inquilini e proprietari.

I versamenti a «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

N.N. [redacted] 1.250.000; [redacted] 1.250.000; i dipendenti della Camera di Commercio in memoria [redacted] Alberto Orecchio [redacted]. N.N.250.000; [redacted] amici di Alessandro e Riccardo in ricordo del loro caro papà per cure a [redacted] bimbo bisognoso 205.000; in memoria della mamma [redacted] Romano signora Paola D'Aloja - i colleghi [redacted]: Cristiana 50.000; in memoria del caro amico Mario 50.000;

Coniugi Denzani in memoria del cav. Fernando Defendini 50.000; A.B. 50.000; Marisa e Alba 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Della Rovere [redacted] 50.000; [redacted]. N.N. [redacted] Olivo in memoria dei suoi genitori 20.000; N.N. 20.000; N.N. [redacted]; nonna Piera 20.000; Anna [redacted] in memoria di Biffi Prospero 15.000;

Paola [redacted] Giovanna 15.000; [redacted] 10.000; in memoria di [redacted] Bianchi - Beltramo [redacted]; un fiore in memoria di Ebe [redacted] Lanzarotti 10.000; in memoria di Papa Giovanni - Bedani Rosina [redacted] [redacted] 10.000; F.I. 10.000; in onore [redacted] Papa Giovanni 10.000; in onore di Don Bosco 10.000; I.M. 5000; per ottenere una grazia 1500.

Altre offerte - Per il lebbroario *nella giungla dedicato a Papa Giovanni:* P.O. [redacted] di Papa Giovanni 1.000.000; *in carrozzella per Vincenzo:* In memoria [redacted] mia [redacted] Assunta Raggi per la quale chiedo [redacted] preghiera 300.000; Andrea e [redacted].000; in ringraziamento [redacted] M. e G 100.000; Viviana e Valeria 100.000; Classe V B Scuola elementare Santorre di Santarosa Torino 70.000; in memoria di Raimondo da Pieve, la moglie Rosa [redacted] Una mamma O.B.P. Monza 50.000; Vanna 50.000; Per nonna Olga 50.000; Finalmente 50.000; C.O. in onore [redacted] Papa Giovanni 50.000; Fulvio 20.000; N.N. 10.000; Due coniugi 10.000; Silva 10.000; Francesca in memoria dei suoi defunti 10.000; Ricordando il suo Giovanni 10.000;

R.P. 50.000; N.N. 50.000; In ringraziamento a Papa Giovanni. Margherita Musiano 20.000; B.L. 20.000; Lazzaro 20.000; Maria 10.000; Gen Rogazzo in memoria [redacted] genitori Maria e Michele Rogazzo [redacted] 5000; N.N. 5000.; *per la distrofia muscolare* O.C. 50.000; *per la fecondazione in vitro:* Margherita e Carlo 500.000. *per la pensionata derubata:* Vincenzo Lauria 50.000, N.N. [redacted] Rina Zerbone e Bernascone 10.000; [redacted] memoria dei miei genitori Maria e Michele Rogazzo 5000.

Mariuccia D. ricordando zio John 10.000. *Per la pensionata derubata.* In memoria di nonno Giobatta 200.000; in ricordo di mio marito, Elisabetta 100.000. Da Gianni ad una nonna [redacted]; N.N. 100.000; L.N. 50.000; N.N. [redacted]; N.N [redacted]; N.N. 20.000; Le siamo vicini con un pensiero piccolo 15.000; N.F. 10.000; Barbara 10.000. *per la fecondazione in vitro:* un gruppo [redacted] amici 500.000; Fabiola Visentini 10.000; *per il lebbroario nella giungla:* in memoria di Papa Giovanni, Anna [redacted] Miranda 10.000

Società sportive chiedono [redacted] [redacted] tassate

Una petizione per la [redacted] scalizzazione delle società sportive dilettantistiche è stata lanciata dall'assemblea delle società sportive Uisp. «*Nella recente proposta di legge Laporta c'è una parte che riguarda la defiscalizzazione. Noi speriamo che questo progetto diventi presto una realtà*», spiega Pierpaolo [redacted], segretario cittadino dell'Uisp

A sostegno dell'impellente necessità di questo tipo d'intervento, l'Uisp evidenzia come lo sport, semplice attività motoria e non attività agonistica, abbia avuto un vero «boom» in questi ultimi anni. E — come viene spiegato nel documento conclusivo dell'assemblea — protagoniste di questo fenomeno sono le associazioni sportive di base che non hanno [redacted] di lucro.

La ricerca [redacted] cancro

Il nostro giornalino 60.000; Rosa, Giulia e Nike in ricordo della zia Lulia [redacted] In memoria di [redacted] Moncalvo, nipoti Attilio, Giuseppe, Irma [redacted] In memoria di Enrico Macchi 50.000; Il condominio [redacted] v. Lancia [redacted] in memoria [redacted] Anna Savio [redacted] Cristiana [redacted] in memoria di Rinone Felice i condomini e inquilini di via Tripoli 134, per espressa volontà [redacted] defunto e familiari, 2 versamento, 50.000; M.D.T. [redacted] N.N. 50.000

In memoria [redacted] La Carbonara Francesco [redacted] A.Z. 50.000; Elsa, San Remo 50.000. Un'ex infermiera B.M. 50.000; In memoria di Mario Padovano, Mirella 50.000; Giovanna in ricordo di Irmo [redacted] Pautasso 50.000; Implorando aiuto a Papa Giovanni, A.G.N. 50.000; In onore [redacted] ringraziamento a Papa Giovanni, Biora, Luigia 50.000; In memoria di Anna Bordone, Clerico Luigi 41.000; N. N. 40.000; [redacted] N. 40.000; In memoria di Caterina Pozzi i colleghi della figlia Caterina [redacted] In memoria di Emilio Moisio, i condomini [redacted] piazza Bonghi 6, 32.000; Maria Clotilde 30.000; Ricordando la mamma [redacted] Cesarina e [redacted] 30.000; In memoria di Gin [redacted]; O. [redacted] 30.000; N. [redacted] 30.000; Enza di Sole in memoria di Stella Maiano [redacted] N. N. 30.000; [redacted] T. 25.000; In memoria di [redacted] Moncalvo, Giacomo 25.000; Da una [redacted] masca in onore [redacted] Papa Giovanni 25.000; C. R., Trofarello 20.000.

Andrea e Lucia [redacted] [redacted] memoria dei [redacted] cari 20.000; In memoria di Dassetto Gianni, due mamme 20.000; [redacted] e Piera in memoria [redacted] Stella Maiano 20.000; Ricordando Luciano e Pinuccia 20.000, In memoria di Mariano, Petitto 15.000; [redacted] ria di Mario Padovano, famiglia [redacted] 15.000; Gerry Rogazzo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo [redacted] N. N. 10.000; In memoria di Giovanni Brignone 10.000; Musmino Antonia in memoria [redacted] [redacted] liano 10.000; N. N. [redacted]; N. N. 2000.

In memoria di Mario Padovano, condomini [redacted] v. Diotto 4/10, Orugliasco, 169.000; Ricordando Mariuccia, cuain e [redacted] 165.000; In memoria [redacted] Martina Gaio Macagnan, Conforti e [redacted] A.R.T [redacted]; Condominio Moneta in memoria [redacted] Zeppa Diego 163.500; In memoria [redacted] Salvatore Bertie, gli inquilini di v. Casteldelfino 3/4 150.000; M. N. 150.000.

Scontro frontale, nella notte, sulla statale per Casale

Verolengo: gioielliere è morto contro camion

Dario Prunas, 28 anni, viaggiava [redacted] una Dyane, che è andata a finire sotto [redacted] autofreno - La morte [redacted] stata istantanea

Mortale incidente stradale [redacted] alle 4,30 sulla [redacted] Chivasso-Casale: [redacted] uno [redacted] frontale [redacted] morto il gioielliere Dario Prunas, [redacted] anni, via [redacted] Verna 67, Verolengo.

Il giovane, titolare della [redacted] ciata «*Alex gioielli*», era a bordo [redacted] una Dyane. Per cause in corso di accertamento, l'utilitaria si è schiantata frontalmente contro un camion della ditta Giovanni Bolio [redacted] Moncalieri, guidato da Walter Guglielmin, 32 [redacted] via Giolitti 4, Verrolengo.

Lo scontro [redacted] i due veicoli [redacted] avvenuto presso Castelrosso [redacted] vettura [redacted] rimasta incastrata [redacted] sotto il camion [redacted] giovane gioielliere è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, ma è morto durante il tragitto

[redacted] Luigi Costa [redacted] anni, Lombardore, via Roma 31, mentre stava percorrendo viale Europa [redacted] Leini, a bordo del ciclomotore Piaggio, a [redacted] [redacted] un malore o per una errata manovra ha sbandato finendo dentro un fosso. E' morto mentre lo portavano in ospedale

[redacted] Poco dopo le 24 due arvenioni del circolo privato «Pro Cascine Vica» [redacted] Damiano Romano, 47 anni, via Tavere [redacted] e Francesco Talarico, 45 anni, entrambi operai residenti a Rivoli, per futili motivi [redacted] venuti a diverbio. L'alterco si è ben presto trasformato in una rissa nel corso della quale il Romano [redacted] ha estratto un coltello e ferito il rivale che è stato giudicato guaribile in otto giorni. I carabinieri hanno arrestato l'accoltellatore

★ Due rapinatori, armati di pistole, hanno fatto irruzione, poco prima delle [redacted] ieri, nell'agenzia [redacted] pratiche auto di via Cherubini 15. Immobilizzati la titolare, Rosa Peluso, [redacted] anni, le impiegate e i clienti, i malviventi hanno rastrellato i [redacted] nei cassetti: soltanto [redacted] mila lire. Prima di andarsene, allora, [redacted] banditi ha strappato la catenina d'oro dal collo

I controlli della Provincia in base alle [redacted] contro l'inquinamento

Per le discariche irregolari sotto inchiesta 84 sindaci

Alcune sono situate vicino a sorgenti e lungo corsi d'acqua, in [redacted] sono state trovate sostanze tossiche - L'assessore Fenoglio: «Ancora molti Comuni da ispezionare»

Ottantaquattro sindaci della provincia sono stati denunciati alla magistratura dall'assessorato all'Ambiente per discariche illegali. «*Spesso* — precisa l'assessore Fenoglio — [redacted] *soltanto di ieri irregolarità ma* [redacted] *mancano così gravi*».

In un Comune [redacted] Val di Lanzo, ad esempio, i [redacted] hanno trovato fusti contenenti olii bruciati e scarti industriali, provenienti [redacted] numerose aziende. In un piccolo [redacted] Canavese, [redacted] centinaia [redacted] bidoni contenenti [redacted] sostanze tossiche emergono qua e là tra i rifiuti. Vi [redacted] poi depositi di immondizie situati vicino a falde freatiche, a lungo corsi d'acqua.

In altri paesi, i sindaci [redacted] hanno chiesto le autorizzazioni in base alle nuove [redacted] assai restrittive, che impongono [redacted] studio delle caratteristiche idrogeologiche del terreno, vasche impermeabilizzate, canali di drenaggio [redacted] liquami. Inoltre la recinzione della zona per evitare l'ingresso [redacted] barboni e ragazzini che bruciano i rifiuti per estrarre rottami metallici e di cani randagi che si stanno [redacted] avariati con il rischio [redacted] diffondere epidemie. Altri sindaci [redacted] hanno affidato la gestione del servizio [redacted] privati senza curarsi di effettuare i necessari controlli e adesso rischiano [redacted] pesanti sanzioni, sia amministrative, sia penali

Almeno il [redacted] per cento [redacted] 315 Comuni della provincia [redacted] ricorsi all'appalto [redacted] le imprese private, in genere, non [redacted] preoccupano del degrado dell'ambiente.

«Dato l'effettivo [redacted] controlli *stanno continuando ed è probabile, purtroppo, che il numero* [redacted] *denunce salga*».

Rileva un ispettore [redacted] Provincia: «*Non si può neppure sostenere che l'ecologista sia a* [redacted] *agli amministratori. Ho visto contratti di appalto, affidati a vita, con* [redacted] *clausola che impone di utilizzare aree all'esterno del Comune. Come se fosse possibile risolvere i gravi problemi dell'inquinamento, da sempre connessi con questo servizio di estrema importanza, scaricando il puzzone qualche chilometro più lontano*».

[redacted] una postilla sempre più costosa. «*In alcune zone della Lombardia* — spiega l' [redacted] Fenoglio — [redacted] *sbarazzarsi dei rifiuti, alcuni enti locali spendono fino a* [redacted] *mila lire per tonnellata, cioè* [redacted] *dire per una quantità prodotta ogni giorno* [redacted] *circa 1.500 persone, secondo* [redacted] *media nazionale. Anche in Piemonte ci stiamo avvicinando a quelle tariffe*».

★ La Comunità montana Valli Orco e Soana ha espresso [redacted] parere favorevole alla modifica del tracciato Rolli stabilito [redacted] 480 in territorio di Pont. La strada variante, già [redacted] ppaltata, potrebbe [redacted] spostata secondo le [redacted] fornite [redacted] Consiglio comunale [redacted] paese alcuni mesi fa. Contro di esse però [redacted] sono già espresse l'Anas e la Regione

★ I carabinieri hanno tratto in arresto Vincenzo Mobilia, 21 anni, Borgaro, via Mappano 46. Il giovane era colpito [redacted] ordine di cattura [redacted] Investe il vicino dopo una rissa

Un giovane operaio ha investito con la sua auto un vicino di casa che andava al lavoro in Vespa, provocandogli ferite guaribili in 5 giorni. E' successo ieri mattina nel cortile [redacted] case popolari di corso Stati Uniti 116, a Susa. I carabinieri hanno arrestato l'investitore per tentato omicidio volontario. Dietro questo episodio ci [redacted] infatti, un episodio avvenuto domenica e una gigantesca rissa scoppiata lunedì sera.

Nicolino Gentile, [redacted] anni, separato, si è lamentato domenica per il chiasso provocato [redacted] famiglia del vicino, Santo Mannarino, 48 anni. Con [redacted] moglie Luigina, il figlio Vincenzo e il genero Pompeo Curioso, 30 anni, il Mannarino degustava un melone sul balcone di casa, al fresco. Secondo Nicolino Gentile le voci e gli schiamazzi erano tali da impedirgli di dormire. Così, lunedì mattina, l'operaio ha raccontato tutto [redacted] sindaco [redacted] La cosa non è piaciuta a Luigina Mannarino che lunedì sera, [redacted] le scale [redacted] stabile di corso Stati Uniti 116, ha rimproverato il vicino: «Potevi fare a meno di denunciarci in Comune». Dopo le parole si è passati alle mani, sono intervenuti i parenti della donna e la vicina Carmelina Lombardo. Il Gentile, colpito con un pugno al volto da Vincenzo Mannarino, ha avuto la peggio, riportando contusioni guaribili in sette giorni. Ma anche gli altri hanno dovuto farsi medicare all'ospedale di Susa: e i carabinieri hanno denunciato a piede libero tutti i partecipanti alla rissa.

Ieri mattina l'operaio ha deciso di vendicarsi a suo modo. Ha atteso che Santo Mannarino uscisse di [redacted] e salisse sulla Vespa, poi con la sua Golf l'ha travolto alle spalle, scaraventandolo a terra. Per lui, questa mattina, sono scattate le manette.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI [redacted]

Avviluppato [redacted] furti

A quaranta giorni dalla delibera comunale Il recupero vetture [redacted] ancora affidato all'Aci

Ad oltre quaranta giorni dall'approvazione in Consiglio comunale [redacted] è ancora operante l'appalto che ha assegnato a tre ditte l'incarico del soccorso stradale in città, su chiamata dei vigili urbani. A tutt'oggi [redacted] recupero delle vetture incidentate [redacted] rubate viene fatto dall'Aci o dalle ditte convenzionate, al [redacted] di [redacted] lire. Il nuovo appalto prevede invece prezzi variabili, secondo le zone, da 11 000 a 35 [redacted]

Il ritardo nel rendere operativo l'appalto potrebbe avere origine proprio dalla [redacted] cessiva forbice fra il costo di servizi pressoché identici: il [redacted] effettuato in regione [redacted] dall'organizzazione [redacted] costerà 11 mila [redacted] [redacted] tre quello svolto in centro dal 360.000 circa 35 mila lire. Se il secondo prezzo appare consono al mercato, il primo ha destato molte perplessità, non apparendo retributivo. [redacted] quindi il sospetto che l'autosoccorritore abbia deciso di effettuare il [redacted] in perdita, puntando sui successivi proventi del lavoro [redacted] carrozzeria, che non sono controllabili

Esiste una semplice soluzione, caldeggiata dall'Aci Torino: l'istituzione di un deposito pubblico metterebbe infatti al riparo da [redacted] [redacted] il cliente, spesso non in grado dopo un incidente [redacted] ponderare le scelte e di far effettuare le riparazioni dal carrozziere o [redacted] meccanico [redacted] fiducia.

I socialisti [redacted] la Teksid

In merito all'idea [redacted] trasferire gli uffici giudiziari alla Teksid, lanciata venerdì scorso nell'ambito di un convegno [redacted] studio del psi sul futuro di Torino, la segreteria provinciale socialista, insieme con il responsabile del territorio, precisa: «*Tale ipotesi* [redacted] *prende in considerazione unicamente* [redacted] *parte ormai smantellata della Teksid, senza alcun pregiudizio per l'occupazione nella restante parte, per la quale* [redacted] *si ribadisce la sua tradizionale difesa a favore dei lavoratori con le cui organizzazioni il partito manterrà una costante* [redacted] *consultazione*».

Maturità, risultati a fine mese

Oggi ci saranno gli scritti per i 15 candidati che sono risultati malati al primo appello - Una commissione oggi è alle «Nuove»

Proseguono senza scosse gli orali per 14.206 candidati della maturità. Si erano iniziati il 9 luglio, si concluderanno a fine mese. Ultimi a cominciare le interrogazioni giovedì scorso sono stati i [redacted] studenti dei licei artistici: la loro seconda prova scritta, infatti, dura tre giorni anziché [redacted]

Stamane ci saranno le prove scritte suppletive per coloro che hanno potuto dimostrare di essere malati alla prima tornata del 3-4 luglio. Vi partecipano 15 candidati. Una [redacted]one per aspiranti ragionieri dell'Iti Ialtato [redacted] reti [redacted] si trasferisce alle Nuove per consentire [redacted] un alunno detenuto di non perdere l'anno [redacted] studio.

Per tutti, i risultati arriveranno per fine luglio. Previsioni? E' ovviamente impossibile farne. [redacted] studenti possono tuttavia consolarsi con quelli di un anno fa: soltanto poco più del 3 per cento è stato respinto.

[redacted] To-Susa treni sostituiti [redacted] pullman

In seguito ai lavori in [redacted] per il raddoppio della linea Bussoleno-Chiomonte, il 20 luglio verranno apportate alcune [redacted] modifiche alla circolazione dei treni. L'espresso 414 per Lione (ore 12) sarà effettuato con autocorse da Bussoleno a Salbertrand e, parimenti, da Salbertrand a Bussoleno, l'espresso 417 da Lione (ore 14.07). [redacted] 3018 delle 8.15 per Bardonecchia sarà limitato a Salbertrand: i viaggiatori proseguiranno per Bardonecchia [redacted] autocorse.

Il locale 3017 delle 16.30 da Bardonecchia sarà effettuato [redacted] [redacted] fino a Bussoleno, come il locale 7012 delle 12,25 per Bardonecchia che sarà limitato [redacted] Bussoleno e proseguirà con autocorse. I locali 7014 (ore 14.02) per [redacted] dane e 7019 (ore 15.10) da Modane verranno effettuati con autocorse [redacted] Bussoleno a Bardonecchia e viceversa.

[redacted] La giunta di Rivarolo ha ritirato il progetto per la prosecuzione della circonvallazione in corso Rocco Meaglia. I lavori dovevano essere [redacted] guiti parallelamente alla sistemazione del collettore fognario che raccoglie le [redacted] reflue per portarle al nuovo depuratore di Feletto.

Per la pubblicità su LA [redacted]

PK publikompass

[redacted] Milano Via G. Negri 3/10 - Tel. (02) 65 96
[redacted] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.69.65-65.88.44
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.343-26.381
16121 Genova Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 56.25.80/58.58.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.95
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 68.49.48-68.49.40

IL PROGRAMMA DEI PUNTI E DELL'ASSEDIO

Stasera Mongolia

Raffaella De Vita in un recital stasera a Rivalta (21,30)

Questa sera appuntamento con il folklore ai PUNTI VERDI: al parco Rignon si esibisce, nel primo dei tre spettacoli torinesi (repliche domani e venerdì), il Balletto folkloristico nazionale della Mongolia. L'ingresso costa 4000 lire. Inizio alle 21,30. Alla Pellerina un'altra serata con la scienza: si parlerà con l'ausilio di filmati e diapositive, sul tema: «Lo spazio [illegible] dimensione di lavoro dell'uomo programmi europei e americani negli Anni 80 e 90». Relatore il professor Franco Rosatto, docente di fisica atomica al Politecnico di Milano e candidato astronauta per una prossima spedizione spaziale congiunta euro-[illegible] ricevuta. Ingresso gratuito. A Palazzo Reale (ore 21,45, ingresso [illegible] lire) anteprima del film «Ascendancy» di Edward Bennet.

ASSEDIO propone questa sera a Rivalta (parco ex monastero, [illegible] 21,30, ingresso 1500) «Concerto '84», recital di Raffaella [illegible] Vita, che si cimenta per la prima volta, oltre che come interprete, anche come autrice dei testi. A Trofarello (cortile municipio, ore 21,30, [illegible] lire) [illegible] di folk piemontese Cantovivo. Danza a Moncalieri (campo sportivo, [illegible] 21,30, 4000 lire) con «Io ero in due» della Compagnia Bella Hutter, e al Castello di Rivoli, dove, dopo il concerto di ottoni [illegible] New Brass Ensemble (gruppo di musicisti [illegible] Teatro Regio che esegue un repertorio che va dal Rinascimento [illegible] contemporanei), il danzatore balinese I Made Dji [illegible] presenterà lo spettacolo «Il dono degli dei». Grugliasco (villa Gay di Quarti, 21,30, [illegible] lire) presenta «Punto e virgola» dell'Assemblea Teatro, mentre a Volpiano (piazza Amedeo di Savoia) il statunitense Navigator Studio e lo Studio 308 a Treviso presentano «I due orfanelli» [illegible] lire).

g. fer.

Ma è [illegible] Orso d'Oro

Nel cortile del Palazzo Reale, stasera alle 22, si proietta in anteprima il film «Ascendancy» di Edward Bennett, regista inglese di 34 anni, esordiente in cinema con questa pellicola che l'anno scorso meritò l'Orso d'oro al Festival di Berlino ex aequo [illegible] lo spagnolo «La colmena» di Mario Camus.

A Berlino, però, «Ascendancy» venne presentato [illegible] altro titolo, «Belfast 1920», che richiamava il nome della città [illegible], oltre sessant'anni fa, il ambiente [illegible] ricorda

«Ascendancy» è presentato in visione originale sottotitolata e si replicherà domani pomeriggio al cinema Romano.

Ricercatore fra le stelle

Nella conquista dello spazio alla per cominciare una [illegible] era: quella della colonizzazione. «Scienza nel parco», la serie [illegible] manifestazioni promosse dall'associazione alla Cultura della Regione con la collaborazione [illegible] «Tuttoscienze», non poteva ignorare questa svolta del prossimo futuro. Stasera [illegible] Pellerina, ore 21,30, il tema sarà «Lo spazio come [illegible] nsione di lavoro dell'uomo».

Ne parlerà Franco Rosatto, [illegible] ricercatore che insegna fisica atomica al Politecnico di Milano, ma anche [illegible] dei tre candidati astronauti italiani (gli altri due sono Malerba e Cassanovich) che nei prossimi anni potrebbero essere imbarcati sulla «Spacelab» a bordo dello «Shuttle».

La nuova frontiera, il Far West del Duemila, è l'orbita geostazionaria, a 36 mila chilometri dalla Terra. O i «punti di Lagrange», sull'orbita lunare, dove [illegible] un perfetto equilibrio gravitazionale.

Rosatto illustrerà i progetti in collaborazione tra l'ente spaziale europeo [illegible] quello americano per giungere a questa definitiva e stabile conquista dello spazio: il «satellite al galleggiante» ideato dal professor Giuseppe Colombo (lo scienziato recentemente scomparso), piattaforme automatiche per strumenti scientifici, fabbriche a gravità zero per produrre materiali esotici.

p. b.

TORINO SECONDO... *Giorgia Fiorio*

«Sì, la tranquillità»

La torinese Giorgia Fiorio, una promessa della canzone

E' una delle poche, e [illegible] comunque l'ultima, scoperta torinese in campo musicale. Al Festival di Sanremo '83 è arrivata terza al Totip con «Airò»: di lei è uscito [illegible] temente il [illegible] giri «Non mi dire mai». Nel frattempo ha girato i [illegible] «Sapore di mare» (n. 1 e n. 2) che sono stati in testa agli incassi nella [illegible] stagione. Con [illegible] calma e un po' rauca che fa pensare a qualcosa di più dei suoi 19 anni, espone le [illegible].

Sulla sua attività di cantante: *«Anche se mi diverto come una pazza non posso dimenticarmi [illegible] è [illegible] lavoro, dal momento che c'è gente che investe [illegible] su di me, che lavora per me».* Sul suo cognome: *«Chi compra i miei dischi non lo fa di certo perché mio padre [illegible] direttore del settore corse [illegible] Fiat-Lancia-Abarth».* [illegible] droga: *«E' un problema che riguarda la mia generazione, che gode, per così dire, dell'esperienza negativa fatta da quella precedente. Consideriamo "out" chi fuma».* L'amore: *«Niente, [illegible] niente. Ho [illegible] scuola, [illegible] musica».* Segno zodiacale Leone, di Torino.

Amai: *«Adoro la tranquillità, il giroscalzo [illegible] a piedi».*

Odio: *«Il freddo. Lo patisco da morire».*

Sente la mancanza: *«[illegible] mare. Di nient'altro».*

Torino-personaggio: *«Se penso a Torino, quando ne sono lontana, mi viene in mente non una, ma una serie lunga di persone».*

Il ricordo: *«Quando ho cantato alla Stratosfera, lo scorso anno, in piazza San Carlo, davanti a [illegible] mila persone. Era veramente un [illegible] gno, un contatto [illegible] pente di Torino».*

Torino dove: *«A scuola, la mattina. A fare aerobica, [illegible] pomeriggio, poi a [illegible] di canto. [illegible] po' a piedi, [illegible] po' in tram. A casa mia, in collina, lo sera, a suonare con il mio gruppo. Qualche volta [illegible] pizzeria, [illegible] gli amici, alla Black Bunger in via Lagrange, alla Bitta [illegible] via della Rocca e alla Stua di via Massini. In discoteca al Pick Up, al sabato».*

Con chi: *«Con i miei genitori, moltissimo. E con Roberto, Fabrizio, Sergio, Riccardo: i ragazzi del mio gruppo rock».*

Torino riservata personale: *«La collina dietro casa mia. A passeggio con i cani, o solo in bici».*

t. d. p.

Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
Vigili Ing. V. Bertola - Tel. 539.[illegible]
Effettuata comunicazione al sensi art. 8 - Legge 19-3-80

LaLobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322 - NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
Ex Cons Legge 80

VISA DIESEL
FINALMENTE!
L. 12.[illegible]
"Chiavi in mano"
FRANSCAR
C.SO VITTORIO EM. 206/208
TEL. 741.24.74
C.SO SEBASTOPOLI [illegible]
TEL. 323.893/4

LA STAMPA dà di più
[illegible] tutto scienze
[illegible] tutto dove
Tutto libri

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

[illegible] al trotto
inizio ore 20,45
[illegible] TORINO

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 498.196 - 498.277

CHI DONA VIVE
ISCRIVETI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZIO 9 - TEL. 531124

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO
Vigone h. 16,30-19
Bagnolo h. 17,30-19,30
GIOVEDI' 19 LUGLIO
Condove h. 16-19,30
Pino T.se h. 16-20
Santena h. 16-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-20
VENERDI' 20 LUGLIO
Cambiano h. 8-12
SABATO 21 LUGLIO
Coazze h. 17-19
DOMENICA 22 LUGLIO
Osasio h. 8-11
Bagnolo h. 8-11,30
Settimo h. 8-12
Testona h. 8,30-11
Trino h. 8,30-12
Salassa h. 8,30-12,30
LUNEDI' 23 LUGLIO
Monta d'Alba h. 8,30-11,30
Arignano h. 17-20
Ozegna h. 17-19,30
MERCOLEDI' 25 LUGLIO
Orbassano h. 17-19,30
GIOVEDI' 26 LUGLIO
Chivasso h. 16-19
Carmagnola h. 16-19,30
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20
VENERDI' [illegible] LUGLIO
Chiusa S. Michele [illegible] h. 16-19
SABATO 28 LUGLIO
Levone [illegible] h. 16-19,30
Forno C.se h. 17-20
DOMENICA [illegible] LUGLIO
S. Giuseppe di Sommariva h. 8-12
Castellinaldo h. 8,30-12
Villarbasse h. 8,30-12
Pino T.se Valle Ceppi h. 8,30-12,30
Airasca h. 9-12
[illegible] Ponza, [illegible]
ORARIO [illegible]
Giovedì h. 16-19

ESIBIZIONE AL PARCO RUFFINI

Quel jazz italiano e Giorgio Gaslini

Questa sera alla Festa dell'Unità che [illegible] tiene al Parco Ruffini (teatro Violeta Parra, ore 21), jazz italiano ad alto livello con l'ottetto di Giorgio Gaslini e la cantante Francesca Oliveri. Il pianista e compositore milanese, considerato uno dei fondatori del jazz italiano, presenta una formazione di ottimi musicisti, con Claudio Allifranchi al sax alto e flauto, Maurizio Caldura sax tenore e soprano, Fabio Morgera tromba, Daniele Di Gregorio vibrafono e percussioni, Piero Leveratto basso e Paolo Pellegatti batteria.

Giorgio Gaslini, attivo anche nel campo della musica contemporanea e come autore di colonne sonore, rappresenta a livello internazionale la «punta di diamante» del jazz italiano: forse soltanto il trombettista Enrico Rava gode all'estero di una fama paragonabile a quella del musicista milanese, che ha, tra i molti meriti, quello di essersi fatto promotore di un'intensa attività didattica, con l'organizzazione di scuole e corsi dai [illegible] gli [illegible] degli anni, sono usciti quasi tutti i migliori jazzmen delle [illegible] generazioni. Allieva di Gaslini è anche Francesca Oliveri, che stasera canterà con l'ottetto. Monregalese, 37 anni, è oggi considerata la più sensibile interprete italiana [illegible] blues. Ha all'attivo un lp, «Francesca sings the blues», che ha riscosso un notevole [illegible]so. Ora sta preparando un secondo [illegible] giri.

GARA FRA SCULTORI A BARDONECCHIA

Come una falegnameria

Per una settimana Bardonecchia sarà la capitale della scultura e dell'intaglio in legno. Artisti [illegible] tutta Europa si sfideranno a colpi di motosega, scalpello e sgorbia in una singolare gara per chi realizzerà la migliore opera in stile moderno o tradizionale. Sarà via Medail il teatro [illegible] questa contesa, che diverrà così [illegible] gigantesca falegnameria.

Il concorso di Bardonecchia è ormai giunto [illegible] quarta edizione; [illegible] [illegible] in gara sono arrivati dalla Romania, Spagna, Germania, Francia, Jugoslavia, Svizzera e da varie località alpine italiane. Ieri mattina alle 10 hanno cominciato [illegible] a sibilare le seghe nella sgrossatura [illegible] tronchi, poi [illegible] sentito il martellare degli scalpelli pneumatici.

Così poco alla volta le opere prendono la forma voluta e gli intagli cominciano ad emergere. Poi nei prossimi giorni si lavorerà di sgorbia e cesello; la fantasia degli scultori ed intagliatori si accoppierà a calibrati colpi [illegible] mazzuolo e palmo di mano.

La fatica e l'estro degli artisti in gara [illegible] alla completa visione dei turisti e degli appassionati, che possono ammirare nel centro della cittadina [illegible] squadre in gara. Quest'anno i premi andranno alle sculture moderne [illegible] classiche, così per le opere d'intaglio.

Per gli artisti valsusini [illegible] sarà un premio speciale messo in palio dal Rotary Val Susa [illegible] occasione del [illegible] [illegible] anni. Però gli artisti locali dovranno esprimere creazioni secondo i dettami dell'antica e tradizionale scuola d'intaglio del Melanet. La manifestazione [illegible] concluderà sabato.

g. dolf.

MANIFESTAZIONE A RIVALTA

Per il «bastardino» [illegible] giorno di gloria

I [illegible], quei cani senza pedigree ma pieni d'intelligenza e d'affetto per il loro padroni, è [illegible] protagonisti per un giorno al campo [illegible] School di Dolcone di Rivalta, dove il 22 luglio si terrà il «I° Raduno nazionale del cane fantasia, detto bastardino».

Scopo principale della manifestazione è di sensibilizzare [illegible] l'opinione pubblica contro l'abbandono dei cani durante il periodo delle ferie e i comportamenti incivili da parte dei proprietari, che portano a reazioni di ostilità [illegible] gli animali.

Un'iniziativa quindi lodevole, e di stretta attualità, [illegible] un periodo in cui, avvicinandosi le vacanze, rischia di ripetersi [illegible] triste odissea di tanti cani che vengono abbandonati ai margini [illegible] strade da padroni indegni, che preferiscono disfarsi del loro animale per evitare [illegible] «fastidio» di portarselo in ferie o di doverlo affidare a qualcuno.

Alla manifestazione interverranno Matilde [illegible] Pietrantonio, commissario pro-tempore della Lega per la difesa del cane, Alessandro Lombardi, [illegible] torinese ideatore del [illegible] «amico degli [illegible]», e [illegible] Ferrero, della Ponte Nizza Shop, promotrice della manifestazione. Ospite d'onore la signora Liana Spadoni, di Bolzano, che ospitò Ranzel e Gretel, i due cagnolini che commossero l'Italia [illegible] la loro toccante storia d'amicizia: Hansel, cieco, veniva nutrito e guidato [illegible] compagna Gretel.

g. f.

CONCERTI [illegible] MUNICIPIO

Chieri [illegible] il rock

Chieri torna a fare «rock» con i suoi gruppi. Questa sera, nel cortile del Palazzo comunale, in via Palazzo di Città 10, i «New Stage» e i «Rocking» terranno il primo concerto estivo di musica [illegible] [illegible] spettacolo (ingresso libero) [illegible] inizia alle 21,30 ed è ideato e organizzato [illegible] assessorato alla Cultura del Comune. Gli organizzatori, dopo il successo [illegible] «rock festival» di marzo, quando presentò la maggior parte dei complessi della zona (una quindicina), intendono proseguire ed approfondire il tema, quello della musica rock, che ha nel Chierese radici molto profonde.

Il ciclo «Chieriestate» proseguo venerdì con il film «Mi manda Picone» con la regia di Nanni Loi.

Sempre per il filone «rock», [illegible] 23, altro concerto, sempre nel cortile del municipio. Lo terrà il «Treponema sclerogio», un gruppo, anche questo, locale, costituito da cinque elementi che si riuniscono ad ogni estate, calibrandosi in tutte le piazze dei centri collinari. I «Treponema» sono molto seguiti. Le ragioni del successo stanno anche nella scelta del repertorio, comprendente la maggior parte dei motivi dei Beatles.

DOMENICA AL MONCENISIO

L'alpeggio è in festa

Festa dell'alpeggio domenica sui colli del Moncenisio a 2000 metri in località Fontanette. Una festa internazionale che si richiama alle tradizioni savoiarde dell'«alpage», tra le popolazioni della Val Cenischia, Val Susa e della vallata francese dell'Arc.

Al Moncenisio ci sono vasti pascoli, che [illegible] secoli vengono utilizzati [illegible] margari italiani e francesi. Così [illegible] venerdì e valligiani continua un'amicizia tra gente [illegible] montagna, che ogni anno si concretizza con questa manifestazione.

[illegible] Moncenisio domenica alle 10 giungeranno gruppi folcloristici [illegible] Novalesa e di Lanslebourg, con gli antichi costumi delle loro vallate. Suoneranno le bande musicali, in un magnifico panorama ricavato [illegible] bacino artificiale, dove l'acqua è color smeraldo e [illegible] vetto circostanti sembrano toccare il cielo.

Questa [illegible] consiste poi in una serie di gare particolari. Dal Roncia i valligiani italiani e francesi si sfideranno in una corsa a valle [illegible] le slitte; ci sarà una esposizione [illegible] di animali da montagna, una competizione tra donne e chi sarà la più veloce a confezionare la propria bandiera a maglia. [illegible] di pesca nel lago, [illegible] pese per le vecchie, visita al [illegible] valico del Moncenisio e tanta allegria.

g. d.

Le tv in regione

Grp

7 — [illegible] Fräulein Kitty
8,30 Film: Agente Sigma Tre, missione [illegible] r [illegible] G. P. Gildegari con J. Taylor e S. Solar
10 — Film: Il mito nella polvere
12 — Telefilm: Il cacciatore
12,50 Telefilm: Star Trek
13,40 Telenovela: [illegible] Linda
14,30 Telefilm: Bonanza
[illegible] Telefilm: Incredibile Hulk
19,30 **La battaglia dei pianeti - Top Cat - The Flintstones**, cartoni
19 — Telefilm: Star Trek
19 — Grp [illegible]
19,28 Telefilm. Incredibile Hulk.
20,20 Film: La veglia delle aquile [illegible] Delbert Mann con Rock Hudson e Rod Taylor
22,20 Telefilm. I [illegible]
23,20 Film: Qualcosa strisciò [illegible] buio di [illegible]. Colussi con Foley Grainger
0,45 Grp flash (replica)
1 — Film: La mia carne brucia di desiderio di J. Kartman con G. Burton e C. Reazon
2,30 Film: Libertà di sorvegliare
4 — Film: I riti erotici della pa[illegible] Jedai
6,20 Film: Ultimo [illegible]

Videogruppo

9 — Film: Usati i cartoni
9,45 Film: Napoli violenta di Umberto Zoro [illegible] Maurizio Merli e Grazia [illegible]na Spina
11,45 Telefilm. Hawaii squadra cinque zero (31° episodio)
12,45 Videonotizie (1° edizione)
13 — Telefilm: The doctors (83° e 84° episodio)
14 — Telenovela. Gli emigranti (110° puntata)
[illegible] — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Tris d'assi
16,30 Usati i cartoni
17,30 Videonotizie (2° edizione)
17,35 Telefilm. Il mondo di Joe (10° episodio)
18 — Telefilm: The doctors (84° e 85° episodio)
19 — Videonotizie (3° edizione)
19,10 Primo piano Attualità
19,15 Trentaminuti
19,45 Televisiva: Gli emigranti (111° puntata)
[illegible] Film: Il mondo è delle donne di Jean Negulesco con Lauren Bacall e Cor[illegible] Wilde
22,15 Telefilm: Hawaii squadra cinque zero ([illegible] episodio)
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (4° edizione)
23,55 Primo piano - Attualità
24 — Trentaminuti
0,30 Telefilm: Hawaii squadra cinque zero (12° episodio)

Le tv in regione

Quarta rete Elefante

11,45 La pagina delle erbe
12,15 Shopping
12,30 Film: El Cisco
14 — Cartoni
15 — Film: Gung Ha!
16,45 Shopping
17 — Cartoni
17,45 Milagro
18,20 Speciali videomusic
19 [illegible] Cartoni
20 — Telefilm Get Smart
20,30 Echomondo Europa
20,35 Cartoni
21 — Film: [illegible] '78 di J. Landis
22,45 Echomondo
23,15 O.K. motori
0,30 Film: La pelle sotto gli artigli con Gordon Mi[illegible]chael

Telemalta

12 — Telefilm. The doctors
12,30 Redazionale auto
13 — Parliamone, rubrica astrologica
14 — Telefilm. The doctors
14,30 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Film: Nove [illegible] Rama con J. Ferrer
19 — Telefilm: Elle
19,45 Telefilm The doctors
20,20 Today news, quotidiano d'informazione
20,30 Telefilm: Arrivano le [illegible]se
22,20 Big screen
23 — Vivere insieme
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm [illegible] legge [illegible] Burke

Primantenna

12,15 Film: [illegible] Scotland Yard
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni
14,30 [illegible] auto della settimana
15 — Speciale Piemonte
15,30 Cartoni
16 — Pomeriggio di [illegible] Antenna
18 — Cartoni
[illegible] Sceneggiato. Jarpate
19 — Telefilm New Scotland Yard
19,40 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm: New Scotland [illegible]
0,10 Film

Errol Flynn interpreta la storia del generale Custer (ore 24) in onda questa sera [illegible] Telecupole

Telecupole

8,30 Telefilm: Il [illegible] amico fantasma
[illegible] Cartoniissimo
10,30 Telefilm: Il [illegible] del T[illegible]ci
11 — Documenti
11,30 «Piemonte 80» - Il rotocalco
13 — Telefilm. [illegible]
14 — Film: Il mistero è vostro con Gisella Sofio, Aroldo Tieri
15,30 — Telefilm: Il mio amico fantasma
[illegible] Cartoniissimo
16 — Telefilm: L'incredibile dottor Hogg
16,30 Fantasia di [illegible] Disney
19,30 TG 4 - Il gazzettino di Telecupole - segue Abel Jour
20 — Telefilm. L'incredibile dottor Hogg
20,30 Ciao Piemonte spettacolo musicale con Roberto Balocco
21 — Commedia: Il bacio ad una morta
23 — TG 4 (replica) - segue Abel Jour
23,30 Concerto
24 — Film: La storia del generale Custer [illegible] Errol Flynn, Olivia De Havilland

[illegible] 56

16,15 Ciclismo: Tour di France
18 — Come Matilde e Gerolamo, combinarono una scherzo - per ragazzi
18,05 [illegible] mappa misteriosa (2° episodio)
18,30 Telenovela: Terra del [illegible]mondo (34° episodio)
19,10 Y.G. T.S.I
19,15 Telenovela: Terra del [illegible]mondo (35° episodio)
19,55 Telefilm
20,40 Film: Il gatto con Catherine Rouvel, Jean-Claude Drouot
22 — Tema musicale - Melodio [illegible] seconda mano
22,55 T.G. T.S.I
22,40 [illegible] Tour de France

Studio Nord

11,30 Telefilm
12,30 A tavola
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm: Mag[illegible]
14 — Novità MC
14,30 Film: Il triangolo delle Bermude di René Cardona con John Huston, Gloria Guida
16 — Novità MC
16,30 Film: L'amore è una meravigliosa estate di A. Rabanald con Lilli Palmer
18 — Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,25 Rubrica Nacchi A
20,00 Film: Dudino il saltimpiglietto
22 — Canavese oggi
22,30 Rubrica Nacchi 2
23 — Telefilm: Magician
24 — Film: Titanic tentazione [illegible] Nord di Roy Baker con Kenneth More

Videouno

13,30 Telerama sport
14 — Film: L'angelo [illegible] con Marlene Dietrich
16,45 Film
17,30 Solisti celebri
18,15 Grande Opera
18,45 Cartoni
19,15 Speciale Regione
19,30 Video 1 notizie
19,45 Cartoni
20,00 Ciao campione
21 — Bar sport
21,30 Telefilm
22,15 Film: Abbasso - L'elisir dei santi di N. Taraka

Quinta [illegible]

11,30 Telefilm. Gli invasori
12,30 Telefilm: Doris Day show
13 — Telefilm: Victoria Hospital
13,30 Novela: Casa e casa
14 — Film: Cuori nella tempesta
15,30 I viaggi con l'avventura documentario
16 — Telefilm: I rangers della foresta
16,30 Telefilm Avventura [illegible] frontiera
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Funny Face
19,30 Novela: Casa e casa
20 — Telefilm Una strana ragazza
[illegible] Film: Una giornata di Ivan Denisovich con Tony Courtney, Alfred Burke
22,30 Rubrica: [illegible] Marchi
23,30 Film: L'isola dei santi perduti
1 — Film. Colpo [illegible]

Televox

12 — Tribuna libera, le opinioni dei telespettatori
13 — Cucina, jonsulenze, ricette
15 — Film: I figli di nessuno
16 — Guida editoriale, rassegna dei giornali e riviste locali
18 — Natura e salute, [illegible] dell'alimentazione
20 — Telesport, le opinioni [illegible] sfusi
21 — Film: «Giuseppe Verdi»
22,30 Cabaret

Retecapri

19,30 Telefilm: La fattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Telefilm: Peyton Place
21,30 Film: L'arca di carta di Peter Pearson con Neil Dulea, Elisabeth Ashley
23 — Telefilm

Telesubalpina

14,30 Hollywood Stars
15 — Film: Le dinastie del petrolio [illegible] Dick Bogarde
17,15 Film: Il generale non si arrende con Peter Sellers
19 — Terza pagina
19,30 Il regionale
19,50 Cartoni
20,30 Telefilm: L'ultima carrozza di M. Maboli con Aldo Fabrizi, Anna Magnani
22,30 Montan: tutti che parlano
23 — Il regionale
23,15 Telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La rassegna si apre col festival delle opere prime - Seguiranno teatro e musica

Taormina in cerca di cinema

Oggi si vedranno il film canadese «Hey, Babe!» e il tedesco «Der Schlaf der Vernunft» - Attesa per la settimana delle anteprime

TAORMINA — Un po' perché scarseggiano gli investimenti in favore dei nuovi talenti e un po' perché la Mostra di Venezia ha aperto quest'anno tre delle sue sezioni alle «opere prime» (con ... per il «Leone d'argento», rassegna De Sica e Settimana della critica), il quindicesimo Festival cinematografico internazionale di Taormina si presenta ... grandi attrattive italiane.

«*Il film che ho visto* — sottolinea il dir... artistico Guglielmo Biraghi — *non ... adatti per un concorso internazionale di ... prime (o seconde), al contrario andavano bene per una rassegna informativa sullo stato ... salute del nostro cinema. A differenza ... situazione italiana ho trovato in giro parecchie opere prime interessanti e ... attualità tanto ... paterni considerare soddisfatta delle scelte fatte. Ho riscontrato, tra l'altro, un notevole miglioramento della produzione francese dovuto soprattutto al fatto che finalmente i registi transalpini hanno ... di scimmiottare i loro colleghi americani*».

Nel cartellone del festival siciliano troviamo infatti in concorso soltanto una coproduzione italo-francese, *L'erede del diavolo* di Jean-Pierre Dougnac, interpretato da Fernando Rey, Brigitte Fossey, Agostina Belli e Saverio Marconi e, fuori concorso, un'«opera-omaggio» (*Giuseppe Fava, siciliano come noi*) realizzata dal regista Vittorio Sindoni

Saverio Marconi e Agostina Belli nel film di Jean-Pierre Dougnac «Una strana passione» in programma al Festival di Taormina

Le immagini di quest'ultimo film, prodotto ... Raitre sono tratte dal programma *I siciliani* e in realtà riuniscono «appunti» di un viaggio tra la gente isolana compiuto ... dal giornalista-scrittore catanese prima della sua tragica scomparsa, per scoprirgli gli aspetti più oscuri e drammatici della Sicilia d'oggi. «*Questo film* — spiega Vittorio Sindoni — *è un documento per far conoscere meglio la figura ... Giuseppe Fava, un poeta siciliano che ha pagato con la vita il suo coraggio e la sua onestà*».

L'estate del «grande spettacolo» a Taormina si apre oggi con l'avvio del festival cinematografico cui seguiranno le rassegne teatrali (1-16 agosto) e musicali (17 agosto-3 settembre). Dei due film in programma oggi (il canadese *Hey, Babe!* e il tedesco *Der Schlaf der Vernunft*) il più atteso è il secondo di Ula Stoeckl che, sebbene rappresenti da ... per sensibilità e raffinatezza un punto di riferimento nell'ambito della «nuova stagione» ... cinema tedesco, scende adesso ... campo in un concorso di opere prime poiché finora la sua produzione ... ha trovato spazio nel «circuito pubblico».

La protagonista di *Der Schlaf der Vernunft* (il ... della ragione) è Ida Di Benedetto, già in familiarità con il cinema tedesco (il suo personaggio ... quello di una dottoressa italiana che vive ... Germania una crisi personale e professionale. ... cinema Dea, abbreviazione della mitica Medea con la quale ha qualcosa in comune...

Altra opera polemica della rassegna siciliana è *Il caso Almeria* del giornalista-regista Pedro Costa Musitu che rievoca la misteriosa scomparsa di tre giovani indicati da ... ca ufficiale della polizia anda... come gli esecutori dell'attentato contro il generale Valenzuela avvenuto tre anni fa a Madrid.

Anche quest'anno la giuria internazionale ... Festival di Taormina, che dovrà assegnare i «Cariddi d'oro», è composta per metà da donne. Fra ... spicca il nome della popolare attrice americana degli Anni Quaranta-Cinquanta Alexis Smith, di cui si ricordano *Schiavo d'amore*, *Furore sulla città*, ... anche gli accessissimi capelli rossi ... rappresentante italiana della giuria è la scrittrice Francesca Sanvitale).

Oltre ai tredici film in con... e ai dieci della sezione informativa, la rassegna siciliana si arricchirà a partire da domenica prossima ... ... «settimana» ...icata alle «anteprime» del cinema-spettacolo americano che vedrà ... poi circolare sugli schermi ... a partire ... settembre. Le anteprime richiameranno come sempre grande folla nell'anfiteatro taorminese.

In occasione della presentazione di ... *Street* arriverà in Sicilia anche Harry Belafonte, produttore del ...m Come vuole ... tradizione i film della sezione informativa saranno presentati anche a Messina dove, contemporaneamente, i cinecircoli locali proporranno una retrospettiva dedicata a Joseph Losey recentemente scomparso.

Ernesto Baldo

Su Raiuno, mezz'ora di buona musica

Voglia di classico tra frutta e caffè

Con l'estate, brusco e nobile cambiamento a Raiuno nella fascia delle 13.

Ancora poche settimane fa ... apriva ... tv e quell'ora si trovava di fronte alla trasmissione della Carrà, al ricco stellato delle telefonate, ai piccoli quiz, agli ospiti mondanamente intervistati a gamba accavallata... sul sofà. —

Bene. Sono necessari anche programmi del ... i cosiddetti contenitori di intrattenimento, purché non li si faccia passare come salvatori della patria, cioè della televisione pubblica, e non si sperperino troppe risorse soltanto lì. Comunque, mandato a riposare — e ne aveva bisogno — lo show della Carrà, il seguito. Pranzo in tv, anticipato dalla sera tarda al giorno: lo spettatore che tenga ... mentre mangiava guardava altra gente che mangiava, e questo era in fondo un tratto originale in quanto il teleschermo funzionava da finto specchio della contemporanea realtà casalinga.

... quale il che i partecipanti alla trasmissione mangiavano e parlavano, soltanto soltanto e discutevano a ... piena, e spesso discutevano tutti insieme, e così lo spettatore, che doveva tenere a bada anche la chiacchiera ... propria tavola, finiva col non capire più nulla.

D'improvviso, abolito pure il pranzo, Raiuno si è data repentinamente al classico e in ... spazio già frequentato da arie e bacchette ha calato ... ...gna come Voglia di musica che è di squisita discrezione: ogni giorno mezz'ora ... concerto con esecutori di ... e ... giovani e sicure promesse (oggi si potrà ascoltare, e vedere, un ... concerto per contrabbasso ... Bottesini, domani arie da camera ... Scarlatti, Haendel, Verdi, Puccini, Pizzetti, Tosti e Respighi; dopodomani pianoforte di Schubert e Ravel, e così via). La trasmissione spicca anche perché la concorrenza diretta ... è di rilievo: su Raidue c'è attualmente

Questa sera si conclude «Soldi, soldi»

... — ... conclude ... su Raidue (ore 20,30) il ciclo di trasmissioni «Soldi, soldi» e insieme si conclude la collaborazione fra Arrigo Levi e la Rai.

«In autunno — ha detto Levi — comincerò per Canale 5 una trasmissione simile a "Soldi, soldi"; sarò in studio e il pubblico potrà rivolgere domande di ogni genere».

Nonostante «il cambio di squadra», nelle sue parole non si avverte alcuna intenzione polemica. «Il mio lavoro di quest'anno ... televisione è stato molto positivo. Ho avuto al mio fianco ottimi professionisti e i risultati ... stati brillanti».

Mezz'ora è svelta, non impegna e non affatica: le esecuzioni sono rispettabili, la scelta è varia e mai banale, e tra una forchettata e l'altra, e sul caffè, si viene dilettati ... musiche fascinose, come gli antichi signori che givano sempre il disco arricchito dalla presenza di suonatori, e senza sforzo, magari sulla digestione, ci si fa persino una cultura.

Ormai è diventato ... luogo comune dire che il rock in ... fa spettacolo. ... anche la musica classica fa spettacolo. Il pubblico non manca, anzi è maggiore ... quanto ... immagini, e parecchio altro ce n'è, potenziale.

La Rai dovrebbe coltivare ... più questo settore che è molto richiesto (e che in pratica è sconosciuto ai networks); dovrebbe mettere in piedi programmi organici e, invece di far correre ogni tanto allarmanti voci sulla soppressione di orchestre Rai, (il che sarebbe ... assurdo avvilente ... inaccettabile, servirsi proprio di queste oppresse orchestre per offrire, oltre ... normali concerti, trasmissioni di «storia della musica» con esempi dal vivo. Ma forse c'è ... ancora qualcuno ai vertici Rai che considera nobile ... musica classica?

Ugo Buzzolan

PRIME FILM: sul grande schermo l'opera teatrale di Salvatores con Bucci

Bella questa notte di mezz'estate sognata e cantata a tempo di rock

Gianna Nannini

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE ... *Gabriele Salvatores*, con ... *Bucci, Gianna Nannini, Alberto Lionello, Erica Blanc Musicale*, colori, *Italia 1984 Cinema Chaplin*

Si rinnova ... piacere sullo schermo l'edizione musical rock della favolosa «A Midsummer Night's Dream». la commedia di Shakespeare inscenata ... Gabriele Salvatores, classe 1950, per il Teatro dell'Elfo e nel 1982 portata con grande successo (oltre 200 mila gli spettatori complessivi) ... molti palcoscenici italiani

Al contrario della sfarzosa e famosa versione del *Sogno* che nel 1934 ebbe a Hollywood un realizzatore di comprovato prestigio in Max Reinhardt assistito da William Dieterle, l'odierna trasposizione è un'opera di costo circoscritto; meno di 800 ... lioni, e ugualmente di eccellente risultato spettacolare, destinata a piacere, come già alla ribalta, soprattutto al pubblico giovanile

Non indugiamo nel riassunto della vicenda ben nota ... due, acerbe coppie che, tramite il «*fiore dell'amor fatile*», combinano e scombinano le loro relazioni sentimentali. Diciamo soltanto che il variegato intreccio in cui Lisandro, Demetrio, Elena, Ermia ... in balia della tribù degli Elfi su cui regna Oberon, si svolge in parte in una villa abbandonata resa suggestiva dall'apparato scenografico di Giammaurizio Fercioni, mentre la parte notturna a fondo boschivo deriva il suo potere d'incanto ambientale dall'appropriata fotografia di Dante Spinotti

Tra gli interpreti, oltre a quelli, assai affiatati, che già animarono la prima versione scenica, ve ne sono altri, molti ... noti, chiamati a rafforzare il cast per l'edizione cinematografica.

Tra questi ha spicco Flavio Bucci, che ha dato qualche tocco lucifero a Oberon, mentre Alberto Lionello ... aristocratico Teseo, affiancato da Erica Blanc soave Ippolita. Una Titania in versione rock, sia che reciti sia che canti, è Gianna Nannini, una Regina degli Spiriti davvero «ultimo grido». Ricordabile anche ... Bottoni, ... De Capitani. La colonna sonora è firmata da Mauro Pagani

a. v.

La Bardot dona ... busto ... il ... volto a St-Tropez

SAINT-TROPEZ — Brigitte Bardot ha fatto dono venerdì scorso — 13 luglio, vigilia della festa nazionale francese — al Comune di Saint-Tropez di ... busto di «Marianne», la giovane donna con berretto frigio parigino che rappresenta la repubblica francese e che porta il suo volto.

L'attrice, che vestiva per l'occasione con i colori nazionali, bianco rosso e blu, ha consegnato la statua, alta ... centimetri

Valentina Cortese gira per la tv

Il cane di mamma si affitta la faccia

ROMA — *Sulla scia dei consensi ottenuti dalla Pivetta di Damiano Damiani e da ... E la vita continua di Dino Risi, il regista spagnolo José Maria Sanchez (lo stesso della Bella Otero) sta finendo di girare a Roma Facciaffittasi*

«Non sarebbe esatto definirlo film e ... sceneggiato — precisa *Sanchez* — essendo composto da sei storie sostanzialmente autonome anche se legate tra di loro da un tenue filo conduttore».

Coprodotto dalla Rai, dalla Koral Film, rappresentata ... Giulio Scanno, dalla Germania Federale (Oniary) e dalla Francia (Progefilm), Facciaffittasi andrà in onda a partire dalla fine del gennaio 1985 per sei domeniche consecutive, in prima serata, alle 20,30, su Raiuno. Il costo, considerate le suddivisioni e le prevendite, è irrisorio: due milioni e mezzo di lire.

Sanchez ha riunito tre attori «sopra le righe», Valentina Cortese, Vittorio Caprioli, Franco D'Amato che, capitanati da Gianni Cavina, hanno le qualità per rendere verosimili e divertenti vicende buffe ... prive ... risvolti umani.

Ma chi è Facciaffittasi? E' la faccia di un aspirante attore (Gianni Cavina) che offre prestazioni di ogni tipo attraverso inserzioni sui giornali. La «spalla» ... Facciaffittasi è la madre del candidato attore (Valentina Cortese), ex «enfant prodige», che si sente una Shirley Temple e che cerca in tutti i modi di aiutare il figlio sia per affetto sia per riscattare ... una carriera troppo breve. Nel cast ci ... anche Massimo Serato e Mario Adorf.

... «esterni» sono stati girati a Riccione, mentre per gli «interni» la «troupe» si è trasferita in un palazzo patrizio della Roma barocca, dove l'ultimo ciak è previsto per i primi di agosto.

(Ansa)

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Ranieri, ... tenero servo per l'attore al tramonto

LEGATI ... TENERA AMICIZIA (1984) di Alfredo Giannetti a Raidue ... Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri, Florinda Bolkan, commedia dolceamara con risvolti grotteschi sulla convivenza affettuosa e burrascosa, in ... villetta fuori città, ... un anziano signore col ... cameriere. Il padrone è un divo al tramonto che ... dovuto abbandonare le scene per un'operazione alle corde vocali e che ora, solo e dimenticato, non vuole rinunciare ai privilegi ... suo passato e istrionesco prestigio. Il cameriere è un giovanotto omosessuale, di una fedeltà assoluta, che lo serve, lo ama, ... protegge e lo sevizia con un attaccamento quasi morboso.

NEW YORK ... 3 - L'ORA ... VIGLIACCHI (1968) ... Larry Peerce ... Raitre ... Tony Musante, Martin Sheen, Beau Bridges, Thelma Ritter, Gary Merrill. Il quadro ... una New York dominata dal teppismo e dalla degradazione dove «quelli per bene» sono una massa di vigliacchi: sulla metropolitana in un vagone isolato salgono due giovinastri ubriachi, ... armato di coltello, che si scatenano insultando e malmenando i viaggiatori; nessuno osa reagire, salvo un soldato con un braccio al collo.

ARMA DA TAGLIO (1972) di Michael Ritchie a Rete 4 con Lee Marvin, Gene Hackman, Angel Tomkin, Sissy Spacek: vera e propria battaglia, con sequenze di sadica violenza, ... due bande mafiose: un ... viene inviato dal capo ... un sindacato di Chicago a punire quelli di Kansas City guidati dal ... boss macellaio che spaccia droga e «vende» ragazze, minorenni.

Faye Dunaway a Canale 5

IL CASO THOMAS CROWN (1967) ... Norman Jewison a Canale 5 con Steve McQueen e Faye Dunaway: spunto originale, un ricco banchiere organizza un clamoroso colpo ai danni della sua stessa banca; le indagini sembrano arenarsi, ma la bella ispettrice ... dell'assicurazione sospetta il vero colpevole ... lo tallona.

SQUADRA ANTITRUFFA (1977) di Bruno Corbucci a Italia 1 ... Tomas Milian e David Hemmings: scanzonata e truculenta vicenda poliziesca che vede un maresciallo romano alle prese con una potente organizzazione criminale inglese.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,20, 23,30

13 — Dal palazzo Chigi Saracini - Siena: **Veglia di musica**: Camerata strumentale romana diretta da Franco Tamponi. Musiche ... di Giuffrè, G. Bottesini

13,45 **I berretti verdi** (1968), film ... John Wayne e Ray Kellogg, con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, Aldo Ray, Raymond St. Jacques, Bruce Cabot, Jack Soo, George Takei

16 — **Tre nipoti ... un maggiordomo**, telefilm. «Il vostro amico Jody»

16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm «Il mago della pioggia»

16,50 **Oggi al Parlamento**

17 — **Kojak**, telefilm, «Pittori notturni», con Telly Savalas

17,50 **Il fedele Patrash**, cartone animato, «Il compleanno di Alpise»

18,10 **Le signore del castello Grantleigh** (2ª puntata), con Penelope Keith, Peter Bowles

18,40 **90° anno-Los Angeles, '84**. Un programma di Paolo Valenti

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Professione: pericolo**, telefilm, «Effetto valanga», con Lee Majors

21,20 **Rommel, un ... la coscienza**, ... Sergio Zavoli

22,30 **Mercoledì sport**. Grosseto: Atletica leggera. Meeting internazionale

RADIODUE

Telegiornale 13, 19,45; 22,10; 23,20

13,15 **Due e dimpalla** - Uno sceneggiato al giorno: **La pietra di luna** (3), regia di Anton Giulio Majano, con Aldo Reggiani, Andrea Checchi, Elsa Ghiberti, ... Ferro, Valeria Ciangottini, Vittorio Stagni, Maresa Gallo, Enrica Bonaccorti, Enrico Ostermann

14,15 **Questastasera**: quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi, presentano Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanzarini. Nel ... del programma ... scopa magica, **Le scarpe dispettose**, dei cartoni animati - **Qualcosa di più**, documentario - **Alias Ufo Robot**, dei cartoni

16,20 **Il fischio ... naso** (1967), film del ciclo «Lo schermo ... casa - Sei volti ... Tognazzi». Regia ... Ugo Tognazzi, con Tina Louise, Franca Bettoja, Marco Ferreri

16,10 **Spazioliberi**: i programmi dell'accesso: «Gli invalidi civili: L'inserimento nel mondo del lavoro»

18,25 **Dal Parlamento**

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **Drank**, telefilm «Incidente provocatorio», con Jack Palance

20,30 **Saldi, saldi**, in diretta dallo studio 7 di Roma, un programma di Arrigo Levi e Gio... Minoli, regia di Sergio Spina

21,35 **Legati da tenera amicizia** (1984), film del ciclo «Obiettivo '80 - Cinema italiano contemporaneo». Regia di Alfredo Giannetti, ... Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri, Florinda Bolkan

RAITRE

Telegiornale 19; 22,35

16,30 Eurovisione Francia: Morzine **Tour de France**. La Plagne - Morzine

17,15 **Musica e colori** n. 2 (1) «Asiago in musica»

17,55 **Il ritorno di Billi e Riva** (3) - Dal grande al piccolo schermo»

19,25 **In diretta da ...** Teatro in piazza a Santarcangelo. 2° atto, testi di S. Colomba, ... gia di Lucia Marzelli

20 — **DSE L'articolo genuino**, di J. Fitzmaurice Mills (5)

20,30 **New York ... 3 - L'ora dei vigliacchi** (1967) film ... Larry Pierce, con Tony Musante, Marlon Sheen

22,05 **Delta Serie - Musica: Uomini e dei** (2), regia di Bruce Norman

23 — **Le cinepresse e la memoria**: «Vita di ... zoo» (1953), regia di Clemente Crispolti

23,10 **Jazz Club** (1°) Concerto del trio Petrucciani, Lloyd, Danielsson, regia di F. Forti

23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con Drupi

Mario Riva e Riccardo Billi. Alle celebre coppia comica degli Anni Cinquanta è dedicato il programma di Nico Garrone «Il ritorno di Billi e Riva», ... terza rete televisiva alle 17,55. La puntata di oggi s'intitola «Dal grande al piccolo schermo», regia di Ligini.

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Mirage**, film di E. Dmytryck con Gregory Peck, Walter Matthau
11,30 **Maude**, telefilm
12 — **Giorno per giorno**
12,30 **Lucy show**, telefilm
13 — ... Bum Bam
14 — **Agenzia Rockford**, ...
15 — **Cannon**, telefilm
16 — ... ... Bam
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,40 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Squadra antitruffa** (1977) film di B. Corbucci con Tomas Milian
22,30 **Italia a mano armata**, film di F. Martinelli ... Maurizio Merli
0,30 **L'emblema** ... Victor, film di A. Silverman con Peter Falk, Britt Ekland

Canale 5

8 — **Alice**, telefilm
9 — **Phyllis**, telefilm
9,20 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,20 **Se non avessi più te** (1966) film con Gianni Morandi, Laura Efrikian (commedia)
12 — **I Jefferson**, telefilm
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,25 **Sentieri**, telefilm
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Il caso ... Thomas Crown** (1968) film ... J. Jewison con Steve Mc Queen, Faye Dunaway (commedia)
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Canale 5 news**
0,25 **Preferisco la vacca** (1951) film di N.Z. Mc Leod con ...inny Kaye, Virginia Mayo (comico)

Rete quattro

10,30 **Fantasilandia**, telefilm
11,30 **Tre cuori in ...** telefilm (replica)
12 — **Il magico mondo di Gigi - Star Blazers**, cartoni
13 — **Provolvideo**
13,30 **Fiore selvaggio** (69ª puntata)
14,15 **Magia** (146ª puntata)
15 — **Decimo passo 1979** film ... Joan Tewkesbury
17 — **Il magico mondo di Gigi - Blue Noah**
18 — **Truck Drivers**
19 — **Tre cuori in affitto**
19,30 **Chip's**, telefilm
20,25 **A Team**, telefilm
21,30 **Arma da taglio** (1972) film ... Michael Ritchie con Lee Marvin, Gene Hackman
23,15 **Superbowl**
0,15 **Campionato nazionale di baseball**
0,45 **Colpo all'italiana** (1969) film di Peter Collinson, con Mi...

Eurotv

10 — **Pane burro e marmellata** (1977) film
15 — **Peyton Place**
17 — **Squadra speciale antiscimmie**
19,30 **Mama Linda**
20,20 **Anche i ricchi piangono**
21,20 **La voglia ...** aquila, film con Rock Hudson
23,20 **Che notte quella notte**, ...

Rete A

18,30 **Là dove non batte il sole**, (1974) film ... con Lee Van Cleef, Femi Benussi
18 — **L'ora di Hitchcock**
19 — **Cara e cara**
20 — **Angie Girl**, cartoni
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Non aver paura della tenebre** (1973) film di John Newland ... Kim Darby, Jim Hutton
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 10,40; 23,30
18 — **La avventure ... Bailey**
18,30 **Capitol**
19,25 **Telemenu**
19,55 **I Cyborg**
20,25 **Ligabue**, 2ª puntata
21,35 **Rise in blanco**, 2ª puntata
22,25 **Ciclismo - Giro di Francia - Meeting di nuoto giovanile internazionale**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,20
17,35 **Candidato per un assassinio**, film con Anita Ekberg
19,05 **La principessa Zaffiro**, cartoni
19,50 **Panorama culturale**
20,20 **Il negativo**, telefilm
21,30 **Dario Divisecchi presenta: Paul McCartney**

Svizzera

Telegiornale 19,10, 20,15; 22,30
18,15 **Tour de France**
18,30 **Terre del Rimmendo**, telenovela
20,40 **Il porto**, film
22 — **Melodie ... seconda mano**, 1ª parte
22,40 **Tour de France**

Alla radio

pa di una rivoluzione. 22 1 fantastici Anni 50. 23,05 La telefonata - Stereosuono 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

8,45 «La scelta» (10ª). 9,10 Vacanze premio 10,30 «Ma ... vuoi? La Luna?». 15 Le seduzioni di Narciso; 16,42 Estate ateneo. 19-21,50 Arcobaleno; 18,50 «La sonnambula» di Bellini. 22,49 Radiodue sera Jazz - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10,10 Il concerto del mattino. 11,50 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso ... 17 - 19 Spaziotre. 21,40 Libri nuovi. 22,30 America oltre la costa. 23 Il jazz - Stereonotte

PRIME [redacted]

AMBROSIO (corso V. Emanuele [redacted] tel. 547.007) La congiura degli innocenti di Alfred Hitchcock con [redacted] Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Color. Or.: 18,10, 17, 18,50, 20,30, 22,20
CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Per lavoro non mandar mai due volte di P. Pezenas; con Sho Mc Gowen (comico). Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) «Quartet», di James Ivory con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith. Color (85 min). Orario 17,10, 18, 27,50, 22,40. Ingresso 5000, ridotti 3000
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores con Flavio Bucci, Gianna Nannini, Alberto Lionello. Color (104 min) versione dolby stereo. Orario 16,40, 18,45, 20,45, 22,45. Ingresso 5000, ridotti [redacted]
CRISTALLO (via Gobo 6, tel. 550.71.00) Wagons Lits con omicidi, Gene Wilder, Jill Clayburgh, Richard Pryor. Colori. Non vm. Or. 18,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) Di che segno sei?, Alberto Sordi, Adriano Celentano, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto (divertentissimo). Vm. 14. Or. 16,40, 18,35, 22,20. Ingresso 5000
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 851.804). Bestial Charme - Erotic Fashion con Marilyn Chambers, Candida Royale. Vietato Da Pho Tutti i giorni ferali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vm. 18. Ingresso 4000
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.323) chiuso per ferie
LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg con Harrison [...]

[redacted] CINEMATOGRAFI

[redacted] Alien (avventuroso) Non vm. Or.: 14, 16, 18, 20,20, 22,30. Ingresso 5000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334) «Pazzesche del piacere» (Répas de noces) con Patricia Rhomberg, Maria Farbe. Color. Vm. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 812.850) «La dolcezza anormale assetata dell'agente speciale Harper» (Umorismo erotico) Color. Vm. 18. Orario 16, 18,30, 18,50, 21, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. [redacted]) Cocktail erotici di Orsetti - Porno blue super love, (2 hard film) 2 novità. Vm. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 4000
REGINA (corso Regina Margherita 17/a, tel. 830.885) L'insaziabile godimento del piacere, Dorst Hucer, Catherine Dupré 48 minuti più porno di Martha, con Marina Frajese. Vm. 18, ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000
REPOSI (via 20 Settembre 15, tel. 531.400) L'impero colpisce ancora (Guerre stellari) con Mark Hamill, Harrison Ford, di Irvin Kershner (avventuroso). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) per i «Punti verdi» replica per fine all'autunnale, di Federico Fellini. Ore 18,30 e 16,30
TORINO (via Guasti 8, tel. 530.353) «Superpornomacello 84» Voglia bagnata (Hard core) con Serena, John Leslie. Vm. 18. Orario questo ap. 14,30, ult. 22,30
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.790) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (drammatico). Orario 15,50, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI
PRIME [redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 291.191) «Ballerine» (Parte di un ed. erotico) con Pauline Swanson, Marisa Poli, Diana Bini. Vm. 18 (aria condizionata) Ap. 15, Ult. 22,30
[redacted] (via Po 30, [redacted] 832.214) [redacted] per riposo. Gemelli «Le finestre del cortile»
MILANO - DOPPIA LUCE [redacted] (via Milano 8, tel. 530.255) «Voglia struggente di Justine», Novità no stop dalle ore 10, ult. 22,30
ROMA BLUE (via San [redacted] 40, tel. 437.785) «Incontri very porno», Giorgina Spelvin, Leslie Bovee, Serena, Leslie (super american hard core). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) «Footloose», di Herbert Ross con Kevin Bacon, Lori Singer. Apert. 20. Ult. 22,30 (Alece e Agie 2000)
SPESIA (via Nizza 170, tel. 686.3617) Double sensation. Novità. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647) Super climax - Porno exhibition. Oggi 2 film no stop. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 611.293) «Avvoltoi di Roma perverse», Adam Remy. Vm. 18. Orari 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35
FORTINO (via Cigna 47, tel. 498.860) chiuso per riposo
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.67) Rassegna dei film musicale in High Dynamic System «Heavy Metal» un film di Gerald Potterton, musiche originali di Elmer Bernstein basato sui fumetti e disegni originali di R. Corben, A. McKie, D. O'Bannon, T. Workman e Conn Wrightson. Dolby stereo, (minuti 90). Ap. 20, ult. [redacted]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544.077) Tutte l'altre «Romeo», di Federico Fellini con Pierre Clementi, Flavia Ferrini, ore 20 ... e 22,30 (ia: e oggi) Sala Von Stor System «Morocco», di Joseph Von Sternberg con Marlene Dietrich e Gary Cooper ore 20,15 e 22,30. Ingresso soci
CINECLUB (via Cesarea 16, tel. 831.567) sala 14,30 alle 24 continuato. Il «Filmamatore sul Cor Giulio Rana. Ingresso: riservato soci

ZONA MILANO
[redacted] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874) «Ibarba Nuda». Color. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

IVREA
POLITEAMA: «L'amante Bianca» Vietato 18.

MONTANARO
VITTORIA: «Delizie pornografiche» - «Esperienze esperte» Vietato 18

[redacted]
ITALIA: «Superbollente» Vietato 18
RITZ: «Donne vestite a prova di desso»

RIVOLI
NUOVO: non per adulti.

S. SICARIO
S. SICARIO: «Di che segno sei?»

VALPERGA
AMBRA: «Desideri al magà incestuose» Vietato 18

[redacted] E [redacted]

CASTELLO DI RIVOLI ore 21 al Mede Op Mel, spettacolo di teatro di Bali.
IL BUONTEATRO-ESTATE [redacted] Scuola Gambaro di via Telesazi, 19 «Voce e trucchi e [redacted]» a cura della Coop. Anna Solaro (per ini. tel. 170 965)
IL BUONTEATRO-ESTATE presso la Scuola Manara di via Rovereto, 21 «Casa nell'altro mondo» di Assemblee Teatro (per inf. tel. 779.993)
«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI Scuola Berta in Berta 15, ore 10 Teatro Stabile Settore Ragazzi presenta La beffata del Teatro, di Cassani, Mastrocinque, Morena Passatore da Shakespeare
«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI Scuola Anciosem (v. De Pinedo 45) Coop. Teatro del Angolo presenta Amori, naufragi, tempesti di Cassani, Mastrocinque, Morena Passatore da Shakespeare
IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI Scuola Ameri (v. Vico 62) ore 14,30 Coop. A[redacted] Teatro presenta Unubus, tre, il Mago, di Cassani Mastrocinque, Morena Passatore da Shakespeare

RITROVI

BELLE ARTI ore 1[redacted] Ingresso [redacted] 21 tutte le sere.
CHALET: ore 21 La Troupe
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Romy
GARDEN: ore 21 eccezionale serata, eccezionale orchestra, premi, [redacted] personali [redacted] d'ingresso. Valentini
LA LUCCIOLA ore 21 ballo liscio
LA PERLA del Valentino 21 danze
LE ROI-BAL MUSETTE: [redacted] giardino
HENNESSY CLUB (al Trafore Pino)
LE CASCINE Ristorante - Dancing (tel. 800.2581) orch. Peppe Irenne
GOLDEN NIGHT ore 21.30 Orch. Sino Nuova Riforma

GALLERIE E [redacted]

LA ROCCA: Marchesi originali
ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Estate '84.
GISSI (p. Carbonino 2) Graham Sutherland, oli e tempere (lunedì chiuso)
IL LORENZO (via Fiocchi [redacted]) 328.9748) Collettiva 10-13, 16-20
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-19
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [redacted] 9-10,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 [redacted] chiuso
BORGO [redacted] (Parco [redacted] Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
[redacted] E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre feste-19 Chiuso
MUSEO D'ARTE [redacted] TO (Palazzina Emprigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì
[redacted] DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (per le guidate da fuori...)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì e sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e le giornate civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre
MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE' martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso - gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.102)
L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, [redacted] 8,45-12,15, 14,45-19,15, fino al 2 settembre

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
QUESTA SERA [redacted] 21,30
COLLEGNO (Spettacolo O.P.)
ENGLISH L[redacted]N della Accademia Ruzzu
GRUGLIASCO (Villa Day di Quent)
PUNTO E VIRGOLA dell'Assemblea Teatro (ingr. 3000)
[redacted] (Storia ...)
[redacted] ERO IN DUE Compagnia di danza di Bella Hutter - Ingr. 3000
RIVALTA (Parco ...)
CONCERTO 84 Compagnia di Raffaella De Vita (ingr. 1500)
TROFARELLO (Cortile ...)
CANTOVIVO Concerto folk (ingr. 1000)
VOLPIANO (Piazza A. ...)
I DUE ORFANELLI ... Studio-Studio 100
AVIGLIANA (...)
VIDEODISCOTECA

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
ORE 21,30 CONCERTO DI NEW BRASS ENSEMBLE
a seguire
I [redacted] DJI MAT
Teatro danza BALINESE

I PUNTI VERDI
Rignon
BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE DELLA MONGOLIA

dance la perla
del Valentino
C. M. d'Azeglio 3 - 658.388
ORE 21 ORCHESTRA
[redacted]

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ASCENDANCY
di Edward Bennet
Anteprima in originale con sottotitoli

club 84
[redacted] e 21 BALLO LISCIO
domani
SANDRINO PIVA
E LA SUA ORCHESTRA

Garden
di Valsalice 4/A
Tel. 655856
Ore 21 eccezionale serata
Eccezionale orchestra, giochi premi
Eccezionali prezzi d'ingresso
Valentini

BELLA E DANNATA
COME LA PARIGI ANNI 20
CHARLIE CHAPLIN 1
CRITICA: [redacted]
PUBBLICO: OOOOO
... Diretto da Ivory con finezza di tratto, ironico quanto il giusto ritrae il [...] degli inglesi e la fragilità di certi animi femminili, preciso nei toni e nei colori, tinti anche più brillante dalle bellezze d'epoca, e recitato da tre interpreti superbi: ALAN BATES, MAGGIE SMITH e ISABELLE ADJANI. Da vedere.
(G. Grazzini - Corriere della Sera)
[redacted] raffinato e delicato. La leggenda sempre vincente della ADJANI e la bravura accanto in pieno questo [...]: niente di meno d'una coppia di attori come ALAN BATES e MAGGIE SMITH che offrono una recitazione da non perdere assolutamente.
(T. Kezich - La Repubblica)

ISABELLE ADJANI
QUARTET
ALAN BATES
MAGGIE SMITH
ANTHONY HIGGINS

AMBROSIO
[redacted]
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

LILLIPUT
IL [redacted] [redacted] AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arriva il Panda nella casa delle rondini

[redacted] nel 1981 la SCHIAPPARELLI [redacted] ha [redacted] un nome programmatico, con i suoi prodotti, destinati alla cura, alla prevenzione all'igiene del corpo, vuole, infatti, aiutare la gente a vivere meglio ed a restare giovane più a lungo.

Ma, ad essere sinceri, il modo in cui opera la SCHIAPPARELLI BENESSERE è qualcosa di più di un semplice invito a vivere meglio, è una vera e propria scienza del benessere, non per nulla il know-how di questa giovane azienda è quello assolutamente professionale del Gruppo ALFA SCHIAPPARELLI.
Nei suoi pochi anni di vita la SCHIAPPARELLI BENESSERE ha avuto uno sviluppo notevole: i suoi prodotti sia quelli distribuiti su licenza come la linea per le bambi NOXZEMA, la crema per le mani NEUTROGENA, i prodotti cosmetici e per la cura della pelle DOROTHY GRAY, che quelli di propria produzione come la linea di elasticizzati DUPLA e l'amaro alle erbe ELISIR di LONGAVITA, sono attualmente grossi successi e hanno prospettive per un futuro ancora più entusiasmante.
Ora la SCHIAPPARELLI BENESSERE, quasi a voler sottolineare ancora una volta il suo «credo», ha stipulato un [redacted] in base al quale, con tutti i prodotti della linea DUPLA, sosterrà il WWF, il Fondo internazionale per la salvaguardia dell'ambiente.
«Benessere», dunque, inteso come cura del corpo e rispetto della natura, come dire, la ricetta completa per vivere al meglio.
A volere questo accordo sono stati MARINO GOLINELLI, presidente della SCHIAPPARELLI [redacted] e dello [redacted] Gruppo ALFA SCHIAPPARELLI [redacted] cui è stato fondatore, ENRICO GEARO, direttore generale della SCHIAPPARELLI BENESSERE e ALESSANDRO MUZI FALCONI del WWF Italia.
D'ora in poi, dunque, il simpatico e conosciutissimo Panda simbolo del Wwf, accompagnerà le rondini marchio della SCHIAPPARELLI BENESSERE per i prodotti DUPLA (le polsiere, le cinture e elastiche, le ginocchiere, le cavigliere, le calze elasticizzate), destinate alla prevenzione e alla cura, utilissimi per chi fa dello sport, praticamente indispensabili per chi è soggetto a strappi muscolari o soffre di [redacted] varicose.

Velato è meglio

Il scoprirlo [redacted] stati, ovviamente, gli americani: l'alimentazione più sana, la più equilibrata è quella che da sempre adottano i popoli di casa nostra.
Così la «Dieta Italiana Anni '50» è stata riscoperta persino da chi l'aveva rinnegata per adottare nuove mode alimentari.
Ritornano in auge le pastasciutte, le verdure, la frutta e soprattutto l'[redacted] olio di oliva extra vergine.
L'Italia ha il 20% degli ulivi di tutto il mondo; il nostro olio di oliva non teme paragoni; il suo sapore, il suo colore, le stesse sue caratteristiche organolettiche variano a seconda [redacted] zone in cui [redacted] gli ulivi: il terreno ed il clima infatti sono fondamentali ed è proprio per questo che anche per gli oli di oliva si comincia a parlare timidamente anche di zone di origine.
Ma, purtroppo, sull'olio di oliva ci sono ancora troppe ignoranze, spesso incrementate dalle false informazioni che vengono dalle comunicazioni di massa, dalle aziende e dalla pubblicità.
Contrariamente a quanto ancora molti purtroppo credono, l'olio di oliva più pregiato non è quello limpido, bensì quello velato. È questo dato emerge chiaramente dalla Comunità Economica Europea.
Nell'opuscolo informativo sull'olio di oliva [redacted] Comunità afferma: «L'olio chiarificato non appare necessariamente limpido: è piuttosto una caratteristica degli oli nobili essere opachi e emorati, anche dopo la chiarificazione. Viceversa gli oli di cattiva qualità e acidi appaiono limpidi e brillanti».
Un olio extravergine limpido è un olio filtrato meccanicamente e questa operazione provoca una perdita di polifenoli, antiossidanti naturali che preservano l'olio dai danni provocati dalla luce e dal calore in bottiglia e gli conferiscono anche la tipica fragranza.
Ma proprio per ristabilire la verità su questo argomento non del tutto conosciuto, si stanno promuovendo iniziative a cura sia della Cee, sia della Regione Toscana, sia delle aziende e, prima fra queste la GIULIVA di Firenze, produttrice di oli di oliva pregiati quali gli oli di origine di particolari zone determinate della Toscana e del nota olio «velato» in fiasco.

Tutto scienze e SCIENZA 84
SCIENZA nel PARCO
presentano
LO SPAZIO [redacted] [redacted]
DI LAVORO DELL'UOMO
I programmi europei e americani negli Anni '80 e '90
A cura [redacted] prof. Franco [redacted]
docente di fisica atomica al Politecnico di Milano
QUESTA SERA
AL PARCO DELLA PELLERINA [redacted] 21,30
ingresso gratuito
REGIONE PIEMONTE
Assessorato [redacted] Cultura
Organizzazione: Arcimedia-Radioflash

Comicità mediterranea nella «Bisbetica domata» di Sepe ad Asti Teatro

Che strano Shakespeare sembra [redacted] avanspettacolo

Carlo Giuffrè è un Petruccio partenopeo La Gravina generosa ma poco bisbetica Applauso maschile dopo l'elogio della mansuetudine di Caterina

Carla Gravina e Carlo Giuffrè: [redacted] comicità mediterranea

DAL [redacted] INVIATO

ASTI — Mancavano soltanto i De Rege (o i Maggio o Peppino De Filippo), perché La bisbetica domata di Giancarlo Sepe, proposta [redacted] Asti Teatro, toccasse il punto del non ritorno dalla corrività plateale e candida. Questi e altri colossi dell'avanspettacolo e della farsa avrebbero reso perfetto [redacted] disegno registico proiettato verso [redacted] rielaborazione in chiave musicale e parodistica di una delle più celebri commedie shakespeariane, tra le più colorite e divertenti, tra le più violentate, mistificate e reinventate ([redacted] (Cole Porter ne trasse addirittura [redacted] musical, Kiss me, Kate).

Il fatto che Sepe [redacted] chiamato Carlo Giuffrè per la parte di Petruccio indica già la natura del [redacted] progetto. Non ci troviamo più nell'elusivo paradigma [redacted] finzione e di apparenza (La bisbetica sviluppa ancora una volta la tecnica del [redacted] nel teatro), ma fra le solari deflagrazioni della comicità mediterranea, nei bamboleggiamenti delle psicologie sornione e un po' perfide, nella furbizia più che nell'intelligenza.

Giuffrè incarna tutte le ribalderie e gli sproloqui [redacted] questo universo teatrale. Ma [redacted] il Fernet: va preso così com'è. E allora importa poco che Petruccio sia veronese. Con Giuffrè deve diventare napoletano. E poiché la commedia [redacted] viene offerta ridotta all'osso, finisce per ruotare intorno a questo asse partenopeo, sogg[redacted] a una strana sindrome avanspettacolare.

[redacted] comincia, non a caso, con una vera e propria passerella di boys e girls in bianco, su una scena (di Eugenio Guglielminetti) ugualmente bianca di velari e costruita su [redacted] piani. Subito dopo, tralasciando prologo, andirivieni e masochismi, ci si immette nel cuore della Bisbetica, con i tre pretendenti che assediano Bianca, l'arrivo di Petruccio che in quattro e quattr'otto sposa Caterina, facendo [redacted] un favore e se [redacted] (è in [redacted] di dote), a Bianca, che riesce a sposare il suo innamorato, e al vecchio Battista che, liberatosi delle figlie, può restarsene finalmente in pace.

Entriamo nell'atmosfera della doma e, senza che Caterina [redacted] abbia il tempo di digri[redacted] i denti, il gioco è bell'e riuscito. Petruccio raggiunge il suo capolavoro verso la fine, quando fa pronunciare all'ex bisbetica quell'elogio della mansuetudine e della remissività [redacted] maschio che, al debutto [redacted] Asti, [redacted] suscitato uno spontaneo e liberatorio applauso di maschilismo represso.

Insomma, il problema era dar fondo alle gags, alla coloritura farsesca, al tormento [redacted] Commedia all'improvviso, [redacted] facevano da contrappunto i tanghi, gli slow e le marcette di Stefano Marcucci.

In questo senso, lo spettacolo procede alla brava. La pur generosa ma poco bisbetica Carla Gravina, Daniela Giordano (Bianca), [redacted]rio Cartier (Ortensio), Luigi Savoia (il servo Grumio), Ermes Scaramelli (Battista) e tutti gli altri si sono prodigati per sostenere il gioco. Peccato che fossero finiti in un'altra commedia.

Tuttavia, alla fine, [redacted] applausi sono stati scroscianti e prolungati. Il numeroso pubblico si è assiepato sotto il palcoscenico per festeggiare gli interpreti, dimostrando che le vie [redacted] [redacted] infinite.

Osvaldo Guerrieri

Haendel e Bach al XXXVII Festival International d'Art Lyrique et de Musique

I grandi [redacted] Aix-en-Provence

Jessye Norman, stella di Aix

AIX EN PROVENCE — *Dopo l'avvio con il Barbiere di Rossini il «37 Festival International d'Art Lyrique et de Musique» ha imboccato i grandi percorsi oratoriali [redacted] omaggio a Haendel e Bach: domenica [redacted] il [redacted] diretto [redacted] John Eliot Gardiner, domenica prossima La creazione di Haydn, questa sera la Passione secondo Giovanni diretta da Michel Corboz con l'«Ensemble Vocal et Instrumental» [redacted] Losanna e alcuni protetti bachiani fra i solisti, come Kurt Equiluz e Paul Esswood.*

La passata stagione Rameau fu celebrato con una edizione straordinaria, rivelatrice, di Hippolyte et [redacted]. Quest'anno il Festival promette bene anche con Bach, Haendel e Domenico Scarlatti che già straripano del [redacted] [redacted] anniversario, il [redacted] con i concerti intitolati «Une heure avec...», tenuti nel chiostro del San Salvatore, suites e sonate di organo e cembalo dei tre grandi si incrociano con ordine e varietà di rimandi.

Lo slancio [redacted] iniziative del festival ha bisogno ora di spazi e luoghi teatrali più efficienti; quasi tutte le manifestazioni si svolgono all'aperto nel cortile del Théâtre [redacted] l'Archevêché le cui installazioni sceniche risalgono ormai al 1949.

Per la prossima stagione il teatro dovrebbe essere [redacted] tutto rinnovato. «Sarà dotato, dice Louis Erlo, direttore generale [redacted] Festival [redacted] 1983, di attrezzature perfettamente adatte alle esigenze artistiche attuali e tali da consentire la programmazione a rotazione [redacted] almeno [redacted] opere liriche. Il progetto vincente, quello dell'architetto-scenografo Bernard Guillaumot, conserverà alla sala [redacted] orientamento, mentre modificherà a fondo le strutture, sì da aumentare la capacità attuale di almeno un terzo».

Nel programma [redacted] [redacted] ci [redacted] altri [redacted] punti: scoprire i giovani talenti, francesi e stranieri, e «fedeltà a Mozart», beniamino del Festival fin dalla fondazione. Di Mozart il Festival allestisce quest'anno La finta giardiniera sotto la direzione di Semyon Bychkov e dei registi Gildas Bourdet e Alain Milianti; l'orchestra, il «Nouvel Orchestre Philarmonique», già sentita in Rossini è un buon complesso, in buona parte formato [redacted] giovani, con eccellenti prime parti nei [redacted] legni e ottoni. Si respira un po' lo stesso entusiasmo e [redacted] [redacted] fiducia nei giovani del Festival dei due mondi di Spoleto, ma Aix en Provence ha basi finanziarie ben più larghe e può permettersi, anche per un accordo sistema [redacted] coproduzioni, cast illustri e nomi di stelle internazionali.

Un malanno ha fatto mancare la Valentini Terrani al Barbiere inaugurale, ma è attesa per il 31 luglio Jessye Norman, protagonista di un seducente recital, con pagine di Brahms, Strauss, Duparc e Satie.

Giorgio Pestelli

Bartoletti al Comunale di Firenze «Per ora faccio solo il consulente»

FIRENZE — Bruno Bartoletti sarà, per ora, soltanto consulente artistico e non direttore del teatro Comunale di Firenze: il ritardo nella formalizzazione dell'incarico aveva creato [redacted] situazione di disagio anche tra i dipendenti dell'ente, [redacted] la questione sembra avviarsi [redacted] conclusione.

«Devo incontrare ancora il [redacted] — afferma Bartoletti — ma tutto dovrebbe essere definito entro l'estate».

Se per l'85 la situazione sembra risolta, qualche dubbio, invece, permane per gli anni successivi e soltanto quando sarà nominato il [redacted] sopraintendente (il [redacted] del prof. Romano scade nella primavera dell'85) si potrà capire se Bruno Bartoletti si trasformerà da consulente in direttore artistico.

«E' importantissimo per me — continua il maestro — sapere chi sarà il sovrintendente del Comunale. Accetterò di far parte della cordata se sarà possibile costituire un duo affiatato. Il professor Romano gode [redacted] mia stima e [redacted] lui [redacted] avrei dubbi. Se verrà sostituito bisognerà vedere con chi».

L'altra condizione posta da Bartoletti è la conduzione [redacted] Maggio. Ma per [redacted] è stato [redacted] a Fedele D'Amico e per l'86 a Zubin Mehta, da pochi giorni nominato direttore principale dell'Orchestra del Maggio. Bartoletti dovrebbe organizzare quindi quello dell'87.

f. m.

[redacted] ESTATE

[redacted]

FIESOLE — [redacted] la 37ª «Estate fiesolana» al Teatro Romano prima nazionale de L'amore delle tre melarance di Vincenzo Cerami, produzione per il Festival [redacted] Avignone del Centro internazionale [redacted] drammaturgia in collaborazione con il Centre «Les Jemeaux», l'Associazione teatrale pistoiese e la Compagnia Pupi e Fresedde, per la regia di Angelo Savelli con Gigio Morra, Norma Martelli, Roberto Vezzosi. Musiche [redacted] [redacted] Piovani.

Sempre per l'Estate Fiesolana, all'Impruneta (chiostro della Basilica di S. Maria, ore 21,30) concerto del Quartetto Auryn e [redacted] chitarrista Flavio Cucchi.

MARINA [redacted] PIETRASANTA — Per la stagione teatrale del Teatro Versiliana va in [redacted] 'Na [redacted] 'e Maggio, testo e regia [redacted] Antonio Calenda, con Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio. Inizio alle 21,30.

POLVERIGI — Prosegue il festival teatrale iniziato ieri: al Teatro del [redacted] il gruppo canadese La La La Human Steps presenta L'uomo d'affari sul punto di diventare angelo, [redacted] la coreografia di Eduard Lock, [redacted] la prima volta in Italia in esclusiva per il Festival. Al Teatro della Luna il Teatro I.R.A.A. di cui fa parte Raffaella Rossellini, figlia minore del regista scomparso, presenta Aismana. Allo spazio caffè-teatro del Parco dei Cerami è di scena il «Gran Paese Varietà».

PISTOIA — Ultima serata della [redacted] Pistoia blues, dedicata al blues italiano: alle 20 in piazza del Duomo [redacted] Roberto Ciotti, la band di Enzo Avitabile, Antonio Breschi, Andy J. Forrest, la Chicago Blues [redacted]stra e ospiti d'onore a sorpresa. In precedenza, alle 17, concerto gratuito nell'area ex Breda.

SCANDICCI — Per la [redacted] [redacted] «All'Angelo Azzurro», nel piazzale pensile Palazzo Comunale [redacted] 21,30 i Magazzini Criminali presentano Progetto Agamennone II - Sandinista! Proseguono le mostre «Berlino [redacted] mio!», [redacted] Sergio Staino e la collettiva «In principio».

[redacted] — Nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio (ore 21), nell'ambito della rassegna «Occasioni musicali», l'orchestra e il coro [redacted] Maggio musicale fiorentino (direttore Amedeo Monetti, maestro del coro Roberto Gabbiani) presentano sinfonie e cori da opere di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Mascagni.

TRENTO — Prima giornata del Trento Jazz festival dedicato ai musicisti italiani. Stasera sono di scena i gruppi [redacted] sassofonista Claudio Fasoli e del chitarrista Franco Ghibellini.

CERVO LIGURE — Secondo concerto dell'11° Festival internazionale di musica da camera che si tiene sul sagrato della chiesa dei Corallini. Il pianista Eugen Indjic eseguirà musiche [redacted] Chopin, Scarlatti e Ravel.

GARDONE RIVIERA — La stagione teatrale del Vittoriale si apre con Il Ferro di Gabriele D'Annunzio nell'allestimento del Vittoriale degli Italiani e dell'Associazione culturale 4M Roma, per la regia di Nino Mangano e l'interpretazione [redacted] Paola Bor[redacted], Paolo Ferrari, Rosa Di Lucia e Ornella Bertacchi. Inizio alle 21,15, domani replica.

[redacted] — Per la 35ª Sagra musicale malatestiana alla Sala Rossi (ore 21,15) il Quartetto Academica (Sirbu, Golan, Zanidache e Dancila) esegue «La morte e la fanciulla» [redacted] Schubert e l'«opera 41 n.1» [redacted] Schumann.

Ancora a Rimini, replica all'arena «Immagini», ai piedi della [redacted] Malatestiana, della Medea di Euripide nella versione «kabuki» diretta dal giapponese Yukio Ninagawa.

L'AQUILA — All'Auditorium del castello (ore 21), nell'ambito del 2° festival internazionale Musicarchitettura R.D.T., il Berliner Klaviertrio presenta musiche di Beethoven, Schubert e Brahms.

[redacted] — Per il 4° «Festival castello», organizzato dal Teatro Petruzzelli al Castello Svevo, spettacolo di mimo Mummenschanz.

[redacted] — Al teatro Giu[redacted] Verdi per il «Festival dell'operetta», replica di Vittoria e il suo [redacted] di Paul Abraham, con Gabriella Cegolea, Gaetano Scano.

CALASETTA — Nella piazza del piccolo centro dell'isola di S. Antioco, in Sardegna, comincia il Festival mediterraneo del teatro per ragazzi: lo spettacolo d'apertura, alle 21,30, sarà tenuto dalla Compagnia Aimo di Bastia Umbra.

[redacted] Report a Spezia

LA SPEZIA — Sarà il Gruppo [redacted] B.B. King seguito [redacted] quello dei «Weather Report» a dare il via, stasera, [redacted] Festival internazionale del [redacted] a La Spezia.

Giunto alla sua sedicesima edizione consecutiva, il Festival si svolge [redacted] un momento [redacted] rilancio qualitativo affidato a protagonisti [redacted] indiscusso valore e di vasto interesse.

Sul podio dello stadio [redacted] comunale «Alberto Picco» stasera primo appuntamento, quindi, con [redacted] King, [redacted] tante e chitarrista popolarissimo fra i giovani e uno dei massimi esponenti del blues, ispiratore e modello per molti chitarristi di jazz, di rock, di rythm and blues, già [redacted] lontani Anni [redacted]

Domani sempre allo stadio «Picco» grande occasione per gli appassionati che potranno ascoltare il complesso «Weather Report», divenuto ormai [redacted] istituzione musicale, da quando, nel 1971, il sassofonista americano Wayne Shorter e il pianista austriaco Joe Zawinul fondarono il [redacted]

[redacted] indiscusse [redacted] alte qualità [redacted] due leaders hanno prodotto una musica che, se per qualche periodo si è avvicinata ai ritmi del rock elettrico, è pur sempre stata, e lo è tuttora, permeata da una sostanziale e appropriata improvvisazione jazzistica.

Il programma, che comprende tre serate, si chiuderà venerdì 20 luglio [redacted] Teatro Civico [redacted] il concerto di due gruppi [redacted] estrema rilevanza: il quartetto di Claudio Fasoli e il quintetto di Phil Woods.

A Fasoli sarà [redacted] il compito di portare al «Festival internazionale La Spezia 84» la testimonianza del jazz italiano.

[redacted] appassionati ricorderanno inoltre Phil [redacted] e il [redacted] «The european rhythm machine» al [redacted] del 1972. Ebbene, sarà proprio il sassofonista americano, contralto raffinato e dinamico che, affiancato dal trombettista Tom Harmnel, chiuderà in bellezza il Festival.

(r. c.

Tournée d'estate [illegible] napoletano [illegible] per soli[illegible] a Genova, a Roma [illegible] Italico della [illegible]

Daniele fa il Glenn Miller latino

Abbandonata l'allegra confusione da jam-session, nuova avventura [illegible] un gruppo che pare un'orchestra - Atmosfera swing Anni 30-40

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Finirà che i più bravi [illegible] della mu[illegible] d'oggi [illegible] concerti con tanto di orchestra. [illegible] Ahronovitch [illegible] alla Glenn Miller. Nella prima direzione [illegible] sta muovendo concretamente Franco Battiato, che sta scrivendo un'opera lirica di cui metterà [illegible] scena un «campione» il 4 agosto a Venezia. [illegible]a [illegible]a, si agita [illegible] genio fervido e più scomposto di Pino Daniele, che [illegible] iniziato «da qualche giorno una tournée piena [illegible] sorprese.

Ha abbandonato l'allegra confusione da jam-session che regnava tradizionalmente sui palcoscenici che lo ospitavano fino a due anni fa, quando portò trionfalmente in tournée l'album *Bella 'mbriana*, attorniato da Tullio [illegible] Piscopo, Toni Esposito, Karl Potter e ospiti come Alphonso Johnson; [illegible] è gettato, invece, in un'avventura molto diversa, [illegible] un [illegible] che ha l'ambizione e perfino [illegible] disposizione fisica delle grandi orchestre.

Ha confezionato per i propri brani, dalle origini [illegible] oggi, arrangiamenti sofisticati di grande respiro, che puntano prevalentemente sui fiati, [illegible] atmosfere swing Anni Trenta-Quaranta e un'impronta che egli vorrebbe «soprattutto latina», per scrollarsi di dosso quell'etichetta di «nero a metà» che gli va troppo stretta, che trova ormai fuori luogo e fuori tempo.

In realtà, [illegible] Pino Daniele, almeno [illegible], privare del tutto un [illegible] certo [illegible] quelle atmosfere funky, [illegible] e jazz che hanno costituito per anni il buon [illegible] quotidiano da attingere nella [illegible] prorompente napoletanità e nel sound mediterraneo; ma il miscuglio che oggi producono il suo «vecchio» stile musicale e i richiami latinoamericani dai quali è attualmente affascinato [illegible] grandioso [illegible] assolutamente originale, e vale la pena raccontare [illegible] [illegible]n cui è [illegible]

Da tempo, era prevista a fine giugno la sua partecipazione al Festival Musicale di Cuba, e subito dopo la tournée italiana. Tutto regolare, [illegible] è capito soltanto adesso che a Cuba Pino Daniele ha avuto una specie di folgorazione alla San Paolo, che già covava sotto il suo mal nascosto amore per le sonorità afrolatine. Oato Barbieri [illegible] percussioni brasiliane.

Ammette: «Sono rimasto *affascinato, a Cuba, dal modo* in cui vanno *i fiati*». L'incontro determinante è stato con Pablo Torres, [illegible] trombonista che è risultato ai primi posti nel referendum della rivista jazz *Down Beat*. Da lui aiutato nella stesura, il musicista napoletano ha completamente riscritto gli arrangiamenti dei brani da portare in tournée italiana.

Pino Daniele durante il concerto di Genova, una tappa della lunghissima tournée che produrrà un disco

Un lavoro febbrile, di poche settimane. A Cuba [illegible] [illegible] ingegnati altri due «fiati», la tromba dell'indigeno Dial[illegible] Lara e Larry Nocella, il sassofonista degli *Area*, pure lui incontrato laggiù; si aggiunga la tradizionale vita[illegible] del tastierista Joe Amoruso, il contrabbasso puntiglioso [illegible] Zurzolo, la batteria mai fuori [illegible] di Marangolo che dialoga con le percussioni soavi dell'indiano Trilok Gurtu, e si avrà l'idea di questo gruppo che è praticamente un'orchestra.

Non ci sono più canzoni, in concerto, ma brani dilatati in lunghe [illegible] esaltanti atmosfere swing che si stemperano nello *ska* cui Daniele ri[illegible] sempre più di frequente, squarci di jazz [illegible] blues rétro. [illegible] un volto nuovo [illegible] vecchie canzoni, hanno un volto nuovo pure quelle nuove, fresche, [illegible] *Musicante*: *Have you seen my shoes* [illegible] arricchita dalla tromba [illegible] Torres e dagli [illegible] fiati. *Chi tene 'o mare* [illegible] eseguito nella miglior tradizione napoletana e sorretto [illegible] sax. *Santa Teresa* è quasi una marcetta, *Disperazione* è più tonda e più struggente.

Solo il pubblico — seimila saltellanti che scandiscono *Pi-no-Pi-no* e cantano in coro *Yes I know* [illegible] way e *I so pazz* [illegible] — riporta, nello stadio [illegible] Genova, alla realtà [illegible] [illegible] certo rock. Ci si chiede: ma perché Pino Daniele non [illegible] dischi soltanto dal vivo? E infatti, dice lui, «*Questa è la volta buona*».

Da metà agosto, le serate della tournée — che si sposterà via via nelle grandi città, seguendo il ritorno dei[illegible] gente dalle vacanze — verranno registrate per trarne un disco: «*Venti concerti registrati, poi si decide. E voglio invitare anche Oato Barbieri a Don Cherry, che con noi è di casa. Bisogna rinnovarsi, dare cose nuove alla gente, risolvere.* [illegible] *ho rischiato mettendo insieme persone diverse, indiani e siciliani. E tu, che* [illegible] *dici?*».

Marinella Venegoni

Le «fermate» della tournée di Pino Daniele: domani al Festival di Nyon, presso Ginevra; 22 Messina; 23 Caltanissetta; 24 Palermo; 26 Lecce; 27 Taranto; 28 Brindisi; 29 Cava dei Tirreni; 30 Nettuno. Primo agosto La Spezia; 2 Pietra Ligure; 4 Lignano Sabbiadoro; 5 Ravenna; 6 Alba Adriatica; 7 Trani; 8 Vasto; 9 Civitanova; 11 Avezzano; 12 Orbetello; 13 Fiuggi a Mare; 14 Lamezia Terme; 15 Rosarno; 16 Gallipoli. In settembre, concerti in Francia, Germania, Svizzera e nelle grandi città italiane.

Makeba canta l'Africa in uno show stile Usa

ROMA — *Sono venuti in tanti, l'altra sera, nello spazio del Foro Italico riservato quest'anno dal Comune ai grandi appuntamenti musicali, per vedere e ascoltare Miriam Makeba in questo* [illegible] *era il solo appuntamento italiano* [illegible] *tutta la tournée europea. Sono arrivati lentamente, a gruppi* [illegible] *due-tre persone, fin* [illegible] *tramonto e, quando alle* [illegible] [illegible] *Makeba, vestita* [illegible] *un ampio kaftano bianco, è apparsa sul grandissimo palco del Foro Italico, erano già quattromila.*

Cinquant'anni [illegible] *passa d'età, la facela bella e fiera di chi sa di stare dalla parte giusta, una grossa* [illegible] *comunicativa, una voce straordinariamente duttile, capace di imitare qualunque tipo di suono, e straordinariamente estesa, capace di andare* [illegible] *su e in giù arrampicandosi sulle note come su gradini, anche l'altra* [illegible] *Miriam Makeba è riuscita a conquistare il suo pubblico.*

Con lei si è inaugurata [illegible] *brevissima rassegna «Roma soul» che la cooperativa Colosseum dedica ai grandi nomi della canzone dell'anima, quella musica che negli Anni Sessanta preparò la rivolta giovanile, il movimento pacifista, la battaglia per i diritti civili di qualunque minoranza.*

[illegible] *anche di questo Miriam Makeba ha parlato, presentando, nel* [illegible] *inglese* [illegible] *figlio d'Africa, uno per uno, i* [illegible] *brani cantati; da quello dedicato* [illegible] *ragazzi del Sud Africa che vengono sfruttati nelle miniere di diamanti a quello offerto in memoria di un amico della Guinea* [illegible]*s*-[illegible] *un Paese simbolo per* [illegible] *di liberazione africana.*

Miriam Makeba, bella e fiera

[illegible] *Miriam Makeba, che pure dal 1969 ha perso la cittadinanza sudafricana per aver partecipato* [illegible] *film anticolonialista «Come back Africa», non è solo una cantante politica.*

Il suo è, prima [illegible] *tutto, uno spettacolo: uno spettacolo fatto* [illegible] *suoni, colori, ballo. Con lei sul palco c'erano infatti quattro ballerine dal suo Paese, il gruppo delle Ehikizha, e due strumentisti d'eccezionale abilità, Al Sanders e Peggy Pongo, che hanno retto da soli* [illegible] *scena quando lei, la Makeba,* [illegible] *è allontanata dopo aver spiegato: «Adesso ho veramente bisogno* [illegible] *bere un* [illegible] *d'acqua». Anzi, [illegible] un limite c'era, l'altra sera* [illegible] *Foro Italico, era proprio quello di trovarsi davanti uno spettacolo eccessivamente curato nella confezione, troppo americano, troppo lustro, troppo veloce per chi pensa a lei come* [illegible] *un orgoglioso messaggero dell'Africa nera.*

Molto applaudita, e non poteva che essere così, quando ha intonato una canzone popolare come «The lion sleeps tonight» oppure [illegible] *sua «Pata-pata». Meno applaudita,* [illegible] *perfino più bella, quando invece ha intonato le sue «click songs», motivi in lingua zulu e sotho, che con la sua voce acquistano i toni di una foresta popolata da animali.*

el. ro.

Cinque domande al gruppo inglese, stasera in concerto [illegible] Milano

Yes, vecchi maestri senza paura

MILANO — Gli Yes, una delle band più [illegible]to degli Anni Settanta, «vecchi maestri» del rock inglese, sono tornati a far rivivere la loro leggenda musicale dopo tre anni di silenzio. Come [illegible] il tempo non fosse passato. Stasera suo[illegible] al Palasport [illegible] San Siro, nell'unico concerto italiano della loro tournée europea.

Il capo è sempre lui, Chris Squire, 35 anni, che ha voluto riproporre il vecchio marchio di fabbrica mentre la nuova ditta degli «Asia», fondata dall'ex Yes Steve Howe, vende, con successo, quello stesso inconfondibile sound, versione Anni Ottanta.

Con [illegible] «ROM» e il singolo [illegible] of a Lonely Hearth» gli Yes obbediscono agli imperativi del tempo. Un rinnovamento da considerare come una naturale evoluzione o un aggiustamento più calcolato, che tiene conto della moda corrente?

A questa domanda il gruppo non ha voluto rispondere. Ha però accettato altri più tranquilli quesiti.

Alcuni musicisti americani sostengono che [illegible] il rock [illegible]ese è quello statunitense ci sia una differenza «di cuore». Lo vostra musica sarebbe quindi più costruita. Quali sono, secondo gli Yes, i fattori che diversificano le due scuole?

I prodotti inglesi [illegible] [illegible] *certamente privi di sensibilità. E se guardiamo le classifiche americane di quest'ultimo anno, vediamo che circa un terzo delle principali classifiche pop nazionali contengono prodotti inglesi. Per cui pensiamo ci apprezzino.*

[illegible] *convivono rock, blues, jazz, funky, new romantic, musica elettronica e un ritorno al rock'n'roll: che* [illegible] *si intravede nel futuro della musica? E se gli Yes si definiscono ormai maestri chi sono, secondo loro, gli emergenti?*

Pensiamo [illegible] *la combinazione del nostro produttore Trevor Horn* [illegible] *gruppo Frankie Goes to Hollywood che incidentalmente ci venne a vedere ai nostri spettacoli a Londra) produca un sound molto eccitante. Suoni e immagini sono di uguale importanza, quindi pensiamo che le «bands cinematiche» saranno i gruppi che dureranno.*

Come giudicate la situazione musicale europea e [illegible] particolare quella italiana?

Pensiamo [illegible] *la* [illegible] *musicale* [illegible] *pea sia molto importante e che la reazione anglo per le date europee fatte sia d'oro sia straordinarie. Adesso non vediamo l'ora di rinnovare il nostro rapporto con i nostri fans italiani suonando a Milano. Insieme faremo un grande show.*

Il video è una forma di comunicazione musicale in fondo più superficiale, meno coinvolgente, cui si assiste, [illegible] si partecipa. E' un fenomeno che dà già segni di stanchezza per un ritorno alla sola musica oppure il futuro è dei «clips»?

In America c'è una rete televisiva chiamata MTV che si dedica completamente ai video musicali, 24 ore [illegible] *giorno per sette giorni la settimana. Questo diverrà certamente* [illegible] *forse potente per rompere certi schemi in America. I video sono estremamente importanti per poter rendere un disco vivo alla tv o a casa, quando le bands e i singoli artisti* [illegible] *non sono* [illegible] *tournée.*

al. pier.

Il grande pianista in concerto a Torino con i successi della sua lunga carriera

Dave Brubeck, un jazzista tranquillo

Dave Brubeck (a destra) è definito «l'altra anima del jazz»

TORINO — Dave Brubeck, [illegible] l'altra anima del *jazz*». Fuori dall'iconografia tradizionale [illegible] jazzista «maledetto», questo tranquillo e sorridente californiano di [illegible] anni, perfetta [illegible] dell'ottimismo americano, s'è costruito con [illegible] sua musica [illegible] solida fortuna, che amministra con oculatezza, pur conservando il piacere sempre nuovo di far musica.

L'altra sera era a Torino col suo quartetto per un concerto al parco della Pellerina. In un momento in [illegible], [illegible] il dollaro alle stelle, an[illegible] i maggiori jazz festival si vedono costretti a rinunciare alle «esclusive», gli oltre duemila spettatori che gremivano la platea del parco hanno potuto gustare l'unico concerto italiano del pianista e compositore di Concord, alfiere a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta della «rivoluzione cool» e del momento d'oro dei [illegible] bianchi.

Brubeck, forte di una solida formazione classica iniziata [illegible] [illegible] guida di Darius Milhaud, resta an[illegible] oggi per l'ascoltatore [illegible] «il pianista» per eccellenza; il suo stile è accattivante, pieno [illegible] [illegible] tecnica, vicino ai gusti del pubblico, che non a caso continua a considerarlo [illegible] suo beniamino. «*Il segreto del mio successo? Fortuna, soltanto fortuna*» si schermisce lui con modestia. E aggiunge: «*Non sono il più grande pianista del* [illegible]: *sono solo uno dei tanti, che piace alla gente. Io non sono cambiato molto, le mie idee musicali di base sono rimaste fondamentalmente le stesse: è il mondo che cambia e ciascuno,* [illegible] [illegible] *faccia, deve sapersi adeguare*».

Brubeck non ha mai nascosto la [illegible] predilezione per i classici: «*A chi chiede se sia corretta la commistione fra jazz e musica classica* [illegible] [illegible] — dice — *rispondo che Tiger Rag, una delle prime composizioni della storia del jazz, è derivata da* [illegible] *marcia belga* [illegible] *700. Ascolto anche* [illegible] *molti compositori italiani: Verdi, Pergolesi, Rossini, Monteverdi sono i miei favoriti*».

In concerto Brubeck [illegible] ripercorso tutte le tappe salienti [illegible] sua carriera, [illegible] coadiuvato [illegible] [illegible] compatto e convincente, che presentava, accanto a Dick Brubeck, il figlio ex rocker [illegible] [illegible] bassista e trombonista [illegible] fianco [illegible] padre, l'ottimo batterista Randy Jones e l'eccellente clarinettista Bill Smith. Una carrellata di successi, da «*Take five*» a «*Blue Rondò* [illegible] *la Turke*».

g. fer.

ENTRO IL 31 LUGLIO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 31 luglio un modello della gamma Renault.*

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600

Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600

Renault 5: 850, 950, 1100, 1400 e Alpine Turbo

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali [illegible] senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della finanziaria)

Esempi:

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da 230.000 LIRE

Renault 9 TC o Renault 11TC con rate mensili da 290.000 LIRE

(Prezzi in vigore in data 1° luglio 1984)

E se acquistate in contanti — interessanti riduzioni sul prezzo — valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È un'Iniziativa dei Concessionari Renault del Piemonte, Liguria [illegible] Val d'Aosta

*Esempio [illegible] Fuego Turbo Diesel

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 31 luglio e disponibili [illegible] Concessionaria.

INTER Dopo trent'anni in nerazzurro, Pellegrini potrebbe accantonarlo

Mazzola in lista d'attesa

«Avevo 12 anni quando venni selezionato da Giovannino Ferrari». La squadra De Martino, l'esordio in prima squadra al Comunale di Torino e la sconfitta 9-1 con la Juventus. Scudetti e Coppe Campioni con Helenio Herrera. Poi il ruolo di dirigente. Gli acquisti mancati, la soddisfazione Sabato

Mazzola in due momenti: imperdonabile cannoniere (a sin.), poi dirigente a fianco dell'ultimo acquisto, Rummenigge

MILANO — Trent'anni fa Sandro Mazzola era un ragazzino. Aveva 12 anni, provò con occhi attenti di Giovannino Ferrari: diventò nerazzurro. Ieri sera, assieme agli altri consiglieri dell'Inter, Mazzola ha rassegnato le dimissioni nelle mani del presidente Pellegrini. Sulla prima, una vecchia consuetudine: a fine settembre ci sarà il rimpasto e un nuovo consiglio comprendente tutti gli di presidente. Ci sarà ancora Mazzola e dovrà adattarsi a fare il «passacarte» in Foro Bonaparte? Dopo avere dedicato una vita all'Inter come calciatore e poi come dirigente Mazzola sembra destinato al tramonto a cospetto di presidente-manager.

Mazzola ieri ha questi trent'anni, minimizzando su certe prospettive, dando l'impressione propenso a ogni soluzione. Non farà polemiche: «*Voglio troppo bene a questa Inter per farle del male, è l'ambiente che mi ha preso per ragazzino, mi fatto diventare professionista, mi dato un ruolo importante nella società, mi ha dato fiducia per realizzarmi. Non posso che esserle riconoscente chiunque sia alla guida. Il presidente è libero di scegliersi i consiglieri, ritengo giusto che sia visto che Pellegrini ci tiene in prima persona*».

Questa fase di stacco dovrebbe preludere al definitivo divorzio, anche se Pellegrini ha qualche dubbio, forse è andato troppo in fretta, un Mazzola in società sempre comodo Pellegrini più di un'occasione ha confidato ad amici che prima del campionato licenziato sia Mazzola che nonostante il contratto valido fino al 1986. Mazzola è deciso a resistere a di adattarsi a una forma passiva di collaborazione sempre che non gli si aprano prospettive.

Gli chiediamo se dopo la breve esperienza con Pellegrini sono rimasti immutati in lui certi entusiasmi, se potrà essere ancora utile per l'Inter e Mazzola con un mezzo sorriso risponde: «*Ci sono problematiche che vanno risolte, penso che dovranno essere risolte. So soltanto che in me è rimasta la vecchia passione immutata pronta a rinnovarsi. Quella che ti dà un brivido quando senti un elogio per un ragazzino che non vedevano neppure in serie C e che ora ritrovi in nazionale*». Accenna a Sabato, il ragazzo che fece «regolare» Catanzaro di Burgnich purchè lasciasse giocare.

Per «celebrare» questi trent'anni all'Inter, può «*Innanzitutto il primo giorno. Proverò su un campetto vicino Parco Ravizza dove ora c'è la centrale del latte. Lorenzi mi promiserà: "Ti porto a fare un provino" ma non lo faceva*

Visite mediche per Causio e Mandorlini

MILANO — Franco Causio e Andrea Mandorlini, i due nuovi acquisti dell'Inter, saranno oggi a Milano per le rituali visite mediche e per essere presentati alla stampa. Il primo è stato acquistato dall'Udinese mentre il secondo viene dall'Ascoli.

Ghezzi invece mi prese per mano e assieme al mio patrimonio mi portò Ferrari, un grande maestro. Fra gli altri c'era Bolchi, già massiccio, se tutti lui, pensai, meglio andare a Alla fine Ferrari disse di tornare così finii nella squadretta, iniziando una dura vita fatta di fatiche e di muro. Oggi se si costringe un ragazzo ad al muro dopo 5 allenamenti forma più giocai nella De Martino, sempre mezz'ala. Finii un bel giorno al Comunale di Torino nella famosa partita del 9-1 contro la Juventus. Segnai un gol e pensai: ho raggiunto il massimo, posso chiudere, invece il "mago" mi fece debuttare a Palermo poi contro l'Atalanta ma la gente mi contestava».

«*Un giorno Herrera* — prosegue Mazzola — *mi prese in disparte e disse: "Ti ho sempre difeso ora devi farlo solo". Contro Sampdoria forte mostri Brighenti e Cucchiaroni mi picchiarono tutto Pronti via, io Samp ma in vantaggio. Per fortuna poco dopo Marchio che sostituì Suarez mi fece un passaggio favoloso, scavalcai tre avversari, saltai il portiere e misi il pallone in rete. Quando vidi Marchio corrermi incontro e gridare abbracciandomi: "Pibe, sei grande" capii che avrei potuto farcela come calciatore*».

La più bella Inter? «*Quella siennese, eccezionale. Indimenticabile*». E dirigente? «*Dopo due sconfitte ero già pronto a rimettere mutandine ma bene o male l'Inter si riprese. In questi anni abbiamo vinto due Coppe Italia, uno scudetto, siamo stati semifinalisti di Coppa Campioni: possiamo lamentarci se paragoniamo questo al quinquennio della Roma che è stato definito eccezionale*».

Poi si parla di Platini, Falcao, Vierchowod, Ancelotti, Paolo Rossi, giocatori Mazzola aveva preso: non fu colpa sua non indossarono il nerazzurro. Ora si mette in lista d'attesa e attende il verdetto di Pellegrini. Sempre fedele alla sua Inter.

Giorgio Gandolfi

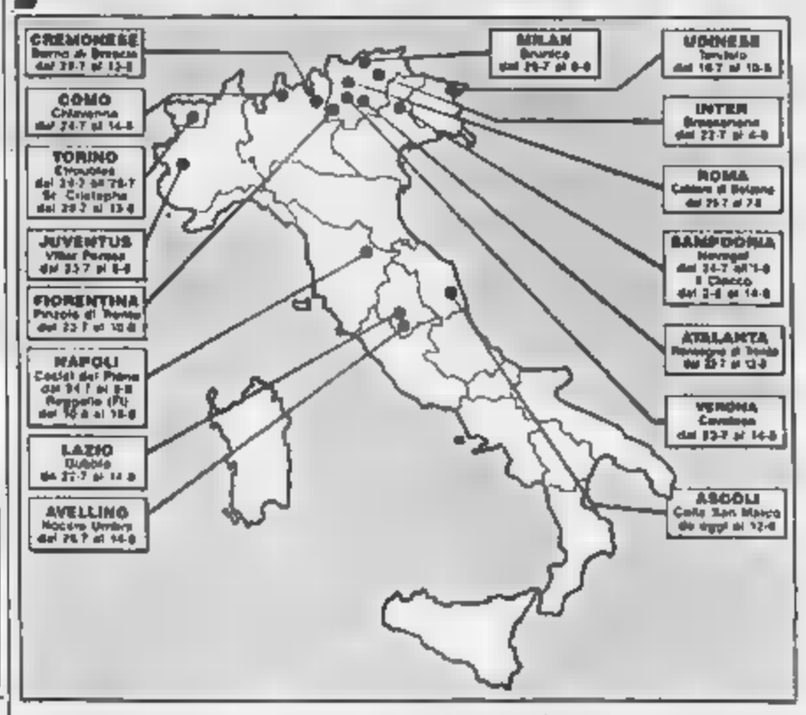
Pellegrini «Il Consiglio cambierà»

MILANO — Al termine del consiglio di amministrazione di ieri (con le dimissioni di tutti i suoi esponenti) il presidente dell'Inter Pellegrini ha confermato che nel prossimo consiglio ci saranno molti mutamenti. Nell'assemblea convocata per il 2 settembre entreranno nella struttura dirigenziale della società nerazzurra alcuni industriali che avevano promesso il loro appoggio a Pellegrini e che in pratica lo hanno sostenuto nella campagna acquisti.

«Puntiamo a una struttura forte in linea con il nuovo impegno che si è assunto la società — ha dichiarato il presidente, che poi ha chiuso domande su Mazzola —. Non posso rispondere in merito in quanto manca ancora un colloquio decisivo».

RADUNI Oggi comincia l'appello della A

Mazzone e l'Ascoli più decisi che mai



DAL

ASCOLI — *Carletto Mazzone, l'allenatore dei «miracoli», si prepara a costruire il nuovo Ascoli. Sul campo marchigiano molti squadroni sono stati costretti negli anni passati ad alzare bandiera bianca. Il tecnico bianconero, nonostante le previsioni pessimistiche che inducono ad inserire la compagine fra le sei che lotteranno per non retrocedere, in realtà medita di continuare a togliersi molte soddisfazioni nelle vesti di «spauracchio».*

L'Ascoli è prima squadra di A che si raduna, quasi un simbolo del calcio maggiore che tornando fatevo. Questo pomeriggio giocatori vecchi e nuovi si troveranno in sede per raggiungere nella stessa serata Colle San Marco, a pochi chilometri da Ascoli, dove si svolgerà la preparazione precampionato. Siamo ancora al calcio parlato, ma l'appuntamento molto vicino con il campo infonde parole del Bellagiero allenatore un sapore di campionato.

«Ho chiesto al presidente Rozzi almeno due giocatori — *premette l'allenatore consolidando l'impressione non gradisce il ruolo di comprimario* —, attaccante e un difensore oppure un centrocampista. Una rosa di sedici uomini costituisce una buona garanzia. Purtroppo l'Inter mi ha letteralmente rovinato. Ha offerto una cifra troppo allettante per Mandorlini. L'Ascoli non ha potuto rifiutare. E' stata una perdita importante, l'unica che rimpiango veramente. Però abbiamo anche qualche colpo, che il tiro di effettuare un salto di qualità. Intanto in attacco abbiamo un uomo di peso come Cantarutti. Schiavi il uno giovani più interessanti, ma i due stranieri Hernandez e i nostri fuori all'occhiello».

Anche nella prossima stagione le avversarie troveranno ad Ascoli un campo fatto? «Penso proprio sì — ribatte tranquillo Mazzone — costituite da pressing e aggressività. Lo facciamo da almeno 10 anni. Ho letto con piacere che altre squadre come la Roma si accingono a mettere in pratica questa tattica. La Juventus l'ha sempre adottata. E la differenza dell'Ascoli, quando la formazione torinese è in possesso palla, sa come giostrarla attraverso giocatori i quali non possiamo certo competere. Io dico che è ora di finirla la favola che Ascoli impossibile Certo, noi giochiamo pressando l'avversario, lo mettiamo in difficoltà. Ma questo non significa picchiare. Piuttosto illustri squadroni trovino chiave giusta invece di lamentarsi».

Sinceramente, quali obiettivi si propone questo Ascoli? «L'anno scorso avrei risposto che la squadra avrebbe sfigurato nell'alta classifica. Ora è diverso. Sono arrivati dall'estero fior di campioni, per noi sono aumentate enormemente le difficoltà. Penso le tre neopromosse Atalanta, Cremonese e Como, alle quali aggiungo Ascoli, Avellino e un'altra che magari parte male e non trova la forza per riprendersi, dovranno faticare parecchio per rimanere in Serie A».

Il sospetto un discorso scaramantico trova immediata conferma: «Ma Hernandez e Cantarutti mi segnano almeno venti gol in due — *sia sparata Mazzone* — la musica potrebbe cambiare. L'argentino un'autentica sicurezza, mi un senso di tranquillità. Coeck probabilmente all'inizio avrà qualche problema per quanto riguarda condizione. E' fermo da troppo tempo. Però un giocatore che mi ha entusiamato anche prima che venisse in Italia. Io sono un appassionato calcio belga. Non sfuggita la limpidissima classe di Coeck. Quando entrerà forma sarà uno dei nostri pilastri. Questi giocatori mi dovrebbero consentire di organizzare un certo tipo di gioco. Potrebbe venir fuori anche un collettivo».

Una volpe «consumata» come Mazzone probabilmente gli dovrà aspettarsi altre trappole, sul campo di Ascoli. Carletto stringe e' un avvertimento.

Mario Bianchini

Chinaglia il caso Giordano

ROMA — Appena rientrato dagli Usa, Chinaglia ha messo subito le cose in chiaro definendo con poche battute la strategia della Lazio in tema di ingaggi: «Re Giordano mi chiede tre miliardi per tre anni lo mando a quel paese... Se che lui e Manfredonia rappresentano casi difficili, vedremo di risolverli con buon senso. Io sono favorevole a proporre ad entrambi dei contratti triennali, ma è indispensabile che si comportino da serie e responsabili».

dopo il suo arrivo, il presidente laziale si è sottoposto ad un piccolo «vertice» in sede con gli altri dirigenti per fissare le linee di condotta della società sugli ingaggi. La serie dei colloqui dovrebbe scattare domani: Chinaglia affronterà subito l'avvocato Canovi, il rappresentante di Giordano e Manfredonia, e riceverà probabilmente domani i centravanti di ritorno dalle vacanze con l'intenzione di strappargli un accordo.

Socrates atterraggio d'emergenza

ROMA — Socrates, il brasiliano della Fiorentina, è arrivato ieri a Fiumicino. Un viaggio lungo e anche pericoloso, visto che l'aereo ha dovuto compiere un atterraggio d'emergenza a Madrid per un guasto. «E' stato un volo massacrante — ha detto il giocatore —, meglio dimenticarlo. Devo pensare alla mia attività a Firenze. Farò il medico con il prof. Calandriello ed il calciatore. Sono abituato a vincere».

Il Corinthians aveva fatto giungere la notizia che la prima rata del pagamento di Socrates non era stata versata. Ieri Tito Corsi, direttore della Fiorentina, ha precisato: «Ho comunicato in Brasile il placet della Federazione con relativa documentazione. Il passaggio pertanto stamane verrà ufficializzato. Non ci sono ostacoli».

La Triestina Opicina: è la prima squadra mettersi al lavoro

Giacomini non si pronuncia «Prima i fatti, poi le parole»

TRIESTE — *La prima calcio italiano e mettersi al lavoro è la Triestina. Venti giocatori, sedici dei quali titolari di «rosa» e quattro delle formazioni giovanili, sono da ieri mattina a disposizione del nuovo allenatore, Massimo Giacomini, a Villa Opicina, sull'altopiano carsico, a una quindicina di chilometri Trieste.*

La presentazione della rinnovata e rinforzata squadra è stata fatta dal presidente della giuliano, Raffaele De Riù, che colto l'occasione per esporre, al suo secondo anno presidenziale, programmi, intenti e aspirazioni club in rapporto al campionato, alla consistenza patrimoniale del parco giocatori, alle strutture sociali e progetto nuovo stadio che sarà eretto sull'altopiano.

De Riù ha fatto il punto sulla campagna acquisti e vendite che ha consentito l'acquisizione di quindici giocatori in assoluta proprietà che sono, in ordine alfabetico: Bagnato (difensore), Biagini (difensore), Braglia (centrocampista), Braghin (difensore), Cerone (difensore), Chiarenza (difensore), Costantini (difensore), Prà (centrocampista), De Falco (attaccante), Giorgis (attaccante), D'Ottavio (attaccante), Gamberini (centrocampista), Pelosin (portiere), Romano (centrocampista), Vallati (centrocampista). Unico giocatore in prestito, ma con diritto di opzione, è il portiere Bistazzoni che è della Sampdoria.

Il quartetto giovanile ammesso al ritiro collegiale è formato da Gasparotto (portiere), Grimaldi (difensore), Weffert (attaccante) e Zurini (centrocampista).

De Riù ha puntualizzato i propri intendimenti anche quale neoeletto nel consiglio Lega, che sono estensione degli stranieri alla serie B e congrua distribuzione di finanziamenti alle cadette da parte del Totocalcio che per otto domeniche all'anno oltre esclusivamente partite della serie cadetta. Il presidente alabardato ha concluso raccomandando politici e agli amministratori civici di collaborare per dare alla società gli appoggi cui ha bisogno per realizzare nuove strutture e alla cittadinanza e agli sportivi di aderire alle sottoscrizioni e agli abbonamenti raggiungendo il traguardo dei 10 mila.

Giacomini ha preso la parola per dire che in questo momento lui dispone di venti giocatori che conoscere e con i quali dovrà comporre la squadra. Ha presentato ospicua folla radunata nel parco dell'albergo Obelisco, da cui si gode uno splendido panorama dell'intera città e del suo golfo, ogni singolo giocatore. «Non è ancora tempo — ha detto — per dichiarazioni. Prima squadra, poi i risultati, infine le parole».

l. s.

Processato oggi Parigi il pilota della Lotus per l'incidente causato alla partenza del G. P. di Detroit

«Imputato Nigel Mansell, alzatevi»

L'inglese Mansell, con la Lotus, sotto accusa nella Formula 1

Oggi sul banco degli imputati del Tribunale Comitato Esecutivo della Formula 1 (dove sono rappresentate tutte le categorie: costruttori, dirigenti sportivi, sponsor, organizzatori e piloti) c'è Nigel Mansell. Il corridore della Lotus di avere effettuato pericolose e Detroit. Probabilmente verrà ammonito ufficialmente e riceverà una multa di qualche migliaio di dollari.

Mansell è un pilota un po' naif, trainato da un coraggio e da un'aggressività che sono difficili da controllare, come del resto succedeva a campioni di calibro Villeneuve e Regazzoni. Forse non ha la classe che aveva il canadese e gli manca il fascino dell'inglese, ma sembra esagerato considerarlo alla stregua di un bandito delle piste.

L'inglese è diventato un personaggio di rilievo della F.1, uno dei pochi che alimentano la fantasia popolare (il suo tentativo di spingere la vettura sul traguardo a Dallas e il successivo collasso ne hanno fatto subito uno dei piloti più folla) alle spalle storia che non tutti conoscono. Nato a Upton-on-Severn l'8 agosto del 1954, è sposato ed ha una figlia. Ha iniziato assai presto a condurre le auto. Dice che la prima volta è stata all'età di 7 anni. Suo padre gli regalò un kart nel 1968.

Dopo un debutto modesto, Nigel cominciò, nella stagione successiva a vincere. Conquistò 15 titoli nazionali. Successivamente Mansell fu costretto a lasciare l'attività per mancanza di Lavorò tecnico, dimenticare la . Appena accumulati quattrini a sufficienza, comperò una F. Ford, vincendo subito una gara.

Nel 1977 le cose andarono assai male per Nigel. Un terribile incidente lo portò in ospedale. I medici dissero che non poteva più correre, avrebbe dovuto passare 6 coricato sul per la frattura della colonna vertebrale, che rischiava di rimanere paralizzato. Il pilota fece portare in una clinica privata. E, dopo 7 settimane, era nuovamente al volante. In tempo per aggiudicarsi il campionato inglese, dove ottenne 30 successi su 41 gare, un autentico record.

Passato alla F.3, un incidente con De Cesaris e si ruppe la 12ª vertebra. Anche quest'occasione l'inglese recuperò velocemente riuscì a mettersi in evidenza fino a quando ottenne un contratto da collaudatore per la Lotus. In seguito, la scuderia inglese lo assunse definitivamente come pilota. La Lotus però era in difficoltà dopo il periodo di Andretti. Al termine della stagione il team offrì un posto a Warwick e Watson. Mansell, in quest'occasione, fu fortunato: i due colleghi chiesero un ingaggio elevato e la squadra fu costretta a tenerlo.

Mansell è un atleta straordinario. Gioca golf con 6 handicap, quasi come un professionista, pratica squash e tennis, è bravo a nuotare, un esperto lottatore di karatè, un ottimo tiratore: è stato campione di tiro al piccione d'argilla prima vendere il fucile per correre. Ha anche il brevetto di pilota d'aviazione. Viene considerato un presuntuoso. Ma in realtà è soltanto la grande voglia di vincere a portarlo a fare degli errori.

Cristiano Chiavegato

Vinovo, stasera corse al trotto

VINOVO — Notturna di trotto stasera sulla pista delle Torrette, la quattordicesima della serie quella che si concluderà il 3° agosto. La prova di maggior risonanza è il Premio Provi di Cuneo di 10 milioni di lire riservato ai guidatori «gentlemen». Sei i partenti: Brikey (G. Montaldo), Burkeb (P. Forti), Bienheim Ram (P. Forti), Caravo (A. Colombino), Bossiaria (V. Scampoli) e Cerio Bell (B. Visco).

Inizio ore 20,45. I favoriti: Pr. Brai Egberi, Ego d'Assia; Pr. Alba; Donoway Ci, Dragomero; Pr. Lurhia; Bantiboi, Maupus; Pr. Cova; Doge d'Assia, Dragana; Pr. Mandovii; Aedo, Basanjo; Pr. Provincia di Cuneo; Cerio Bell, Bienheim Ram; Pr. Fossano; Borgarello, Aulico; Pr. Saluzzo; Cadobec, Calla Lp.

FLASH

• Una nuova squadra italiana di F.1 viene presentata oggi alle ore 11 a Faenza: si tratta della Minardi che dovrebbe esordire in settembre a Monza con Alessandro Nannini come pilota e motore turbo Alfa Romeo.

Barazzutti, sempre dolorante al gomito, è ritirato al primo torneo Boston quando si trovava in vantaggio 6-5 contro il sudamericano Tarr.

• Bjorn Borg nel primo turno del torneo di Stoccarda, a 17 mesi dal suo ultimo match ufficiale, è stato sconfitto dal francese Leconte per 6-3, 6-1.

• Successi italiani al torneo internazionale di pallamano Fondi. In campo maschile la nazionale militare ha battuto la nazionale cinese 27-26 con i rigori dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità 23-22. In campo femminile la sperimentale azzurra battuto la Cina Popolare 17-14.

• Sabato prossimo si svolgerà a Firenze l'assemblea ordinaria della Lega Nazionale calcio di serie C.

L'italiano Ravasio ha vinto il criterium ciclistico di Vail, nel Colorado, precedendo gli americani Rogers e Pierce e l'altro italiano Pagnin.

• Jorge Valdano, l'argentino del Saragozza al quale durante la campagna acquisti si erano interessate anche altre società italiane, è passato al Real Madrid, con un contratto biennale per 200 milioni di lire a stagione.

INFORMAZIONE

FACCIAMO ATTENZIONE AI NOSTRI CAPELLI

Le cause della calvizie si accentuano in questa stagione

Ai primi disturbi quali forfora, grasso, prurito, eccessiva caduta dei capelli farsi subito controllare.

La nostra estate, con i suoi giorni di gran caldo, non mantiene certo condizioni favorevoli al nostro fisico. Esaminiamo per esempio un aspetto di grande importanza per la nostra figura: quello dei capelli. In questo periodo disturbi quali forfora, eccessiva secrezione sebacea, troppa aridità e prurito accentuano fino a diventare insopportabili e pericolosi per le condizioni del nostro cuoio capelluto e capelli.

Fatto ancora più importante è sottolineato dagli esperti del ramo, che hanno individuato in questi difetti locali le cause principali che ci conducono ad una calvizie prematura. L'invito a non trascurare questi segni premonitori è logicamente accompagnato da quello di prestare molta attenzione allo stato generale dei propri capelli: ove infatti esistesse una predisposizione latente o in atto, questa condizione stagionale può condurre ad un rapido precipitare della situazione.

Con un tale stato dei capelli non conviene permetterai delle licenze... Questo quanto dichiarato dai più grandi esperti in materia che, ancora una volta, hanno confermato l'eccezionale efficacia del trattamento Tricosetistico Delbury introdotto in Italia presso i laboratori Delbury.

E' ovvio che, laddove il spellicolo è giunto all'atrofia totale, non si può certamente far ricrescere il capello. Pertanto il trattamento Tricosetistico Delbury ha il compito ben preciso di aiutare a correggere e prevenire quei disturbi locali e rinvigorire le funzioni fisiologiche del cuoio capelluto e dei capelli esistenti.

In quei casi di calvizie molto avanzata o di forte diradamento, i laboratori Delbury adottano il sistema di rinfoltimento Delbury per rimpiazzare i capelli perduti. Tale sistema permette il rinfoltimento dei capelli aggiungendo dei capelli umani, identici a quelli rimasti all'interessato.

A rinfoltimento avvenuto si potrà regolarmente fare lo shampoo la doccia qualsiasi sport, come quando si avevano tutti i propri capelli. Il trascurare e il rimandare anche di pochi giorni uno stato di imperfezione del cuoio capelluto può condurre a stadi irreparabili. Non è più necessario portarci dietro la calvizie, quando possiamo riacquistare un bell'aspetto con una nuova e rigogliosa capigliatura. Per questo ragioni presso i laboratori Delbury si effettua una consultazione e controllo gratuiti per accertare le condizioni del cuoio capelluto e capelli.

E' sufficiente telefonare per un appuntamento al laboratorio Delbury più vicino o presentarsi di persona, tenendo presente gli orari della Delbury Hair Laboratory che sono: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Lunedì mattina chiuso. La filiale di Torino si trova in Via Principe Tommaso 18, tel. 011 65 55 88.

TOUR **Il francese ha dominato anche ieri a La Plagne: Hinault è secondo a 8'39"**

Fignon, ancora e sempre Fignon

Le sue imprese esaltano Moser

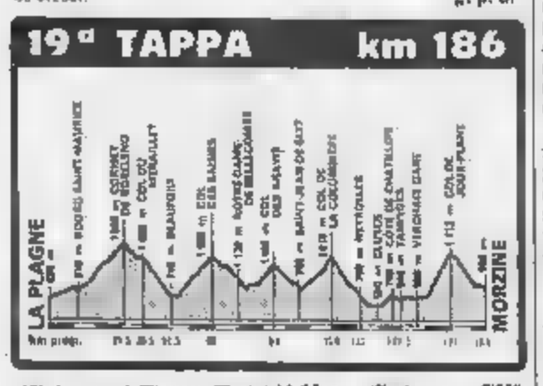
Per prima cosa devo dire che questo Fignon vende sempre più grande, importante, la vittoria di Moser con l'92'su Fignon al Giro d'Italia. Vero che fra il Tour, questo Tour poi, e il Giro, quasi ogni Giro, c'è più differenza che fra una corsa a tappe e una in linea (a proposito, non sembra il Giro, pensato adesso, una lunga corsa in linea, con momenti di rallentamento corrispondenti alle notti, ma in pratica un impegno lineare e non enorme, senza terribili avventure giorno dopo giorno, come invece accade al Tour?), vero tutto, però a cronometro Moser ha pur sempre dato a Fignon qualcosa come d'27", e questo è un ruffronto tecnico assoluto.

E proprio esaltando ancora una volta, ancora di più il nostro San Francesco, dobbiamo onestamente dire però che risultiamo proprio a «vedere» in questo Tour splendido e feroce, con ieri, tanto per dire, un'ultima salita grosso modo lunga come tutte le ascese dal tappone dolomitico, e con cinque giorni consecutivi di scalate.

Molto più semplice dire che il Tour è un'altra cosa, è un ciclismo diverso da quello del Giro, è chirurgia crudele di uomini, è violenza del percorso sui corridori e dei corridori sul percorso. E' poesia straziata e straziante, mentre il Giro è bella prova dolce, sovente allegra. Non è neanche il caso di fare scelte o paragoni: c'è posto per entrambe le entità, anzi di entrambe abbiamo bisogno. Il problema è di scelta per i corridori: alcuni depressi solo a pensare al Tour, altri scoprono nella dannato giallo misteriosi, mirabolanti ad alcuni.

g. p. o.

19ª TAPPA km 186



18ª tappa: 1. Fignon (Fra), km 185 in 6h12'45", media km/h 29,859; 2. Grezet (Svi) a 1'4"; 3. LeMond (Usa); 4. Delgado (Spa) a 1'30"; 5. Millar (Gbr) a 1'44"; 6. P. Simon (Fra) a 2'12"; 7. Kelly (Irl) a 2'30"; 8. Muñoz (Spa) a 2'38"; 9. Criquielion (Bel) a 2'45"; 10. Hinault (Fra) a 2'56"; 11. Jimenez (Col) a 3'12"; 12. Carlioux (Fra) a 3'21"; 13. Ruttimann (Svi) a 4'51"; 14. Mas (Fra) a 7'25"; 15. Y. Madiot (Fra) a 8'5"; 16. Arroyo (Spa) a 8'32"; 17. Vichot (Fra) a 9'7"; 18. Laurent (Fra) a 9'25"; 19. Loro (Ita) a 10'40"; 20. Roche (Irl); 81. Herrera (Col) a 19'59".

Classifica: 1. Fignon (Fra), in 85h37'41"; 2. Hinault (Fra) a 8'39"; 3. LeMond (Usa) a 9'52"; 4. Millar (Gbr) a 10'08"; 5. Delgado (Spa) a 14'40"; 6. P. Simon (Fra) a 15'45"; 7. Kelly (Irl) a 16'31"; 8. Arroyo (Spa) a 16'12"; 9. Ruttimann (Svi) a 21'4"; 10. Criquielion (Bel) a 21'7"; 11. Muñoz (Spa) a 21'11"; 12. Carlioux (Fra) a 23'16"; 13. Anderson (Aus) a 25'46"; 14. Acevedo (Col) a 26'11"; 15. Grezet (Svi) a 27'31"; 16. Jimenez (Col) a 27'36"; 17. Herrera (Col) a 31'10"; 18. Laurent (Fra) a 31'14"; 19. Veldschelten (Ola) a 32'20"; 20. Barteau (Fra) a 33'37".

RAI 1

Olimpiadi — Ore 16,30: Novantesimo anno (presentazione dei Giochi).

RAI 3

Ciclismo — Ore 16,30-17,45: Tour de France, tappa La Plagne-Morzine.

Stavolta nemmeno i colombiani (Herrera è scoppiato) gli hanno tenuto testa sulla salita finale
Crolla anche lo spagnolo Arroyo - Bravi invece LeMond (ora 3° in classifica) e lo svizzero Grezet

LA PLAGNE — Il problema massimo, per questo grande Fignon, sembra adesso essere quello di non rimpicciolire il Tour con la sua supremazia. Ma si deve dire, anche e specialmente dopo la tappa vinta ieri a La Plagne dal parigino in maglia gialla, che la corsa «si difende» bene, offrendo agonismo spinto, colpi di scena, affollamento di personaggi anche dietro al dominatore. Ieri è turno uno svizzero dall'azione linda, composta, Jean-Marie Grezet, e uno statunitense famoso, Greg campione mondo, compagno di squadra (Renault) di Fignon. I due sono arrivati nell'ordine dopo il francese: lo svizzero aveva condotto in testa per parte dell'ultima salita, lo statunitense era rinvenuto dalla retrovie bili, cioè da gruppetto in cui stava con Millar scozzese, Delgado e Arroyo spagnoli, Jimenez colombiano. Raggiunto e superato da Fignon, Grezet non si arrendeva a LeMond, che lo prendeva facilmente ma non riusciva a staccarlo e doveva «patirlo» nello sprint per il secondo posto.

Due grandi sconfitti, ieri. Uno nobilissimamente, e parliamo di Bernard Hinault, che è finito decimo di tappa, a 2'55" da Fignon, ma che rimane secondo in classifica e che soprattutto anche ieri è stato vivo e vivissimo, lottando sino all'ultimo, reagendo ad una crisi sul Galibier, recuperando in discesa i 3'50" che in vetta aveva da Rodriguez conquistatore di quel colle, e i 2'51" che aveva da Fignon. Hinault ha in un certo senso «cessato» al servizio di Fignon la sua celebrità, e con la sua sconfitta, la sconfitta di uno che ha vinto quattro Giri di Francia, due d'Italia e un campionato del mondo, fa più grande la vittoria del ventiquattrenne parigino.

L'altro grande sconfitto è Lucho Herrera, il colombiano dominatore ieri l'altro all'Alpe d'Huez e sparito sin dalle prime difficoltà (per dolori schiena, pare) tappa di ieri, che presentava in fila il Lautaret, il Galibier, il Télégraphe, la Madeleine e l'ascesa finale a La Plagne, quota 1970. Herrera è finito 37', a 10'58" da Fignon. Altri importanti «crollati» di turno anche ieri, Veldschelten olandese, Arroyo spagnolo, Anderson australiano. Ma la corsa a eliminazione non è finita. Oggi il Tour va a Morzine scalando sei colli (Cornend, Saisies, Aravis, La Colombière, Châtillon e Joux-Plane), con arrivo 10 km dopo l'ultima vetta.

La tappa di ieri non è stata martoriata dal caldo intenso, ma l'handicap per tutti è stato costituito dalle tossine da fatica accumulate il giorno prima. Fignon ha vinto alla media, comunque, palesando una grossa salute agonistica. La maglia gialla ha lasciato che sulle prime asperità al sfogasse Rodriguez, vincitore come già detto del Galibier, ha logorato Hinault sul ritmo, ha preso l'iniziativa nel finale per andare a raggiungere Grezet, uscito dopo la salita la Madeleine. Lo svizzero aveva avuto sino a 1'30" di vantaggio, Fignon lo ha preso e saltato rapidamente, a 7 chilometri e mezzo dall'arrivo. Dietro, LeMond si è liberato di Millar e di Jimenez e Arroyo in grande crisi, ma non l'ha poi a staccare Grezet. Hinault, che era riuscito a tenere i contatti, ristabilitosi dopo il Galibier, sino all'ultima asperità, inseguiva Kelly, Criquelion, Muñoz e Carlioux, staccava soltanto quest'ultimo, però pativa la rimonta di Simon, sopraggiungente sfinito.

v. c.

La tappa. La maglia gialla Laurent Fignon trionfa sul traguardo della 18ª tappa (Telefoto)

TV E SPORT

La tivù di Stato ha superato con il minimo danno il trabocchetto preparato da Italia 1-Canale 5: per la prima volta un incontro ufficiale di Coppa Davis è stato sottratto alla Rai (ma l'Australia, dopo aver ceduto i diritti della trasmissione al network privato in quattro e quattr'otto, per sventura di Berlusconi ha poi castigato gli azzurri sul campo con la stessa fretta). Il risultato praticamente acquisito fin dalla prima giornata, l'incontro di doppio sfittato di ventiquattr'ore per il maltempo rompendo il ritmo e l'attesa, tutto ha contribuito a far scemare l'interesse di un confronto prestigioso, permettendo alla di digerire senza troppo smorfie la beffa subita.

Ora il pachiderma si sta avviando alla controffensiva, forte dei diritti sull'Olimpiade, forte di 175 ore di trasmissione che per due settimane faranno scottare i teleschermi. Già c'è preavviso di quanto siano serie le intenzioni del pachiderma, di come voglia sfruttare l'occasione olimpica. Rai 1 sta lanciando in grande stile la manifestazione, e lo farà fino alla fine della prossima settimana per un totale di dieci puntate, con «Novantesimo anno», una vivace trasmissione di Paolo Valenti fra passato e futuro.

Nel frattempo il pachiderma Rai s'è anche accorto (ci ha messo un paio di settimane appena dell'esistenza del Tour, corsa a tappe superba per impegno e agonismo, cosa che affascina gli appassionati di ciclismo indipendentemente dalla presenza dei italiani. Così Rai 3 trasmette le ultime tappe. Meglio di niente. In precedenza, chi poteva ha seguito la corsa attraverso la tivù svizzera ed ha avuto l'occasione di fare confronti. Rispetto al d'Italia, ripreso meno spettacolari per l'evidente minore spiegamento di mezzi, anche minore informazione e riguardo dei dilettanti. Però attenzione estrema all'essenziale, nessuna compiacente immagine nei riguardi di sponsor in atleta. E questa è civiltà, è meglio società.

g. ro.

A dieci giorni dalle Olimpiadi, Bubi Dennerlein soddisfatto dei tempi d'allenamento

Partono i nuotatori: «Siamo forti» dice il ct

ROMA — *Oggi i 26 nuotatori olimpici azzurri (15 uomini e 11 donne), accompagnati dal ct Bubi Dennerlein e dai tecnici Salvi, Serretti, Borello e Della Santa, partiranno alla volta di Santa Clara, una cittadina celebre finora californiana per campioni, dove rimarranno fino al 26 luglio per mettere a punto la forma. Il 26 la squadra raggiungerà il villaggio olimpico dell'Usc di Los Angeles.* «Durante l'allenamento collegiale di Cervinia gli azzurri hanno segnato tempi migliori rispetto alle scorse anno quando erano in preparazione per gli europei di Roma — *ha dichiarato Dennerlein* — e anche se non amo fare previsioni è la prima volta che il nostro nuoto alle Olimpiadi ha possibilità di primo piano. Gli azzurri questa nuova responsabilità».

MEETING DI GROSSETO — *Per l'atletica stasera (dalle 20,30) ultimo appuntamento pratico dei Giochi, a Grosseto, in un meeting nobilitato dalla presenza del marocchino Said Aouita, primo al mondo, quest'anno, sia nel 1500 sia nei 5000 metri: Aouita, che vive in Toscana circa un anno, si cimenterà sul miglio e, nulla vuol celare, lo specchio Stefano Mei (ieri ufficialmente inserito nella formazione per Los Angeles, nei 1500, insieme al triplista Badinelli, al siepista Boffi, all'altista Burello e al giavellottista Ghesini) cercherà di migliorare il primato italiano di Vittorio Fontanelli.*

BASKET: GRANDE RIVA — *In Canada, nella prima giornata del torneo di basket di Toronto, l'Italia ha sconfitto il temuto Canada per 73-71 (32-29). Gli azzurri, a sole ventiquattr'ore dal volo intercontinentale, hanno significativo successo. Gamba ha schierato inizialmente il quintetto Marzorati, Sacchetti, Villalta, Meneghin, conquistando un vantaggio di 26-17 al 15'. Entrano poi Vecchiato, Magnifico e Gilardi, il Canada in pressing recupera ottenuti palloni e conduce 46-41 al 28'. La piccola guardia di colore Simms sembra inarrestabile (30 punti a fine partita), ma gli azzurri reagiscono Premier pivot in contropiede e Riva grande nel tiro (24 punti), pareggiano sul 67 al 30', si battono testa a testa nonostante l'uscita per falli di Meneghin e vincono allo sprint con un canestro di Vecchiato.*

IN PORTOGALLO — *I diciotto portoghesi scelti per l'atletica leggera a Los Angeles hanno abbandonato la sede di allenamento nei pressi di Lisbona per protestare contro la decisione del Comitato Olimpico Nazionale di escludere tre atleti della selezione. Si tratta di Jose Sena, Luis Horta e Rafael Marques, che non hanno ottenuto i tempi richiesti sui 10000 e 5000 metri.*

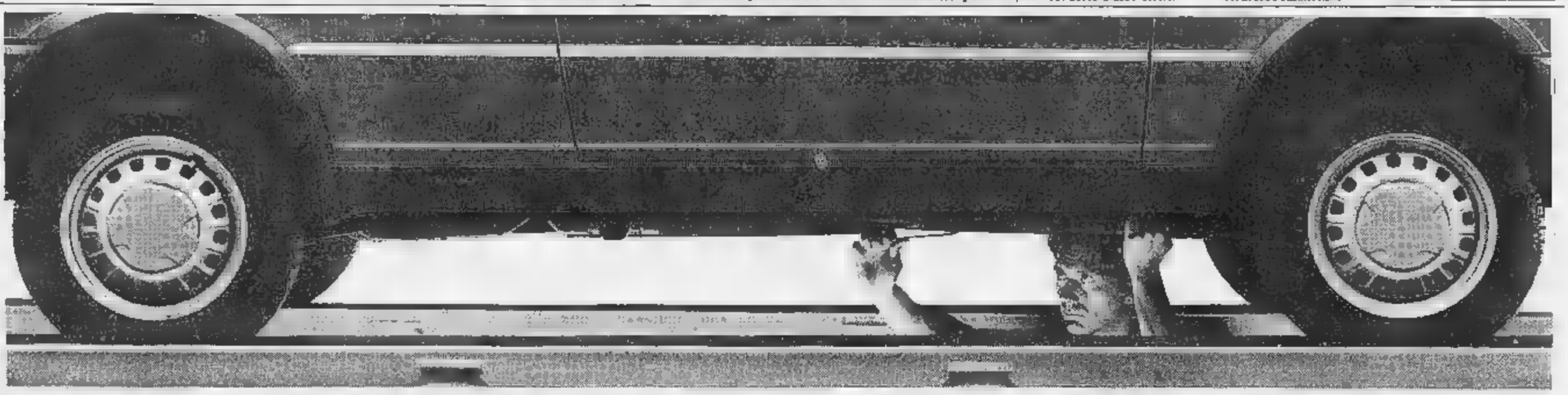
Bloccato con una pistola nel villaggio

LOS ANGELES — Un membro del servizio di sicurezza privato ingaggiato dal Comitato organizzatore delle Olimpiadi è stato arrestato mentre tentava di introdursi, armato di una pistola calibro 38, nel villaggio olimpico.

Si tratta di Gerald Blighton, 18 anni.

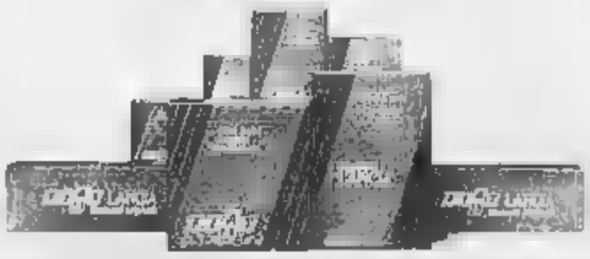
«La cattiva notizia — ha commentato Ed Best responsabile della sicurezza del Comitato organizzatore — è che questo ragazzo ha cercato di introdurre un'arma all'interno del villaggio olimpico; la notizia buona è che i nostri servizi lo hanno intercettato. Penso che ciò dimostri che il nostro sistema di sicurezza funziona».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Morido, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Paradisi
Direttore Generale Paolo Paliaccia
Stabilimento rotocalco La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in macchine G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in macchine G.T.S. S.p.A. Corso Chieti 35, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale di Torino n. 643 1026
CERTIFICATO N. 593 DEL 29-12-1983



CHI PUO' GARANTIRE CHE QUEST'AUTO TORNERA' QUELLA DI PRIMA?

NOI.

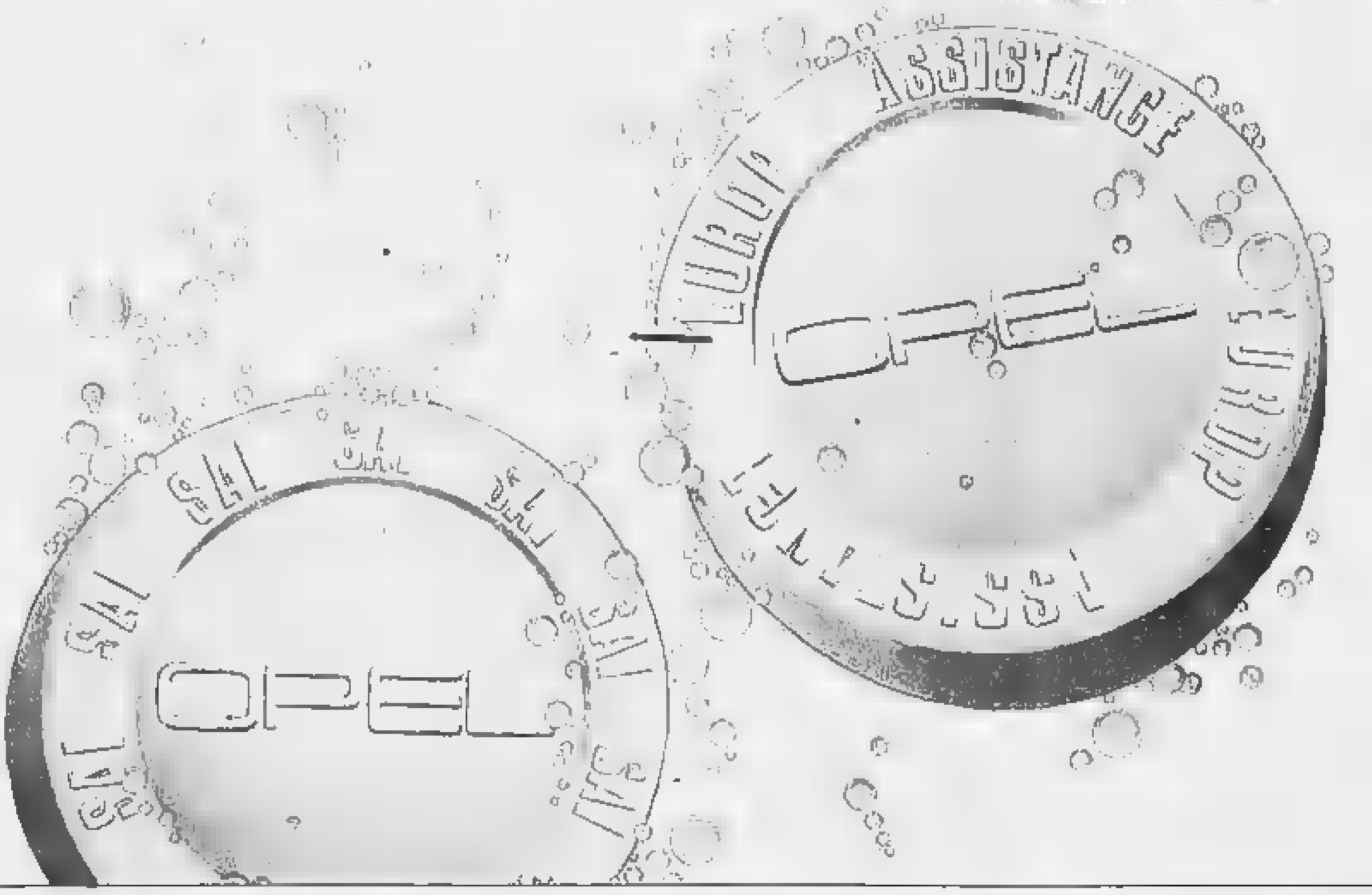


"Noi, solo noi, siamo i Ricambi Originali Fiat/Lancia, gli unici a poter garantire che la tua auto rimarrà sempre quella di prima. E' facile riconoscerci, le nostre confezioni sono inconfondibili, uguali in tutto il mondo, se il tuo è un buon meccanico certo te le mostrerà. E non c'è niente come i Ricambi Originali per apprezzare un buon meccanico. Da lui e dalle sue scelte in fatto di ricambi dipendono la sicurezza, l'affidabilità, la durata della tua auto. Per la tua auto non fare mai a meno di noi: ovunque, da chiunque, esigi sempre e solo, Ricambi Originali Fiat/Lancia."

LA QUALITA' E' SICUREZZA.

FIAT LANCIA Ricambi originali

SISTEMA OPEL OK CONTRO IL MAL D'AUTO USATA



USATO DI TUTTE LE MARCHE (OK)

UN ANNO DI GARANZIA (SAI)

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che i Concessionari Opel soddisfano con la serietà e la competenza necessarie ad evitarvi tutti i possibili disturbi "da auto usata". Tutte le nostre auto – Opel e di altra marca – che non hanno più di 6 anni di vita e che hanno superato brillantemente i controlli previsti, usufruiscono di ben 12 mesi di garanzia. E di garanzia SAI. Per un anno sono coperti i possibili guasti dell'intero motore, della trasmissione e di tutti i principali organi meccanici. Un contratto completo, chiaro e senza sorprese, con la certezza di risarcimenti immediati e di pratiche sbrigate con la massima semplicità e scioltezza.

UN ANNO CON EUROP ASSISTANCE

Dai Concessionari Opel ogni auto usata è pronta per essere ancora usata, usata, usata. E per farvi viaggiare senza problemi, il Sistema Opel OK vi regala la tranquillità di un anno con Europ Assistance. Basta una telefonata alla Centrale Operativa – in funzione 24 ore su 24 – ed Europ Assistance pensa a tutto. Dal traino dell'auto alla sostituzione temporanea con un'altra vettura, dall'invio delle parti di ricambio che non fossero reperibili sul posto all'anticipo di denaro per far fronte a ogni esigenza.

E TUTTA L'AFFIDABILITA' OPEL

Il Sistema Opel OK vi offre un'altra importantissima "garanzia": la serietà Opel. Chi acquista un'auto usata vuole soprattutto una vettura affidabile. Sia che si tratti di un'auto Opel che di altra marca, dai Concessionari Opel trovate solo il meglio dell'usato. Un usato selezionato e accuratamente revisionato.

OPEL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILIZIA convenzionata Alpignano vendesi alloggi da 60/106 mq riscaldamento autonomo, box, mutuo agevolato del 6,5% in 25%. Tel. 615.000.

EDILIZIA CONVENZIONATA alloggi ultimati impresa vende in Moncalieri-Borgata Tagliano 40% mutuo a tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali a tasso 12,75 30% contanti. Tel. 614.249.

Edilizia convenzionata Avigliana
via Don Beraudo
vendiamo appartamenti, nuovi di salone, 3 camere, cucina, biservizi, box auto
da L. 79.000.000
mutuo Legge 457 al 6,5%
L. 36.000.000.
Per informazioni telefonare
CEDI-EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto giovedì 9-12 / 15-18

ESTATE occasione vendiamo in B. Po liberi camera e tinello, 2 camere e cucina anche abbinate. 60% mutuo 3 anni agevolato 25% dilazione 6 mesi. Tel. Mec-Case 545.430 - 533.025.

ESTATE occasione vendiamo zona Francia Parella liberi ed occupati in stabile recente 1-2-3 camere tinello cucinino 60% mutuo fondiario agevolato, 25% dilazioni per 5 mesi. Tel. Mec Case 545.430 - 53025.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro, ingresso camera cucina bagno. Ottimo stato L. 27 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina (Campidoglio) 2 camere cucina servizio. Solo L. 33 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente adiacente corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi (mq 80) L. 72 milioni.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Pietro casa signorile d'epoca appartamento 300 mq. anche uso ufficio.

GABETTI 5767 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camera cucina servizi L. 19 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende libero Lungo Po Antonelli salone 3 camere cucina servizi doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende libero S. Paolo via Isonzo camera tinello cucinino bagno cantina L. 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano via Elvo camera cucina servizio. Solo L. 16 milioni con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Roccavione camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Sabotino via Sanfront ristrutturato camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via San Tommaso stabile d'epoca 2 camere cucina bagno ultimo piano.

GABETTI 5767 vende libero zona Aurora corso Vigevano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 34 milioni.

GABETTI 5767 vende liberi Madonna del Pilone corso Casale 2 appartamenti di camere cucina servizi da L. 19 milioni e L. 16 milioni vicendo sistemabili.

GABETTI 5767 vende libero corso Regina adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizio cantina L. 32 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Campidoglio corso Potenza soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino condominiale.

GABETTI 5767 vende Venchi-Unica via Oglianico appartamenti di camere tinello cucinino bagno da L. 37 milioni.

GABETTI 5767 vende centralissimo via Lagrange n. 39 2 camere cucina servizi ottimo investimento.

GEDIM libero ottimo panoramico finemente manutenuto, soggiorno camera cucina e box auto. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Lamarmora elegante appartamento di mq 100 circa lussuosamente rifinito. Informazioni al 517.566.

GRUGLIASCO affare libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 61 milioni. Tel. 530.183.

GRUGLIASCO via Olevano libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 53 milioni Gabetti 5767.

IVA 2%
Adiacente corso S. Maurizio via Gren 10, recente costruzione, alloggi abbinabili per ottima soluzione di grande abitabilità, salone 3 camere 3 bagni 2 ingressi L. 100 milioni contanti L. 73 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare 557.8954.

IVA 2%
Corso S. Maurizio anticipo il futuro con un ottimo acquisto. Via Gren 10 recente costruzione 2 camere e tinello doppi servizi L. 76 milioni contanti L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche divisibile 450 mq. contanti L. 187 milioni mutuo fondiario 115 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.8954.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa signorile ristrutturata semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO A fianco 61 spazioso recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 47 milioni rateabili. Tel. 667.634.

LIBERO A piazza S. Rita termo ascensore 2 camere tinello ingresso bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 667.634.

LIBERO A pressi Tesoriera ampio recente ben rifinito 3 camere cucina bagno L. 57 milioni e mutuo. Tel. 667.634.

LIBERO A pressi corso Peschiera rifinito 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni e dilazioni. Tel. 667.634.

LIBERO A via Borgaro (Mirafiori) signorile soggiorno camera cucina bagno dilazioni Casamercato due 752.668.

LIBERO centrale vicino corso Principe Oddone e via Cernaia 2 camere e cucina signorile L. 29 milioni e 17 milioni mutuo. Telefonare 383.445O.

LIBERO corso Potenza spazioso 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 58 milioni dilazionando. Tel. 455.254.

LIBERO lussuosamente parquet mq 188 piano alto salone scapolo e doppi servizi box. O.R. L'Immobiliare 320.0421.

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliare 540.761.

LIBERO vicino p.za Bernini casa d'epoca termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno. Risparmiocasa 549.018.

LUSERNA S. Giovanni 2 camere cucina 2 balconi costruzione 72 L. 58 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 283.645.

MAPPANO alloggio 3 camere tinello cucinino servizio vuoto L. 65 milioni. Aurelia 596.807 - 587.774.

MONCALIERI libero signorile viale Catullo salone 2 camere cucina 2 bagni L. 130 milioni. Risparmiocasa 549.018.

MONCALIERI strada S. Brigida bellissimo rustico ristrutturare da realizzare L. 100 milioni. Tel. 667.362 mattino.

NICHELINO
Edilcasa vende stesso stabile appartamenti liberi/occupati ottimi da investimento composti da 1-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante Gabetti 011 5767.

OCCASIONE corso Tassoni libero camera tinello cucinino servizi piano rialzato L. 31 milioni. Tel. 335.735.

PALAZZINA in blocco trattative solo con privati posizione di grande transito adiacente via Torino Lucento 2 negozi liberi, 3 box liberi, 2 magazzini liberi, 6 appartamenti con bagno a parte liberi. Pagamento agevolato da L. 125 milioni di mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 567.0824.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5586.

PIAZZA A. GRAF
libero privato vende signorile panoramico di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 658.470 - 650.8764.

PIAZZA Madama Cristina Sullorno vendesi 2 alloggetti confinanti al 3° piano di casa recente. Ottimo stato di manutenzione. Studio geom. Barleco 335.8417.

PRAM 504.357 libero Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box auto.

PRAM 504.352 libero S. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 60 milioni.

PRAM 504.352 libero corso Svizzera in stabile decoroso ingresso camera cucina servizio L. 18 milioni.

PRAM 584.019 libero zona centrale ingresso soggiorno camera servizio termo ascensore L. 76 milioni.

PRAM 584.019 libero Crocetta ingresso camera cucina servizio cantina 60 mq tre 38 milioni dilazioni.

PRAM 504.019 libero zona Parella ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni.

PRAM 584.833 libero Cascina Vica corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni.

PRECOLLINA
In villa del 700 impresa vende 3 appartamenti da ristrutturare mq 250 con giardino privato. Tel. 839.7785.

PRIVATO urge vendere a Pianezza in palazzina ultima 2 alloggi nuovi di 100 mq box prezzo affare. Tel. 743.071.

REVIGLIASCO L. 320 milioni villaggio panoramico con mansarda in mini condominio del 1976 in centro paese, 5 camere letto 4 bagni 2 soggiorni giardino 6 auto, manutenzione ottima. Studio geom. Barleco 332.458 - 335.8417.

RIVOLI vendesi signorile condominio Parco Mulino salone 3 camere cucina bi-piservizi. O.E.A. 019.839.

RIVOLI (via Montenero) libero salone 3 [redacted] cucina doppi servizi box signorile stabile. Casamercato 5586.

S. GILLIO signorile bifamiliare mq 830 2 piani e mansarda garage terreno mq 1000 vuota L. 250 milioni più mutuo 100 milioni. Aurelia 596.807 - 587.774.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4/5 vani biservizi mutuo 16,20%, Iva 2%, pronta consegna. Tel. 0124.291.88.

S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni box dilazioni. Tel. 530.821.

S. SALVARIO
libero privato vende splendido alloggio di 3 camere soggiorno tripli servizi ampio ingresso. Tel. 655.842 - 650.5704.

SIGNORILE via Po salone 4 camere cucina biservizi ingressi mq 200 vuoto L. 230 milioni. Aurelia 596.807 - 587.774.

TAIT 0 506.801 zona corso Turati (Crocetta) 2 camere cucina abitabile ingresso bagno, termo ascensore, locato.

TAIT H 506.801 libero corso Grosseto camere tinello cucinotto ingresso bagno, piano alto con termo ascensore.

TAIT I 506.801 libero S. Rita (corso Sebastopoli) camera tinello cucinino ingresso servizio 2 prle.

TAIT L 506.801 libero angolo corso Dante (Valentino) salone camera cucina ingresso bagno in ottime condizioni.

TAIT M 506.801 libero camera tinello cucinino cellula ingresso bagno 2 arie in corso Racconigi L. 24 milioni 600 mila.

TESORIERA
via Pilo 61 signorili anche liberi soggiorno 1-2-3 camere servizi Iva 2%. Tel. 531.737. Visite ore 16-19.

UTIP 547.828 borgo Vittoria via Borgomanni 31 stabile moderno alloggi anche liberi, 1 camera tinello cucinino possibilità abbinamenti commercialissimo negozio. Personale in loco.

UTIP 547.824 Barriera Milano pressi corso Vercelli 2 camere cucina termo bagno posto auto L. 28 milioni.

UTIP 547.820 libero panoramico adiacente piazza S. Rita miniappartamento recente L. 27 milioni, rateabili.

UTIP 547.828 libero pressi Università via B. Disegno 2 camere tinello cucinino termobagno L. 67 milioni.

UTIP 547.828 libero Mirafiori corso Moncalieri panoramico camera tinello cucinino L. 45 milioni rateabili.

UTIP 547.820 libero B. Rita via Cadorna bon tenuto 4 camere cucina termo bagno eventuale box facilitazioni.

UTIP 547.828 libero pressi corso Unità via Spano 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 62 milioni rateali.

UTIP 547.828 via Chiesa della Salute stabile casa anche liberi 2 camere cucina termo bagno. Dilazioni.

UTIP 547.828 vende zona Tesoriera via Servais 32 anche liberi 1/2/3 camere tinello cucinino termo bagno, mansarde, laboratorio. Personale in loco.

UTIP 547.828 zona Crocetta via Le Chiuse vende 3 soffitte con adiacente adeguate mq 170 circa più box/carte libero. Ottimo investimento L. 37 milioni 000 mila compresivi.

VIA Lamarmora dintorni in casa d'epoca 4° piano senza ascensore vendesi alloggio 68 libero dicembre 1984 L. 65 milioni [illegible] geom. Barleco 332.458.

VIA Po libero piano nobile adatto ufficio rappresentanza e abitazione mq 370 O.R. L'Immobiliare 320.654 - 320.0421.

VIA Polino via tradizionamento camere tinello cucinino volendo box mutuo basso O.R. L'Immobiliare 320.524.

VILLA Eremo di esclusiva eleganza 600 mq. con [illegible] parco 4500 mq permuta. Collina tel. 519.280.

VILLA bifamiliare con giardino vendesi Nole vicino Lanzo L. 210 milioni. Tel. 0173.569.48.

VILLE nuove panoramiche uni-bifamiliari ampio giardino comodissime 20 km piazza Castello zona Sciolze impresario vende. Tel. 635.601.

VILLETTA Pianezza via Givoletto salone 2 camere cucina servizi più mansardato tavernetta box Casamercato 5686.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE sente vostra spesa Lufece immobiliare ricerca alloggi e uffici in Torino e cintura. Tel. 683.800.

A funzionario urge in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 779.516.

CENTRO culturale senza fini di lucro abbisogna condiviso alloggio 400 mq circa piano basso canone e condominio, massima morosità. Tel. 664.675.

CERCO alloggio in affitto vuoto 1-2 camere cucina servizi decoroso massima referenza. Tel. 617.300.

DIRIGENTE cerca 3 camere salone cucina biservizi Crocetta Francia Torino Ovest uso 2° casa. Tel. 906.4704 feriali.

DIRIGENTE conserva con 2 figli adulti cercano 5 vani 2 servizi in centro semi e precollina. Tel. 683.806 - 773.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE 501.246 affitta prestigioso via S. Quintino uso studio abitazione salone 4 camere cucina biservizi posto auto mq 230 L. 1 milione 200 mila.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo risolvere il vostro problema: abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 637.935 Immob. Lunico srl.

ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1/2/3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 632.264.

ABICASE affitta ufficio Piazza Arbarello signorile salone 4 vani servizi mq. 150 L. 900 mila mensili. Tel. 510.653.

AFFITTANSI alloggi arredati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 518.607 - 510.416.

AFFITTASI appartamento in villa indipendente cintura Torino salone soggiorno 2 camere cucina servizio giardino prezzo interessante. Tel. 519.985.

AFFITTASI soffitte e mini alloggi arredati stabile a referenziati uso pied-à-terre Dalir, telefono 562.618.

AFFITTASI tre vani e servizi per studio medico dentista, piano rialzato, S. Paolo. Tel. 760.423 ore ufficio.

AFFITTIAMO in Torino alloggi arredati stesso stabile uso 2° casa L. 200-300 mila mensili. Tel. 749.107 - 753.494.

AFFITTO a prossimi sposi signorile 2 camere [redacted] cucina corso Moncalieri [redacted] mila. Telefonare 303.815 mattino-sera.

AFFITTO a prossimi sposi camera cucina arredata bagno vicino piazza Massaua L. 140.000. Mobilificio tel. 393.018.

AFFITTO 1 vano con ottimo servizio segreteria a rappresentanti ramo edilizia o arredamento in genere. Scrivere: «Publikompass 273 — 10100 Torino».

AMMOBILIATI affitto mono-bilocali in Torino stessa casa a studenti impiegati o uso pied-à-terre. Tel. 757.264.

CIRIE' vuoto alloggio soggiorno 2 vani cucina bagno cantina in nuova costruzione L. 400 mila. Tel. 644.763 - 632.264.

CORSO Vittorio affittasi solo uso ufficio 5 locali mq. 150 piano 2° ascensore riscaldamento autonomo. Tl. 530.821.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria (servizioni telex WP - OP. Ore 9-20, sabato 9-12, tel. 507.0205.

VUOTO S. Rita stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore L. 350 mila. Tel. 510.416 - 516.802.

ZONA vende mezz'ora centro residenza stile elegante appartamenti arredati ampio cortile tutti i servizi. Tel. 749.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio generale furgoni. Tel. 401.051 si giunge via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature palchetti riparazioni [redacted] lavori rapidi. Tel. 387.664.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso, preventivi ovunque. Tel. 257.312.

DITTA specializzata in costruzione e posa serramenti alluminio per lavori made in epoca. Tel. 739.3745 Torino.

33 Matrimoniali

BRENNE lavoro sicuro alto 1,85 sincero benvoluto conoscerebbe scopo matrimonio donna serena cordiale. Scrivere Publikompass 880 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR Gobbi inserimenti e livello internazionale alla qualità tecnologia e servizi. Via Tunisi 50, tel. 396.178.

COLOMBO MOTONAUTICA offerte di fine stagione Wind-surf a prezzi particolarissimi con lezioni gratuite. Affrettatevi. Corso Umbria 47 Torino.

CRANCHI clipper 224 Volvo 200 Hp 1982 perfettissimo radio telefono frigo WC tenuto. Automar via Tunisi 60, tel. 396.178.

GLASTRON SSV 184 Omo 185 come nuovo 83 con carrello. Automar via Tunisi 60, tel. 396.178.

GOBBI 6,09 Pilot cabin S. 145 Volvo Penta frigo perfetto come nuova. Automar via Tunisi 60, tel. 396.178.

SVENDITA rimanenti canotti da 5 a 50 HP Pram, tavole a vela WP Sport, via Sacchi 99, telefono 321.720.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES camper marche gommoni carrelli tende e appendice ottime occasioni al rimessaggio Ciravis strada S. Grato 14, Chivasso, tel. 894.6423.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. L. 5 milioni più 36 rate mensili da L. 330 mila Valle Po rustico indipendente 5 vani. Gestme 050.7057.

A.A.A.A. ALMESE villino, Casamercato 5586 formato da 2 camere salone cucina completamente arredato L. 74 milioni 600 mila dilazionabile in 60 rate mensili.

A.A.A.A. L. 45 milioni cascinale Casamercato 5586 completamente indipendente e abitabile formato da 5 camere tinello stalla magazzino box auto 1700 mq di terreno circostante. Dilazioni fino a 120 [redacted] mensili.

A.A.A.A. RUSTICO tutto indipendente ottima struttura cortile orto L. 32 milioni. Tel. 011 974.420 ore pasti.

A.A.A.A. 35 km da Torino Casamercato 5586 rustico abitabile composto da 4 camere cucina cortile privato e giardino a L. 20 milioni 500 mila anche senza anticipo.

A.A.A. CASALEGNO A 636.8444 contanti acquista cascine, ville, rustici, cascinali, in ogni zona (anche da riattare).

A. ACQUISTO rustico o cascina. Pagamento contanti. Tel. 011 880.3024.

A L. 9.800.000
Il Punto Immobiliare vende rustico di 4 vani con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 011 858.235 - 858.303.

A Lido Classe (Ravenna) direttamente magnifica spiaggia, vicino casette pineta, vostre nuove pronta consegna, giardino privato, patio barbecue, posto auto, pagamenti agevolati, Iva 2%, depliants gratuiti. Agenzia Rubboli. Tel. 0544/939.583 - 939.414.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde piscina tennis posti auto
BI-TRILOCALI
signorili termo autonomi da
L. 2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%.
Tel. 0182 52.204 - 50.573 - 543.466

BARGE collina vende casetta rustica panoramica 4 vani terreno L. 15 milioni. Tel. 0121 29.407 orario negozio.

BORDIGHERA centro signorile mansardato salone 2 camere cucina servizio mq. 130, vista mare, vuoto, L. 155 milioni. Aurelia 011 596.807 - 587.774.

BORGHETTO monolocale arredato 1 km mare, L. 28 milioni e 13 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

BORGIO VEREZZI 100 m mare alloggio 2 camere tinello cucinino servizi doppio balcone terrazzo L. 44 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019.624.787.

CASAMERCATO A 011 5586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINE RUSTICI
vasta scelta, zona Langhe (Cuneo). Telefonare 0173 81.771 - 81.187 per appuntamento.

CASETTA rustica con terreno vicinanze strada Frossasco - Cantalupa 5 vani portici cantina acqua luce L. 48 milioni. Tel. 0121 214.66 ore pasti.

CASETTE indipendenti casemodo vari prezzi dintorni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5586.

CASTAGNITO vendesi rustico 5 camere giardino L. 27 milioni trattabili. Tel. 0173 33.136.

CERIALE fronte mare libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno soffitta, box. O.R. L'Immobiliare 320.524.

CERIALE villa unifamiliare più giardino in residence L. 40 milioni più L. 45 milioni pagabili in 6 anni. Tel. 019.644.287.

CERIALE villa residenziale indipendente, privato vende. Tel. 0182/90.406.

CLAVIERE condominio La Rocche libero arredato monolocale terrazzo box, 52 milioni. Risparmiocasa 549.018 - 512.078.

COAZZE vera posizione vende alloggio bandito camera cucina servizio L. 14 milioni 500 mila. Tel. 937.7080.

ENVIE collina vendo casetta rustica in parte abitabile acqua luce terreno L. 23 milioni. Tel. 0121.71.821.

FINALE Ligure vendesi appartamenti da ristrutturare a 150 mt. dal mare con cantina e garage. Tel. 019.610.729 dopo 19.

GIAVENO borgata Verna presi soggiorno Aquila bella libera su 3 piani di 3 camere servizio Gabetti 5767.

GRESSONEY alloggi in palazzina nuova costruzione panoramici immersi nel verde indipendente mq 50-60-80, posto auto giardino. Risparmiocasa 549.018.

IPI 511.382 Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves monolocale, arredato, terrazzo L. 67 milioni.

IPI 511.382 Aosta 0165 43.741, La Maddalena Cervinia bilocali in nuova costruzione L. 59 milioni. Facilitazioni di pagamento.

LOANO vendesi bilocali nuovi vista panoramica mare pagamenti agevolati. Tel. 019/671.601/2.

LOANO vendo lussuoso appartamento indipendente con giardino L. 185 milioni. Tel. 019.610.120 dopo le 19.

MACUGNAGA vendesi grosso fabbricato da ristrutturare. Progetto approvato. Tel. 035.710.212.

OULX
occasionissima impresa vende ultimi miniaIloggi. Tel. 011 607.624.

PIETRA LIGURE libero appartamentino come nuovo termo autonomo viale mare L. 39 milioni più dilazioni, mutuo. Tel. 019 644.267.

RUBIANA libero in villa bifamiliare 3 camere tinello servizi giardino L. 60 milioni. O.R. L'Immobiliare 320.0421.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5586.

RUSTICO con capannone da ultimare e locali mq 400 e 2 vani e servizio più terreno cintura Sud vendesi L. 95 milioni. Tel. 937.0261.

RUSTICO da riattare collina Albese 4 camere stalla fienile spaccio abitabile luce acqua e terreno L. 19 milioni 700 mila. Tel. 0173 49.874.

SANREMO Poggio libero 3 camere cucina servizi terrazzo L. 36 milioni dilazioni affare. Tel. 011 650.3024.

SARDEGNA Costa Smeralda e Portisco sul mare privato vende bilocale e trilocale panoramicissimi. Tel. 011 830.218.

SARDEGNA Porto Pollo Cala Pettalena Palau centro turistico attrezzato tennis piscina ristorante vicino villette mare con giardino sufficiente L. 20 milioni contanti mutuo dilazioni. Visitando il villaggio serale nostri graditi ospiti a pranzo. Utip 011 519.075 - 0789.709.063. Personale in loco.

SOLEGGIATI arredati mono-bi-trilocali Cervinia giardino da L. 43 milioni. Tel. 657.392 mattino.

TORRE Pellice adiacente stazione ampio recente camera tinello cucinino L. 42 milioni. Risparmiocasa 549.018.

VALLE d'Aosta Torgnon stupenda villa panoramica ammobiliata arredata. Immobiliare Aosta 0165 34.653.

VERRUA Savoia libero casale ristrutturato 10 camere bagno box giardino indipendente L. 70 milioni Gabetti 5767.

VILLA da ultimare 25 km Torino nel Canavese vendo o permuto con alloggio. Tel. 0124.31.201 ore ufficio.

VILLAGGIO Edelweiss Oulx-Sauze, impresa vende direttamente miniappartamenti composti da: soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 350 mila mensili per 24 mesi senza interessi [redacted] 0122.31.585.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Grimaldi e Ventimiglia spiaggia appartamenti vacanze anche settimanali ottimi inverno, tel. 0184.201.006 ore 14-16.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0564.83.060.

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati mese agosto e prima quindicina di settembre. Tel. 0182.90.402.

CHIOMONTE centro privato affitta o vende ammobiliati 2-8 letti terrazzo stalla splendido centrale. Tel. 760.8851.

MARE affittiamo appartamenti mesi estivi Rimini Misano tel. 0541.605.051. Pescara Montesilvano tel. 0541.603.044.

PIETRA Ligure affittasi appartamenti arredati stagione estiva e invernale anche settimanali. Tel. 019.612.493.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Rox camere servizi balcone giardino vicinissimo mare menù acqua prenotare. Tel. 0182.40.044.

ALASSIO Pensione Bruna ambiente rinnovato vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182.433.41.

ALBERGO Moterazzo 10 km da Susa verso Moncenisio 1200 slm disponibilità pensione luglio agosto. Tel. 0122.5042.

ANDORA Mare residence San Francesco piscina tennis appartamentini ultime disponibilità. Tel. 0182.87.201.

BORGHETTO S. Spirito Hotel Majestic sul mare disponibilità luglio e agosto. Tel. 0182.970.404.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro tel. 0541 962.363 vicinissimo mare camere servizi prezzi speciali interpellateci.

RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541.141.366 sul mare ogni comfort ottima pranzo parcheggio cucina accurata, luglio L. 30 mila 500, agosto L. 38 mila/29 mila, settembre L. 22 mila.

RICCIONE Hotel Roland - moderno - centrale - parcheggio - ascensore - eccezionale famiglie: 22 mila/27 mila - informazioni, prospetti. 0541/42.257.

RIMINI pensione Dorca al mare cucina veneta giardino parcheggio trattamento eccezionale con prezzi convenientissimi, chiedete. Tel. 0541.21.734.

RIMINI pensione Delia 50 metri mare, giardino, parcheggio, luglio L. 21 mila agosto L. 26 mila 500. Tel. 0541/81.718.

RIMINI Rivabella hotel Stella modernissimo 50 metri mare ottima cucina. Luglio L. 26/28 mila, agosto interpellateci. Telefono 0541.28.422.

49 Informazioni

ALLA Ginger investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Mazzè 28, telefono 650.4067.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.562.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.017.518.

CAMMONARIO cucine o arredamento a prezzi di realizzo. Saroveto via Sellone 40 angolo via V. Calvaso, parcheggio.

PIANOFORTE Schimmel con garanzia vendesi. Tel. 011 565.663.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie brillanti gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 475.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rosmarino 47, ore negozio. 808.0641.

CARTOMANTE Raffaella realizza i sogni tornerà a voi la persona amata eliminando influenze negative. Tel. 839.8928.

CARTOMANTE Maria medianica radioestesista risolve fortuna conviverà leva persone amate ecc. Tel. 229.7738.

FUORISTRADA ruote complete per Range Rover Jeep Toyota ecc. prezzo L. 220 mila cadauna. Tel. 361.937.

LETTINI, carrozzine, box, seggiolini, carrozzelle. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 25, telefono 728.013.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta principali vendita in fabbrica. Via Sorvais 15, telefono 749.5134.

Annunci Economici Facili

6502165

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

TOUR — Il francese ha dominato anche ieri [redacted] La Plagne: Hinault ora è secondo a 8'39"

Fignon, ancora e sempre Fignon

Le sue imprese esaltano Moser

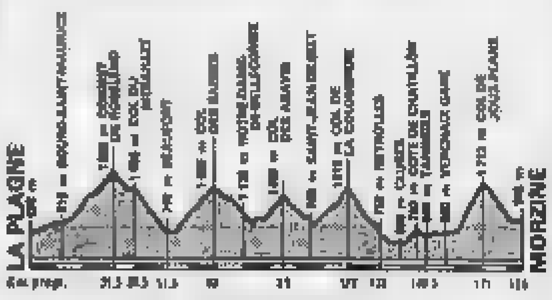
Per prima cosa [redacted] dire che questo Fignon rende sempre più grande, importante, la vittoria di Moser con 1'03" su Fignon al Giro d'Italia. Vero che fra il Tour, questo Tour poi, e il Giro, quasi ogni Giro, c'è più differenza che fra [redacted] corsa a tappe e una in linea (a proposito, non sembra il Giro, pensato adesso, una lunga corsa in linea, con momenti di rallentamento corrispondenti alle notti, ma [redacted] pratica un impegno lineare e non enorme, senza terribili avventure giorno dopo giorno, come invece accade al Tour?), certo tutto, però a cronometro Moser ha pur sempre dato a Fignon qual[redacted] come 4'27", e questo è un raffronto tecnico assoluto.

E proprio esaltando ancora una volta, ancora di più il nostro San Francesco, dobbiamo onestamente dire però che non riusciamo proprio a «vederlo» in questo Tour splendido e feroce, con ieri, tanto per dire, un'ultima salita grosso modo lunga come tutte le ascese del tappone dolomitico, e con cin[redacted] giorni consecutivi di scalate.

Molto più semplice dire che il Tour è un'altra cosa, è un ciclismo diverso da quello del Giro, è chirurgia crudele di uomini, è violenza del percorso sui corridori e dei [redacted] sul percorso. E' poesia straziata e straziante, mentre il Giro è bella prosa dolce, sovente allegra. Non è neanche il caso [redacted] fare scelte o paragoni: c'è posto per entrambe le entità, anzi [redacted] entrambe [redacted]biamo bisogno. Il problema è di scelta per i corridori: alcuni sono depressi solo a pensare al Tour, altri scoprono nella [redacted] davvero gialla misteriosi, mirabolanti se stessi.

g. p. o.

19ª TAPPA km 186



18ª tappa: 1. Fignon (Fra), km 185 in 5h12'45", media km/h 29,959; 2. Grezet (Svi) a 1'4"; 3. LeMond (Usa); 4. Delgado (Spa) a 1'30"; 5. Millar (Gbr) a 1'44"; 6. P. Simon (Fra) a 2'13"; 7. Kelly (Irl) a 2'30"; 8. Muñoz (Spa) a 2'32"; 9. Criquielion (Bel) a 2'45"; 10. Hinault (Fra) a 2'58"; 11. Jimenez (Col) a 3'12"; 12. Caritoux (Fra) a 3'21"; 13. Ruttimann (Svi) a 4'51"; 14. Mas (Fra) a 7'28"; 15. Y. Madiot (Fra) a 8'5"; 16. Arroyo (Spa) a 8'32"; 17. Vichot (Fra) a 9'7"; 18. Laurent (Fra) a 9'23"; 19. Loro (Ita) a 10'40"; 20. Roche (Irl); 31. Herrera (Col) a 19'58".

Classifica: 1. Fignon (Fra), in 85h37'41"; 2. Hinault (Fra) a 8'39"; 3. LeMond (Usa) a 9'52"; 4. Millar (Gbr) a 10'09"; 5. Delgado (Spa) a 14'40"; 6. P. Simon (Fra) a 15'48"; 7. Kelly (Irl) a 16'37"; 8. Arroyo (Spa) a 16'13"; 9. Ruttimann (Svi) a 21'4"; 10. Criquielion (Bel) a 21'7"; 11. Muñoz (Spa) a 21'11"; 12. Caritoux (Fra) a 23'16"; 13. Ander[redacted] (Aus) a 25'46"; 14. Acevedo (Col) a 26'11"; 15. Grezet (Svi) a 27'31"; 16. Jimenez (Col) a 27'35"; 17. Herrera (Col) a 31'10"; 18. Laurent (Fra) a 31'14"; 19. Veldscholten (Ola) a 32'29"; 20. Barteau (Fra) a 33'37".

OGGI in TV

RAI 1

Olimpiadi — Ore 18,30: Novantesimo anno (presentazione dei Giochi).

RAI 3

Ciclismo — Ore 16,30-17,45: Tour de France, tappa La Plagne-Morzine.

Stavolta nemmeno i colombiani (Herrera è scoppiato) gli hanno [redacted] sulla salita finale. Crolla anche [redacted] spagnolo Arroyo - Bravi invece LeMond (ora 3° in classifica) e lo svizzero Grezet

LA PLAGNE — Il problema massimo, per questo grande Fignon, sembra adesso essere quello di non rimpicciolire il Tour con la sua supremazia. Ma si deve dire, [redacted] e specialmente dopo la tappa vinta ieri a La Plagne dal parigino in maglia gialla, che la corsa «si difende» bene, offrendo [redacted] spinto, colpi di scena, affolla[redacted] di personaggi anche [redacted] al dominatore. [redacted] di turno uno svizzero dall'azione linda, composta, Jean-Marie Grezet, e [redacted] statunitense famoso, [redacted] LeMond campione [redacted] mondo, compagno di squadra (Renault) di Fignon. I due sono arrivati nell'ordine dopo il francese: lo svizzero aveva condotto [redacted] tea[redacted] una parte dell'ultima salita, lo statunitense era rinvenuto [redacted]lle retrovie [redacted]bili, cioè da un gruppetto in cui stava con Millar [redacted] Delgado e Arroyo spagnoli, Jimenez colombiano. Raggiunto e superato da Fignon, Grezet non si arrendeva a LeMond, che lo prendeva facilmente [redacted] non riusciva a [redacted]lo e doveva «patirlo» nello sprint per il secondo po[redacted].

Due grandi sconfitti, ieri. Uno nobilissimamente, e parliamo di Bernard Hinault, che è finito decimo di tappa, a 2'58" da Fignon, ma che ri[redacted] secondo in classifica e che soprattutto anche ieri è [redacted] vivo e vivissimo, lottando sino all'ultimo, reagendo ad una crisi sul Galibier, recuperando in discesa i 3'50" che in vetta aveva da Rodriguez conquistatore di quel colle, e i 2'51" che aveva da Fignon. Hinault ha in un certo senso messo al servizio di Fignon la sua celebrità, e con la sua sconfitta, la sconfitta di uno che ha vinto quattro Giri di Francia, due d'Italia e un campionato del [redacted] fa più grande la vittoria del ventiquattrenne parigino.

L'altro grande sconfitto è Lucho Herrera, il colombiano dominatore ieri l'altro all'Alpe d'Huez e sparito sin dalle prime difficoltà (per dolori alla schiena, pare) [redacted] tappa di ieri, che presentava in fila il Lautaret, il Galibier, il Télégraphe, [redacted] Madeleine e l'ascesa finale a La Plagne, quota 1970. Herrera è [redacted] 37', a 19'58" da Fignon. [redacted] importanti «crollati» di turno sono stati, ieri, [redacted] olandese, Arroyo spagnolo, Anderson australiano. Ma la corsa a eliminazione non è finita. Oggi il Tour va a Morzine scalando sei colli (Cormenet Saisies, Aravis, La Colombière, Châtillon e Joux-Plane), con arrivo 10 km dopo l'ultima vetta.

La tappa di ieri non è stata martoriata [redacted] caldo intenso, ma l'handicap per tutti è stato costituito [redacted]che da [redacted] accumulate il giorno prima. Fignon ha vinto ai 30 di media, comunque, palesando una grossa salute agonistica. La maglia gialla ha lasciato che sulle prime [redacted]rità [redacted] sfogasse Rodriguez, vincitore [redacted] detto [redacted] Galibier, ha logorato Hinault [redacted] ritmo, ha preso l'iniziativa nel finale per andare a raggiungere Grezet, uscito dopo la salita alla Madeleine. Lo svizzero aveva avuto sino a 1'30" di vantaggio. Fignon lo ha preso e [redacted] rapidamente, a 7 chilometri e mezzo dall'arrivo. Dietro, LeMond [redacted] liberato di Millar e di Jime[redacted] e Arroyo in grande crisi, ma non ce l'ha poi fatta a staccare Grezet. Hinault, che era riuscito a tenere i contatti, ristabiliti dopo il Galibier, sino all'ultima [redacted] inseguiva con Kelly, Criquielion, Muñoz e Caritoux, staccava soltanto quest'ultimo, però pativa la rimonta [redacted] Simon, sorprendentemente sesto.

v. c.

La Plagne. La maglia gialla Laurent Fignon trionfa sul traguardo della 18ª tappa (Telef.)

TV E SPORT

[illegible]

La tivù di Stato ha superato con il minimo danno il trabocchetto preparato da [redacted] 1-Canale 5: per la prima volta un incontro [redacted] di Coppa Davis [redacted] stato sottratto alla Rai ma l'Australia, dopo aver ceduto i diritti della trasmissione al network privato in quattro e quattr'otto, per sventura di Berlusconi ha poi castigato gli azzurri sul campo con la [redacted] fretta. Il risultato praticamente ac[redacted] dalla prima giornata, l'incontro [redacted] doppio slittato di ventiquattr'ore per il [redacted]po rompendo il ritmo e l'attesa, tutto ha contribuito a far scemare l'interesse di un confronto prestigioso, permettendo alla Rai di digerire senza troppe smorfie la beffa subita.

Ora il pachiderma si sta avviando alla controffensiva, forte dei diritti sull'Olimpiade, forte di 175 ore [redacted] trasmissione che per due settimane faranno scottare i teleschermi. Già c'è un preavviso [redacted] quanto siano serie le intenzioni del pachiderma, di come voglia sfruttare l'occasione olimpica. Rai 1 sta lanciando in grande stile la manifestazione, e lo farà fino alla fine della prossima settimana per un totale di dieci puntate, [redacted] «Novantesimo anno», [redacted] vivace trasmissione di [redacted] Valenti [redacted] passato e futuro.

Nel frattempo il pachiderma Rai s'è anche accorto (ci ha messo un paio di settimane appena) dell'[redacted] del Tour, corsa a tappe superba per impegno e agonismo, corsa che affascina [redacted] appassionati [redacted] ciclismo indipendentemente d[redacted]a presenza degli italiani. Così Rai 3 trasmette ora le ultime tappe. Meglio di niente. In precedenza, chi poteva ha seguito la corsa attraverso la tivù svizzera ed ha avuto l'occasione [redacted] confronti. Rispetto al [redacted] d'Italia, riprese meno spettacolari per l'evidente minore spiegamento di mezzi, anche minor [redacted] ai riguardo dei distacchi. Però attenzione estrema all'essenziale, nessuna compiac[redacted] immagine nei [redacted] in attesa. E q[redacted] civiltà, o meglio serietà.

g. ro.

A dieci giorni dalle Olimpiadi, Bubi Dennerlein soddisfatto dei tempi d'allenamento

Partono i nuotatori: «Siamo forti» dice [redacted] ct

ROMA — *Oggi i 26 nuotatori olimpici azzurri (15 uomini e 11 donne), accompagnati dal ct Bubi Dennerlein e dai tecnici Scini, Serratti, Borello e Della Savia, partiranno alla volta di Santa Clara, una volta celebre fucina californiana di campioni, dove rimarranno fino al 26 luglio per mettere a punto la forma. Il 26 la squadra raggiungerà il villaggio olimpico dell'Usc di Los Angeles.* «Durante l'allenamento collegiale di Cervinia gli azzurri hanno segnato tempi migliori rispetto allo scorso anno quando [redacted] in preparazione per [redacted] europei di Roma — *ha dichiarato Dennerlein* — e anche [redacted] non amo fare previsioni è [redacted] prima volta che il nostro nuoto alle Olimpiadi [redacted] possibilità [redacted] primo piano. Gli azzurri sentono questa nuova responsabilità».

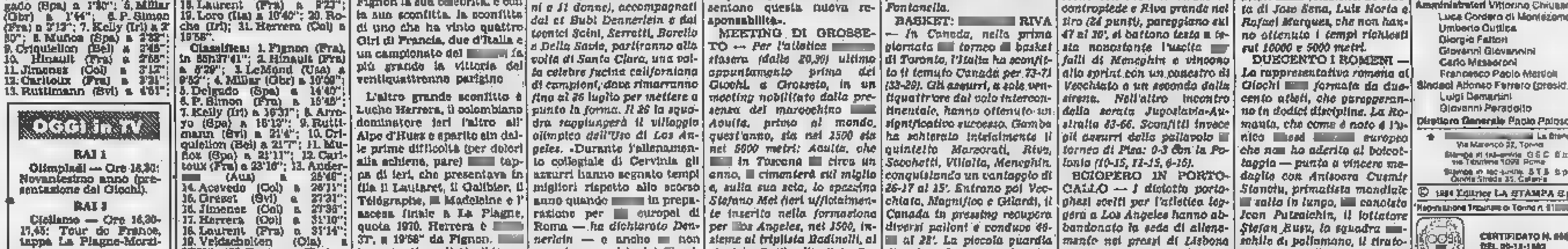
MEETING DI GROSSETO — *Per l'atletica [redacted] stasera (dalle 20,30) ultimo appuntamento prima dei Giochi, a Grosseto, in un meeting nobilitato dalla presenza del marocchino [redacted] Aouita, primo al mondo, quest'anno, sia nei 1500 sia nei 5000 metri: Aouita, che [redacted] in Toscana [redacted] circa un anno, [redacted] cimenterà sul miglio e, sulla sua scia, lo spezzino Stefano Mei (ieri ufficialmente inserito nella formazione per [redacted]os Angeles, nei 1500, insieme al triplista Badinelli, al siepista Boffi, all'astista Borella e al giavellottista Ghesini) cercherà [redacted] migliorare il primato italiano [redacted] Vittorio Fontanella.*

BASKET: [redacted] RIVA — *In Canada, nella prima giornata [redacted] torneo [redacted] basket di Toronto, l'Italia ha sconfitto il temuto Canada per 73-71 (33-29). Gli azzurri, a sole ventiquattr'ore dal volo intercontinentale, hanno ottenuto un significativo successo. Gamba ha schierato inizialmente il quintetto Marzorati, Riva, Sacchetti, Villalta, Meneghin, conquistando un vantaggio di 26-17 al 15'. Entrano poi Vecchiato, Magnifico e Gilardi, il Canada in pressing recupera diversi palloni e conduce 40-[redacted] al 28'. La piccola guardia di colore Simms sembra incontenibile (30 punti a fine partita), ma gli azzurri reagiscono con Premier vivace in contropiede e Riva grande nel tiro (24 punti), pareggiano sul 47 al 30', si battono testa a testa nonostante l'uscita [redacted] falli di Meneghin e vincono allo sprint con un canestro di Vecchiato a un secondo dalla sirena. Nell'altro incontro della serata Jugoslavia-Australia 83-66. Sconfitti invece gli azzurri della pallavolo [redacted] torneo di Pisa: 0-3 con la Polonia (10-15, 11-15, 6-15).*

SCIOPERO IN PORTOGALLO — *I diciotto portoghesi scelti per l'atletica leggera a Los Angeles hanno abbandonato la sede di allenamento nei pressi di Lisbona per protestare contro la deci[redacted] del [redacted] Olimpico [redacted] escludere tre atleti [redacted] selezione. Si tratta di Jose Sena, Luis Horta e Rafael Marques, che non hanno ottenuto i tempi richiesti sui 10000 e 5000 metri.*

DUECENTO I ROMENI — *La rappresentativa romena ai Giochi [redacted] formata da duecento atleti, che gareggeranno in dodici discipline. La Romania, che come è noto è l'unico [redacted] europeo che non ha aderito al boicottaggio — punta a vincere medaglie con Anisoara Cusmir Stanciu, primatista mondiale [redacted] salto in lungo, [redacted] canoista Ivan Patzaichin, il lottatore Stefan Rusu, la squadra [redacted]schile di pallanuoto, il tiratore Ion Corneliu, le nuotatrici (dorso) Patrascoiu e Hunaciu.*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
[redacted] La Stampa, Via Marenco 32, Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [redacted]
CERTIFICATO N. 666 DEL 20-12-1983



CHI PUO' GARANTIRE CHE QUEST'AUTO TORNERA' QUELLA DI PRIMA?

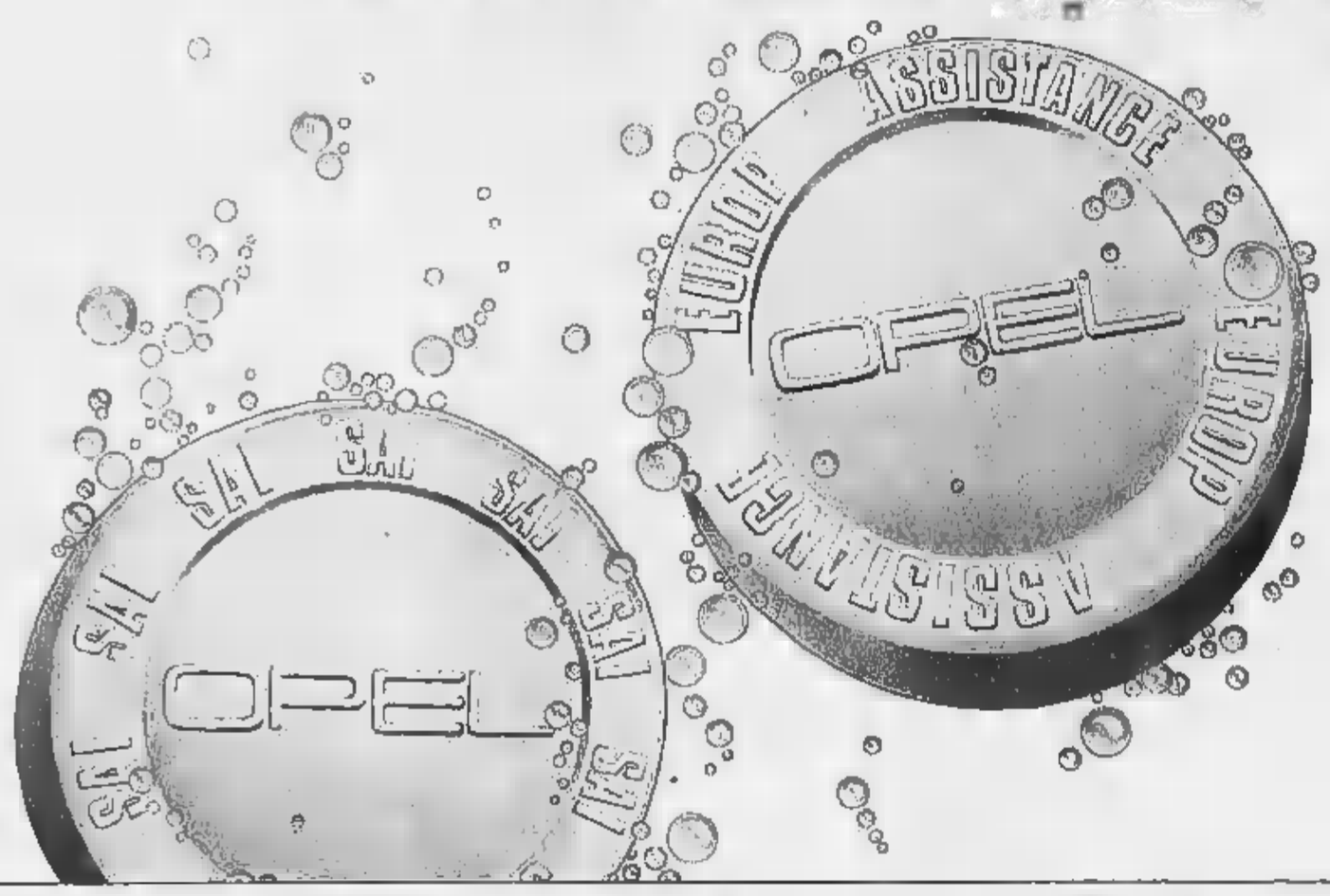
NOI.

"Noi, solo noi, siamo i Ricambi Originali Fiat/Lancia, gli unici a poter garantire che la tua auto rimarrà sempre quella di prima. E' facile riconoscerci, le nostre confezioni sono inconfondibili, uguali in tutto il mondo, se il tuo è un buon meccanico certo te le mostrerà. E non c'è niente come i Ricambi Originali per apprezzare un buon meccanico. Da lui e dalle sue scelte in fatto di ricambi dipendono la sicurezza, l'affidabilità, la durata della tua auto. Per la tua auto [redacted] fare mai a meno di noi: ovunque, da chiunque, esigi sempre e solo, Ricambi Originali Fiat/Lancia."

LA QUALITÀ È SICUREZZA.

FIAT LANCIA Ricambi originali

SISTEMA OPEL OK CONTRO IL MAL D'AUTO USATA



OK USATO DI TUTTE LE MARCHE

UN ANNO DI GARANZIA SAI

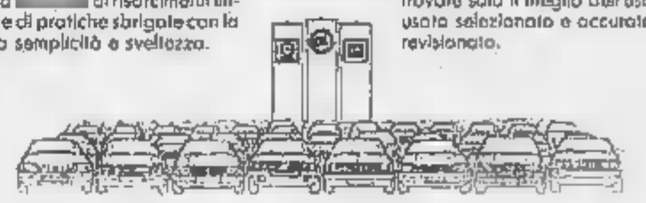
L'acquisto di un'auto usata è una scelta che i Concessionari Opel soddisfano con la serietà e la competenza necessarie ad evitarvi tutti i possibili disturbi "da auto usata". Tutte le nostre auto - Opel e di altra marca - che non hanno più di 6 anni di vita e che hanno superato brillantemente i controlli previsti, usufruiscono di ben 12 mesi di garanzia. E di garanzia SAI. Per ■■■ sono coperti i possibili guasti dell'intero motore, della trasmissione e di tutti i principali organi meccanici. Un contratto completo, chiaro e senza sorprese, con la ■■■ di risarcimenti immediati e di pratiche sbrigate con la massima semplicità e svelterza.

UN ANNO CON EUROP ASSISTANCE

Dai Concessionari Opel ogni auto usata è pronta per essere ancora usata, usata, usata. E per farvi viaggiare senza problemi, il Sistema Opel OK vi regala la tranquillità di un anno con Europ Assistance. Basta una telefonata alla Centrale Operativa - in funzione 24 ore su 24 - ed Europ Assistance pensa a tutto. Dal noleggio dell'auto alla sostituzione temporanea con un'altra vettura, dall'invio delle parti di ricambio che non fossero reperibili sul posto all'anticipo di denaro per far fronte a ogni esigenza.

E TUTTA L'AFFIDABILITA' OPEL

Il Sistema Opel OK vi offre un'altra importantissima "garanzia": la serietà Opel. Chi acquista un'auto usata vuole soprattutto una vettura affidabile. Sia che si tratti di un'auto Opel che di altra marca, dai Concessionari Opel troverete solo il meglio dell'usato. Un usato selezionato e accuratamente revisionato.



OPEL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILIZIA convenzionata Avigliana vendesi alloggi da 80/100 mq ristrutturando autonoma, box, mutuo agevolato dal 6,5% in 2% Tel. 515.000

EDILIZIA CONVENZIONATA
alloggi ultimati impresa vende in Mercatini Bologna Testona 40% mutuo a tasso agevolato 20% disponi quanto vuoi a tasso 13,70-30% contanti. Tel. 614.242

Edilizia convenzionata Avigliana

via Don Balbiana
vendiamo appartamenti nuovi di: salone, 3 camere, cucina, disimpegni, box auto.

da L. 79.000.000
mutuo Legge 457 al 6,5%
L. 36.000.000.

Per informazioni telefonare
CEDI-EDILCASE
Torino 011 548.164
Visite sul posto giorni 9-13 / 15-19

ZETATE occasione vendiamo in 6 Rta libera camere e tinello, 2 camere e cucina, anche abitabili, 50% mutuo bancario agevolato 25% disponi 6 mesi. Tel. Moncalieri 646 430 - 533 025.

ZETATE occasione vendiamo zona Fiera Cso Farelle con ed occupati in stabile recente 1-2-3 camere tinello cucinino 80% mutuo agevolato, 25% disponi per il ■■■ Tel. Moncalieri 646.429 - 533025.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674 libero Centro, ingresso camere ■■■ bagno. Ottimo stato L. 37 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Regina (Campodoglio) 2 camere cucina servizio. Solo L. 33 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674 libero recente abitazione corso Polonia 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi (mq 80) L. 72 milioni.

CABETTI 5767 vende libero San Salvario via Nizza casa signorile d'epoca ripartimenti 300 mq. anche uso ufficio,

CABETTI 5767 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camere cucina servizio L. 19 milioni 500 mila

CABETTI 5767 vende libero Lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.

CABETTI 5767 vende libero C. Paolo via Nizza camere tinello cucinino ba■■ panoramico L. 32 milioni dissanguabili.

CABETTI 5767 vende libero San Salvario via Pascoli composizione signorile salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

CABETTI 5767 vende libero Giardini di Milano via Elvo camere cucina servizio cantina L. 19 milioni con mutuo.

CA■■■ 5767 vende libero Borgata Vittoria via Rocciamelone camere tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.

CABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Subalpino via Barbaroux ristrutturato camere cucinotto bagno

CABETTI 5767 vende libero semindipendente via San Tommaso stabile d'epoca 2 camere cucina bagno pianoforte.

CABETTI 5767 vende libero zona Aurora corso Vigevano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 34 milioni.

CABETTI 5767 vende libero Madonna del Pilone corso Casale 2 appartamenti di camere cucina servizi da L. 19 milioni a L. 19 milioni volendo abitabili,

CABETTI 5767 vende libero corso Regina adiacente servizio cantina L. 32 milioni.

CABETTI 5767 vende libero Campidoglio corso Polonia soggiorno 2 camere cucina bagno cantina balconi giardino condominiale.

CABETTI 5767 vende Vanchiglietta via Donizia appartamenti di camere tinello cucinino bagno da L. 32 milioni.

CABETTI 5767 vende centralissimo via Lagrange n. 30 2 camere cucina servizi ristrutturato investimento.

CEDIM libero collina panoramica appartamento mansardato, soggiorno camera cucina e box auto. Tel. 517.566

CEDIM libero via Lamarmora elegante appartamento di mq 150 circa ristrutturatissimo. Informazioni al 517.566.

CRIGLIASCO affitta libero 2 camere tinello cucinino bagno forno successivo L. 53 milioni. Tel. 630 161.

CRIGLIASCO via Giovanni libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terzino successivo L. 53 milioni Cabetti 5767.

IVA 2%

Adiacente corso S. Maurizio via Cava 18, recente costruzione, unità abitative per ultima soluzione di grande metrature, ampie e camere 3 bagni 2 ingressi L. 103 milioni contanti L. 73 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare 657.6830.

IVA 2%

Corso S. Maurizio adiacente a lussuoso con ampio soggiorno. Via Cava 18 recente costruzione 2 camere tinello doppi servizi L. 30 milioni contanti L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche direzione 450 mq. composto L. 187 milioni mutuo fondiario 113 milioni. Fiduciaria Immobiliare 657.6830.

Leggi 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitazione recente semindipendente ottimo mutuo più disponi Casamercato 6566.

LIBERO a lotti di spazioso recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 47 milioni rateabili. Tel. 607.834

LIBERO a prossimi camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni disponibili. Tel. 667.834.

LIBERO a prossimi camera ampio soggiorno 3 camere cucina bagno L. 52 milioni a mutuo. Tel. 667.834.

LIBERO a prossimi corso Peschiera ultimo 2° camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni a disponi Tel. 667.834.

LIBERO a via Bardonia (Rivalba) signorile soggiorno camera cucina bagno ampio cantina Casamercato 6566.

LIBERO centralissimo vicino corso Principe Oddone a via Cavalla 2 camere a cucina signorile L. 26 milioni e 12 milioni mutuo. Telefonare 383.4450

LIBERO corso Peschiera splendido 2 camere cucina ingresso terzo bagno L. 56 milioni disponendo. Tel. 405.265.

LIBERO Lucernadentro arredato mq 165 piano alto adatto scapolo o coppia sig. G. B. L'Immobiliare 328.0421.

LIBERO Massaua di Carmagnola camera cucina bagno. Minimo contatto e silenzio. Tel. Immobiliare Italia 540.301.

LIBERO vicino p.ta Belnini case d'epoca terzo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagni. Ristrutturatissimo 549.916.

LIBERIAMO C. Giovanni 2 camere cucina 2 balconi ascensore mq 72 L. 38 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.449.

MAPPANO alloggio 2 camere tinello cucinino servizio vuoto L. 45 milioni Aurea 886.607 - 887.774.

MONCALIERI libero signorile vista Castello secondo 2 camere cucina 2 bagni L. 150 milioni. Risparmiocasa 545 919.

MONCALIERI strada ■ Stupenda bellissimo rustico ristrutturato da rifare L. 190 milioni. Tel. ■■■ 392 materia.

NICHELINO

Edificando vendo ottimo visibile appartamenti liberi/occupati aventi da investimento composti da 1-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 646.154

NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante Gabetti 011 57637.

OCCASIONE corso Tassoni libero camera tinello cucinino servizi piano rialzato L. 31 milioni. Tel. 325.705.

PALAZZINA in blocco indipendente solo con pochi posti/one di grande metratura soleggiatissima via Torino (Settimo) 2 negozi liberi, 3 box liberi, 2 magazzini liberi, 6 appartamenti con bagno e parte liberi. Pagamento in acconto da L. 125 milioni di residuo rateizzato. Fiduciaria Immobiliare 307.6454.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 6566.

PIAZZA A. DIAZ

libero salotto vendo ultimo/alto panoramico di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno Tel. 658.479 - 650.6794.

PIAZZA Madama Cristina disponi/vendo n° 2 alloggi/ti composti ai 3° piano in casa recente. Ottimo stato di manutenzione. Studio geom Bosco 330.8417.

PRIMA 504.382 libero Cina Giardino alcune tinello ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box auto.

PRIMA 504.382 libero C. Rita piano alto ingresso camere tinello cucinino servizio cantina L. 60 milioni.

PRIMA 504.382 libero zona Belfiore in stabile decoroso ingresso camera cucina servizio L. 18 milioni.

PRIMA 504.019 libera zona centrale ingresso soggiorno camera servizio terzo ascensore L. 28 milioni.

PRIMA 504.019 libero Crocetta ingresso camera cucina servizio cantina 50 mq box 38 milioni dissanguabili.

PRIMA 504.019 libero zona Parella ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina L. 45 milioni.

PRIMA 504.623 libero Cascine Vica zona Francia ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni.

PREDOLLINA

in villa del 700 ingresso vendo 3 appartamenti da ristrutturare mq 250 con giardino privato Tel. 838 7745.

PRIVATO offre vendesi a Pianezza in palazzina uffici n. 2 alloggi nuovi da 100 mq totali piazza Pietà. Tel. 743.971.

REVIGLIASCO L. 120 milioni alloggio panoramico con cantina in villa concluso nel 1978 in centro paese. 3 camere letto 4 bagni 2 soggiorni giardino 3 auto, manutenzione ottima. Studio geom. Bosco 332.458 - 330.8417.

RIVOLI vendesi signorile condominio Parco Mariele sopra 3 camere cucina tripli servizi, O.E.A. 619.939.

RIVOLI (via Monterosa) libero salone 2 camere cucina doppi servizi box eventuale mini abitato. Casamercato 6566.

S. GILLIO alluvione interessiamo mq 600 a ■■■ e mansarda garage ■■■ vuota L. 650 milioni più mutuo edilizi. Aurea 886.607 - 887.774.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio a/3 vani ripariti mutuo 16.20%, ha l'80, pronta consegna. Tel. 0124 291.58.

S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni box disponi. Tel. 630.821.

S. SALVARIO

libero privato vende splendido alloggio di 3 camere soggiorno terzo servizi ampio ingresso. Tel. 655.842 - 650.6794.

SAN ■■■ via Pio II° signorili anche liberi soggiorno 1-2-3 camere servizi tre ■■. vuota L. 650 milioni più mutuo edilizi. Aurea 886.607 - 887.774.

TAIT ■■■ zona corso Tunisi (Grocetta) 2 camere cucina abitabile ingresso bagno, termo autonomo, locato.

TAIT M 506.691 libero corso Grosseto camera tinello cucinotto ingresso bagno, piano alto con termo autonomo.

TAIT I 506.691 libero E. Filiberto camere tinello cucinino ingresso servizio 2 a/a

TAIT L 506.691 libero angolo corso Trieste (Valentino) splendido camera cucina ingresso bagno in ottime condizioni.

TAIT M 506.691 libero camera tinello vano cottura ingresso bagno 2 sole in corso Racconigi L. 24 milioni 400 mila.

TESORIERA

via Pio II° signorili anche liberi soggiorno 1-2-3 camere servizi tre ■■. vuota L. 650 milioni più mutuo edilizi. Aurea 886.607 - 887.774.

UTIP 547.828 borgo Vittoria via Bonelli vani 3/4 stabile moderno alloggi ottimi liberi, 1 camera tinello cucinino possibilità abbinamento camere cucinotta negozio Parmigiana in loco.

UTIP 547.828 Barriera Milano privati vendono Verbolli 2 camere cucina terzo bagno posto auto L. 29 milioni.

UTIP 547.828 libero panoramico adiacente piazza S. Rita minappartamento recentissimo L. 27 milioni, rateabili.

UTIP 547.828 libero presso Università via S. Ottavio 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 67 milioni.

UTIP 547.828 libero Madonna corso Marconi panoramico camera tinello cucinotto L. 45 milioni rateabili.

UTIP 547.828 libero C. Rita via Cagliero con servizio 4 camere cucina terzo bagno eventuale box autonomo.

UTIP 547.828 ■■■ grossi corso Unità via Spano 2 ■■■ tinello cucinino terzo bagno L. 82 milioni rateali.

UTIP 547.828 via Chieso dalla Savoia vicino case anche liberi 2 camere cucina terzo bagno. Dilazioni.

UTIP 547.828 vendo zona Tesoriera via Livorno 52 anche liberi 172/3 camere tinello cucinino terzo bagno, mansarda, laboratorio. Pertinenze in loco.

UTIP 547.828 zona Cavallo via Le Chiuse vendo 3 camere con soleggiato pozzetto mq 170 circa più balcone libero. Ottimo investimento L. 27 milioni 600 mila comprensivi.

VIA Lamarmora ottimi in casa d'epoca 4° piano senza ascensore vendesi alloggio 88 mq libero dicembre 1984 L. 65 milioni. Studio geom. Bertolo ■■■

VIA Po libero piano nobile adatto ufficio rappresentanza e abitazione mq 370 C.A. L'Immobiliare 320.554 - 329.0421.

VIA Polonia fine ristrutturando camera tinello cucinino volendo box mutuo lasso 82% C.R. L'Immobiliare 320.554.

VILLA Eremo di eccezionale signorile 900 mq coperti piscina interna parco 4500 ■■■ minuto. Citadelle tel. 618.280.

VILLE ■■■ urbanizzate con giardino vendesi stabile Nord vicino Indesit L. 210 milioni. Tel. 0175 268.48.

VILLE nuove panoramiche uni bifamiliari in ampio giardino consegnabili 29 Jun piazza Castello zona Solotre impressionante vendita. Tel. 535.601.

VILLETTA Pianezza via Orumbo adatta 2 camere cucina servizi più ripostiglio tavernetta box Casamercato 6566.

20 Domande affitto

A ATTENZIONE senza vostra spesa Lucrezia immobiliare ricerca alloggi ■■■ in Torino e cintura. Tel. 683.618.

A funzionario unico in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 778.618.

CENTRO cultural serios fmd di lucro affittasi/cedesi appartamento ammobiliato per uffici/studi professionali. Tel. 512.390.

CERCO alloggio in affitto anche 1-2 camere cucina servizi decoroso massimo serietà. Tel. 512.390.

DIPENDENTE cerco 3 camere salone cucina libertà Crocetta Francia Torino Ovest uso 2° casa. Tel. 806.4294 (ore).

DIPENDENTE consulente con 2 figli adulti cerca 5 vani 2 servizi in centro certi e precisi. Tel. 683.800 - 672.

21 Offerte affitto

A. FEMALCASE 501.245 affitta prestigioso via S. Quintino uso studio abitazione signore 4 camere cucina tavernetta posto auto mq 250 L. 1 milione 300 mila.

A. UNTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Certamente riusciamo a vostra perfezione: abbiamo alloggi signori case. Tel. 557.835 (mezzo. Lunedì ore).

ADDIAMO parcheggi e vuoi stesso case alloggi in 1-2-3 camere e servizi con centro riferimento). Tel. 332.264.

ALICASE offre ultimi alloggi Piazza Arbarello signorile salone 4 vani servizi mq 150 L. 300 mila mensili. Tel. 510.653.

AFFITTIAMO alloggi arredati centrali vani 2 camere tinello servizi passeggiata. Tel. 518.500 - 510.416.

AFFITTASI appartamento in villa indipendente cintura Torino salone soggiorno 2 camere cucina servizio giardino prezzo interessante. Tel. 618.905.

AFFITTASI subito e mini alloggi arredati stesso stabile e telefoni/ti vuoi piedi-terra. Baldi, telefono 502.018.

AFFITTASI tre vani e servizi per studio medico dentista, piano rialzato. S. Paolo. Tel. 780.523 ore ufficio.

AFFITTIAMO in Torino alloggi arredati stesso stabile uso 2° casa L. 250-350 mila mensili. Tel. 748.107 - 783.884.

AFFITTO a prossimi appartamento cucina abitabile ingresso vicino piazza Statuto L. 140.000. Mobiliato lit. 200.615.

AFFITTO t vano con ottimo servizio per/professionista rappresentanti ramo edilizia o similari/simili in garage. Scrivere «Publikompass 272 — 10100 Torino».

AMMOBILIATI angolo mono-bilocali in Torino stessa casa a studenti impiegati o uso piedi-a-terra. Tel. 757.264.

CIRIE' vuoto alloggio soggiorno 2 vani cucina bagno cantina in nuova costruzione L. 400 mila Tel. 844 793 - 832.264.

CORSO Vittoria affittasi solo uso ufficio o locali mq 150 piano 3° ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 530.821.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio esposizione riscaldamento (aiax WP - GP. Ore 8-20, escluso 8-12, tel. 557.6253.

VUOTO S. Rita stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore tel. 350 mila. Tel. 610.418 - 519.552.

ZONA verde maestosa centro residenza affitta elegenti appartamenti arredati angolo cottura tutti i lussi. Tel. 749.2681.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati gratuiti massimi imballaggio noleggio garanzia furgoni. Tel. 857.051 Moncalieri via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature imballaggi trasporti mobili/mobilia ripariazioni noleggio lavori rapidi. Tel. 237.904.

DECORATORE tappezziere pavimentatore eseguo lavori comuni lusso, preventivi gratuiti. Tel. 357.312.

DITTA specializzata in costruzione e posa serramenti alluminio per lavori ditte di agosto. Tel. 738.3745 Torino.

33 Matrimoniali

SIGNORE vedova sicuro ano 1,65 cerca/ha tranquillo conoscerebbe scopo matrimonio donna serena cordiale. Scrivere Publikompass 269 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR Gobbi imbarcazioni a fiato imbarcazioni alta qualità tecnologia e serietà. Via Tunisi 50. tel. 366.178.

COLOMBO MOTONAUTICA offerta di prima stagione vendi-suri a prezzi particolarissimi con motori garantiti. Affrettatevi. Corso Umbria 47 Torino.

CRANCHI clipper 224 Volvo 200 hp 1982 completissimo radio telefono frigo Wc navigo. Automar via Tunisi 50, tel. 366.178.

GLASTRON SSV 184 Doc 185 come nuova 82 con carrello. Automar via Tunisi 50, tel. 366.178.

GOMEZ 6.00 Pilot cabin B. 145 Volvo Penta linea perfetta come nuova. Automar via Tunisi 50, tel. 366.178.

SVENDITA rotazioni causa cessata da 5 a 50 HP Piaggi, Yamaha e vela HP Sport, via Belfiore 90, telefono 321.720.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES camper barche gommoni surmoti tende e apparecchi ultimi accessori al campeggio Claudia strada S. Gillo 14, Orbassano. Tel. 904.6423.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.L. 6 milioni più 36 rate mensili da L. 330 mila Valle Po subito indipendente 6 vani. Gabetti 650.7857.

A.A.A.A. ALMESE vitino. ■■■ 3350 formato da 2 camere salone cucinino completamente arredato L. 74 milioni 600 mila dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A.L. 48 milioni casetta Casamercato 6566 completamente indipendente e abitabile formato da 6 camere bagno mansarda ■■■ in stupendo ■■■ vista ■■■ 170 mq mansardati.

A.A.A.A. RUSTICO tutto indipendente di/che struttura cortile orto L. 22 milioni. Tel. 011 874.420 ore pasti.

A.A.A.A. 14 km da Torino Casamercato 6566 rustico abitabile composto da 6 camere cucina cortile pergola e giardino a L. 28 milioni 500 mila anche senza arredo.

A.A.A. CAVALIERINO A 650.6444 desiderio acquisto casette, ville, rustici, cascinali, in ogni zona (anche di ristoro).

A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 850.3024.

A. L. 8.500.000
a Punto compriamo vendo rustico di 4 vani con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 011 858.218 - 858.303.

Lido Cuneo (Riviera) direttamente/ma magnifica spiaggia, vicino secolare pineta, villette nuove pronta consegna, giardino privato, patio barbecue, posto auto, pagamenti agevolati, tra 2/3, dagliente gradenti. Agenzia Rustici. Tel. 0544/939.843 - 938.414.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde piscine tennis posti auto
BI-TRILOCALI
signorili terzo autonomi da
L. 2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. 0182 52.264 - 50.673 - 543.466

BARGE collina vendo casetta rustica panoramica 4 vani terreno L. 15 milioni. Tel. 0121 22.907 orario negozio.

BORGHETTO vendesi grossa tabbinato da ristrutturare. Progetto approvato. Tel. 035 210.712.

DIVA

occasionissima impresa vende ultimi miniloggi. Tel. 011 897.626.

PIETRA LIGURE libero appartamento corso mare terzo autonoma vista mare L. 38 milioni più dilazioni, mutuo. Tel. ■■■ 644.287.

RUBIANA libero in villa bifamiliare 3 camere ■■■ e servizi giardino L. 60 milioni. G.M. L'Immobiliare 329.0421.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 6566.

RUSTICO con appennino da ristrutturare e licenza mq 400 e 2 vani e servizio più terreno cintura Sud vendesi L. 35 milioni. Tel. 937.5261.

RUSTICO da ristrutturare collina Albese 4 camere stalla fienile strada asfaltata luce acqua e terreno L. 19 milioni 700 mila. Tel. 0173 46.514.

SANREMO Poggio libero 3 camere cucina servizi terrazzo L. 36 milioni chiedini affare. Tel 011 650.3242.

SARDEGNA Costa Smeralda a Porticcio ad mare privato vendo bicocca 2 terrazze panoramicissima. Tel. 011 930.218.

SARDEGNA Porto Pozzo Costa Paradiso Piazza centro turistico smisurato lungo piscina meravig vista mare vendesi con giardino sufficiente L. 20 milioni contanti mutuo esistenti. Visitando e villeggia senza vuoti graditi oppure a pronta Olla 011 619.976 - 0789 706 083. Personale in loco.

SOLEGGIATO ■■■ mono-bi-tricasa centrissimo giardino da L. 45 milioni. Tel. 857.392 mattino.

TORRE Pellice adiacente stazione ampio recente camere tinello cucinino L. 42 milioni. Risparmiocasa 549.919.

VALLE d'Aosta Torgnon stupenda villa panoramica finemente arredata immediate Aosta 0165.34.553.

VERNIA Genga libero caseo ristrutturato 10 camere bagni box giardino indipendente, L. 70 milioni Gabetti 6767.

VILLA da vendere 25 km Torino sul Canavese vendo o permuto con alloggio Tel. 0124 31.301 ore ufficio

VILLAROSA Edelweiss Grevere Susa, importante vecchia costruzione mini-appartamenti composti da soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 350 rate mensili per 24 mesi senza interessi. Telefonare 0122 31.555.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Chianale e Ventimiglia splendidi appartamenti vacanza anche settimanali servizi inverno. tel. 0184 251.066 ore 14-19.

ABRUZZO affittiamo appartamento ammobiliato arredato, mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 85.060.

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati mesi agosto e primi settembre. Tel. 0182 60.400.

CIUGNONE centro privato affitta a vero da semplicissimi 2-8 nuti terrazzo tranquillissimo centrale. Tel. 760.9681.

MARE affittiamo appartamenti mesi servi Rimini Misano tel. 0541 905.251 Pescara Montesilvano tel. 0541 603.044

PIETRA Ligure affittasi appartamenti arredati ampia vista servizi a inverno anche settimanali. Tel. 019 612.463

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Rex camere servizi balcone giardino vicinissimo mare menù accurato prenotate. Tel. 0182 40.048

LOANO vende fusuoso appartamento indipendente con giardino L. 165 milioni. Tel. 019 610.729 dopole 19.

MACUGNAGA vendesi grosso tabbinato da ristrutturare. Progetto approvato. Tel. 035 210.712.

ALASSIO Pensione Brunet ambiente rinnovato vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 422 41.

ALBENGA Mezzanino 10 km da Loano vendesi Mongenaro 1200 slm dapprontibile gennaio/luglio agosto. Tel 0182 5242.

ANDORA libera residenza San Francesco chiama lenta apparteniamo alcune disponibilità. Tel. 0182 87.381.

BORGHETTO S. Spirito Hotel rinnovato sul mare dispon/bili luglio e agosto. Tel. 0182 676.404

CATTOLICA Hotel Lepri d'Oro tel. 0541 962.253 vicinissimo mare camere servizi prezzi modici interessanti.

RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 161.389 ■■ mare ogni camera piscina parco parcheggio cucina accurata, luglio L. 30 mila/28 mila, settembre L. 23 mila.

RICCIONE Hotel Roland - moderno - centrale - parcheggio - ascensore - eccellente famiglie. 22 miliu/27 mila - informazioni, prospetti: 0541/40.302.

RIMINI pensione Dania al mare cucina casalinga giardino parcheggio trattamento eccezionale con prezzi convenzionalissimi, chiedete Tel. 0541 21.734

RIMINI pensione Delia 50 metri mare, giardino, parcheggio, luglio L. 21 mila agosto L. 26 mila 500. Tel. 0541/81.758

RIMINI Riviabella hotel Etoile modernissimo 50 metri mare ottima cucina. Luglio L. 23/25 mila, agosto interpellateci. Telefono 0541 28.432.

49 Informazioni

ALLA stampa investigazioni controllo infedeltà indagini coniugali Via Nizza 39, telefono 650.4997.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.034 - 538.982.

51 Occasioni

ARFARONE cucina d'arredamento componibile in nuova mussolina nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

CAMPIGLIARO cucina d'arredamento a prezzi di realizzo. Benvenuto via Badoglio 45 angolo via V. Veneto, parcheggio.

PIANOFORTE Schimmel con garanzia vendesi. Tel 019 585.243.

52 Varie

A.A.A.A. CICELLERIA compra per garanzia monete giochi. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentieria posateria gioielleria vecchia antica vendesi massima. Tel. 076 327 via Nazario 27.

**■■■

In seconda convocazione dopo l'ordinanza prefettizia

Casale, il consiglio decide per sindaco o commissario

Nella tornata di [illegible] i comunisti hanno abbandonato l'aula dichiarando che vi sono consultazioni con psi e psdi per una giunta [illegible] sinistra - Reazioni dei liberali [illegible] della dc

CASALE — Se questa sera il Consiglio comunale, in seconda convocazione, non riuscirà ad eleggere sindaco e giunta il prefetto di Alessandria, Carlo Lessona, lo scioglierà indicendo nuove elezioni. Questa l'attuale [illegible] zione [illegible] si riapre qualche possibile spiraglio per la costituzione di una [illegible]oranza di sinistra.

Convocato d'ufficio con decreto prefettizio, il Consiglio lunedì è stato sospeso: l'uscita dall'aula del gruppo comunista ha fatto mancare il numero legale (due terzi dei consiglieri) necessario per procedere alla votazione per la nomina [illegible] primo cittadino e dell'esecutivo.

Tutto è stato quindi rimandato alla seduta odierna. I comunisti prima di allontanarsi hanno ricordato come siano state avviate «*intense consultazioni*» con il psi ed il psdi per dar vita ad una giunta di sinistra. Ha affermato il consigliere Giorgio Barbesino: «C'è una bozza d'accordo *ma manca ancora l'assenso da parte dei nostri interlocutori. Pensiamo* [illegible] *possibile giungere all'elezione del sindaco durante la riunione di mercoledì, non prima. Per tale motivo questa sera* il partito comunista *non partecipa alla seduta per dar modo a psi e psdi di valutare al loro interno questa proposta*».

L'eventuale accordo tra psi, psdi, psdi, prevede in Comune un'alleanza di sinistra con sindaco il [illegible] Scaiola, mentre all'Usl, l'elezione di Mario Oddone (psi) nel comitato di gestione, sarebbe legata al mantenimento dell'attuale presidenza del socialista Cesare Luparia. A presiedere il Comprensorio sarebbe chiamato invece un rappresentante del psi o dei psdi.

La seduta di lunedì sera ha fatto anche registrare un ulteriore elemento di novità: il consigliere liberale Eugenio Viale [illegible] è detto per la prima volta obbligato «*ad esprimere una differente posizione rispetto al psi e psdi*». Contrari ad un'intesa [illegible]nistra, i liberali hanno ribadito di considerare il pentapartito l'unica soluzione possibile alla crisi amministrativa casalese. Un'alleanza pentapartitica riproposta proprio in questi giorni dalla dc che, con il capogruppo Franco Cellerino, ha ricordato come: «*Non si possa accettare le tattiche di chi soffronta le trattative su diversi tavoli*». Un monito [illegible] socialisti e socialdemocratici.

Dalla seduta consiliare [illegible] sera dipende perciò [illegible] futuro politico amministrativo della città.

Gino Defranciscl

Valenza, in crisi la giunta psi-pci

Si pensa già [illegible] una maggioranza diversa - Il disaccordo dopo la sospensione della delega all'assessore Lenti

VALENZA — *La maggioranza psi-psi [illegible] in crisi; la giunta sopravvive in attesa che [illegible] situazione politica si schiarisca. Per ora le posizioni sono in stallo: il psi non può accettare che un suo assessore venga privato delle deleghe; il sindaco socialista Franco Cantamessa non intende rivedere il provvedimento con cui ha «sospeso» l'assessore Luciano Lenti. Si sono così aperti «i giochi» per arrivare ad una nuova amministrazione, magari con una maggioranza diversa dall'attuale.*

Questo [illegible] risultato finale di [illegible] sconcertante seduta [illegible] Consiglio comunale in cui i «panni sporchi» della giunta psi-psi sono stati velorinati pubblicamente, quando la minoranza ha chiesto al sindaco di spiegare le ragioni per cui ha tolto la delega a Lenti.

Chi si attendeva uno scontro su problemi di fondo è rimasto deluso: parte da riparare, inglinzioni di pagamento, trasferimenti di personale, collezioni di armi, questi gli argomenti delle ripicche tra assessori comunisti e socialisti emersi dalla relazione di Cantamessa. «Piccole cose di pessimo gusto», ha commentato qualcuno.

E' stato quindi agevole agli assessori comunisti Francesco Di Pasquale e Giovanni Bosco (Luciano Lenti non è mai intervenuto), ribaltare le accuse addebitando i problemi interni all'inesperienza del sindaco. Ma il capogruppo del psi Franco Lottici [illegible] «spessore politico» alle lamentele di Franco Cantamessa affermando che questa «intercorrentilità» permanente è un tentativo del psi di logorare i rappresentanti socialisti [illegible] Giunta aggiungendo che [illegible] presenza di Luciano Lenti fra gli assessori è negativa.

p. b.

Serravalle approva il piano edilizio

Nella «Cà del sole» entrano gli impiallacci

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha approvato con dieci voti favorevoli (dc, psi) e cinque contrari (psi) la bozza di convenzione per l'urbanizzazione dell'[illegible] del Piano di [illegible] economica popolare di «Cà del Sole» che sarà poi sottoscritto dai rappresentanti dell'Iacp, della cooperativa «Odissea», dell'Immobiliare «Cà del Sole» e dell'Amministrazione comunale. Si conclude così una vicenda che aveva determinato una lunga serie [illegible] dimissioni e di crisi politiche culminate nello scioglimento del Consiglio comunale e nelle elezioni anticipate del generale scorso. «Da oltre un [illegible] mezzo si sono conclusi i lavori di costruzione dei cinque edifici (uno della cooperativa Odissea e quattro dell'Iacp; ndr) per un totale di 34 alloggi, [illegible] non è stato possibile concedere l'abitabilità perché mancano del tutto i servizi», spiega Giorgio Clemente, assessore all'Urbanistica.

E soggiunge: «Il Comune dovrebbe spendere 710 milioni per la costruzione di strade, fognature, reti idriche, elettriche e del gas. Una [illegible] impossibile da reperire.

L'accordo prevede che l'Immobiliare «Cà del Sole» realizzi immediatamente le opere di urbanizzazione necessarie perché le 34 famiglie possano abitare [illegible] appartamenti e rinunci alla causa civile promossa contro il Comune e la cooperativa. Da parte [illegible] l'Amministrazione concede all'Immobiliare di edificare circa 30 mila metri cubi in più [illegible] previsto.

w. gi.

Un disoccupato, per protesta, nei giardini pubblici di Tortona

Diviso dalla moglie s'incatena perchè non può vedere i figli

Il giudice ha affidato i ragazzi alla madre - L'uomo li vuole incontrare [illegible] la donna lo impedirebbe

TORTONA — Ha alle spalle [illegible] matrimonio fallito, qualche problema con la giustizia ed un mese di carcere da scontare per violenza nei confronti della moglie; è senza lavoro, ha due figli (Marcella 16 anni e Alessandro di 15) che il tribunale nel settembre dell'83 ha affidato alla madre. E' la situazione di Fabrizio Dimarco, 32 anni, un romano [illegible]liato a Viguzzolo, via Arzani 23, che lunedì pomeriggio si è incatenato ad una panchina dei giardini pubblici per manifestare la sua protesta o di [illegible] non si muove. Vuole attirare l'attenzione delle autorità affinché venga riaperto il [illegible] della tutela dei figli

[illegible] chiunque chieda spiegazioni precise: «*I ragazzi vivono in [illegible] situazione immorale, senza una guida, stanno perdendo l'affetto sia della madre sia mio. Ho diritto di trascor[illegible] un pomeriggio con loro ogni due settimane ma quando mi presento mi evitano. Ho uno scritto in cui Marcella afferma di non provare più affetto per me. Sa io non sono un buon padre i miei figli vengono affidati ad un istituto*».

In completo grigio, scarpe bianche estive, occhiali da sole, Fabrizio Dimarco lunedì [illegible] arrivato a Tortona [illegible] Roma, dove attualmente vive senza lavoro. Con sé [illegible] una valigetta «24 ore» con un paio di metri di catena, due lucchetti [illegible] un quotidiano. Sceso dal treno ha cercato di avvicinare i figli (recandosi [illegible] della moglie, proprio [illegible] poche centinaia di metri [illegible] luogo della protesta. L'incontro non [illegible] per cui l'uomo ha deciso [illegible] incatenarsi [illegible] una panchina. La sua presenza [illegible] inosservata, [illegible] verso sera, quando la gente torna dal lavoro, i giardini si popolano. Tutti si accorgono dell'uomo incatenato. «*Resterò qui fino a quando le forze mi sosterranno*», dice Fabrizio Dimarco a chi lo interroga.

e. r.

Tortona. Fabrizio Dimarco incatenato a una panchina (Zeta)

In piazza Marconi

L'orchestra di Lipsia in concerto

ALESSANDRIA — Grande spettacolo questa sera, in piazza Marconi, per il concerto del coro e orchestra della Radio di Lipsia, che eseguiranno la Nona Sinfonia di Beethoven. Per l'occasione [illegible] Comune [illegible] deciso di permettere l'apertura dei negozi cittadini [illegible] 21,30, ora [illegible] inizio della manifestazione.

Il concerto, secondo appuntamento di «Aperto per ferie», rassegna musicale promossa dall'assessorato comunale [illegible] e dall'Azienda Teatrale, sarà diretto da Wolf-Dieter Hauschild. L'orchestra e coro della Radio di Lipsia, fondata nel 1923, sono una delle formazioni più importanti [illegible] Repubblica Democratica Tedesca.

Nei primi anni di attività il complesso musicale ha collaborato con compositori come Richard Strauss e Ottorino Respighi ed anche oggi dedica molto spazio all'esecuzione di autori contemporanei. In questo caso però gli orchestrali tedeschi propongono un classico della cultura musicale.

p. b.

La vertenza alla «Schiavetti» di Stazzano Scrivia

Lo sciopero nel Comprensorio per i sindacalisti licenziati?

[illegible] — C'è [illegible] rischio che il «caso *Schiavetti*» porti ad uno sciopero comprensoriale dei metalmeccanici. La tensione fra sindacato e industriali aumenta: l'altro giorno era previsto un incontro all'Unione Industriali ma la delegazione dell'Fim [illegible] è stata ricevuta perché «*ha organizzato un presidio davanti alla nostra sede*», come precisa il direttore dell'Unione, Augusto Rossi.

Il presidio, cui hanno partecipato [illegible] settantina di rappresentanti sindacali delle aziende metalmeccaniche della provincia, [illegible] è svolto dopo un palo di ore. Un nuovo incontro dovrebbe tenersi all'Ufficio del Lavoro.

Da oggi intanto i due componenti del Consiglio di fabbrica della «*Schiavetti*» di Stazzano Scrivia (110 operai; produce lamiere forate e reti metalliche ed [illegible] l'unica industria importante della zona) licenziati dalla direzione [illegible] potranno più [illegible] al lavoro.

Sono stati proprio questi licenziamenti a dare il via alle polemiche: l'Fim li ritiene «*pretestuosi*» ed i due interessati, Giuseppe Romagnolo e Vilmo Solciccia, hanno già denunciato l'azienda al pre[illegible] del lavoro. Secondo il racconto dei due sindacalisti il licenziamento sarebbe do[illegible] al loro rifiuto [illegible] firmare la ricevuta e ritirare gli scarponi «*antinfortunistici*» (scarpe speciali con [illegible] punta in ferro) distribuiti dalla «*Schiavetti*» ai dipendenti.

«*Un vecchio accordo aziendale prevede che le scarpe vengano distribuite entro il mese di ottobre di ogni anno. Così non è stato l'anno scorso ed allora noi volevamo sapere, prima di firmare, se la distribuzione effettuata nelle scorse settimane si riferiva al 1983 o al 1984*», spiegano Giuseppe Romagnolo [illegible] Solciccia.

p. b.

Arrestato nel suo studio [illegible] Acqui

Impresario in cella per assegni a vuoto

ACQUI TERME — Un impresario edile è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del nucleo operativo. E' Franco Guassone, 48 anni, via Stazione 11. L'arresto, su ordine di carcerazione del pretore di Ovada Carlo Carlesi, [illegible] nello studio dell'imprenditore in via Torghatti 3, dove hanno sede molti uffici di professionisti.

Franco Guassone è titolare di un'impresa che si occupa [illegible] lavori industriali e civili, costruzioni stradali [illegible] pubbliche, manutenzione [illegible] domini. L'impresario edile acquese deve scontare due [illegible] di reclusione per emissione di assegni a vuoto. Il pretore di Ovada, che [illegible] ave[illegible] processato e condannato, il 2 luglio scorso ha firmato l'ordine di carcerazione e Franco Guassone è stato arrestato.

e. r.

Pensionata folgorata dalla lampada

ACQUI — La pensionata Antonia Pronzato Ugo, 66 anni, abitante a Strevi, via S. Michele 3, è morta folgorata in casa. Stava facendo un pediluvio quando ha afferrato una lampada elettrica che aveva vicino: probabilmente a causa di un filo scoperto si è sprigionata una scarica elettrica che ha ucciso la donna.

Antonia Pronzato è morta all'istante per collasso (c. r.)

I quarti di [illegible] all'«Eco»

ALESSANDRIA — Si è conclusa la [illegible] di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco» e da questa sera si [illegible] i quarti di finale. Proseguono il cammino otto formazioni, le prime due classificate di ogni girone. Accedono ai quarti: Autosalone Vito e Barisone Ferri Battuti (rispettivamente 1° e 2° classificato nel girone A), Gamma F e Impresa [illegible] Graci (girone B), G.S. Ambulanti e Tartara Gomme (girone C), Pizzeria Bella Napoli e Sweda Fonzano Nino (girone D). Il programma prevede per questa sera: ore 21,15 Autosalone Vito - Tartara Gomme; ore 22,15 Gamma F - Sweda Fonzano Nino.

Gli incontri si disputano con la formula dell'eliminazione diretta per cui da stasera [illegible] saranno ammessi distrazioni. Quattro squadre [illegible] uscite [illegible] scena. (m. p.)

Cappellari e Pagano ai Derthona

TORTONA — *Il Derthona ha completato il quadro dei giocatori per la stagione 1984-85. Sono diventati bianconeri,* [illegible] *l'acquisto dall'Alessandria, il centrocampista Norberto Cappellari di 23 anni, cresciuto nelle giovanili del Torino* [illegible] *con esperienze* [illegible] *Pistoiese e nella Triestina, e l'ala tornante Rocco Pagano, di* [illegible] *anni, proveniente dalla Juventus e che la passata stagione giocò una ventina di partite fra i grigi. L'operazione è costata grossi sacrifici finanziari ai dirigenti che* [illegible] *hanno però sostenuti*

Dopo quest'ultimi arrivi il nuovo Derthona, guidato [illegible] *Angelo Domenghini, ritulta così composto: Piacentini,* [illegible]*negoroni, Loudi, Riccardino, Gabbana, Balestro, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni; a disposizione, Umberto Domenghini, Crotti, Patta* [illegible] *Gobetto, quest'ultimo attualmente militare.* (e. r.)

Castelferro [illegible] perso a [illegible]

OVADA — Il Castelferro Ultimoda ha perso a Madone e in classifica è in settima posizione.

RISULTATI E [illegible] CA. Serie A, risultati della 4ª giornata di ritorno: Minotti Valgatara - Salvi Rossetto 2-0 (8-6, 8-1); Aldeno - Bonato Sotto 1-1 (5-7, 5-3); Edilcostruzioni Asti - Castelfiorentino 2-0 (6-2, 6-4); Madone - Castelferro Ultimoda 2-0 (8-3, 8-7); Cerro - [illegible] Maria Guglielmi 0-2 (3-6, 1-6); Maria [illegible] Buzzolengo - Ongari Marmirolo 2-0 [illegible] 8-6).

Classifica: Minotti Valgatara e Maria Pia Buzzolengo, punti 20; Madone, 16; Edilcostruzioni Asti, 17; Ongari Marmirolo, [illegible] Santa Maria Guglielmi, 14; [illegible] Ultimoda, 13; Aldeno, 12; Bonato Sotto, 11; Salvi Rossetto e Cerro, 10; Castelfiorentino, 1.

(r. bo.)

[illegible] volley «3+3» a Felizzano

FELIZZANO — Felice esordio per il quinto torneo di pallavolo «La Stampa», organizzato dal Centro sociale, in notturna, in piazza [illegible] Pietro. Un pubblico già nu[illegible] attratto [illegible] singolare formula «3+3» (tre giocatori maschi e tre femmine per ogni squadra), ha assistito [illegible] alla [illegible] vittoria del Novara Volley sull'Hobby Sport Novi per 3-2.

I novaresi sono stati in svantaggio prima per 1-0, poi per 2-1, ma con una grande rimonta finale hanno ribaltato le sorti. Il torneo prosegue [illegible] tutta la settimana (gli incontri [illegible] iniziano [illegible] 21,30) tranne sabato e domenica. Al torneo partecipano sei formazioni suddivise in due gironi: [illegible] Jolly Alessandria, Pellicceria La Pantera Bra e Centro sociale Felizzano (gi[illegible] A); Novara, Novi e Pia[illegible] Grotta Azzurra (B).

(p. bi)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Natalie (commedia).
AMBRA: Gorky Park (spionaggio).
COMUNALE: Noi siamo tua padre (commedia)
CRISTALLO: Orgia [illegible].

ACQUI TERME

[illegible] [illegible] (fantascienza).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA: Cresèe (commedia [illegible] scosa).

CAVI LIGURE

IL FORTE: Questo e quello (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Jennifer Welles (sexy).

OVADA

LUX: Ragazze voglisse (sexy).
MODERNO: Voglio caldo di giovani maghi (sexy)

[illegible] SCRIVIA

LARA: [illegible] [illegible] terrore (thrilling).

TORTONA

VERDI: Esperienze particolari (sexy).

VOGHERA

ROMA: Sesso così erotico (sexy).

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; 443.347; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.410; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.387; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 [illegible]; Voghera 0383 - 43.152.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna: Osino, c. Roma. Acqui [illegible] s. XX Settembre.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, c. Cavour.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 63.031.
Stazione ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Alessandria: Notturni, dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible]RDIA MEDICA

[illegible]ri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 215 858)

Numero telefonico e sistema diretta per Ospedale Civile: 3061 [illegible] + numero interno).

TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Ella
12,15 Film 999 Scotland Yard
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Speciale Piemonte: cronaca di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
18 — Il pomeriggio [illegible] Prima Antenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Telefilm della [illegible] New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY

21,20 La voglia della squillo di D. Mann con R. Hudson — [illegible] impegno d'un [illegible] d'adozione [illegible] per la difesa del suo Paese (1983)
23,20 Che notte quella notte di G. De Chiara con T. Ferro — *Quello ingegnere inizia a scegliersi per colpa della moglie e «colf»* (1977)

VIDEOGRUPPO

20,30 Il mondo è delle donne di J. Negulesco con J. Allison — *Per nominare nuovo direttore, convocano tre aspiranti con le rispettive mogli* (1964)

Donna muore [illegible] un'auto [illegible] scarpata

VOGHERA — Lelia Marini, 46 anni, abitante a Valverde, moglie [illegible] un'impresario edile, è morta per le ferite riportate in un incidente. Viaggiava sulla «128» guidata dal fratello Giovanni, [illegible] agricoltore di 51 [illegible] ricoverato in ospedale con prognosi [illegible] [illegible] che in una curva ha sbandato. L'auto è finita in una scarpata profonda dieci metri frazzandosi contro una grossa pianta e Lelia Marini è poi morta all'ospedale di Varzi. (c. p.)

Voghera — I carabinieri [illegible] arrestato per rapina il tossicomane Luigi Adamanti di 24 anni, abitante in via Galilei 8. Per acquistare dosi di eroina il 29 maggio scorso il giovane aveva [illegible] il padre Giovanni portandogli via i pochi risparmi.

Alessandria — Furto di tre milioni ai danni della società che gestisce il Centro Commerciale «Parco» di Spalto Marengo. Ieri pomeriggio, durante l'orario di apertura, un ladro è entrato in direzione e servendosi delle chiavi, dimenticate su un tavolo, ha aperto e svuotato la cassaforte.

ARNA
E VAI IN VACANZA DA ALFISTA.

SOLO 10.104.000 LIRE, IVA COMPRESA, FRANCO [illegible] (VERSIONE 3 PORTE)

1 MILIONE (MINIMO!) PER L'USATO

MINIMO ANTICIPO... [illegible] FINO A 3 MESI, DOPO LE VACANZE, CON COMODE [illegible] DA [illegible] LIRE AL MESE.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.

GL & GL — Spalto Borgoglio, 30 - ALESSANDRIA - Tel 62805
S.R. CAR — C.so Bagni 43 - ACQUI TERME - Tel. 51507
AUTO C. [illegible] — Via B. Buozzi 18/D - CASALE MONFERRATO - Tel 2384
AUTOVAR — C.so Marenco, 37 - NOVI LIGURE - Tel 2145
BERTÈ & C. — C.so Cavour, 4/A - TORTONA - Tel [illegible]
OGLIBLATO — Via Dante, 31 - VALENZA - Tel 91470
RE. GI. CAR — Via Guinisio, 42 - OVADA - Tel 80003

Una scuola a Pamparato

I nuovi maestri dell'antico liuto

Sono inglesi, tedeschi e francesi - I ragazzi che seguono i corsi da tutta Italia

DAL...

PAMPARATO Stradivari e Guarneri hanno un fascino antico: dei loro strumenti si parla sempre con grande meraviglia e rispetto. Stradivari e Guarneri sono gloria del nostro mondo musicale, hanno fatto la storia di celeberrimi violini, ognuno dei quali costa centinaia di milioni ed è proprietà di grandi violinisti o dei mecenati europei della musica.

Oggi si parla molto di preziosi strumenti, ma poco di quel nobilissimo artigianato, e ancor meno di quei grandi maestri che invece dedicano la loro vita alla costruzione di strumenti antichi «diversi» come il clavicembalo, il liuto dolce, il flauto contralto, il liuto, il chitarrone, la cui tradizione, almeno in Italia, si è perduta nel tempo.

Oggi, fortunatamente, in Piemonte, tra le lussureggianti valli cuneesi, in quel di Pamparato, dove da 17 anni si svolge il Festival dei Saraceni, maestri inglesi, tedeschi e francesi tengono lezioni, cercano di recuperare il tempo perduto, tentano di approfondire tecniche artigianali ancora insuperate, e soprattutto di inculcare nelle giovani generazioni l'amore per la liuteria.

A Pamparato i ragazzi che seguono i corsi e che arrivano da Torino, da Milano, da Cremona, da Bologna (pochi di ogni zona per studiare rigorosamente in numero chiuso), hanno già fatto un'esperienza. Sotto la guida di Grant O'Brien, un canadese che vive in Inghilterra come Conservatore del Museo degli strumenti a tastiera della Collezione Russel di Edimburgo, i corsisti hanno portato a termine la costruzione di un clavicembalo «virginale fiammingo».

«*Hanno lavorato giorno e notte con grande passione* – dice il professor Uberti, direttore dei corsi - *utilizzando legni preziosi (ebete, il faggio, il rovere e adoperando tecniche antiche, filologicamente corrette. La creazione di pezzi come i cavicchi, i saltarelli e la tavola armonica richiedono certosina pazienza ma dà notevoli soddisfazioni*».

Sembra nomenclatura marinara, in realtà il cavicchio è un pezzetto di ferro conico intorno al quale si avvolgono le corde; il saltarello è una parte mobile, il plettro che la pizzica, mentre la tavola armonica è una sorta di bale- diversa estensione per corde più o meno forti.

I ragazzi di Pamparato l'anno scorso hanno costruito cinque flauti dolci, apprendendo la tecnica della tornitura del legno di ciliegio selvatico; altri flauti contralto secondo le regole dei maestri olandesi del '700, sotto l'attenta guida di Sebastien Le Maire, un docente belga che a Bruxelles ha non poche ricerche sulla costruzione specifica del flauto del tipo Bloemberger e Thainesby senior.

Un fascino particolare esercita il liuto barocco a 13 cori nei modelli creati dal tedesco Magno Dieffopruchar, che in Italia nel '900 ebbe gloria e che Bach apprezzava in particolare. A Pamparato i ragazzi ne costruiscono uno proprio per tenere un prossimo concerto, in occasione del centenario della nascita del grande compositore tedesco.

Altre notti i giovanissimi liutai trascorrono in bianco per terminare un chitarrone a 20 cordo. Questi strumenti che hanno il fascino sottile dell'artigianato di un tempo, rivivono a Pamparato e non resteranno chiusi in un museo, ma suonati, utilizzati in nelle tante serate di musica antica che allietano i cuneesi.

Armando Caruso

Un progetto ambizioso che interessa quattro regioni

Fare del Po fiume «europeo» per dar lavoro a seimila persone

Le proposte dei segretari Cisl di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia in un convegno a Saluzzo

SALUZZO — *Un quarto del territorio nazionale gravita attorno al bacino del Po: qui risiede un terzo della popolazione del Paese e viene lavorato il quaranta per cento del prodotto nazionale lordo.*

Sono quasi alcuni che danno la dimensione dell'importanza economica del fiume più lungo d'Italia sul quale si trovano 278 centrali idroelettriche, termoelettriche e due nucleari: una realtà della quale hanno discusso quattro segretari regionali del sindacato Cisl riuniti a Saluzzo, città nel cui comprensorio nasce appunto il Po, a Pian del Re.

Rivalorelli, segretario regionale emiliano, Nardini e Scarfoni per la Lombardia, Burnelli per il Veneto e Panero per il Piemonte hanno in sostanza analizzato le potenzialità economiche, ecologiche e turistiche del bacino padano, formulando una serie di proposte che ora saranno sottoposte alle segreterie nazionali dei sindacati confederali in vista della riunione che avranno con i presidenti delle Regioni agli inizi di settembre.

A metà settembre, infatti, la conferenza dei presidenti degli organismi regionali s'incontrerà con il Capo del governo per una serie di verifiche programmatiche e di iniziative da intraprendere.

E tra queste iniziative operative, Cisl intende inserire anche il Po. In che modo?

Risponde Panero: «Con un intento chiaramente economico per un più razionale sfruttamento delle risorse del fiume e quindi la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche per contribuire a migliorare la qualità della dei cittadini che abitano la Pianura Padana attraverso una più rigorosa tutela dell'ambiente».

Così i segretari della Cisl prospettano piena navigabilità del fiume, lavori di disinquinamento e depurazione della turistico sociale.

Dice Panero: «Il Po potrebbe rientrare in un sistema integrato per il trasporto fluviale delle merci in collegamento con i corsi d'acqua Europa, no, Reno e Danubio. Questo tipo di trasporto consente un risparmio del 50 per cento rispetto a quello su ferrovia un terzo rafforzo con il trasporto strada. Chiaramente questo sarebbe in contrapposizione con i porti di Genova o di Ravenna ma dovrebbe invece favorirne una più intensa attività mercantile».

Col fondo governativo per investimenti e l'occupazione (Fio) dovrebbero poi essere stanziati trecento miliardi per opere di depurazione e ingegneria naturalistica; questi lavori potrebbero occupare, nel giro di due anni, seimila persone.

«Poi — *prosegue Panero* — tutta la potenzialità del fiume e del suo ambiente che deve essere sfruttata in modo corretto con opportune iniziative che offrano un impiego intelligente e del tempo libero: il vuole infatti limitarsi ai soli problemi di lavoro andare oltre per interessarsi alle varie questioni della società, della vita comunitaria».

Dice Antonio Deplacomi, segretario comprensoriale Cisl: «Ci di aver dato un'indicazione precisa di volontà per affrontare il problema in tutti i suoi aspetti. Il Po, infatti, non deve essere visto come una lunga striscia di acqua ma come un territorio dalle grandi potenzialità; si tratta di saperle, di volerle, sfruttare meglio nel pieno rispetto della natura e dell'uomo».

Alberto Gedda

Pensieri d'estate

Alessandria. Questa giovane bagnante della piscina comunale sembra chiedersi, pensierosa, se è meglio tuffarsi subito o dedicare un po' di tempo alla cura vole (Foto Piero De Marchis - La Stampa)

«Amate sponde» dal 21 ad Acqui

Paesaggio italiano con i grandi pittori

ACQUI TERME — «Amate sponde - Pittura di paesaggio in (1910-1984)» questo il titolo dell'esposizione d'arte figurativa che quest'anno, alla tredicesima edizione, torna nelle sale dell'ex «Garrone»: si inaugura il 21 luglio e resterà aperta fino al settembre.

Dopo aver proposto in passato antologiche dedicate a grossi pittori (Sironi, Casorati, Morandi, Rosai, Morlotti, Guttuso, Campigli) per l'edizione '84 si è pensato al tema della pittura paesaggio.

La rassegna, curata da Paolo Fossati (mentre l'organizzazione è di Massucco e Repetto della «Bottega d'arte») raccoglie artisti opere che nell'interpretazione del paesaggio hanno posto in gioco ricerche formali e ragioni pittoriche precise, fino ad identificare in esso tutto il loro mondo formale, simbolico, iconografico.

Curata la selezione degli artisti: sono state scelte opere che vanno dal 1910, con Ottone Rosai, uno giorni d'oggi, con Ruggeri, passando attraverso Morandi, De Chirico, Carrà, Tosi, Sironi, Soffici, Rosai, Viani, De Pisis, Scipione, Semeghini, Guttuso, Morlotti, Music, Burri e Schifano.

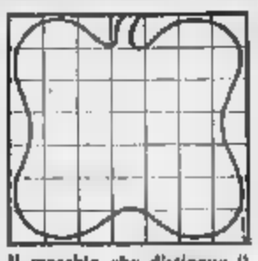
Franco Marchiaro

Da domani si apre il mercato del pregiato ortaggio alla Motta di Costigliole

Peperone d'Asti, un tesoro quadrato

Rinomato per la carnosità della polpa e le dimensioni di alcuni esemplari che raggiungono il peso di 400 grammi

ASTI — Una delle colture pregiate dell'Astigiano è za dubbio il peperone «Quadrato d'Asti» che da decenni viene coltivato lungo fa-



Il marchio che distingue il «peperone quadrato d'Asti»

che lambisce il Tanaro da Costigliole a Isola.

E' un prodotto eccezionale carnosità e spessore che in alcuni esemplari può raggiungere anche i quattrocento grammi. La zona classica di questo ortaggio è Motta di Costigliole, la cosiddetta «piccola California», assai ricca di limo grazie al fiume Tanaro che straripando alcuni secoli fa lasciò su una vasta zona uno strato di acqua fangosa chiamata anche mota (di qui il nome di Motta dato alla località).

Ed è proprio a Motta che domani, alle aprirà il mercato «Quadrato d'Asti» che si concluderà fine

I peperoni saranno posti in vendita in piazza Bovetti ogni martedì e giovedì e la domenica mattina.

I tecnici l'andamento climatico ha ritardato di un paio di settimane maturazione non ha influito sulla qualità che viene considerata ottima.

La produzione dovrebbe aggirarsi sui cinquanta mila quintali e buona parte finirà sui mercati generali Torino, Genova, Milano, Verona, Brescia, Asti e anche sui mercati esteri di Zurigo, Monaco, Francoforte e Berlino.

Sono migliaia e migliaia casselle di legno contenenti i peperoni quali appare il simbolo del «Quadrato» le cui caratteristiche uniche hanno indotto i produttori di Motta a depositare il marchio per tutelare sia il prodotto che i consumatori.

I prezzi all'ingrosso si solamente giovedì ma non dovrebbero subire variazioni rilevanti rispetto allo

Anche quest'anno, nel di agosto, sarà organizzata la «sagra del peperone» e una tavola rotonda sulla produzione e sulle caratteristiche organolettiche del «Quadrato d'Asti», un prodotto che contiene calcio, ferro, fosforo, tipi di vitamine tanto da far esclamare il detto: «*Un buon peperone al giorno toglie il medico di torno*». Provare per credere.

Vittorio Marchisio

San Marzano Oliveto — Sabato 21 luglio sarà disputato il tradizionale trofeo della e del Barbera», corsa ciclistica aperta a tutte le categorie Udace. La partenza è alle Percorso: San Marzano, Canelli, Santo Stefano Belbo, Boglietto, San Marzano, da ripetersi due volte per un totale di 55 chilometri.

Nasce un grande percorso per gli appassionati del trekking equestre

Cowboys nel vecchio Piemonte

Da Superga all'abbazia di Vezzolano sempre su sentieri campestri - Il progetto è dell'associazione «Cavalcavalli» di Cerreto - Itinerario tra vigneti e monumenti romanici - Un'originale segnaletica

ASTI — Un po' di Far West a due passi dalla città ammirando i gioielli dell'arte piemontese e perché no?, senza rinunciare a gustare i piatti della gastronomia monferrina. Sta per ...ta le colline del Monferrato e la pianura del Po una iniziativa di turismo equestre che non ha precedenti in Italia: un percorso della lunghezza di quasi 200 chilometri, tutto su sentieri e strade campestri, riservato agli appassionati del trekking a cavallo.

In Pi... i circoli e le associazioni ippiche aumentate vertiginosamente negli ultimi anni: ogni domenica e durante le vacanze lasciano a l'auto e si occupano di morsi e filetti.

Ora, senza scendere mai di sella per attraversare strade asfaltate o evitare il traffico della città, potranno percorrere un grande anello che parte da Superga e arriva a un altro dei maggiori monumenti dell'arte piemontese, la chiesa romanica di Vezzolano tra le vigne e i boschi del nord ... Per il ritorno tratto e galoppo attraverso i territori di Cerreto, Rivarossa e Villadora.

Il primo tratto di questo grande raid equestre lungo i sentieri del vino da Vezzolano alla chiesetta di Vistonio alla periferia di Asti è già tracciato.

Promotori dell'iniziativa, i soci del circolo ippico «Cavalcavalli» di Cerreto, un associazione che ha all'attivo una serie di singolari manifestazioni equestri: ogni anno ad esempio organizza una passeggiata notturna nei boschi sotto la luna piena. Hanno «disegnato» metro per tutto il percorso.

Un lavoro che è durato anno intero: dopo aver cerchiato sulle dettagliate carte militari i sentieri e le strade campestri, hanno «esplorato» naturalmente a cavallo le zone scelte. Una scommessa difficile perché ormai le strade asfaltate ogni cancellano gli antichi, suggestivi sentieri.

Ora restano da installare i cartelli che guideranno i cavalieri alla scoperta di questo Piemonte inedito, lontano dalle grandi strade e dal traffico. E' stato scelto, sull'esempio dei cartelli già utilizzati in Francia, «triangolo» che in tutti i punti difficili indicherà ai cavalieri l'esatta posizione sul percorso.

Il tracciato molto suggestivo: passa accanto ad alcuni monumenti poco conosciuti del Piemonte dei secoli bui come il castello di Passerano e la splendida chiesetta romanica di San Nazario di Montechiaro sfiorando piccoli paesi aggrappati sulle colline del Monferrato. Il progetto prevede che lungo il percorso principale vengano poi tracciati altri itinerari più brevi fino a formare una «ragnatela» di sentieri equestri che trasformerà questa del Piemonte in una affascinate «Camargue» per il turismo equestre. Chi vorrà scegliere questo inedito trekking potrà anche limitarsi a una parte del tracciato completandola poi anno per anno.

Spiega Armando Mosso, uno dei fondatori del circolo Cavalcavalli: «*Vogliamo dimostrare che per fare trekking non c'è bisogno di andare in paesi lontani: anche il Piemonte può diventare il teatro di una grande avventura*».

Le Pro Loco dei vari paesi che si trovano sul percorso organizzeranno poi iniziative per accogliere i cavalieri per far conoscere loro le specialità gastronomiche e il folclore della ricca tradizione monferrina.

All'iniziativa hanno già aderito la Provincia e l'Ente per il turismo di Asti: si attende ora il patrocinio anche della Regione. «*Un'occasione da non perdere per richiamare un turismo ecologico e in continua espansione*» spiega Mosso.

Tutta la grande traversata equestre del Piemonte , non ci saranno ostacoli imprevisti, dovrebbe essere pronta per la fine di agosto.

Domenico Quirico

Un gruppo di cavalieri al trotto nelle campagne piemontesi. Per gli appassionati di questo tipo di trekking sarà disponibile tra breve tempo un lungo itinerario tra le colline del Monferrato

Vignale — Questa sera mercoledì (ore 22) nello sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, avrà luogo un incontro di tamburello a muro tra campioni. Saranno in campo le seguenti formazioni: Franco Ospasso (Castell...), P. Gianni Marcarian (Valgiara), Renzo Tommasi (Bussolengo), Emilio Medesani (Nizza), Renzo Artuffo (Edilconsit), contro Aldo Marello (Nizza), Paolo Montresor (Bussolengo), Beppe Bonanate, Claudio Dussetto (Edilconsit), Mimmo Basso (Vignale).

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Deciderà stamane due ore prima delle dimissioni in Consiglio

La maggioranza incerta sul destino della giunta

Gli accordi messi in crisi dagli ultimi avvenimenti - Perplessità nei partiti - Quattro proposte

AOSTA — Oggi alle [illegible] soltanto due ore prima della convocazione straordinaria del Consiglio comunicata ieri [illegible] telegramma ai partiti, si riuniranno ancora le forze di maggioranza regionale per tentare di raggiungere un accordo sulla posizione da mantenere nell'assemblea sulle vicende di governo.

Ieri la situazione [illegible] confusa. Gli ultimi avvenimenti hanno messo in crisi la linea unitaria e le lacerazioni ora minacciano i singoli movimenti. La maggioranza cercherà quindi nelle ultime ore di salvare l'unità che aveva già raggiunto dopo lunghe trattative e superando un braccio di ferro in Consiglio con l'opposizione.

Le consultazioni ieri [illegible] proseguite con riunioni a raffica: di maggioranza alle 11, bilaterali il pomeriggio (presidente Rollandin e rappresentanti dei partners di governo), [illegible] rispettive segreterie e direttivi in serata. Sono quattro le proposte [illegible] le quali dovrà essere scelta quella da sostenere in Consiglio:

1) Portare [illegible] assemblea [illegible] dimissioni della giunta e rilanciare un nuovo governo con Ilario Lanivi al posto [illegible] Pollicini (pro tempore) e l'unionista César Perrin all'Agricoltura.

2) Conferma delle dimissioni e vacanza [illegible] governo sino a settembre con soli impegni di ordinaria amministrazione.

3) Dimissioni ratificate e immediato incarico esplorativo [illegible] un consigliere [illegible] maggioranza diretto a tutte le forze politiche della Valle.

4) Dimissioni respinte (ma Pollicini lascerebbe ugualmente il [illegible] mandato nelle mani di Rollandin) e proroga [illegible] questa giunta a tutto il mese [illegible] agosto.

Guido Chabod

Angelo Pollicini

L'impressione è che la maggioranza voglia prendere ulteriore tempo (anche [illegible] l'un avrebbe manifestato l'intenzione [illegible] arrivare già oggi a un governo definitivo) e aspettare che l'operato della magistratura termini ul [illegible] corso. A questo punto troppi sembrano essere gli [illegible] per [illegible] rapida conclusione dell'attuale momento politico.

La ferma volontà di Pollicini nel non accettare «qualsiasi incarico di governo» fino a quando [illegible] sarà chiarita completamente la sua posizione ha tirato fi nuovo in ballo la questione morale e il vecchio caso dell'assessore [illegible] Lavori Pubblici, il democristiano Chabod, anch'egli, in passato, oggetto di comunicazione giudiziaria in merito all'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent.

Adesso sono in molti, e non soltanto all'opposizione, a chiededere le [illegible] dimissioni. Mentre viene giudicato «molto corretto» il comportamento senza indugi adottato [illegible] Pollicini, che ieri non ha neppure partecipato alla riunione di maggioranza, interrogativi pressanti sono rivolti alla democrazia cristiana.

Assente il segretario Armido Chiantore, ha detto Bondaz: «Ci riuniremo ancora, ma il nostro comitato direttivo ha [illegible] a maggioranza la riconferma di Chabod». Il meno di ripensamenti [illegible] partito, la decisione è in mano all'assessore.

Nel complesso il clima politico regionale risulta molto instabile. Il periodo [illegible] (la cosiddetta crisi) non è ancora finito e in maggioranza sale il livello del malumore. Ieri si sono riuniti anche le forze di minoranza per preparare il Consiglio. Socialisti, comunisti e nuova sinistra hanno parecchie perplessità sulla formazione del nuovo governo prevista per oggi.

Gianni Torrione (psi) ha parlato [illegible] «situazione tragica». E ha poi aggiunto: «C'è stata [illegible] sottovalutazione dei contraccolpi donati allo scandalo del casinò e oggi [illegible] continuiamo a pagare le conseguenze, mentre era consigliabile una giunta di salute pubblica che avrebbe lasciato in predicato ogni tipo di futura alleanza. La realtà odierna [illegible] sorridere: abbiamo [illegible] governo deciso dai giudici, non dai politici».

Torrione ha avuto parole di stima per Pollicini e lo stesso riconoscimento è venuto dai comunisti Dolchi e Mafrica. Con chiara allusione Mafrica ha detto: «E' stato un comportamento ammirevole che anche qualcun altro dovrebbe avere affinché [illegible] si resti di fronte a [illegible] paiese cotraddizione etica».

Il psi vede nelle incerte scelte della maggioranza uno «stato di confusione». «Non [illegible] nota [illegible] volontà di andare incontro a quelle esigenze di chiarezza e di trasparenza venute recentemente dall'elettorato valdostano» hanno detto Mafrica e Dolchi.

Molti dubbi su quanto accadrà oggi in Consiglio: «Certamente poco di buono», hanno concluso i due esponenti comunisti.

Dario Crestodina

Tentato omicidio l'altra notte [illegible] Gressoney-Saint-Jean

Spara due colpi al figlio perché ha rotto la porta

Arrestato Lino Graizzaro, 49 anni - Ferito [illegible] ragazzo, 22 anni, di professione panettiere

GRESSONEY — Lino Graizzaro, 49 anni, pensionato, residente a Gressoney-Saint-Jean in piazza Superiore 1, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio nei confronti del [illegible] Bruno, ventiduenne, panettiere.

L'episodio è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. Bruno Graizzaro, che svolge il mestiere di panettiere a Gressoney-St-Jean con il fratello Giorgio di 20 anni (attualmente in servizio di leva ad Aosta), ritornava a casa (abita con i genitori), sulla piazza centrale del paese, verso le 2,30, dopo aver fatto con un amico il giro dei [illegible].

Il giovane, trovando la porta sbarrata, l'abbatteva a spallate e la scardinava completamente. Il gesto di violenza provocava le ire del padre Lino, svegliato in piena notte. L'uomo, senza riflettere oltre, impugnava una rivoltella (regolarmente denunciata) che teneva [illegible] cassetto (una Sturm Ruger 357 Magnum) e sparava due colpi contro il figlio, colpendo [illegible] ad un fianco e alla coscia sinistra.

I proiettili, uno dei quali sfiorava la milza, passavano [illegible] parte a parte il corpo del giovane. Bruno Graizzaro, forse nel tentativo di sfuggire all'ira del padre, si trascinava da piazza Superiore davanti [illegible] sagrato della chiesa fino a piazza Umberto I (conosciuta anche [illegible] piazza Inferiore) per poi accasciarsi senza forze per il notevole quantitativo di sangue perso lungo il tragitto.

Mentre alcuni abitanti, svegliati dai colpi [illegible] rivoltelli, accendevano le luci delle proprie [illegible] per vedere che cosa fosse successo, Lino Graizzaro telefonava ai carabinieri della locale caserma.

«Ho sparato a mio figlio. Venite», pare abbia detto l'uomo ai carabinieri di Gressoney, che accorrevano e lo arrestavano. Nello stesso tempo Bruno Graizzaro veniva soccorso da Michele Del Rosso, [illegible] anni, gestore del pub Saint-Jean, in piazza Umberto I, che a [illegible] volte chiedeva l'intervento [illegible] forze dell'ordine, dando però l'allarme al 113 e quindi [illegible] municando l'accaduto a Ivrea.

Mentre le telefonate si incrociavano tra Gressoney e Ivrea, Bruno Graizzaro veniva caricato sull'autolettiga in dotazione al Comune dal [illegible] comunale Guglielmo Ceresa, che, ex autista [illegible] bulanze dell'ospedale di Ivrea, raggiungeva la cittadina in soli 35 minuti.

Bruno Graizzaro, ricoverato alle 2,35, veniva visitato dal [illegible] e giudicato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Lino Graizzaro, nato a Crestadoro (Vicenza), sposato con Elisa Martinelli, [illegible] anni, [illegible] trasferito ieri nel [illegible] Aosta per [illegible] a disposizione [illegible] della magistratura, abita [illegible] i quattro figli (Bruno, Giorgio, Maria Barbara, di 17 anni, e Gianni, di 11) nella casa di proprietà della moglie sulla piazza principale [illegible] Gressoney-Saint-Jean.

Ritenuto un [illegible] [illegible] carattere irascibile, gli inquirenti indagano per accertare [illegible] in passato fosse già stato protagonista di atti di violenza: infatti secondo [illegible] prime risultanze avrebbe già minacciato i familiari con un fucile fin casa ha molte armi perché è cacciatore). Negli ultimi tempi Graizzaro litigava spesso con i due figli maggiori per la gestione della panetteria, che da poco essi avevano aperto, in quanto era proprietario dei macchinari. I motivi [illegible] contrasto avevano coinvolto anche la moglie al punto che [illegible] recente i coniugi avevano chiesto la separazione legale.

Ma[illegible] Pasi

Le manifestazioni di settembre a St-Vincent

(vedere servizio in terza pagina)

L'avviso giudiziario a Pollicini

Saiset, qualcuno ha fatto i nomi?

AOSTA — La magistratura torinese indaga sull'ex assessore Pollicini per i reati [illegible] corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e forse anche per malversazione e peculato. Ma tutto è da provare, sono persino da ricostruire gli eventuali indizi che hanno indotto i giudici impegnati nell'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent a inviare una comunicazione giudiziaria.

Il centro della vicenda resta la Saiset. Il sospetto dei magistrati è che Pollicini ne sia azionista attraverso [illegible] sottosocietà. Ma che cosa li ha spinti verso questa ipotesi? Le perquisizioni dopo l'arresto dell'amministratore unico della [illegible] (giochi americani al casinò) Luigi Vegezzi o il fatto che Pollicini perorò con estremo vigore la causa [illegible] Saiset in consi[illegible] regionale nel 1981, dando assicurazioni sulla serietà [illegible] gli azionisti?

Fu un episodio quello che lo mise anche [illegible] urto, almeno temporaneamente, [illegible] il suo movimento. Ma, replica Pollicini, «la Saiset portava lavoro e soldi, gente esperta come Masi. Soltanto due anni dopo s'è scoperto che [illegible] dovevo». Pollicini s'è allevata la serpe [illegible] seno?

La [illegible] in realtà è stato un oggetto di[illegible]o fin dal suo apparire in Valle d'Aosta con [illegible] sede dal commercialista Ferretti e la documentazione dai consulenti Celesia e Laurenceti, con presidente del collegio sindacale un altro commercialista, Romano Bo, quindi altre [illegible] a St-Vincent e una [illegible] Saronno, dove lavorava, come consulente e revisore ufficiale dei conti, l'amministratore [illegible] Vegezzi.

E un simile intreccio si ritrova nelle società che posseggono le azioni della Saiset, tutte nominative, ma i giudici si domandano: sono quelli i veri soci? Se non lo sono [illegible] provarlo se qualcuno non rivela (o ha rivelato) il presunto marchingegno?

Pollicini s'è dimesso da assessore per fare chiarezza e per la prima volta [illegible] movimento politico (l'adp) ha [illegible] subito un comunicato per spiegare quanto era accaduto. Ignora le altre forze politiche coinvolte nella vicenda casinò avevano sempre taciuto, cercando addirittura di nascondere o negare quanto [illegible] era avvenuto.

p. cer.

Motociclista si schianta contro l'auto

AOSTA — Pier Giorgio Franzin, 23 anni, residente a Stresa (Novara), è stato ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi riservata in seguito alle fratture e [illegible] sospetta emorragia interna, riportate in un incidente avvenuto domenica sull'autostrada Aosta-Torino all'altezza di Hône.

Il giovane su una moto Ouzzi 350 ha tamponato l'au[illegible] di Giovanni Purlago, 29 anni, residente a Torino, ferma sulla corsia [illegible] emergenza.

La tradizionale manifestazione nel centro d'Aosta sino al [illegible] agosto

Via Maillet dedicata all'arte con quadri, tempere, sculture

AOSTA — Quarantatré pittori, delle Associazioni artisti della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, espongono [illegible] loro opere [illegible] via Maillet. L'originale appuntamento estivo, «Una via per l'arte», è alla sua quarta edizione.

Sono in mostra 136 quadri ad olio, a tempera, con la tecnica del collage ed acquarello e dodici sculture [illegible] dell'Istituto d'arte aostano, il cui stile è prettamente figurativo.

Il promotore ed organizzatore della rassegna, Rolando Robino, afferma che quest'anno «la scelta è stata maggiormente curata, per offrire ai visitatori una panoramica dell'arte [illegible] più selezionata possibile. Il nostro [illegible]po, infatti, è di far conoscere l'arte nelle sue forme più svariate. E per divulgarla quale luogo più adatto e suggestivo di una [illegible] del centro storico?».

Soggetti floreali dalle delicate nuances, rustici in carboncino, dove la luminosità [illegible] particolari attira l'attenzione; ritratti a pastello dai contorni sfumati, ma precisi, la prorompenza dei colori negli ambienti di montagna, l'irruenza delle pitture «a macchia»; la perfezione geometrica delle «nature morte», caratterizzano la «collezione» di via Maillet. La[illegible] sculture in ceramica, legno e pie[illegible] ollare, la completano. Non esiste graduatoria. A tutti gli artisti verrà consegnata [illegible] targa ricordo.

Aosta. Il pubblico osserva e giudica con attenzione le opere esposte in via Maillet (Foto De Tommaso)

Una signora di [illegible] anni, residente ad Aosta, espone [illegible] quadro più grande della mostra: «Una danza ieratica», di [illegible] metri per [illegible] centimetri, dipinto con tecnica mista, dove colore predominante è il grigio nelle varie sfumature.

Dice Rolando Robino: «Se avessero installato l'impianto di illuminazione avremmo potuto prorogare la chiusura alle ore 23 anziché alle 18. Ho esposto più volte questo problema». La mostra chiuderà il 1° agosto.

s. l.

Pont-St-Martin nuovi orari d'irrigazione

AOSTA — Il consorzio irriguo Roggia di Carema ha stabilito il nuovo orario [illegible] irrigazione per il territorio di Pont-St-Martin: [illegible] [illegible] 10 del giovedì alle 6 della domenica per 60 ore, con un'ulteriore suddivisione.

Zona ex [illegible] Rissa Viola, [illegible] Bivio, via Sarus Verso i giardini pubblici dalle [illegible] 18 del giovedì alle 6 del venerdì per dodici [illegible] Nel [illegible] del territorio di Pont-St-Martin l'irrigazione avverrà dalle 6 del venerdì alle 6 della domenica per 48 [illegible]

Ogni irrigatore può restare aperto per 4 ore nell'orario di competenza. Eventuali attacchi extra possono [illegible] aperti 4 [illegible] nell'orario di competenza. Al trasgressori verrà comminata [illegible] multa di 50 mila lire.

Uno «scambio» tra Pont-Saint-Martin ed Atessa

Trenta studenti ospitati da [illegible] paese in Abruzzo

PONT-SAINT-MARTIN — Venerdì scorso trenta ragazzi di Pont-St-Martin sono partiti per l'Abruzzo dove, per due settimane, saranno ospiti del Comune di Ates[illegible] in provincia di Chieti.

Accompagnati dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Herera, [illegible] due genitori e da due insegnanti, i giovani pontesamartinesi, tutti in età compresa tra gli 11 e i 14 anni, [illegible] raggiunto in treno la località abruzzese, [illegible] centro [illegible] diecimila abitanti, che dista [illegible] mare poco più [illegible] dieci chilometri.

Ha detto l'assessore prima della partenza: «Credo sia la prima volta che una comitiva [illegible] ragazzi valdostani fruisce del privilegio di sperimentare [illegible] sorta [illegible] [illegible] alternativa nell'ambito di quelle iniziative indirizzate alla promozione di scambi culturali [illegible] giovani di diverse regioni italiane».

E' comunque certamente [illegible] prima volta che questo avviene per [illegible] studenti di Pont-Saint-Martin. Inoltre, la Regione Abruzzo e il Comune [illegible] Atessa hanno detto di essere entusiasti di ospitare i ragazzi valdostani per i quali, tutti sono convinti, si prospetta una bella vacanza. Durante il soggiorno i giovani alloggeranno in [illegible] antico convento (ristrutturato) sulla collina che sovrasta Atessa.

Avranno a [illegible] disposizione un pulmino per [illegible] spostamenti e per le gite (già programmate) a Roma, Pompei e al Parco nazionale d'Abruzzo. L'ospitalità di Atessa verrà ricambiata da Pont-St-Martin, che si [illegible] organizzando per ricevere trenta giovani abruzzesi che soggiorneranno in Valle dal 28 luglio al 12 agosto.

Per il soggiorno dei giovani abruzzesi [illegible] state programmate gite in tutta [illegible] Valle in modo da far loro conoscere ed apprezzare le bellezze di una regione che sotto l'aspetto storico, paesaggistico e folcloristico non ha nulla da invidiare alle ricchezze e alle tradizioni del bellissimo Abruzzo

Walter Barbero

Stasera (20,35) su Antenne 2

Un film alla tv sul terrorismo

[illegible] — Quali sono le circostanze nelle quali un giovane tennista di valore internazionale entra a far parte di un'organizzazione terroristica? E' quanto cercherà di mostrare «Les [illegible] des Alligators», il film televisivo di André Farwagi in onda questa sera alle ore 20,35 su Antenne 2.

Rudi, il tennista in questione, ha un padre giornalista, che non vive che per il [illegible]. La sua vita, tutta casa e pratica sportiva, subisce un brusco cambiamento quando egli conosce Hélène, [illegible] cui [illegible] innamora e che lo introduce in un gruppo di pericolosi terroristi. La successiva «escalation» di violenze porterà alla fine [illegible] fare della stessa vita di Rudi l'obiettivo dell'aberrante logica del terrore.

Dice Francis Ryck, lo sceneggiatore del film: «La violenza e il terrorismo sono sintomi di u[illegible]alattia sociale di cui tutti soffriamo. Essa esiste in noi allo stato latente, seppure in forme apparentemente non pericolose, quali la competitività, i pregiudizi e l'egoismo. Quando fa prendere le armi e uccidere, essa colpisce i più fragili e i più ingenui. I terroristi dei film pensano che ogni mezzo politico abbia perso la sua efficacia e che [illegible] esista più che il terrore per fare uscire la gente dalla [illegible] apatia. Essi hanno perduto ogni sensibilità».

L'estremo realismo del film è stato reso possibile dell'esperienza diretta che il regista ha avuto del fenomeno, avendo vissuto in Italia per la maggior parte degli Anni 70.

«Les fils des Alligators» [illegible] è che uno dei vari [illegible] televisivi che [illegible] potranno vedere su Antenne 2 nei due mesi estivi. Fra gli altri se ne segnalano alcuni per l'originalità della loro storia. [illegible] sono:

«La rançon», di Yvan Butler, in onda il [illegible] luglio alle ore 20,35 (un giovane abbandonato redivivo da una fallita rapina scopre che la ragazza che ha in ostaggio è una ricca ereditiera).

«Rubia», di Robert Silverberg, in onda l'otto agosto [illegible] 20,35 (nel dodicesimo secolo [illegible] Avignone [illegible] [illegible] conosce una severa punizione: con [illegible] rubino incastonato [illegible] sulla fronte dovrà vivere isolato da tutti).

«Si la Garonne avait coulé», [illegible] Guy Lessertisseur, in onda il 15 agosto alle 20,35

Luciano Barisone

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce [illegible] Viet. min [illegible]
[illegible]NDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] [illegible]: chiuso per ferie

COGNE

GRAN PARADISO: Voglia di tenerezza, regia di James L. Brooks, con J. Nicholson, S. McLaine, D. Winger, J. Lithgow (Usa 1983) — Contraddittorio rapporto fra una madre e una figlia nel corso degli [illegible] barsala ma coinvolgente. Poggia ot Oscar 1984.

COURMAYEUR

MONTE [illegible]O: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con S. Sandrelli, J. Calà, C. De [illegible], C. Amendola (Italia, 1983) - Acchi e pompi in vacanza a Cortina per Natale: incontri, avventure sentimentali, gaffe e vecchie rimpatriate.

SOCCORSO ACI

Sede di **Aosta**, Région Amérique tel (0165) 765.027.
Brusson: S.B. 606, tel (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux [illegible] tel (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031
Valtournenche: frat. Everte, 16 (0166) 92.348

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Chenal in [illegible] Croce [illegible] Città (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Floralies vocales», spettacolo di Carlo Rossi (2ª puntata)
18,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 La pelle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fonio
12 — Rivis notizie
12,30 Dimbi musica e dediche per voi
13 — Estate e musica
14 — Collegamento via [illegible] con Radio Italia Uno
15 — Mirelli time
17 — Dee jay time
18,30 Musicalmente insieme
19 — Taccuino della sera
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro palolo
[illegible] — Notturno

ANTENNE 2

13,35 Des agents très spéciaux
14,25 Aujourd'hui la vie
15,25 Sports été
18 — Récré[illegible]
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de l'r3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le Journal
20,35 Le fils des alligators
22 — Document: Ou (qui tout au turbi
22,30 Caetch
23 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

18 — Tour de France
17,15 Bulletin des manifestation régionales
17,30 Téléjournal
17,35 Il était une fois l'homme
18 — Christian Calgny
19 — Téléjournal
19,30 Téléjournal
20,20 L'Empire de la Terreur
21,45 Rencontre pour un soir d'[illegible]

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
antenne per autoradio e radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, JENSEN
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
Rivenditore BLITZ SAFE: «La cassaforte per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.[illegible] Re Umberto 28
Tel. 011/516049 - 516665
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
VENDE IN AOSTA
— Bar centro storico più di L. 100.000.000.
— Negozio fronte via Chambéry L. 27.000.000.
— Albergo centro storico 12 camere L. 90.000.000.

[illegible]
GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
— Terreno edificabile Entrebin mq 850 L. 45.000.000.
— Terreno agricolo ed edificabile collina Gressan mq [illegible] L. 45.000.000.

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
ZONA PIAZZA DELLA REPUBBLICA piano alto panoramico, vendiamo luminosi appartamenti varie dimensioni
Tel. 0165 41.621 - 34.653

COMPRO AUTO SINISTRATE
PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel 0165/31.828

Autoval Pronta consegna 4 x 4 Fuoristrada
TOYOTA tutti i modelli di importazione ufficiale
SUZUKI Sj 410WX modello '84
MITSUBISHI Pajero Full Optional
SUBARU - NISSAN Patrol ecc.
Località Grand Chemin 98 - Saint Christophe (Ao) - Tel. 0165 41.479 - 361.024
AUTOVAL significa esperienza, qualità, serietà professionale

[illegible] CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«GLI [illegible]SMERALDI»

in frutticoltura e viticoltura
fitofarmaci SCHERING
VOLA GIOVANNI
Via Baron Vallese, [illegible]
11026 Pont Saint Martin AO
Tel 0125/82250

Per una serata diversa
in un ambiente tipico e raffinato
La Locanda del Lupo
offre una specialità unica in Valle d'Aosta
«La Charbonade»
Ampio parcheggio sulla destra presso la Design Line - Aosta - Via Roma 5 - Tel. 0165/41513

Dopo la positiva esperienza degli azzurri per l'Olimpiade

Centro di allenamento per atleti a Cervinia?

Buby Dennerlein, commissario tecnico del nuoto, farà la proposta ai dirigenti del Coni

CERVINIA — «*Qualche ritocco alla piscina olimpionico del Grand Hotel Cristallo (2084 metri di altitudine, la più alta d'Europa), sarebbe sufficiente per ottenere un anello in tartan per l'atletica leggera e, nella conca del Breuil, si potrebbe avere pronto straordinario centro sportivo olimpico per allenamenti in quota. Il centro sarebbe estremamente utile agli atleti che praticano discipline con sforzi prolungati e richiedono grande resistenza. Essi sono sovente in difficoltà nel trovare località attrezzate e idonee a tale tipo di preparazione. L'entusiasmo dimostrato dagli atleti e dai tecnici della nazionale olimpica azzurra di pentathlon moderno per il loro primo allenamento precolimpico a Cervinia e per un tale progetto, fanno quanto sarebbe valido e apprezzato*».

Chi parla è Ruby Dennerlein, il commissario tecnico unico del nuoto azzurro, da 23 anni responsabile della nazionale maschile e, da un paio, anche di quella femminile. Come Mauro Tirinnanzi, il responsabile tecnico della nazionale di pentathlon, ha detto che, in occasione delle prossime Olimpiadi, suggerirà questa idea ai dirigenti del Coni.

Le medaglie olimpiche che i due tecnici contano di conquistare a Los Angeles potrebbero anche dimostrare che ultimare la preparazione in questo angolo Valle d'Aosta è perlomeno di buon auspicio. Non resta che augurarsi che ciò avvenga.

L'équipe azzurra olimpica di pentathlon moderno (18 più sei cavalli) ha lasciato giovedì scorso Cervinia per Roma, dove oggi proseguiranno per Los Angeles. Domenica l'ha seguita lo squadrone di nuoto (12 nuotatrici, 15 nuotatori più una decina di tecnici) Ruby Dennerlein ha anticipato la partenza di un giorno e venerdì, a bordo della piscina, ha diretto con i suoi collaboratori (gli allenatori federali Borella, Della Savia, Gross, Sani e Serretti), l'ultimo allenamento. Il tecnico appare soddisfatto come sono andate preparazione e allenamenti e: «*Molti atleti sono più perfettamente a posto. Circa la metà in questo momento ha i mezzi per arrivare in finale, alcuni in grado di giungere in medaglie (Franceschi, Rivelli, Lodi, Della Valle, Tagnin e le staffette 4 per 100 e 200 stile libero, esempio! Naturalmente la defezione dei Paesi dell'Est ci favorisce, soprattutto in campo femminile, con l'assenza delle fortissime tedesche dell'Est*».

Una sorta di «compenso» alle Olimpiadi di Mosca dell'80, quando, l'improvviso imposto vigilia ai nostri militari, privò Dennerlein di squadra, spiega i motivi hanno fatto preferire Cervinia al Messico per preparazione precolimpica in quota: «*I vantaggi che ci offriva il Messico (vasca lunga 50 metri, stessa temperatura e fuso orario di Los Angeles soprattutto), li abbiamo ritenuti inferiori agli svantaggi: peggiore alimentazione, mese e mezzo lontani da casa, troppo per ragazzi così giovani, e il timore della vendetta di Montezuma, è chiamata così una micidiale forma locale di disinteria, debilitante e pericolosa, con la quale, dicono i messicani superstiziosi, l'ultimo imperatore degli Aztechi, il potente e divino Montezuma II, ogni tanto, si vendica sugli invasori dell'onta subita dal condottiero spagnolo Cortez che, nel 1502, lo sconfisse, lo fece prigioniero e poi pose fine in modo tragico alla sua dinastia e alla civiltà azteca*».

In questa nazionale di nuoto, così affezionata alla Valle d'Aosta, ci potrà essere spazio anche per qualche atleta valdostano?

Dennerlein risponde: «*Perché no. Il nuoto sto diffondendo in modo capillare in tutte le regioni. Basta avere un buon allenatore e strutture per poter svolgere tutto l'anno. Così può accadere che da un piccolo centro come Verolotto, Castiglione Olona, arrivi una nuotatrice pressoché sconosciuta, Roberta Lanzarotti e, alle selezioni, si conquisti un posto per le Olimpiadi*».

La realizzazione del centro sportivo olimpico vagheggiato dai tecnici del nuoto e del pentathlon italiano potrebbe essere il primo passo verso nuovi e prestigiosi traguardi.

Luigi Castellarin

Biblioteca a Donnas

DONNAS — Si è costituita a Donnas la Commissione di gestione della Biblioteca comunale. In attesa della consegna della sede (in un'ala della scuola elementare) dove si svolgeranno le normali attività, la commissione ha deciso il proprio programma.

Si punterà in particolare al riordino dell'archivio comunale, al reperimento, all'acquisizione e alla riproduzione di documenti manoscritti o stampati di fotografie, di materiale iconografico, di oggetti e di arnesi di cultura locale che possano contribuire in qualche modo a fare storia.

Le due manifestazioni svoltesi a Courmayeur

Aspra lotta nel golf La gara di mini-auto

Pioggia e vento nella «Medalp» 18 buche - I «fuoristrada»

COURMAYEUR — Pessime condizioni atmosferiche hanno caratterizzato lo svolgimento sul percorso di Plampincieux della classica gara Medalp sulle 18 buche, valida per l'aggiudicazione del trofeo Realis Châteauneuf-Hotel.

Severamente impegnati da forti raffiche di vento, scrosci di pioggia rari squarci di sole, trenta concorrenti hanno dovuto dar fondo a tutta la loro classe ed abilità per riuscire a portare a termine una gara caratterizzata da undici ritiri.

Accade raramente che giocatore non presenti al termine delle 18 buche, il fatto che undici giocatori siano stati costretti al ritiro dimostra la difficoltà della gara di domenica scorsa ed anche la del percorso valdostano, considerato dei più completi tra quelli esistenti «in a» in tutta l'Europa.

La vittoria è andata a un campione italiano, Silvio Pelosini, tricolore di Seconda categoria, che si è imposto nel «primo lordo» con totale di 79 colpi. Pelosini difende i colori del golf club Monza ed è un giocatore che attualmente ha soltanto 5 colpi di handicap.

Molto bella la competizione con Massimiliano Venier, anch'egli con 5 colpi di handicap, che si è piazzato al secondo posto con un totale di 82 colpi. Il «primo netto» è invece vinto da Massimo Coppa (Golf club Stupinigi) che ha chiuso il con 73 colpi avendo il giocatore handicap di 23 colpi.

Alle sue spalle Tommaso Antinio (golf club Monza) con 72 colpi e 19 handicap. Tra le signore si è imposta Jucci Mina (golf club Margara), che ha girato in 72 colpi (handicap 21), precedendo la milanese Giovanna Cibelli, anch'essa 72 colpi finali, ma con handicap di colpi maggiore (30).

Infine, nella categoria seniores, vittoria di Bruno De Bernardi club Margara, che ha terminato in 73 colpi, 23 di handicap. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica con la Coppa Scalup, gara «stableford» con handicap sulle 18 buche.

Buon successo della gara nazionale «fuori strada», riservata agli automodelli, ed organizzata in località Plan Chécrouit su un percorso di metri. La manifestazione è stata confortata dalla presenza di un folto specialisti dell'automodellismo «off road» che sono tutti con minivetture a quattro ruote motrici, alimentate motori a scoppio di 3,5 cc, scala 1-8.

Nella gara di velocità disputata sulla di cinque giri percorso, con partenza lanciata, è imposto Maurizio D'Acuti (marca della vettura nel tempo complessivo di 2'02», precedendo Massimo (Garbo) di sette secondi e Giuseppe Barollo (Garbo) 26 secondi.

È poi svolta la finale di durata («enduro»), a hanno partecipato i «polliciari» che avevano superato le qualificazioni della mattinata. Dopo 15 minuti di gara, la vittoria è conquistata dal torinese Diatto (Garbo), che ha portato a termine 65 giri. Al posto d'onore Diego Maron (Yankee) con 36 giri, quindi Maurizio D'Acuti (Bg) con 29 giri, Dino D'Arrando (Garbo) con 23 giri, Giuseppe Barollo (Garbo) con 14 e Luigi Leone.

La manifestazione era organizzata dalle Funivie Val Veny in collaborazione la Vibiteur e con il gruppo Modellisti di Torino. Sabato e domenica prossima, sul piazzale antistante la partenza della Funivia della Val Veny, gli automodelli «veloci» che si contenderanno la seconda edizione trofeo Monte Bianco.

Lo scorso anno si impose il milanese Mares che, di fronte ad un pubblico numerosissimo, toccò con il suo minibolide punte di quasi 120 chilometri orari.

c. g.

Aosta — Si sarà domani sera alle ore 9 in piazza Emile Chanoux ad Aosta, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, l'esibizione del gruppo folcloristico sardo «Tellarius» di Selargius (Cagliari). Il programma prevede canti e balli del folclore locale.

Cominciato un intenso periodo di preparazione al Colle del Gigante

La squadra nazionale B di sci prepara già i futuri campioni

E' il terzo raduno estivo diretto da Guido Regruto - Una stagione importante per Neyroz

Aosta. Guido Regruto (a destra) durante una cerimonia di premiazione con Ottavio Vaghi della Fisi

COURMAYEUR — Il giovane allenatore della squadra nazionale B di sci alpino maschile, Guido Regruto, che fu per molti responsabile del settore nell'Asiva (Associazione valdostana degli sport invernali), ha cominciato domenica sulle nevi del colle del Gigante un intenso periodo di preparazione tecnico con gli atleti che gli sono stati affidati per la prossima stagione agonistica.

Sono presenti stage: Corrado Neyroz, di Cervinia, ma tesserato per le Fiamme Gialle; Marco Tonazzi, del centro sportivo Esercito; Ivano Camozzi e Battista Tomasoni, entrambi del centro sportivo carabinieri; Ciro Sergio Galli e Michele Bulanti, tutti e tre ancora delle Fiamme Gialle; Attilio Barcella (S. C. Landi Sport) ed Alberto Tomba (Sci Cai Modena).

Il decimo atleta sarà convocato tra pochi giorni dopo che la federazione avrà deciso tra i del valdostano Edmondo Joyeusaz, vincitore dell'ultima edizione della Coppa Italia, e Silvano Furli.

Per Regruto questo il terzo raduno estivo stagionale dopo quello marino svolto nel di giugno a Carrara ed uno tecnico effettuato la scorsa settimana a Breuil-Cervinia. Spiega l'allenatore nazionale: «*A Courmayeur rimarremo fino sabato in questo periodo dedicheremo molta attenzione al lavoro specifico per migliorare sempre più, in ognuno dei ragazzi che sono in squadra, il passaggio sul palo e gli automatismi fondamentali che consentono all'atleta di ottenere il massimo risultato distribuendo le proprie forze in maniera dosata ed equilibrata. In questo periodo non forzeremo ancora molto, ma ci limiteremo ad un lavoro di qualità anche perché in squadra è formata da quattro giovani atleti, Tomasoni (18 anni), Bulanti (19), Tomba (18) e Barcella (18), i quali dovranno progressivamente similare i carichi che invece sono abituati a svolgere i più esperti Neyroz, Tonazzi, Camozzi, Sertorelli e Galli*».

E' una stagione importante soprattutto per Corrado Neyroz, che al termine della scorsa annata ha migliorato notevolmente la propria posizione nella lista Fis di gigante e di slalom, che quest'anno dovrà dimostrare appieno tutto il valore.

Dice Regruto: «*Neyroz ha fatto in effetti grossi miglioramenti e nel prossimo inverno dovrebbe fare cose molto buone specie in gigante anche perché ritengo che l'esperienza accumulato l'anno scorso squadre gli possa essere grande aiuto*».

La squadra che da cinque stagioni è affidata a Regruto, è sempre stata il trampolino di lancio per coloro che sono riusciti a raggiungere la prima squadra, basti pensare che nella prossima stagione sette-decimi della formazione sarà formata sciatori sono usciti dagli allenamenti preparati da Regruto. Sovente si tratta atleti recuperati sotto il profilo psicologico dopo una stagione sfortunata.

Sono stati seguiti direttamente da Regruto: Roberto Origla, Ivano Edalini, Riccardo Foppa, Richard Pramotton, Robert Erlacher, Heinz Holzer, Carlo Oreiller, che compongono, assieme ad Alex Giorgi, e Chiesa ed Oswald Totsch, la prima squadra azzurra. Da più parti però si auspica un inserimento di Regruto nei quadri tecnici delle squadre maggiori, anche per , il rischio, sostengono in molti, di demotivare il giovane tecnico.

c. g.

OFFERTA VACANZE

PRESSO IL SALONE DELL'AUTOMOBILE

DEI F.LLI GAL

Per tutto il di luglio troverete un'offerta vacanze condizioni molto vantaggiose, scegliendola tra

- Vetture nuove nazionali ed estere
- Autoveicoli 4x4 fuoristrada
- Auto d'occasione garantite

VISITATE IL

SALONE DELL'AUTOMOBILE

DEI F.LLI GAL

SAINT-CHRISTOPHE

TEL. 0165 32.086

AVRETE UN SICURO RISPARMIO

NUOVA APERTURA

Il Centro

di GRAPPEIN V. & C. S.N.C.

Materiale elettrico
Lampadari, corpi illuminanti
elettrodomestici
Casalinghi

PREZZI INTERESSANTI
VISITATECI

V.le F. Chabod 9 - AOSTA
Tel. 0165-45910

UN SORSO DI ENERGIA

Dalla radice del ginsang si ottiene una bevanda non alcolica molteplici e speciale proprietà indicata quando è stimolare a ristabilire le normali funzioni fisiche e psichiche nei casi di:

—progressivo scadimento di qualsiasi tipo di prestazione
—svogliatezza e indebolimento della memoria
—stati ansiosi

Al fine di ottenere risultati soddisfacenti è però essenziale consumare il Jin Jung originale in vendita in esclusiva presso la NATURAL - Via Croce di Città 6 - Aosta.

Il Jin Sam Jung è consigliato agli uomini e donne che vogliono mantenersi più giovani e più in forma, anche agli sportivi per sentirsi più in forza ai ragazzi per le fatiche dello studio

SAAB

tutti i modelli
in pronta consegna
Concessionaria
AUTOVAL
per la Valle d'Aosta. Vendite Assistenza Ricambi Località Grand Chemin 98, Saint Christophe (AO). Tel. 0165 41.479 - 361.024

AUTOVAL
significa esperienza, qualità, serietà professionale

Meeting di Genova

AOSTA — Positiva trasferta della rappresentativa del Nuoto Club valle d'Aosta, che partecipato a Genova al Memorial Morena, competizione internazionale di nuoto giovanile a cui hanno preso parte 909 atleti provenienti Germania Occidentale, Egitto, Arabia Saudita, Svizzera, Grecia e Italia.

Il risultato più importante per i colori valdostani è giunto per merito di Alessandra Cesolari, che si è classificata al terzo posto nella gara dei 100 metri stile libero, riservata ad atlete nel 1969, con il tempo di 1'02"93. Ai primi due posti si classificate Monika Zessing e Claudia Schlicht, entrambe della Germania Occidentale.

Anche Renato Del Priore è riuscito nell'impresa di qualificarsi per la finale dei 100 metri rana, ottenendo un buon settimo posto con il tempo di 1'14"82. Questi gli altri risultati dei nuotatori valdostani: Edoardo Giovanetti, non nei 200 rana; ancora Alessandra Cesolari nona nei 100 farfalla; Elena Cecchetto, nei rana.

Buoni riscontri tecnici infine per Federica Lanzavecchia nei 200 dorso; Stefania Pasquin, 100 farfalla; Riccardi valenti, 100 stile libero e 100 farfalla; Lara Dagnes, 200 misti.

Il Club Valle d'Aosta è difeso bene classificandosi al posto assoluto, un totale di 101 società.

c. g.

Dopo aver rappresentato il folclore tradizionale della Valle in Germania Occidentale

Festival, sfilate, sagre e manifestazioni impegnano il gruppo aostano «La Clicca»

La compagnia di Saint-Martin de Corléans si esibisce in balli tipici sul ritmo delle musiche con flé-yé

AOSTA — Il gruppo folcloristico aostano «La Clicca» di Saint Martin de Corléans ha rappresentato nei giorni scorsi la Valle d'Aosta e l'Italia al festival internazionale del folclore che si è svolto a Nordenham (Germania Occidentale).

Durante il soggiorno in Germania «La Clicca», con la quale erano presenti al festival gruppi folcloristici rappresentanti Gran Bretagna, Francia, Ungheria, Spagna, Jugoslavia e Olanda, si è esibita quotidianamente in due spettacoli.

Il primo stato sfilata per le vie del , l'altro una serie di balletti un grande palco allestito per l'occasione.

Dicono i componenti del gruppo folcloristico aostano: «*Siamo stati applauditi e ammirati per i nostri balli tipici, che rispecchiano le tradizioni di vita della nostra Valle e per le musiche accompagnate dai suoni del flé-yé*». A Nordenham, dove si è svolto anche il raduno delle bande musicali provenienti da tutta l'Europa, i componenti «La Clicca» stati capitati, i membri degli altri gruppi folcloristici, nella scuola comunale del paese.

Dicono ancora i componenti del gruppo aostano: «*Abbiamo trovato un'accoglienza gaia e cordiale. I festival del folclore oltre a dedicare un ampio spazio alle diverse forme di espressione popolare come il ballo e le musiche, caratteristiche di ogni Paese, offrono l'occasione per incontrare gente nuova con la quale, almeno in occasioni come queste, è sempre estremamente facile legare*».

Il gruppo folcloristico aostano «La Clicca» di Saint-Martin-de-Corléans durante manifestazione

A Nordenham «La Clicca» portato in dono oggetti dell'artigianato tipico valdostano, grolle e coppe dell'amicizia, offerti dagli assessorati regionali per Turismo e l'Industria, Commercio e Artigianato, oltre a decine e decine di depliants sulla nostra regione.

Finito il festival internazionale del folclore in Germania, il gruppo ha ripreso la strada del ritorno lungo la quale ha fatto una sosta in Belgio, dove si stava svolgendo il festival del folclore di Schoten (Anversa).

Dicono sempre i componenti de «La Clicca»: «*A Schoten avevamo rappresentato la Valle d'Aosta due anni or Ci siamo tornati con piacere, senza stati invitati, e abbiamo incontrato molte delle persone che, quando ci andammo come gruppo ospite, ci avevano accolti nelle loro case*».

Il prossimo impegno del gruppo aostano «la Clicca» è per il 29 luglio a Mezzenile (Torino) dove parteciperà ad una sagra paesana, per agosto dopo due appuntamenti in Valle, l'11 a Vampelline per la Festa della Valpelline e il 14 a La Thuile per la «Fête des Bergers», la Clicca sarà il 15 agosto di nuovo all'estero e precisamente a Bourg Saint Maurice in Francia, dove ancora una volta rappresenterà la Valle d'Aosta.

Beatrice Mosca

La gara a Schilpario

Campionato di «corsa» in montagna

AOSTA — Con la staffetta disputata a Schilpario, tra squadre maschili formate da tre atleti ciascuna, si è concluso il campionato italiano di società di corsa in montagna.

La prova bergamasca è stata vinta dalla Atletica Valli Bergamasche, con Bonzi, Pezzoli e Amalfa, nel tempo totale di un'ora e 34'.

Al secondo e terzo posto due formazioni del Corpo Forestale di Stato, mentre la prima squadra valdostana, con Mauro Bogino, Dino Fontana e Mauri Fogu, si è classificata ventottesimo posto un ritardo superiore ai dieci minuti. Al cinquantasettesimo posto infine sono giunti Giovanni Bonazzi, Giancarlo Arvat e Lino Morello.

Entrambe le squadre difendevano i colori della Libertas Challant che nella classifica assoluta del campionato italiano si è piazzata al ventiduesimo posto, su circa sessanta società che hanno svolto una regolare attività stagionale di corsa in montagna.

Nella competizione di Schilpario, articolata in una frazione di misto, una di salita e un'altra di discesa, tutte di otto chilometri ciascuna, si è messo in evidenza Mauro Fogu.

c. g.

Ora pare che il ministero non intenda più costruirlo a Quarto

Carcere: certo solo il dubbio

Gli abitanti della frazione continuano ad essere contrari alle dimensioni di progetto - Assemblea aperta

Due immagini del [illegible] di Asti in via Gioachino [illegible]. Ricavato [illegible] ex convento è da tempo ritenuto inidoneo

ASTI — Forse non sarà costruito il [illegible] carcere di Quarto. Il ministero di Grazia e Giustizia intenderebbe potenziare altre strutture carcerarie evitando così una grossa spesa [illegible] l'Erario (si parla di una trentina di miliardi, oltre ad altre [illegible] di urbanizzazione e perfino [illegible] deviazione di un [illegible] d'acqua).

La pratica per il momento è infatti sospesa e a quanto pare il ministero intende inviare a Quarto alcuni funzionari per [illegible] altro sopralluogo.

Gli abitanti della frazione, località indicata [illegible] Piano regolatore per la costruzione della nuova struttura, comunque non disarmano nella loro battaglia e chiedono al Consiglio comunale che venga ancora ridotta l'area (oggi è prevista in [illegible] mila metri quadrati pari a due volte la piazza [illegible] Palio) per il timore che il ministero (se deciderà in merito) aumenti all'ultimo momento il numero dei detenuti o trasformi l'edificio in [illegible] speciale.

Come è noto, lo scorso mese, il Consiglio comunale di Asti ha fissato la ricettività della nuova casa circondariale in [illegible] posti (150 detenuti e 30 in semilibertà, tutti maschi). Nella stessa delibera viene indicata anche la superficie.

In questi giorni il Consiglio [illegible] circoscrizione di Quarto è ritornato all'attacco organizzando una pubblica assemblea che si è tenuta lunedì sera nell'ex sala consiliare del Comune.

I timori della popolazione sono stati espressi dal presidente della Circoscrizione Mario Malocco: «*Sia chiaro che non siamo contro il nuovo carcere in quanto riconosciamo che l'attuale struttura di via Testa è superata, ma 48 mila metri quadrati per un carcere circondariale, come deve essere, sono ancora troppi*».

Il sindaco Giampiero Vigna è intervenuto spiegando nei dettagli tutto l'iter della pratica con una richiesta iniziale [illegible] ministero [illegible] 400 posti e [illegible] mila metri quadrati. Poi l'accordo di ridurre superficie e posti come ha stabilito il Consiglio comunale.

L'ex sindaco Guglielmo Pasta, che è intervenuto più volte presso il ministero per ottenere un carcere di modeste proporzioni [illegible] posti), lamenta che in Piemonte si vogliono costruire nuovi carceri speciali (ne esistono già quattro) e nessuno invece in Emilia Romagna.

Tra il pubblico c'è anche Edoardo Arrighi, ex direttore 1o-mei, assistente volontario della casa circondariale di via Testa, che dice: «*Non esiste ancora nessun progetto da parte del ministero, poi non capisco perché non sia stata trovata un'altra area, l'aver soppresso la sezione femminile è [illegible] uno sbaglio*». Il sindaco ha subito risposto: «*Il progetto [illegible] e lo [illegible] anno [illegible] stati perfino appaltati i lavori*». Arrighi ribatte: «*Un nuovo edificio carcerario ad Asti è indispensabile; voi [illegible] potete immaginare come vi[illegible] gli agenti e i detenuti nell'ex convento [illegible] via Testa*».

Nella lunga discussione intervengono anche gli [illegible] sori Nattino e Goltro e poi ancora il sindaco che così conclude: «*I timori degli abi[illegible] [illegible] Quarto sono anche i nostri. Non si poteva fare altro. Prendere o lasciare. Il Consiglio comunale non si è sentito di dire no al [illegible] e mantenere in via [illegible] la vecchia struttura [illegible] due secoli*».

Mentre si svolgeva il dibattito, [illegible] piazza San Secondo, attivisti di Democrazia Proletaria hanno distribuito volantini dal titolo: «*Asti [illegible] bisogno di una colonia penale*». Il testo sottolinea la necessità di [illegible] di *piccole dimensioni* [illegible] cui possano [illegible] *garantite le libertà costituzionali*».

v. ma.

Sviluppi nell'inchiesta per l'omicidio di Incisa Scapaccino

Condusse il fidanzato geloso al mortale agguato: arrestato

Mandato di cattura per il canellese Franco Bernardinello sospettato [illegible] aver procurato la carabina rubata [illegible] Filippo Scarlata, uccisore del rivale Carmelo Ambra

NIZZA — [illegible] una novità nell'inchiesta per [illegible] -per [illegible] [illegible] Scapaccino, quando un bracciante di Calosso, il trentenne Filippo Scarlata, uccise [illegible] due colpi di fucile il rivale Carmelo Ambra, suo coetaneo.

Il magistrato a cui è stata affidata l'inchiesta, il dott. Pinciroli della procura di Acqui, ha emesso un mandato di cattura per concorso in omicidio premeditato, nei confronti [illegible] Franco [illegible]rdinello, 45 anni, di Canelli, già arrestato in questa vicenda per aver portato in auto l'amico Scarlata [illegible] luogo del delitto.

Il magistrato dopo aver interrogato più volte i protagonisti del fatto [illegible] giunto alla conclusione che lo Scarlata ed il Bernardinello abbiano preparato l'agguato [illegible] comune accordo. E' risultato che il canellese aveva da tempo [illegible] relazione ormai consolidata con Silvana [illegible] sorella di Letizia, [illegible] dallo Scarlata e dall'Ambra.

Inoltre alcune testimonianze hanno indicato la sua presenza nelle vicinanze dell'abitazione [illegible] Giovanni Sua [illegible] Canelli la sera del 14 giugno: [illegible] giorno dopo l'autotrasportatore canellese denunciò il furto [illegible] propria carabina Beretta da caccia, la stessa [illegible] usata [illegible] Scarlata per uccidere il rivale, ritrovata poi [illegible] riva al Belbo.

[illegible] Bernardinello è detenuto alle carceri mandamentali [illegible] Nizza. Finora si è dichiarato del tutto estraneo alla vicenda sostenendo di non [illegible] le intenzioni dell'amico e [illegible] averlo accompagnato [illegible] luogo [illegible] pensare [illegible] quello che poi è successo.

Lo Scarlata da parte [illegible] afferma di non aver mai avu[illegible] intenzione [illegible] uccidere l'Ambra ma [illegible] volerlo solo spaventare e che i colpi sarebbero partiti inavvertitamente. I due sono difesi d'ufficio dall'avv. Gerardo Serra.

La vicenda risale al 15 giugno scorso. Carmelo Ambra dopo aver avuto [illegible] passato una relazione [illegible] Letizia Sirtl, [illegible] [illegible] trasferimento al Nord, si era rifatto vivo dalla ragazza con l'intenzione di sposarla e portarla [illegible] sé [illegible] Catania. Ma la [illegible] nel frattempo aveva conosciuto lo Scarlata e fra i [illegible] si [illegible] stabilito un legame. L'arrivo all'improvviso dell'Ambra aveva fatto precipitare [illegible] situazione.

[illegible] bracciante di Calosso, temendo di perdere la [illegible] non ha esitato a tendere un'imboscata [illegible] rivale in amore uccidendolo mentre usciva dalla casa dello Sirtl dov'era ospite.

Nella sparatoria rimase leggermente ferita anche la donna.

f. in.

Ferite gravi in due diversi incidenti ad Asti [illegible] Quarto

Due donne investite da auto

ASTI — Una casalinga investita da un'auto lunedì notte [illegible] ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di [illegible]i. Teresa Verrua, [illegible] anni, residente in via Perdinone [illegible], stava attraversando corso Oramusci. [illegible] piazza Amendola, diretta verso il centro città, è sopraggiunta una 127, guidata da Marino Cresconello, 24 anni, abitante a Rivalta [illegible] Valmacca, in provincia di Alessandria.

Il giovane non ha visto in tempo [illegible] pedone, e l'ha investito. Teresa Verrua ha riportato un grave trauma cranico e fratture varie. Soccor[illegible] [illegible] trasportata all'ospedale versa in [illegible] di coma. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti [illegible] agenti della polizia stradale.

In un altro incidente una donna investita da un'auto è ora ricoverata all'ospedale con fratture ad una scapola e alle costole: i medici hanno prognosticato trenta giorni di guarigione.

La donna è Claudia Foglia[illegible], 51 anni, abitante in via Cherati a Boglietto di Costigliole. L'incidente è avvenuto in frazione Quarto. La donna stava camminando sul ciglio [illegible] strada in direzione di Asti. Ad [illegible] certo punto sull'altra corsia è passato il fratello su un'auto che si è fermato. La Foglia[illegible] ha allora attraversato la strada [illegible] accorgersi che stava sopraggiungendo alle sue spalle un'auto, la «A 112» condotta da [illegible] Giordano, abitante ad Asti, frazione Serravalle 72. Questi ha frenato ma la donna è stata urtata e gettata a terra.

l. b.

Asti — Giorgio Bertone, 18 anni, via Palio 34, ha denunciato il furto alla piscina comunale del suo portafogli contenente denaro e documenti.

Aperto da domenica ad Agliano su dodicimila metri quadrati

Quel campeggio tra le fonti

AGLIANO — [illegible] *settimana un gruppo di turisti tedeschi [illegible] presentò [illegible] fronte ai cancelli [illegible] costruendo camping «Le Fonti», chiedon[illegible] di entrare nonostante i lavori fossero ancora [illegible] corso. Quelli della Biella Campeggio, l'organizzazione che ha contribuito ad allestire la nuova struttura [illegible] Agliano, interpretano questo episodio come un buon auspicio per il futuro.*

E le cose, per il campeggio, sembrano [illegible] iniziate bene: domenica, all'inaugurazione ufficiale, vi erano ospitate una cinquantina [illegible] roulotte e oltre 200 persone. Molte le targhe da Vercelli, Novara, Savona, Torino; per le prossime settimane [illegible] attendono altri equipaggi.

Afferma Giorgio Mocchi, presidente della Biella Campeggio: «Il Camping [illegible] Agliano è destinato a diventare un punto di riferimento per moli[illegible] campeggiatori, che potranno fermarsi qui durante i viaggi di trasferimento verso altre località turistiche».

Per Agliano [illegible] nuova struttura [illegible] è soprattutto [illegible] strumento in più per rilanciare turismo, una delle carte che l'amministrazione comunale vuole giocare per il risanamento [illegible] del paese.

Agliano. I primi campeggiatori [illegible] montato le tende al camping «Le fonti» inaugurato domenica

Il camping sorge infatti [illegible] canto agli stabilimenti termali che [illegible] motivo [illegible] richiamo di centinaia di persone [illegible] durante l'anno. Spiega il vicesindaco Johnny Giorgis: «L'amministrazione ha intenzione di ampliare la struttura (attualmente [illegible] estende [illegible] [illegible] metri) [illegible] potenziarla con impianti sportivi».

Ma un camping al di fuori degli itinerari usuali del turismo non può rivelare una scelta azzardata? Rispondono alcuni campeggiatori [illegible] Torino [illegible] ospiti domenica: «All'estero i campeggi sorgono un po' dovunque e sono frequentati. D'altra parte, per chi come noi vive in città, avere la possibilità [illegible] trascorrere il fine settimana in campagna, rappresenta un'occasione [illegible] non trascurare».

All'inaugurazione erano presenti gli assessori provinciali [illegible] Turismo, Carlangelo Moro, e all'Agricoltura, Carlo Saracco, che hanno sottolineato [illegible] particolare vivacità [illegible] Agliano nel settore

f. la.

Villafranca: serie [illegible] lavori pubblici

Nuova [illegible] dei carabinieri

Prevista la spesa di [illegible] milioni di lire

VILLAFRANCA — Arredo urbano, ristrutturazione sede municipale, [illegible] per i carabinieri, rete fognaria: questi i principali interventi [illegible] carattere pubblico deliberati [illegible] amministrazione comunale.

C'è, per la totalità [illegible] opere, un preventivo di spesa che supera il miliardo di lire, anche se la somma stanziata risulta «limata» da sensibili tagli da parte della Regione.

In paese c'è attesa per la sistemazione [illegible] alcuni punti [illegible] della cittadina: in primo luogo Piazza Santanera, attualmente adibita a parcheggio, [illegible] vasto piazzale semplicemente [illegible] inghiaiato. Il progetto del Comune prevede la [illegible] in opera di [illegible] pavimentazione in porfido, con aiuole, fioriere, panchine, nuovo impianto [illegible] illuminazione e la collocazione [illegible] un monumento [illegible] caduti [illegible] dell'antica ruota del mulino [illegible] Trivera. La spesa prevista [illegible] aggira sui [illegible] milioni. Sempre per l'arredo urbano, verrà risistemato il parco «Valentino», con l'aggiunta di alcuni giochi per i bambini.

In autunno invece incominceranno i lavori di restauro di una vecchia ala del Municipio, dove troveranno spazio tutti [illegible] uffici comunali, [illegible] progetto originario, che contemplava lavori di ristrutturazione più radicali, e [illegible] [illegible] superiore, è per [illegible] [illegible]to sospeso. Questo lotto di lavori, già approvato, richiederà un esborso di 160 milioni.

Dovrebbe poi essere imminente l'avvio della costruzione della caserma dei carabinieri. L'area prevista per [illegible] edificio, una zona adiacente alla statale, confinante con l'area del distributore «IP», consente l'edificazione di una sede spaziosa, [illegible] uffici e alloggi per i militari. Villafranca spenderà 650 [illegible] per poter nuovamente garantire [illegible] parco, la presenza dell'Arma. Con ci sa infatti, a [illegible] delle condizioni più che precarie ed insoddisfacenti della precedente caserma, da più di un anno il [illegible] è senza carabinieri, trasferiti nella più ampia [illegible] di [illegible].

Infine si stanno ultimando i lavori per dotare di fognatura anche le borgate: 350 milioni per la rete che serve la località Case Bruciate, 150 per regione Taverne.

l. b.

Successo della commedia con Carla Gravina

Applausi alla bisbetica

Carla Gravina e Carlo Giuffrè in una scena de «La bisbetica domata» (Foto Giulio Morra)

ASTI — Questa sera mercoledì ultima replica [illegible] spettacolo «La bisbetica domata» in programma [illegible] ore 21,30 per «Asti Teatro [illegible]» sul palcoscenico [illegible] Palazzo [illegible] Collegio.

La scenografia [illegible] dell'astigiano Eugenio Guglielminetti. Numeroso il pubblico che ha [illegible] [illegible] prime due recite di lunedì e [illegible] sera martedì applaudendo in particolare i [illegible] principali attori Carla Ornvina [illegible] Carlo [illegible] nella commedia di William Shakespeare con la regia di Giancarlo Sepe.

Domani sono in cartellone altri due spet[illegible]li: alle 17,30 [illegible] rotonda dei giardini si reciterà «Raccontando» [illegible] per marionet[illegible] attori. In serata il Balletto Danza Viva della Germania Federale presenterà al Collegio la famosa coreografia Carmina Burana [illegible] Gloria.

Panorama delle novità nelle compagini del calcio minore

Gancia [illegible] Sandamianese più forti 6 astigiane [illegible] Seconda Categoria

ASTI — Anche per il calcio «minore» il mese di luglio porta [illegible] risalta i primi progetti per il futuro; il Canelli dovrà affrontare il difficile cammino [illegible] torneo di Promozione e lo farà con una nuova denominazione sociale (Gancia semplicemente) e l'allenatore della promozione Giovanni [illegible] ancora in panchina. Fiorcano intanto lo richiede per il portiere Nessia che pare intenzionato a metterci [illegible] orme del suo concittadino Bocchino finito alla Sampdoria; per il giovane numero uno sono disposte a muoversi società [illegible] categoria superiore.

Sul fronte arrivi sono in corso contatti con l'Albese.

La Sandamianese dopo il brillante quarto posto nell'ultimo campionato [illegible] [illegible] categoria sta ricercando [illegible] sponsorizzazione e nel frattempo ha confermato l'allenatore Vito Sollazzo; un premio meritato per il lavoro svolto dall'allenatore che così illustra [illegible] obiettivi della squadra: «*Vogliamo [illegible] di allestire una formazione competitiva in grado di lottare per il vertice e perché non capace anche [illegible] inserirsi nella corsa per la promozione*». Nuovo «timoniere» [illegible]Astisport (Seconda categoria): Maurizio Zanutto ex terzino [illegible] «galletti» [illegible] preso il posto di Adriano Carbone. E' previsto anche a giorni [illegible] nuovo assetto societario. Centrocampo e attacco [illegible] i due reparti [illegible] [illegible] Nicese (Seconda categoria) intende rinforzare con un'iniezione di esperienza; toccherà al confermato allenatore Anastasio reperire sul «mercato» [illegible] elementi [illegible].

Faranno parte [illegible] torneo di Seconda categoria anche Costigliole [illegible] Don Bosco già presenti lo [illegible] anno ed entrambe [illegible] caccia di rinforzi e le neopromosse Rocchetta Tanaro e Una Celle dominatrici del duo gironi di Terza categoria. Con questi due nuovi arrivi il calcio astigiano è rappresentato in Seconda categoria da ben sei compagini.

f. c.

Grave lutto di Ezio Volpi

ASTI — E' morta a Capriata d'Orba Angela Basso, [illegible] anni, mamma dell'allenatore dell'Asti Calcio Ezio Volpi. I funerali [illegible] svolgono [illegible] mercoledì alle 15.

A Ezio Volpi le sentite condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

Ecco i risultati del tamburello

Vigliano e Nizza «regine» della B

Nella serie B di tamburello la capolista Vigliano in [illegible] partita combattutissima ha strappato fuori [illegible] un punto prezioso contro [illegible] Capriatese A. Ottima anche la pre[illegible] del Nizza vincitrice ad Azzano. La squadra [illegible] Cerri cerca in tutti i modi di avvicinarsi [illegible] capolista.

Risultati: Azzano-Nizza 6-2 (5-5; 5-6); Capriatese A-Vigliano 1-1 (7-9; 9-7); Torino-Capriatese B 2-0 (5-1; 9-3); Chivasso-Madonna Olmetto 2-0 (6-3; 6-4). Ha riposato il Francavilla.

Classifica: Vigliano punti 27; Nizza 24; Chivasso 14; Torino 12; Capriata A 11; Francavilla 11; Madonna Olmetto 10; Azzano 10; Capriata B 1.

Ecco i risultati incontri di tamburello serie C (ottava di ritorno): Montegrosso-Castell'Alfero 2-0 (6-4; 6-0); Revigliasco-Montemagno 1-1 (6-8; 8-3); Settime-Meridiana 2-0 (6-3; 6-0); Tonco-Motta 2-0 (6-2; 6-5); Cinaglio-Viarigi 1-1 (3-6; 6-3); Monale-Calliano 2-0 (6-4; 6-7).

Classifica: Settime e Montegrosso punti 30; Monale 28; Revigliasco 26; Montemagno 21; Castell'Alfero [illegible] Viarigi 18; Motta e Tonco 15; Cinaglio 13; Calliano 12; Meri[illegible] 6.

Serie D: Antignano-Castelnuovo 0-2 (7-8; 6-8); Mombello To-Cocconato 1-1 (8-2; 5-6); Cerro B-Cerro A 0-2 (1-9; 3-8); Calliano-Rocchetta 0-2 (2-6; 3-6); Tuffo-Mombello A1 2-0 (6-5; 8-2); Pisa-Tonco 0-2 (5-8; 5-8).

Classifica: Tonco punti 31; Cerro A 30; Tuffo 27; Rocchetta 26; Cocconato 24; Castelnuovo 21; Mombello A1 18; Mombello To 14; Cerro B 13; Antignano 11; Pisa 10; Calliano 6.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Un lupo mannaro americano a Londra.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
[illegible] Victor Victoria.
SPLENDOR: Ghichi erotici in famiglia.
VITTORIA: chiuso [illegible] ferie.

CANELLI

[illegible] chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] chiuso per ferie.

NIZZA

[illegible] riposo.
LUX: [illegible].
[illegible] riposo.
[illegible] riposo.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso [illegible] [illegible].

FARMACIE [illegible]

[illegible] diurna: Liprandi, piazza Statuto, notturna: Nuova corso Genova 107.
[illegible] Bielli, via XX Settembre 1.
Mercatino: Chiarlo, via Cassino 12.
[illegible] Baldi, [illegible] Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]

Centralino [illegible]: [illegible] 353.568; Nizza 721.071; Canelli 832.526; Monastero Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 908.180, Calliano 928.444, Montechiaro 408.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Vinchiano 933.644, Cocconato 485.059, Montegrappa 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 84.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112.

Cinema estate a Canelli

CANELLI — Dopo [illegible] rassegna di Nizza e Castagnole Lanze anche a Canelli arriva il cinema all'aperto: questa sera mercoledì prende il via una serie di cinque proiezioni di film curata dalla biblioteca civica e dai gruppi giovanili San Tommaso, Villanuova, Arci e Giuliani.

Il programma della rassegna, denominata «Cinema estate», s'inizia con «Mean Streets» per proseguire lunedì 23 con «La collina dei conigli». Altre pellicole nel mese di agosto. Le proiezioni si effettueranno nel cortile della biblioteca con inizio alle 21,30. La tessera per assistere [illegible] film costa 3000 lire.

(f. la.)

CIVILE DI NIZZA MONFERRATO
Medaglia d'Argento al V.M.
Cap 14049 - Provincia di Asti

2° avviso d'asta
per la vendita di immobili in Genova (Rivarolo)
via G. Jori n. 61

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione consiliare [illegible] maggio 1984 n. 34, nel giorno [illegible] agosto 1984 alle ore 10 presso una sala del Municipio di Nizza [illegible] avanti il Sindaco o chi per esso sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale siti in Genova (Rivarolo) via G. Jori n. 61:

1°) Lotto n. 2 (appartamento int. 3/A) partita 5107 Sez. Pi., F. XXXV, n. 42 sub 8/A, R.C. 783 Prezzo a base d'asta L. 21.000.000.
2°) Lotto n. 4 (appartamento int. 6) partita 5107 Sez. Pi., F. XXXV, n. 42 sub 10, R.C. 2084. Prezzo a base d'asta L. 62.000.000.
3°) Lotto n. 8 (appartamento int. 10) partita 5107, Sez. Pi., F. XXXV, n. 42 sub 15, R.C. 1967. Prezzo a base d'asta L. 70.000.000.

L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete in aumento del prezzo base indicato per ogni lotto a sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827; dovrà essere presentata offerta separata, in competente bollo, per ogni lotto; le offerte, racchiuse in busta chiusa e sigillata con sopra scritto il numero del lotto cui esse si riferiscono, dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 10 del giorno precedente la gara.
Per ogni ulteriore informazione e richiesta di visura degli immobili rivolgersi al Comune di Nizza Monferrato — Ufficio Segreteria Generale (tel. 0141 721 313) — oppure al geom. Renato Rampini di Genova (Rivarolo) con studio in via G. Jori n. 22 (tel. 010 203 966 - 447 908).

Nizza Monferrato, li 10-7-1984
Il Sindaco
(Bergamasco)
Il Segretario Generale
(Gioia)

PER RINNOVO LOCALI

il salvagente due

VIA CAVOUR 69 - ASTI

EFFETTUA

UNA VENDITA PROMOZIONALE PER FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

CON SCONTI DEL 50%
sui prezzi già scontati

UNA *OCCASIONE DA NON PERDERE*

Il salvagente due - Via Cavour 69 - ASTI

AUT. COMUNE

Concluse le trattative fra produttori e industriali

Nuovo prezzo del latte Oggi si firma l'accordo

Intesa su un aumento [illegible] 6,50 il litro - I commenti dei rappresentanti degli allevatori

[illegible] — In giornata, salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora, anche le organizzazioni [illegible] Coldiretti, [illegible] agricoltori, Confcoltivatori, firmeranno [illegible] a Torino l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla, già sottoscritto lunedì sera dagli industriali.

Il latte aumenterà [illegible] 6,50 lire il litro dal 15 luglio al 31 dicembre, [illegible] invece invariata [illegible] 9 lire il litro l'aggiunta per la refrigerazione concessa a chi si è dotato dell'attrezzatura occorrente.

La riunione di lunedì pomeriggio all'assessorato all'Agricoltura è durata fino a tarda ora e si è svolta in un clima molto teso.

Le associazioni dei produttori hanno ribadito la richiesta di almeno 7 lire in più al litro, la stessa cifra che hanno ottenuto i loro colleghi lombardi e emiliani.

[illegible] industriali caseari, che all'inizio offrivano solo di 2-3 lire di aumento per litro, sono arrivati, grazie anche all'opera di mediazione dell'assessore Bruno Ferraris, a 6,50 lire e da questa cifra non si sono più mossi, anzi parevano decisi a rompere le trattative provocando una «guerra del latte» dagli imprevedibili sviluppi.

I rappresentanti [illegible] organizzazioni sindacali dopo l'estenuante tira e molla hanno abbandonato l'incontro rincorrendosi una pausa di riflessione [illegible] e quindi la risposta definitiva. Che [illegible] positiva, anche se a denti stretti, come hanno confermato ieri i dirigenti di Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori.

Nel frattempo, già lunedì sera gli industriali hanno sottoscritto l'ipotesi [illegible] accordo sulla base appunto di [illegible] lire di aumento per litro, che è stata la loro ultima offerta.

Spiega Renzo Becolto, della Coldiretti provinciale: «*Avremmo, anche [illegible] poco, la differenza di prezzo [illegible] il latte lombardo, il che rappresenta un fatto negativo. Firmeremo perché non vediamo una soluzione diversa, ma non siamo soddisfatti dell'aumento, perché non copre i costi di produzione*».

Ettore Bandiera, dell'Unione agricoltori: «*Abbiamo ottenuto molto di più di quanto gli industriali erano disponibili a darci, e in questo senso la nostra soddisfazione è appena moderata. Resta però il fatto che i produttori lombardi riceveranno 18,50 lire in più per litro rispetto [illegible] duttori piemontesi, il che penalizza non poco l'agricoltura cuneese e regionale*».

Anche [illegible] Confcoltivatori è disponibile a firmare oggi l'accordo, ma l'esito della trattativa lascia insoddisfatti i rappresentanti [illegible] questa organizzazione.

Resta comunque il fatto positivo che bene [illegible] male anche l'ultima grossa vertenza, quella [illegible] latte, è arrivata [illegible] porto.

L'aumento ottenuto dai produttori quanto prima si scaricherà sui [illegible] del [illegible] te alimentare, ed è prevedibile che crescerà anche il prezzo dei formaggi.

Da rilevare però che [illegible] agricoltori hanno ricevuto appena l'1,20 per cento in più rispetto al primo semestre [illegible] e quindi auspicabile che i ritocchi dei prezzi [illegible] consu- [illegible] non superino q[illegible] [illegible] ta.

Il malumore dei produttori di latte, oltre ventimila [illegible] nel Cuneese, i quali forniscono più di 6 milioni e mezzo di quintali di latte ogni anno, è giustificato [illegible] maggiori ricavi che gli agricoltori di altre regioni h[illegible] ottenuto con i rinnovi dei contratti: 548 lire il litro in Lombardia e Emilia, 536 lire nel Veneto, mentre [illegible] Piemonte per il semestre in corso il latte sarà pagato solo 529,50 lire il litro.

Gli [illegible] giustificano la differenza con le maggiori spese che devono sostenere per la raccolta del latte presso le stalle dei produttori.

I sindacati contadini contestano la spiegazione ma la polemica [illegible] trascina.

Gianni [illegible] Matteis

Itinerari del «trekking» [illegible] provincia, [illegible]

Sampeyre. «Trekking in Valle Varaita» con i neri cavalli «Merens» che portano il bagaglio

Gli esploratori dell'Alta Langa

Frecce multicolori indicano i sentieri e le mulattiere - Le cascine «convenzionate»

BOSSOLASCO — *Per ora hanno «invaso» la valle Belbo di frecce indicatrici gialle e* [illegible] *segnalando mulattiere e sentieri, semplici passeggiate o qualche percorso un pochino più difficile e faticoso.*

Una ragnatela di indicazioni avvolge da pochi giorni una delle vallate più belle (e più ampie) dell'Alta Langa, superando strade [illegible] *inoltrarsi nella natura, conoscere borgate, passini, piccole frazioni sparpagliate sulla collina.*

Poi arriveranno le cartine, altre indicazioni, forse un programma organico di gite e itinerari. A piedi (e a cavallo) nell'Alta Langa: è l'ultima proposta dell'assessorato al [illegible] *e alla cultura della Comunità montana Alta Langa, in un quadro, più ampio e importante, di agriturismo.*

Spiega Gianfranco Corosso, dell'ufficio turistico della Comunità: «[illegible] tempo il [illegible] ente ha pensato di indicare itinerari lungo le colline e per i 43 paesi che compongono la comunità. Un progetto che [illegible] riuscirà a concretizzare quest'anno, disegnando il percorso della Valle Belbo. Stiamo predisponendo anche la stampa [illegible] alcune cartine. [illegible] siamo già in grado [illegible] distribuire un opuscolo che elenca le capitali dell'agriturismo in comunità».

La scelta è molto ampia: abbracciò [illegible] *decina di cascine, sparse in altrettanti Comuni, disposte a garantire l'ospitalità per alcuni giorni.*

Si va da Arguello a Perezzo, Valle Uzzone, [illegible] *Castino e Mombarcaro: per ogni cascinale è indicato [illegible] numero dei posti letto e la possibilità [illegible] acquistare prodotti* [illegible].

Ancora Corosso: «Insieme con questa proposta di un soggiorno in cascina, l'Alta Langa presenta anche [illegible] possibilità di un *trekking* a cavallo [illegible] [illegible] percorso piena [illegible] suggestioni».

[illegible] *parte da Bossolasco, dalla cascina Castelleri* [illegible] *12 posti letto, un ristorante) e si arriva a Prunetto, nell'alta Val Bormida, dopo* [illegible] *attraversato interamente la Valle* [illegible].

Un trekking facile, avviato il proprietario Flaviano Vitali, un fornese che ha scoperto, lo scorso anno, l'Alta Langa e che crede, nonostante qualche difficoltà, [illegible] *sue potenzialità turistiche.*

Avverte: «Abbiamo a disposizione quattro cavalli; con questi, al di là dell'itinerario classico Bossolasco-Prunetto, dove esiste un'altra cascina, la Costa, in grado di ospitare 20 persone, faremo passeggiate [illegible] buona parte della Langa».

Luigi Sugliano

Polemiche e manifesti a Sommariva Bosco

«Quella discarica non s'ha da fare»

Dovrebbe sorgere alla frazione Ricchiardo - L'autorizzazione regionale

SOMMARIVA BOSCO — *Non* [illegible] *a diminuire le polemiche sull'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte alla ditta «Ispa»* [illegible] *Chieri, incaricata della raccolta dei rifiuti, per la costruzione di una discarica pubblica in località Mombellotto (frazione Ricchiardo) che dovrebbe essere utilizzata anche dai Comuni* [illegible] *Sanfrè, Cavallermaggiore, Moretta, Cherasco e Santa Vittoria d'Alba.*

All'iniziativa della [illegible] *locale, promotrice* [illegible] *una raccolta di firme per bloccare il progetto, ha fatto seguito un ricorso al Tar e un'interpellanza dei consiglieri regionali Brizio e Quaglia per conoscere «le* [illegible] *motivazioni che hanno indotto* [illegible] *giunta a concedere l'autorizzazione nonostante il parere contrario espresso in consiglio comunale da tutte le* [illegible] *politiche sommarivesi».*

Nel dibattito sono intervenute [illegible] *anche pci, psi e pli.*

I responsabili [illegible] *questi partiti, unitariamente, tramite un manifesto, hanno precisato che:* «La Regione ha dato l'autorizzazione provvisoria in base al D.p.r. 915 (articolo 31) su richiesta della società Ispa e tale discarica potrà entrare in funzione solo dopo che il Comune avrà rilasciato regolare autorizzazione [illegible] sia».

«Quindi — *prosegue il documento* —, siccome la realizzazione dipende anche dal sindaco, anziché creare inutili polemiche, sarebbe opportuno che la giunta comunale, [illegible] ita dagli esperti, richiedesse i necessari accertamenti per dimostrare l'indonеità del luogo prescelto per motivi geologici e idrogeologici [illegible] economici (inquinamento delle falde, danno alle colture agricole)».

Risponde il [illegible] *Partito Pci Vanni:* «E' doveroso precisare che l'amministrazione comunale non ha fatto alcuna [illegible] speculazione politica [illegible] caso ma semmai un'azione di protesta nei confronti [illegible] Regione che dopo averci consultato non ha dato credito alle nostre proposte.

Conclude [illegible] *segretario del partito liberale italiano (che non ha rappresentanti in consiglio comunale) Marcello Dottrino:* «La nostra posizione è chiara, e il contenuto del manifesto realizzato [illegible] le altre forze politiche all'opposizione è esplicativo». **d. b.**

A cavallo in Valle Varaita

Riaperto il valico dell'Agnello

CHIANALE — E' [illegible] finalmente riaperto il valico [illegible] Colle dell'Agnello, a 2300 metri di altezza, che collega l'alta Valle Varaita con il parco nazionale [illegible] Queyras.

Un valico importante per il traffico turistico, aperto nei soli mesi estivi.

Sinora però, il transito al versante fran[illegible] era interrotto da [illegible] slavina [illegible] la Comunità montana [illegible] nuova più volte sollecitato l'intervento dell'amministrazione provinciale per lo sgombero della neve e quindi per dare la piena agibilità della strada asfaltata.

Da domenica centinaia di persone hanno potuto salire al colle.

(a. ge.)

L'iniziativa della cooperativa «Lu Viol» con i Merens, razza equina dei Pirenei - Una comitiva di statunitensi - Escursioni settimanali

SAMPEYRE — Battesimo a stelle e strisce per l'iniziativa dell'escursione di trekking nell'alta valle Varaita organizzata dai giovani della cooperativa «*Lu viol*» [illegible]

Dalla piazzetta del paese, infatti, è partita la prima comitiva con cavallo al seguito; una decina di turisti americani che scopriranno sentieri, borgate, valli, scorci di [illegible] splendida «*setta*» della provincia «*Granda*», camminando per undici giorni nella vallata del Varaita con puntate nelle vicine valli del Po e [illegible] Maira.

Saranno guidati da Bettino Garnero e Piero De Matteis, con «*Mora*», nero cavallo Merens dei Pirenei, che porta i viveri.

«*E' un percorso che non presenta difficoltà particolari e può* [illegible] *affrontato con tranquillità*», spiega Garnero.

I turisti americani sono arrivati a [illegible] tramite l'agenzia «*Trekking international*» di Beppe Tenti, specializzata in questo tipo di [illegible] al di qua e al di là dell'oceano.

[illegible] sabato 28 luglio s'inizierà il programma delle escursioni settimanali di trekking che si concluderà il 25 agosto.

Spiega De Matteis: «*In sostanza si tratta di gite su sentieri e mulattiere dell'alta valle con un percorso totale di 90 chilometri, con un dislivello medio di 900 metri per ogni tappa che prevede cinque ore di marcia effettiva ogni giorno*».

L'iniziativa della cooperativa «*Lu viol*» lo scorso anno ha ottenuto un buon [illegible]

Un'associazione nata [illegible] un paese. Rore [illegible] Sampeyre, con poco più [illegible] 200 abitanti legati a un'economia agricola e artigianale. Qui i 17 soci de «*Lu viol*» (che in occitano significa sentiero) [illegible] occupano di turismo alternativo, allevano cavalli [illegible] fanno lavori di artigianato, [illegible] piste per lo [illegible] da fondo, dimostrano insomma che in montagna si può continuare a vivere, lavorare, anche ricercando nuove attività e sperimentazioni. Così [illegible] «*sperimentato*» è stato all'inizio l'allevamento dei cavalli Merens: piccoli cavalli neri dei Pirenei, molto intelligenti e robusti.

Oggi a Rore ce ne sono quindici, altri sono stati venduti [illegible] valle Maira: è un segno tangibile che anche il «nuovo» può avere spazio nelle valli alpine.

Così domenica 23 settembre qui si celebrerà la festa del cavallo con capi che arriveranno dagli allevamenti d'Oltralpe, fra polente, gigo e courenta (danze occitane) in [illegible] di questo ritrovato amico dell'uomo che, per intanto, fa il suo lavoro di «*assistente al trekking*». **a. ge.**

Rassegna organizzata dal Comune

Alba, da stasera al cinema gratis

Fantascienza, umorismo [illegible] spionaggio

ALBA — *Al cinema all'aperto, gratis: è quanto propone «Albacittàcinema 84» organizzata dall'assessorato per [illegible] Cultura del Comune, in collaborazione con l'Accademia albese delle arti. Le proiezioni hanno luogo nell'area verde adiacente [illegible] scuola enologica [illegible] borgo Moretta, con inizio alle 21,30.*

Le proiezioni sono aperte a tutti.

Questa sera, mercoledì 18 luglio, sarà proiettato il film «Tron» (regista Lisberger). Per venerdì 20 luglio è in programma «WarGames» di John Badham. Per il ciclo «Rivate moriche» mercoledì 25 «Due ore meno un quarto avanti Cristo» di Jean Jaune; venerdì 27 «Essere o non essere» [illegible] Alan Johnson.

Seguono due film del regista Walter Hill: «48 ore» con Nick Nolte (mercoledì 1 agosto); «I guerrieri della palude silenziosa» con Keith Carradine (venerdì 3 agosto).

Il programma prosegue con due film di Jerry Lewis: «E' arrivato Picchiatello» (mercoledì 8 agosto) e «Qua la mano Picchiatello» (venerdì 10 agosto).

Per il ciclo «Fantascienza apocalittica» venerdì 17 agosto «Brainstorm» di Douglas Trumbull; mercoledì 22 agosto «La [illegible] *di John Carpenter. Infine venerdì 24 agosto «Mai dire mai» di Irvin Kershner con Sean Connery, e mercoledì [illegible] «Solo per i tuoi occhi» di John Glenn con Roger Moore.*

Per circa duecento ragazzi dai sei ai tredici anni si sono frattanto iniziate le «vacanze in città» organizzate dall'amministrazione comunale, con attività [illegible] piscina al mattino, giochi, animazione, teatro, pittura, sport, modellaggio e attività didattiche al pomeriggio. Un giorno la settimana viene riservato a escursioni e gite nelle Langhe. **g. f.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Di che segno sei?
ITALIA: Volutà e pomeriggansi.

ALBA

EDEN: [illegible] vergine per l'imperatore romano.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: chiuso per ferie.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

BUSCA

LUX: chiuso per ferie

LIMONE

LUX: Staying alive.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: Bianchi, via VIII. Emanuele 149.
Cavallermaggiore: Boeri, via Marenco 81.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia 105.
Barge/Lenta: Albertini, [illegible] Barriera 49.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani [illegible].

Mentre c'è chi chiede la soppressione della linea

Tre mesi senza treni fra Bastia e Mondovì

Che cosa dicono i sindaci [illegible] due centri [illegible] i responsabili delle Ferrovie

MONDOVI' — Il servizio passeggeri sulla linea ferroviaria che collega Mondovì con il piccolo comune di Bastia è stato sospeso per tre mesi, fino a settembre, e subito sono esplose le polemiche.

I socialdemocratici monregalesi hanno ufficialmente chiesto la chiusura definitiva e lo smantellamento di quel [illegible] tronco ferroviario: la proposta verrà discussa [illegible] dal Consiglio comunale che dal comitato comprensoriale.

Immediata [illegible] replica degli amministratori di Bastia che, tramite il sindaco Giuseppe Ferrua, hanno annunciato: «*Ci batteremo con tutti gli strumenti a nostro disposizione per impedire che questo servizio indispensabile alla nostra comunità venga soppresso o ridotto*».

Di sopprimere questa linea ferroviaria si discute da anni ma mai si era giunti a prese di posizione così radicali.

La Mondovì-Bastia è uno dei primi tronchi ferroviari costruiti in provincia di Cuneo.

Un tempo serviva al collegamento tra Piemonte e Liguria.

Attualmente viene utilizzata quasi esclusivamente per il trasporto dei passeggeri, con dodici treni al giorno che utilizzano l'unico binario rimasto.

Secondo la direzione compartimentale delle ferrovie è la linea meno utilizzata della provincia di Cuneo con una media di [illegible] viaggiatori per treno.

La sua chiusura, [illegible] smantellamento del binario della stazione di Mondovì Breo, che serve esclusivamente a questa linea, consentirebbe alla città [illegible] Mondovì di [illegible] recuperare un'ampia area nel cuore del centro storico da utilizzare come parcheggio.

Da questa considerazione è partita la proposta dei socialdemocratici di Mondovì (che fanno parte della giunta comunale).

Essi affermano: «*Bisogna avere il coraggio [illegible] andare controcorrente e chiedere la chiusura e lo smantellamento [illegible] questa linea. Il servizio passeggeri può essere svolto da pullman, con un minor costo e un servizio migliore per la popolazione*».

Il sindaco di Mondovì, Giacomo Lisignoli, afferma: «*Al nostro Comune lo smantellamento potrebbe fare comodo, ma la decisione [illegible] spetta a noi, bensì al comitato comprensoriale. Ne discuteremo comunque anche in Consiglio*».

Il direttore compartimentale delle ferrovie, Luigi Ballatore, dice: «*Per le ferrovie non esistono più rami secchi, anche se è vero che la Bastia-Mondovì è la meno utilizzata fra tutte le linee della provincia. L'abbiamo chiusa per tre mesi per permettere al personale di andare in ferie o per utilizzarlo dove c'è maggiore necessità. L'eventualità [illegible] sopprimerla non deve essere esclusa ma per il momento non [illegible] un progetto esecutivo*».

Su questa eventualità ecco la dura replica del sindaco di Bastia, Giuseppe Ferrua: «*Quello delle ferrovie è un servizio indispensabile che non può essere soppresso.*

Gianni Martini

Torneo di Cuneo [illegible] le finali

CUNEO — Fiat A[illegible] Madonna [illegible] e Termosanitaria Tranchero Chiusa Pesio sono le finaliste dell'ed[illegible] 84 del torneo notturno di Cuneo, sponsorizzato dalla Pelliceria [illegible]

Questa sera, intanto, si decidono il terzo e [illegible] quinto posto. La prima partita vede di fronte il Deca Mania-Panetteria Bosco e [illegible] Staprol Mondovì, [illegible] classific[illegible] nei due gironi eliminatori.

Poi si affronteranno Bottega del Mobile Cuneo e Bar Elio Agnelio Demonte per designare la «terza forza» del notturno dei salesiani.

Fiat Autonova e Tranchero Termosanitari si sono aggiudicate il diritto a disputare la finale lunedì sera.

La formazione dell'Autonova si è imposta per 5 a 1 sulla Bottega del Mobile, la Termosanitari Tranchero per 4 a 1 sul Demonte.

(p. p. l.)

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] - mutui su auto
Rate concordabile per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele [illegible] - tel. 011/515 221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

sidis
[illegible] [illegible]
La Direzione [illegible] MAXI SIDIS
Informa che:
L'IPERMERCATO
rimarrà aperto nei mesi di luglio-agosto
con orario normale: 8,30 - 12,30; 15 - 19,30
FRUTTA e VERDURA...
...che prezzi [illegible] che freschezza!!
CARNI FRESCHE [illegible] BANCO dal 20 luglio...
Nuova gestione del Reparto
Controllatene prezzi e qualità.
Prodotti in offerta speciale:
[illegible] Fettine di polpa di vitello L. 9780 al kg.
[illegible] Pollo intero 2180 al kg.
[illegible] Costine di maiale 3980 al kg.
sidis
IL [illegible]
Corso [illegible], 24/G - ALBA - Loc. Vaccheria

9 proposte in arrivo a MONDOVÌ
comunicazione all'utenza legge 19-3-80

Le solite «barriere»

[illegible] «barriera» di Feglino dell'Autofiori. E' un'immagine tipica di ogni weekend in [illegible] delle «barriere», nemmeno per l'estate '84, è stato risolto. Numerose le proteste [illegible] interminabili attese

(Servizio di Pier Paolo Cervone a pagina 6)

Fitta serie [redacted] incontri degli amministratori regionali

Sfogliando il [illegible] di lavoro con i problemi [illegible] Liguria

Blocco degli altiforni Italsider? - Il consiglio d'azienda della Finmare: «A Genova tutta la direzione della società» - I problemi delle Comunità montane - L'aeroporto d'Albenga

GENOVA — Il presidente della Giunta regionale Rinal[redacted] Magnani e gli assessori hanno avuto, ieri, [redacted] giornata piuttosto intensa d'incontri e di riunioni politiche e tecniche. I problemi della Liguria s'accavallano e spesso restano insoluti in questo scorcio di mezza estate: si ha la sensazione che, ancora una volta, i lavori del Consiglio e l'attività della giunta proseguiranno a pieno ritmo sino alla vigilia di Ferragosto e conosceranno un breve «break». Ecco il «diario» della giornata politica di ieri.

ITALSIDER — I rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Italsider e i responsabili genovesi della [redacted] hanno incontrato ieri sera il presidente della giunta Rinaldo Magnani oltre che il presidente della provincia Elio Carocci e il sindaco Fulvio Cerofolini. Oggetto della riunione chiesta d'urgenza da parte sindacale, è stato il problema degli «altiforni» di Cornigliano che rischiano di essere spenti, [redacted] solo per le consuete attività di restauro, ripulitura e manutenzione estiva, ma perché verrebbe ridimensionata drasticamente la produzione «a caldo».

Il blocco degli altiforni potrebbe [redacted] parzialmente evitato con l'ingresso sollecito dei «privati» a Cornigliano, ma questa soluzione che sembrava ormai conclusa ha avuto una pausa d'arresto. I Tre esponenti degli enti locali hanno ascoltato le preoccupazioni dei dipendenti e dei sindacati e hanno promesso [redacted] far pressioni politiche sui ministeri delle Partecipazioni statali e dell'Industria.

FINMARE — In mattinata il presidente Magnani che era accompagnato dagli assessori regionali Luciano Trucco (Industria) e Giovanni Persico ha incontrato il consiglio [redacted] della Finmare di Genova. S'è parlato della complessa questione relativa al trasferimento a Genova [redacted] annunciato dai vertici ieri come «pacchetto compensativo» della nuova direzione unificata della Finmare.

Il consiglio d'azienda ha precisato che [redacted] va [redacted] s'accontenta d'un «recipiente vuoto», cioè della pura e semplice sede legale della società finanziaria di Stato, [redacted] intende che si trasferiscano nel capoluogo ligure anche le attuali direzioni della «Adriatica», del «Lloyd Triestino» e della «Tirrenia». E' [redacted] presentato anche [redacted] documento nel quale è stato precisato che si chiede l'immediata applicazione del «piano Cartaper» [redacted] ricostruzione della flotta.

COMUNITA' MONTANE — I rappresentanti dell'associazione nazionale delle comunità montane sono stati ricevuti dal presidente Magnani. Hanno fatto presente che i problemi della montagna non [redacted] soltanto economici e legati al rilancio dell'agricoltura, ma che occorre una politica [redacted] territorio più ampia e più complessa per far recuperare alla montagna ligure e ai suoi abitanti il «dislivello» rispetto alla costa. All'incontro era presente anche l'assessore all'agricoltura Acerbi.

AEROPORTO D'ALBENGA — I rappresentanti della Seava si sono infine incontrati ancora con il presidente Magnani e gli hanno prospettato i problemi (anche con l'ipotesi d'un intervento finanziario della Regione) dell'aeroporto [redacted] Villanova d'Albenga, [redacted] destinazione definitiva non è stata ancora stabilita.

Paolo Lingua

Per il prete morto giovane a giudizio

GENOVA — Un giovane che, durante un tentativo di rapina nella cattedrale [redacted] San Lorenzo, a Genova, provocò la morte di un prete, è stato rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise. Secondo il giudice istruttore, dovrà rispondere [redacted] omicidio preterintenzionale e [redacted] tentata rapina.

E' Adriano Vigo, di [redacted] anni, che il pomeriggio del 18 aprile scorso entrò nella cattedrale genovese per rubare alcuni vasi d'argento. Venne però scoperto dal parroco, mons. Giacomo Chiossone, 70 anni, che tentò di afferrarlo e di bloccarlo. Il giovane minacciò il sacerdote di estrarre il coltello, si divincolò e lo colpì con un pugno alla tempia sinistra, poi fuggì senza aver rubato nulla.

Mons. Chiossone venne soccorso da un altro sacerdote. Da tempo sofferente di cuore, l'anziano parroco spirò pochi minuti dopo il fatto. I primi accertamenti medici rilevarono un trauma contusivo alla tempia destra e ecchimosi sul collo. L'autopsia accertò poi che la morte era da attribuire allo choc subito.

Le indagini dei carabinieri si indirizzarono tra i tossicomani della zona, e dopo pochi giorni portarono all'arresto di Vigo, che ammise di [redacted] entrato in chiesa per rubare ma negò di aver aggredito il sacerdote.

(Ansa)

Numerosi incendi di bosco

GENOVA — Il tempo piuttosto secco e il vento che da alcuni giorni spira su quasi tutta la Liguria alimentano gli incendi di bosco che, come ogni anno nella stagione estiva, imperversano da La Spezia a Ventimiglia. Da ieri sera le fiamme hanno distrutto alcuni boschi [redacted] entroterra ligure (a Torriglia e nel Comune di Montoggio), a Pieve Ligure, nella Riviera di Levante e nella zona di Molassana, a Genova. Fiamme anche alle spalle di Forte Quezzi, sulle alture del capoluogo.

Bogliasco: [illegible] come all'Avana

BOGLIASCO — Manifestazioni e vari appuntamenti a carattere musicale si susseguiranno durante la settimana per introdurre la festa patronale, dedicata [redacted] Madonna del Carmine, che si svolgerà domenica prossima. L'amministrazione comunale, in collaborazione con [redacted] Provincia e con l'Ente decentramento culturale, ha programmato una serie di spettacoli, che proseguirà sino a fine luglio e anche nel mese di agosto, [redacted] scopo di animare il paese e richiamare l'attenzione dei visitatori anche nelle ore serali.

Questa sera è [redacted] programma un'esibizione del complesso cubano «I Moncada». Giovedì sulla piazza XXV Aprile verrà allestito uno spazio-discoteca dedicato ai giovani (ingresso 2000 lire) che proseguirà per tutto il mese con cadenza settimanale. Sabato è previsto un concerto della Filarmonica Sestrese, dopo una sfilata per le vie di Bogliasco.

Domenica, infine, esibizioni sportive e musicali accompagneranno il rito religioso della Madonna del Carmine. Al mattino il Club Nautico organizzerà [redacted] regata nello specchio acqueo antistante il paese; in sera, alle inizio alle 20,45, [redacted] processione, con la presenza [redacted] varie confraternite, allorché per il [redacted] recando in spalla la statua della Madonna e gli antichi Crocefissi. La processione [redacted] accompagnata dalle note della banda [redacted] sicale di Sussisa. La serata si concluderà, intorno a mezzanotte, con l'esibizione [redacted] in [redacted] di alcuni windsurf illuminati e con uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Il programma delle manifestazioni estive prevede ancora un concerto di chitarra classica di Roberto Porroni (lunedì 23), un «incontro con l'operetta» a cura di Ernesto Oppicelli (sabato 28), uno spettacolo del Teatro [redacted] Tosse e, ad agosto, [redacted] rassegna all'aperto [redacted] film western intitolata «Il grande sentiero».

a. pl.

La situazione centro per centro

L'immondizia [illegible] problema nel Levante

TIGULLIO — Tra i problemi che affliggono il Tigullio [redacted] n'è uno forse poco conosciuto ma egualmente grave nel quale è facile imbattersi se ci si avventura nelle strade meno battute, [redacted] esempio sui greti dei fiumi, [redacted] strade di campagna, in luoghi, insomma, nascosti alla vista.

Gli scarichi abusivi di materiali ingombranti di detriti edilizi al pari di quelli per i rifiuti urbani sono la piaga di questa zona.

A differenza della «rumenta», però, che può [redacted] eliminata in poche [redacted] con una ruspa, mattoni, mobili, [redacted] chi televisori cumuli di piastrelle, a volte interi muri o solette [redacted] un inquinamento «tecnico» che [redacted] lungo [redacted] provoca [redacted] nel corso dei fiumi alzandone il letto.

Ogni località appena un po' nascosta, magari alla periferia della città, è buona per i vandali della spazzatura, che stanno trasformando in una discarica questo stupendo angolo della Riviera.

Ma la colpa è soltanto loro? Che fanno i comuni del Levante per impedire questo fenomeno?

La soluzione più semplice sarebbe mettere a disposizione di imprese e di privati discariche controllate autorizzate, punendo quindi severamente chi continua a gettare i detriti dove capita. Vediamo nei principali centri della costa e in [redacted] grosso comune del primo entroterra qual è la situazione.

Chiavari — Non esiste una discarica autorizzata per materiali edilizi di scarto. Le imprese [redacted] si arrangiano [redacted] possono e i risultati [redacted] i cumuli [redacted] macerie di Carasco o addirittura lasciati sull'Aurelia, al confine con Zoagli, in punti panoramici stupendi.

Nella discarica al mare, quella nell'area di colmata del porto, sono autorizzate solo le imprese che lavorano per il Comune. Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Roberto Levaggi: «Esiste un punto dove provvisoriamente si può scaricare materiale "buono" (terra e materiali edilizi inerti), la piazza del nuovo mercato, dove è necessario elevare il livello del suolo di qualche metro».

Ma è comunque una soluzione provvisoria [redacted] rebbe, sempre secondo Levaggi, riaprire il discorso della discarica comprensoriale. «D'altra parte, Chiavari è il comune più piccolo [redacted] territorio e il più densamente popolato». Per i rifiuti ingombranti non c'è che da lasciarli accanto al bidone e aspettare.

Lavagna — L'unica discarica esistente, quella a pagamento del casello 44 sul lungomare, è chiusa per ovvie ragioni balneari [redacted] aprile a ottobre. Nel frattempo ci si arrangia come si può, [redacted] tonnellate [redacted] macerie scaricate impunemente alla luce del giorno [redacted] Lungo Entella da dove sono addirittura spariti [redacted] anacronistici cartelli [redacted] divieto.

Per la «rumenta», televisori, vecchi mobili, cianfrusaglie, la si [redacted] lasciare accanto al bidone (ma ci rimane per settimane intere) e portarla in località Madonna [redacted] Neve, verso Cogorno, sul piazzale [redacted] carico della nettezza urbana. Possono farlo però solo i lavagnesi.

Sestri Levante — E' il Comune più attrezzato: è imminente, nella zona di Cantine Mulinetto, sull'Aurelia, l'apertura della discarica controllata che servirà per diversi anni. Vietatissimo, quindi, scaricare in altre zone, come si continua a fare.

[redacted] fiumi per fortuna, però, nessuno dopo le disastrose alluvioni degli anni scorsi ha più il coraggio di gettare [redacted] spillo. Per i rifiuti ingombranti esiste addirittura un servizio dato in appalto dalla nettezza urbana. Telefonando [redacted] al n. 43.153 in giornata un camioncino provvede al ritiro gratuito a domicilio.

Carasco — E' il [redacted] pattumiera della zona. Ad eccezione di un piccolo tratto di fiume, a «ponte vecchio», dove il genio civile [redacted] addirittura consigliato la discarica («ma non sono state eseguite le necessarie opere [redacted] contenimento», [redacted] lamenta il sindaco Bacigalupo) ovunque è proibito scaricare. In realtà [redacted] praticamente dappertutto.

[redacted] nel centro del paese, in località S. Bartolomeo, in un terreno privato in fase di sopraelevazione, è possibile scaricare materiale «buono». «I residenti sanno che noi siamo [redacted] i pochi comuni montani dotati [redacted] — dice ancora Bacigalupo —. La spazzatura lungo il fiume ce [redacted] portano da Chiavari perché sanno anche che abbiamo soltanto due vigili ed i controlli [redacted] no molto difficili».

Marco Raffa

Interrogati i sospettati di Bargagli

GENOVA — Il giudice istruttore Dino Di Mattei e il sostituto procuratore della Repubblica Maria Rosaria D'Angelo hanno concluso gli interrogatori dei [redacted] arrestati sotto l'accusa [redacted] concorso nell'omicidio, premeditato e pluriaggravato, dell'appuntato [redacted] carabinieri Carmine Scotti, ucciso a Bargagli nel febbraio 1945. Tutti, secondo indiscrezioni trapelate a palazzo di giustizia, avrebbero [redacted] avere partecipato al sequestro del graduato, ma avrebbero respinto con fermezza l'accusa di averlo poi ucciso due giorni dopo.

[illegible]naldo Fantuzzi partecipò alla rapina conclusa con l'omicidio

[illegible]ndannato [illegible] per l'uccisione [illegible]

[illegible] dei fatti aveva 16 anni - L'esecutore del crimine fu il complice, allora diciottenne

[illegible] anni e [illegible] Fantuzzi, [illegible] ieri nel [illegible] carcere [illegible] rengo [illegible] delitto [illegible]

[illegible] giudici. «Ar[illegible] l'ucci[illegible] per deru[illegible] [illegible] credibilità [illegible] martello [illegible] la rapina [illegible] 74 anni [illegible] martellate [illegible] Canrero [illegible]

[illegible] ricerche [illegible] Arnaldo [illegible] Arnaldino [illegible] dopo [illegible] rivelerà che [illegible] vennero trovati [illegible] della vittima e cade l'accusa di omicidio mentre rimane quella di concorso con l'assassino.

Passano sedici [redacted] prima che il ragazzo pronunci un nome: Giuseppe Di Prima, detto «Pino», oggi ventenne. Perché un silenzio così lungo? «Perché nel nostro ambiente chi fa la spia è bollato come infame, e poi non volevo dare un dispiacere a mio padre», fu la risposta di «Arnaldino». Di Prima in un primo tempo confessa poi ritratta. L'11 maggio scorso viene riconosciuto colpevole [redacted] omicidio dalla corte d'assise e condannato a [redacted] anni. Testimonia [redacted] di lui Arnaldo Fantuzzi che ripete la sua tesi: fornì al complice le chiavi dell'appartamento della nonna, [redacted] indicò dov'erano i soldi della pensione, ma non gli dette il martello con il quale la donna fu massacrata.

Replica di Di Prima: «No, fu lui a darmi il martello. Quando uscii, vide che era sporco di sangue. Si mise a gridare e [redacted] calmarlo, [redacted] presi a schiaffi. Trattenni [redacted] mila lire e gli diedi il resto. Lui corse subito a comprare [redacted] moto. Io presi [redacted] treno per Milano».

Una vicenda agghiacciante, soprattutto per la giovanissima età dei due imputati: «Arnaldino» appena quindicenne, «Pino» diciottenne. Ecco un loro dialogo, mentre nel vicolo a fine marzo del 1982, passa la signora Bario. Chiede Di Prima: «Chi è quella vecchia?». Risponde Fantuzzi: «E' [redacted] nonna». E l'altro: «Allora, invece di fare uno scippo, rapiniamo lei. Soldi ce n'ha?». E Fantuzzi di rimando: «Sì, prende la pensione, mi informerò del giorno in cui [redacted] a ritirare i soldi».

Il processo contro «Arnaldino» comincia il [redacted] luglio scorso a porte chiuse al tribunale dei minori e ha un grosso quesito da risolvere: da dove viene il martello? Lo ha fornito davvero «Arnaldino» o [redacted] l'è procurato Di Prima? O era in [redacted] della Bario? Venuto in aula come testimone, Di Prima conferma la sua versione: «Il martello me lo diede lui». E ancora: fu una rapina che circostanze imprevedibili (la reazione della donna, anziana ma vigorosa) trasformarono in delitto, oppure l'uccisione era già nei progetti dei due ragazzi?

[redacted] tre udienze, sino [redacted] sentenza, il caso è stato esaminato in ogni particolare. I difensori hanno insistito su due punti. Ha detto l'avvocato Giovanni Battista Gramatica: «Quando avvenne il fatto, Fantuzzi era un bambino, immaturo, segnato da traumi familiari». E l'avvocatessa Monica Tranfo: «Non c'è [redacted] suna prova della consegna del martello [redacted] parte di Fantuzzi. Il fatto che il ragazzino passò a Di Prima le chiavi dell'alloggio della nonna può provare il concorso in furto o in rapina, non certo nel delitto».

Ma, al di là della sentenza, chi è «Arnaldino»? Perfettamente capace di intendere e di volere (anche se [redacted] qualche sintomo di nevrosi) come [redacted] indicano i periti d'ufficio Chiozza e Canepa? O un ragazzo chiuso ma al quale non è attribuibile la personalità di un freddo, precoce assassino, come afferma l'équipe degli operatori [redacted] che ha esaminato il ragazzo nei ventisei mesi in cui è rimasto a Boscomarengo? O [redacted] mente del delitto di vico Cannoni come ha affermato il pubblico ministero? Oltre il crimine e l'espiazione, i misteri dell'animo di un adolescente rimangono insondati.

Guido Coppini

Due barche alla deriva a Sestri

SESTRI LEVANTE — Due imbarcazioni alla deriva nel porto di Sestri. Una pilotina di otto metri affondata nello specchio d'acqua antistante il deposito carburante è stata recuperata ieri mattina a ispata sul pontile Margherita.

Nella notte tra sabato [redacted] peschereccio, il «Polpo Mario», aveva trainato in porto un motoscafo trovato alla deriva.

(m r)

Interpellanza sui posti barca [redacted] Bogliasco

BOGLIASCO — Il [redacted] gliere democristiano Angelo Paolo Celle ha presentato interpellanza al sindaco in cui chiede per quali motivi «la copertura del torrente Poggio è stata riservata per natanti che potranno sostarvi solo ed esclusivamente [redacted] caso [redacted] mareggiata, al posto di barche [redacted] residenti (non iscritti ad associazioni) che lo scorso anno [redacted] stazionavano».

(a. pb)

[illegible] è picchiata [illegible]pinata: [illegible] [illegible] di Lavagna

[illegible] Un lavagnese [illegible] fermato [illegible] [redacted] [illegible] una ra[illegible] il giovane [illegible] via Cozzo [illegible] in [illegible] ragazza [illegible] choc e [illegible] contusioni in [illegible] hanno consi[illegible] L'altra [illegible] l'avrebbe in[illegible] bianca [illegible] avrebbe [illegible] picchiando ripetutamente la sventurata giovane.

Pasqualina Berté, secondo la denuncia presentata dai familiari ai carabinieri, sarebbe rimasta diverse ore [redacted] balia [redacted] Bertetta il quale, prima [redacted] scaraventarla, pesta e sanguinante, fuori dalla vettura, l'avrebbe rapinata della catenina e di altri monili che aveva con sé. La ragazza è riuscita a raggiungere la sua abitazione dove ha raccontato l'accaduto ai congiunti.

Il giovane [redacted] bloccato nel primo pomeriggio di lunedì ai militari ha raccontato di aver fatto salire, la sera precedente, la ragazza sulla [redacted] macchina ma soltanto per pochi minuti, dopodiché — sempre secondo la sua versione — i due si sarebbero salutati. Bertetta presentava alcuni graffi [redacted] volto — prodotti durante la colluttazione con la sua vittima? — che ha giustificato con una lite avuta [redacted] una prostituta di Genova. Una vicina di casa del giovane — la testimonianza è stata raccolta sempre dai carabinieri — avrebbe invece dichiarato di aver visto rincasare il giovane dopo una notte passata fuori solo nella tarda mattinata [redacted] lunedì.

Antonello [redacted] non è un pregiudicato. Più volte protagonista di incidenti stradali, non risulta tossicomane, ma ha il vizio di bere.

m. r.

[illegible]accia [illegible] uccidere [illegible] figlia e suicidarsi

RAPALLO — Sono dovuti intervenire gli uomini del commissariato di Rapallo, guidati [illegible] dottor Mario Naitero, per ricondurre alla ragione [illegible] M., 37 anni [illegible] prime ore [redacted] pomeriggio minacciava di uccidere la propria figlioletta di 17 mesi e poi [redacted] togliersi la vita.

Il fatto è avvenuto in un appartamento di via Vallegrande.

(s. b.)

Minacciano una «serrata» se non verranno risolti presto

Troppi problemi a Recco ultimatum dei negozianti

RECCO — I commercianti recchesi minacciano una clamorosa azione di protesta, una «serrata» degli esercizi entro il 26 luglio, se l'Amministrazione comunale non darà in tempi brevi segni tangibili di impegno per la risoluzione dei maggiori pro[redacted] della città.

Il presidente [redacted] sezione Ascom di Recco, Lorenzo Moltedo, ha dato notizia [redacted] questa decisione scrivendo una lettera di «avvertimento» al sindaco Giorgio Pesce (dc) e ai capigruppo consigliari dei partiti.

«Da sempre la nostra associazione ha cercato di avere con l'Amministrazione comunale un rapporto corretto e costruttivo — scrive Moltedo a [redacted] dei commercianti recchesi —, [redacted] particolare in questi ultimi tempi si è trovato il modo per stabilire contatti di collaborazione sui temi più importanti della vita cittadina. Tuttavia questo impegno e questo lavoro sembrano purtroppo rimanere soltanto sulla carta e sul piano delle buone intenzioni [redacted] deve prestare fede a quanto sempre più frequentemente viene pubblicato sulla stampa in merito alla vita amministrativa del nostro centro».

I commercianti parlano a chiare lettere di vita amministrativa «indifferente e immobile di fronte a ogni richiesta» e di alcune conseguenze che [redacted] ciò deriverebbero, come «stanchezza, noia e fastidio che affiorano nei cittadini amministrati e non soltanto commercianti».

L'Ascom di Recco sembra voler spingere gli amministratori ad accelerare i tempi di risoluzione di quella crisi, sempre più affiorante, in cui si dibatte da qualche tempo la maggioranza dc-psdi-pri.

L'inizio di questa fase di «impasse» viene fatto risalire [redacted] note vicende giudiziarie di Germering, seguite poi dalle dimissioni (per ragioni politiche) dell'assessore socialista Picardi, [redacted] quelle del vicesindaco socialdemocratico Lavoratori, dalla rinuncia del consigliere democristiano Maci all'incarico (mai affidatogli ufficialmente) di delegato alla stesura dei piani commerciali.

Tutti avvenimenti, sostengono gli esercenti, che non hanno giovato alla soluzione dei problemi di Recco. I commercianti citano alcuni fatti specifici che negli ultimi tempi hanno creato malumori: «Lo stato di degrado in cui si trova [redacted] spiaggia» e «lo letto di [redacted] mare più volte promesso e mai realizzato».

[redacted] quest'ultimo argomento si era parlato anche in Consiglio comunale; era stato detto [redacted] che l'ex [redacted] e consigliere Lavoratori non gradiva l'opera (sarebbe sorta nelle vicinanze della sua abitazione), circostanza smentita [redacted] sindaco, il quale, pur esprimendo riserve personali, aveva confermato che lo scaletto sarebbe [redacted] costruito nel punto già individuato, sulla sponda [redacted] torrente.

«Per la pulizia delle [redacted] cittadine si rischia [redacted] diventare noiosi — scrivono i commercianti — e per i parcheggi abilmente sottratti (in particolare sulla copertura del torrente, ndr) si rischia di diventare dispettosi se si propone di spostare gare sportive e feste di partito al campo di rugby».

a. pl.

Approvato il bilancio di Camogli

CAMOGLI — Il Consiglio comunale [redacted] terminato i propri lavori con la discussione del bilancio di previsione '84, approvato con 12 [redacted] favorevoli (dc, psi) e 8 contrari (psdi, pci, pli, msi) e tornerà a riunirsi al termine dell'estate. Agli interventi dell'opposizione, particolarmente critica circa la mancanza di precise indicazioni della giunta, in carica da quattro mesi, sul quadro [redacted] sviluppo futuro di Camogli, hanno risposto i vari assessori.

(a. pl.)

Folla e affari alla fiera di Pontedassio

Anche dagli States per scoprire l'olio

Nei primi tre giorni 3500 visitatori - Uno stand con i vini [redacted] Barbaresco - Un dibattito sul problema della mosca dell'ulivo

PONTEDASSIO — Nei primi tre giorni i visitatori paganti sono stati 3500 (ma, se si tiene conto di ospiti e invitati [redacted] cerimonia inaugurale, il numero sale [redacted] oltre 5000) e, tra questi, persino [redacted] grosso importatore degli Stati Uniti, che è apparso particolarmente interessato all'extra-vergine ed ai prodotti sott'olio, dai pomodori secchi ai funghi.

Miglior avvio, insomma, non avrebbe potuto esserci per la seconda «Fiera [redacted] d'oliva», aperta a Pontedassio sino a domenica prossima.

«Un bilancio lusinghiero. Favorevoli apprezzamenti sono stati rivolti [redacted] settore gastronomico: soprattutto i turisti sono rimasti soddisfatti dei piatti preparati dal ristorante, che ha impiegato olio d'oliva anche per le fritture e solo extra-vergine per i condimenti freddi», commenta il vicesindaco Giuseppe Davico.

Alla trentina di stands allestiti nel gigantesco capannone di piazza Vittorio Emanuele da espositori dell'intera provincia, si è aggiunto quel[redacted] Comune di Barbaresco, che ha colto l'occasione per un ideale gemellaggio fra [redacted] tipici prodotti del Piemonte e della Liguria come il vino e l'olio d'oliva.

Per ora sono intervenuti il sindaco e il presidente della Pro Loco: per sabato si spera [redacted] avere anche i presidenti delle due Regioni, Viglione e Magnani.

Che la rassegna, sensibilmente cresciuta, anche per impulso della Camera di Commercio di Imperia, abbia destato profondo interesse pure in campo internazionale, lo dimostra l'arrivo di un paio [redacted] giornalisti americani e dell'inviato di [redacted] rivista tedesca: il rilancio della «dieta mediterranea» ha contribuito alla riscoperta [redacted] d'oliva. E' un momento positivo in cui si inquadra bene anche l'iniziativa di Pontedassio.

«A [redacted] pre nere specialmente l'aspetto promozionale della manifestazione, anche per contrastare in qualche modo la concorrenza dell'olio di semi. E i risultati cominciano ad arrivare», osserva Giacomo Alberti, che rappresenta gli industriali nella giunta camerale. E pure gli appuntamenti collaterali, a cura dell'Associazione commercianti ed esercenti di Pontedassio, sono stati [redacted] utile espediente per convogliare gente alla fiera.

Una settantina di persone, in maggioranza agricoltori, ha partecipato [redacted] dibattito su: «La mosca dell'ulivo: come difenderci e combatterla», un tema affrontato dalla relazione di Fulvio Balli, vicepresidente dell'ordine provinciale degli agronomi. Si è parlato a lungo e con preoccupazione [redacted] questo flagello, che ha già danneggiato il 30-35% delle piantagioni e che potrebbe estendersi addirittura ai due-terzi dei 4 milioni di piante esistenti [redacted] Riviera di Ponente.

Spiega Orazio Seppa, segretario della Camera [redacted] Commercio: *«E' un pericolo gravissimo, e da non sottovalutare. Lo scorso anno, fra luglio e ottobre, [redacted] sono diffuse almeno sette generazioni di tale parassita: si è salvato soltanto chi, come [redacted] Comunità montana Ingauna, ha compiuto trattamenti idonei e al momento opportuno. La lotta antidacica va intensificata»*.

Stefano Delfino

Un trattore travolge tre persone

DOLCEACQUA — Un trattore, cui si sono rotti i freni, si è improvvisamente mosso travolgendo tre persone che hanno riportato ferite non gravi.

Sergio Cassini, 47 anni, agricoltore, residente in via Dante 47, assieme [redacted] padre Giovanni Battista Cassini, 78 anni, residente in vico Forno, stavano tornando con il trattore carico di patate.

L'improvvisa rottura dei freni ha fatto muovere il pesante mezzo che ha incominciato a indietreggiare.

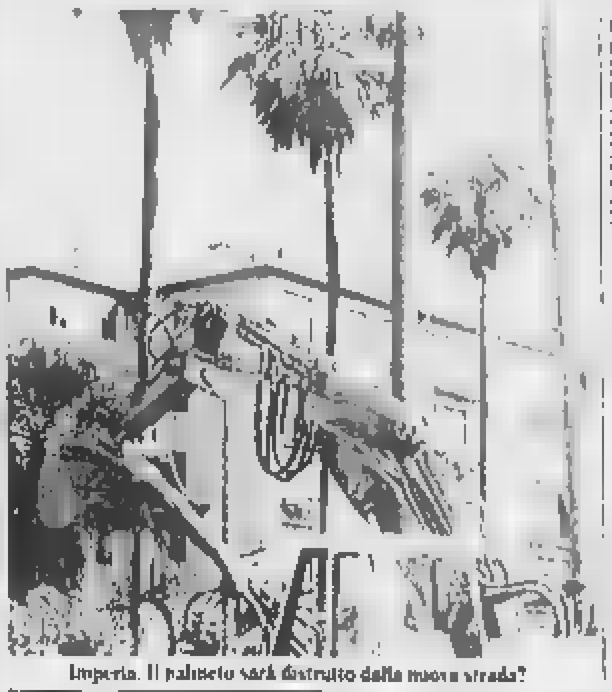
Nella folle corsa ha travolto anche Adriano Raimondo, 41 anni.

Il trattore ha terminato la sua corsa contro un muro. Fortunatamente padre e figlio hanno riportato [redacted] escoriazioni, guaribili in dieci e venti giorni mentre Raimondo [redacted] avrà per un mese. (l. m.)

A Imperia polemiche per il nuovo collegamento con l'Aurelia

Ma una nuova [redacted] vale un'isola verde?

Una raccolta di firme e lettera al sindaco [redacted] Italia Nostra - Replica l'assessore ai lavori pubblici: «Taglieremo solo [redacted] palma. Un'opera indispensabile per la città»



Imperia. Il palmeto sarà distrutto dalla nuova strada?

IMPERIA — Dell'utilità della nuova bretella di collegamento tra il bivio di Caramagna e la via Aurelia, [redacted] Porto Maurizio, tutti sono convinti. Ma, a lavori quasi ultimati, è scoppiata di nuovo la «grana» [redacted] palme e del parco verde che, secondo l'associazione «Italia Nostra», rischiano di essere seriamente compromessi [redacted] tracciato della nuova arteria.

Non è tutto: tra i dipendenti Usl del presidio [redacted] via Nizza, c'è stata una raccolta di firme in cui si chiede al sindaco Barbagallo, che venga leggermente modificato, nella parte terminale, il tracciato della strada. La lettera è sottoscritta [redacted] 37 persone: *«L'opera progettata, se realizzata in base all'attuale transennatura, porterebbe alla distruzione delle piante e delle palme del giardino, uniche nel rione»*.

Dall'altra parte, all'assessorato per i Lavori pubblici, si [redacted] notare come, grazie a una serie [redacted] accorgimenti, l'abbattimento sarà limitato a [redacted] sola pianta ad alto fusto: *«Le preoccupazioni degli amanti della natura sono rispettabili, ma in tutte le cose ci vuole [redacted] briciolo di elasticità e di equilibrio: non si possono barattare pochi alberi con lo sviluppo economico di una città e con una delle più significative opere viarie di Imperia. Gli alberi, tra l'altro, [redacted] potrebbero ripiantare poco distante»*.

Italia Nostra, l'associazione [redacted] la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale, sezione di Imperia, ha inviato una lettera al sindaco Barbagallo. Dice il presidente dell'associazione, Arcangelo Tagarelli: *«A [redacted] del consiglio direttivo e [redacted] seguito alle segnalazioni di diversi cittadini, abbiamo espresso serie preoccupazioni per [redacted] destino [redacted] questa area verde nel caso che i lavori [redacted] innesto nella via Aurelia vengano realizzati così come previsto dal progetto comunale»*.

Secondo Italia Nostra, la soluzione meno dannosa sarebbe quella che prevede l'allargamento della sede stradale [redacted] già esistente a fianco del parco: *«Questa ipotesi comporta una perdita che solo a prima vista può apparire più consistente. Con l'attuale progetto, infatti, alcune palme verranno condannate a una lenta agonia»*.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Enzio Ranise: *«Taglieremo solo una palma ad alto fusto, gli altri sono soltanto cespugli. Fatta questa precisazione, credo [redacted] giusto spendere qualche parola anche sull'importanza dell'opera, chiave di volta non solo della viabilità, ma anche del[redacted] sviluppo edilizio e produttivo [redacted] tutta la zona alle spalle di Porto Maurizio. Sarà possibile, nei due sensi, evitare la strozzatura di via Caselone e dirigersi verso monte o scavalcare tutto il quartiere, con ritorno sull'Aurelia all'altezza del Municipio [redacted] addirittura, a Oneglia»*.

Conclude l'assessore: *«Solo con la sistemazione della viabilità la Regione farà scattare il semaforo verde per la realizzazione del progetto che prevede nuovi insediamenti edilizi e produttivi. Dalla zona di Caramagna è previsto anche un tunnel per il collegamento diretto con lo svincolo dell'Autofiori»*.

m. f.

Sanremo, contatti tra i partiti

Per la giunta pentapartito ormai sicuro?

[redacted] — Pentapartito sì, pentapartito no. La [redacted] continua a sfogliare la margherita della futura coalizione che dopo le elezioni amministrative anticipate del 24 e 25 giugno dovrebbe governare Sanremo.

«A livello politico non ci sono problemi sulla formula del pentapartito, però si profilano problemi di uomini», ha dichiarato Leo Pippione, attuale presidente [redacted] Provincia, [redacted] dei candidati democristiani insieme al commissario Emidio Revelli, Gorlero e Cassini alla poltrona di futuro sindaco di Sanremo.

Continua Pippione: *«La dc nei giorni scorsi si è incontrata con gli esponenti e le delegazioni dei futuri e probabili compagni [redacted] viaggio del psi, pri, psdi e pli. Insieme abbiamo 22 voti su 40. Da parte nostra abbiamo preparato una bozza programmatica che discuteremo oggi all'interno del partito e nei prossimi giorni con i potenziali convergenti. Il documento è diviso in due parti: un programma d'emergenza (contenente le cose [redacted] fare subito nei primi 180 giorni di amministrazione), ed un programma stabile (a più lungo respiro, che dovrebbe trovare soluzioni [redacted] della legislatura). Non si tratta di un programma aut-aut»*.

Molto dipenderà anche se il psi modificherà o meno il suo atteggiamento di rigore e di chiusura nei riguardi di alcuni nomi di possibili assessori e [redacted] sceglierà il psi. Ci [redacted] voci di [redacted] suo possibile appoggio esterno, di trattative «parallele» per le maggioranze [redacted] Sanremo e Bordighera, si dice anche che i socialisti potrebbero rinunciare a poltrone in periferia in cambio però della presidenza [redacted] Provincia se Leo Pippione diventerà sindaco. Il segretario provinciale, Mario Donato si è dichiarato favorevole ad una maggioranza pentapartitica con verifiche ogni 6 mesi, un anno. Il psi vorrebbe che il problema casinò fosse messo tra i problemi urgenti.

L'elenco degli assessori, a [redacted] improvvisi e clamorosi colpi di scena, è quasi pronto. Per la dc dovrebbero entrare in giunta Guido Goya, Ninetto Sindoni, Stefano Asseretto e Bruno Ciri. Per il pri Raffaele Caneva (vicesindaco ed assessorato ai Lavori Pubblici?), per il psi Bruno Marra, per il pli Sandro Reinotti, per il psdi Franco Solerio. Sindaco? Un democristiano.

r. b.

L'ha disposta il giudice, affidando l'incarico [redacted] professionista

Taggia, arriva un'altra [redacted] piano regolatore [redacted]

[redacted] allungano così i tempi dell'inchiesta in cui sono coinvolti alcuni consiglieri

SANREMO — [redacted] allungano i tempi dell'inchiesta sul piano regolatore di Taggia, aperta lo [redacted] anno dalla magistratura sanremese in seguito ad un esposto presentato dall'ex [redacted] patrimonio Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente Ramoscello d'Ulivo, oggi [redacted] volta tra gli inquisiti.

Il giudice istruttore Giacomo Moraglia ha infatti, a sorpresa, dato incarico al professor Secchi, docente universitario [redacted] architettura a Milano, di eseguire una nuova perizia tecnica sul documento urbanistico, in particolare per quanto riguarda le zone di ristrutturazione BR di Arma di Taggia, al centro delle indagini.

Sul tavolo del magistrato c'è già da qualche mese una relazione del geometra sanremese Giorgio Pistone, [redacted] minato perito del tribunale all'avvio degli accertamenti.

Una perizia che avrebbe notevo[redacted]nte «alleggerito» la posizione degli imputati: oltre a Miraglia, il sindaco Claudio Cerri, gli assessori all'agricoltura Francesco Cepollina [redacted] ai lavori pubblici Giovanni Lanteri e il presidente dell'Azienda di soggiorno Gaetano D'Amico, tutti democristiani, nei confronti dei quali è stato ipotizzato il reato di «interesse privato in atti d'ufficio».

In un primo tempo si pensava che [redacted] studio del geometra Pistone potesse chiudere l'inchiesta, [redacted] l'ordinanza di rinvio a giudizio o proscioglimento era data per imminente. Evidentemente, invece, [redacted] documentazione finora acquisita [redacted] ha soddisfatto il dottor Moraglia, che ha disposto un supplemento di indagini chiedendo la consulenza di un esperto di presti[redacted].

L'istruttoria, quindi, [redacted] conferma [redacted] stesso magistrato, non si chiuderà prima del prossimo autunno.

c. d.

A Diano Arentino

Il pci chiede le dimissioni [redacted]

[redacted] ARENTINO — *Il pci [redacted] chiesto le dimissioni del sindaco Natale Rainisio, geometra, indipendente eletto nelle liste dc, per la vicenda dei presunti abusi edilizi [redacted] località «Merea». Sostengono i comunisti:* «Di fronte allo scandalo suscitato dalla lottizzazione, con più di 40 villette costruite senza alcuna concessione edilizia, il sindaco deve andarsene».

Altre critiche [redacted] contenute in un manifesto, affisso nella zona. Il pci pone diversi interrogativi: «Com'è possibile che il sindaco e [redacted] giunta ignorassero quanto stava succedendo alla "Merea"? Perché, a un anno dall'inizio dei lavori, a comunque prima della discussione della variante richiesta, il sindaco non ha ritenuto opportuno far svolgere accertamenti da parte dell'ufficio tecnico?».

I comunisti chiedono che venga fatta luce sull'intera vicenda e denunciano «le responsabilità dell'amministrazione comunale che, favorendo in tutti i modi l'attuazione del piano [redacted] lottizzazione, ha colpito i legittimi interessi degli abitanti di Diano Arentino, per quanto riguarda lo sviluppo agricolo, turistico e urbanistico».

[redacted] sindaco, nei giorni scorsi, ha firmato [redacted] ingiunzione di sospensione [redacted] lavori e di demolizione.

Della vicenda [redacted] sta interessando ora la magistratura. Già nell'agosto dell'83 erano partiti diversi esposti indirizzati alla Prefettura, alla Procura, al Coreco e alla Regione «per accertare eventuali irregolarità», ma il «giallo» della lottizzazione Merea [redacted] è riproposto nelle scorse settimane in seguito ad alcune dichiarazioni dell'assessore Natalia Ardissone.

m. f.

Troppi teppisti Una petizione [redacted] Imperia

IMPERIA — Un gruppo di abitanti di via Cascione, a Porto Maurizio, ha avviato una raccolta di firme, [redacted] indirizzare al sindaco e ad altre autorità, per chiedere un rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine, in tutta la zona.

Prorogata [redacted] Bordighera anche la concessione per la nettezza urbana

[redacted] commissario [redacted] scatenato [redacted] Comune [redacted] trasloco

L'Ispa continuerà a gestire il servizio per 18 [redacted]si - Municipio nella sede della ex pretura

Il dottor Levante

BORDIGHERA — Proroga di un anno e mezzo (fino al 31 dicembre 1985) all'Ispa per il servizio [redacted] nettezza urbana e trasferimento degli uffici comunali nella [redacted] della pretura di piazza Mazzini: queste le ultime due iniziative del commissario straordinario di Bordighera, dottor Armando Levante, dopo l'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici deciso [redacted] giorni scorsi.

Per il prolungamento del servizio l'Ispa percepirà 980 milioni, complessivamente. Spiega il dottor Levante: *«Il contratto era scaduto il 15 giugno scorso. Occorreva bandire una nuova gara d'appalto o concedere [redacted] proroga tecnica all'Ispa. Ho scelto [redacted] seconda opportunità per non privare il consiglio comunale del suo potere decisionale. Spetterà alla futura amministrazione decidere la forma di gestione del servizio»*.

Aggiunge Giuseppe Andreacchio, consigliere comunale pci [redacted] ex assessore con delega proprio alla Nettezza urbana: *«Diciotto mesi di proroga sono tanti. Tuttavia [redacted] il tempo necessario per consentire alla futura amministrazione di predisporre tutto per [redacted] nuova gara d'appalto»*.

[redacted] Bordighera, [redacted] l'arrivo dell'estate la popolazione è passata da 12 a 50 mila unità. L'Ispa ha potenziato il servizio per non lasciare zone o fasce orarie scoperte.

Aggiunge il commissario: *«La raccolta dei rifiuti è assicurata in tutta [redacted] città. I vigili urbani controlleranno che tutto si svolga nei termini previsti dall'accordo»*.

Il trasferimento del Comune nella ex sede degli uffici giudiziari e lo spostamento della pretura a Palazzo Garnier, può essere considerato un «colpo di mano» del dottor Levante che si schermisce: *«Non ho fatto altro che trovare i finanziamenti giusti e le autorizzazioni necessarie»*.

Oggi Palazzo Garnier è insufficiente per ospitare con decoro il municipio. Inoltre la vecchia villa patrizia comincia a sentire il peso degli anni. Il commissario, di fronte [redacted] stato avanzato dei lavori per l'ampliamento della pretura, ha pensato di invertire i ruoli. Il Comune andrà in piazza Mazzini: [redacted] pretura in piazza De Amicis.

La spesa. Con 350 milioni (la copertura dell'intero ammontare è stata garantita [redacted] ministero di Grazia e Giustizia) verrà ristrutturato il vecchio Palazzo Garnier [redacted] 600-700 milioni sono necessari per completare la sistemazione della vecchia pretura (soprelevazione di un piano).

Precisa Levante: *«I quattrini verranno prelevati parte dalle casse comunali, parte dal ministero dell'Interno [redacted] cosa è certa: se i lavori non verranno ultimati, l'intero edificio rimarrà inagibile»*.

L'unico a non essere d'accordo su questo cambiamento [redacted] indirizzi è il pretore dottor Tommaso Milone. Ma ormai è tutto definito nei particolari.

g. p. m.

Un contributo per i traghetti

SANREMO — Il Comune ha assegnato un contributo di 20 milioni alla compagnia «Corsica Ferries» che assicura il servizio di collegamento tra la città dei fiori e l'isola francese.

La somma è stata stanziata quale compartecipazione alle spese sostenute dalla società per una serie di lavori di sostegno alla banchina del porto vecchio (danneggiata dai traghetti) e per il rilancio promozionale [redacted] all'estero dalla compagnia.

(c. d.)

S'è svolto lunedì a Ventimiglia

Consiglio [redacted] le polemiche

VENTIMIGLIA — Un Consiglio comunale tranquillo quello dell'altra sera a Ventimiglia, tant'è vero che non è stata necessaria [redacted] seconda convocazione anche se [redacted] già programmata.

Su 30 consiglieri erano presenti [redacted] mancavano Moro del pci e due socialdemocratici, Marcario, Bottini, e De Vincenti perché ancora trattenuto in carcere. La seduta è terminata alle 2 del mattino.

«Non ha avuto toni accesi anche se qualche polemica inevitabile c'è stata», ha spiegato il sindaco Aldo Lorenzi. I due argomenti «clou» erano il varo [redacted] nuovo piano commerciale e il progetto di Punta [redacted] Roccia, il primo che da tempo aspettava il benestare e senz'altro importante per la vita cittadina in quanto dà una regolamentazione alle attività commerciali.

La stesura del nuovo piano è stata redatta [redacted] un esperto di diritto amministrativo, il professor Moretti di Genova che nel compilarlo lo ha diviso in sei zone tenendo conto [redacted] solo della densità abitativa ma anche [redacted] turistico.

Ora la delibera sarà esposta in Comune in modo che i cittadini [redacted] vorranno potranno fare delle osservazioni che saranno prese in considerazione nel prossimo consiglio comunale.

Però [redacted] pratica sarà già inviata al Coreco di Imperia, quindi seguirà l'iter burocratico presso la giunta regionale a Genova, dove il presidente farà il decreto per dare l'attuazione al piano commerciale.

Naturalmente questo strumento che ha valore per quattro anni è sempre suscettibile di modifiche. Per quanto riguarda Punta della Roccia, [redacted] progetto che prevede un im[redacted] di oltre [redacted] miliardi per [redacted] realizzazione, il primo cittadino spiega: *«Ci auguriamo che [redacted] concretizzazione di tale progetto sia possibile anche se i tempi sono un po' duri per le iniziative private»*.

Alcune delibere di interpellante [redacted] discusse a livello di capigruppo consiliari di tutti i partiti, tra queste è quella riguardante l'insediamento di due membri nella commissione edilizia.

Il nuovo piano regolatore particolareggiato non è stato vistato [redacted] dalla Regione, quindi il problema non è chiaro, se ci si deve attenere al nuovo o al vecchio, mettendo [redacted] difficoltà la sua applicazione.

l. m.

Il 26 luglio aprirà di nuovo i battenti il Salone dell'umorismo di Bordighera

Tante risate (ma [redacted] tempo di musica)

Centinaia [redacted] vignettisti hanno già inviato i propri disegni - Un telegramma dell'ex presidente tedesco Walter Scheel

[redacted] — Ridere è arcinoto, [redacted] buon sangue. Quest'anno [redacted] riderà a suon di musica. E' il messaggio che tra pochi giorni partirà da Bordighera, capitale riconosciuta dell'umorismo, e farà il giro del mondo grazie ai disegni [redacted] centinaia e centinaia dei più noti ed affermati vignettisti del Vecchio e Nuovo Continente.

A Bordighera sono già pervenute più di 7 mila vignette. Moltissime persino dalla Russia, dalle Filippine. La «musica», infatti, è il tema che è stato scelto per il «37° salone internazionale dell'umorismo», che aprirà i battenti il prossimo 26 luglio, dal suo inventore, Cesare Perfetto, attuale presidente dell'Azienda di soggiorno della Città delle Palme.

Il Salone è sempre più mondiale. Probabilmente anche quest'anno, per la seconda volta nella sua brillante storia, [redacted] premiazione avverrà al casinò municipale. La serata, ricca di ospiti, attori, cantanti, umoristi e personalità della cultura, sarà ripresa dalla Rai-tv. Per la casa da gioco si tratterebbe di un grosso en plein, un gala di prestigio internazionale in grado di risollevare una stagione mediocre. Perché ridere con la «musica»? Cesare Perfetto ha risposto: *«Com'è [redacted] il 1985 è stato proclamato dal Consiglio d'Europa "anno della musica". Il Salone Internazionale di Bordighera è sempre stato molto attento all'attualità. Ricordate la crisi del petrolio, l'eroina da salvare, oppure il flagello della droga? Momenti difficili, problemi enormi che a Bordighera hanno trovato puntuali testimonianze, denunce e anche un po' di speranza attraverso rassegne internazionali d'arte grafica, [redacted] letteratura e di immagine cinematografica con il taglio umoristico. Non è vero che le cose importanti le fa solo chi è sempre serio, chi non ride mai. A volte colpisce più [redacted] vignetta che [redacted] colpo [redacted] fucile. L'umorismo, oltre ad essere fonte di ottimismo, è un fatto di cultura»*.

Del Salone di Bordighera si sta interessando anche Walter Scheel, ex presidente della Repubblica Federale tedesca. Scheel ha inviato a Cesare Perfetto un telegramma [redacted]ve testualmente si legge: *«Il comitato organizzatore dell'anno europeo della musica 1985 si congratula con i responsabili per avere designato "la musica" come tema fisso del 37° Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera, Italia. Il comitato europeo porge i [redacted] più fervidi auguri a tutti i giornalisti caricaturisti che prendono parte al festival»*.

Telex a Cesare Perfetto sono stati inviati anche da Franz Karasek, segretario generale del Consiglio d'Europa. Il «Salone» è stato ufficialmente invitato a presentare tutte le opere al Palais de l'Europe di Strasburgo.

Mordillo, il notissimo umorista argentino, ha firmato il manifesto pubblicitario del 37° salone. Sono due vignette. Nella prima c'è il solito omino in cima ad una torre che suona la tromba.

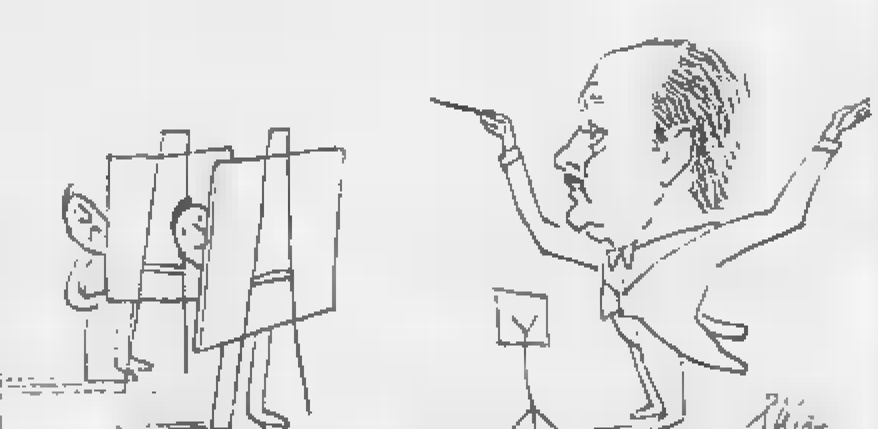
Le note musicali [redacted] innalzano in cielo, tra le nuvole, come [redacted] arcobaleno. Nella seconda c'è il solito omino, in cima alla solita torre che cerca disperatamente di ripararsi. L'arcobaleno, infatti, si è trasformato di colpo in pioggia.

Le note musicali dal cielo gli stanno precipitando addosso, come pietre. Giuliano Pena, conosciuto come Pal dalla Romania ha dedicato [redacted] «patron» del salone la [redacted] vignetta: ha disegnato Cesare Perfetto nei panni di un singolare direttore d'orchestra.

Con la bacchetta in mano non dirige musicisti, ma disegnatori.

Roberto Basso

Il «maestro» Perfetto



Cesare Perfetto dirige l'orchestra dei disegnatori in una vignetta che sintetizza il tema [redacted] «Salone dell'Umorismo» di Bordighera di quest'anno: come ridere, o sorridere, con [redacted] musica

[redacted]
Provincia di Imperia
IL SINDACO
[redacted] sensi e per gli effetti dell'art. 10 legge 10 dicembre 1981, n. 741;
AVVISA
che questo Comune indirà [redacted] licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto fognario [illegible] intervento, per un importo a b[redacted] di gara [redacted] L. 130.000.000.
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, cat. X, per l'importo adeguato. Le eventuali domande di partecipazione, redatte in competente bollo, dovranno pervenire, mediante lettera raccomandata, alla Segreteria di questo Comune entro il giorno 28 [redacted] p.v. e dovranno contenere la dichiarazione che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione dagli appositi previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di lavori pubblici e normative «antimafia».
Le richieste non vincolano l'Amministrazione.
Camporosso, 16 luglio 1984
IL SINDACO
(geom. Grassi Achille)

[redacted] SANREMO
ROOF GARDEN
20 luglio LA MERAVIGLIOSA
IVA ZANICCHI
e la sua orchestra
Tutte le sere
SERGIO NANNI
l'orchestra del Casinò
«Paris Champagne»
Briac Ballet
I CHIKANO
Ristorante Internazionale
Prenotazioni: tel. 0184 79001

Savona: posizioni immutate dopo l'incontro di ieri

Ancora contrasti pci-psi e l'accordo si allontana

Le delegazioni, guidate dai rispettivi segretari Ferraris e Bonino, si rivedranno nei prossimi giorni - Resta valida l'ipotesi delle elezioni anticipate

SAVONA — Quasi quattro ore di discussione tra pci e psi, per decidere il rientro nella giunta comunale di quest'ultimi. E ancora una fumata nera. Non è stato nessun accordo anche se i dirigenti psi affermano che «si è fatto un passo avanti per formare una maggioranza di sinistra, come era composta mesi fa, prima della scissione Teardo».

I socialisti hanno chiesto, per l'ennesima volta, i quattro assessorati (Finanze, Sport, Commercio e Urbanistica) che avevano al momento delle dimissioni, avvenute nell'ottobre scorso. I comunisti hanno ribadito la propria disponibilità a rilargare la maggioranza ed a far cadere il pregiudiziale «Non deve durare un minuto più del necessario» che aveva promesso il capogruppo consiliare Carlo Ruggeri, ma non vogliono nemmeno fare passi affrettati: prima vogliono consultarsi con gli altri partiti, il psdi, il pri, la Sinistra indipendente, che hanno scritto, sempre secondo il pci «un ruolo importante nei difficili mesi di governo "solitario"» a palazzo Sisto IV.

Nel corso del confronto, a tratti [illegible], le due delegazioni, guidate dai rispettivi segretari provinciali Guido Bonino, per i socialisti, Elio Ferraris per il pci, non si è parlato delle persone che andranno ad occupare le poltrone disponibili. Ed è proprio questo l'ostacolo maggiore al rientro del psi nella giunta: la sinistra indipendente, attraverso i consiglieri Murialdo e Trivelloni, è stata molto dura al riguardo. Vuole che in Comune (è la stessa linea del Psdp) cambi radicalmente la filosofia di gestione del passato, che risale ai famigerati accordi del 1980, quando a comandare c'era Alberto Teardo con i suoi uomini.

Anche il pci, attraverso il segretario provinciale Renzo Brunetti, è stato molto esplicito: «La nostra linea per il comune di Savona sarà decisa dal comportamento delle altre forze. Se troveremo convergenze sui modi di affrontare la drammatica crisi economica che sta travolgendo il nostro apparato industriale, saremo disposti a verificare i termini della nostra collaborazione. Ovviamente abbiamo bisogno di garanzie sulla questione morale. A Savona, come abbiamo ribadito nel documento firmato con gli altri partiti sabato scorso, c'è un'estrema necessità di voltar pagina, di rinnovare profondamente la vita politica...».

«Il motto gattopardesco "cambiar tutto per non cambiare niente" va evitato. La gente vuole, e ha dimostrato con il voto, durante le lotte sindacali dei mesi scorsi, persino nuove, in cui trovare di nuovo la fiducia. Vuole che le istituzioni, così duramente scosse dalle vicende giudiziarie, recuperino credibilità a tutti i livelli. Non possiamo deludere l'opinione pubblica». Sono le dichiarazione di un dirigente del pci, che costituiscono un po'la sintesi dei difficili rapporti di oggi tra il psi e il pci.

Le divergenze sono rimaste fuori campo e c'è la sensazione che, anche se la maggioranza di sinistra tornerà ad insediarsi in Comune, rimangano molte d'ombra e malumori fra gli esponenti politici impegnati nelle trattative.

Conclude Guido Bonino: «Un passo avanti, abbastanza significativo, è stato fatto per risolvere la crisi. Oggi, e domani, saremo di nuovo faccia a faccia per superare gli ultimi ostacoli».

Massimo Numa

Per il campo

Il sindaco contestato a Bormida

BORMIDA — Consiglio comunale «infuocato» l'altra sera a Bormida. La minoranza (consiglieri Celestino Noiratti, Graziano Falciani, Flavio Doglio e Vincenzo Ponso) ha contestato duramente il sindaco Domenegildo Barlocco. Volate parole pesanti e la tensione è rimasta alta.

Causa baili, un mutuo di 105 milioni per la costruzione di un campo sportivo. Hanno detto i rappresentanti dell'opposizione: «Spendiamo soldi inutilmente. Bormida, che non ha nessuna squadra, ha già un campo sportivo non ancora completato; due campi non serve. Inoltre secondo noi i proprietari che hanno ceduto il terreno sono vincolati a clausole capestro».

Un altro punto caldo è la discarica per i rifiuti che dovrebbe sorgere in località Madonna delle Neri tra i Comuni di Rialto e Bormida.

Dice la minoranza: «Verrebbe rovinata una zona non ancora contaminata dall'inquinamento, verrebbero interessate sorgenti e falde acquifere, molti geologi sono contrari a una scelta del genere». g. p. c.

Dopo le dimissioni del presidente

Consorzio del depuratore questa [illegible] vertice

SAVONA — Stasera, alle 21, saranno eletti i nuovi vertici del Consorzio per la depurazione delle acque, dopo le dimissioni del presidente Antonio Mirgovi (psi) e del vice Alessandro De Stefanis (psi).

A questo proposito, i consiglieri della dc Attilio Melone e Carlo Cerra, hanno rivolto un'interpellanza al sindaco, in cui denunciano lo stato di abbandono in cui versa il consorzio, in un momento estremamente difficile.

I consiglieri democristiani, considerata l'importanza dei compiti che dovrà portare a termine il consorzio, ritiene questo sforzo necessario per far progredire i progetti in modo sufficientemente rapido. m. nu.

Nuovo Comitato psdi a Pietra

PIETRA LIGURE — Nuovo comitato direttivo per la sezione del psdi di Pietra Ligure.

Alla segreteria politica è stato eletto Franco Verus, vicesegretario Eraldo Fazio e segretario amministrativo Sergio Bonci.

Completano il direttivo sezionale Girolamo Delfino, Enrico Gatto, Marino Manoni, Aldo Pisano, Aldo Mazzurchelli, Renato De Giorgi e Bruno Pisanello (a. d.)

I commercianti dovranno decidere sulla proposta del Comune

Serrande alzate anche la sera? Albenga lancia un referendum

L'associazione degli esercenti: «È solo un aspetto del rilancio del centro storico» - I pochi lavori di restauro frutto dell'iniziativa dei privati - Detrazioni fiscali per favorire il recupero edilizio

ALBENGA — Un centinaio di commercianti del centro storico di Albenga parteciperanno nei prossimi giorni ad un'assemblea o risponderanno ad un referendum disposto dall'Associazione che li raggruppa per decidere un'eventuale apertura dei negozi nelle serali e notturne. L'apertura serale dei negozi è stato sollecitata dall'assessore al Turismo Giampiero Mentil, allo scopo di movimentare il più possibile la zona cittadina più interessata sul piano storico ed architettonico.

Giacinto Bona, uno dei membri del direttivo dell'associazione commerciale centro storico commenta: «Con l'assessore pensavamo di dover discutere di manifestazioni ed eravamo impreparati ad affrontare questo argomento. Dopo aver consultato gli aderenti, come è deciso in accordo col presidente Giuseppe Buffa, contiamo di dare una risposta all'amministrazione civica entro settembre. Se la maggioranza sarà d'accordo sull'apertura serale il direttivo farà sicuramente opera di sensibilizzazione affinché l'iniziativa si sviluppi in modo massiccio».

Secondo Giacinto Bona però non bastano i negozi aperti e le vetrine illuminate per ottenere un richiamo turistico adeguato, e dice: «L'apertura serale dei negozi è solo un aspetto secondario di quella valorizzazione del centro storico cui tutti aspiriamo. E' necessario soprattutto una mentalità diversa, un turismo diverso. Sono indispensabili scelte che finora nessuna amministrazione comunale ha affrontato con la necessaria risoluzione. C'è un piano di recupero che dorme da anni nei cassetti, non è stato mai stanziato una lira per restauri ed abbellimenti. In certe zone, il centro storico è indecente, persino i bar chiudono alle 22 perché un richiamo palido manca e non saranno certamente le vetrine illuminate di negozi aperti a risolvere il problema».

Pur valutando l'importanza dell'invito dell'assessore, i commercianti del centro storico chiederanno che il problema venga affrontato in visuale più ampia coinvolgendoli come organizzazione commerciale cittadina come tutte le altre categorie che possono dare in qualche forma una collaborazione.

La futura adozione piano particolareggiato del centro storico ha infatti fornito pretesto per non avviare opere di miglioramento e di restauri nella storica ingauna, un gioiello unico di tutta la Liguria di Ponente. Se negli ultimi tempi qualcosa si è visto muovere (oltre ai restauri eseguiti dall'Istituto di studi liguri) in via Enrico D'Aste, Piazza Erbe e via Medaglie d'Oro, il merito va attribuito ai privati che hanno agito di propria iniziativa. L'amministrazione comunale potrebbe far meglio le disposizioni fiscali consentono di portare in detrazione somme spese per lavori di restauro del patrimonio artistico ed architettonico.

Giuseppe Marchio

Loano: scoppia un estintore due feriti

LOANO — Un infortunio dovuto ad uno scoppio è accaduto ieri pomeriggio a Loano nel corso dei lavori di ristrutturazione del tetto di Palazzo Doria, sede [illegible]. Vi sono due feriti, dipendenti dell'impresa che ha appaltato l'opera: Mario Viola, 53 anni, di Rialto, rischia di perdere tre dita della mano destra e Gianfranco Zoccola, 40 anni, di Finale Ligure, giudicato guaribile in 8 giorni dai sanitari del Santa Corona per una ferita all'inguine provocata da una scheggia.

L'infortunio si è verificato per lo scoppio accidentale di un vecchio estintore in uso una quarantina d'anni fa e rimasto inspiegabilmente nel sottotetto di palazzo civico. (s. m.)

Finale morta Gabriella Richeri

LIGURE — E' deceduta dopo breve malattia, all'età di 51 anni, Richeri, moglie del compianto ingegnere Ugo Mazzarelli. Personaggio molto conosciuto e amato per le sue profonde qualità umane, era attualmente sovrintendente della Biblioteca civica di Finale Ligure, oltre che letterata e scrittrice novella, fiabe e articoli pubblicati più volte anche su «La Stampa».

In passato aveva vinto numerosi premi per la prosa, fra gli altri, due volte il premio «Andersen» per la favola e recentemente il premio «Cesare Pavese» per la letteratura. A fianco del marito e successivamente da sola, si era a lungo impegnata in tutte le attività culturali (a. d.)

Richiesta dei giovani della Coldiretti di Albenga

Una scuola per studiare il mestiere di contadino

Quaranta ragazzi studiano a Sanremo - Non c'è il problema delle aule

ALBENGA — Il movimento giovanile della Coltivatori Diretti ha chiesto un incontro con l'amministrazione comunale di Albenga per impostare concretamente un'iniziativa che giunga all'apertura di una scuola professionale di tipo agrario. E' una ipotesi da tempo accarezzata da tutte le forze politiche, ripetutamente segnalata nei programmi elettorali, ma finora nulla è stato fatto che lasci intravedere una soluzione.

I giovani della Coldiretti dopo una ricerca nel settore affermano che nel Comprensorio albenganese operano 3500 aziende agricole e che i ragazzi della provincia di Savona attualmente iscritti all'Istituto di Sanremo, che è il più vicino, sono 40. Un numero destinato ad aumentare sensibilmente se la sede fosse più facilmente raggiungibile. La scelta dell'istituto agrario, da parte dei giovani studenti è quindi frenata da complicazioni che li presentano per frequentare questo tipo di scuola, e le scelte finiscono per ricadere su altri indirizzi.

Franco Stalla, presidente del gruppo giovanile di Via Coldiretti, commenta: «I giovani che scelgono l'indirizzo agrario vanno a Sanremo che è la sede più vicina. Sono costretti a un conflitto, un perdono contatto con la famiglia e con l'azienda proprio nel periodo più delicato della loro formazione. Negli ultimi anni l'agricoltura si è evoluta in produzioni altamente specializzate che richiedono operatori sempre più aggiornati e qualificati. Per la sopravvivenza del settore agricolo ad Albenga, ove esiste un'agricoltura che impiega tecnologie molto avanzate e che ci rivela un supporto fondamentale per l'economia dell'intero comprensorio, è mancata sinora una qualsiasi struttura di indirizzo agrario».

La Coldiretti porta altri contributi per affrontare il problema, sostenendo che la presidenza dell'Istituto professionale di Sanremo è disponibile per l'avvio ad Albenga di una sezione staccata e che la Camera di Commercio di Savona ha segnalato di essere proprietaria nella zona di Campochiesa di un appezzamento di terreno vincolato alla destinazione di scuola agraria dal piano regolatore generale.

Non dovrebbe inoltre essere difficile il reperimento di aule per la disponibilità presso gli edifici scolastici cittadini che registrano un calo di iscrizioni, oppure nel completamento dell'immobile dell'ex caserma Garibaldi a Vadino.

g. m.

Inaugurato dal sindaco e dal presidente del Coni

Nuovo campo a Varigotti

FINALE LIGURE — Varigotti ha finalmente anche il suo, pur se piccolo, campo sportivo, per la più polifunzionale. L'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità, ma soprattutto di una cornice incredibile di varigottesi e turisti, è avvenuta l'altro pomeriggio. Non poteva essere altrimenti perché, pur con i vari contributi del Comune e Coni, l'onere maggiore, sia «umano» che finanziario, è venuto spontaneamente dai varigottesi, stufi di vedere i propri figli giocare per le strade.

Il campetto, 15 metri di larghezza per 30 di lunghezza, dotato di impianto di illuminazione, è stato asfaltato e potrà essere utilizzato, oltre che per il calcetto, anche per tutta una serie di altri sport di squadra.

E' stato fondato il G. S. Varigotti, guidato da Giovanni Cerisola, che ha già prefisso un programma di realizzazioni quali la trasformazione del vecchio cinema in palestra. «Per risolvere i problemi dei ragazzi anche d'inverno», spiega il parroco, don Alberto Calcagno, che ha messo a disposizione l'area per la costruzione del campetto. Ma sono in molti a sperare nel recupero delle aree di risulta della ex ferrovia dove il Comune prevede poi la realizzazione di altre strutture sportive.

Nella foto: il presidente del Coni, Speranza saluta i ragazzi

a. d.

L'accusa parla di «omissione d'atti d'ufficio»

Condannato dal pretore il sindaco di Millesimo

E' la seconda volta che compare nell'aula di giustizia - Un'ammenda

MILLESIMO — Il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, comunista, fotografo e titolare di un negozio da parrucchiere per uomini, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, a 600 milioni e 350 mila lire di ammenda per omissione di atti d'ufficio. Prima del processo aveva chiesto e ottenuto di poter beneficiare della pena sostitutiva alla detenzione.

A portare il primo cittadino di Millesimo sul banco degli imputati, furono le indagini dei carabinieri e del nucleo di polizia giudiziaria di Cairo, su alcune mansarde costruite senza licenza in due palazzi di via Trento e Trieste.

In sostanza i sottotetti che non erano agibili erano stati trasformati in lussuosi mini appartamenti.

Il pretore di Cairo aveva ricevuto alcune lettere anonime che denunciavano l'irregolarità e aveva affidato le indagini ai carabinieri. Dal rapporto, molto dettagliato, emerse che il sindaco, essendone a conoscenza, aveva denunciato i lavori di trasformazione.

Al termine delle indagini il pretore rinviò il giudizio Francesco Zoppi per omissione di atti d'ufficio e l'imprenditore che aveva costruito i palazzi, Mario Busso, per avere trasformato il sottotetto in mansarde.

Ieri l'imprenditore, colpito da improvvisa colica renale, non si è presentato in pretura. Per lui il processo è stato rinviato a nuovo ruolo, mandando deluso così il sindaco Zoppi.

Quando il giudice ha deciso di procedere ugualmente, contro di lui, ha chiesto l'applicazione della pena sostitutiva, il pagamento cioè di sei mila lire ogni giorno di reclusione che avrebbe dovuto scontare in caso di condanna.

Il pubblico ministero, l'avv. Mario Conte, si è associato. Il pretore ha invece accolto la richiesta dell'imputato. Un fatto nuovo, in quanto fino a ieri si credeva che il parere non fosse in questi casi vincolante.

E' la seconda volta, nel giro di pochi mesi, che il sindaco Zoppi viene processato e condannato dal pretore di Cairo. Tempo fa fu condannato a quattro mesi di reclusione e milione di multa per avere autorizzato alcuni lavori sul ponte della «Caletta», un monumento storico protetto dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici. Contro di lui inoltre è in corso un procedimento per una presunta irregolarità edilizia che vede coinvolto anche l'ex assessore Angelo Dreosto.

Per il pretore Picozzi quella di ieri mattina è stata la sua ultima sentenza a Cairo. Il magistrato infatti è stato trasferito al tribunale di Chiavari. g. p. c.

GULLIVER
DISCOTECA ALL'APERTO
PISCINA
a NOLI
748.713

Per ordine pubblico

Ceriale chiede [illegible] carabinieri

CERIALE — Il Comune di Ceriale ha rinnovato la richiesta ai carabinieri per ottenere l'istituzione di una caserma con giurisdizione sul territorio comunale che attualmente dipende da Albenga che richiede molto impegno per le aumentate esigenze di pubblica sicurezza e per pratiche [illegible].

Il Comune di Ceriale è in grado di offrire alcune alternative per la sistemazione logistica della nuova «stazione» utilizzando immobili disponibili oppure la sede municipale qualora gli uffici comunali vengano trasferiti in un edificio scolastico.

L'arma dei carabinieri pare che abbia riconosciuto la validità dell'istanza, ma sarebbe in difficoltà a procedere all'istituzione della caserma per carenza di personale.

Non è escluso venga presa in considerazione l'ipotesi di trasferire a Ceriale la caserma ed il personale attualmente di stanza a Zuccarello nell'entroterra in Valle modificando conseguentemente le giurisdizioni.

La nuova stazione di Ceriale potrebbe estendersi ai Comune di Zuccarello mentre il restante territorio andrebbe diviso tra le stazioni di Villanova e di Calizzano.

Ma il problema più grosso sembra, tuttavia, rimanere quello della carenza di organico da parte dei carabinieri. (g. m.)

Per i [illegible]-party

Scarcerata (sta male) [illegible] Corrà

SAVONA — Vanda Corrà, 33 anni, di Savona, la guardarobiera della discoteca «La Biffa» di Noli arrestata il 2 maggio nell'ambito dell'inchiesta sul droga party è stata scarcerata.

Ieri mattina il giudice istruttore Filippo Maffeo, ha firmato il provvedimento per gli arresti domiciliari, dopo avere esaminato la cartella clinica della donna.

Vanda Corrà soffre di vari disturbi renali che le provocano coliche dolorose.

Ha sempre negato, nel corso di ripetuti interrogatori e confronti, di avere spacciato cocaina nel locale dove lavorava. (g. p. c.)

Dalla «volante»

Danneggiava auto militare di leva arrestato a Savona

SAVONA — Un militare di leva in servizio al distretto militare è stato arrestato l'altra notte da una pattuglia della squadra volante, dopo che aveva danneggiato una trentina di auto in sosta in via XX Settembre.

Si chiama Giovanni Verdeddu, 19 anni, di Alghero.

Lunedì sera non è rientrato al termine della libera uscita trascorsa alcuni commilitoni in una pizzeria dove, a quanto pare, aveva alzato troppo il gomito.

La pattuglia della polizia lo ha sorpreso mentre staccava lo specchietto retrovisore di una utilitaria.

In borsa aveva altri venti specchietti. Ieri mattina è stato interrogato dal giudice.

In questura c'è stato un assembramento di automobilisti che volevano denunciare l'atto di vandalismo. I più si sono limitati a riconoscere il proprio specchietto e a tornarsene a casa.

Pare che il militare, tempo, meditasse il sistema di far cessare il più presto possibile il servizio militare.

Dopo avere invano marcato visita ha deciso di tentare con il furto.

Potrebbe a questo punto essere congedato per semiinfermità mentale.

Ieri mattina in questura stati convocati i superiori di Verdeddu.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

«I capricci di Marianna»
di Alfred de Musset
con Carlo Simoni, Paola Pitagora e Gino Pernice
13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 luglio
Verezzi, piazza S. Agostino ore 21,30

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

L'ex giocatore di serie A chiedeva troppo

Dalla Sanremese «no» a Desolati

L'Imperia ha perfezionato l'ingaggio di Paolini e Chistolini, ma cerca ancora un uomo di centrocampo: è sfumata l'operazione Massimilla

SANREMO — Scatta alla Sanremese l'operazione-pubblico. Scioli e soci cercano di resuscitare attorno alla squadra l'entusiasmo, precipitato a minimi storici nell'ultima stagione. I provvedimenti che hanno in mente i nuovi reggitori biancazzurri sono semplici: abbassare i prezzi soli- [illegible] «saldi» allo Stadio Comunale. Diminuiranno senz'altro i costi degli abbonamenti (una tribuna [illegible] rata costava anche [illegible] lire), probabilmente si farà altrettanto anche [illegible] i biglietti. Se ne è discusso ieri [illegible] in una riunione in sede. Si punterà soprattutto sulla campagna abbonamenti. «*Per garantire un pubblico e un entusiasmo costante attorno alla squadra*», dice Dino Scioli. Nell'ultimo campionato la Sanremese aveva poco più di 100 abbonati, record negativo per tutta la [illegible].

Non è l'unica novità in casa biancazzurra. Da lunedì c'è [illegible] nuovo segretario, Ezio Cremaschi, che aveva già ricoperto la carica anni fa. Scioli lo ha richiamato per la [illegible] esperienza. Cremaschi [illegible] uno dei tanti «fuoriusciti» dalla Sanremese e non [illegible] mai stato sostituito. In preparazione c'è anche il [illegible] organigramma societario: vicepresidente e responsabile del settore giovanile dovrebbe essere Nicola Ferraris, anni fa presidente dell'Argentina Arma.

Per quanto riguarda i giocatori la Sanremese starebbe stringendo i tempi per l'ingaggio del tornante Joan (Alcamo) e per l'attaccante Profumo (Rapallo). A Scioli si è offerto anche un ex big, Claudio Desolati, ex attaccante [illegible] Genoa e Fiorentina, nell'ultima stagione al Foggia. Di [illegible] suo possibile arrivo a Sanremo si era già parlato [illegible] lo scorso anno. Ma pare che [illegible] la richiesta d'ingaggio (47 milioni) sia [illegible] giudicata eccessiva. Desolati, quindi, non dovrebbe arrivare.

b. m.

IMPERIA — Arrivano Paolini e Chistolini e, ai due nuovi acquisti, il cui ingaggio è praticamente definito, dovrebbero aggiungersi presto altri due uomini di provata esperienza: un difensore e un regista [illegible] l'orientamento emerso durante il «vertice» che il consiglio direttivo dell'Imperia ha tenuto lunedì sera.

Come era già stato anticipato nei giorni scorsi, Luigi Paolini, 24 anni, cresciuto nelle «giovanili» della Sampdoria, e la stagione scorsa al Casale, dopo aver militato nella Sanremese, nel Novara e nel Derthona, verrà a rinforzare il centrocampo nerazzurro. «*L'affare è concluso al 99%: per il tesseramento, resta [illegible] completare la pratica burocratico con la Lega*», informa il presidente Werner Rivarolli.

Per il ritiro di Garessio, il 21 luglio, partiranno dunque, suddivisi per ruoli: il portiere Sansonetti (e un rincalzo che, per adesso, sarà forse ancora Laguzzi). I difensori Schiesaro, Oddone, Zaccaria, Trapani e Doni. I centrocampisti Conti, Barbagli, Minietti, Paolini e Mirotti, le punte Zardi, Chistolini, Samaritani e Magaraggia.

Ad essi dovrebbero unirsi, prima o poi, [illegible] stopper («*Ma potrebbe essere anche un terzino d'ala: dipende dalle esigenze dell'allenatore Grassotti*», dice Rivarolli e il tanto atteso «faro» della squadra. Si era parlato [illegible] Luigi Massimilla, 28 anni, capitano dell'Alcamo (31 presenze nell'ultima stagione): ma le pretese del club siciliano hanno indotto i dirigenti imperiesi a rivolgersi altrove.

s. d.

Desolati è troppo caro

DOPO IL VITTORIOSO INCONTRO DISPUTATO SABATO SUL RING DI MONTECARLO

A Sanremo arriva La Rocca niente match, solo turismo

Il pugile, ora [illegible] nazionalità italiana, ha deciso di trascorrere qualche giorno nella città dei fiori prima del mondiale - Un menù leggero e tanto riposo - Decine di fans

Nino La Rocca a Sanremo dopo il match vittorioso di Montecarlo

SANREMO — Ci sarà un villeggiante in più [illegible] spiagge di Sanremo: [illegible] big della grande boxe internazionale. [illegible] telefonato all'albergo dicendo che sarebbe arrivato ieri sera oppure, al più tardi, questa mattina. E' Nino La Rocca, il pugile per il quale impazziscono gli appassionati nostrani della «noble art», che arriverà oggi per un periodo di vacanza.

Ha appena steso, per l'esattezza sabato notte, sul ring di Montecarlo, un [illegible] Juan Elizondo, un pugile messicano che contro di lui è riuscito a stare in piedi per 62 secondi in tutto. E, prima, di riprendere nel ritiro quasi monastico di Acciaroli, sulla costa salentina, la preparazione in vista del mondiale, La Rocca farà un po' di vacanza.

Ma perché proprio Sanremo? La scelta è anche scaramantica. A Montecarlo La Rocca l'ha spiegata così: «*Sanremo mi ha sempre portato fortuna. Visto che il mondiale dovrà farlo da un'altra parte, ho voluto passare un po' di tempo qui. Mi porterà bene lo stesso*».

A Sanremo dovrebbe arrivare [illegible] Maria Cristina, una bella ragazza genovese che da un po' di tempo lo segue con discrezione (è l'unica ad aver messo k.o. La Rocca!). Farà il turista. Ma ci riuscirà davvero?

L'Hotel Mediterranee, già da ieri, ha ricevuto un sacco di posta per La [illegible] ca: inviti a cene, serate danzanti, apericoli, manifestazioni. Tutti lo vorrebbero. E' un personaggio e suscita simpatia. La Rocca saprà resistere a tanti richiami? Ha un carattere allegro, esuberante, estroverso. Sfare [illegible] mezzo [illegible] gente gli piace. «*Tanto più che ad Acciaroli non posso ricevere nemmeno telefonate. Mi alleno soltanto dall'alba alla sera. Una gran noia. Ma il mondiale vale questo sacrificio*», aveva detto.

[illegible] ogni buon conto Rocco Agostino, il suo manager, che è anche però una specie di «papà putativo», ha preso qualche precauzione. Ha pregato i centralinisti dell'Hotel Mediterranee di passargli solo le telefonate indispensabili, ha pregato i cuochi di non [illegible] troppo [illegible] i menù. E al suo pupillo ha consegnato anche una tabellina da osservare per non perdere la forma. «*Le vacanze ve bene, ma non bisogna [illegible] rischi*», ha detto Agostino che ha anche ridotto a sette i giorni [illegible] permanenza a Sanremo di La Rocca che [illegible] aveva preventivati dieci.

La presenza [illegible] La Rocca nella città dei fiori ha però dato corda a tante ipotesi. Tra l'altro, nello stesso albergo, giovedì dovrebbe arrivare Rodolfo Sabatini, l'organizzatore principe della [illegible] mondiale. E' reduce da un intervento chirurgico, farà convalescenza.

Ma la doppia presenza (la sua e quella di La Rocca) ha subito fatto pensare che sia possibile riaprire il discorso per portare, in extremis, il mondiale di La Rocca in settembre già prenotato [illegible] Montecarlo.

Ma Sanremo, senza Sindaco e Giunta, [illegible] decidere [illegible] stanziamento finanziario certamente consistente per un avvenimento [illegible] pur di portata mondiale?

E' molto difficile tanto più che Montecarlo, per bocca del sindaco Jean-Louis Medecin, ha ribadito l'intenzione di ospitare l'assalto tridato [illegible] pugile di [illegible] Agostino.

Ma sperare (e tentare) [illegible] [illegible] costa nulla. L'organizzatore (Sabbatini e il protagonista (La Rocca) hanno già scelto Sanremo per le loro [illegible]. Ne sono innamorati. Non [illegible] sa mai ...

Bruno Monticone

CLIMA MOLTO ACCESO [illegible] CONTESTAZIONI TROPPO VIVACI AGLI ARBITRI NEI TORNEI DI CARASCO [illegible] SESTRI LEVANTE

Se il portiere ricorda di essere cintura nera

Diverbio tra Solari e l'arbitro - La partita è stata sospesa

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] LEVANTE — *E' successo [illegible] tutto l'altra sera sul campo dove si disputano i quarti di finale del torneo «Città [illegible] Sestri Levante»: emozioni e non finire condite [illegible] un finale giallo. L'Arenella, una delle favorite, ha faticato non poco per [illegible] ragione di una pimpante Pizzeria Miki. La squadra di Levanto infatti ha messo alle frusta i titolari avversari costringendoli allo 0 a 0, lo stesso risultato fatto registrare all'andata.*

La gara comunque è stata bellissima con continui capovolgimenti di fronte: anche sotto il profilo tecnico le attese del pubblico non [illegible] state deluse. Al termine dei tempi regolamentari si sono tirati i calci di rigore. [illegible] vinto l'Arenella per 6 a 5. Dal dischetto per la formazione lavagnese hanno fatto centro Rolandelli, Maestri, Pinasco e il vecchio Genivolta. Per la Pizzeria Miki hanno segnato Maggioni, Scopesi e Currarino.

Arenella: Galio, Casinelli, Piaggio (Copelio), Rolandelli, Bottaro (Maestri), Pinasco, Genivolta

Pizzeria Miki: Bianchi, Bagnasco, Maggioni, Scopesi, Calistri (Currarino), Bonanni

Incontro pirotecnico quello che ha visto di fronte il Circolo Virgola e il Bar Silvana ha prevalso quest'ultimo per 5 a 3. Artefici della vittoria Nicolini e Strata con una doppietta ciascuno e Vottero, per il Circolo hanno segnato Mario e Ottolori.

E' stato un match altamente spettacolare poiché all'andata aveva vinto il Circolo, per 6 a 1, anche in questo [illegible] si sarebbero dovuti tirare i calci di rigore. Ma a questo punto è scoppiato un mezzo parapiglia che ha coinvolto i giocatori delle due squadre. Protagonista in assoluto e in negativo il portiere del Bar Silvana Solari, cintura nera di karate.

Solari, in attesa che [illegible] cominciasse la sequenza dei rigori, ha avuto un diverbio con il guardalinee del Circolo e lo ha anche spintonato. L'arbitro ha ritenuto questo un fatto da ammonizione ed accorsi [illegible] precedenza l'estremo difensore del Bar Silvana era già stato ammonito lo ha espulso.

In campo è successo di tutto, mentre i sostenitori del Bar Silvana rumoreggiavano oltre la griglia Solari ha sventolato il pugno sotto il [illegible] all'arbitro e questi, forse troppo frettolosamente, ha mandato tutti negli spogliatoi rimettendo ogni decisione al giudice sportivo.

Bar Silvana: Solari, Crovetto, Rolleri, Nicolini, Vottero, Strata, Erfola (Barbieri).

Circolo Virgola: Ottobone, Murdo, Cecconi, Nasi, Olivieri (Bertolone), Pepi, Bellotto.

Domani sera sono in programma i primi due incontri [illegible] semifinale.

Al Tornco Città di Bogliasco si è giocata [illegible] sola partita: gli Esercenti Murcarolo [illegible] stati battuti per 3 a 2 dai Bogliaschini. Stasera [illegible] programma Esercenti Murcarolo contro Calzature Ferreccio e Bogliaschini contro Bar Gianni.

a. b.

Gol, emozioni (e [illegible] po' di pugilato)

Partita sospesa tra «Foto Mirage» [illegible] commercianti di Chiavari - La rissa provocata da un pallone contestato - In arrivo raffica [illegible] squalifiche? - Quattro reti di Perico - Stasera due partite decisive

CHIAVARI — Le emozioni certo non mancano, la voce si sparge e ogni sera il pubblico accorre numeroso: il campo [illegible] Caperana è illuminato a festa. Ci sono bandierine e striscioni, [illegible] tifa per [illegible] impegnati nel torneo degli amici del bar impegnati nel torneo.

La 25ª edizione della «Coppa Città di Chiavari» a volte propone anche un altro genere di spettacolo: è accaduto nella sfida tra la Foto Mirage di S. Salvatore e i commercianti di Corso Garibaldi di Chiavari, dove è scoppiata una gigantesca rissa che [illegible] indotto l'arbitro a sospendere il match.

[illegible] a dieci minuti dalla conclusione con il risultato fermo sull'1-1 (gol [illegible] Quintavalle per i «fotografi» e autogol [illegible] Salerno a favore dei chiavaresi), quando si accese una vivace discussione per una palla contestata gli animi [illegible] già surriscaldati per alcuni episodi accaduti precedentemente, è scattata la classica scintilla ed è divampato l'incendio.

Dalle parole si è passati ai fatti e nella mischia [illegible] sono finiti Mammafrizio, Leanza, Salerno, Delgaiso, Adamo, Garini e Quintavalle (Foto Mirage), Qualeo, Mangiante, Lucchetti, Ricci, Cavaliere, Chiari e Rabbi (Commercianti di corso Garibaldi): il direttore [illegible] gara (Laiosa [illegible] Chiavari) non ha potuto che considerare chiusa la partita.

Il Memorial Morena

GENOVA — La squadra della Germania Occidentale si è aggiudicata la 16ª edizione del «Memorial Morena» di nuoto svoltosi nei giorni scorsi nella piscina di Albaro.

E' la prima volta che una squadra straniera iscrive il proprio nome nell'albo della manifestazione genovese: la squadra tedesca aveva come punte Axel Probst, Dirk Rolfad e Christoph Blass ed ha conseguito 216 punti.

Al secondo posto la Gymnasium Nuoto di Pordenone con 204 punti, al terzo la DDS Milano con 129.

Per quanto riguarda i piazzamenti dei liguri bisogna segnalare il settimo posto della Dubin Spezia con 93 punti, l'undicesimo della Sportiva Storia e della Nuotatori Genovesi [illegible] 66 punti.

(a. c.)

mentre gli organizzatori dell'A. S. Caperanese hanno avuto il loro [illegible] fare per placare i giocatori e bloccare chi dagli spalti [illegible] di entrare sul terreno di gioco per dar man forte ai propri beniamini.

Fortunatamente tutto è ritornato nella normalità [illegible] adesso fioccheranno le squalifiche, visto che il torneo è federale e che l'arbitro non si è fatto sfuggire nulla. Vedremo [illegible] deciderà il giudice sportivo.

A far dimenticar questa [illegible] hanno pensato l'Autocarrozzeria Ugolini di Carasco e la Lavanderia Cuneo di Calvari, che hanno dato vita ad [illegible] confronto equilibratissimo e ricco di segnature: hanno prevalso i «carrozzieri» per 6-5 ed è tornato in voga coi [illegible] soprannome [illegible] «furie rosse» che era stato loro appioppato dopo [illegible] prime vittorie del torneo.

La partita è vissuta [illegible] grande duello a distanza tra i cannonieri delle due squadre, che hanno meritato applausi e complimenti [illegible] parte di tutti: Ferrari, centravanti dei Mercati Orientali (terza categoria), ha realizzato una fulminante tripletta all'Autocarrozzeria Ugolini, mentre Perico, attaccante della Calvarese (Seconda Categoria) [illegible] fatto addirittura poker ma il suo exploit non è bastato per regalare punti [illegible] Lavanderia.

Nel team caraschino si è messo in buona luce anche il difensore Candolfo, che vuole riscattarsi dopo la delusione patita con il Nino Sport American Bar [illegible] «Torneo Città di Carasco», mentre il pubblico femminile non ha potuto ammirare il biondo Travalia, giudicato il giocatore più bello dell'intera manifestazione, bloccato da un ginocchio in disordine.

Ha masticato [illegible] la pregiata ditta dei fratelli Cuneo (i fratelli José, Vittorio e Claudio reggono le sorti della Lavanderia) ma per l'équipe salvarese [illegible] mancheranno le occasioni [illegible] riscatto.

Questa sera [illegible] in programma altre due partite che potrebbero risultare determinanti [illegible] fini [illegible] qualificazione. Alle 20,45 le furie [illegible] dell'Autocarrozzeria Ugolini tornano in campo per affrontare il Circolo Acli Fanin di Chiavari guidato dagli esperti Ciampolini, Cavigila e Fittingolo e alle 22 drammatico incontro tra l'Elmar [illegible] Lavagna e [illegible] Discoteca Shannan [illegible] Chiavari: chi vince passa il turno, chi perde [illegible] a casa.

a. c.

Porto Turistico nuovo sponsor della Polysport

LAVAGNA — La Polysport (serie D maschile di basket) nel prossimo campionato si avvarrà di un prestigioso abbinamento: i dirigenti biancazzurri in questi giorni hanno infatti siglato un accordo con la società che gestisce il più grande porto turistico del Mediterraneo. Nella prossima stagione la squadra si chiamerà Polysport Porto Turistico [illegible] Lavagna.

L'abbinamento permette al sodalizio di affrontare il futuro con molta tranquillità e [illegible] maggiori disponibilità finanziaria.

(a. b.)

La squadra [illegible] Machì spera di partecipare al girone ligure-piemontese dell'Interregionale

Il Bogliasco non vuole la Toscana

La società è alla ricerca di uno sponsor per poter affrontare l'impegnativo campionato - Acquisti: dalla Primavera del Genoa sono arrivati Azori e Testone, si è alla ricerca di un secondo portiere

BOGLIASCO — Il Bogliasco si affaccia [illegible] la prima volta sul palcoscenico dell'Interregionale e sta lavorando [illegible] lena perché il suo debutto non si risolva in una sfortunata avventura: il presidente [illegible] Cagnoli si sta battendo [illegible] vari fronti per fare gli interessi del team biancorossoazzurro e i tifosi aspettano novità a colpi [illegible] mercato di compravendita dei giocatori. Allargato e potenziato il consiglio direttivo, si va [illegible] a caccia di uno sponsor che faccia entrare nelle casse societarie [illegible] buon pacchetto di milioni, ma non si è ancora approdati a nulla di concreto: sono stati allacciati molti contatti, sono [illegible] intavolate diverse trattative, [illegible] nessuna ancora è andata in porto.

Dice il vicepresidente Patrone: «*Per noi la sponsorizzazione sarebbe importantissima e vedremo quindi di instaurare [illegible] rapporto di collaborazione con qualche ditta ben disposta a pellarci [illegible] mondo del calcio. Se non riusciremo a risolvere questo rebus cercheremo di andare avanti con i nostri mezzi, anche se [illegible] costerà parecchi sforzi*».

I bogliaschini inoltre vorrebbero prendere parte [illegible] girone ligure-piemontese dell'Interregionale, considerato [illegible] facile rispetto a quello ligure-toscano, dove militano Entella e Rapallo, a tal proposito hanno già inoltrato richiesta [illegible] agli organi competenti della Federazione: non sarà facile ottenere il «sì».

Aggiunge Patrone: «*Siamo una squadra che gravita nell'orbita del football genovese e quindi anche come posizione geografica ci aggraderebbe molto di più una sistemazione nel gruppo che comprende le compagini piemontesi. Le trasferte sarebbero meno lunghe e ci livella tecnico-agonistico non certo proibitivo. Abbiamo fatto il possibile ed auspichiamo che la nostra domanda venga accolta*».

Per quel che riguarda il discorso tecnico è stato naturalmente confermato mister Santo Machì, l'allenatore della promozione, e il suo secondo sarà Bariani, che nella scorsa stagione ha guidato il Rubino in Prima Categoria.

La campagna trasferimenti è curata [illegible] Cagnoli e [illegible] direttore sportivo Cordara ma finora non ci sono state operazioni eclatanti: dalla Primavera del Genoa sono stati prelevati i difensori Azori e Testone, mentre dal Levante [illegible] arrivato l'attaccante Bartoli. Gli [illegible] a caccia di un portiere che faccia il secondo a Bagni e ci vorrebbero [illegible] altro difensore e un centrocampista.

Confermati, oltre a Bagni, Origlia, Giuliani, Pastorino, Valeri, Masi, Pelucchini, Cerone, De Leo e Del Sorbo, che sono stati protagonisti della promozione, mentre sono [illegible] aggregati nella [illegible] prima squadra i giovani dell'Under 19, Viacava e De Ferrari. Potrebbero far [illegible] valigie Curlo, Speranza (richiesto dalla Sammargheritese e Balardo) e Zanetti (piace [illegible] Pro Recco) ma il Bogliasco li cederà solamente [illegible] le offerte saranno valide.

Il problema più grosso che si profila all'orizzonte comunque è quello dell'indisponibilità del campo «Mugnaini» che il Comune sta sottoponendo a lavori di rinnovamento: i biancorossoazzurri potranno tornare a giocare sul loro tradizionale [illegible] solamente a fine settembre e dovranno quindi disputare lontano da casa [illegible] in campo neutro le prime due gare di Coppa Italia e di campionato.

n. c.

Per la pallavolo femminile genovese è tempo di «grandi manovre»

Il presidente Corti abbandona la Wbc L'Erg rinuncia [illegible] Mercedes Gonzales

La peruviana del Gefran chiede un ingaggio [illegible] alto - Soddisfazione all'Alligure per la Levrero

GENOVA — Per la pallavolo femminile genovese è tempo di mercato. L'attenzione degli sportivi è rivolta soprattutto alla Wbc Genova che sta rinnovandosi completamente ponendo fa parola fine ad [illegible] ciclo che ha portato [illegible] ad un terzo e a [illegible] secondo posto in A2.

Innanzi tutto dopo sedici anni [illegible] presidenza Gian Luigi Corti, oberato dagli impegni della Nazionale maschile di cui è direttore tecnico, ha deciso di lasciare il vertice della Wbc Genova e di passare il testimone: [illegible] si sa ancora chi [illegible] sostituirà nel [illegible] ni presidenziali.

Cambierà anche la conduzione tecnica della squadra, visto che Fabrizio Giusti ha scelto di abbandonare la panchina biancazzurra: il primo candidato alla sua sostituzione ne era [illegible] cecoslovacco Kop ma negli [illegible] giorni ha preso consistenza l'ipotesi dell'ingaggio [illegible] Scalzotto, [illegible] sergente [illegible] ferro [illegible] ha raccolto tante [illegible] in A1 [illegible] Noventa Vicentina.

Oltre al presidente e all'allenatore cambierà anche [illegible] sponsor: la Wbc Genova infatti ha interrotto il rapporto di collaborazione [illegible] la Jean D'Estrèe e si va ora alla caccia di un'azienda che [illegible] prendere il posto di quella di Giuseppe Perone. La campagna acquisti condotta dal direttore sportivo [illegible] prevede [illegible] l'arrivo [illegible] una forte giocatrice straniera ed un'italiana, e si instaurerà [illegible] sorta di collaborazione tecnica con l'Amatori Volley Rivarolo (scambi di giocatrici in prestito e possibilità di [illegible] più profonda compenetrazione tra i due sodalizi).

L'équipe rivarolese d'altro canto sta preparandosi ad affrontare il campionato di [illegible] sperando di centrare l'obiettivo della promozione e continuerà senz'altro l'abbinamento con l'Alligure: nel clan dell'Amatori si è [illegible] più che soddisfatti per il brillante [illegible] comportamento della sedicenne Paola Levrero nel collegiale della Nazionale juniores svoltosi a Castiglione del Lago e che è vista alla nuova speranza rivarolese una [illegible] convocazione per gli allenamenti azzurri che avranno luogo dal 2 all'11 agosto.

Infine per quanto riguarda l'Erg Genova bisogna segnalare il naufragio [illegible] trattative con il Gefran [illegible] Reggio Emilia per l'acquisto di Mercedes Gonzales: la fortissima peruviana era già stata a Genova nelle file della Wbc ma le sue eccessive pretese economiche hanno fatto fallire il tentativo operato dai dirigenti dell'Erg per un suo ritorno nel capoluogo ligure.

Per affrontare [illegible] so il prossimo torneo cadetto le genovesi [illegible] Baldacci dovranno cambiare obiettivo.

a. c.

CENTO PILOTI [illegible] UNA FOLLA RECORD [illegible] LA [illegible] EDIZIONE DELL'EMOZIONANTE CORSA [illegible] SALITA DI FAVALE

Centauri sulle rampe della Scoglina bruciando cinque chilometri di follia

FAVALE DI MALVARO — La festa dei motori è riuscita in pieno e gli sportivi della Val Fontanabuona la inseriranno nell'album dei ricordi più belli: nessuno gli organizzatori del Moto [illegible] Calvari, del Comune di Favale [illegible] Malvaro e della Polisportiva S. Vincenzo, speravano in un simile successo, [illegible] la «Favale di Malvaro-Passo della Scoglina» si è rivelata una corsa facilissima ai canoni [illegible] spettacolo.

E' una gara nazionale motociclistica di velocità in salita (non valida [illegible] comunque per il campionato italiano) alla sua prima edizione: si via un centinaio di piloti [illegible] categorie senior, junior nazionali, junior e gentlemen provenienti da tutta [illegible] Liguria, dal Piemonte, dalla Toscana, dalla Lom[illegible]dia e dall'Emilia-Romagna, che con i loro passaggi spettacolari hanno esaltato gli spettatori disseminati lungo i quattro chilometri e 800 metri [illegible] percorso, che va dalla località [illegible] valico [illegible] Scoglina.

L'unico neo lovantino si è registrato nei sidecar, dove Spilo e Armanino [illegible] M. C. Pignatelli di Sestri Levante, attualmente al comando della graduatoria del campionato tricolore, hanno regolato tutto il gruppo con la loro Suzuki [illegible] il tempo di 3'03"[illegible]: dietro [illegible] coppia sestrese sono giunti nell'ordine Orizzo e Vinassa del M. C. Chivasso (Suzuki) 3'09"21; Sirano e Pastore del M. C. Centauro (Yamaha) 3'13"66; Cano e Suardi [illegible] M. C. La [illegible] (Suzuki) 3'19"45; Ellena e Didio del M. C. Centauro (Kawasaki) 3'23"35.

Nella classe [illegible] ce ha vinto [illegible] del M. C. Merate (Yamaha) 3'21"44; e le piazze d'onore sono toccate a due piloti [illegible] M. C. Pignatelli che s[illegible] Rissotti (RTA) 3'28"46 e Massa (Minarelli) 3'34"11.

Nella classe TT1 il successo è andato a Capelli del M. C. Ambrosio (Suzuki) 2'57"28, che ha battuto Rozza del M. C. Bobbio (Segoni) 2'57"76 e Bertozzi del M. C. Massa (Kawasaki) 3'12"36, mentre bisogna segnalare il brillante quinto posto conseguito da Reperto del M. C. S. Margherita (Honda) 3'17"68.

Nella TT2 la vittoria è andata a Giachino del Tecnomoto (Yamaha) 3'02" 96, ma bravissimo è stato Nicora del M. C. S. Margherita che è giunto secondo per un soffio (Yamaha) 3'02"10. Al terzo posto Bava del M. C. Torino (Yamaha) 3'04"27 e al quarto Ferretti [illegible] M. C. S. Margherita (Yamaha) 3'04"43.

Burlando del M. C. Merate (Benelli) 3'04"43 ha prevalso nella TT3 davanti a Vannucchi del M. C. Grosseto (Benelli) 3'03"44 e Lanata del M. C. Lanterna Genova (Benelli) 3'12"81, mentre Feda [illegible] M. C. S. Margherita (Honda) 3'17" 03, è giunto sesto.

Infine nella TT4 c'è stata l'affermazione [illegible] Lombardi del M. C. Garlagnana (BWM) 3'09"48, davanti a Roe Rol del M. C. Chivasso [illegible]alanca) 3'15"28 e [illegible] del M. C. Fornovosavese (Malanca) 3'16"05, [illegible] buono può considerarsi il quinto posto conquistato [illegible] Fenera del M. C. Calvari (Aspes) 3' 25"34.

a. c.

GENOVA — Si [illegible] disputati alcuni recuperi del campionato di serie C di baseball.

La capolista Marconi Genova, [illegible] qualificata agli spareggi per la Promozione in serie B, [illegible] battuto [illegible] Catrese per 6-0.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.281): Body Rhythm americano
DORIA (via Cesarea 11, tel. 565.699): Fantasia greca
ARLECCHINO (via Colombo 11, tel. 362.153): Il vizio di uccidere
MIGNON (via Rolla 6, tel. 581.118): Il mondo di Yor
EMBASSY (via Venti Settembre 12, tel. 581.118): Quando passa passa passa mambo
SMERALDO (piazza Vittorio Emanuele 7, tel. 200.166): Fantasia superpiena
EUROPA (via Cagliari 61, tel. 893.738): Porno sexy blonde
ASTORIA (via Colombo 10, tel. 581.118): Agente 007 missione Goldfinger
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 582.259): Agente 007 missione Goldfinger

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 101, tel. 581.811): Erotica bodyfull
CHIAFFERA (piazza Tommaseo): Lussuria
CORALLO (via Cecchi 2, tel. 581.118): Mezzo e potere dei mafiosi
CRISTALLO (via Cecchi 2, tel. 581.118): Meglio in estate
MANZONI (via Monte Grappa 3, tel. 581.118): Jaguar Chiavi Superstar

SECONDE VISIONI

BAMBI (via Rimassa 8, tel. 314.780): A.A.A.C.... Cercasi amore - Estasi gay - Bambole in calore
ELDORADO (via Cecchi 2, tel. 581.118): Laura erotic magica
SPLENDOR (via Cecchi 2, tel. 581.118): Erotica motivi del piacere
CENTOSA (via Centosa, tel. 581.118): Jaguar
MIGNON (via Rolla 6, tel. 581.118): Holiday In - Estasi gay - Bambole in calore
COCCOLETO (via Coccoleto 6, tel. 581.118): Verdi Harlem nights
BRENZANO (via Brenzano 2, tel. 581.118): Italia: Tuono blu
CHIAVARI (via Chiavari 6, tel. 581.118): Astor: Dirty Park
CASTELLO (via Castello 6, tel. 581.118): Castello: Fleshdance
NUOVO (via Cecchi 2, tel. 581.118): Nuovo: Passione scandalo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Wargames
MIGNON: riposo
LUX: Bambi
RAPALLO
AUGUSTUS: Schiava
ORFEONE: La fiamma nel cuore
ITALIA: Due uomini nel
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Acqua e sapone

TEATRI

PALAZZO ROSSO, via Garibaldi 18. Associazione per la Cultura. Concerti nel cortile della Biblioteca: ingresso libero. Ore 21: La musica italiana fra Rinascimento e Barocco. Soprano Maria Grazia Bellocchio, liuto Gianluigi Volta (in caso di cattivo tempo Oratorio San Filippo, via Lomellini 10, ore 21.30).
PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre): Lettura di Genova. Sala di Genova all'ingresso Libero Comitati, ore 21. Concerti con Gigi e Amedeo Roby Carone. Segue Musica Viva. Concerti Big Fans Maria.

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio tel. 20.945): La commedia dei santi peccatori
DIANA (Lavagnino): Impudico di Nadia
JOLLY (via F. Orsolino 5, tel. 21.170): Immagini erotiche
FILMSTUDIO (tel. 20.532): Riposo

ALASSIO
CAPITOL: 101 giorni a Palermo
COLOMBO: Ultima magia
ECCELSIOR: Queen o quello
MOULIN ROUGE: Il Re della jungla
RITZ: Ufficiale e gentiluomo

ALBISOLA MARE
MARCONI ESTINO: Dirty Park
ALBENGA
ASTOR: Zombi
ASSARTA: Riposo
CRISTALLO: 101 giorni a Palermo
GIARDINO: La scuola di
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Don Camillo
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: I cappelli delle 15 donne
CENIALE
ODEON: Don Camillo
FLORA: Voglia di maternità

FINALE LIGURE
ARENA: Derby Park
LUX: Il grande bastio
ORIONE: Mary Poppins
IDEAL: La discoteca
VITTORIA: Tarzan
LAIGUEGLIA
CORALLO: 007 Octopussy
LOANO
LOANESE: Cooperniglo
PERLA: Furia
STELLA: Champagne in paradiso
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il libro della jungla
SPOTORNO
ARISTON: Fratelli della pelle
ASTRO: Hot dogs
CASTELLO: Riposo
VARAZZE
TEATRO: Porky's II
TEATRO CENTRO: Mi manda Picone
VERDI: In viaggio con papà
LE PALME: Staying alive

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il libro della jungla
ODEON: Piazza e strada
ROSSINI: Porky's II
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Acqua e sapone
CRISTAL: Dark Kristal
GLARIDEO: Guerre, matrimonio, provincia e fracchia
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fantozzi subisce ancora
DIANO MARINA
DIANESE: Topolino supermen
PERGOLA: Mary Poppins
RIVA LIGURE
CORALLO: Il ritorno dello jedi

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): The black Stallion
AMBRA ALL'APERTO: Due nel mirino con Jason Tarantia
CENTRALE (via Matteotti): Zapatì
CINEO: Cento giorni a Palermo
RITZ: Cristiana F.
CASINO' DI SANREMO: Orchestra di Sergio Penna
SANREMESE: Quello strano di buona famiglia
SUPERCINEMA: Don Camillo

«Tuono blu», elicottero fantascientifico nel film in programmazione al cinema Italia di Arenzano

Voce e liuto il barocco in musica

GENOVA — «La monodia italiana fra Rinascimento e barocco» è il titolo del concerto proposto, questa sera (ore 21), nell'atrio di Palazzo Rosso. Maurizia Barazzoni (soprano) e Sandro Volta (liuto) eseguiranno pagine di Spiaccino, Trombocino, Cara, Dalza, D'Ascanio, Milanese, Monteverdi, Kapsberger e Caccini.
L'ingresso è libero.

Al Nettuno «Un lupo mannaro» di Landis

GENOVA — Il cinema Nettuno, trasformato dall'Ente decentramento in un «Punto verde» estivo, propone questa sera «Un lupo mannaro americano a Londra». Di John Landis con David Naughton, Griffin Dunne e Jenny Agutter.

S. Margherita il pianista Rigacci in recital

S. MARGHERITA — Domani sera villa Durazzo ospiterà il pianista Pietro Rigacci. Il programma prevede pagine di Clementi (Sonata op. n. 5), Schumann (Carnevale di Vienna, op. 26), Scriabin (Poema op. 32 n. 1 e Quattro Studi) e Chopin (Polonaise fantasia op. 61 e Ballata n. 1).

«La grinta» di Montaldo alle Serre di Genova

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Genova in celluloide» all'Acquasola verrà proiettato, questa sera (ore 21) il film «Una bella grinta» girato nel 1965 da Luciano Montaldo. Interpreti Renato Salvadori, Norma Bengue!

Da stasera a venerdì allo stadio la sedicesima edizione del Festival

B.B. King e Weather Report ecco il grande jazz a La Spezia

«Weather Report»: l'appuntamento è per domani sera al Comunale

LA SPEZIA — Sarà il Gruppo di B.B. King seguito da quello di «Weather Report» a dare il via, stasera, al Festival internazionale del Jazz a La Spezia.

Giunto alla sua sedicesima edizione consecutiva, il Festival si avvia in un momento di rilancio qualitativo affidato a protagonisti di indiscusso valore e di vasto interesse.

Sul podio dello stadio comunale «Alberto Picco» stasera primo appuntamento, quindi, il B.B. King, cantante e chitarrista popolarissimo fra i giovani e uno dei massimi esponenti del blues, ispiratore e modello per molti chitarristi di jazz, di rock, di rythm and blues, dai lontani Anni 50.

Domani sempre allo stadio «Picco» grande occasione per gli appassionati che potranno ascoltare il complesso «Weather Report», divenuto ormai una istituzione musicale, da quando, nel 1971, il sassofonista americano Wayne Shorter e il pianista austriaco Joe Zawinul fondarono il gruppo.

Le indiscusse e alte qualità dei due leaders hanno prodotto una musica che, se per qualche periodo si è avvicinata ai ritmi del rock elettrico, è pur sempre stata, e lo è tuttora, permeata da una sostanziale e appropriata improvvisazione jazzistica.

Il programma, che comprende tre serate, si chiuderà venerdì 20 luglio al Teatro Civico con il concerto di quattro gruppi di estrema rilevanza: il quartetto di Claudio Fasoli e il quintetto di Phil Woods.

A Fasoli sarà affidato il compito di portare al «Festival internazionale La Spezia Jazz» la testimonianza del jazz italiano.

Gli appassionati ricorderanno inoltre Phil Woods e il suo «The european rhythm machine» al Festival del 1972. Ebbene, sarà proprio il sassofonista americano, contralto raffinato e dinamico che, affiancato dal trombettista Tom Hammel, chiuderà in bellezza il Festival.

fr. u.

Pegli Villa Doria

Da Strauss a Gershwin l'operetta secondo me

GENOVA — «Tu che mi hai preso il cuor» è il titolo di un concertospettacolo organizzato da Enrico G. Oppicelli e dedicato all'operetta. L'incontro con il mondo operistico (da Offenbach a Gershwin attraverso Gilbert Sullivan, Valverde, Strauss, Lehar, Mascagni, Suppè, Lombardo & Ranzato) avrà luogo sabato prossimo a villa Doria a Pegli e sarà replicato, il 28 luglio, al Centro Comunale di Bogliasco.
Protagonisti saranno Oppicelli, Gabriella Mazza, Marina Cingari, Silvano Santagata.

GENOVA — In piazza Leopardi, in Albaro, questa sera (ore 21,15) si esibirà la banda musicale «Città di Genova» di recente costituzione.

Presentate ieri le manifestazioni organizzate dalla Provincia fino a settembre

Libri sulla spiaggia e spettacoli in piazza

Concerti, rappresentazioni teatrali, recite per ragazzi, ma anche biblioteche allestite sulle passeggiate a mare

GENOVA — *Si potrà discutere sul metodo, si potrà anche osservare non sempre la quantità del prodotto eguitale alla bontà artistica degli effetti, si potrà anche discutere sui criteri di spesa e di gestione e, infine, si potrà anche ammettere che non tutto quello che viene concesso è frutto d'una precisa richiesta. Ma non si potrà negare che gli enti pubblici genovesi non si diano da fare per produrre spettacoli, cultura popolare ed evasione gratis o quasi.*

Ora, sia pure con una conferenza stampa di mezza estate è arrivata, per ultima, ma non l'ultima, l'Amministrazione provinciale ha parlato l'assessore alla Cultura, prof. Maria Paola Profumo, illustrando filosofia e contenuti delle sue scelte. *La novità, al di là del fitto carnet di appuntamenti di teatro, musica folk ecc., che quest'anno balza in primo piano è l'iniziativa leggi al mare con noi.*

Consiste nell'istituzione di un servizio di prestiti di libri di varia natura, compresa la narrativa in lingua straniera, saranno allestite per l'occasione «biblioteche in spiaggia» in genere collocate su una passeggiata a mare.

Verrà quindi allestito un bus volante a disposizione dei bagnanti. Saranno scelti tre punti «sperimentali» e date differite: Cogoleto, Bogliasco Camogli.

sarà poi, sempre sul piano delle novità, il «settembre femminile» esibizione di tre ragazze, il gruppo «Fanta Ghirò», che racconterà, canterà e mimerà storie dialettali, proverbi e favole liguri.

spettacoli si terranno in settembre appunto, in piazza a Voltri, Lavagna, Montoggio e Borzonasca.

La compagnia «La mela magica» poi, che ha già cominciato da giugno, sarà specializzata in spettacoli per i più piccini. Chiuderà la tournée estiva il 26 settembre.

Per il resto il programma è abbastanza tradizionale: c'è lo sforzo di accoppiare evasione e cultura e di proporre un nutritissimo cartellone antologico, obbligatoriamente a basso costo, con compagnie centrate soprattutto su giovani, che non hanno eccessive pretese.

p. l.

I titoli e le rassegne in cartellone

Questi gli spettacoli e le rassegne che proseguiranno fino alla fine di settembre, in «tournée» in una trentina di località

TEATRO DI PROSA — Rassegna «Il teatro per tutti». Si rappresentano tre testi comici: «Il nonno doppio», «Il testamento del capitano» e «Barba e baffi» fino al 24 agosto. «Gli accidenti di Costantinopoli» dell'Ente decentramento culturale dal 26 luglio agosto.

MUSICA — «24 concerti»; «Invito al valzer»; «Musica e artigianato», «Bande e musica», «Undici concerti d'organo», «Rassegna jazzistica lavagnese».

VARIETA' — «Serata ligletana», «L'Italia il canto popolare».

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 55 — Ore 8,30 Alice, telefilm; 9 Una vita da vivere, telenovela; 10 Colpo di fulmine, film comico; 12 I Jefferson, telefilm; 12,25 Lou Grant, telefilm; 13,25 Santieri, telenovela; 14,25 General Hospital, telenovela; 15,25 Una vita da vivere, telenovela; 16,50 Hazzard, telefilm; 18 Tarzan, telefilm; 19 I Jefferson, telefilm; 19,30 Baretta, telefilm; 20,25 Kraksos Est di Gladis, film avventura; 23 «Canale 5 News» passaporti per il cinema - Il giustiziere della notte, film, comico

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 9,45 Magia, novela; 11,30 Fantasilandia, telefilm; 11,50 Tre cuori in affitto, telefilm; 12 Cartoni; 13 Pranzo video; 13,30 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 15 Charlie's Angels, telefilm; 16,50 Cartoni; 18 Truck Driver, telefilm; 19 Tre cuori in affitto, telefilm; 19,30 C.H.I.P.S., telefilm; 20,25 A Team, telefilm; 21,30 L'imperatore del Nord (1973), film (avv.); 24 Domani sul Secolo XIX; 24 Alle donne ci penso io (1964) film (comm.)

TELENORD TN4

UHF 24, 29, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco storico; 9,05 Anche i ricchi piangono, telenovela; 10 Milord, telefilm; 10,45 La grande barriera, telefilm; 11,45 Peyton Place, sceneggiato; 12,35 Star Trek, telefilm; 13,30 Yellowstone, cartoni; 14 Mamma Linda, telenovela; 14,45 Peyton Place, sceneggiato; 15,50 La mina, film avventura; Italia 16 Yellowstone, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Mamma Linda, telenovela; 20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 21,20 La figlia di Ryan, film drammatico

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, — Ore 13,30 - 15,30 Vendita promozionale; 17,30 Tg - Notizie; 17,35 Candido per un assassino, film; 19,05 Chiedetelo all'assassino; 19,25 Liguria notizie; 19,10 Leggiamoli insieme; 19,50 Panorama culturale; 20,20 Il negativo, telefilm; 21,10 Vetrina sacerdotale; 21,20 Tg - Tuttoggi; 21,30 Paul McCartney, 22 Zeli in Mid - Il tempo in immagini; 22,30 Appuntamento con la Nascita

2 RTV

UHF 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 63, 64 — Ore 12 Il municipalede, rubrica; 13,45 Discutiamone insieme, rubrica; 15 Film; Gustavo Phoebus, sceneggiato; 17 Play, varietà; 18 Diretta dalla; 19,30 Videogiornale; 21 Film; Videogiornale; 23,45 Film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 La grande vallata, telefilm; 9,30 Manovale in giallo e nero. La donna fantasma, film Usa 1944, giallo; 11,20 Magnetoterapia, rubrica; 11,30 Maude, telefilm; 12 Giorno per giorno, telefilm; 12,30 Lucy show, telefilm; 13 Bim Bum Bam - La famiglia Mash, cartoni - Bim Bum, cartoni; 14 Agenzia Rockford, telefilm; 15 Cannon, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Bryger, cartoni - Repero, cartoni - Rocky Jay, cartoni - Bim Bum, cartoni; 17,40 Una famiglia americana, telefilm; 18,40 Telefunbuonpomeriggio, telefilm; 19,50 Il mio amico Arnold, telefilm; 20,25 Squadra antiurto, film. Italia 1976, poliziesco; 22,30 Il poliziotto sparisti, film, Italia 1977, poliziesco; 0,20 Susan, film, Usa 1977, poliziesco

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17,05 La tv dei ragazzi - Betty Boop - Jeeg Robot; 17,40 5 uomini sorridenti, telefilm; 18,30 Appuntamento con Claudine, sceneggiato; 19,25 Diario flash; 19,30 Offerte promozionali delle Nocchi; 20,10 TSRF notizie - Oroscopo; 20,45 Ruota in pista, fotoracico; 21,10 Film - La storia di Conrad, telefilm - Diana nuda

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Delitto d'amore (1942) film (biogr.); 11,30 Club del telefolego; 12 Cartoni; 13 Il piatto ride, 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 16 Il prato' macchiato di rosso (1976) film (comico) 17,30 Cartoni; 18 Tg Trio; 18,30 Alla mensa, telefilm, 19,30 Nocchi, vendita promozionale 20 Tg Trio; 20,30 Scacco matto, telefilm, 21,30 Offerte promozionali.

CANALE - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Mini proposte; 15 Dire, fare, tacere, spettacolo comico musicale; 15,30 Telefilm; 19 Mini proposte; 19,30 Tg flash; 19,35 Telefilm; 20,10 Tg 31; 20,35 Quasi full, rubrica; 21,30 Buccio di banana, spettacolo, 0,45 Film.

TELELIGURIA

Ore 11 Vendita promozionali; 13 Nel regno del cartone animato, cartoni, 13,30 New Scotland Yard, telefilm, 14,30 Madre Giovanna degli Angeli, film 15 Dossier pericolo immediato, telefilm, 17 Astroganga, cartoni; 17,30 Butch Cassidy, cartoni; Il diario dei soldati, telefilm, 18,30 Combat, telefilm, 19,30 La fabbrica dei giorni felici, telefilm; 20 Il grande Mazinga, cartoni, 20,30 Peyton Place, telefilm 21,30 L'eroe di carta, film, 23 Squadra speciale emergenza, telefilm, 23,30 Corto circuito, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — Ore 12 Solo 9113, telefilm; 12,25 Astroganga, cartoni; 12,50 Mr. Baseball, cartoni; 13,15 Mimì e la ragazza della galassia, cartoni; 13,40 The Corruptors, telefilm; 14,25 Arrivano le spose, telefilm; 15,15 Kiss Kiss, telefilm; 15,40 Wallace Style, telefilm; 16,40 Search, telefilm; 17,30 Goldies, cartoni; Colonnaman, cartoni; 18,30 Robot, cartoni; 19,10 The Doctors, telefilm; 19,30 Dispertamente tua, telefilm; 20,25 The Magician, telefilm; 21,25 Pierrepiuse, dolce Carlotta (1964), film (drammatico); 23,15 I ragazzi dell'accademia, film; 0,45 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm; 7,25 Mondo, telefilm; 8,15 I Bullvans, sceneggiato; 9 Cosmo 3, telefilm; 10 Squadra speciale emergenza, telefilm, 10,30 Barnaby Jones, telefilm, 10,30 Fantastic magnetoterapia; 12 Cedilla 3, telefilm; 12 Dodice 3, telefilm; 13 Cuore selvaggio, telenovela; 14 I Bullvans, sceneggiato; 15 La grande battaglia, film 17 Agenda, telefilm, 18 Viva, cartoni - La lotta di Hong Kong - Europol, ragazzo poliziotto; 19,30 I Bullvans, sceneggiato 20,20 Cuore selvaggio, telenovela 21,20 Fiamme sulla grande foresta, film, 23,20 Oroscopo, 23,30 Luci sull'edicola, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Tonar Five, cartoni 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto, 13 Laura, telenovela, 14 Vetrina d'arte e grafica; 19 Tonar Five, cartoni 19 Alla mare, telefilm 20 Laura, telenovela; 21 La avventure di Tobia Kan, film avventura, 1955; 23 Vetrina d'arte e grafica; 1 Eric, le monkees

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 30 Mechander Robot, cartoni, 13 La grande battaglia, telefilm, 13,20 Un fantastico gioco, film commedia Polonia 1968, 15 La corda al collo, telefilm, 15,50 Milord, telefilm, 16,40 Mechander Robot, cartoni; 17 Il lotto, film commedia a Francia 1954; 18,30 Carosello, telefilm, 19,25 Calcio mondiale di Canale 7, sport, 20,25 L'uomo di Amsterdam, telefilm, 21,10 Andrea Chenier, film drammatico musicale, Italia 53 Edgar Wallace telefilm; 23,50 Notturno 16 luglio; 23,55 Almanacco storico; 24 Informazione meteorologia; 0,05 La guardia, film sexy; 1 L'una Venere, 1,35 Betty il peso biondo, film sexy, 3,10 Dulcis in fundo, 3,15 Notturno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 14 Mariana, il diario di speranza, telefilm, 15 Cara a cara, telefilm, 16,30 Là dove non batte il sole, film, 18 L'ora di Hitchcock, telefilm, 19 Cara a cara, telefilm, 20 Angie Girl, cartoni, 20,25 Mariana, il diario di rascana, telefilm, 21,30 Non avere paura delle tenebre (1973), film (terrore), 23,30 Superprepasto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 Starsinger, cartoni, 14 Mariana: il diario di rascana, telenovela, 15 Cara a cara, telenovela; 18,30 Là dove non batte il sole, film (western); 18 L'ora di Hitchcock, telefilm, 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario, 20 Angie Girl, cartoni; 20,25 Mariana; il diario di rascana, telenovela, 21,30 Non avere paura delle tenebre, film (tv movie), 23,30 Quando l'inferno si scatena, film 1958, drammatico

LA TELEVISIONE FRANCESE

FR 1

Ore 11,20 TTF 1 Vision plus; 11,55 Quarante ans déjà, 12 Bonjour, bon appétit; 12,30 Cocktail matinal; 13 Journal; 13,35 Série: Aux frontières du possible; 15,40 Monte-Carlo show; Quiz-vacances; 17,55 Dessin animé: Dog luther; 18,05 Votre auto a cent ans, 18,15 Une autre vie, 1955; Emissions régionales; 19,40 Tous de France, 19,53 Loterie nationale; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Série Dallas; 21,25 Nuit d'été de Nina, 21,35 Alice Tranoli; 22,35 Carlotta Gala, rencontre de bute; 23,05 Journal; 23,20 Leçon de musique: le chant choral.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,05 Série: enquêteurs associés; Cyclisme Tour de France; 12,45 Journal; Emissions régionales; 13,30 Des agents très spéciaux; 14,25 Aujourd'hui, la vie; 15,25 Sports été; 18 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des francs et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Les îles des alligators; 22,10 Série: Cent ans d'automobile; 22,40 Sport: catch; 23,10 Journal; 23,30 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 19,03 Jeu théâtre: les on line; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Fête de la musique à Valence; 19,55 Inspecteur Gadget; Les jeux; 20,35 UB Festival rock; 21,35 Journal; 21,55 Parole de régions; 22,05 Cinéma: Deux hommes noirs, film, 13 Prélude à la nuit.

Ad «Asti Teatro 6» in scena la Bisbetica di Sepe

Che strano Shakespeare sembra un avanspettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Mancavano soltanto i De Rege (o i Maggio o Peppino De Filippo), perché *La bisbetica domata* di Giancarlo Sepe, proposta da Asti Teatro, fosse il punto del ritorno dalla corrività plateale e candida. Questi e altri colossi dell'avanspettacolo e della rivista avrebbero reso perfetto un disegno registico proiettato verso la rielaborazione in chiave musicale e parodistica di una delle più celebri commedie shakespeariane, tra le più colorite e divertenti, tra le più violentate, mistificate e reinventate (Cole Porter ne trasse addirittura un musical, *Kiss me, Kate*).

Il fatto che Sepe abbia chiamato Carlo Giuffrè per la parte di Petruccio indica già la natura del suo progetto. Non ci troviamo più nell'elusivo paradigma di finzione e di apparenza (*La bisbetica* sviluppa ancora una volta la tecnica del teatro nel teatro), ma tra le solari deflagrazioni della comicità mediterranea, nei bamboleggiamenti delle psicologie sprillone e un po' perfide, nella furbizia più che nell'intelligenza.

Giuffrè incarna tutte le ribalderie e gli sproloqui di questo universo teatrale. Ma Ferreri: va preso così com'è. E allora importa poco che Petruccio sia veronese. Con Giuffrè deve diventare napoletano, poiché la commedia viene offerta ridotta all'osso. Unico per interno è asse portenopeo, noggiato a una strana sindrome avanspettacolare.

Carla Gravina

Si comincia, non a caso, con una vera e propria passerella di boys e girls in bianco, su una scena (di Eugenio Guglielminetti) ugualmente bianca di velari e costruita su due piani. Subito dopo, iniziando prologo, sbilsimi e [illegible] ci si immette nel cuore della *Bisbetica*, con i tre pretendenti che assediano Bianca, l'arrivo di Petruccio che in quattro e quattr'otto sposa Caterina, facendo così un favore a se stesso (è in cerca di dote), a Bianca, che riesce a sposare il suo innamorato, e al vecchio Battista che, liberatosi delle figlie, può restarsene finalmente in pace.

Entriamo nell'atmosfera della donna e, senza che Caterina abbia il tempo di digrignare i denti, il gioco è bell'e riuscito. Petruccio raggiunge il suo capolavoro verso la fine, quando fa pronunciare all'ex bisbetica quell'elogio della mansuetudine e della remissività al maschio che, al debutto di Asti, ha suscitato uno sbalordito e liberatorio applauso di maschilismo represso.

Insomma, il problema era [illegible] fondo alle gags, alla coloritura farsesca, al fermento di una Commedia all'improvviso, cui facevano da contrappunto i lanzichi, gli slow e le marcette di Stefano Marcucci.

In questo senso, lo spettacolo procede alla brava. La pur generosa ma poco bisbetica Carla Gravina, Daniela Giordano (Bianca), Carlo Cartier (Ortensio), Luigi Savoia (servo Grumio), Ernes Scaramelli (Battista) e tutti gli altri si sono prodigati per sostenere il gioco. Peccato che fossero finiti in un'altra commedia.

Tuttavia, alla fine, gli applausi sono stati scroscianti e prolungati. Il numeroso pubblico è rimasto assiepato sotto il palcoscenico per festeggiare gli interpreti, dimostrando che le vie del successo sono infinite.

Osvaldo Guerrieri

Ieri ha chiesto sovvenzioni

Il Teatro Stabile bussa in Regione

GENOVA — *I rappresentanti del consiglio d'azienda del Teatro Stabile di Genova si sono incontrati ieri pomeriggio nella sede della Regione con il presidente della Giunta Rinaldo Magnani e con l'assessore alla Cultura Gustavo Gamalero. L'incontro è stato tenuto, pare su richiesta dei partecipanti alla riunione informale, quasi segreto o, come si dice, molto riservato.*

Comunque s'è poi saputo che i dipendenti del teatro hanno fatto presente una situazione di difficoltà finanziaria dell'ente, chiedendo un sostanzioso intervento della Regione.

Qual è dunque lo stato di salute economica dell'istituzione culturale di maggior prestigio della Liguria e considerato «il numero due» dei teatri di prosa italiani, secondo solo al Piccolo di Strehler?

Indubbiamente, i passivi accumulati da Ivo Chiesa non sono neppur paragonabili ai buchi del Comunale dell'Opera, ma è indubbio che nel corso delle ultime stagioni, con l'aumento dei costi e una certa contrazione degli spettatori, il bilancio non è più brillante come ai tempi d'oro.

Lo Stabile dunque ha un po' di fiato grosso.

Quest'inverno, Ivo Chiesa ha cercato, in almeno due occasioni, di buscar quattrini alle [illegible] Magnani e Gamalero, ma ha ottenuto solo ed ora dei cortesi dinieghi.

La Regione Liguria da sempre certa difficoltà a [illegible] il ruolo dell'ufficiale pagatore. Magnani in generale e Gamalero in particolare non hanno perso occasione di affermare non «intendere istituzionalizzare finanziamenti non mirati, cioè non definiti né trattati tra chi dà e chi riceve».

Inoltre la Regione non fa parte, a differenza del Comune di Genova e dell'amministrazione provinciale, del consiglio d'amministrazione del Teatro di Genova. Né pare intenzionata a farvi il proprio ingresso — anche se Ivo Chiesa sarebbe favorevole e un esito del genere per «responsabilizzare» il maggior Ente locale — a medio termine. Piuttosto la Regione vorrebbe porre precise condizioni, si tratta comunque d'un discorso «in fieri».

Resta la questione finanziaria: dopo gli inutili tentativi di Ivo Chiesa, ieri pomeriggio s'è fatto sotto il consiglio d'azienda.

Magnani e Gamalero hanno ascoltato, senza decidere per ora. L'assessore alla Cultura s'è limitato a commentare: «Mi farò preparare un prospetto del bilancio, esaminerò i dati e vedrò quali sono le mie autonome valutazioni».

p. l.

Pregi e difetti dell'iniziativa di una stagione concertistica negli antichi palazzi di via Garibaldi

Musica suggestiva in una cornice di rumore

— *Secondo appuntamento, lunedì sera, con la stagione musicale organizzata dal Comune in via Garibaldi nell'ambito delle iniziative tese a far riscoprire ai genovesi una delle più belle e gloriose strade cittadine. Dopo il successo, sabato scorso, del trio «Gabriel Fauré», Nevio Zanardi, sul podio dell'Orchestra d'archi del Conservatorio, ha diretto un programma interamente vivaldiano: prima parte tre Concerti per archi e secondo parte con le celebri Quattro Stagioni.*

Brillante solista è stato Mario Trabucco. Trabucco ha offerto una lettura elegante e ripensata, scattante negli «allegro» e finemente distesa nei movimenti centrali. Zanardi, seguito da tutta l'orchestra, ha affrontato le partiture vivaldiane con precisione e buon gusto, ben meritando i prolungati applausi tributati, a fine concerto, dal foltissimo pubblico assiepato nella platea, sulla scalinata alle spalle del complesso.

Se lo serata, sotto il profilo musicale, è risultata indubbiamente positiva, qualche perplessità è venuta dalla «cornice».

La musica ha bisogno di particolari condizioni ambientali. Il cortile di Palazzo Tursi è acusticamente ideale: dà, però, fastidio al pubblico e soprattutto agli ascoltatori il rumore eccessivo proveniente dalla strada, e provocato specialmente da quanti si fermano nell'atrio del palazzo e, ignoranti di quanto succede pochi metri più in là, parlano a voce alta. La politica, spesso discutibile, della «musica in piazza», ha in preventivo problemi di questo genere: il rumore non è totalmente eliminabile. Tuttavia, si potrebbe cercare di attutirlo, incaricando, ad esempio, i vigili, numerosi a Tursi, di allontanare le persone più «chiassose».

r. l.

Le solite «barriere»

Lunga coda alla «barriera» di Feglino dell'Autofiori. E' un'immagine tipica di ogni weekend in Riviera. Il problema delle «barriere», comunque per l'estate '84, è stato risolto. Numerose le proteste dei turisti costretti a snervanti attese (Servizio di Pier Paolo Cervone a pagina 8)

Fitta serie di incontri degli amministratori regionali

Sfogliando il diario di lavoro con i problemi della Liguria

Blocco degli altiforni Italsider? - Il consiglio d'azienda della Finmare: «A Genova tutta la direzione della società» - I problemi delle Comunità montane - L'aeroporto d'Albenga

GENOVA — Il presidente della Giunta regionale Rinaldo Magnani e gli assessori hanno avuto, ieri, una giornata piuttosto intensa d'incontri e di riunioni politiche e tecniche. I problemi della Liguria s'accavallano e spesso restano insoluti. Questo scorcio di mezza estate, in Regione, che, ancora una volta, i lavori del Consiglio e l'attività della giunta proseguiranno a pieno ritmo sino alla vigilia di Ferragosto e che brevi «break». Ecco il «diario» della giornata politica di ieri.

ITALSIDER — I rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Italsider e i responsabili genovesi della Fim hanno incontrato ieri sera il presidente della giunta Rinaldo Magnani oltre che il presidente della provincia Elio Carocci e il sindaco Fulvio Cerofolini. Oggetto della riunione chiesta d'urgenza da parte sindacale, è il problema degli «altiforni» di Cornigliano che rischiano di essere spenti solo per le consuete attività di restauro, ripulitura e manutenzione perché verrebbe ridimensionata drasticamente la produzione «a caldo».

Il blocco degli altiforni potrebbe essere parzialmente evitato con l'ingresso sollecito dei «privati» a Cornigliano, ma questa soluzione che sembrava ormai conclusa ha avuto una pausa d'arresto. I Tre esponenti degli enti locali hanno ascoltato le preoccupazioni dei dipendenti e dei sindacati e hanno promesso di far pressioni politiche sui ministeri Partecipazioni statali e dell'Industria.

FINMARE — In mattinata il presidente Magnani che era accompagnato dagli assessori regionali Luciano Trucco (industria) e Giovanni Persico ha incontrato il consiglio d'azienda della Finmare di Genova. S'è parlato complessa questione relativa al trasferimento a Genova, annunciato dai vertici (in come «pacchetto compensativo» della nuova direzione unificata della Finmare.

Il consiglio d'azienda ha precisato che Genova non s'accontenta d'un «recipiente vuoto», cioè della pura e semplice sede legale della società finanziaria di Stato, ma intende che si trasferiscano nel capoluogo ligure anche attuali direzioni della «Adriatica», del «Lloyd Triestino» e della «Tirrenia». E' stato presentato anche un documento nel quale è stato precisato che si chiede l'immediata applicazione «piano Carta» per la ricostruzione della flotta.

COMUNITA' MONTANE — I rappresentanti dell'associazione nazionale delle comunità montane sono stati ricevuti dal presidente Magnani. Hanno fatto presente che i problemi della montagna non sono soltanto economici e legati al rilancio dell'agricoltura, ma che occorre una politica del territorio più ampia e più complessa per far recuperare alla montagna ligure e ai suoi abitanti il «dislivello» rispetto alla costa. All'incontro era presente anche l'assessore all'agricoltura Acerbi.

AEROPORTO D'ALBENGA — I rappresentanti della Seava si sono infine incontrati ancora il presidente Magnani e gli hanno prospettato i problemi (anche l'ipotesi d'un intervento finanziario Regione) dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, la cui destinazione definitiva non è stata ancora stabilita.

Paolo Lingua

Si prepara per venerdì una grande edizione della tradizionale festa

Ad Alassio duemila in piazza per un Carnevale alla Brazil

Personalità dello spettacolo prenderanno parte alla manifestazione - Un'esplosione di allegria

ALASSIO — Aghi, fili, stoffe, tele, carta crespata, rafia, turbanti, fasce, costumi, grandi cappelli fantasia, ombrelloni, cartelloni, carretti e mille altre diavolerie stanno in queste ore ingombrando le spiagge, i retrobottega dei negozi di abbigliamento, gli angoli delle piazzette: si sta preparando la grande armata Brancaleone che darà vita, fra samba e rumba, alla quarta edizione di Arena Carneval. Il carnevale estivo organizzato da Vivalassio, dall'assessorato comunale al Turismo col patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Un carnevale che ha travalicato i confini comunali e è diventato un'attrazione per tutto il Ponente savonese ed oltre.

L'appuntamento è per le 20,30 di venerdì sera. Il concentramento dei partecipanti avrà luogo lungo la passeggiata Roma (la passeggiata a mare di ponente) da dove è avvierà per raggiungere piazza Partigiani. Lungo i tre chilometri del percorso, illuminato a giorno grazie ad un massiccio intervento dell'assessorato comunale, saranno cinque i punti di animazione sonora che diffonderanno ritmi e musiche travolgenti (sull'esempio di quanto avviene nei carnevali tedeschi).

Quante saranno le persone in maschera? Forse si raggiungerà il traguardo delle due migliaia: sono previsti gruppi travestiti da antichi greci e antichi romani, di quasi duecento ciascuno. «*La manifestazione intende interpretare i desideri di evasione e di divertimento estivo degli ospiti alassini ed è diventata d'autorità l'appuntamento clou della stagione balneare nella baia dei soli*», spiega il programma che annuncia l'Arena Carneval.

Chi presenterà questa «creatura» edizione del carnevale estivo? Il nome dello speaker ufficiale per ora è top secret ed è oggetto di un quiz a premi. Il comunicato stampa di Vivalassio annuncia anche la partecipazione di «*nomi di spicco del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura e della politica*». Eccone alcuni: Lucio Flauto, Wanda Osiris, l'assessore comunale milanese Armentini, Ric e Gian, Roberto Bettega, Roberto Brivio (del «Quiz»), Paolo Occhipinti, la stilista Alessandra Fulgenzi, Carla Manzoni.

La giuria è composta dall'assessore regionale al Turismo Gustavo Carnalero (presidente), da senatori, onorevoli socialisti e democristiani (Passino, Fossa, Manfredi, Sanguineti), dal pittore Mario Berrino, dal vice presidente Milan Gianni Nardi con i nuovi acquisti, i calciatori inglesi Wilkins ed Hatley, il neo interista Brady e la partecipazione straordinaria di Enzo Jannacci.

La Rai ha assicurato riprese per la seconda rete.

Non mancherà, inoltre, l'applauditissimo per il seno più artisticamente dipinto, che vedrà assegnare ai pittori ed estetisti concorrenti premi per circa milioni.

Gli organizzatori hanno messo a disposizione dei partecipanti un centro per il trucco, che funzionerà gratuitamente per tutti a partire dal pomeriggio di venerdì sul «muretto» di Alassio.

Romano Strizioli

Alassio. Un'immagine del «Carneval» dell'anno scorso: il successo si ripeterà venerdì (Tel. Aldo)

A Trieste la base dei franchi fasulli?

I retroscena dell'operazione - Le indagini

VENTIMIGLIA — Il blocco di camion con quintali di pezzi da dieci franchi francesi fasulli compiuto alle 8 di venerdì al valico autostradale di Ventimiglia è senza dubbio una delle maggiori operazioni messe a segno dalle autorità di polizia e dogana francesi ai danni degli sparacciatori di monete false che da vari mesi hanno invaso la Costa Azzurra e la Francia mediterranea.

La merce, il cui valore, se si fosse trattato di valuta legale, era di circa un miliardo di lire, viaggiava su un Tir proveniente dalla Jugoslavia via Trieste e condotto dal marsigliese Marc Guy, 42 anni.

Sull'episodio, dato lo strettissimo riserbo mantenuto dagli inquirenti transalpini, si erano fatte molte supposizioni e congetture ma ora il velo di silenzio sull'operazione è stato ufficialmente aperto con una conferenza stampa tenuta a Marsiglia dal commissario capo Vegnaduzzi, responsabile zona dei servizi polizia organizzatore di tutta l'operazione.

Il funzionario ha messo a punto vari particolari precisando che fra i 19 arrestati non figurano alcuni pesci grossi che sono riusciti a filtrare attraverso maglie della rete tesa dai poliziotti rifugiandosi in Italia ed in altre nazioni. Fra questi nomi di spicco c'è François Scaglia, che da tempo viveva nascosto nella Var. Vegnaduzzi ha precisato che i servizi polizia e finanza di Marsiglia, Montpellier e Nizza in allarme e seguivano il traffico da circa tre mesi. Ben 30 funzionari stati sguinzagliati sulla Costa Azzurra fino a Ventimiglia, nella zona di Fernes e nella regione del Vaucluse, per cercare di far piena sulla provenienza delle monete false clandestine.

Il camion, con 30 tonnellate immatricolato a Marsiglia, era stato tenuto d'occhio e seguito sin dal momento in aveva lasciato la Francia. Grazie alle segnalazioni fornite dai vari valichi di frontiera non era stato difficile bloccarlo al suo rientro in Francia. A bordo sono stati rinvenuti 300 sacchetti contenenti ognuno venti chilogrammi di monete da dieci franchi false, esse poco più di 600 mila pezzi.

Contemporaneamente al blocco del camion scattavano gli arresti nelle zone interessate, quella di Marsiglia e nel Vaucluse.

Circa la sede della secca clandestina il commissario ritiene sia nella zona di Trieste, ma si sa se al di qua o al di là della frontiera. Non si tratta, ha fatto presente, di una fonderia clandestina, ma di una a freddo del tipo usato dai coniatori di medaglie ed oggetti simili.

Italo Merlo

Procedono i lavori per la passeggiata

SANTO STEFANO AL MARE — Proseguono i lavori per la costruzione della passeggiata a che collegherà Santo Stefano al Mare a Riva Ligure. Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha affidato alla ditta Bertolo un nuovo lotto dell'opera che prevede la realizzazione di un ulteriore tratto di 100 metri dal centro del paese verso ponente, con una spesa di 190 milioni.

Nei prossimi mesi, grazie ad un successivo finanziamento di 150 milioni, verrà appaltato un altro intervento che permetterà di completare la passeggiata fino all'altezza del sottopasso ferroviario che immette sull'Aurelia.

A piccoli passi, quindi, si sta portando avanti un progetto che, quando sarà interamente attuato, trasformerà il volto dei lungomari Gerolamo da Santo Stefano e Cristoforo Colombo, collegandoli a Riva Ligure. Il costo globale sarà di oltre un miliardo. Finora stati spesi 550 milioni.

Dice il sindaco Giacomo Filippi, democristiano: «*Il problema principale è ostinatamente quello finanziario. Dobbiamo fare i conti con le limitazioni fissate dalla Cassa depositi e prestiti.*»

c. d.

Ma solo per essere rimodernato

Sarà abbattuto il vecchio casinò caro ai nizzardi

NIZZA — Riaprirà, dopo sette anni di chiusura e di abbandono, il Palais de la Méditerranée, il vecchio casinò di Nizza costruito mezzo secolo fa sulla Promenade des Anglais dal miliardario americano Frank Jay Gould e chiuso nell'estate del 1977 a conclusione di una «guerra» fra bande rivali che aveva interessato la mafia, il clan dei marsigliesi e anche «Cosa Nostra».

Una guerra esclusione di colpi, costellata ogni genere di crimini e culminata la scomparsa Agnès Le Roux, giovane figlia della maggiore azionista del sinò, giallo che, dopo sette anni, la polizia francese cerca ancora di chiarire.

Il Palais de la Méditerranée verrà parzialmente abbattuto e ricostruito. Ospiterà due alberghi lusso, alcuni appartamenti e, al centro, completamente invisibile dall'esterno, una torre-parking alta metri in grado di ospitare 2 mila autovetture.

L'annuncio lo ha dato recente il sindaco Nizza, Jacques Médecin, rivelando che è già stato redatto di massima e che moltissime le società interessate alla gestione della nuova maxistruttura. I costi preoccuperanno. L'unico problema è il mantenimento del vincolo delle arti sulla facciata liberty vecchio Palais.

«Per ora — dice Médecin — il ministero Cultura ha posto alcune limitazioni e voci, ma nulla di concreto. Del resto è impossibile rendere esecutivo il progetto, mantenendo intatta la struttura perimetrale del complesso».

Il municipio Nizza ha preso contatti con la società araba proprietaria del Palais de la Méditerranée, che ha sede nel Kuwait, comunicando ufficialmente che procederà con l'esproprio dell'intera L'operazione prevede un costo di 55 di nuovi franchi, pari a miliardi di lire.

Per i capitali necessari alla costruzione del complesso sarà simile al Nova Park di Parigi ci sono problemi, assicura il sindaco della principale città del Sud-Est Francia. La struttura sarà realizzata da una società privata che poi potrà gestire gli impianti per 99 anni.

Allo scadere del secolo vita il nuovo complesso diventerà di proprietà del municipio. Gli interessati all'affare molti ed i lavori si potrebbero già iniziare entro la fine dell'anno.

Il progetto, realizzato dal principale studio di architetture di Nizza, prevede anche un piccolo sporto destinato a casa gioco. «Prima però — dice Médecin — occorre trovare un gestore disposto a farlo funzionare».

Il Palais può essere considerato pietra miliare della «grandeur» francese. Era stato fatto con la pietra di Lens, materiale preferito degli antichi romani, per durare mille anni. Invece verrà abbattuto dopo poco più di un secolo.

Gian Piero Moretti

Interrogati i sospettati di Bargagli

GENOVA — Il giudice istruttore Nino Di Matteo e il sostituto procuratore della Repubblica Maria Rosaria D'Angelo hanno concluso gli interrogatori dei sei arrestati sotto l'accusa di concorso nell'omicidio, premeditato e pluriaggravato, dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, ucciso a Bargagli nel febbraio 1945. Tutti, secondo indiscrezioni trapelate a palazzo di giustizia, avrebbero ammesso e avrebbero partecipato al sequestro del graduato, ma avrebbero respinto con fermezza l'accusa di averlo poi ucciso due giorni dopo.

I sei, che sono stati rinchiusi in carceri fuori Genova, sono in regime di isolamento, e il giudice Di Matteo ha concesso ai loro parenti il permesso di andarli a visitare.

Non è stato invece concesso il permesso di colloquio ai loro difensori, in considerazione della complessità dell'inchiesta, che riprenderà una quindicina di giorni, dopo che i magistrati inquirenti saranno tornati dalle vacanze. Se non interverranno fatti nuovi, l'istruttoria dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.

I magistrati protestano

GENOVA — I magistrati del tribunale della corte d'appello genovese, da parte del ministro di Giustizia, hanno proposto modifiche tabellari elaborate dalla commissione per la ridistribuzione degli organici. La giunta della sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati ha un documento.

Secondo quanto proposto dalla commissione, dovrebbero eliminati un posto presso la corte d'appello, uno presso il tribunale e addirittura tre posti alla pretura unificata. Per contro, aumenterebbero di una unità ciascuno gli organici procura Repubblica Genova, del tribunale per i minori e l'ufficio del giudice di sorveglianza.

TRA GLI APPUNTAMENTI DELLA SERATA IN RIVIERA C'E' ANCHE IL JAZZ DI ALASSIO

Albenga presenta i balletti georgiani

ALBENGA — Su balletto, teatro e antiquariato s'impernano alcune tra le più importanti manifestazioni che l'assessorato comunale al Turismo di Albenga ha in calendario nel periodo di alta stagione.

Le rappresentazioni si terranno in piazza San Michele nel cuore del centro storico.

Apre domani l'Accademia folcloristica della Repubblica di Georgia complesso di elementi con unica esibizione in Liguria.

L'Accademia russa sta effettuando una tournée che ha per tappe Bologna, Verona, Pescara e Verbania: 64 elementi per repertorio di danze popolari e folcloristiche.

Il 4 agosto teatro con «musical» di Nat Russo Atelier Duntiense il teatro totale di Savona «*Le precieuse ridicole non muore*».

L'opera è liberamente tratta dalla commedia di Molière.

Il 6 agosto la regia e la compagnia di Mario Scaccia va in scena «*La mandragola*».

Dal 17 al 19 agosto ultima terza edizione del mercatino di antiquariato al quale parteciperanno numerosi espositori con centinaia di bancarelle nei vicoli e nelle piazzette del centro storico.

Il 22 luglio

Grand Prix ad Alassio dei balli sudamericani

ALASSIO — Una coppia di ballerini savonesi Sonia Santonocito e Roberto Ghione rappresentano l'Italia nel Grand Prix di danze latino-americane che si disputa il 22 luglio sulla pista della maxi-discoteca «Famous» sulla Aurelia Alassio ed Albenga in località Caretteria. Sarà assegnato il trofeo Coca Cola.

I due ballerini savonesi campioni regionali juniores di danze latino-americane e dovranno vedersela principalmente la coppia inglese che detiene il titolo europeo.

Saranno in lizza anche le rappresentative di Austria, Francia, Germania, Scozia, Ungheria che avranno sicuramente il sostegno e l'incoraggiamento dei turisti stranieri in vacanza sulla Riviera di Ponente.

(g. m.)

A Laigueglia per ricordare il maestro Enrico Simonetti

Ad Albissola nel piazzale stazione ferroviaria oggi e domani alle 21,30 «Discoteque 84» una maxidiscoteca all'aperto con la partecipazione dei più affermati disc jokey Riviera.

A Millesimo, nell'ambito del luglio millesimese alle 21 in piazza Don Paladino, concerto d'archi del gruppo savonese «F. Chiesa».

Terza giornata di a Borgio Verezzi nel quadro della «Tridente d'oro», la mini-olimpiade della spiaggia organizzata da Comune ed esercenti bagni marini. In programma oggi, 15 alle presso i Bagni La Bussola, la gara maschile femminile, a seguire presso i Bagni Lido quella riservata ai maschi. Alla alle 21, ancora presso i Bagni Lido, s'inizierà la kermesse riservata alle bocce.

A Finalborgo presso i chiostri di Santa Caterina continua la mostra dei disegni di Fortatini, mentre la (inizio alle 20,30) il Comitato festeggiamenti Finalborgo organizzerà il primo festival «Borgo in musica», un concorso canoro e strumentale riservato ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni. Partecipa l'orchestra-spettacolo di Pino Parentino e presenterà la serata Maura di Finale Ligure. Fra i premi il «microfono d'argento 1984» ai primi classificati per ciascuna categoria.

Jazz di livello internazionale quale anteprima della tredicesima edizione consecutiva del Festival in programma il 7 e 8 settembre prossimi questa sera 21,30 all'Auditorium all'aperto «Enrico Simonetti» di Parco S. Rocco ad Alassio. L'assessorato comunale al Turismo ha organizzato un concerto che vede l'esibizione del quartetto composto da Frank Strozier (sassofono), Harold Maber (piano), Jimmy Cobb (percussioni) Dodo Goya (contrabbasso).

«*Sarà un omaggio alla tv ma anche e soprattutto un ricordo del nostro indimenticabile amico Enrico Simonetti*»: così Carlo Tomagnini annuncia la manifestazione che si svolgerà questa sera alla discoteca all'aperto «La Buerie» di Laigueglia, a cui prenderà parte l'orchestra figlio di Enrico, Simonetti. E preannunciata anche presenza di prestigiosi e noti giornalisti, cantanti, presentatori e dirigenti della Rai. L'orchestra di Simonetti presenterà programma di musiche tratte dalla storia della televisione italiana.

A Cervo, sul sagrato della chiesa dei Coralini (ore 21,30), per il Festival di musica da camera recital del pianista Eugen Indjic che eseguirà brani di Chopin, Scarlatti e

Proseguono a Imperia gli appuntamenti dedicati al per ragazzi. Questa sera in piazzetta Antonio, a Borgo Marina, sarà di scena il gruppo genovese «Mela Magica» che proporrà lo spettacolo «E gli aerei imparavano a volare». L'inizio della rappresentazione, una rievocazione fantastica della trasvolata oceanica compiuta da Lindbergh nel '27, è previsto alle 21,15.

A Coldirodi di Sanremo s'inizierà questa i tradizionali festeggiamenti estivi. In programma la suggestiva «7 revoute», tipica gara podistica attraverso i «carugi» del vecchio borgo illuminati torce a vento. E' la 22ª edizione. A Sanremo, a Villa Ormond, prosegue la mostra dei rettili vivi prof. Lilta (ore 16-24).

A Vallecrosia, ai giardini pubblici San Rocco, concerto dell'«Accademia Musicale» della cittadina. Inizio alle 21.

Sulla Costa Azzurra, chiusa ieri a Nizza la «Grande parade du jazz», s'è iniziato a Juan-les-Pins prestigioso festival jazzistico: questa sono in scena i Weather Report.

Nel Principato di Monaco il primo serie dei dieci concerti avrà luogo nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi ore 21,45 inizierà la serata l'orchestra filarmonica di Montecarlo.

L'ex giocatore di serie A chiedeva troppo

Dalla Sanremese «no» a Desolati

L'Imperia ha perfezionato l'ingaggio di Paolini e Chistolini, ma cerca ancora un uomo di centrocampo: è sfumata l'operazione Massimilla

SANREMO — Scatta [illegible] Sanremese l'operazione-pubblico. Scioli e soci cercano di resuscitare attorno alla squadra l'entusiasmo, precipitato a minimi storici nell'ultima stagione. I provvedimenti che hanno in mente i nuovi [illegible] giori biancazzurri sono semplici: abbassare i prezzi agli [illegible] ti» allo Stadio Comunale. Diminuiranno senz'altro i costi [illegible] abbonamenti (una tribuna numerata costava anche 350.000 lire)); probabilmente [illegible] farà altrettanto anche per i biglietti [illegible] è discusso ieri sera [illegible] riunione in sede. Si punterà soprattutto sulla campagna abbonamenti. «*Per garantire un pubblico e un entusiasmo costante attorno alla squadra*», dice Dino Scioli. Nell'ultimo campionato la Sanremese aveva poco più di 100 [illegible]ati, record negativo per tutta la C1.

Desolati è troppo caro

Non è l'unica novità [illegible] biancazzurra. Da lunedì c'è un nuovo segretario, Ezio Cremaschi, che aveva già ricoperto la carica anni fa. Scioli lo ha richiamato per la sua esperienza. Cremaschi era uno dei tanti «fuoriusciti» [illegible] Sanremese e non [illegible] mai stato sostituito. [illegible] preparazione c'è anche il nuovo organigramma societario: vicepresidente e [illegible] sponsabile del settore giovanile dovrebbe essere Nicola Perraris, anni fa presidente dell'Argentina Arma.

Per quanto riguarda i giocatori la [illegible] starebbe stringendo i tempi per l'ingaggio [illegible] tornante Iosa (Alcamo) e per l'attaccante Profumo (Rapallo). [illegible] Scioli si è offerto anche [illegible] ex big Claudio Desolati, ex attac[illegible] di Genoa e Fiorentina, nell'ultima stagione [illegible] Foggia. Di un [illegible] possibile arrivo a Sanremo [illegible] già parlato lo scorso [illegible] Ma pare che [illegible] richiesta d'ingaggio (47 milioni) sia stata giudicata eccessiva. Desolati, quindi, non dovrebbe [illegible].

b. m.

IMPERIA — Arrivano Paolini e Chistolini e, si due [illegible] vi acquisti, il cui ingaggio è praticamente definito, dovrebbero aggiungersi presto altri due uomini [illegible] provata esperienza: un difensore e un regista. E' l'orientamento emerso durante il «vertice» che il consiglio direttivo dell'Imperia ha tenuto lunedì sera.

Come era già stato anticipato nei giorni scorsi, Luigi Paolini, 24 anni cresciuto nelle «giovanili» della Sampdoria, e la stagione scorsa al Casale, dopo aver militato nella Sanremese, nel Novara e nel Derthona, verrà a rinforzare il centrocampo neroazzurro. «*L'affare è concluso [illegible] 90%: per il tesseramento, resta [illegible] completare la pratica burocratica con la Lega*», informa il presidente Werner Rivaroli.

Per il ritiro di Garessio: il 31 luglio, partiranno dunque, suddivisi per ruoli: il portiere Sansonetti (e [illegible] rincalza che, per adesso, sarà forse ancora Laguzzi), i difensori Schiesaro, Oddone, Zaccaria, Trapani e Doni, i centrocampisti Conti, Barbagli, Miniettì, Paolini e Mirotti, le punte Zardi, Chistolini, Samaritani e Magaraggia.

Ad essi dovrebbero unirsi, prima o poi, uno stopper («*Ma potrebbe essere anche un terzino d'ala: dipende dalle esigenze dell'allenatore Orazietti*», dice [illegible] e il tanto atteso «raro» della squadra. [illegible] era parlato di Luigi Massimilla, 26 anni, capitano dell'Alcamo (31 pre[illegible] nell'ultima stagione): ma le pretese del club siciliano hanno indotto i dirigenti imperiesi a rivolgersi altrove.

s. d.

DOPO IL VITTORIOSO INCONTRO DISPUTATO SABATO SUL RING DI MONTECARLO

Nino La Rocca a Sanremo dopo il match vittorioso [illegible] Montecarlo

A Sanremo arriva La Rocca niente match, solo turismo

Il pugile, ora [illegible] nazionalità italiana, ha deciso [illegible] trascorrere qualche giorno [illegible] città dei fiori prima del mondiale - Un menù leggero [illegible] riposo - Decine di fans

SANREMO — Ci sarà un villeggiante in più sulle spiagge di Sanremo: un [illegible]g della grande boxe internazionale. Ha già telefonato all'albergo dicendo che [illegible] arrivato ieri sera oppure, al più tardi, questa mattina. [illegible] Nino La Rocca. Il [illegible] per il quale imperversano gli appassionati nostrani della «nobile arte», [illegible] arriverà oggi per un perio[illegible] di [illegible].

Ha appena steso, [illegible] l'esattezza sa[illegible] notte, sul ring [illegible] Montecarlo, un certo Juan Ellsondo, un pugile messicano che contro [illegible] lui è riuscito a [illegible] in piedi per 62 secondi [illegible] tutto. E, prima, di riprendere nel [illegible] quasi [illegible] nasticò di Acciaroli, sulla costa salentina, la preparazione in vista del mondiale, La Rocca farà un po' di vacanza.

Ma perché proprio [illegible]. La scelta è anche scaramantica. A Montecarlo La [illegible] l'ha spiegata così: «*Sanremo mi ha sempre portato fortuna. Visto che il mondiale dovrò farlo [illegible] un'altra parte, [illegible] voglio passare un po' di tempo qui. [illegible] bene [illegible] stesso*».

A Sanremo dovrebbe arrivare [illegible] Orlalina, una [illegible] ragazza ge[illegible] che da un po' di tempo lo segue con discrezione (è l'unica ad aver mes[illegible]so k.o. La Rocca!). Farà il turista. Ma ci riuscirà davvero?

L'Hotel Mediterranee, già da ieri, ha ricevuto un sacco di posta per La Rocca: inviti a cene, serate danzanti, spettacoli, manifestazioni. Tutti lo vorrebbero. [illegible] un personaggio e suscita simpatia. La Rocca saprà resistere a tanti richiami? Ha un carattere allegro, esuberante, estroverso. Stare [illegible] mezzo [illegible] gente [illegible] piace. «*Tanto più che ad Acciaroli [illegible] posso ricevere nemmeno telefonate. Mi allenerò soltanto [illegible] alla sera. Un gran [illegible]. Ma il mondiale vale questo sacrificio*», aveva detto.

Ad ogni buon conto Rocco Agostino, il suo manager, che è anche però una specie di «papà putativo», [illegible] preso qualche precauzione. Ha pregato i centralinisti dell'Hotel Mediterranee di passargli solo le telefonate indispensabili, ha pregato i cuochi di non eccedere troppo [illegible] cibi. E al suo pupillo ha consegnato anche una tabellina da osservare per non perdere la forma. «*La vacanza va bene, ma non bisogna correre rischi*», ha detto Agostino che ha anche ridotto a sette i giorni di permanenza a Sanremo di La Rocca che ne aveva preventivati dieci.

La [illegible] di La Rocca nella città [illegible] fiori ha però dato corda a tante ipotesi. Tra l'altro, nello stesso albergo, giovedì dovrebbe arrivare Rodolfo Sabatini, l'organizzatore principe della [illegible] mondiale. E' reduce [illegible] un intervento chirurgico, farà convalescenza.

Ma la doppia presenza (la sua e quella di La Rocca) ha subito fatto pensare [illegible] sia possibile riaprire il [illegible] per portare, in extremis, il mondiale [illegible] La Rocca in settembre già prenotato [illegible] Montecarlo.

[illegible] Sanremo, senza [illegible] e Ottavia, può decidere [illegible] stanziamento finanziario certamente [illegible] per un avvenimento [illegible] pur [illegible] portata mondiale?

[illegible] difficile tanto più che Montecarlo, per bocca del [illegible] Jean-Louis Medecin, ha ribadito l'intenzione di ospitare l'assalto iridato del pugile [illegible] Rocco Agostino.

[illegible] sperare (e tentare) in fondo non costa nulla. L'organizzatore (Sabbatini) e il protagonista (La Rocca) hanno già scelto Sanremo per le loro vacanze. Ne [illegible] innamorati. Non si sa mai....

Bruno Monticone

Campionati liguri di ciclismo a Chiavari [illegible] Baccano

Il sanremese Cavallotti è il primo degli allievi

Cinque atleti imperiesi nella selezione per i «nazionali»

IMPERIA — Ciclisti imperiesi in bella evidenza ai campionati regionali delle categorie esordienti e allievi. Le prove uniche valide per l'assegnazione [illegible] titoli si sono svolte [illegible] Chiavari e Baccano (La Spezia). In entrambe la rappresentanza imperiese è stata folta [illegible] qualificata. I giovani della provincia di Imperia erano 30, in rappresen[illegible] delle società [illegible] Sanremo, Ve San Martino, Ciclistica Arma [illegible] Dianese.

All'ottima prestazione collettiva si [illegible] aggiunti alcuni risultati [illegible] di rilievo. Nella categoria Allievi è [illegible] il portacolori dell'Uc Sanremo, Massimo Cavallotti, ad imporsi brillantemente, aggiudicandosi così il titolo [illegible] campione regionale per [illegible] stagione '84. Il [illegible] e l'8° po[illegible] sono andati a [illegible] atleti della Ciclistica [illegible] rispettivamente Luca Magrotti e Cristian Pologna. Marco Bonifazio dell'Unione Ciclistica Dianese si è classificato all'undicesimo posto.

Nella categoria esordienti tra il gruppo, regolato in volata da [illegible] ciclista spezzino, hanno in messo in luce un ottimo spunto Salvatore Bucarelli dell'Uc Sanremo classificato secondo, e Walter Gennari della Ciclistica Arma, giunto quarto.

[illegible] conferma della grande preparazione e dell'ottima condizione messa in mostra dalla rappresentativa, ben cinque atleti sono stati con[illegible] [illegible] la selezione che rappresenterà la Liguria ai campionati nazionali. La formazione sarà composta [illegible] dieci elementi. Gli imperiesi sono, per la categoria Esordienti, Salvatore [illegible] (Uc Sanremo), Walter Gennari (Ciclistica Arma); per la categoria Allievi, Massimo Cavallotti (Uc Sanremo), Luca Magrotti (Ciclistica Arma), e Marco Bonifazio [illegible] Dianese).

Sulla scia dei successi ottenuti in campo agonistico, prosegue anche l'attività cicloturistica. Il Giro[illegible] Parasio di Imperia si è aggiudicato la 5ª prova del campionato regionale della specialità.

f. d.

Cicloamatori protagonisti a Savona

SAVONA — Due importanti appuntamenti con il ciclismo amatoriale sono in programma per domenica. [illegible] tratta di [illegible] valide come prove [illegible] campionato provinciale per le categorie senior, veterani, gentlemen, sportivi e turisti. I tesserati Udace Csain e degli altri Enti della Consulta. Le [illegible] saranno valido anche [illegible] prova [illegible] campionato regionale per le categorie debuttanti, cadetti e junior.

La regia della gara è affidata a Mario Mastrolanni, patron dell'omonimo Gs Mastrolanni, che quest'anno sta facendo le cose davvero in grande.

La manifestazione partirà e arriverà in corso Ricci.

(m. nu.)

Speranze dopo l'incontro con l'Amministrazione

La Dianese ritrova il clima di fiducia

Scongiurato il pericolo di uno scioglimento, si cerca [illegible] sponsor

DIANO MARINA — Dopo il vertice con l'amministrazione comunale che ha scongiurato il pericolo di scioglimento della società, i dirigenti della Dianese Calcio [illegible] ora alla ricerca di [illegible] sponsor. I primi sondaggi ufficiali si [illegible] iniziati proprio ieri, sulla scia del rinnovato [illegible] serenità e fiducia che circondano l'ambiente rossoblù dopo l'intesa raggiunta con sindaco e giunta.

[illegible] erano, in sintesi, i problemi [illegible] società e quali sono [illegible] ultimi sviluppi? Quelle che ha colto l'Us Dianese era una crisi dai due volti: finanziario e societario, determinata dai costi rilevanti che deve affrontare [illegible] squadra che partecipa al campionato di Promozione, e [illegible] un progressivo allontanamento e disinteresse di alcune forze della città. Mancanza di denaro, di dirigenti e di seguito: questo a grandi linee il quadro di una situazione che appariva irrecuperabile e che lasciava presagire la fine di una delle più prestigiose società calcistiche di tutto il Ponente.

A tutti questi problemi si [illegible] poi aggiunta la necessità di una tempestiva opera di sistemazione delle principali strutture e infrastrutture: dagli spogliatoi al campo, dall'illuminazione alla manutenzione.

La situazione poteva essere ribaltata solo con una grossa iniezione di fiducia. Il passo compiuto dall'amministrazione [illegible] anche se [illegible] risolve tutti i problemi, ha dato quanto meno l'esatta misura [illegible] un ritrovato impegno perché la Dianese non muoia.

Spiega Chierichetti: «*Gli amministratori ci hanno assicurato, oltre al consueto contributo annuale di [illegible] milioni e mezzo, anche una nutrita serie di interventi, auspicati da tempo. Saranno ristemati il terreno di gioco e gli spogliatoi. Ci è stato concesso [illegible] gestione del parcheggio [illegible] piazza Virgilio, [illegible] quale sarà possibile ricavare qualche utile provento. Sarà poi il Comune ad occuparsi di trovare e pagare il custode per il campo e infine verrà realizzato un nuovo e moderno impianto [illegible] illuminazione*».

Aggiunge il segretario della società Franco [illegible]: «*Oltre alle assicurazioni ottenute nell'incontro con l'amministrazione, ha contribuito molto a darci fiducia e sprone il recente conseguimento del premio disciplina per il campionato 83/84, un riconoscimento che sottolinea [illegible] buon operato, nonostante tutto, dell'intero organico societario*».

f. d.

Corsa su strada a Sanremo vince Pedrini

SANREMO — Battuti gli atleti liguri [illegible] «Trofeo Colli Fioriti» di [illegible] su strada, svoltosi nell'immediato [illegible] trascorso di Sanremo e valido [illegible] seconda prova del campionato regionale per società. [illegible] vinto Gianni Pedrini, atleta torinese che gareggia per l'Enervit Varese», che ha preceduto Bruno Bruera dell'«Unimarando» di Asti.

(b. m.)

Savonese vittoriosa a Genova

Saida Rognone prima nel nuoto

Ha vinto nei 100 dorso del Memorial Morena

[illegible] — Non è solo Monica Soro l'asso nella manica dell'Amatori Nuoto Savona. La qualità del lavoro dell'allenatrice Tricia Blanton [illegible] è emersa anche sabato e domenica a Genova, nel corso del prestigioso Memorial Morena, dove un'altra giovane nuotatrice, Saida Rognone, è salita ai vertici nazionali.

La Rognone, 11 anni, ha vinto [illegible] uno stupefacente 1'17"20 la gara dei [illegible] dorso per le ragazze nate nel '73, infliggendo oltre due secondi di distacco alle migliori specialiste nazionali pari età come la Merlo, [illegible] Papandrea e la Orassani.

Durante la gara genovese, Saida Rognone è stata protagonista di altre prestazioni [illegible], a conferma degli enormi progressi mostrati quest'anno.

La nuotatrice è [illegible] infatti finalista anche sui 100 stile libero e sui 200 misti, dove si è piazzata terza in 2'40"08. E basta confrontare i suoi tempi attuali con quelli di inizio stagione per rendersi conto [illegible] suo exploit. Sui 100 dorso aveva infatti 1'22"3 in vasca [illegible] 25 metri (al «Morena» [illegible] pareggia invece in [illegible] olimpica, 50 metri), mentre nei [illegible] misti [illegible] un 2'57"3, anche questo in vasca piccola.

Dopo la Soro, un'altra nuotatrice [illegible] Savona [illegible] giunge alla ribalta [illegible] confortando in un grande appuntamento (come [illegible] Blanton ha sempre saputo fare) la gran mole di lavoro sua e dell'allenatrice australiana. Ora Saida ha davanti a sé ancora ampi margini di progresso, peccato che a fine stagione [illegible] perdere la sua allenatrice, che come tetto lascerà Savona.

La pattuglia dell'Amatori [illegible] «Morena» contava su altri quattro atleti. Massimo Cataldo, Maurizio Pontelli, Giorgio Punzi e Andrea Leverato [illegible] ben comportati, contribuendo al 47° posto finale nella classifica per società: in un consesso di grandissima qualità come quello genovese, un piazzamento decisamente buono.

r. bg.

CURIOSITA', COLPI [illegible] SCENA E BUON CALCIO SUI [illegible] DOVE SI GIOCANO LE SFIDE D'ESTATE [illegible] LE SQUADRE [illegible] [illegible] DI GIOVANI

Anche i giganti talvolta cadono

TAGGIA — L'Immobiliare Nuova Dalmazia Diano Marina, [illegible] delle grandi favorite, è uscita di scena [illegible] prima serata dei quarti di finale del «3° Trofeo Assicurazioni Liguria» di Taggia. E' la squadra di Scaburri, Ottonello e soci. Logico, quindi, che la sua eliminazione faccia scalpore. Ma i dianesi sono caduti contro [illegible] tro squadrone, la Daloedil di Arma, una delle formazioni più compatte dell'intero [illegible]. In questo scontro tra «giganti», svoltosi lunedì sera, l'hanno infatti spuntata gli [illegible] (1-0) [illegible] un gol nel secondo tempo di Stocco, difensore terribile, alla sua terza rete consecutiva in due partite.

Nell'altro match [illegible] quarti di finale di una serata entusiasmante vittoria dell'American Jeans Sanremo sul Panificio Caggero Diano Marina per [illegible]. Ma i matuziani l'hanno spuntata [illegible] ai rigori. I tempi regolamentari [illegible] erano conclusi sull'1-1, i supplementari sul 2-2 (reti di Travella e Bestagno per l'American e [illegible] Buscaglia e Cinti per i dianesi). Dai dischetto i sanremesi sono stati più bravi: hanno realizzato [illegible] volte, mentre gli avversari hanno [illegible] [illegible] volta sola. [illegible] fronte a loro, [illegible] i pali. [illegible] [illegible] un Caponnetto-super.

Daloedil e American Jeans sono, quindi, le prime due formazioni ammesse alle semifinali di domani [illegible] (que[illegible] il torneo riposa). Le altre [illegible] le hanno designate gli scontri di ieri sera fra Claudio Parrucchiere Arma-Ristorante Panoramico Mazzini Pub Sanremo e fra Helvetia Assicurazioni Bussana-Ristorante Ca' Mas

b. m.

Gli altri tornei di stasera

Stasera [illegible] gioca, per [illegible] fase eliminatoria, anche sui campi [illegible] Gorra, Finalpia e S. Giorgio d'Albenga. A Gorra alle 20,30 c'è Officina [illegible] Assicurazioni Generali-Macchine Agricole [illegible] Elettrodomestici Barusso, a seguire Idrotermica-Studio OL Mobili).

[illegible] Finalpia, alle 20,45 Zeta Sport-Alma Est, quindi Macchine Agricole Parodi-Elet[illegible] [illegible] Infine, a S. Giorgio d'Albenga, terza serata del torneo, con programma che prevede alle [illegible] Pizzeria La Bolognese-Bar Sport Macelleria Secco e alle 22,30 Coldiretti-La Loana.

Il portiere azzecca il rinvio e ruba la parte ai goleador

[illegible] M. — *Sono [illegible] formazioni dei Vini Biagi e del Bar Minerva Conca Verde a contendersi, stasera, il 3° Trofeo Ristorante Ottavio [illegible] calcio in notturna al campo dell'Us Albissola [illegible] finalissima [illegible] alle 21,30, e sarà preceduta dalla gara per terzo e quarto posto tra Studio Cremo e Hamburger Boys.*

Le semifinali disputatesi sabato e lunedì hanno dunque laureato le formazioni che [illegible] giocheranno non [illegible] il trofeo, ma anche l'ammissione alla 5ª Supercoppa dell'Estate tra le squadre prime classificate nei principali tornei notturni.

Comoda la qualificazione per il Bar Minerva Conca verde di Sergio Macrì. Dopo aver vinto l'andata sugli Hamburger Boys per 3-0 (gol di Enrico Rocca, due, e del portiere Salamini direttamente su rinvio), il Minerva [illegible] è ripetuto, battendo per 6-3 i giovani [illegible] Doppietta di Michell, Buscaglia e Genta per i vincitori, due poi [illegible] e uno di Falcner Avvincente invece la seconda semifinale. Lo Studio Cremo aveva vinto l'andata per 5-3, ma nel ritorno i Vini Biagi hanno pareggiato il conto: 5-3, con poi di Calero (Mori), Berta (due) e Venturino da [illegible] parte, Morchio, Grimaudo e Parodi dall'altra.

Si è così passati ai [illegible] di rigore, coi Vini Biagi tre volte a [illegible] (Bianchi, Ferro e Venturino) contro le due di Cremo (Gulli e Parodi).

I favori del pronostico nella finalissima [illegible] tutti per il Bar Minerva Conca Verde, che schiera Claudio Salamini, Badano, Michell, Enrico Rocca, Bubu Buscaglia, Genta, Schirra e Carlo Macrì Insomma, in pratica i pezzi migliori [illegible] Calisano Bardinelo, rafforzati [illegible] Salamini (Cumpio) e Genta (Velocità).

Sull'altro fronte, i Vini Biagi, che giocano praticamente in casa, vista la presenza di molti tesserati dell'Albissola: Valente, Berta, Calero, Gombo, Venturino e Bianchi sono i [illegible] titolari, più Alzeri e Bruno Marcello. In panchina Italo Ferrini, tanto per sottolineare il fatto che il pubblico sarà fatto per i Vini Biagi.

r. bg.

Il palio sulla rotta d'arrivo chi schiera un piccolo Zico?

ALBISSOLA M. — Trofeo LJ [illegible] nel girone di ritorno [illegible] Europeri che [illegible] per initiario. Questa la situazione al Palio dei Rioni [illegible] calcio giovanile in programma ogni sera dalle 21 al campo sociale della S. Cecilia ad Albissola Mare.

Nel Trofeo LJ, con ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, sorprendente pareggio ottenuto da via Grana contro [illegible] via Grosso: 5-5, con [illegible] bravissimo Caddeo (tre gol) trascinatore di Grana, che torna così a sperare nella qualificazione per le semifinali. Dall'altra parte non sono bastati i frombolieri Ellani (due gol) e Taddeo (tre) per [illegible] il pareggio.

Nello stesso girone, importante affermazione (7-3) [illegible] piazza dei Mille su via Martiri. Tre reti di Rossi e due di Siri [illegible] mosso [illegible] ai piedi dei vincitori, che si candidano a seguire via Grosso in semifinale. A via [illegible] è bastato il bra[illegible] Aragno (tre gol) [illegible] avliare la sconfitta.

Nell'altro girone del Trofeo LJ, [illegible] ha solo sfiorato il pareggio (4-3). Il fronte alla «padrona» del raggruppamento, via Paraggiana, ancora una volta guidata da Perla (doppietta) e Di [illegible] verso la quarta vittoria consecutiva.

Tra i più piccoli del Trofeo Europeri, ritocato [illegible] viale Liguria su Lavezzo: 6-1 con doppietta di Spinelli e reti di Bivio e Bella. Nell'altro girone, è sola in testa via Negri, dopo il 4-1 rifilato a Cisano, [illegible] firmato alle [illegible] una tripletta dei mini-bomber [illegible]ero Luca, capocannoniere con nove reti. Stasera il Palio dei rioni propone alle 21 Lavezzo-piazzale Vigo per il Trofeo Europeri e via Grosso-via [illegible] per il Trofeo LJ.

r. bg.

Albenga: torneo

ALBENGA — Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni all'edizione 1984 del classico torneo [illegible] calcio [illegible] a sei giocatori organizzato [illegible] Giorgio [illegible] Albenga.

Alla manifestazione, che mette in palio il Trofeo Orefioreria [illegible] Lonti, parteciperanno sedici formazioni.

La Rabino è abbonata al [illegible]

CAIRO M. — E' l'Autoscuola Rabino l'[illegible] autentica «regina», quest'anno, del Trofeo Cave Strade a San Giuseppe di Cairo. La formazione guidata da Arnaldo Bagnasco [illegible] finora l'unica ad essere certa dell'ingresso in semifinale, dopo un curriculum che parla da solo: [illegible] gare, sei successi.

L'ultimo è [illegible] lunedì [illegible] danni dei Giornali Castiglia, [illegible] 5-4 che testimonia la forza della «Rabino», per [illegible] quale hanno segnato Balocco (tre volte), Sergio Costa e [illegible] giovane bomber Beltrame. Per i battuti hanno realizzato [illegible] (due), Zunino, e [illegible] nifacino.

La [illegible] per [illegible] altri tre posti [illegible] semifinale è piuttosto confusa. Nel girone A, quello dominato [illegible] Rabino si giocano tutto Agenti di Custodia e Nari Alimentari, mentre nel girone B sono in tre a sperare.

Il Bar Milly [illegible] [illegible] [illegible] riparo da sorprese dopo il [illegible] (3-0) ottenuto sulla Cartoplast con [illegible] di Lazzetti, Senena e del portiere Perl[illegible] con un polemicissimo calcio [illegible] rinvio.

Sulla carta, dovrebbero [illegible] sere Bar Milly, Dego 81 e Agenti di Custodia [illegible] aver staccato il biglietto [illegible] le semifinali, anche se la supremazia della Rabino dovrebbe risolversi, pure nell'ultima fase, in un trionfo. La squadra [illegible] Bagnasco tra l'altro potrebbe essere anche una delle grandi protagoniste della Supercoppa, che [illegible] *Stam[illegible] - Cremache della Liguria* organizza quest'anno ad Albenga in collaborazione con l'Us Leca. Stasera e domani il torneo di S. Giuseppe osserva due turni di riposo.

r. bg.

PIZZERIA LA BUSSOLA E FOTO PORTA HOTEL SUISSE SONO LE [illegible] DUE SEMIFINALISTE [illegible] TORNEO DI SAVONA

La formazione [illegible] Foto Porta-Hotel Suisse, in piedi da sinistra: Sacco, Crippo, [illegible] Porta, Picco, il dirigente Piccinaglia, Brenan; accosciati: Tirico, Erstia, Massaro, Pinelli

Bercellino ospite del Sacro Cuore

L'ex calciatore [illegible] Juventus consegnerà il premio [illegible] vincitrice dell'incontro decisivo di sabato

SAVONA — Sono Pizzeria La Bussola e Foto Porta Hotel Suisse le prime due semifinaliste del Trofeo Mares [illegible] calcio [illegible] notturna al campo [illegible] Cuore di Savona, organizzato dall'Us Priamar.

La Pizzeria [illegible] Bussola, forte [illegible] successo dell'andata (5-0) [illegible] Il Bottegone, ha lasciato più spazio [illegible] rivali, che hanno così ottenuto un [illegible] inutile, per 5-4. Protagonista Ivo Sovenda [illegible] una doppietta, [illegible] gli [illegible] gol de Il Bottegone sono stati segnati da Lucchesi, Maffei e Saporito. Per la Bussola a segno Becco (due), Maranzi e Damici.

Il Porta-Suisse si è invece ripetuto, infliggendo all'Immobiliare Alba lo stesso punteggio dell'andata, 6-1, grazie a [illegible] tripletta del solito Tonino Stocco e [illegible] gol di Tirico e Picco. Per l'Alba ha realizzato [illegible].

Le altre semifinaliste uscivano ieri [illegible] dai confronti Tipografia Cori-Savona Infissi e Studio Cremo-Toscano Marmi. In entrambe il risultato [illegible] incertissimo, visto [illegible] all'andata Savona Infissi e Toscano si [illegible] imposero [illegible] lo stesso punteggio striminzito (3-1).

E sulla carta infatti la finale più probabile [illegible] sembra quella [illegible] Bussola e Porta [illegible] le formazioni già qualificate, dove brillano [illegible] protagonisti come Bacco, Massaro, Erstia, Pinelli, Frumento, Marazzi, Becco e Bertone. Il torneo [illegible] un turno di riposo in attesa [illegible] semifinali, programmate per domani sera alle 20,30 e alle 21,30.

La sfida finale verrà disputata sabato, e sarà presente tra gli altri l'ex calciatore di [illegible] A [illegible] Bercellino, [illegible] consegnerà il trofeo ai vincitori, i quali conseguiranno anche il diritto a partecipare alla 6ª Supercoppa dell'Estate, che quest'anno [illegible] giocata a Leca d'Albenga.

La grande qualità del torneo del Sa[illegible] [illegible] quest'anno è testimoniata [illegible] dagli elementi che figurano nelle formazioni semifinaliste, ma anche da quelli già eliminati. [illegible] come Il Bottegone, [illegible] Giannini, Lucchesi, Maffei e Poggio, e il Cremo (che [illegible] l'esclusione) con Battiato, Brondo, Orasso e Manitto in [illegible] tor[illegible] potrebbero tranquillamente con[illegible] per il primo posto. [illegible] quest'anno gli organizzatori [illegible] S. Cuore hanno fatto le cose in grande, [illegible] guardare i premi: nove windsurf ai primi, nove minicomputer ai secondi.

r. bg.

Manifestazione ieri a Gravellona Toce

Bloccato il traffico dagli operai Cane

Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco - Interessate 400 persone

GRAVELLONA TOCE — Per iniziativa della federazione Cgil-Cisl-Uil Alto Novarese si è tenuta ieri mattina una manifestazione che ha interessato i dipendenti delle aziende del gruppo Cane: Cane Profilati, Fratelli Cane, Novolan 74 e Vistarini, intesa a sollecitare l'interessamento dell'opinione pubblica e delle autorità, a partire dal Comune, perché anche queste aziende non debbano aggiungersi al già troppo lungo elenco di quelle travolte dalla crisi.

I manifestanti, partiti dallo stabilimento «Profilati», hanno raggiunto il centro di Gravellona dove, al quadrivio, hanno bloccato il traffico per circa mezz'ora.

Una delegazione è poi stata ricevuta in municipio dal vicesindaco Savia e dall'assessore al Lavoro Giavani, cui hanno esposto le loro istanze di interessamento. Savia ha assicurato l'intervento delle autorità comunali presso la proprietà per conoscere la situazione e, attraverso il prefetto e il ministro dell'Interno Scalfaro, facilitare tutte quelle soluzioni che potrebbero ridare vitalità al gruppo.

Dice il sindacalista Diego Caretti: *«Nell'azienda, che dà lavoro a oltre 400 persone, ci sono stabilimenti che vanno meglio di altri, noi vorchiamo di vedere come farli andare bene tutti perché non vorremmo che poi a catena l'uno trascinasse l'altro».*

La situazione più difficile è quella della Cane Profilati i cui dipendenti hanno attuato di recente diverse manifestazioni di protesta.

Barducci della Fim dice: *«Il pericolo di cedimento del complesso viene proprio dalla Cane Profilati che è capofila del gruppo. Un eventuale tracollo di questa società potrebbe coinvolgere anche le altre di cui alcune stanno trovando una loro dimensione, mi riferisco in particolare alla Fratelli Cane.*

a. m.

Operai manifestano per le strade di Gravellona Toce (Martinazzi)

L'inquinamento del Tambach

A Macugnaga una condanna per il sindaco

DOMODOSSOLA — Si è concluso in pretura con la condanna del sindaco di Macugnaga, Renato Creda, e del direttore dei lavori geometra Alessandro Bonacci di Villadossola, il processo per gli scarichi abusivi nei torrenti Tambach e Orlonovo di proprietà demaniali, che avevano portato sul banco degli imputati 31 persone, dopo una lunga istruttoria.

Fra gli imputati figuravano commercianti e albergatori della stazione alpina ai piedi del Rosa, maestri di sci e amministratori di stabili o complessi turistici. Tutti erano accusati di avere abusivamente inserito le condutture di scarico dei loro edifici convogliandole nei torrenti, senza l'autorizzazione del Genio civile, alterando lo stato degli argini, o di aver approfittato dei lavori di arginatura per intubare senza permesso scarichi preesistenti.

Per questo erano finiti sotto processo anche il sindaco e il tecnico comunale che avevano costruito gli argini consentendo ai privati di convogliare gli scarichi senza avvertire il Genio civile.

Il dibattimento si era aperto giovedì scorso, ma era stato sospeso dopo alcune ore, perché il pretore si era riservato di compiere un sopralluogo definitivo a Macugnaga. La ricognizione si era svolta nella mattinata di lunedì e nello stesso pomeriggio il processo era ripreso per concludersi nella tarda serata.

Prima della sentenza avevano parlato i difensori. A sera è stata letta la sentenza: il sindaco Creda e il geometra Bonacci sono stati condannati ognuno a 40 giorni di arresto e all'ammenda di 100 mila lire; sentenza che sarà probabilmente impugnata dai difensori.

Degli altri imputati sono stati condannati a 5 giorni di arresto, con la pena alternativa di 165 mila lire di multa quattro proprietari riconosciuti colpevoli della abusiva modifica degli argini apponendo i tubi di scarico.

b. o.

Formare il 33.333 per avere un'assistenza e anche compagnia

Numero di telefono prezioso per chi resta solo a Novara

Il servizio, messo a disposizione dal Comune, funzionerà 24 ore su 24 e sarà gratis

NOVARA — Ci sarà un «angelo custode» per tutto il mese di agosto. Aiuterà quei cittadini, (in particolare gli anziani), che si trovano in difficoltà perché rimasti soli. Un mal di denti improvviso, l'urgenza di acquistare un medicinale, la necessità di un'assistenza a domicilio, e mille altre cose del genere non rappresenteranno più problemi di difficile soluzione. Anche se Novara è deserta ci sarà una specie di ancora di salvezza: basterà comporre il numero telefonico 33333 per mettersi in contatto con «l'angelo custode» e qualcuno provvederà.

Il pensare ai cittadini che restano soli in città è stato il Comune e soprattutto l'assessorato ai Servizi sociali.

Ieri in municipio l'iniziativa è stata presentata dall'assessore Pierangelo Tagliamacco e dai massimi responsabili della cooperativa di servizi assistenziali «La Cupola», (Vitaliano Negra, presidente, ed Enza Sorrenti vice presidente), che collaborerà con il Comune e con alcune associazioni di volontariato per dare vita a questo servizio che rappresenta una novità quasi assoluta.

Solo a Milano e a Bologna esistono iniziative simili ma Novara ha voluto fare di meglio; in quelle grandi città, infatti, il «telefono amico» è in funzione solo di giorno. Il 33333, invece, potrà essere chiamato 24 ore su 24 dal primo al 31 agosto, sabato e domenica compresi.

«Non pretendiamo di risolvere tutti i problemi che assillano in agosto gli anziani novaresi — dice Tagliamacco *— ma non potevamo non fare qualcosa per aiutare chi si trova in difficoltà e non sa a chi rivolgersi».*

L'assessore spiega poi che questo servizio non sarà circoscritto all'agosto '84 ma verrà riproposto ogni anno.

«Cominciamo con la volontà di fare bene già dall'inizio anche se questo primo esperimento ci sarà utile per evidenziare la tipologia dei bisogni prevalenti in modo da correggere eventuali errori di impostazione e di migliorare, anno dopo anno, il servizio».

Per far conoscere a tutti questa opportunità offerta dal Comune l'assessorato all'Assistenza ha fatto le cose in grande rivolgendosi ad un noto studio pubblicitario.

Marco Olivetti, titolare dell'agenzia, dice che i muri della città saranno tappezzati di manifesti e molte locandine saranno sistemate nelle parrocchie, nelle sedi dei quartieri, nei negozi, nei circoli.

Ci sono poi cinquemila copie di un piccolo vademecum col numero 33333 in grande evidenza che verranno distribuite dappertutto. In chiare lettere viene spiegato che il servizio è gratuito, anche quando viene richiesto l'intervento a domicilio.

Marcello Sanzo

Danze russe per Verbania

VERBANIA — La giunta e il «Comitato della Resistenza nel Verbano» presenteranno oggi alle 21, sulla piazza lago di Pallanza, uno spettacolo di danze popolari georgiane del «Complesso accademico folkloristico di Stato della Repubblica di Georgia - Urss», per la direzione artistica di Nina Ratishvili e la regia di Iliko Bukhshivily.

La realizzazione dello spettacolo è stata resa possibile dalla disponibilità del direttore artistico del festival di Nervi, Forcella, dando avvio a una collaborazione con il Comunale di Verbania che si amplierà maggiormente nel prossimo anno.

Inserita nel cartellone de «La Chililiga», la manifestazione intende anche costituire un omaggio ai partigiani georgiani che combatterono sulle montagne del Verbano e dell'Ossola, il cui ricordo è nel monumento che la loro patria di origine ha eretto nell'area del Sacrario di Fondotoce.

Per l'occasione il gruppo Difesa e Tradizioni «Piazza e Villa» realizzerà alle 19,30 la «danza del pesce» e, nell'intervallo tra la prima e la seconda parte dello spettacolo, un'allegoria di luminarie sul lago.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: il assalnare.
ELDORADO: chiuso per restauri.
FARAGGIANA: Dalla Cina con furore.
VITTORIA: chiuso per restauri.
CROLETTO (all'aperto): Il guerriero della strada.

BORGOMANERO

MODERNO: L'amore di una moglie perseliana.
NUOVO: Ai confini della realtà.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Tornerai al becche insaziabili.

VERBANIA

APOLLO: Vita erotici di mia moglie.

FARMACIE

A NOVARA

Oggi 8,45 alle 20,15: E. Agabio di via San Giulio; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vescovile piazza Banfi; dalle 21,30 alle 8,45: Cernago, corso Italia.

In provincia

Bassa Verbano: Manzoni, Arona
Alto Ticino: Peretti, Pombia, Alta Vergante: Passirani, Lesa, Domodossola: Comunale, via Rosselli, Piova Vergonte: dr. Giusti, via Ciciotti, Macugnaga: dr. Grandi.

ALLE TV

RETE A

20,25 Mariana: il diritto al mascherone - Telenovela
21,30 Film Non avrai paura delle tenebre di J. Newland con J. Hutton

G.R.P.

20,20 Film La veglia delle aquile di D. Manna con R. Hudson - Strenuo impegno d'un ufficiale Usa per la difesa del suo Paese (1953).
22,20 Telefilm Il cacciatore
23,20 Film Qualcosa striscia nel buio di M. Colucci con L. Bosè - Ispettore indaga su assassino in una notte di tempesta (1971).
01,00 Film Le mie carne brucia di desiderio di J. Kelmon

Pensionato di Feriolo, 63 anni, in prigione con l'accusa di tentato omicidio

Baveno: sconvolto dallo sfratto ha accoltellato il padrone di casa

BAVENO — Sfrattato dall'alloggio che occupava da anni, un pensionato ha aggredito e ferito a coltellate il padrone di casa. E' accaduto a Feriolo, una frazione di Baveno, e per un soffio soltanto è sfiorato che finisse in tragedia. Protagonisti Aldo Orattaroli, nato 63 anni fa a Calasca Castiglione nell'Ossola ma da anni abitante in un caseggiato di Feriolo e Mauro Levati 61 anni, pensionato anche lui e padrone di casa.

Orattaroli sapeva da tempo di essere stato sfrattato e invano aveva cercato di resistere al provvedimento.

Due sere fa il pensiero che quell'ingiunzione non avrebbe più ottenuto proroghe gli ha fatto saltare i nervi. Così tolto dal cassetto un coltello da cucina, dalla lama lunga 15 centimetri, è salito come una furia nell'appartamento di Levati che abita nello stesso fabbricato. La moglie del padrone di casa ha tentato di non farlo entrare dicendogli che il marito stava riposando; Orattaroli l'ha scansata ed è piombato in camera da letto. L'uomo che stava sonnecchiando non ha fatto in tempo a vedere l'inquilino che questi già l'aveva colpito con due coltellate: una al collo a pochi centimetri dalla carotide, l'altra all'inguine.

L'aggressore, spaventato alla vista del sangue, è rientrato sconvolto nel suo alloggetto dove più tardi i carabinieri l'hanno arrestato.

Il ferito, subito soccorso dai familiari, è stato trasportato all'ospedale di Verbania; era sotto choc e aveva perso molto sangue, ma fortunatamente le ferite sono meno gravi del temuto. L'ultima prognosi è per una guarigione in 15 giorni.

L'imputazione per il Orattaroli (rinchiuso nelle carceri di Verbania) rimane quella di tentato omicidio.

a.c.

Macugnaga è morto l'ex sindaco

MACUGNAGA — E' morto all'ospedale di Domodossola dove era ricoverato da un paio di settimane, il geometra Livio Ravaioli, di 53 anni.

Titolare di uno studio di progettazione edilizia, lo scomparso era stato sindaco della stazione alpina per molti anni.

Motociclista si schianta contro l'auto

AOSTA — Pier Giorgio Franzin, 23 anni, residente a Stresa (Novara), è stato ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi riservata in seguito alle fratture e ad una sospetta emorragia interna, riportate in un incidente avvenuto domenica sull'autostrada Aosta-Torino all'altezza di Ivrea.

Il giovane su una moto Ducati 350 ha tamponato l'auto di Giovanni Furlago.

SONO ARRIVATI GLI ULTIMI ACQUISTI DELLA SOCIETA'

Ecco gli azzurri e il Novara 1984

In alto: Catena e Arrighi. In basso: Fumagalli e Maffioletti

NOVARA — La nuova squadra azzurra sta prendendo forma in questi giorni con l'arrivo dei nuovi e vecchi giocatori, i primi per sottoporsi alle rituali visite mediche, gli altri per prendere contatto con i nuovi dirigenti. A questo proposito nei prossimi giorni dovrebbe essere ufficializzato anche il nuovo assetto societario con il varo, si fa per dire visto il nome, dell'«Azzurra», la Finanziaria che fino a questo momento ha reso noto solo alcuni nomi: quello del presidente Nicolazzi, dell'amministratore delegato Walter Stipari, dell'alienatore Giuseppe Marose e del direttore sportivo Carlo Jacomuzzi.

I tifosi novaresi sono in attesa di conoscere tutte le novità legate alla nuova società che è subentrata a Santino Tarantola che dopo venti anni di alterne fortune ha definitivamente abbandonato la navicella azzurra.

«Perché tutto questo mistero? - si domandano i tifosi-. *Ci interessa, è vero, la campagna acquisti-vendite; ci interessano i movimenti avvenuti a livello di conduzione tecnica, ma vogliamo sapere anche chi saranno i nostri interlocutori. Chi dovremo applaudire o rivolgere le nostre rimostranze se le cose dovessero andare in diversa maniera».*

Intanto ieri dopo Grossi e Di Marzio si sono visti altri quattro «nuovi»: Massimo Arrighi, 28 anni, lo stopper proveniente dalla Civitanovese; Dario Catena, 23 anni, centrocampista prelevato dal Legnano; Massimiliano Maffioletti, 20 anni, punta di grosse speranze e il difensore Giovanni Fumagalli, 18 anni, proveniente dal Varese. Manca all'appello solo Mirco Balacich

Liliano Laurenzi

PRETURA DI NOVARA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI NOVARA
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale
CONTRO
Cuneo Pantaleone, nato a Limbadi il 19-5-47, e residente in Novara via Falconi n. 11
IMPUTATO
1) del reato p. e p. dall'art. 116 pp. e n. 2 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 perché, abitando presso il fratello non assicurava fondi sufficienti, emetteva in Novara tre l'11-12-82 e il 15-12-82 sulla Cariplo - Filiale di Borgomanero - otto assegni bancari dell'importo di L. 600.000, 1.000.000, 600.000, 560.000, 635.000, 300.000, 1.300.000, 1.000.000, incorrendo grave in relazione al numero degli assegni e ai precedenti dell'imputato
2) del reato p. e p. dall'art. 116 pp. e n. 2 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 perché, abitando presso il fratello non assicurava fondi sufficienti, emetteva in Novara il 30-11-82 sulla Cariplo un assegno bancario di 560.000. Recidiva specifica reiterata infraquinquennale
3) del reato p. e p. dall'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 C.P., perché, abitando presso il fratello non assicurava fondi sufficienti, emetteva in Novara tre il 28-4-82 e il 31-5-82 assegni bancari di L. 720.000, 1.300.000, 250.000, 1.000.000, 250.000, 320.000, 137.000, 300.000, 100.000, 300.000, 1.300.000, 1.685.900, 2.940.900
Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale. Ipotesi grave in relazione al numero degli assegni, all'importo e ai precedenti penali dell'imputato
4) del reato p. e p. dall'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 pp. e n. 2 perché, abitando presso il fratello non assicurava i fondi sufficienti, emetteva in Novara l'11-12-82 un assegno bancario di L. 350.000
Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale
OMISSIS P.Q.M.
visti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara Cuneo Pantaleone colpevole dei reati ascrittigli, unificati dal vincolo della continuazione, lo, con le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante ed alla recidiva, lo condanna alla pena di L. 300.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza su «La Stampa - Cronache del Novarese». Fa divieto al Cuneo di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.
Novara, 24-5-83.
Eseguito conforme all'originale
Novara, 28-5-84 IL CANCELLIERE (dr. F. Gennella)

COMUNE DI CAMERI
C.A.P. 28062
Provincia di Novara

Avviso d'asta per la vendita di terreni di proprietà comunale

Il giorno 20-9-1984 alle ore 11, si terrà in Cameri e nella Sede Municipale un'asta pubblica per la vendita di n. 35 appezzamenti di terreno di proprietà comunale. L'asta seguirà il metodo della offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base, ai sensi dell'art. 37 lettera C) del art. 76 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Le offerte, da presentarsi separatamente per ciascun terreno, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la gara.
L'importo minimo di aumento è di L. 100.000 sul prezzo base.
Il deposito cauzionale è stabilito in 1/20mo del prezzo base.
La presentazione della migliore offerta non costituirà aggiudicazione, dovendo essere salvaguardata la facoltà di esercitare il diritto di prelazione da parte degli aventi titolo.
Gli atti relativi alla gara potranno essere esaminati presso la Segreteria Comunale, nelle ore d'ufficio.
Cameri, 4 luglio 1984.
IL SEGRETARIO CAPO S.
(Albenga dott. Sergio)
IL SINDACO
(Testa Geom. Giuseppe)

COMUNE DI NOVARA

Pubblicazione del progetto di Piano per l'Edilizia economica e popolare

IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti della legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 maggio 1984 n. 388, divenuta esecutiva ai sensi di legge;
Visti gli artt. 39 - 40 - 41 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalla legge regionale n. 50 del 20 maggio 1980;
RENDE NOTO
che gli atti relativi al Progetto di Piano per l'Edilizia economica e popolare, sono depositati presso la sede del Comune in via Rosselli 1, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.
Durante il periodo di deposito e fino a trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, in duplice copia di cui una in carta legale.
Novara, 10 luglio 1984.
IL SINDACO
Armando Riviera

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163/22.289

Ecco alcuni esempi di prezzi:

DIS. KIRMAN 140x200
pura lana vergine **L. 130.000**
DIS. KESHAN 200x290
pura lana vergine **L. 260.000**
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) **L. 65.000**

Vasto assortimento in ogni misura

Orario: da lun. a ven. 8/12 - 14/19
sabato 8/12 - 15/18.30

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

Inizio della riunione ore 20.45

ECONOMICI
Gli avvisi al ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.301 - 39.387. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prezzario del numero di righe (minimo 3 le riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 1.900 la riga. Domenica lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o riservati e doppio formato grandi, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di numero in carattere maiuscolo (come quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 300.
In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tempi e metodi di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163/452.852.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio conoscenza disegno per lavorazione lamiere. Tel. 0321 55.308

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO appartamento in Novara, corso Torino, luminosissimo, ingresso e nuova ingressa, cucina, grande soggiorno con zona pranzo, 2 camere, bagno, ripostiglio, 4 balconi, cantina, box. L. 68.000.000. Tel. 0321 27.618

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigative, via Negroni 4 Novara 0321 28.600 - 22.333, indagini delicate, inchieste speciali sorveglianze, rintracci persone, tutto l'Estero.

cefim iniziative immobiliari SNC
compra vendita - finanziamenti - permute
S. CUORE appartamento nuovo di mq 90 c.a.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno/note, bagno, ripost., terrazzo coperta, cantina e box. Risc. autonomo. Lire 49.000.000
AFFARE in Novara via Manlagna libera nuova appartamento mai abitato: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture. Lire 28.000.000 + 30.000.000 mutuo agevolato 5,50%
VIA Dalla in signorile palazzina appartamento in costruzione consegna fine '84: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture, giardino condominiale. Lire 95.000.000
VIA E. ROMA [illegible] in elegante palazzina libero prestigioso appartamento mq 150 ca.: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina e box. Ottime finiture. Lire 120.000.000.
VILLA in [illegible] in costruzione consegna fine '84: ingressi, cucina abitabile, soggiorno con zona pranzo, 3 camere, 3 bagni, cantina, lavanderia, box doppio, giardino, curata nelle finiture. Lire 135.000.000
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti.
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

studio casa Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre 30
Tel. 0321 - 20.755
NOVARA - libero luminoso appartamento di recente costruzione composto da 3 locali + doppi servizi + cantina + box + termoautonomo a prezzo interessante.
NOVARA - Appartamento libero composto da ampio ingresso - cucina abitabile - salone - tre camere letto - servizio - cantina e L. 35 milioni contanti + 30 milioni dilazionabili.
NOVARA - Casa indipendente su due piani composta da 2 appartamenti di 3 locali + servizi - box - cantina e cortile.
BORGOMANERO - VICINANZE - Casa indipendente su 2 [illegible] complessivi 6 locali + giardino a L. 20 milioni contanti + 30 milioni dilazionabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

studio casa Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.813
BAMATE DI CASALE CORTE CERRO - L. 25 milioni casa indipendente da ristrutturare + 5 locali + rustico + cortile
CRUSINALLO di OMEGNA - Appartamento nuovo mq 110 ottima rifinitura - ampio soggiorno - cucina - box L. 700 mila + 30 mq. Possibilità mutuo fondiario
OMEGNA - Lungo LAGO D'ORTA/SUD - Appartamento libero + cucina + 4 letto + soggiorno + sala pranzo + due camere letto + bagno + cantina + 30 milioni contanti + comodo rate mensili
LAGO D'ORTA PETTENASCO - Casetta indipendente - ristrutturata - soggiorno con angolo cottura - 2 camere - bagno - terrazzo mq 2000 circa L. 48 milioni trattabili
LAGO D'ORTA - L. 36 milioni disponibili chiavi in mano - 4 locali + servizi - giardino delizioso panorama eccezionale
OCCASIONE - **LAGO MAGGIORE zona VERBANO** a 600 m. da spiaggia privata località Suna/Lisanza. Fronte lago villetta singola con più servizi interni. Appartata di locali con domotica centrale - pompa calore - terreno circostante L. 30 milioni trattabili.
LAGO MAGGIORE - MERGOZZO terrazzo direttamente lago - casa rustica con terreno di mq 6000 circa. Buono - luce - acqua
VAL VIGEZZO - Casa [illegible] indipendente su 2 piani + servizi - terrazzo - cantina L. 32 milioni trattabili. Possibilità mutuo

LA STAMPA tutto scienze Tutto libri tutto dove dà di più

A Novara-Borgosesia per un grande investimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice per centri elaborazione dati
Diploma adeguato presso a Novara e Borgosesia.
Inserimento in zona. Ottima remunerazione iniziale.
Per colloquio a Novara e Borgosesia telefonare 02/67.00.726 - 02/29.43.200 oppure scrivere INFORMATICA SOLEDI, via Palestrina 36 — 20124 MILANO.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diremo noi alla soluzione.
Telefonate al n.
0321 / 452 333 di Novara

Finalmente anch'io posso

FRANCONE
PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI
ZODIAC - BEVYLON da mt. 3 4,50 - 6 7,20 - 8,50 a partire da **L. 385.000**
E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI DA PING PONG
NOVARA - C.so della Vittoria 51/b - Tel. (0321) 47.28.27 - 47.83.16
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

COMUNE DI BEURA CARDEZZA
Provincia di Novara

Avviso di gara a licitazione privata

IL SINDACO
visto l'art. 7, 3° comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14
RENDE NOTO
questo Comune indirà gara d'appalto con la procedura di cui all'art. 1, lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e art. 13 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'affidamento dei lavori di «Costruzione acquedotto di servizio al Comune di Beura Cardezza e allo scalo ferroviario, fase n. 1», per un importo, a base d'asta, di L. 802.333.120, con ammissione di sole offerte in ribasso.
Gli interessati, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta in carta legale al sottoscritto Sindaco nella Residenza municipale, allegato: copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. come da capitolato speciale d'appalto e curriculum di opere similari già eseguite.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Dalla Residenza municipale Beura Cardezza, 10-7-1984.
IL SINDACO
(cav. Giovanni Batt. Sossa)

COMUNE DI BEURA CARDEZZA
Provincia di Novara

Avviso di gara a licitazione privata

IL SINDACO
visto l'art. 7, 3° comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14
RENDE NOTO
questo Comune indirà gara d'appalto con la procedura di cui all'art. 1, lett. c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e art. 3 della legge 2 febbraio 1973,n. 14, per l'affidamento dei lavori di «Costruzione acquedotto di servizio al Comune di Beura Cardezza e allo scalo ferroviario, fase n. 2», per un importo, a base d'asta, di L. 514.020.864 con ammissione di sole offerte in ribasso.
Gli interessati, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella Residenza municipale, allegando copia del certificato di iscrizione all'ANC e curriculum di opere similari già eseguita come da capitolato speciale d'appalto.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Dalla Residenza Municipale Beura Cardezza, li 10-7-1984.
IL SINDACO
(cav. Giovanni B. Sossa)

Interrogazione al sindaco di due dc e un liberale

«Sono troppi 400 milioni per curare le aree verdi»

Le operazioni eseguite da aziende private - Ora il Comune cercherà di destinare il servizio al personale delle strutture sportive municipali - Pulito e riparato il monumento alla mondina

Vercelli. Il monumento alla mondina senz'acqua della fontana

VERCELLI — Ancora polemiche in città per il costo del servizio di manutenzione dei prati e per il monumento alla mondina. Il primo problema è stato affrontato in Consiglio comunale: la minoranza ha contestato la cifra eccessiva che viene investita nella sistemazione delle aree verdi, circa 400 milioni. Hanno chiesto spiegazioni al sindaco i democristiani Venè e Bertone ed il liberale Greppi.

Robotti ha risposto che il Comune cercherà di destinare al servizio il personale attualmente impiegato nelle strutture sportive municipali. Ha detto il sindaco: «*Prima però dovremo convenzionarci con le società sportive, chiedendo loro di gestire direttamente gli impianti*». Pino alla stipula della convenzione la cura delle aree verdi sarà ancora affidata a ditte esterne.

E passiamo ora al problema della statua di Agenore Fabbri, che era stato sollevato dal nostro giornale. Il Comune ha risposto con un comunicato-stampa.

L'impianto di circolazione dell'acqua nella vasca del monumento alla mondina non si è guastato, ma era momentaneamente disattivato per consentire l'esecuzione di alcune migliorie. Lo ha spiegato l'ufficio tecnico del Comune, dopo le denunce sullo stato di abbandono della statua inaugurata dopo feroci polemiche nell'aprile scorso alla presenza del presidente Pertini.

I tecnici addetti alla manutenzione hanno spiegato che l'intervento in questione consiste nell'asfaltatura dei due canali in cemento nei quali scorre l'acqua, per evitare perdite. Occorre impermeabilizzare le condutture in modo che non si formi umidità nei locali sottostanti, che capitano le pompe elettriche dell'impianto idrico.

L'altro punto riguarda la sostituzione di molte delle lastre di marmo che formano il basamento, spezzate da vandali nei giorni scorsi. Il materiale è già giunto in città e le lastre sono state sistemate sul basamento. La vasca, che rappresenta una risaia, è quindi stata ripulita dai detriti che nel frattempo si sono accumulati attorno alla statua bronzea di Agenore Fabbri. Quanto prima sarà rimessa in funzione anche la fontana.

Le polemiche sul monumento alla mondina si sono riaccese in seguito alla presa di posizione di due consiglieri di minoranza, Gianfranco Bertone (dc) e Carlo Ranghino (pli).

Daniele Cabras

La requisitoria del pm al processo contro il falso ordine religioso

Oggi Ebe sa quanto rischia

L'udienza si aprirà con la richiesta delle pene per i tredici imputati - Seguiranno gli interventi dei difensori - Reso noto l'«inventario» dei gioielli sequestrati - Evasi contributi per mezzo miliardo?

Vercelli. Ebe Giorgini si consulta con il suo difensore avvocato Antonio Cristiani (Foto Greppi)

VERCELLI — *La «contessa» di Cagliostro», come l'ha definita l'avvocato di parte civile Massimo Putzu, saprà oggi che condanna rischia. Il suo «inquisitore», il sostituto procuratore Luciano Scalia, concluderà la requisitoria iniziata ieri con la richiesta delle pene per Ebe Giorgini ed i suoi dodici discepoli.*

Si avvicina il momento della verità, ma questa donna enigmatica, dalla singolare personalità, continua a mantenersi distaccata, serena, quasi che tutto ciò che sta avvenendo intorno a lei non la riguardasse.

Nelle dodici udienze del processo sono state dette su di lei le cose più incredibili, sono stati svelati particolari intimi, è stata messa a nudo la sua vita pubblica e privata, eppure resta difficile capirla a fondo questa strana «imprenditrice di anime».

Ieri, nei corridoi di palazzo di giustizia, circolava l'elenco dei preziosi che le sono stati sequestrati. Sembrava l'inventario di una gioielleria. Nella «casa madre» di San Baronto i carabinieri hanno trovato 38 bracciali d'oro, 8 girocolli, 26 coppie d'orecchini, 65 anelli, una spilla, 21 collane, una parure di Cartier, un lingotto d'oro, due orologi d'oro, 10 perle bianche. Nella sua stanza a Morlupo c'erano 7 collane, 3 bracciali, 13 anelli, 18 coppie d'orecchini, 11 spille, 2 ciondoli, 13 catene, 8 medaglie, 8 croci, 200 pezzi d'argenteria.

«E tutto questo — spiegano i carabinieri — senza contare i gioielli lasciati nelle varie case sparse per l'Italia».

Ventotto anni di truffe o ventotto anni di sventura? Il processo si è mosso finora intorno a questa domanda, al di là della contestazione di addebiti specifici, sull'intera vita della Giorgini come fondatrice di un falso ordine religioso.

Gli avvocati di parte civile, i cui interventi hanno preceduto quello del pm, hanno chiesto la condanna della Giorgini e dei suoi complici, intercalando le loro arringhe con richieste specifiche di risarcimento.

Hanno rivelato le misere paghe delle suore (dalle 300 alle 338 mila lire al mese), hanno anticipato i conteggi dei sindacalisti sui contributi non versati per conto delle false «suore»: mezzo miliardo, secondo una stima «in difetto».

Dopo il pm prenderanno oggi la parola i difensori della Giorgini e degli altri dodici imputati.

Il loro compito è di smontare le accuse, ed è presumibile che si muoveranno soprattutto sul piano del diritto, su quello della prova dei reati, tentando di smantellare il «castello emotivo» nato dalle testimonianze e dall'ampio corollario di fatti che sono emersi dall'inchiesta e dal dibattimento.

Nelle scorse udienze non hanno trascurato l'occasione di contrapporre emozione ad emozione: i «miracolati» alle madri disperate per i figli «rapiti» dalla congregazione, le «suore» in servizio a quelle che sono fuggite, i riconoscimenti e gli encomi agli annunci del ritrovamento del tesoro «yacht» della flotta privata della Giorgini.

Il «fronte» della difesa, però, non appare troppo unito. Fin dalle prime udienze è parso che non tutti gli avvocati seguissero la stessa linea, finendo per scaricare le responsabilità da un'imputato all'altro, nel tentativo di salvare i propri clienti.

Sul banco degli accusati sono in parecchi a rischiare condanne non trascurabili, e vorrebbero non avere il ruolo da «comprimari» che assegna loro il capo d'imputazione, ribadito dalla requisitoria del pm e dagli interventi degli avvocati di parte civile.

Solo i «fedelissimi» della Giorgini, i suoi «seminaristi», la sua «suor Enrica», si sono gettati anima e corpo in sua difesa, assumendo su di sé molte responsabilità, a dimostrazione della loro fedeltà alla «Pia Unione» ed alla sua fondatrice.

Dario Corradino

Il pubblico ministero Luciano Scalia durante la requisitoria

L'avv. Bausano non rappresenta i repubblicani

VERCELLI — Vittorio Bausano non rappresenta più il partito repubblicano in Consiglio comunale. Lo ha comunicato al sindaco il segretario politico cittadino del pri Sergio Delli Veneri ed Ezio Robotti ha letto la lettera in Consiglio.

Ha scritto Delli Veneri: «Ogni atto intrapreso dall'avvocato Vittorio Bausano deve essere pertanto considerato quale azione personale che non investe in alcun caso il partito repubblicano». Il pri non ha comunicato ufficialmente i motivi della decisione. (o. d. m.)

Dopo la sentenza contro la Monterosa di Valdengo

Biella, un dibattito sindacale sui licenziati per rappresaglia

BIELLA — Il pretore del lavoro ha recentemente dichiarato «antisindacale» il licenziamento, da parte della Filatura Monterosa di Valdengo, degli unici due rappresentanti dei sindacati all'interno dell'azienda, ordinandone l'immediata riassunzione. Il fatto costituisce l'argomento di un dibattito pubblico che si svolgerà stasera alle 21, nel salone della Camera del Lavoro, in via La Marmora 4, per iniziativa di Democrazia proletaria.

Il tema è appunto «Diritto dei lavoratori e licenziamenti per rappresaglia». Vi parteciperanno Lucietta Bellomo, protagonista della vicenda (è delegata aziendale per la Filtea-Cgil, unitamente a Giuseppe Zania che rappresenta la Filta-Cisl); l'avv. Franco Colpo, che ha assistito i due sindacalisti nella rivendicazione dei loro diritti; Pierrario Cantone, componente della segreteria della Camera del Lavoro ed esponente della Filtea, e Franco Caterina, l'avvocato che salvaguarda gli interessi dei lavoratori Fiat in Cassa integrazione.

Lucietta Bellomo è un personaggio conosciuto anche nell'ambiente politico: tra l'altro, è stata candidata di Democrazia proletaria alle recenti elezioni del parlamento europeo e ha ottenuto un significativo successo personale.

A Cossato una gara tipo «pista»

Senza Vanni Sanna la notturna in bici

COSSATO — Attesa negli ambienti sportivi cittadini per la gara ciclistica organizzata dal Pool Cossato, di Giancarlo Bellini. La manifestazione è intitolata Primo trofeo tipo pista notturno «Città di Cossato» e vedrà impegnati su un circuito cittadino oltre un centinaio di atleti nelle varie categorie.

Come se si trattasse del Vigorelli, sulla «pista» compresa tra piazza Mercato e le vie Trento e Matteotti, scenderanno in gara gli atleti delle categorie esordienti, allievi e dilettanti. L'inizio è fissato alle 20,30.

Purtroppo, al via non ci sarà il miglior atleta del momento del Pool Cossato, Vanni Sanna. Il ciclista cossatese si è infortunato abbastanza seriamente in una gara analoga svoltasi a Romagnano. Sanna, in una caduta, ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Ricoverato all'ospedale di Vercelli, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la riduzione della frattura.

Per Vanni Sanna, che quest'anno aveva già collezionato una decina di vittorie ed era in testa a tutte le classifiche regionali della categoria allievi, la stagione è ormai finita. Purtroppo, Sanna dovrà saltare anche l'appuntamento con i campionati italiani dove avrebbe potuto lottare per la conquista della maglia tricolore.

m. al.

Terza vittoria stagionale per lo specialista biellese di fuoristrada

Bertuzzi vince a Pontinvrea e s'avvicina al titolo tricolore

BIELLA — Mancano ormai solo due gare alla conclusione della fase di qualificazione del campionato italiano di fuoristrada, e il biellese Benito Bertuzzi, con la terza vittoria stagionale ottenuta a Pontinvrea, è balzato al comando della classifica provvisoria.

Il pilota triverese, validamente coadiuvato dal navigatore Antonio Galfione, ha preceduto proprio sulla pista savonese l'alfiere del Pontinvrea Fuoristrada Club, Silvano Rivi, campione italiano in carica.

Il tracciato di Pontinvrea, particolarmente tecnico, ha subito dato modo a Bertuzzi di far valere la sua esperienza decennale in fatto di fuoristrada. Nella prima prova, infatti, il prototipo Jeep-Alfa del biellese ha preceduto di una quarantina di secondi il veicolo speciale di Rivi. Il pilota ligure, tra l'altro, è stato attardato dal difficile sorpasso di un concorrente più lento.

Nella seconda prova Bertuzzi ha comunque ribadito la sua superiorità infliggendo «all'amico-rivale» ancora una ventina di secondi di distacco. Con più di un minuto di vantaggio, Bertuzzi nella terza manche si è limitato a controllare la corsa, conquistando un meritato successo.

L'alfiere del club «Amici del fuoristrada» di Veglio ha aggiunto: «La lotta per il titolo italiano è ancora aperta. Per quanto mi riguarda, devo assolutamente vincere la gara in programma a Veglio il 26 e 27 agosto. Nell'ultima prova, al Mugello, prima della finale di Porto Cervo in Sardegna, il tracciato si adatta di più alle caratteristiche del veicolo di Biale e non avrà molte probabilità di successo».

Per quanto riguarda gli altri piloti locali, c'è da segnalare il terzo posto ottenuto dal vercellese Renzo Bondesan, che ha preceduto di un soffio Mario Sartore di Veglio. Bruno Biondi ha invece dovuto accontentarsi del quarto posto nella categoria prototipi. Hanno dovuto ritirarsi per guasti meccanici Lorenzo Murciano e Stefano Belletti.

Intanto, a poco più di un mese dalla gara di Veglio, gli «Amici del fuoristrada» stanno dando gli ultimi ritocchi al percorso della gara biellese. Per motivi di spazio, il percorso ha uno sviluppo abbastanza modesto, per questo i concorrenti dovranno cimentarsi in sei prove speciali. Bertuzzi ha concluso: «E' un tracciato in miniatura, ma ugualmente molto impegnativo e spettacolare».

m. al.

Mozzone, Bottone, Martinotti e Berton al club vercellese?

Forse sarà la Pro a tesserare quattro promesse del Villaggio

BIELLA — Quattro giovani calciatori del vivaio del Villaggio La Marmora sono in procinto di passare in forza alla Pro Vercelli. Sono il portiere Giovanni Mozzone, 17 anni; la mezz'ala Riviero Bottone, 18 anni; il centravanti Alessandro Martinotti, 16 anni; l'ala sinistra Michelangelo Berton, 17 anni.

I quattro hanno fatto parte della squadra allievi regionali e nel doppio confronto con le «bianche casacche» del torneo di categoria, si sono imposti all'attenzione dei tecnici. In particolar modo il giovane Berton aveva fatto «impazzire» i difensori della Pro con le sue inarrestabili «serpentine».

Tre settimane or sono, i giocatori del villaggio, una vera fucina di campioni (hanno recentemente ceduto alla Juve Ramella, un promettente atleta di 16 anni) sono stati provati dalla Pro Vercelli. Il responso è stato positivo e al definitivo passaggio in maglia bianca manca solo il «nulla osta» del direttore sportivo Bellomo.

L'allenatore degli allievi biellesi, Pierangelo Bocchi, ha aggiunto: «E' nella politica della nostra società allevare campioncini in erba, e stiamo comunque ben contenti di poter valorizzare i nostri giovani migliori».

m. al.

E' morto lo sportivo Mainardi

VERCELLI — Lutto nello sport cittadino per la morte di Piero Mainardi, 80 anni, uno dei fondatori della sezione di hockey della Pro Vercelli.

Atleta poliedrico, Mainardi era salito agli onori della cronaca nazionale quando, negli Anni Trenta, aveva compiuto in canoa con un altro vercellese, Piero Nascimbene, il tragitto fluviale Vercelli-Venezia: all'impresa avevano dato spazio tutti i maggiori quotidiani dell'epoca. (f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Gandhy (storico).
NUOVO ITALIA: I predatori dell'Atlantide.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 46.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Milocchi** (0161) 56.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.580.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Fuga di mezzanotte.
BIELLA ESTATE: (cortile Museo civico): **I racconti dello zio Tom.**

COGGIOLA

EDEN: California estasi girls.

COSSATO

PRIMAVERA: Le donne erotiche.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azaria, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Chiavazza**; Occhiappo Superiore; **Vivaldo**.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Motalcista**; **Ponzone**.
Usl 49 - Mortelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo: Anselmetti**, corso Umberto I 35, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 598.913; **Trivero** 746.165; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca civica**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 88 e Fiat di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

Borsa risi

Risoni Comuni: 58.100, 60.000; Lido: 64.000, 65.000; Padano e similari: 60.900, 64.700; S. Andrea: 61.600, 65.000; Veneria: 65.600, 68.600; Europa: 66.600, 68.600; Ribe-Ringo: 65.600, 66.600; Roma: 66.200, 68.600; Arborio: 63.000, 70.000.

Risi raffinati Comuni: 102.000, 103.000; Lido: 108.000, 109.000; Maratelli: 105.000, 107.000; Rizzotto e S. Andrea: 110.000, 111.000; R 77 e Roma: 116.000, 117.000; Ribe: 109.000, 110.000; Arborio: 122.000, 123.000.

Alle tv private

VIDEO NORD

12,50 Telefilm della serie **The Doctors**
13,20 Novela **Gli emigranti**
14,10 Film **Arrivederci baby** (comico) con Tony Curtis, Rossana Schiaffino, Zsa Zsa Gabor
15,45 Film **Inferno a Madison Avenue** (drammatico)
17,30 Cartoni animati della serie **Don Chuck**
18 — Novela **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **The lancer**, dal titolo «**Dallie**» (replica)
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck**
20,30 Film **Il magnifico Bobo** (comico) con Peter Sellers e Adolfo Celi
22,30 **Telegiornale** (seconda edizione)
22,45 Telefilm della serie **The lancer**, dal titolo «**La miniera**»
23,30 Telefilm della serie **The invaders**

PRIMANTENNA

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — **Il pomeriggio di Prima Antenna**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Telefilm**
19 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
24 — **Telenotte notiziario** (seconda edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

CITTA' DI VARALLO
Centro storico
VIII EDIZIONE ALPA'A
Mostra mercato-spettacoli gastronomia
14-22 LUGLIO
Questa sera ore 21,30
Il CABARET di
Gianfranco D'Angelo
INGRESSI GRATUITI

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Trento, 51
Tel. 015/31055

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Ristorante «Giardino Estivo»
musica e spettacolo
Il «GIARDINO ESTIVO»
è aperto, giovedì, venerdì, sabato e domenica
Il locale è a Vs. disposizione per party, rinfreschi e serate

Ferragosto Andornese
tel. 015 414.246
Giovedì 19 luglio
DIEGO LANGHI
e la sua grande orchestra di 22 elementi

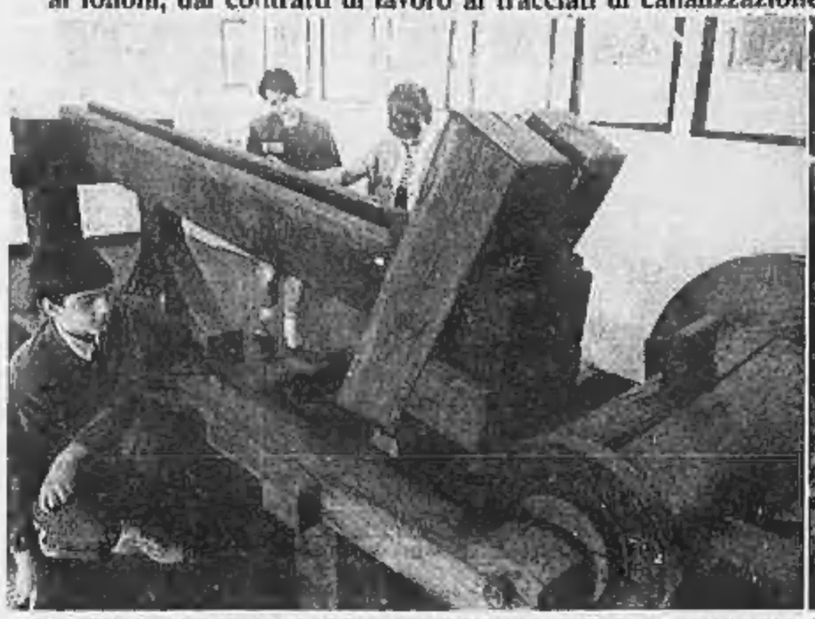
ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

La Pro Loco di Ponzone prepara una grandiosa rassegna unica in Italia

Mostra sull'Universo Tessile

Architetti e studiosi di archeologia industriale hanno raccolto e ordinato un enorme materiale, dalle conocchie ai filarelli, ai folloni, dai contratti di lavoro ai tracciati di canalizzazione idrica - Ricostruite le storie delle antiche famiglie laniere



Città degli Studi, a Biella. Un vecchio «follone a martello» esposto nella scuola professionale tessile

Trivero. Uno dei telai dello stabilimento «Zegna» (Foto di Sergio Solavaggione e Piero De Marchis)

BIELLA — Una cinquantina di anni fa, il parroco di Lessona facendo eseguire in parrocchia lavori di ripristino rinvenne una lastra di marmo con incise lettere consumate dai secoli: «*Dis Manibus Quintii Quarti / sagari / Quintia / Sextilia / coniugii carissimo*» vale a dire, all'incirca: Quinta Sestilia, in memoria dell'indimenticabile marito Quinto Quarto, tessitore.

Già nel secondo secolo dopo Cristo, dunque (tale è la data del reperto ora esposto nella casa parrocchiale di Lessona), il Biellese produceva stoffa. Bioffa e confezioni anzi, poiché il *sagum* del compianto Quinto Quarto, sagarius, era appunto un vestito di lana di origine gallica.

Molto cammino certo è stato percorso da quell'antico gesto con cui i primi nomadi (molto probabilmente le prime donne) torcendo il filo tra le dita rendevano le fibre materia tessile. E molto da quel primo telaio consistente in due bastoni sospesi orizzontalmente a un ramo d'albero con la trama tesa tra di essi. Da quelle prime «fabbriche» impiantate nelle baite di montagna: fornello e pentolone per tingere, telaio a mano, filarello; in alcuni casi (vale a dire nelle «fabbriche» a ciclo produttivo completo) una ruota motrice azionata dalle acque metteva in funzione l'albero della follatura, cioè rifinitura, unica fase non svolta a mano. Ma possedere l'albero della gualchiera per la follatura significava trovarsi già in una situazione privilegiata e di rilievo. Significava possedere un edificio collocato in posizione idonea a sfruttare i salti d'acqua, aver ottenuto il diritto di farlo, avere avuto a disposizione mezzi economici per acquistare i complicati e massicci congegni per l'operazione della follatura (i «folloni» erano pesanti strumenti con magli di legno che battevano ritmicamente il tessuto rendendolo compatto e uniforme).

Ma nella situazione più comune, la bottega/opificio o la casa/opificio costituivano un microcosmo autosufficiente e gerarchicamente organizzato. In cui il capo famiglia e sua moglie erano rispettivamente il «tessitore» e la «filera», vale a dire i responsabili delle due operazioni principe della lavorazione della lana: la filatura e la tessitura. Capofamiglia e capofabbrica e caporeparto tessitura, il padre addestrava i figli maschi all'uso del telaio a mano (preparava cioè i futuri «tessitori») mentre la moglie, caporeparto filatura, addestrava le figlie femmine all'uso della conocchia (preparava cioè le future «filere»).

Lavoro duro, ingrato. Per gente testarda, mai sfiorata da tentazioni di resa. Come quel Giacomo Maron citato da Gremmo nella sua Storia di Cossato. Il quale (Maron davvero) «*triverese di origine, pur svolgendo un massacrante turno lavorativo in un opificio di Biella, dedicava il breve riposo domenicale all'escavazione di un canale di derivazione delle acque dello Strona. Realizzato il canale, riuscì, a prezzo di ulteriori sacrifici, ad erigere un proprio stabilimento che condusse con l'ausilio del proprio figliolo. "Lavorando solo, di giorno e di notte, col suo lumicino, col piccone, col palo di ferro* — ricorda Nicola Orengo — *il più grande esempio di quanto può fare la intensa, la irremovibile, la più grande tenacia"*».

Poi si erano affacciate le macchine. Prima timidamente, in seguito con maggior insistenza. Non si trattò, comunque, di una massiccia invasione se si dovette attendere fino agli ultimi due decenni del secolo prima di poter parlare di sostanziale affermazione. Anzi, sorprendentemente, proprio il Biellese sarà tra gli ultimi a compiere il passaggio dalla fase artigianale a quella industriale. Nel 1875, secondo i dati ricavati dal Ramella «*mentre nell'industria nazionale i telai meccanici avevano raggiunto il numero di 2377, decuplicandosi rispetto alla rilevazione del 1869, nel Biellese la tessitura continuava ad essere condotta quasi esclusivamente a mano*».

Quindi le apparizioni delle prime macchine preoccuparono tessitori e filere mica poi tanto. Specialmente queste ultime, polverizzate come erano in miriadi di unità lavorative e nonostante l'abissale misura del confronto (il calcolo è presto fatto: una «filera» filava sulla sua conocchia una media di trequattro once di lana al giorno, il che significava che una famiglia con diverse «filere» produceva all'incirca una libbra al giorno e in un mese di lavoro circa un rubbo: 12 once uguale una libbra, 25 libbre uguale un rubbo; bene: contro tale ritmo di lavoro si avevano le portentose macchine filatrici Cockerill, che erano in grado di filare 30 rubbi di lana in un giorno, vale a dire più della produzione di un'intera famiglia in un mese).

Filarelli, telai a mano, mule, folloni, impianti di trasmissione, fusi e conocchie appariranno tutti in una grandiosa e onnicomprensiva mostra archeologica industriale, alla famosa «fabbrica» della ruota, di Ponzone, l'unica in tutto il Biellese che ancora conserva un salone con impianto completo, e funzionante, azionato da un ottocentesco albero di trasmissione. Promotrice la Pro loco di Ponzone, ideatore e realizzatore l'architetto Giovanni Vacchino con la collaborazione dell'architetto Olga Ronchetti. Con Vacchino e Ronchetti, e con un comitato di venti persone, da mesi attivamente lavorano studenti di architettura e studiosi di archeologia industriale per raccogliere e organizzare materiale: disegni, fotografie, patenti per la colorazione delle stoffe, contratti di lavoro, tracciati di canalizzazione idrica (vi sarà anche quello del povero Giacomo Marón?). «*Siamo riusciti a ricostruire* — ci dice Olga Ronchetti — *il disegno del lanificio Boratto-Pet, bruciato nel 1370, e a ricostruire la storia delle antiche famiglie laniere oggi ormai tutte scomparse, almeno come industriali della lana*».

Pier F. Gasparetto

Storia di una grande famiglia di industriali tessili e di umanisti

I Piacenza, quelli della Burcina

Il famoso parco fu creato alla fine del secolo scorso da Felice; il figlio Enzo lo ampliò

Biella. Enzo Piacenza

POLLONE — I telai del Lanificio Piacenza «battono» da almeno 250 anni: risale infatti al 1733 il primo documento relativo all'azienda (già operante da tempo imprecisato) della più antica dinastia di industriali) tessili.

Il cavaliere del lavoro Enzo Piacenza, il titolare, scomparso una quindicina di anni fa, apparteneva a una delle famiglie più note del Biellese. Alla fine del secolo scorso, infatti, suo padre — Felice — aveva creato il parco della Burcina, famoso per i grandi cespugli di rododendri (sono più di mille, con oltre centocinquanta varietà di colori). Nel '35 il Comune di Biella acquistò la Burcina ma, successivamente, ne affidò le cure al figlio di Felice Piacenza, Enzo, altamente stimato per il suo amore verso la natura, che ampliò e arricchì in modo notevole il parco.

Nel 1929 il Lanificio Piacenza fu gravemente colpito dalla crisi originata dalla recessione ma Enzo Piacenza riuscì ad evitare che le macchine si fermassero per sempre. L'imprenditore era uomo di profonda cultura umanistica ma anche conoscitore del mondo tessile e con grande energia seppe portare la sua azienda ai primi posti della ideale classifica dei produttori di tessuti che «fanno moda».

Enzo Piacenza si spense, settantacinquenne, nel luglio '68. Annualmente — ed è avvenuto anche quest'anno — la data viene ricordata dalle maestranze con una funzione religiosa, che si svolge nello stabilimento. Quest'anno i lavoratori hanno voluto ricordare anche i due secoli e mezzo di attività produttiva dei Piacenza, incaricando lo scultore Giuseppe Alfaro di riprodurre in una grande targa di bronzo il marchio di fabbrica, che appare nell'antico documento.

Piero Minoli

Zonco Federico azienda «leader»

PRAY BIELLESE — Anche in Valsesseria il settore delle industrie produttrici di macchine tessili riveste una indubbia importanza per l'economia della zona. Tra le aziende leader, ad esempio, figura la Zonco Federico e figlio, la fabbrica di Pray che si è specializzata in macchine ed accessori per finissaggio.

Pier F. Gasparetto

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE:
IL PERSONAL COMPUTER IBM.

È così piccolo che può stare comodamente sulla tua scrivania. Ma è tanto grande da aiutarti a risolvere i problemi della tua attività. E non solo quelli.
Vedrai, con il tuo Personal Computer IBM, amicizia e affari andranno d'accordo.

ti aspetta da:

teorema

uomini, servizi & soluzioni

Centro Servizi Informatica Teorema - Via Losana, 9 - 13051 BIELLA - Tel. (015) 24915

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE AZIENDALE

SINTESI INFORMATICA
Via Volci 2 - BIELLA

RISPOSTE PIÚ VELOCI DELLE DOMANDE

Il nuovo sistema automatico ANTARA per il controllo e l'analisi della produzione, conosce l'efficacia di ogni fase di lavorazione della vostra azienda, individua subito le carenze, rileva automaticamente i dati, li elabora e può trasmetterli al vostro elaboratore di gestione.

Fornisce i dati di produzione e rendimento effettivo delle macchine; parametri variabili di andamento; arresti macchina, incidenze e causali; previsioni di scarico delle lavorazioni con immediatezza da video e consuntivati in chiari prospetti a fine turno e giornata.

ANTARA
controllo e analisi della produzione
INCAS s.r.l. - Via Cerruti, 7 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. (015) 32855

UN BUON INVESTIMENTO

Applicazioni per: tintorie, filature, lanifici, aziende di distribuzione

Organizzazione aziendale, contabilità industriale, selezione del personale

NON SOLO IL COMPUTER, MA LA NOSTRA ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

tessildata
DATA ENGINEERING
Via Losana 4 - BIELLA - Tel. 30.283

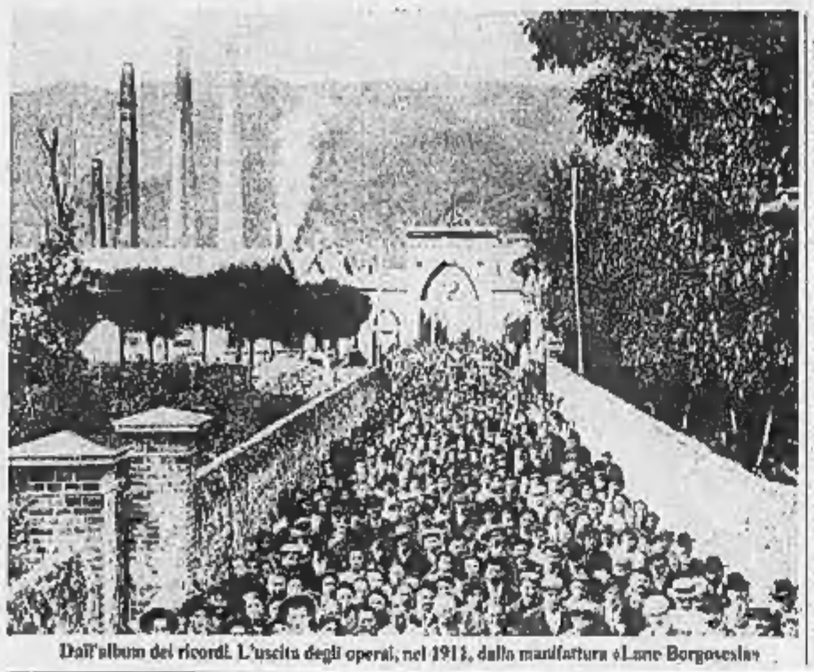
CONSULENZA PER SISTEMI INFORMATIVI ED ELABORAZIONE DATI

INVESTI IN CONSULENZA

La storia della rivoluzione industriale che trasformò la Valle

Un nemico di Radetzky nel 1850 fondò la prima Manifattura Lane

Carlo Antongini era un esule politico fuggito da Milano - I grandi stabilimenti sono dell'inizio del secolo



Dall'album dei ricordi. L'uscita degli operai, nel 1913, dalla manifattura «Lane Borgosesia»

BORGOSESIA — Storia ed insediamento industriale vanno di pari passo in Valsesia, un comprensorio che ha scoperto una coscienza comunitaria proprio con l'avvento e lo sviluppo di settori come quelli tessile e laniero.

Fino alla prima metà del XIX secolo l'attività industriale in Valle era limitata a poche aziende a conduzione quasi sempre familiare. Vi erano poi alcune cartiere, sorte lungo il corso del torrente Strona, da Valduggia a Bettole, che mescolando agli stracci il «malina cerulea», un particolare ed abbondante tipo di vegetazione, producevano una eccellente pasta per la carta.

Il settore metallurgico era caratterizzato da laboratori artigianali per la lavorazione del ferro battuto, dell'argento, del rame e della ghisa, tra i quali spiccava la fonderia di campane Mazzola di Valduggia (esiste tuttora) sorta nel 1476.

Il tessile era diviso in industria serica e per la lavorazione della lana. Della prima si contano la presenza di alcuni filatoi a Varallo, di proprietà dei Morgiazzi, Zanaroli e Marchini, vecchi casati valsesiani, e a Borgosesia dei Bellosta, Castellani, Cantoni, Vercelli e Pansiotti. Gli occupati non superavano però le 150 unità.

La lavorazione della lana, pur avendo origini antichissime, era esercitata con telai rudimentali in moltissime abitazioni, soprattutto a Cellio, Valduggia e a Borgosesia, ma la produzione non aveva fini commerciali con le sole eccezioni, a Borgosesia, dei laboratori dei Bader, dei Tasca e dei Marchetti, che però, erano alquanto modesti.

La svolta nella storia e l'inizio di una autentica rivoluzione industriale si ebbe nel 1850, per merito di un ricco commerciante milanese compromessosi nei moti rivoluzionari lombardi al punto che, ricercato dagli austriaci di Radetzky, fu costretto a riparare in Piemonte: Carlo Antongini. Ben presto raggiunto dai fratelli, l'Antongini intravide l'immensa potenziale ricchezza della zona e dopo aver acquistato dei locali ad Arance di Borgosesia e rilevato il macchinario dello stabilimento dei fratelli Preysel di Lainate, impiantò un opificio per la pettinatura e la filatura della lana.

In pochissime settimane la nuova azienda, che contava su un capitale di 180 mila franchi ed impiegava cinquanta operai, conquistò una larga fetta di mercato e dodici mesi dopo le maestranze dirette era già salito a 150 dipendenti. Vent'anni più tardi, un periodo durante il quale erano operanti in Italia soltanto sei filature di lana pettinata, provviste in totale di 8500 fusi, lo stabilimento borgosesiano — che nel frattempo aveva preso il nome di Società Anonima Manifattura di Lane in Borgosesia — ne contava 2200 con altri 2000 già in ordinazione.

Era in pratica il via ad una nuova era per una Valle che, rimasta sempre confinata ai margini delle vicende storiche e finanziarie del Regno sabaudo, conquistava un ruolo non indifferente nell'economia regionale.

Alla Manifattura seguirono negli anni seguenti le nascite di grandi stabilimenti tessili: il Cotonificio Pozzi, il Lanificio Zignone di Quarona, la Grober di Varallo, la Tessitura Lenot, la Filatura di Grignasco, la Maglieria Ragno di Valduggia, la Samit tappeti, la Loro Piana di Quarona, le Lanerie Agnona, aziende che portano tuttora il nome della Valle in ogni angolo dei cinque continenti.

Roberto Eynard

Biblioteca biellese

Tuttolibri sul mondo del tessile

Il tessile attraverso i libri. Il testo più vecchio custodito nella biblioteca dell'Unione Industriali di Biella risale al 1868: «*Notizie biografiche di Alberto Ferrero della Marmora*» di Severino Pozzo, Tipografia Chiorleso.

Il volume uscì pochi anni dopo il primo grande sciopero generale del Biellese perché l'avanzata delle aziende tessili aveva suscitato resistenze e agitazioni nelle famiglie di contadini e tessitori. «*L'accentramento dei lavoratori nell'industria si scontra con l'autonomia e lo spirito di solidarietà all'interno di ogni piccolo nucleo artigianale. L'800 fra il 1850 ed il 1854 ci fu la prima 'guerra dei telai'*». (Franco Ramella in «Famiglia e telaio in una comunità dell'Ottocento» da Movimento operaio e socialista, 1977).

L'origine degli imprenditori era quindi campagnola ma non mancavano anche esponenti delle media e dall'alta borghesia provinciale arricchitasi con uffici e appalti pubblici. «*Tipico caso delle più cospicue aristocrazie industriali quella dei laniari biellesi: Sella, Ambrosetti, Piacenza, Vercellone, Negri, Boscalia*» (da Valerio Castronovo, «Formazione e sviluppo del ceto imprenditoriale laniero e cotoniero piemontese» - Rivista storica italiana LXXVII 1966, Fasc.IV)

L'autorità padronale fu consolidata con gli effetti della crisi del 1929 e con l'abbassarsi dei salari. Liquidati i sindacati di classe la maggioranza degli industriali biellesi negò alla Corporazione fascista il monopolio sui telai (M. Sandretti «Industrie laniere e società nel Biellese dalla fine della prima guerra mondiale all'avvento del fascismo», tesi di laurea Facoltà magistero Torino 1972).

In queste condizioni di stabilità negli Anni 30 il Biellese divenne polo di attrazione per la manodopera. Nel 1936 gli operai erano 36.000 molti dei quali venuti da altre parti d'Italia a dispetto delle leggi contro le migrazioni.

La storia attraverso i libri va avanti e tocca il dramma dell'alluvione del '68 («L'alluvione nel Biellese: immagini di una tragedia», Fotoreportage 1968), fino ad arrivare a una delle ultime opere: «Terra e telai» di Franco Ramella, Einaudi, 1984, dove le esperienze sono raccontate in prima persona dai lavoratori.

Laura Carassai

Nei negozi della celebre via londinese gli abiti delle industrie valligiane

Valsesia anche a Bond Street

Una produzione di altissima qualità - I filati e le lane di aziende come l'Agnona e Loro Piana in ogni boutique francese e in ogni parte del mondo - Gli altri settori tessili - Le maglierie

BORGOSESIA — Come sono lontani i tempi dei primi laboratori tessili in Valsesia, a gestione prettamente familiare, quando soprattutto le donne lavoravano su telai di rudimentale fattura ed il commercio si limitava alla vendita di poche pezze all'anno.

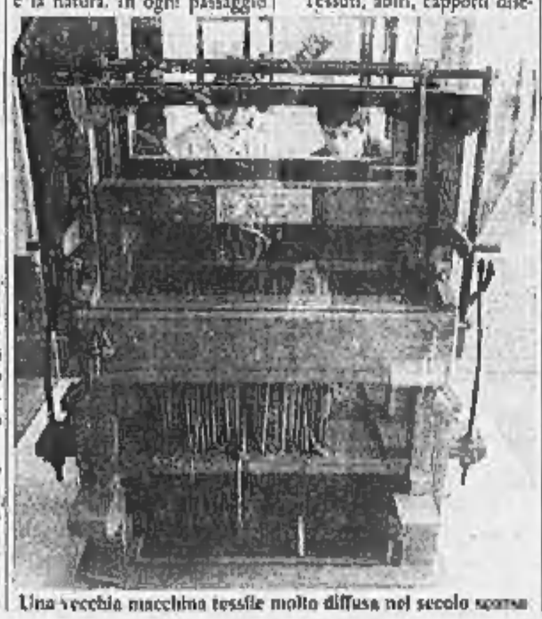
Adesso nelle boutiques più prestigiose di Bond Street a Londra, della Quinta Avenue a New York, di Faubourg Saint-Honoré a Parigi, la moda parla italiano. Ed anche che i tessuti con i quali sono confezionati i modelli esclusivi di Valentino, Roberta di Camerino, Armani, Versace, di Christian Dior, Yves Saint Laurent, Hermès portano il marchio di prestigiose aziende valsesiane.

E' alla Lanerie Agnona di Borgosesia, la fabbrica sorta sulla collina che domina il capoluogo della Valle, alla Loro Piana di Quarona che nascono abiti tra i più ricercati e costosi per la preziosità del tessuto e la qualità delle fibre.

L'Agnona, uno stabilimento nato nel 1953 che dà lavoro a trecento dipendenti in gran parte altamente specializzati, due filiali a Parigi e New York, a poco più di vent'anni dalla nascita è ormai considerata ai massimi vertici della produzione mondiale.

Spiega il fondatore Francesco Ilorini Mo, insignito l'anno scorso dal presidente della Repubblica Pertini della Stella al merito del lavoro: «Il principio fondamentale della nostra linea è basato sul rapporto di equilibrio tra l'uomo e la natura. In ogni passaggio dall'arrivo delle fibre all'etichettamento, ultimo atto del processo produttivo, questa norma è costantemente rispettata. I colori restano quelli che sono all'origine, le pezze nascono su telai tradizionali, nessuna confezione è completata da accessori che non siano prodotti della natura».

Tessuti, abiti, cappotti disegnati dalle grandi firme della moda femminile, in mohair, cachemire, cammello, alpaca, la fibra che arriva dalle spedute lande del Perù, costituiscono la produzione di una fabbrica che, tra le pochissime nel mondo, conta nei suoi magazzini una dotazione di «vicuna», una stoffa preziosissima ed ormai introvabile.



Una vecchia macchina tessile molto diffusa nel secolo scorso

Se l'Agnona rappresenta il «top» della moda riservata alle donne, altrettanto prestigio ha acquisito, in particolare nel settore maschile, la Loro Piana di Quarona, una fabbrica, tecnologicamente all'avanguardia, che da tempo ha conquistato i mercati oltre che europei, quelli americani e giapponesi.

Sono state fabbriche come la Manifattura Lane, il complesso industriale da oltre un secolo simbolo di Borgosesia, la Filatura di Grignasco, la Tessitura Lenot, un'azienda specializzata anche nella fornitura all'esercito delle divise militari, la Maglieria Ragno, la Grober di Varallo, la Loro Festa, la Tessitura di Crevacuore ad aver creato un comprensorio industriale che ha retto completamente senza gravi traumi i contraccolpi di crisi settoriali di volta in volta più profonde.

r. c.

SBS

SBS: un gruppo che si avvale del collegamento con una grossa banca dà garanzie di esperienza, professionalità, e sopratutto tassi altamente competitivi...

questo è

SBS LEASING

SBS FACTORING

per l'industria e l'artigianato

STUDIO BERARDI

Via Mameli 19 - Vercelli - Tel. 0161/57.041

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

FINANZIAMENTI AGLI OPERATORI INDUSTRIALI
PER L'IMPORTAZIONE DI MATERIE PRIME E MACCHINARI

Destinatari dei finanziamenti

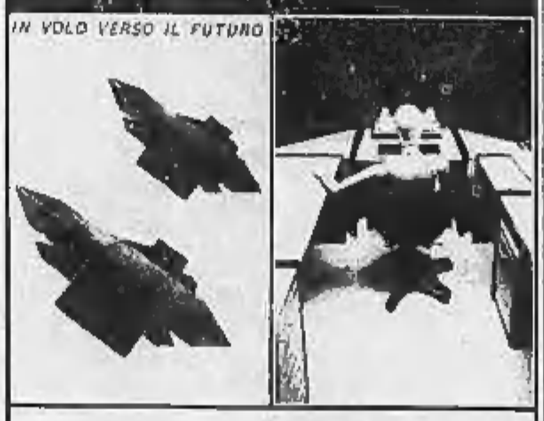
TUTTI gli operatori industriali biellesi:
- aderenti o non ad Associazioni di Categoria;
- clienti o non della Cassa di Risparmio di Biella.

Agevolazioni previste

a) Aumento transitorio del 50% delle linee di credito all'importazione già in essere per le aziende clienti e concessione di un adeguato affidamento per le altre;
b) Finanziamenti in valuta estera: operazione eseguita al miglior tasso consentito al momento;
c) Finanziamenti in lire italiane: tasso del 15,75% per un importo non superiore al 50% dei singoli pagamenti e nello stesso tempo al 50% dell'affidamento disponibile. La rimanenza verrà regolata al normale tasso.

Il nostro personale sarà lieto di fornire ogni ulteriore ragguaglio, per il miglior utilizzo dei finanziamenti, presso tutti i nostri sportelli.

L'IMMAGINE OGGI DEGLI UFFICI DEL DOMANI



Sintesi di interni di classe superiore. Dallo "Isola" ai gruppi, dalle pareti alle sedute ai complementi fino all'alta direzione: momenti diversi, crescenti emozioni.

Sempre uguale il principio: unitarietà e stile.

CASTELLI. FANTONI. MIM. PRESS. SEDUS STOLL. ZEDIL. SKEMA.

VIOLAufficio

Biella - Via Torino 39
Tel. 015/23518 - 33711

IL **Banco di Sicilia** a BIELLA

LA FILIALE E' ABILITATA A COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI BORSA E DI CAMBIO

303 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero:
Francoforte - Londra - New York e Los Angeles

Uffici di rappresentanza:
Bruxelles - Budapest - Chicago - Monaco di Baviera - Parigi - Singapore - Zurigo

Sezioni speciali per il Credito Agrario e Peschereccio, Minerario, Industriale, Navale, all'esportazione, al commercio, fondiario, edilizio, turistico e alberghiero e per il finanziamento di opere pubbliche

LA FILIALE ASSISTE GLI OPERATORI ECONOMICI NEGLI SCAMBI CON GLI ALTRI PAESI ANCHE CON:

prestiti finanziari in valuta estera a breve e/o medio termine erogabili a mezzo delle Filiali estere;

finanziamenti a medio e lungo termine all'esportazione e smobilizzo di crediti sull'estero a particolari condizioni di tasso agevolato mediante operazioni di sconto pro-solvendo e pro-soluto nel quadro della legge 227 (Ossola).

BIELLA - Via Gramsci 9/A - Tel. 355.477/8 - 355.460/9